2016.09.
23
11:42:05
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 22 SETTEMBRE 2016 | n. 107

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 28 luglio 2016, n. 58
Adozione del Piano della Performance per il triennio 2016-2018 del Consiglio Regionale.. 45360

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2016, n. 555
Nomina Comitato Tecnico Regionale Faunistico - Venatorio. Art.5 L.R. 27/98. Integrazione componente. 45406

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2016, n. 572
Ente Autonomo Fiera del Levante. Incarico Commissari. 45407

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO 21 settembre 2016, n. 10
AD 9/2016 "Avviso pubblico per la costituzione di una short list di esperti a cui affidare incarichi di componenti del comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi di cui all'art. 40 della l. R. N. 7/2002 – Approvazione, indizione e pubblicazione." Rettifica dell'Avviso e nuova pubblicazione.. 45409

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 16 settembre 2016, n. 275
Individuazione turnazioni stazioni di servizio autostradali in occasione dello sciopero nazionale dalle ore 22.00 del giorno 19 alle ore 22.00 del giorno 21 settembre 2016.. 45417

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 settembre 2016, n. 164
D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - (ID_VIP: 3334) Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il progetto di un nuovo capannone ad uso magazzino nella centrale termoelettrica situata nel Comune di San Severo (FG) proposto dalla società En Plus s.r.l. Parere regionale di non assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale. 45420

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 26 agosto 2016, n. 113
Reg. (UE) n. 1308/2013, Decreto Mi.P.A.A.F. 24 novembre 2014 n. 86483. Riconoscimento Organizzazione Produttori del settore olio di oliva ed olive da tavola "Terre di Ulivi – Organizzazione Produttori Olivicoli della Provincia di Foggia – Soc. coop. agr." con sede legale in Foggia. 45431

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 12 settembre 2016, n. 390
Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Avviso Pubblico "Rete delle residenze teatrali" 2015. Atti dirigenziali nn. 330/2015 e 350/2015. Scioglimento positivo della riserva di ammissione. 45435

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 13 settembre 2016, n. 715
DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI". AVVISO MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.A.D. n. 179 del 18/03/2016, BURP n. 33/2016: REVOCA CORSI di 900 ore "Operatore/Operatrice per le attività di assistenza famigliare all'infanzia" ATS: I CARE (capofila), METROPOLIS (capofila), UNISCO (capofila). 45438

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 13 settembre 2016, n. 716
D.P.R. 10/02/2000 n. 361 - Art. 16 C.C. - R.R. n. 6 del 20/06/2001 - Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di Associazione KRONOS – CONCESSIONE NULLA OSTA. 45443

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 12 settembre 2016, n. 33
Determinazione Dirigenziale n. 23 del 31maggio2016 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 27,20 MWesito nel Comune di Ortanova (Fg) Località "Ficora";
una sottostazione utente 30/150 KV connessa alla nuova sezione a 150 KV della stazione elettrica 380/150 KV raccordata in entra-esci alla linea esistente a 380 KV "Bari Ovest – Foggia"(autorizzata con DD. N. 4/2016);
relative infrastrutture indispensabili.
rilasciata alla Società Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l..
Voltura alla Società EnermacS.r.l., con sede legale Viale L. Majno, 17 – Milano.. 45445

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 8 settembre 2016, n.7
Direttiva 2000/29/CE – D. lvo 214/2005 e s.m.i. - DGR 2023/2013 - Decisione di esecuzione della Commissione N. 2015/789/UE del 18/05/2015e s.m.i. Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dalla D.D.S. 203 del 24/05/2016per la presenza di *Xylella fastidiosa*.. 45448

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 13 LUGLIO 2016, n. 270
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro – Istituzione dell'Elenco degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro. . . .45451

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 settembre 2016, n. 332
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Misura 1C – *Orientamento specialistico o di secondo livello*. Riconoscimento importo Euro 228.927,00 relativo al rimborso a processo delle attività erogate – ATS ENAC PUGLIA– cod. 0AEO7R5– CUP B36G15000650006.. 45453

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 settembre 2016, n. 343
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Rigetto istanze di erogazione dell'indennità di partecipazione primo bimestre (Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica).. 45457

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 25 agosto 2016, n. 116
PO FESR 2014/2020 – Azione 6.4 – D.G.R. n. 1221 del 02/08/2016 :
Avviso esterno per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'elaborazione e redazione del piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato - Impegno di spesa e Approvazione avviso pubblico.. 45471

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 25 agosto 2016, n. 117
PO FESR 2014/2020 – Azione 6.4 – D.G.R. n. 1221 del 02/08/2016 :
Avviso esterno per l'affidamento di incarico professionale di tecnico esperto per la direzione operativa delle attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei- Impegno di spesa e Approvazione avviso pubblico.. 45489

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 13 settembre 2016, n. 43
Manifestazione di interesse per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. Azioni 01-02-03-04. Valutazione candidature. 45506

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 settembre 2016, n. 20
I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte (BA). Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'Unità Operativa di Oncologia con n. 6 posti letto (di cui n. 5 di degenza ordinaria e n. 1 di day Hospital) con annessa struttura ambulatoriale di Oncologia collegata all'attività di ricovero e accreditamento istituzionale dell'attività ambulatoriale di Oncologia rivolta agli utenti esterni, ai sensi degli artt. 8 e 24 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.. 45511

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 15 settembre 2016, n. 21
I.R.C.C.S. Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco 65, Bari. Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'Unità Operativa di Chirurgia Plastica con n. 5 p.l. di degenza ordinaria e n. 1 p.l. di Day Hospital, ai sensi degli artt. 8 e 24 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.. Revoca dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale di n. 5 p.l. di degenza ordinaria e n. 1 p.l. di Day Hospital di Chirurgia Generale ad indirizzo senologico.. 45518

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 15 settembre 2016, n. 22
Società "Istituto Santa Chiara S.r.l." – Muro Leccese (LE). Aggiornamento per variazione del nominativo del Responsabile sanitario, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/04 s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine - un'apparecchiatura TAC ed una grande macchina RMN, presso il Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara s.r.l." sito in San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Luigi Sturzo nn. 2-6-8. 45525

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 30 agosto 2016, n. 322
L.R. n. 21/93 – Cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperative sociali iscritte nella Sez. "B" N. 4.. 45528

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VAS 19 settembre 2016, n. 167
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – L.R. 44/2012 e ss.mm.ii - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Monteiasi – Autorità procedente: Comune di Monteiasi
PARERE MOTIVATO.. 45531

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA VINCA 13 settembre 2016, n. 161
L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi, L.R. 18/2012. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza – "Ricostruzione duna in località Ippocampo" Manfredonia (FG).
Proponente: Comune di Manfredonia (FG). 45551

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA VINCA 14 settembre 2016, n. 162
ID Servizio VIA/VIncA n. 177 - Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, L. 241/90 e ss.mm.ii, L.R. 11/01 e ss.mm.ii.) nell'ambito di lavori finanziati dal PSR 2007-2013 – Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" , Azione 1 "Boschi permanenti"– Comune di Cerignola (FG) – Proponente: Ditta Dalessandro Nicola. 45698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA VINCA 14 settembre 2016, n. 163
ID Servizio VIA/VIncA n. 178 - Procedura di VIA e Valutazione di Incidenza nell'ambito di lavori finanziati dal PSR 2007-2013 – Misura 221 "Primo imboschimento di superfici agricole", Azione 1 "Boschi permanenti" – Comune di Andria, contrada "Masseria a sei carri" – Proponente: Ditta Tarricone Pasquale. 45710

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 14 settembre 2016, n. 303
P.S.R. PUGLIA 2014-2020 – Misura 19.2 "sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" - Misura 19.4 "sostegno per i costi di gestione e animazione" - Bando pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 - Approvazione modifiche e proroga termine per la presentazione delle domande per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL).. 45727

Atti e comunicazioni degli Enti locali

COMUNE DI BINETTO
Deliberazione C.C. 29 luglio 2016, n. 16
Approvazione variante allo strumento urbanistico. Immobile "Palazzo Ducale".. 45738

COMUNE DI CAVALLINO
Estratti deliberazioni G.C. 2 settembre 2016, nn. 149 e 150.
Approvazione variante al PLC. "Comparto R"e approvazione 2° sub compartimentazione del PLC. 45744

COMUNE DI FASANO
Estratto deliberazione G.C. 28 luglio 2016, n. 110
Approvazione variante al PL Comparto n. 25.. 45746

COMUNE DI FASANO
Estratto deliberazione C.C. 1 agosto 2016, n. 34
Approvazione variante al PRG – Comparto Nuova Zona Artigianale e Commerciale "Zona D3".. 45747

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

INNOVAPUGLIA
Rettifica gara telematica a procedura aperta per la fornitura di "MEDICAZIONI GENERALI". 45749

Concorsi

ASL BR
Riapertura termini Avviso pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità e con altre Amministrazioni di Comparti diversi per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere, disciplina di Ingegneria Civile, indetto con Deliberazione D.G. n. 1368 del 26/07/2016.. 45750

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina di Chirurgia Toracica.. 45758

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile.. . . 45767

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Gastroenterologia Ospedaliera.. 45790

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia Ospedaliera.. 45814

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico, disciplina di Pediatria. 45838

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Modifica avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione.. 45849

Avvisi

ARPA PUGLIA
Avviso di revoca selezione pubblica per collaboratore amministrativo professionale esperto in sistemi di gestione ambientale e della sicurezza. 45850

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Avviso di deposito studio di impatto ambientale. Comune Mattinata. 45851

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Avviso di deposito studio di impatto ambientale. Comune Apricena. 45853

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Avviso di deposito studio di impatto ambientale. Comune Vieste. 45855

ENEL
Avviso di deposito. Pratica 1115604. M. Petraroli 45857

SOCIETA'AMBIENTE & SVILUPPO
Avviso di deposito studio di impatto ambientale e AIA. Agro Cavallino. 45858

SOCIETA' ECO. IMPRESA
Avviso di deposito progetto definitivo e studio di impatto ambientale. 45859

SOCIETA' ECORECUPERI SALENTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. 45860

SOCIETA' STUDIO 2 ENERGY
Avviso di deposito studio di impatto ambientale. 45862

SOCIETA' PROGETTAZIONI GENERALI
Procedura di VIA. Tratta Cervaro - Bovino. Proponente Costruzioni Santangelo. 45863

SOCIETA' TERNA RETE ITALIA
Avviso di proroga. Elettrodotto 380 KV Benevento – Foggia. 45864

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE
Estratto Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 14 settembre 2016. Ditta Watton - O' Reilly.. 45872

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE
Estratto Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 14 settembre 2016. Ditta Cannoletta – Papa.. 45874

SOCIETA' VETRUGNO AMBIENTE
Avviso di deposito istanza procedura di valutazione impatto ambientale e AIA.. 45877

SOCIETA' ZINCHERIE MERIDIONALI
Avviso di deposito per procedura coordinata AIA e VIA. Z.I. Comune Carosino.. 45878

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 28 luglio 2016, n. 58
Adozione del Piano della Performance per il triennio 2016-2018 del Consiglio Regionale.

L'anno **2016**, addì **28** del mese di **luglio**, in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

		PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	: Mario Cosimo LOIZZO	SI	
Vice Presidente del Consiglio	: Giuseppe LONGO	SI	
" "	: Giacomo Diego GATTA	SI	
Consigliere Segretario	: Giuseppe TURCO	SI	
" "	: Luigi MORGANTE	SI	

- Constatata la presenza del numero legale per la validità delta seduta, il Presidente Mario Cosimo Loizzo assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.
- Assiste il Segretario generale del Consiglio, avv. Domenica Gattulli.

Il Presidente del Consiglio Regionale, Mario Cosimo Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale del C.R., riferisce quanto segue:

Qualsiasi organizzazione amministrativa che voglia definire obiettivi, priorità e scopi del proprio agire non può che attenersi ad una visione della realtà che gli consenta di indicare la direzione verso la quale sviluppare la propria opera e di dare un senso reale e fondato alle azioni dei protagonisti della stessa, nonché, alla definizione della missione come ragion d'essere pensata dalla leadership in maniera tale che, ciascun collaboratore, sia in grado di recepire e rispondere ai nuovi modelli di amministrazione per una società che cambia, introducendo nuovi rapporti tra amministrazioni e cittadini basati su buoni e veloci servizi, ma anche sulla fiducia e sulla profonda convinzione che i cittadini siano portatori non solo di bisogni e problemi, ma anche di soluzioni e risorse. Una pubblica amministrazione, così, dà una spinta decisiva allo sviluppo di un Paese che ha nella crisi di fiducia uno dei suoi maggiori deficit.

La leadership, quindi, deve assicurarsi che la missione e gli scopi da conseguire debbano soddisfare quei requisiti tali da garantire l'implementazione e l'efficientamento della struttura organizzativa del Consiglio regionale nonché il miglioramento della funzione legislativa e della qualità della formazione, al fine di renderlo più autonomo e autorevole, più attento alla realtà socio-economica, con più capacità di ascolto delle persone, dei gruppi e delle organizzazioni di particolare interesse per l'istituzione legislativa e di rappresentanza dei territori.

Il Piano della performance, introdotto e disciplinato dal D.lgs. 150/2009 - art. 10 - è un documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici - operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

L'art. 26 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio regionale adottato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20.5.2016, rubricato "*VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE:*

*SOGGETTI E PROCEDURA "*che prevede :

1. "*Le prestazioni e le competenze organizzative dei dirigenti del Consiglio Regionale sono soggette a valutazione annuale ai fini dello sviluppo professionale, dell'attribuzione degli incarichi e dell'attribuzione della retribuzione di risultato.*
2. *L'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 1/2011, adotta il sistema di misurazione e valutazione della performance, emana le direttive generali concernenti gli indirizzi strategici, nei modi individuati, verifica il conseguimento degli obiettivi strategici".*

La finalità del Piano è quella di contribuire a costruire un sistema di accountability democratica tesa a stabilire una performance attesa dal Consiglio regionale e, nel contempo, a perseguire obiettivi di miglioramento definiti ex-ante.

Il presente Piano, riferito al triennio 2016-2018, è il contributo che il Consiglio regionale pugliese intende apportare attraverso la propria azione al pieno svolgimento della missione istituzionale e alla soddisfazione dei bisogni della collettività.

Gli obiettivi, definiti in coerenza con le priorità politiche saranno aggiornati annualmente con riferimento all'arco temporale della legislatura.

Il citato Piano rappresenta, conseguentemente, uno strumento fondamentale per favorire una effettiva accountability e trasparenza rispetto all'attività svolta dal Consiglio regionale e ai risultati conseguiti.

La performance attesa è espressa attraverso la definizione di obiettivi strategici che fanno riferimento ad un orizzonte temporale annuale o pluriennale e sono di particolare rilevanza rispetto alle priorità politiche dell'amministrazione e, più in generale, alle attese degli stakeholders e alla missione istituzionale.

Tanto premesso, Il Presidente invita, quindi, l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE
LA PRESENTE DELIBERAZIONE NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, della L.R. n. 6/2007;

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e fatta propria la relazione del Presidente Mario Cosimo Loizzo;
VISTO lo Statuto Regionale;
VISTO l'art. 59 della L.R. n. 1 del 7/02/2004;
VISTA La L.R. n. 7 del 12/05/2004;
VISTA la L.R. n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia del Consiglio regionale;
VISTA la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione;
VISTO l'art. 26 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio regionale adottato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20.5.2016;
VISTO il piano della prestazione e dei risultati per il triennio 2016-2018 del Consiglio regionale di cui all'allegato A;

RITENUTO di adottare il piano della prestazione e dei risultati per il triennio 2016-2018 del Consiglio regionale di cui all'allegato A, in cui sono contenuti gli obiettivi strategici per l'esercizio 2016, prima annualità del triennio di riferimento, sulla base dei quali il segretario generale formulerà all'Ufficio di presidenza la proposta di assegnazione degli obiettivi ai dirigenti;

All'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, il piano della prestazione e dei risultati del Consiglio regionale per il triennio 2016-2018, di cui all'allegato A;

2. di fissare, nell'ambito del piano della prestazione e dei risultati del Consiglio regionale per il triennio 2016-2018 di cui al punto 1, gli indirizzi e le direttive dell'organo di indirizzo politico nei confronti della dirigenza per l'esercizio finanziario 2016;

3. di dare mandato al Segretario generale di formulare la proposta di assegnazione degli obiettivi ai dirigenti del Consiglio regionale;

4. di trasmettere il presente atto ai dirigenti del Consiglio regionale e all'Organismo Indipendente di Valutazione (0IV) della Giunta regionale;

3. di demandare al Segretario Generale del Consiglio l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti.

4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP, sul sito del Consiglio regionale e sulla bacheca elettronica del Consiglio regionale.

Il segretario Generale
Avv. Domenica Gattulli

Il Presidente del Consiglio
Mario Cosimo Loizzo

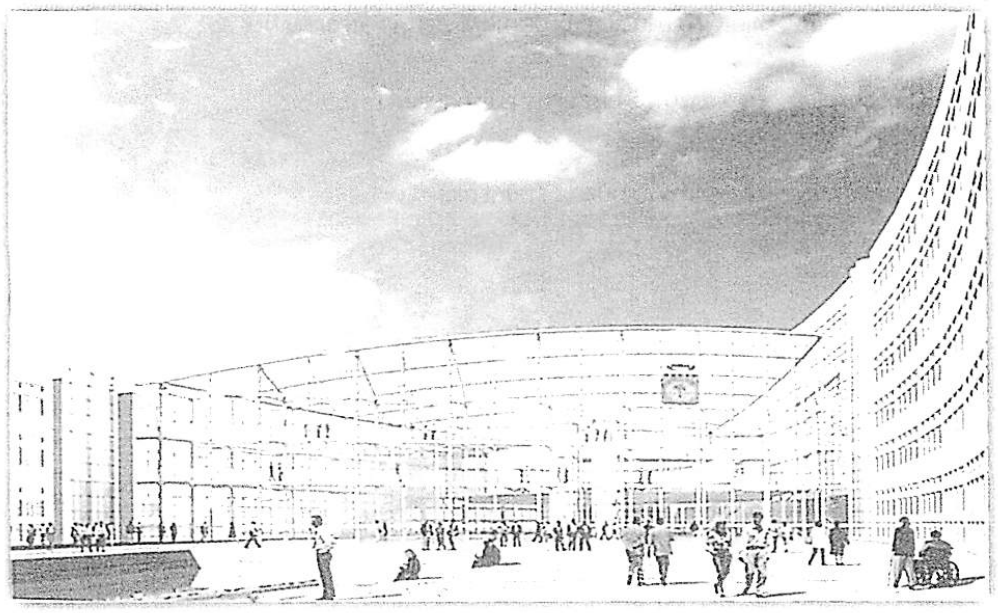
Regione Puglia

Segretariato Generale del Consiglio Regionale

Allegato "A"

PIANO DELLA PERFORMANCE 2016 – 2018

CONSIGLIO REGIONALE



INDICE

PRESENTAZIONE DEL PIANO....3

1. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI
CHI SIAMO COSA FACCIAMO COME OPERIAMO....6

2. IDENTITA'
L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE....8
L'ORGANIGRAMMA....9
MANDATO ISTITUZIONALE E MISSION....10
L'ALBERO DELLA PERFORMANCE....12

3. ANALISI DEL CONTESTO....18

4. LE AREE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DEFINIZIONI....31

5. LE FASI DEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE, MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE....32

6. LE AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE....35

7. IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCES....36

8. SCHEDE DI DEFINIZIONE DI OBIETTIVI ANNUALI E STRATEGICI

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della performance, introdotto e disciplinato dal D.lgs. 150/2009, art. 10, è un documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici - operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

La finalità del Piano è quella di contribuire a costruire un sistema di *accountability* democratica tesa a stabilire una performance attesa dal Consiglio regionale e, nel contempo, a perseguire obiettivi di miglioramento definiti ex-ante.

Lo stato di attuazione effettivo del Piano della performance realizzata viene, poi, annualmente rendicontato con la Relazione sulla Performance, altro documento che l'Ufficio di Presidenza deve adottare entro il 30 giugno e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, avendo prefigurato specifici indicatori che costituiscono i misuratori delle azioni specifiche.

In considerazione della novità dello strumento per i Consigli regionali, il Piano della performance 2016-2018 intende rappresentare un metodo innovativo nell'espletamento di attività coerenti con sistemi di programmazione e di relativo consuntivo. Gli aggiornamenti annuali del Piano della performance che devono avvenire secondo un metodo di processualità programmatica e, comunque, rispetto alle attività programmate, in coerenza con gli obiettivi enucleati consentiranno di arricchire i contenuti del Piano e di assicurare una rappresentazione più completa e puntuale, adeguamento alla realtà operativa della performance del Consiglio Regionale.

Il Piano della performance organizzativa intende essere un documento snello, leggibile, consultabile ed implementabile, improntato comunque alla coesione e alla condivisione. Il Piano della Performance non è, dunque, solo un normale adempimento normativo, ma uno strumento fondamentale di confronto tra cittadini e istituzioni e di rappresentazione efficace del valore pubblico prodotto, le cui modalità costituiscono una parte decisiva del programma politico e amministrativo del Consiglio Regionale.

Le scelte della pianificazione per essere efficaci devono essere attuate con scelte coerenti e compatibili con il sistema di programmazione e di "*learning organization*" del Consiglio regionale. In tal senso, il Piano della performance organizzativa è il processo di programmazione, attuazione e valutazione delle azioni del sistema pubblico regionale, supportato da strumenti riguardanti i sistemi di controllo, i sistemi informativi, i processi comunicazionali interni ed esterni, i sistemi di

riconoscimento e sviluppo delle competenze, la comunicazione sociale, la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini.

Il ciclo di gestione della performance, sin dalla sua fase iniziale appare cruciale, in quanto le c.d. linee di indirizzo coincidono con le scelte di natura politica correlate a quelli che sono gli ambiti di attività istituzionali. Appartiene proprio a questa fase il carattere innovativo del programma che si sta sviluppando, in quanto racchiudono gli elementi motivazionali che spingono verso determinati obiettivi e le necessità che si intendono soddisfare.

Appiattire il programma semplicemente sugli assi delle competenze istituzionali significherebbe perdere i caratteri di attualità e di creatività che un programma deve contenere. Come occorre andare oltre "chi siamo", "cosa facciamo" e "come operiamo" e considerare nella fase processuale-valutativa altri due aspetti operativi "perché operiamo" e "dove operiamo".

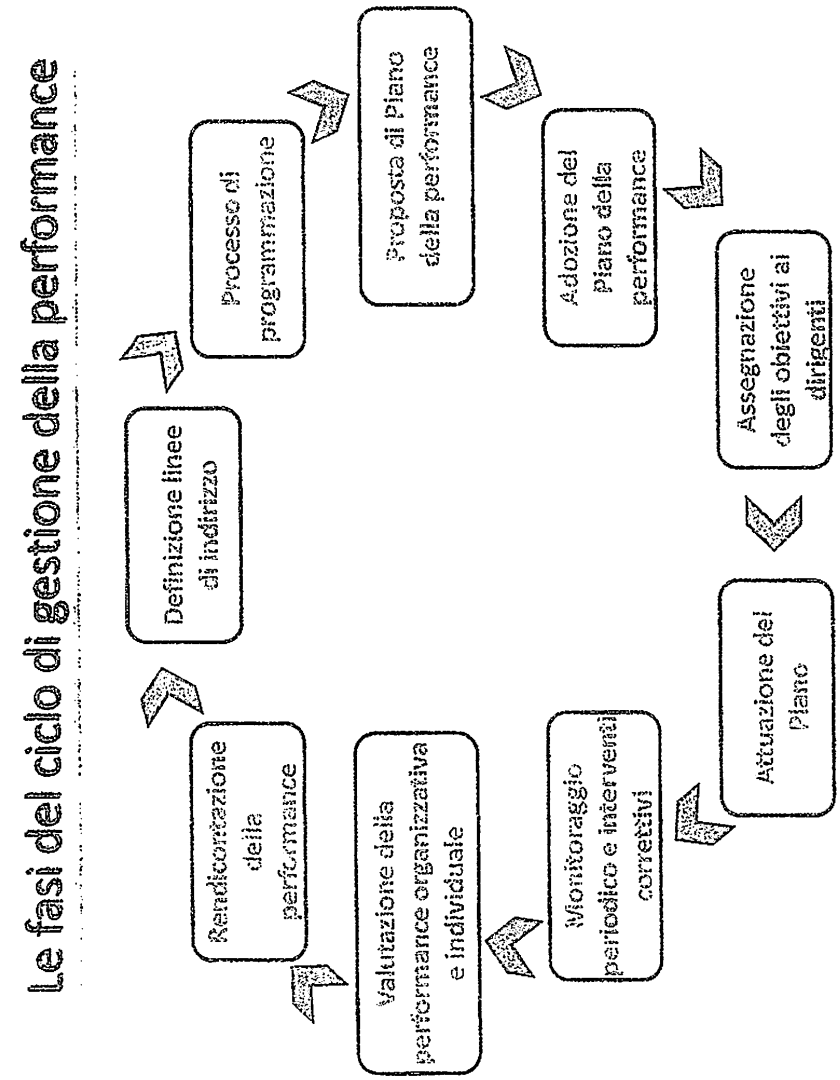
Quest'ultimo da intendersi non come luogo fisico, ma come luogo dell'apprendimento organizzato.

Di seguito, viene data una rappresentazione grafica in cui si articola il ciclo di gestione della performance del Consiglio Regionale che è legata ad una analisi degli *stakeholder* (portatori di interesse).

Preliminarmente si rappresenta che esistono due differenti tipi di portatori di interesse – *Stakeholders* (secondo Clarkson):

- Gli ***Stakeholders* primari:** sono quelli senza la cui continua partecipazione l'impresa (P.A.) non può sopravvivere come complesso funzionante. Tipicamente sono: le strutture amministrative della P.A., i dipendenti, i clienti e i fornitori, i riferimenti politici, le comunità che forniscono le infrastrutture, i mercati, le leggi e i regolamenti.

- Gli ***Stakeholders* secondari:** comprendono coloro che non sono essenziali per la sopravvivenza dell'impresa e quindi non esercitano un'influenza diretta sull'impresa stessa. Sono compresi quindi individui e gruppi che, pur non avendo rapporti diretti con essa sono comunque influenzati dalle sue attività. In base a questa definizione, i media ed una vasta gamma di particolari gruppi di interesse sono considerati stakeholder secondari. Essi hanno la capacità di mobilitare l'opinione pubblica a favore o contro le performance di un'impresa e possono tuttavia provocare gravi danni ad essa. Tali gruppi possono essere contrari alle politiche ed ai programmi adottati da un'impresa per adempiere le proprie responsabilità o soddisfare i bisogni e le aspettative dei suoi gruppi di stakeholder primari.


Le fasi del ciclo di gestione della performance
Definizione linee di indirizzo
Processo di programmazione
Proposta di Piano della performance
Adozione del piano della performance
Assegnazione degli obiettivi ai dirigenti
Attuazione del Piano
Monitoraggio periodico e interventi correttivi
Valutazione della performance organizzativa e individuale
Rendicontazione della performance

INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

- CHI SIAMO, COSA FACCIAMO E COME OPERIAMO -

Il Consiglio Regionale della Puglia è l'organo rappresentativo della comunità regionale ed esercita la funzione legislativa, in ossequio a quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana, svolge la funzione di indirizzo politico regionale e di controllo dell'attività della Giunta, nonché esercita ogni altra potestà e funzione conferitagli dalla stessa Costituzione e dalle disposizioni legislative e statutarie vigenti.

Tra le altre, il Consiglio approva il piano di sviluppo generale e ne verifica periodicamente l'attuazione; approva con legge i principi e gli indirizzi della programmazione generale, intersettoriale e settoriale; approva, inoltre, il documento annuale di programmazione economica e finanziaria, la legge finanziaria regionale annuale, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, il rendiconto generale e l'esercizio provvisorio; esercita la potestà regolamentare in ordine alla propria organizzazione funzionale e contabile; delibera le nomine che gli sono attribuite espressamente dalla Costituzione, dal proprio Statuto e dalle leggi; propone alle Camere i progetti di legge che coinvolgono gli interessi della Regione e richiede lo svolgimento dei referendum nazionali.

Il Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni e nell'espletamento delle sue attività, ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale, così come previsto dalla legge regionale n. 6 del 21 marzo 2007.

Dall'approvazione della citata legge regionale si sono succeduti, negli anni, vari atti organizzativi che hanno sempre più valorizzato l'autonomia del Consiglio, fino ad arrivare all'approvazione, da parte dell'Ufficio di Presidenza, della deliberazione n. 27 dell'8 febbraio 2016 del primo atto di "Alta Organizzazione del Consiglio regionale" che ha dato concreta attuazione all'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale con lo scopo di ancor più migliorare la funzionalità amministrativa in termini di efficienza e tempestività dell'azione amministrativa e normativa.

Particolare attenzione è stata prestata non solo nel creare un adeguato raccordo tra gli organi politici e il suo Presidente, ma anche nel porre all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza l'esigenza di definire le funzioni e/o attività che dovranno essere direttamente gestite dal Consiglio Regionale,

riguardanti - specificatamente - l'affidamento degli incarichi dirigenziali, la gestione dei rapporti di lavoro nonché i diversi istituti contrattuali afferenti il personale del comparto.

Attualmente il Consiglio è composto da 50 consiglieri eletti a suffragio universale ed è così strutturato:

- Presidente
- Ufficio di Presidenza
- Gruppi Consiliari
- Commissioni consiliari permanenti
- Commissioni speciali, d'indagine o di inchiesta

Più specificamente, si descrivono qui di seguito ed in estrema sintesi, le funzioni degli organi interni come sopra indicati:

- Il Presidente rappresenta il Consiglio regionale, lo convoca e ne dirige i lavori, secondo le modalità previste dal regolamento interno.
- L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale è costituito dal Presidente, da due Vice Presidenti e da due Segretari. Coopera con il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni, regola l'amministrazione dei fondi assegnati al proprio bilancio autonomo, l'organizzazione delle strutture consiliari e del personale e determina il trattamento economico dei Consiglieri regionali in applicazione della relativa normativa; esercita le ulteriori attribuzioni previste dallo Statuto, dalle leggi regionali e dal regolamento interno; mantiene i rapporti con i Gruppi consiliari e assicura agli stessi, per l'assolvimento delle loro funzioni, la disponibilità di personale, locali, servizi, determinandone la dotazione finanziaria, in applicazione delle relative normative.
- I Gruppi Consiliari sono costituiti da Consiglieri iscritti secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno del Consiglio regionale con la finalità di mantenere un raccordo permanente fra l'istituzione e la carica elettiva.
- Le sette Commissioni permanenti, istituite per ambito di competenza dal Consiglio Regionale, svolgono un ruolo essenziale nel procedimento legislativo ed in generale nella complessa attività dell'istituzione assembleare. Esse esaminano i disegni di legge, le proposte di legge e, in genere, ogni affare su cui sia richiesta una relazione al Consiglio regionale.

Il Consiglio regionale è, infine, organo che presiede ad importanti strutture di garanzia e partecipazione: il Comitato regionale delle comunicazioni della Puglia (Co.Re.Com. Puglia), il Consiglio delle autonomie locali, la Conferenza regionale permanente per la programmazione, il Consiglio statutario, l'Ufficio della difesa civica, il Consiglio generale dei Pugliesi nel Mondo, Garante regionale dei diritti del minore, Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

In questa sezione vengono illustrati alcuni dati significativi in ordine al profilo dell'Amministrazione, con particolare riguardo alle risorse umane, strumentali e finanziarie.

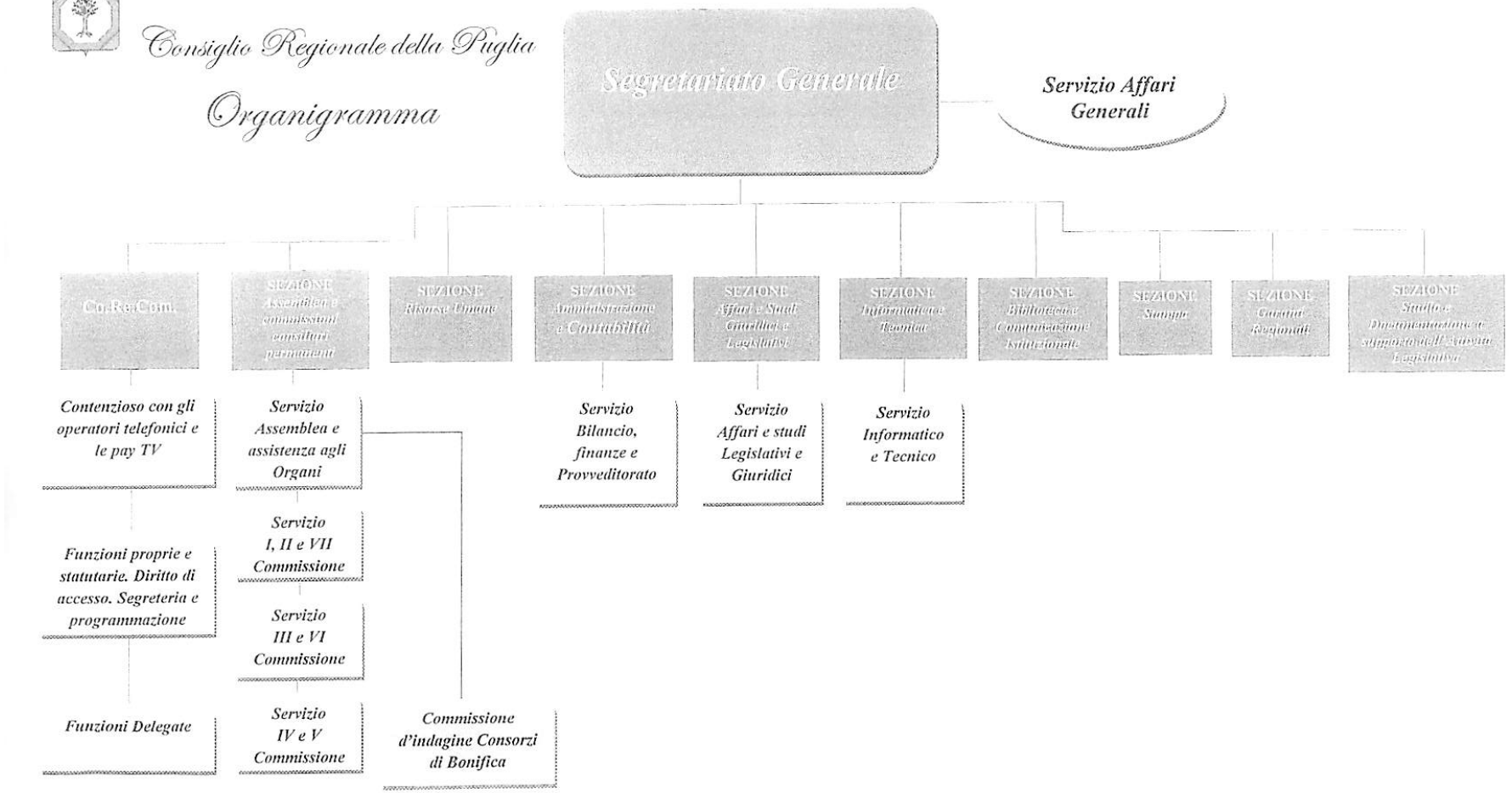
- **Presidente:** Mario Cosimo Loizzo
- **Vicepresidenti:** Giuseppe Longo e Giacomo Diego Gatta
- **Consiglieri Segretari:** Giuseppe Turco e Luigi Morgante
- **Consiglieri:** n. 50
- **Gruppi Consiliari:** n. 9

- **Commissioni Permanenti:** n. 7 con competenza nelle seguenti materie:
  - **Commissione I** – Programmazione, Bilancio, Finanze e Tributi
  - **Commissione II** – Affari Generali Personale e Struttura degli Uffici Regionali e di Enti Regionali, Polizia Urbana e Rurale, Tempo Libero, Sport, Pesca Sportiva e Caccia
  - **Commissione III** – Assistenza Sanitaria, Servizi
  - **Commissione IV** – Industria, Commercio, Artigianato, Turismo e Industria Alberghiera, Agricoltura e Foreste, Pesca Professionale, Acquacoltura
  - **Commissione V** – Ecologia, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali, Difesa del suolo, Risorse Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia Residenziale
  - **Commissione VI** – Politiche Comunitarie, Lavoro e Formazione Professionale, Istruzione, Cultura, Cooperazione, Emigrazione, Immigrazione
  - **Commissione VII** – Statuto, Regolamenti, Riforme Istituzionali, Rapporti Istituzionali, Sistema delle Autonomie Locali

- **Segretario Generale:** Domenica Gattulli
- **Dirigenti:** n. 14
- **Dipendenti:** n. 186
- **Giornalisti:** n. 5
- **Personale c/o Gruppi Consiliari e Segreterie particolari:** n. 38
- **Sezioni:** n. 9
- **Servizi:** n. 11

Consiglio Regionale della Puglia

Organigramma



MANDATO ISTITUZIONALE E MISSION

Il Consiglio regionale della Puglia è l'organo rappresentativo dell'intera comunità regionale pugliese ed ha tra le proprie prerogative, in primis, il compito di esercitare la potestà legislativa riconosciutagli dalla Costituzione repubblicana, e di svolgere l'importante incarico di indirizzare e controllare l'attività posta in essere dall'organo di governo della Regione, la Giunta regionale.

Il ruolo di supervisore dell'attività del governo regionale giustifica, d'altronde, i poteri che gli sono attribuiti, oltre che la piena autonomia organizzativa, funzionale, contabile, patrimoniale e negoziale di cui gode e che esercita a norma dello Statuto, delle leggi e dei regolamenti interni. Il Consiglio si avvale, infatti, di una specifica struttura organizzativa e di personale appartenente ad un proprio ruolo organico. Nel difficile contesto economico-sociale attuale, il Consiglio regionale, sostenendo le politiche del Governo regionale ed esercitando, anche, delle iniziative legislative autonome, si propone di valutare le norme varate e i risultati prodotti e le reazioni suscitate. Occorre, infatti, tener conto degli interventi precedenti, degli ostacoli che hanno impattato il buon esito delle leggi. Il potenziamento della funzione di controllo politico e di analisi degli effetti delle politiche pubbliche attuate o in corso di attuazione ha lo scopo di riposizionare il Consiglio al centro delle politiche pubbliche.

Nell'esercizio della rappresentanza generale della comunità pugliese, il Consiglio regionale svolge nel ruolo di organo legislativo, funzioni di regolazione e formazione, di indirizzo politico e di controllo dell'azione di governo. In tale ambito, espressione dei diversi interessi e bisogni della collettività, diventa luogo di ascolto e incontro di tutto il sistema delle autonomie locali e delle rappresentanze sociali. Compiti che assumono un'importanza sempre più cogente in questo contesto di crisi internazionale che impongono alle assemblee legislative di affrontare una ineludibile riforma della pubblica amministrazione finalizzata ad una riduzione della spesa pubblica mirata in particolare al taglio dei costi della politica e delle società e aziende partecipate non strategiche per il funzionamento degli enti. Per intraprendere tale percorso, il Consiglio regionale ha necessità di sviluppare maggiore e migliore competenza nel ruolo legislativo, di programmazione e di controllo sul ruolo gestionale di governo. All'apparato burocratico del Consiglio sarà affidato il compito di migliorare la qualità e l'efficacia delle procedure per rendere più efficaci e rispondenti ai

bisogni del territorio le informazioni utili al legislatore.

Le recenti modifiche legislative che hanno ridisegnato un nuovo assetto territoriale locale e la importante modifica costituzionale in itinere, richiedono un Consiglio regionale capace di rinnovarsi e riorganizzarsi per rispondere alle esigenze di cambiamento poste dal legislatore statale anche al fine di soddisfare i bisogni della collettività territoriale. Occorre costruire un Consiglio che sia cassa di risonanza delle necessità del territorio pugliese dando vita ad un cambiamento partecipato, condiviso e sostenuto da tutti i suoi attori.

L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della performance costituisce una mappa logica che ricostruisce i legami tra le azioni politiche di mandato istituzionale, le aree strategiche di intervento e gli obiettivi operativi nella loro articolazione in azioni e risorse utilizzate. Il grafico che segue serve a dimostrare come tutte le azioni poste in essere dalle strutture amministrative del Consiglio e il personale nelle varie articolazioni di rispettiva responsabilità, concorrano in un disegno strategico complessivo e coerente alla realizzazione del mandato istituzionale del Consiglio.

La complessità e la natura istituzionale del Consiglio regionale richiede una descrizione ed una rappresentazione grafica particolarmente articolata. Infatti, le strutture che presidiano i diversi ambiti di competenza del Consiglio regionale, interagiscono all'interno della stessa missione istituzionale dell'organo legislativo.

Nella prima figura di rappresentazione dell'albero della performance, il mandato istituzionale si articola in tre aree strategiche:

- AREA 1 – Riassetto Istituzionale
- AREA 2 – Potenziamento della funzione legislativa
- AREA 3 – Miglioramento efficienza, efficacia e qualità

E' opportuno meglio definire in questa fase la "Priorità Politica" dell'AREA 1 che a seguito dell'indicata concreta attuazione dell'autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio, come definite con le deliberazioni adottate dall'ufficio di Presidenza del Consiglio n. 27/2016 e n. 39/2016, acquisisce una particolare centralità e priorità sia di indirizzo che operativa.

Risulta essere innegabile l'importanza del miglioramento della qualità normativa al fine di evitare una ipertrofia ed un inquinamento legislativo che vedrebbe il moltiplicarsi di centri di produzione normativa; il proliferarsi di leggi, leggine e provvedimenti vari spesso tra di loro scarsamente coordinati, piene di formulazioni vaghe, equivoche ed ambigue.

Tali "patologie" rappresentano ormai tratti e problematiche da più parti evidenziate anche nell'ordinaria letteratura giurisprudenziale.

Peraltro non ci si deve rapportarsi alle norme per il miglioramento qualitativo in chiave di solo "ius" ma arricchendolo di una analisi del processo di un fatto e riconoscendo alla norma anche il suo valore e la sua funzione sociale.

La limitazione e la razionalizzazione della produzione legislativa, pur rappresentando un obiettivo tendenziale e di permanente attualità, non costituisce la sola chiave per risolvere il problema.

La semplificazione rappresenta uno strumento necessariamente transitorio.

E' opportuno incidere sullo stesso modo di produzione delle leggi giungendo ad una regolazione di qualità anche attraverso un percorso di analisi dei reali bisogni, l'ascolto dei destinatari, la valutazione delle possibili diverse soluzioni e dei loro costi in rapporto ai benefici prodotti, l'effettuazione della scelta più adeguata ed utile, la valutazione degli effetti.

La "qualità della normazione" ha effetti positivi immediati, indipendente ad ... delle regole poste, per i cittadini e per le imprese in generale (in termini di leggibilità, trasparenza, certezza del diritto, riduzione di adempimenti burocratici inutili) e per il mondo produttivo in particolare (conoscenza, occupazione, riduzione dei costi da regolazioni, riduzione dei costi e degli ostacoli burocratici allo sviluppo economico).

Resta chiaro che la normazione regolativa va utilizzata solo se necessaria, solo se giustificata da una analisi costi-benefici e comunque nella maniera più chiara ed efficiente.

Soddisfare tali condizioni rappresenta e costituisce momento di composizione tra le opposte spinte al progresso economico e della tutela dei cosiddetti interessi deboli o costituzionalmente sensibili.

Già la Corte Costituzionale nel 1998, intervenendo sul principio della irretroattività della legge penale, evidenzia che "è dovere fondamentale degli organi legislativi" formulare norme concettualmente e semanticamente precise, chiare ed intellegibili.

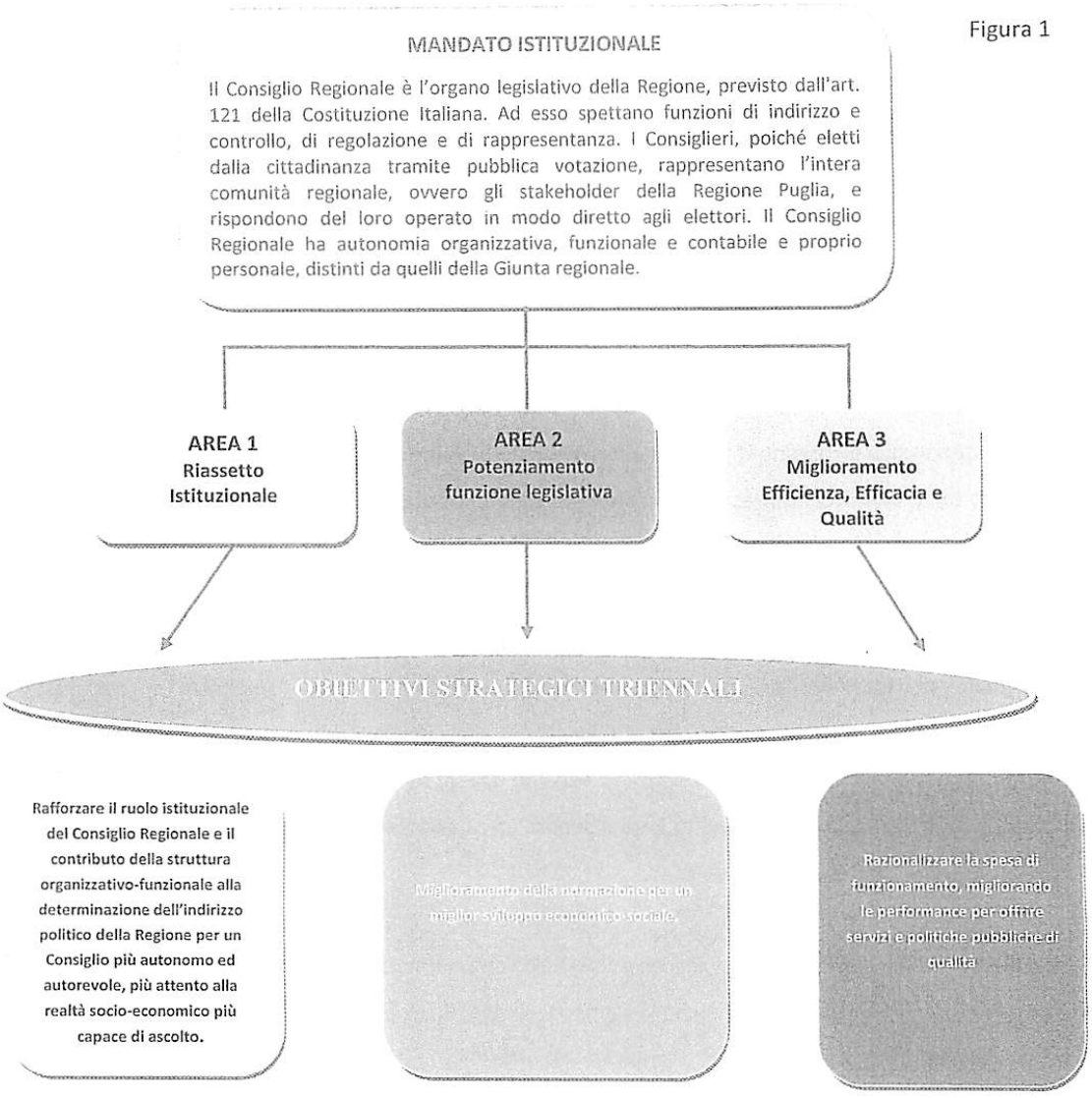
Da tempo è chiaro che la produzione normativa rappresenta uno dei fattori di crescita del sistema economico e della competitività. Esiste un legame tra il sistema di produzione delle regole giuridiche e quello della produzione di beni e servizi. La qualità della normazione, in questa logica, rappresenta una "risorsa per competere".

L'inflazione legislativo-burocratica, l'onere regolatorio, la chiarezza e la leggibilità del sistema normativo, costituiscono temi rilevanti ed allo stesso tempo imprescindibili per una organizzazione che voglia essere più competitiva e che si rapporti alla legge "ex parte societas" ovvero dalla parte dei suoi destinatari al fine di meglio calibrare gli effetti, di analizzare secondo valutazioni costi-benefici in capo ai cittadini, alle imprese, alle categorie.

Negli ultimi anni si è assistito ad una vera e propria "esplosione" della funzione regolatrice che si è fatta ormai tratto caratteristico della moderna governance.

Il ricorso, talora eccessivo, della fonte legislativa quale principale strumento di regolazione, ha prodotto, non di rado, nel corso degli anni una complessa ed articolata stratificazione di norme suscettibili di incidere sulla effettività delle leggi oltre che sul principio della certezza del diritto.

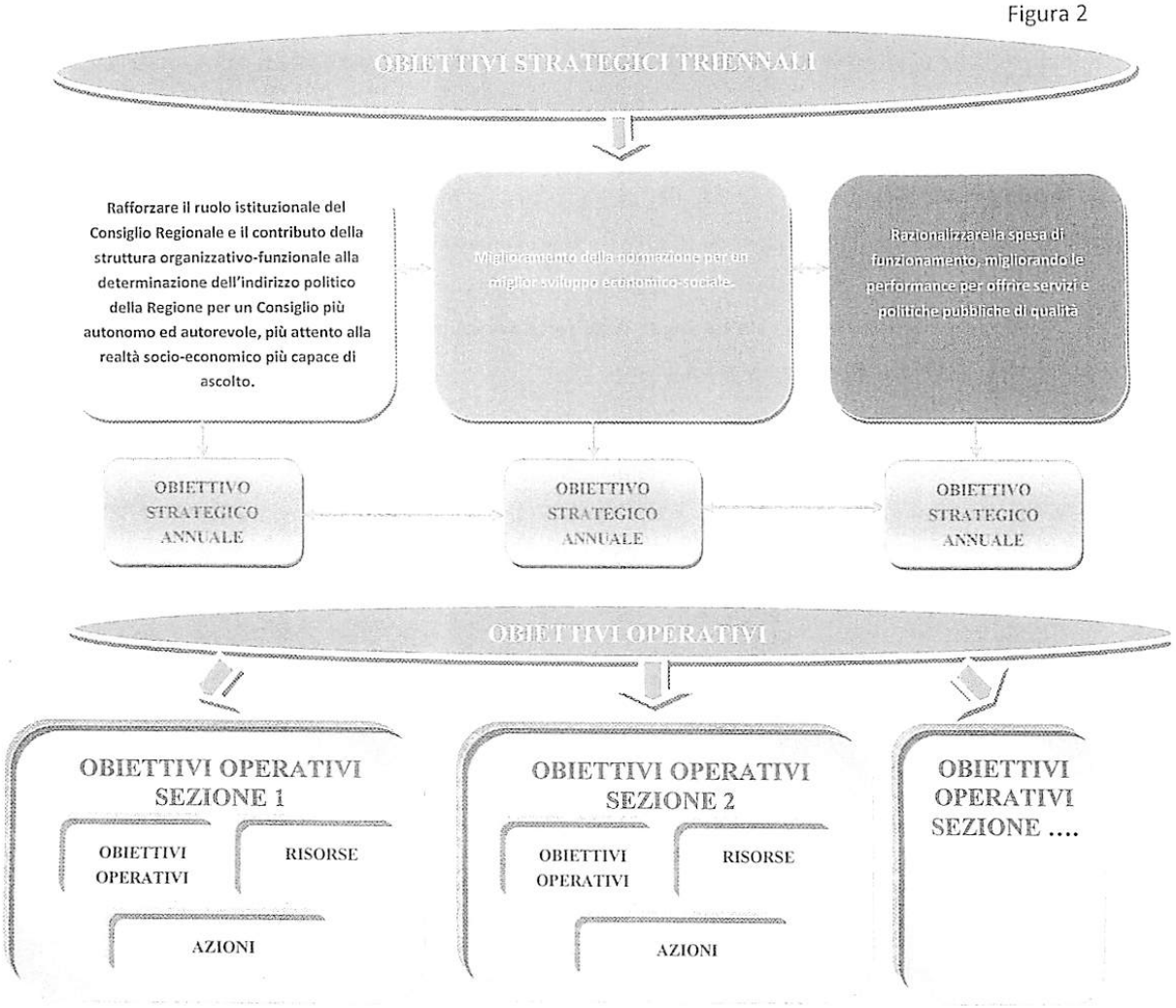
Figura 1


MANDATO ISTITUZIONALE
Il Consiglio Regionale è l'organo legislativo della Regione, previsto dall'art. 121 della Costituzione Italiana. Ad esso spettano funzioni di indirizzo e controllo, di regolazione e di rappresentanza. I Consiglieri, poiché eletti dalla cittadinanza tramite pubblica votazione, rappresentano l'intera comunità regionale, ovvero gli stakeholder della Regione Puglia, e rispondono del loro operato in modo diretto agli elettori. Il Consiglio Regionale ha autonomia organizzativa, funzionale e contabile e proprio personale, distinti da quelli della Giunta regionale.
AREA 1
Riassetto Istituzionale
AREA 2
Potenziamento funzione legislativa
AREA 3
Miglioramento Efficienza, Efficacia e Qualità
OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI
Rafforzare il ruolo istituzionale del Consiglio Regionale e il contributo della struttura organizzativo-funzionale alla determinazione dell'indirizzo politico della Regione per un Consiglio più autonomo ed autorevole, più attento alla realtà socio-economico più capace di ascolto.
Miglioramento della normazione per un miglior sviluppo economico sociale.
Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità

In coerenza con il modello organizzativo della Regione e le funzioni di indirizzo strategico affidate al Presidente e al Segretario Generale del Consiglio, si è definito, quindi, un albero della performance che si sviluppa in piena aderenza con il modello delle strutture organizzative del Consiglio regionale. L'intera struttura organizzativa del Consiglio regionale fa capo al Segretario Generale del Consiglio, che rappresenta il luogo di coordinamento strategico degli ambiti settoriali di cui è investito il Consiglio regionale. L'albero della performance si articola per ogni ambito settoriale, coincidente con la struttura di sezione, in:

- **Obiettivi strategici triennali, declinati dalle tre aree di intervento indicate nella figura precedente, e cui sono assegnati degli *outcome*, intesi quale impatto che l'azione del Consiglio regionale nel suo complesso determina sul territorio, nelle relazioni sociali e culturali della società pugliese, come dettagliatamente riportato in figura 3;**
- **Obiettivi annuali (sia strategici che operativi), cui sono assegnati i risultati da raggiungere, quale misura dell'avanzamento dell'azione amministrativa e dell'attività di supporto all'organo politico.**

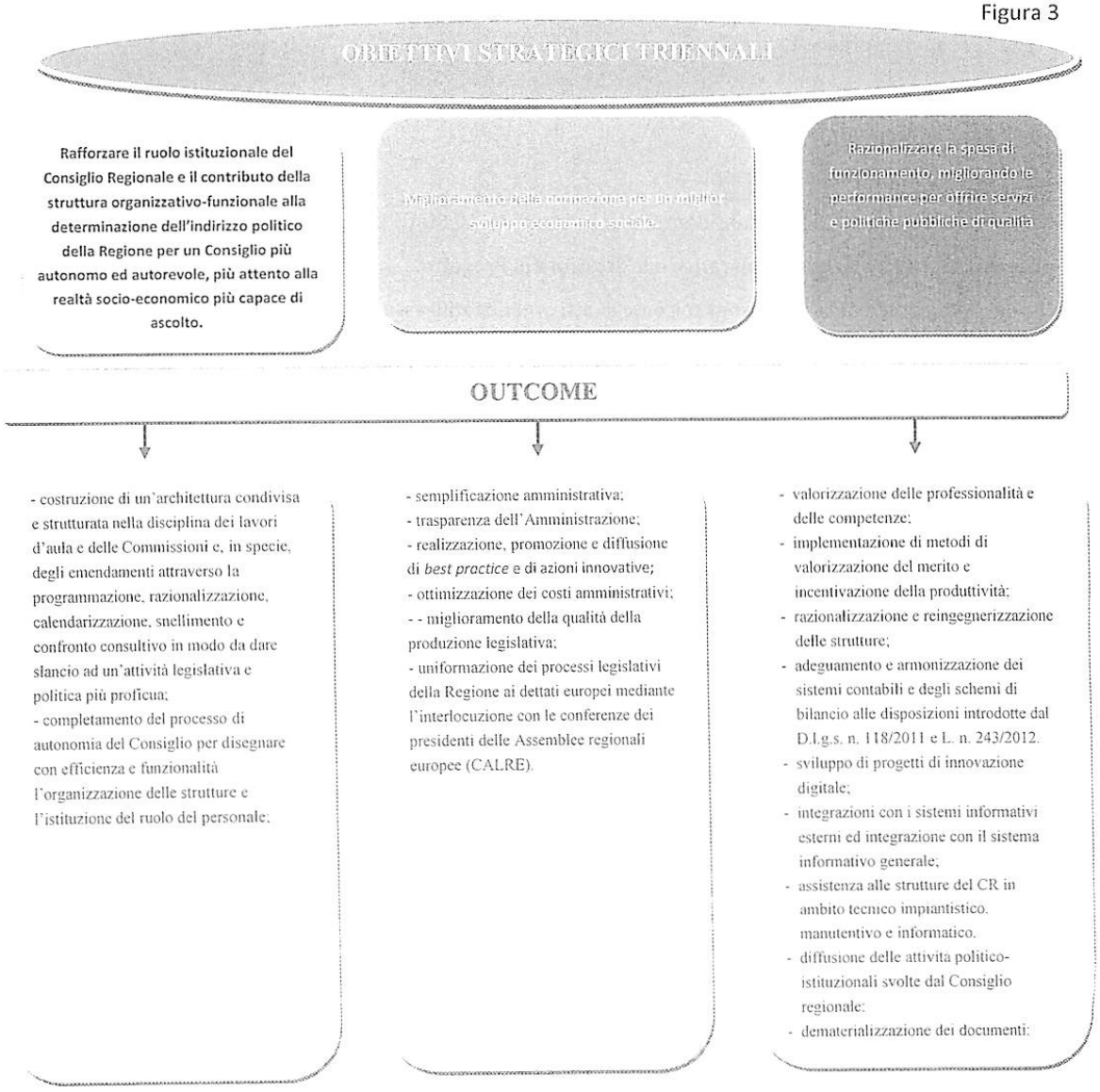
Figura 2


OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI
Rafforzare il ruolo istituzionale del Consiglio Regionale e il contributo della struttura organizzativo-funzionale alla determinazione dell'indirizzo politico della Regione per un Consiglio più autonomo ed autorevole, più attento alla realtà socio-economico più capace di ascolto.
Miglioramento della normazione per un miglior sviluppo economico-sociale.
Razionalizzare la spesa di funzionamento, migliorando le performance per offrire servizi e politiche pubbliche di qualità
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE
OBIETTIVI OPERATIVI
OBIETTIVI OPERATIVI SEZIONE 1
OBIETTIVI OPERATIVI
RISORSE
AZIONI
OBIETTIVI OPERATIVI SEZIONE 2
OBIETTIVI OPERATIVI
RISORSE
AZIONI
OBIETTIVI OPERATIVI SEZIONE ....

Si rappresentano nella figura di seguito riportata gli obiettivi strategici triennali e gli *outcome* ad essi collegati, intesi come impatto che l'azione del Consiglio regionale nel suo complesso determina sul territorio, nelle relazioni sociali e culturali della società pugliese.

Ciascun *outcome*/ risultato è misurato attraverso un indicatore, per cui si intende l'insieme di valori/ informazioni/ dati omogenei e pertinenti rispetto alla specifica materia ed ambito da valutare, tali da consentire la misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi, sia strategici che operativi. Per target si intende il valore-obiettivo che fissato nella fase di programmazione orienta l'azione amministrativa verso il raggiungimento dello specifico risultato, sia in ambito strategico che operativo.

Figura 3



Analisi del contesto

Dall'avvio della X legislatura (2015-2020), l'organizzazione del Consiglio, è stata completamente rivisitata per far fronte al nuovo indirizzo ed adeguarsi alle relative linee politico-programmatiche che hanno come priorità un più autonomo e autorevole ruolo del Consiglio più attento alla realtà socio-economica con più capacità di ascolto delle persone, dei gruppi e delle organizzazioni di particolare interesse per la istituzione legislativa e di rappresentanza di territori.

Al fine di poter far fronte ai nuovi indirizzi e priorità politiche, la Giunta ha provveduto a modificare l'assetto organizzativo previgente "GAIA" (la Regione intelligente) con la nuova organizzazione denominata "MAIA" (modello ambidestro per innovare la macchina amministrativa regionale) che prevede la seguente organizzazione:

- Dipartimenti
- Sezioni di Dipartimento
- Servizi all'interno delle Sezioni

Per ciascun Dipartimento verranno identificate le Strutture di Staff, le Strutture di Integrazione in relazione a specifiche esigenze operative e le Strutture di Progetto.

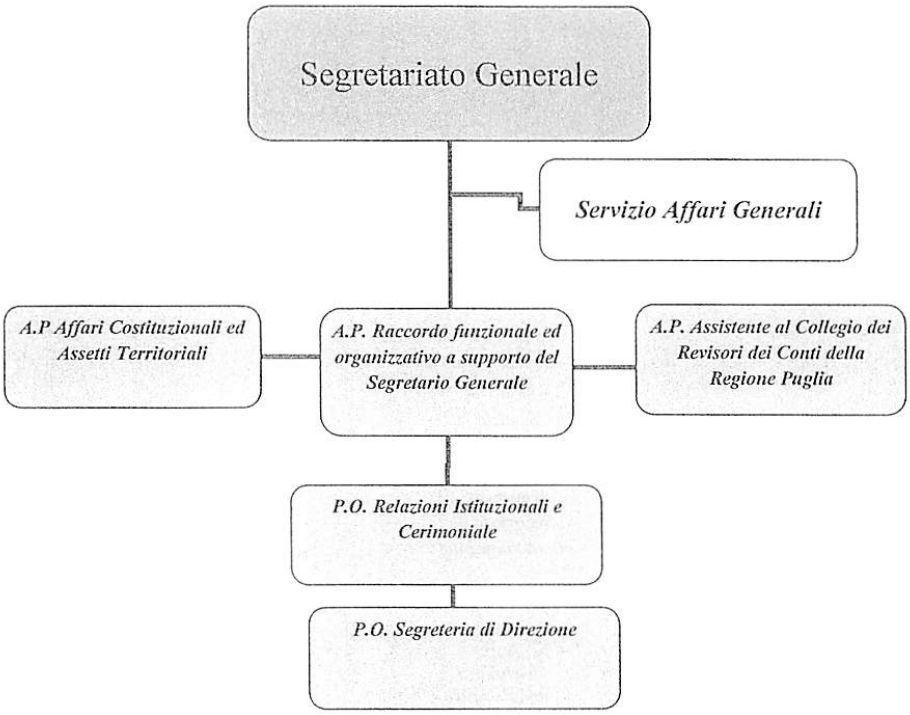
Il Consiglio Regionale della Puglia nel solco degli atti organizzativi assunti negli anni precedenti ed al fine di correlare l'attività consiliare con il "Riassetto Istituzionale" promosso dalla Giunta ha provveduto, con propria delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016, a dare avvio alla concreta attuazione all'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale, in osservanza della L.R. 7/2004, art. 23.

Tra le varie attività si è provveduto ad adeguare l'organizzazione del Consiglio al nuovo modello MAIA, infatti, il "Regolamento di Organizzazione del Consiglio" al Capo II, e successivi articoli, prevede la seguente organizzazione amministrativa:

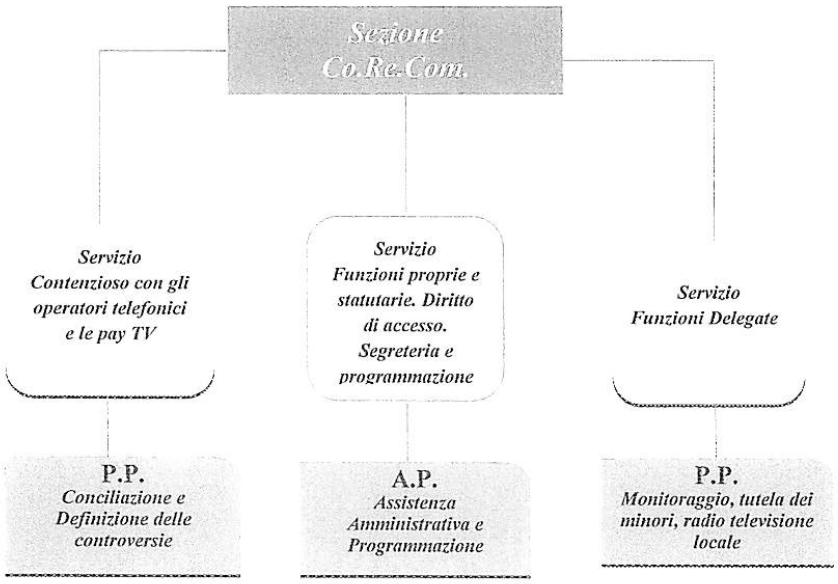
- Segretariato Generale del Consiglio;
- Sezioni;
- Servizi;
- Strutture dirigenziali di progetto;
- Strutture dirigenziali di staff;
- Alte professionalità e Posizioni organizzative.

Qui di seguito è riportata, per una maggiore chiarezza espositiva, una rappresentazione grafica dell'articolazione interna delle strutture del Consiglio, unitamente ad una descrizione sintetica delle rispettive funzioni.

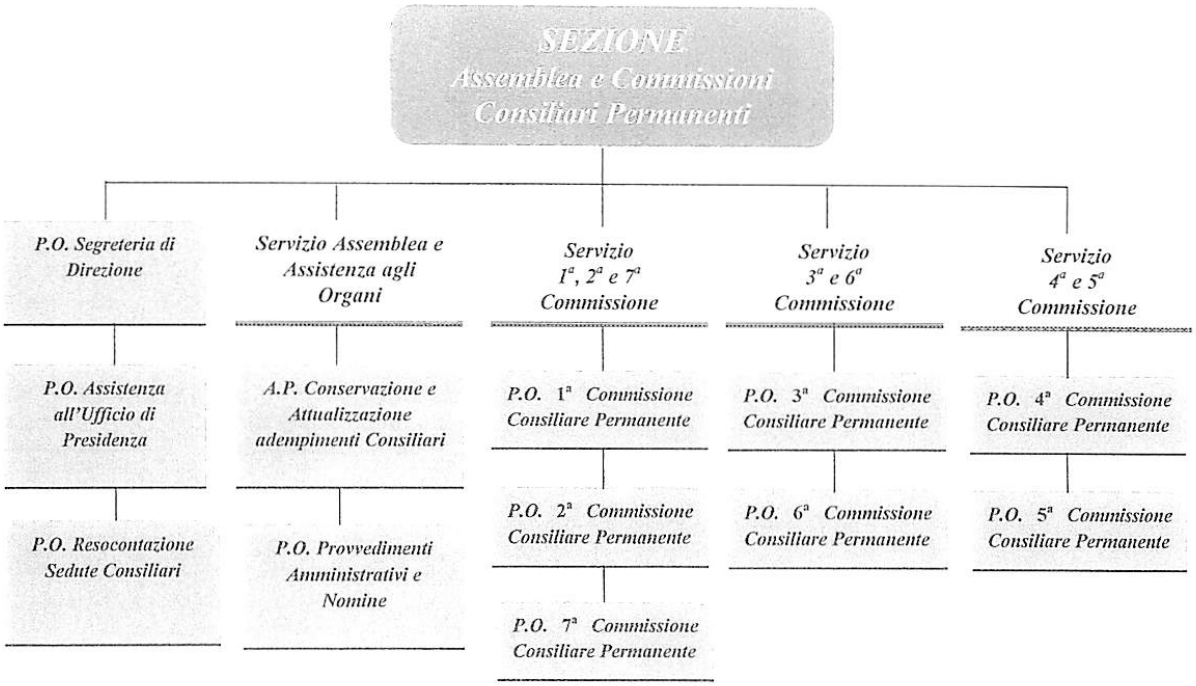
Il Segretario Generale del Consiglio assicura l'unitarietà dell'azione amministrativa delle strutture consiliari attraverso un'azione di coordinamento, anche mediante l'adozione di atti autonomi e la relativa verifica dei risultati, ne assicura, attraverso la struttura competente, la produttività ed il raggiungimento dei risultati. Assiste il Presidente e l'Ufficio di Presidenza in tutte le funzioni ad essi delegate dallo Statuto. Al Segretario Generale è assegnato l'Ufficio *Affari Generali della Segreteria Generale del Consiglio*



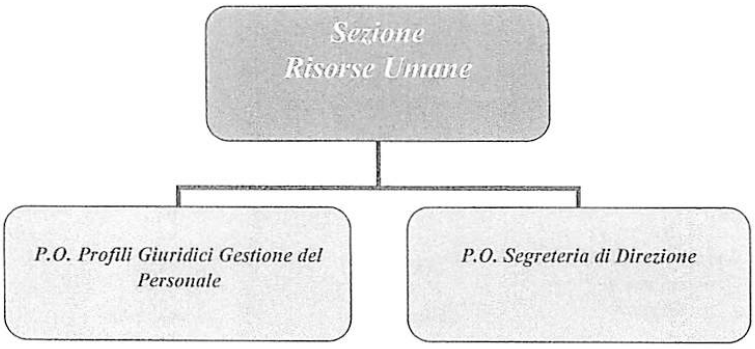
Il Co.Re.Com, istituito con la legge regionale n.3/2000, al fine di assicurare a livello territoriale regionale le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni in ambito regionale. E' organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) e organismo di consulenza della Giunta e del Consiglio regionale della Puglia. In qualità di organo regionale, svolge funzioni di consulenza, di supporto e di garanzia della Regione per le funzioni ad essa spettanti, secondo le leggi statali e regionali, nel campo della comunicazione. Esso è articolato in **3** Servizi: *"Contenzioso con gli operatori telefonici e le pay tv", "Funzioni proprie e statutarie. Diritto di accesso. Segreteria e programmazione", "Funzioni delegate".*



La Sezione *Assemblea e Commissioni Consiliari permanenti* svolge funzioni volte a garantire un sostegno specialistico all'operato legislativo e politico dei consiglieri e delle commissioni consiliari, sia per quanto concerne gli aspetti gestionali degli atti prodotti che per la pubblicazione sul sito web del Consiglio regionale. Cura le attività connesse alla programmazione dei lavori assembleari, gli adempimenti statutari e di legge, successivi all'approvazione degli atti da parte del Consiglio regionale, assicura assistenza e consulenza tecnico giuridica alle Commissioni sui provvedimenti inerenti le materie di competenza. Il Servizio è articolato in 4 Servizi *"1^, 2^ e 7^ Commissione", "3^ e 6^ Commissione", "4^ e 5^ Commissione", "Assemblea e assistenza agli organi".*



La Sezione Risorse Umane assicura il supporto tecnico al Segretario Generale nell'organizzazione della struttura burocratica; gestisce il ruolo ed il contenzioso del personale, nonché il trattamento giuridico, economico e previdenziale; gestisce gli incarichi di lavoro autonomo e professionale ed i contratti di collaborazione occasionale o coordinata e continuativa; cura, di concerto con il Segretario Generale, le relazioni sindacali; programma, di concerto con il Segretario Generale, le attività di formazione e aggiornamento del personale dirigenziale e di comparto del Consiglio.



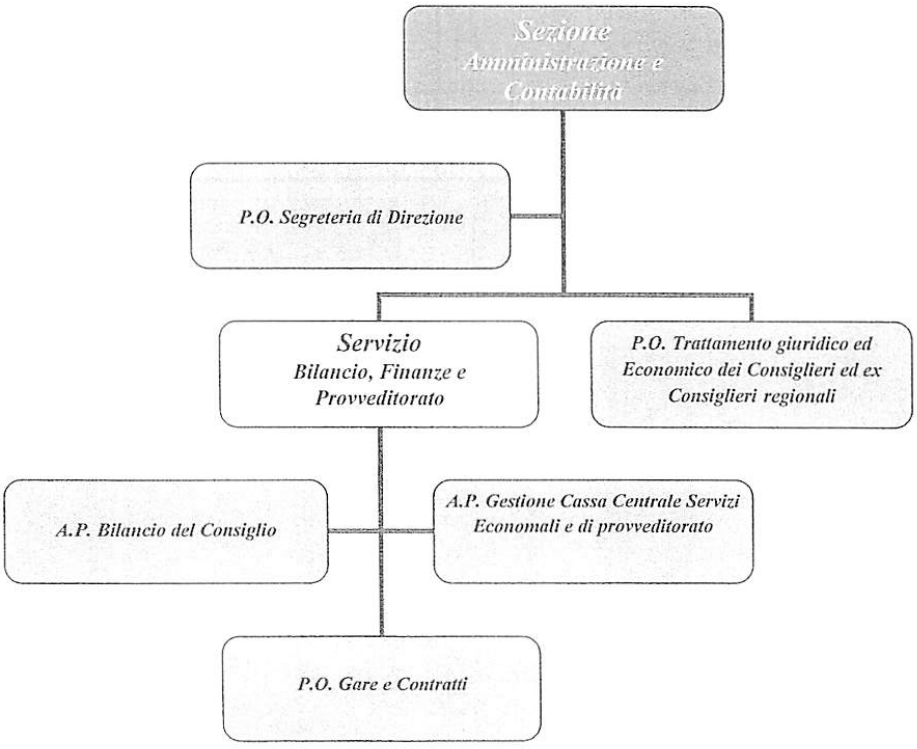
La Sezione Amministrazione e Contabilità è una struttura operativa del Consiglio regionale, preposta all'elaborazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo del Consiglio. Attraverso la riscossione delle entrate, l'ordinazione e pagamento delle spese assicura la gestione del bilancio. Tra le molteplici funzioni svolte dalla Sezione vi è quella di assicurare la gestione dello stato giuridico ed economico dei consiglieri regionali, degli assessori, degli ex consiglieri e dei componenti degli organi a rilevanza statutaria. La Sezione assicura, inoltre, l'erogazione dei contributi ai Gruppi consiliari secondo le norme regionali vigenti e le disposizioni dell'Ufficio di Presidenza.

Alla Sezione è anche affidata la gestione dei servizi economali e, pertanto, provvede alla fornitura di beni e all'acquisizione dei servizi necessari per il funzionamento del Consiglio.

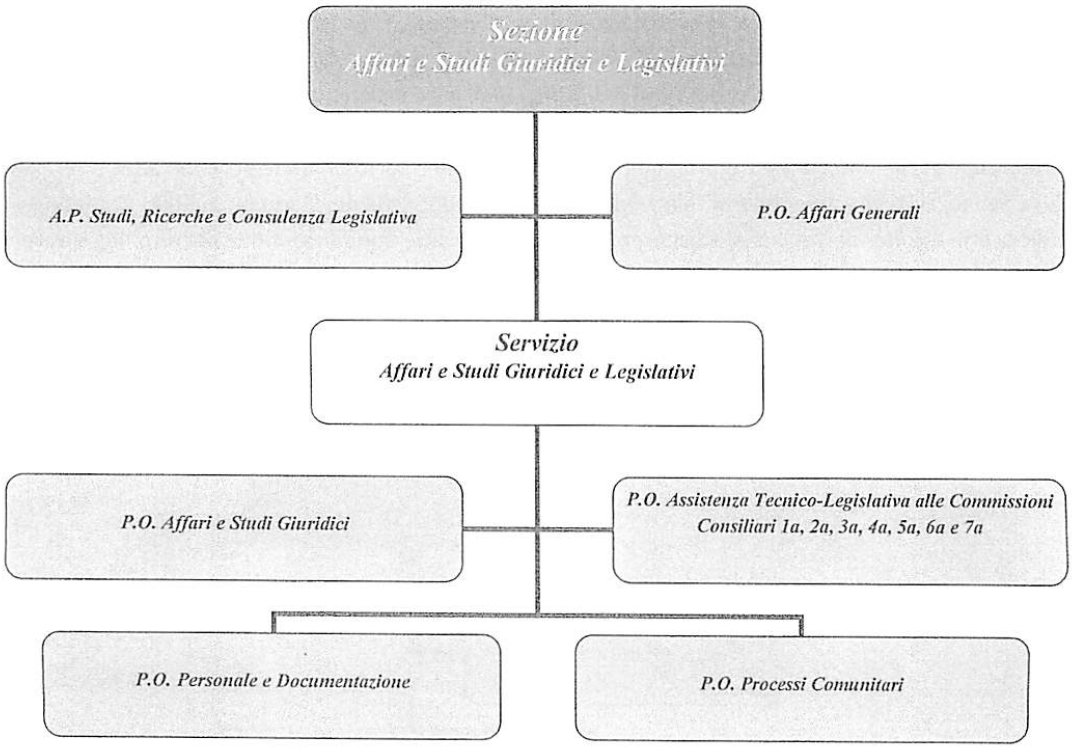
Infine, quale struttura tecnica del Consiglio Regionale della Puglia, cura l'espletano di tutte le procedure di gara, per tutte le Sezioni del Consiglio regionale, predisponendo gli atti necessari al corretto svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica, sopra e sotto la soglia comunitaria nel rispetto della disciplina prevista dal D.Lgs.50/2016, quali la redazione dei disciplinari di gara e loro allegati, il compimento di tutte le fasi del procedimento di scelta del contraente, nonché l'atto dirigenziale di aggiudicazione e conseguente predisposizione e sottoscrizione del contratto.

Cura, infine, tutti gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicità degli appalti pubblici secondo le indicazioni fornite dal decreto trasparenza n.33/2013 come modificato dal decreto legislativo n.97/2016 nonché quelli previsti e disciplinati dalla legge anticorruzione n.190/2012.

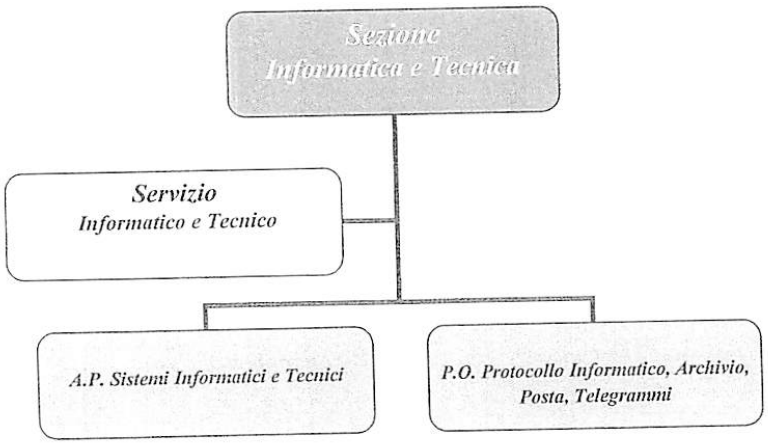
Al Servizio è assegnato 1 solo Servizio "Bilancio, finanze e provveditorato".



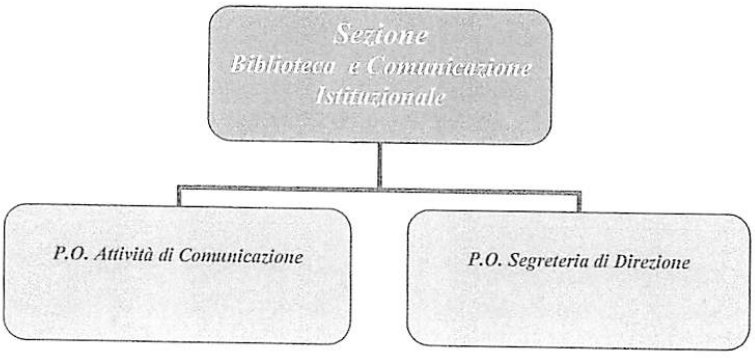
La Sezione Affari e studi giuridici e legislativi è una struttura operativa del Consiglio Regionale, tra le varie funzioni ad esso assegnate, assicura assistenza tecnico-giuridica pluridisciplinare all'ufficio di Presidenza del Consiglio, alle Commissioni Consiliari permanenti e speciali, ai Gruppi Consiliari, ai singoli Consiglieri, al fine di consentire una corretta produzione legislativa. La Sezione offre, inoltre, assistenza e collaborazione giuridico- legislativa, oltre che un'informazione periodica, agli organi ed alle strutture del Consiglio regionale e della Giunta, assicura collaborazione alla Avvocatura regionale, attraverso l'attività di ricerca e documentazione al fine di predisporre memorie ed altri atti di difesa di interesse del Consiglio regionale. Al Servizio è assegnato 1 solo Servizio "Affari e studi giuridici legislativi".



La Sezione Informatica e tecnica è una struttura tecnico-operativa del Consiglio regionale, preposta all'organizzazione e gestione dell'assistenza alle strutture del Consiglio nel settore tecnico-impiantistico, manutentivo e informatico, compresi i servizi postali, di telecomunicazione e fotoriproduzione. Tra le varie funzioni assegnate alla Sezione ci sono lo studio per la progettazione e lo sviluppo dei sistemi informatici, la relativa valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie, d'intesa con il Segretario Generale e i servizi interessati. Alla Sezione è assegnato **1** Servizio "Informatico e Tecnico".



La Sezione Biblioteca e comunicazione istituzionale è una struttura operativa del Consiglio regionale che svolge funzioni di programmazione, gestione e monitoraggio delle molteplici attività riguardanti: la biblioteca multimediale, il portale ufficiale, il Centro di documentazione, l'Infopoint del Consiglio regionale, ecc. La Sezione ha la finalità di fornire ai consiglieri, alle strutture della Regione Puglia, ai membri di commissioni ed organismi di nomina regionale gli strumenti informativi e di conoscenza utili per l'esercizio dell'attività istituzionale.



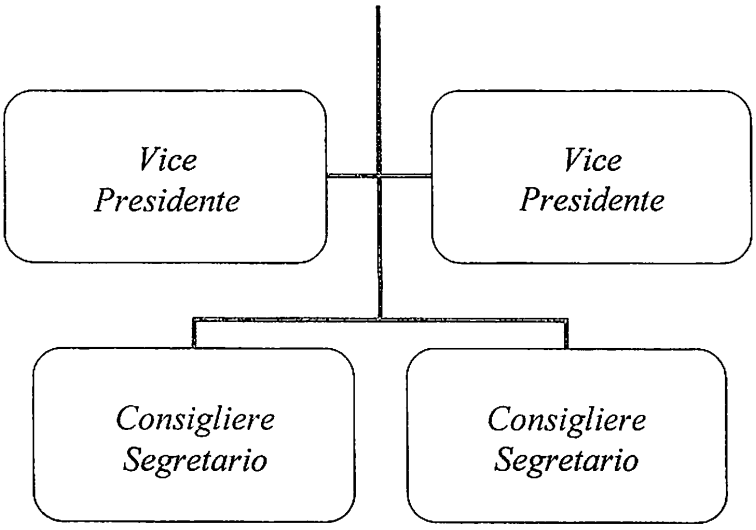
Il Consiglio Regionale della Puglia si avvale di una specifica organizzazione a supporto del lavoro precipuamente "politico" a cui sono preposti i componenti l'Ufficio di Presidenza, i Gruppi Consiliari e le Segreterie Particolari dei Presidenti le Commissioni Consiliari Permanenti.

Qui di seguito si riporta, per una maggiore chiarezza espositiva, una rappresentazione grafica dell'articolazione interna delle Segreterie e dei Gruppi Consiliari, unitamente ad una descrizione sintetica delle rispettive funzioni.

L'Ufficio di Presidenza individua gli obiettivi strategici-operativi triennali del Piano della Performance 2016-2018 coincidenti con le "missioni" e le "politiche" proprie del programma del Consiglio Regionale dirette e coordinate dal Segretario Generale e riportati nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 58 del 28 luglio 2016.

Le "missioni" e le "politiche" del Consiglio Regionale vengono completate con l'apporto dei dipendenti distaccati presso le Segreterie Particolari dei componenti l'Ufficio di Presidenza che concorrono alla realizzazione dei suindicati obiettivi strategici operativi.

Il compito di supporto ai Componenti l'Ufficio di Presidenza da parte del personale distaccato diviene fondamentale nella comunicazione con i cittadini e con gli stakeholder.



I Gruppi Consiliari sono parte della organizzazione del Consiglio Regionale.
In quest'ottica essi sono individuati quali strutture interne all'Assemblea e sono espressione dei Partiti Politici vincitori delle elezioni.
I dipendenti distaccati presso i Gruppi Consiliari concorrono alla realizzazione degli obiettivi strategici operativi individuati nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 58 del 28 luglio 2016.
Il compito di supporto ai Consiglieri Regionali da parte del personale distaccato diviene fondamentale nella comunicazione della realizzazione delle "missioni" e delle "politiche" regionali operate dai Consiglieri Regionali nei confronti dei cittadini e degli stakeholder.

Gruppo Consiliare CONSERVATORI E RIFORMISTI	*Gruppo Consiliare EMILIANO SINDACO DI PUGLIA*	*Gruppo Consiliare FORZA ITALIA*
Gruppo Consiliare LA PUGLIA CON EMILIANO	*Gruppo Consiliare MOVIMENTO 5 STELLE*	*Gruppo Consiliare MOVIMENTO SCHIITTULLI-AREA POPOLARE*
Gruppo Consiliare NOI A SINISTRA PER LA PUGLIA	*Gruppo Consiliare PARTITO DEMOCRATICO*	*Gruppo Consiliare POPOLARI*

Le Segreterie Particolari dei Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti sono parte della organizzazione del Consiglio Regionale.

Le Commissioni Consiliari Permanenti sono presiedute da un Consigliere Regionale che ne coordina i lavori.

I dipendenti distaccati presso le Segreterie Particolari dei Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti concorrono alla realizzazione degli obiettivi strategici operativi individuati nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 58 del 28 luglio 2016.

Il compito di supporto ai Presidenti delle Commissioni da parte del personale distaccato diviene fondamentale nella comunicazione della realizzazione delle "missioni" e delle "politiche" regionali operate dai Consiglieri Regionali nei confronti dei cittadini e degli stakeholder.

I Commissione Consiliare:
Programmazione, Bilancio, Finanze e Tributi

II Commissione Consiliare:
Affari Generali, Personale e Struttura degli Uffici Regionali e di Enti Regionali, Polizia Urbana e Rurale, Tempo Libero, Sport, Pesca Sportiva e Caccia

III Commissione Consiliare:
Assistenza Sanitaria, Servizi Sociali

IV Commissione Consiliare:
Industria, Commercio, Artigianato, Turismo e Industria Alberghiera, Agricoltura e Foreste, Pesca Professionale, Acquacoltura

V Commissione Consiliare:
Ecologia, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali, Difesa del suolo, Risorse Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia Residenziale

VI Commissione Consiliare:
Politiche Comunitarie, Lavoro e Formazione Professionale, Istruzione, Cultura, Cooperazione, Emigrazione, Immigrazione

VII Commissione Consiliare:
Statuto, Regolamenti, Riforme Istituzionali, Rapporti Istituzionali, Sistema delle Autonomie Locali

Le Aree e gli obiettivi strategici

MISSIONE STRUTTURA AMMINISTRATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE →	Per Mission si intende la/le finalità principale/i di carattere sociale ed economico, coerenti con la missione e i valori che caratterizzano l'istituzione regionale nel suo insieme, che identifica specificamente la struttura organizzativa nel suo insieme e che ne determina le priorità strategiche proprie verso i cittadini, il territorio, le imprese e le parti sociali
OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI Outcome →	Gli Obiettivi Strategici Triennali coincidono con le grandi politiche caratteristiche del programma dalle Regione Puglia. Sono solitamente presidiate dal Segretario Generale del Consiglio
OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI →	Per Obiettivi Strategici Annuali si intendono le priorità che il Bilancio di Direzione definisce in coerenza con gli Obiettivi strategici triennali e che determinano l'assegnazione ai Dirigenti degli specifici Obiettivi Operativi annuali e delle risorse relative
OBIETTIVI OPERATIVI →	Gli Obiettivi Operativi costituiscono il riferimento dell'azione amministrativa regionale in termini di efficienza, qualità, innovazione a supporto dell'organo legislativo. Sono di norma presidiati dai Dirigenti responsabili dei Servizi/uffici e il raggiungimento degli stessi può richiedere il concorso di più strutture di servizio/ufficio

Le fasi del Ciclo di programmazione, misurazione e valutazione della performance

Il ciclo di gestione della performance si articola nel seguente modello concettuale:

Ciclo di gestione delle performance	*Piano delle performance*	Il Piano è lo strumento centrale che dà avvio al ciclo di gestione della *performance*. Si tratta di un Documento Programmatico Triennale da rendere coerente con la complessiva programmazione strategica e finanziaria della Regione Puglia. Nel Piano delle Performances sono evidenziati: ✓ *gli Obiettivi Strategici Triennali con i relativi outcome, indicatori e target, su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.* ✓ *Gli Obiettivi Strategici Annuali, considerati come le Priorità annuali coerenti con i Bilanci di Direzione.* ✓ *Gli Obiettivi Operativi con i relativi risultati attesi, indicatori e target sulla base dei quali si incardina il processo di misurazione e di valutazione annuale della performance organizzativa.* ✓ *Le schede delle attività /progetti/ programmi connessi al raggiungimento degli Obiettivi Operativi, le relative risorse finanziarie ed umane assegnate e il collegamento al Bilancio di Direzione.*
	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performances definisce le modalità/tempi di rilevazione delle performances organizzative in ragione del Piano della Performance approvato dall'Amministrazione. Il Sistema di misurazione, in coerenza con gli indicatori specificamente previsti per ciascun obiettivo può prevedere misurazioni quantitative e/o qualitative. Le misurazioni possono riferirsi a dati disponibili presso i Servizi del Consiglio regionale o ad informazioni che coinvolgono altre istituzioni/ stakeholders/ cittadini. In tal caso il Piano dovrà indicare nello specifico le modalità/tempi di attivazione di tali misurazioni e i relativi eventuali costi. La valutazione della performance organizzativa esprime il risultato che una intera organizzazione con le sue singole articolazioni consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi.
	Sistema di valutazione della performance individuale	Esprime il contributo personale dei Dirigenti, dei Funzionari e del Personale nel raggiungimento degli obiettivi dell'Organizzazione. Il Sistema di valutazione si fonda sulla valutazione dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi previsti e sulle valutazione dei comportamenti organizzativi e delle competenze evidenziate.
	Relazione sulle performance	Si tratta del Documento di sintesi che raccoglie gli esiti del Processo di Valutazione delle Performances organizzative e individuali raggiunti rispetto ai *target* attesi, come definiti ed esplicitati nel Piano della *Performance*.

Le fasi di costruzione del Piano della Performance sono definite nella tabella seguente:

Fasi	Modalità, caratteristiche	Tempi	Ciclicità	Responsabilità e soggetti coinvolti	Integrazioni
Definizione obiettivi strategici triennali	Definizione degli obiettivi strategici triennali che caratterizzano le attività del Consiglio regionale		Triennale	Presidenza del Consiglio Regionale e Segretario Generale	*Documenti di programmazione strategica*
Assegnazione obiettivi strategici triennali	Assegnazione degli obiettivi strategici da realizzare nel medio periodo al Segretario Generale		Triennale	Presidenza del Consiglio Regionale	*Documenti di programmazione strategica*
Definizione obiettivi strategici annuali	Definizione degli obiettivi strategici annuali, ovvero delle priorità, che caratterizzano le attività della Regione		Annuale	Presidenza del Consiglio Regionale	*Documenti di programmazione economico-finanziaria*
Assegnazione obiettivi strategici annuali	Assegnazione degli obiettivi strategici annuali da realizzare nel breve periodo al Segretario Generale		Annuale	Presidenza del Consiglio Regionale e Segretario Generale	*Documenti di programmazione economico-finanziaria* *Bilancio di Direzione*
Assegnazione obiettivi operativi	Assegnazione degli obiettivi operativi a ciascun dirigente di servizio con relativi indicatori e target da realizzare nel breve periodo		Annuale	Segretario Generale Organismo Intermedio di Valutazione (OIV) Controllo di Gestione della G.R. Dirigenti di Servizio	*Documenti di programmazione economico-finanziaria* *Piano annuale delle attività* *Bilancio di Direzione*
Misurazione e	Realizzata		Semestrale	OIV	*Bilancio di*

valutazione della performance organizzativa	secondo quanto previsto nel Sistema di misurazione e valutazione della performance			Controllo di gestione della G.R.	*Direzione* *Sistemi di valutazione della dirigenza* *Sistemi di valutazione del comparto*
Relazione sulla performance	Contiene i risultati organizzativi e individuali, perseguiti e programmati, le risorse, e il bilancio di genere. Il documento deve essere trasmesso alla CIVIT.		Annuale	OIV Controllo di gestione	*Bilancio di Direzione* *Sistemi di valutazione della dirigenza* *Sistemi di valutazione del comparto*
Outlook Analisys	Espone i risultati in termini di impatti delle politiche regionali sulla società e sul territorio Valuta il raggiungimento degli outcome previsti dagli Obiettivi Strategici triennali		Triennale	OIV supportato da organismo tecnico indipendente	*Programma del Presidente* *Documento di programmazione Economica e Finanziaria*

Le azioni di miglioramento del ciclo della performance

Il Piano della Performance Organizzativa è un documento aperto e in progress che non chiude il processo di misurazione dell'azione pubblica ma intende avviare una riflessione più complessiva, oltre che le relative attuazioni annuali, sui risultati dell'"agire" pubblico e sulla qualità/capacità del sistema pubblico regionale di rendere valore.

In tal senso, si rende necessario soffermarsi su alcune azioni di integrazione e sviluppo del sistema che si rendono necessarie per il prossimo triennio, al fine di assicurare allo stesso una reale qualità di strumento di *accountability* democratica e non solo la funzione, pur doverosa, di adempimento normativo/contrattuale.

Le azioni di miglioramento riguardano tre aspetti principali:

- L' integrazione degli strumenti di programmazione, controllo, valutazione
- La semplificazione e informatizzazione delle procedure di supporto
- La comunicazione organizzativa a supporto dei processi di programmazione/ partecipazione/ valutazione

Il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performances

Il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performances definisce le modalità/strumenti/ tempi di rilevazione delle performances organizzative in ragione del Piano della Performance approvato dall'Amministrazione.

- ✓ Il Sistema di Misurazione, in coerenza con gli indicatori specificamente previsti per ciascun obiettivo può prevedere misurazioni quantitative e/o qualitative, le misurazioni possono riferirsi a dati disponibili presso gli Uffici regionali o ad informazioni che coinvolgono altre istituzioni/stakeholders/cittadini.
- ✓ La valutazione della performance organizzativa esprime il risultato che una intera organizzazione con le sue singole articolazioni consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi e, in ultima istanza, della soddisfazione dei bisogni dei cittadini

Il Sistema di misurazione indica:

- le modalità di ponderazione dei diversi obiettivi sia strategici che operativi;
- il peso che assumono indicatori differenti nella misurazione del raggiungimento di un medesimo obiettivo;
- le modalità di acquisizione delle informazioni relative al risultato/target da raggiungere;
- le forme di coinvolgimento degli stakeholders nella misurazione;
- le modalità di raccordo tra misurazione della performance organizzative e della performances individuale.

In fase di prima progettazione ed implementazione del Piano delle Performances sono state definite alcune caratteristiche basiche del Sistema di Misurazione.

a) Obiettivi Strategici Triennali

- ✓ Agli Obiettivi Strategici Triennali vengono associati Indicatori di Outcome la cui misurazione si determina attraverso il reperimento di informazioni elementari e complesse comunque disponibili all'interno del Sistema Regione. L'Outcome va inteso come effetto/impatto che il raggiungimento dell'obiettivo strategico determina sulla società, sul territorio, sul sistema produttivo.
- ✓ Per ciascun Indicatore sono definiti le fonti informative di riferimento, i periodi di misurazione di riferimento delle stesse.
- ✓ La misurazione degli Obiettivi Strategici Triennali viene aggiornata annualmente al fine di monitorare costantemente i trend di risultato e lo stato di attuazione delle policies. La misurazione annuale degli OBST è evidenziata nella Relazione Annuale, sebbene non concorra a definire annualmente elementi significativi per la quantificazione di retribuzioni di risultato.
- ✓ In ogni caso, proprio per la valenza di medio termine della performances strategica propria degli OBST si prevede per ciascun triennio una **Outlook Analisys**, a cura dell'Area di Coordinamento Responsabile e con il coinvolgimento degli Stakeholders individuati nel Piano delle Performances, che prevede l'analisi delle policies e del contesto esterno/interno, la misurazione del raggiungimento dei target triennali previsti, una Swot Analisys per ciascuno degli OBST, le indicazioni correttive sulle differenti policies. Le risultanze del raggiungimento dei target triennali concorrono ad aggiornare il profilo curriculare dei Dirigenti responsabili.

✓ In fase di predisposizione del Piano delle Performances a ciascun Indicatore di Outcome potrà essere assegnata una rilevanza differente a seconda dell'importanza e significatività che l'indicatore assume rispetto all'outcome individuato, secondo la seguente metrica:

Grado di rappresentatività dell'indicatore	Relazione tra indicatore ed outcome
Elevato	L'indicatore è connesso in modo diretto e significativo all'Outcome individuato e ne esprime pienamente gli effetti e la valenza rispetto alle policies di riferimento.
Rilevante	L'indicatore esprime una parte significativa degli effetti delle policies di riferimento pur non concorrendo da solo ad esprimere il raggiungimento dell'Outcome.
Parziale	L'indicatore esprime fenomeni importanti, sebbene parzialmente legati all'Outcome previsto.

✓ Sarà cura dei coordinamenti di Area evidenziare Indicatori che, prevalentemente, esprimano un grado di significatività compreso tra Rilevante ed Elevato, al fine di evitare la frammentazione del sistema di indicatori e l'aumento della complessità del processo di misurazione.

b) Obiettivi Strategici Annuali e Obiettivi Operativi

✓ La misurazione degli Obiettivi Strategici Annuali è assicurata attraverso l'esplosione dei singoli Obiettivi Operativi Annuali di riferimento. Tale impostazione consente di avere un raccordo diretto ed esplicito tra priorità annuali (gli Obiettivi Strategici Annuali) e obiettivi gestionali (gli Obiettivi Operativi annuali) e, quindi, di agganciare ai primi il piano di individuazione di attività/progetti/risorse/UPB proprio del Bilancio di Direzione. In tale modo, si assicura la integrazione dei diversi strumenti di programmazione finanziaria e strategico/operativa e la unitarietà del Sistema di Programmazione e Monitoraggio.

✓ Per ciascun Indicatore sono definiti le fonti informative di riferimento, i periodi di misurazione di riferimento delle stesse.

✓ A ciascuno degli Obiettivi Operativi Annuali, in fase di programmazione del Piano delle Performances, dovrà essere assegnato un peso che evidenzia l'importanza e la significatività dell'Obiettivo Operativo rispetto al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico Annuale. Il peso sarà espresso in termini percentuali, secondo la seguente metrica:

Grado di significatività dell.'Obiettivo Operativo	Relazione tra Obiettivo Operativo e Obiettivo Strategico Annuale
61-100%	L'Obiettivo Operativo è direttamente connesso all'Obiettivo Strategico annuale. Il mancato raggiungimento del primo preclude la possibilità di perseguire le priorità annuali individuate attraverso l'OBSA di riferimento.
31-60%	L'Obiettivo Operativo è significativo e il suo raggiungimento incide sulla possibilità di perseguire le priorità strategiche annuali.
10-30%	L'Obiettivo Operativo può concorrere parzialmente e, solo insieme agli altri Obiettivi operativi, alla realizzazione dell'OBSA di riferimento.

✓ Gli Obiettivi Operativi dovranno esprimere una rilevanza minima del 10% rispetto all'Obiettivo Strategico Annuale di riferimento. La pesatura degli obiettivi, così come sopra definita, diventa utile anche ai fini dell'utilizzo del piano della performance organizzativa per la valutazione della prestazione individuale (piano della performance individuale).

c) Periodicità della misurazione

Il Sistema di Misurazione si articola in fasi e modalità di misurazione differenti:

Fase	Obiettivi	Strumenti
Semestrale	Monitorare il grado di avanzamento degli Obiettivi operativi, consentire interventi di variazione ed aggiustamento rispetto alle risorse ed alle attività previste	Relazione Semestrale di Revisione (RSR), predisposta dal Dirigente di Area, supportato dalle evidenze del Controllo di Gestione, in accordo con i Dirigenti di Servizio/Ufficio. La RSR evidenzia le dimensioni significative e concorda con i Dirigenti le eventuali variazioni da apportare
Annuale	Consentire la valutazione della performances organizzativa annuale. Porre le basi per la programmazione del nuovo anno	Relazione Annuale sulla performances organizzativa
Triennale	Valutare gli impatti/effetti delle policies e il grado di raggiungimento degli Obiettivi Strategici Triennali	Outlook Analisys da redigere con il concorso degli Stakeolders interni ed esterni coinvolti nella verifica dei differenti outcome

Scheda 2 "Obiettivi Annuali Strategici"

SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

SEGRETARIO GENERALE: Avv. Domenica Gattulli

Codici		Obiettivo Annuale Strategico	Peso Ob. %	Missione prevalente	Programma prevalente	Indicatore/ Target 2016	Target 2017	Target 2018	Struttura responsabile degli Obiettivi
OBST	OBA	Descrizione							Sezione
1		Per un Consiglio Regionale capace di rispondere al cambiamento istituzionale : analisi di impatto della legge costituzionale, con particolare riferimento al Senato delle autonomie . Il nuovo Nuovo Parlamento e Consiglio Regionale.	20			Verifica degli effetti delle modifiche costituzionali sulla legislazione di competenza regionale. Messa a frutto dell'esperienza del Consiglio regionale in materia di valutazione delle politiche, formulando proposte per l'analoga attività prevista dalla riforma per il Senato.	In caso di approvazione della Riforma da parte degli elettori ridefinizione delle strutture a supporto dei Gruppi e modifica del regime di indennità dei Consiglieri.	Predisposizione della nuova legge regionale sulla base dei principi dettati dalla norma statale.	SEGRETARIO GENERALE
1		Per un Consiglio più autonomo e autorevole: promozione e realizzazione di una rete con centri di documentazione, università e altri enti per definire un "network di supporto" all'attività legislativa	15			Verifica dei soggetti interessati.	propostasta della costituzione della rete.	Elaborazione di almeno un documento di studio.	SEZIONE AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI E SEZIONE STUDIO E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLA ATTIVITÀ LEGISLATIVA.
1		Per un Consiglio che aumenta la capacità di comunicare e stimolare la partecipazione alla vita politica regionale degli stakeholders (persone, gruppi, organizzazioni di particolare interesse per l'istituzione legislativa)attraverso l'utilizzo delle portale web.	20			Introduzione della diretta streaming delle sedute di consiglio e modalità di consultazione rapida dei resoconti multimediali delle sedute di Consiglio/ trghet: aggiudicazione della gara per il servizio di recontazione multimediale delle sedute del Consiglio regionale	Adozione di un documento per strutturare la partecipazione dei soggetti auditi nelle Commissioni consiliari e consentire la pubblicazione sul sito di abstrack d'intervento con il collegamento ad aree tematiche di approfondimento utilizzo da parte di numero 3 Commissioni su 7.	utilizzo del documento da parte di tutte le Commissioni consiliari permanenti	SEZIONE ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI
1		Per un Consiglio sempre più al servizio e a tutela dei cittadini:implementazione del Garante dei Minori e e dei detenuti.	15			Predisposizione di due progetti di inclusione di minori e dei detenuti.	Attuazione dei progetti attivazione delle strutture predisposte e pubblicizzazione dell'attività al 100%.	Verifica degli impatti dei progetti sul contesto sociale ed individuazione delle eventuali azioni di miglioramento.	SEZIONE GARANTI

Scheda 2 "Obiettivi Annuali Strategici"

SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

SEGRETARIO GENERALE: Avv. Domenica Gattulli

Codici		Obiettivo Annuale Strategico	Peso Ob. %	Missione prevalente	Programma prevalente	Indicatore/ Target 2016	Target 2017	Target 2018	Struttura responsabile degli Obiettivi
OBST	OBA	Descrizione							Sezione
1		Per un Consiglio capace di coniugare il lavoro e le esigenze delle persone: misure di conciliazione tempi lavoro.	15			Pubblicazione dell'avviso, verifica delle candidature e delle postazioni telelavorabili; definizione dei progetti di telelavoro, previa concultazione delle OO.SS.; Predisposizione della strumentazione necessaria all'attivazione per il numero di posizioni previste dalla programmazione deliberata dall'Ufficio di Presidenza.	Verifica degli esiti della sperimentazione e comunicazione dell'iniziativa; Conseguente definizione del numero delle posizioni telelavorabili.	Individuazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa per l'eventuale implementazione del numero delle postazioni.	SEZIONE RISORSE UMANE
1		Per un Consiglio capace di semplificare e razionalizzare.	15			Elaborazione di una disciplina unitaria del rapporto di lavoro presso il Consiglio Regionale.	Approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza.	Verifica degli impatti sulla gestione del rapporto lavoro inteso in chiave dinamica.	SEZIONE RISORSE UMANE - SEGRETARIO GENERALE
		Armonizzazione delle tecniche redazionali delle proposte di legge con gli obblighi in materia di pareggio di bilancio e quantificazione degli oneri.	15			Definizione del modello Standard	Applicazione modello al 100% delle proposte di legge calendarizzate	Documento di verifica dell'impatto del modello sulla qualità della normazione attraverso i documenti di parifica della Corte dei Conti	SEZIONE ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI
		Rafforzare il ruolo del Consiglio nell'ambito delle politiche europee: formulazione di proposte di risoluzione sulle tematiche affrontate in sede comunitaria e sulle quali la Regione intende farsi promotrice di iniziativa.	15			Approvazione di almeno una risoluzione da parte dell'Assemblea Regionale per la partecipazione della Regione Puglia al processo legislativo comunitario.	Formulazione di 2 proposte di applicazione dei principi di sussidiarietà della normazione ascendente.	Approvazione di 2 di risoluzioni entro l'anno dirette alla Comunità europea.	SEZIONE ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI
		Riforma del Regolamento interno	20			Ricognizione Regolamenti interni delle Assemblee legislative in rapporto al contesto giuridico che rende necessario l'aggiornamento del Regolamento interno. Proposta di modifica presentata all'Ufficio di Presidenza.	Approvazione del Testo in Aula.	Verifica dei risultati conseguiti ed individuazione delle azioni di miglioramento.	SEGRETARIO GENERALE - SEZIONE ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI COMPETENTI
		Revisione dello Statuto	10			Documento di analisi del contesto giuridico che rende necessaria la modifica dello Statuto alla luce della prima esperienza applicativa ed in relazione al mutamento degli assetti istituzionali.	Redazione di una proposta presentata all'Ufficio di Presidenza.	Attuazione a seguito della seconda approvazione	SEGRETARIO GENERALE - SEZIONE ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI COMPETENTI - SEZIONE AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI

Scheda 2 "Obiettivi Annuali Strategici"

SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

SEGRETARIO GENERALE: Avv. Domenica Gattulli

Codici		Obiettivo Annuale Strategico	Peso Ob. %	Missione prevalente	Programma prevalente	Indicatore/ Target 2016	Target 2017	Target 2018	Struttura responsabile degli Obiettivi
OBST	OBA	Descrizione							Sezione
		Ricognizione delle leggi regionali e delle disposizioni legislative non più compatibili con lo Statuto vigente.	20			Conclusione del processo di ricognizione delle leggi.	Presdisoposizione di una bozza di atto di indirizzo del Consiglio per impegnare la Giunta alla modifica di tutte le Leggi rilevate come incompatibili nel processo di ricognizione 2014-2016.	Approvazione Leggi di abrogazione.	SEZIONE AFFARI E STUDI GIURIDICI LEGISLATIVI
		Predisposizione di un progetto di legge in materia di razionalizzazione, semplificazione, trasparenza e valorizzazione delle attività e delle funzioni del Consiglio regionale	20			Elaborazione proposta	Approvazione ed attuazione della legge verifica degli impatti sotto il profilo del miglioramento della qualità normativa.		SEGRETARIO GENERALE
		Per una conoscenza più diffusa dell'attività legislativa del Consiglio: individuazione di campagne informative per la pubblicizzazione delle leggi regionali di interesse per i cittadini e il territorio. Il Consiglio regionale per un'educazione alla cittadinanza: visite agli scuole per un approfondimento della realtà del Consiglio nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica.	10			Predisposizione di un progetto di pubblicizzazione dell'attività legislativa del consiglio, anche in attuazione delle misure proposte nel Piano della Comunicazione. Predisposizione del Progetto in attuazione del Piano di Comunicazione 2016/2018.	Verifica dei risultati del progetto 2016 e del numero cittadini raggiunti; proseguimento dell'attuazione del progetto di pubblicizzazione. Attuazione del Progetto.	Sulla base dei risultati nel 2017, raggiungimento di un numero di cittadini pari al 10% in più rispetto all'anno precedente. Verifica dei risultati ed eventuale messa a regime dei Progetti.	SEZIONE BIBLIOTECA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
		Per un Consiglio che sa comunicare efficacemente con tutti: adeguamento e restyling del sito al fine di una migliore comunicazione, tenendo presente anche i percorsi ad hoc per i più giovani, seguendo le linee guida sulla creazione dei siti PA e con una particolare attenzione al fattore accessibilità delle tecnologie per smartphone e comunicazione mobile.	10			Formulazione e validazione politica della proposta relativa alle funzionalità del nuovo sito.	Rilascio definitivo e messa a regime.		SEZIONE BIBLIOTECA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
		Integrazione delle banche dati: a partire dalla legge - punto di accesso complessivo - fino alle declinazioni amministrative, integrazione di tutte le banche dati relative al procedimento legislativo.	10			Analisi delle banche dati esistenti del Consiglio regionale e della Giunta e loro organizzazione; progetto di fattibilità che analizzi tempi e costi.	Graduale implementazione del modello di integrazione delle banche dati.	Adozione del modello di integrazione delle banche dati.	SEZIONE AFFARI E STUDI GIURIDICI LEGISLATIVI

Scheda 2 "Obiettivi Annuali Strategici"

SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

SEGRETARIO GENERALE: Avv. Domenica Gattulli

Codici		Obiettivo Annuale Strategico	Peso Ob. %	Missione prevalente	Programma prevalente	Indicatore/ Target 2016	Target 2017	Target 2018	Struttura responsabile degli Obiettivi
OBST	OBA	Descrizione							Sezione
3		Per un Consiglio sempre più al servizio e a tutela dei cittadini: progetto "Comunica in sicurezza" CORECOM Puglia - Polizia di Stato in collaborazione con Ufficio scolastico Regionale della Puglia	10			Avvio del progetto "Comunica in sicurezza" CORECOM Puglia - Polizia di Stato in collaborazione con Ufficio scolastico Regionale della Puglia	Conclusione del progetto "Comunica in sicurezza" CORECOM Puglia - Polizia di Stato in collaborazione con Ufficio scolastico Regionale della Puglia	Verifica dei risultati conseguiti ed individuazione delle azioni di miglioramento.	SEZIONE COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI - CORECOM
3		Per favorire la crescita delle imprese del settore economico della comunicazione della Regione Puglia: Progetto di ricerca sulle emittenti radiofoniche locali.	10			Predisposizione del progetto ed avvio delle attività di ricerca.	Presentazopne dei risultati alle imprese radiofoniche local.i	Verifica dei risultati conseguiti ed individuazione delle azioni di miglioramento.	SEZIONE COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI - CORECOM
3		Per un controllo più moderno e adeguato anche nel BACK OFFICE - Armonizzazione del Bilancuio: Adozione nuovo sistema di contabilità finanziatria ed economico-patrimonilae e articolazione dei programmi.	10			Migrazione dati rendiconto 2015 dall'attuale sistema contabile e avvio della gestione.	Migrazione dati rendiconto 2016 al nuovo Sistema contabile e avvio della gestione.	Implementazione passaggio dati dalla Giunta regionale per l'eleborazione del rendconto consolidato 2017.	SEZIONE AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ
3		Per un Consiglio sempre più capace di tenere sotto controllo i costi- Armonizzazione del Bilancio: Attuazione di un nuovo Sistema di controllo di gestione	10			Definizione degli oggetti di valutazione e rilevazione in via sperimentale.	Integrazione con il Programma di Contabilità.		SEZIONE AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ
3		Per un Consiglio capace di innovare i processi: implementazione dei sitemi informativi interni per la consultazione online degli emendamenti proposti	10			Introduzione, in via sperimentale, di un sistema informatico di consultazione degli emendamenti presentati in aula che affianchi il sistema di cosultazione del cartaceo. Target: riduzione del consumo della carta del 10% rispetto al 2015.	Passaggio alla consultazione nel datacenter(cloud) relaizzato dalla sezione informatica.Target: riduzione del 40 % del consumo di carta rispetto al 2016.	Adozione a regime del sistema di consultazione degli emendamenti proposti in aula nel datacenter (cloud).Target: riduzione del 60% del consumo della carta rispetto al 2017	SEZIONE ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI
3		Aumentare la fruibilità dei servizi telematici delle strutture del Consiglio a favore degli *stakeholder* (cittadini, imprese, etc.) e la loro partecipazione attiva: attuazione dell'Agenda Digitale 2020 e del buon governo ICT	10			Elaborazione di un piano di progetto triennale per il potenziamento del Data Center del Consiglio	Realizzazione 50% del Piano di Progetto	Realizzazione del 100% del Piano di Progetto	SEZIONE INFORMATICO E TECNICO

Scheda 2 "Obiettivi Annuali Strategici"

SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

SEGRETARIO GENERALE: Avv. Domenica Gattulli

Codici		Obiettivo Annuale Strategico	Peso Ob. %	Missione prevalente	Programma prevalente	Indicatore/ Target 2016	Target 2017	Target 2018	Struttura responsabile degli Obiettivi
OBST	OBA	Descrizione							Sezione
8		Per un Consiglio Digitale Integrato, nuova modalità di comunicazione e interazione con cittadini e imprese attraverso la realizzazione di un unico punto di accesso per la gestione dei procedimenti amministrativi	10			Implementazione di un unico punto di accesso per almeno 3 procedimenti amministrativi / Acquisizione e potenziamento dell'attuale sistema di gestione documentale.	Elaborazione di un nuovo piano di progetto per la Gestione dei Procedimenti Amministrativi.	Realizzazione del 100% del Piano di Progetto	SEZIONE INFORMATICO E TECNICO

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2016, n. 555
Nomina Comitato Tecnico Regionale Faunistico - Venatorio. Art.5 L.R. 27/98. Integrazione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

PREMESSO che con DPGR n. 65 del 19.02.2015 e successivi è stato nominato il Comitato tecnico regionale faunistico — venatorio;
CONSIDERATO che, all'epoca, non era pervenuta la designazione del rappresentante dell'Ente Nazionale per la Cinofilia Italiana (E.N.C.I.)— Puglia e che con nota datata 04 luglio 2017 il Presidente Regionale della predetta Associazione ha indicato il Sig. Benedetto Siciliani quale proprio rappresentante nel Comitato di che trattasi;
PRESO ATTO che, conseguentemente, è stata acquisita, da parte dell'interessato, in data 14.07.2016 la relativa documentazione di rito, ai sensi delle vigenti normative nonché per le relative disposizioni in materia di autocertificazione, dalle quali non risultano cause impeditive alla nomina di che trattasi;
VISTO l'art. 5 della L.R. 27/98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria", che prevede l'istituzione del Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio per la tutela faunistico-ambientale, quale organo tecnico-consultivo-propositivo della Regione;
CONSIDERATO che il citato rappresentante dell'Associazione E.N.C.I. - Puglia, a seguito della designazione di cui sopra, deve essere integrato in seno al Comitato tecnico regionale faunistico — venatorio;
RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

- Di nominare il Sig. Benedetto Siciliani, nato a Bari (BA) il 13.07.1961 ed ivi residente alla via Sparano, n. 152, componente del Comitato tecnico regionale faunistico - venatorio in rappresentanza dell'Associazione E.N.C.I. — Puglia;

- Di dare atto che il presente provvedimento è adottato ad integrazione del DPGR n. 65 del 19.02.2015 e successivi;

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale ex lett. K art. 4 L.R. n.7/97 e comma 11 art. 5 L.R. 27/98;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Bari, addì 14 SETTEMBRE 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2016, n. 572
Ente Autonomo Fiera del Levante. Incarico Commissari.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 09.03.2009 *"Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale";*

VISTO il Regolamento Regionale n. 25 del 03.12.2013 *"Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale —Art.12 della L.R. n.2 del 09.03.2009";*

VISTO lo Statuto vigente dell'Ente Autonomo Fiera del Levante, approvato con DPGR n. 353 del 06/07/2001;

VISTA la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 09/05/2012 con cui sono state approvate alcune proposte di modifiche al succitato Statuto;

VISTA la DGR n.271 del 15/03/2016 con la quale la Giunta Regionale ha disposto di commissariare l'E. A. Fiera del Levante ai sensi dell'articolo 16, comma 1 dello Statuto dell'Ente stesso;

VISTO il successivo D.P.G.R. n.155 del 15/03/2016 con il quale, previo scioglimento degli organi di ordinaria amministrazione dell'Ente autonomo "Fiera del Levante di Bari", la dott.ssa Antonella BISCEGLIA, dirigente regionale, e il dott. Mario d'AMELIO, Segretario Generale del Comune di Bari, sono stati nominati rispettivamente Commissario Straordinario e sub Commissario dell'Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari per la durata di mesi sei;

ATTESO che con il medesimo provvedimento il commissario è stato incaricato di gestire l'ordinaria amministrazione, e provvedere all'adeguamento ai principi fissati dalla L.R. n. 2/2009 e dal R.R. n. 25/2013 dell'assetto giuridico e all'aggiornamento dello statuto dell'ente;

ACQUISITA la relazione dei commissari sull'attività posta in essere, agli atti del Gabinetto della Presidenza, da cui emerge, oltre alle operazioni di adeguamento normativo e statutario, la complessità della problematica relativamente all'iter di trasferimento della gestione, valorizzazione e riqualificazione degli spazi del quartiere fieristico al raggruppamento guidato da Bologna Fiere s.p.a.;

RILEVATA la oggettiva necessità di garantire continuità alla conduzione di una fase cruciale alla definizione del passaggio della gestione al suddetto gruppo e della successiva formalizzazione dell'accordo di concessione previsto;

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di confermare l'incarico di commissario, per il periodo strettamente necessario a concludere il complessivo processo avviato e in ogni caso nei limiti di cui all'art.16 comma 1, dello Statuto;

DECRETA

- la dott.ssa Antonella BISCEGLIA, dirigente regionale, e il dott. Mario d'AMELIO, Segretario Generale del Comune di Bari, rispettivamente Commissario Straordinario e sub Commissario dell'Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari sono incaricati di portare a compimento le attività correlate alla definizione del passaggio della gestione, valorizzazione e riqualificazione degli spazi del quartiere fieristico dell'Ente al raggruppamento guidato da Bologna Fiere s.p.a.;

- la durata del presente incarico è di 90 giorni, senza soluzione di continuità, dalla scadenza del precedente mandato e comunque sino alla definizione degli accordi conclusivi con il suddetto gruppo;
- resta fermo quanto previsto ai punti 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 del D.P.G.R. n.155 del 15 marzo 2016;
- il presente decreto sarà notificato, oltre che agli interessati, ai soci fondatori: Comune di Bari, Città Metropolitana di Bari e Camera di Commercio di Bari.

Dal provvedimento non derivano oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio della Regione Puglia.

Il presente decreto è dichiarato esecutivo, sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato nel B.U.R.P.

Bari, addì 15 SETTEMBRE 2016

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO 21 settembre 2016, n. 10

AD 9/2016 "Avviso pubblico per la costituzione di una short list di esperti a cui affidare incarichi di componenti del comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi di cui all'art. 40 della l. R. N. 7/2002 – Approvazione, indizione e pubblicazione." Rettifica dell'Avviso e nuova pubblicazione.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

VISTI - gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il DPGR 31 luglio 2015, n. 443 e smi di Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;

VISTA la DGR 1741 del 12/10/2015 di "Nomina Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro.

Premesso che

- Con proprio Atto Dirigenziale n. 9 del 20 settembre 2016, questa Direzione ha approvato approvare **l'Avviso pubblico per la costituzione di una short list di esperti a cui affidare incarichi di componenti del comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi di cui all'art. 40 della I. R. N. 1/2002";**

"Il citato provvedimento e lo stesso Avviso prevedevano la scadenza per l'invio delle candidature connessa alla data di pubblicazione sui portali istituzionali regione.puglia.it e sistema.puglia.it;

Che la citata determina n.9/2016 è stata pubblicata sui portali in data 20 settembre 2016 e che, per quanto prima disposto, la scadenza per la presentazione delle candidature sarebbe stata il prossimo 10 ottobre.

Considerato

- Per garantire la massima pubblicità all'Avviso in argomento, si ritiene necessario prevederne la pubblicazione anche nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Si ritiene di

Dover procedere a modificare l'Avviso nella parte in cui prevede la decorrenza dei termini dalla data di pubblicazione nei portali, indicando la nuova decorrenza a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e

dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di annullare il proprio provvedimento, n.9 del 20 settembre 2016 e, per l'effetto, annullare la relativa pubblicazione sui portali regione.puglia.it e sistema.puglia.it;

- approvare la nuova versione dell'**Avviso pubblico per la costituzione di una short list di esperti a cui affidare incarichi di componenti del comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi di cui all'art. 40 della l. R. N. 7/2002"**, Allegato 1), parte integrale del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nei portali istituzionali a garanzia della massima pubblicità;

- di individuare la Dirigente della Sezione Aree di Crisi industriale, Elisabetta Biancolillo, responsabile del procedimento.

Il Direttore
Prof. Ing. Domenico Laforgia.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo economico,
innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Allegato 1)

Avviso pubblico per la costituzione di una short list di esperti a cui affidare incarichi di componenti del comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi di cui all'art. 40 della l. R. N. 7/2002.

PREMESSE E OGGETTO DELL'AVVISO

Il Comitato Regionale per Il Monitoraggio Del Sistema Economico Produttivo E Delle Aree Di Crisi (S.E.P.A.C.) è stato istituito con l'art. 40 della Legge Regionale n. 7/2002 (art. 40) presso la Presidenza della Giunta Regionale con lo specifico compito di monitorare le situazioni di tensione occupazionale e di elaborare le iniziative e le misure di coordinamento delle risorse disponibili e degli strumenti necessari alla realizzazione di soluzioni operative a breve e medio termine.

La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n. 1410 del 06/09/2016 ha dato mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Formazione, Lavoro e Innovazione di attivare le procedure per la costituzione di una *short list* di professionisti esterni ai quali affidare gli incarichi di componenti del suddetto Comitato, da individuare sulla base di adeguate competenze professionali ed esperienza, in considerazione dei curricula presentati dagli interessati.

La formazione della *short list* non prevede alcuna graduatoria di merito e non comporta per il partecipante alcun diritto ad essere affidatario di incarichi da parte della Regione Puglia, né tantomeno il diritto ad ottenere una remunerazione a fronte della semplice iscrizione, ma costituisce l'elenco di professionisti dal quale la Giunta Regionale potrà attingere per il conferimento, con propria Deliberazione, degli incarichi di componente del Comitato S.E.P.A.C..

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di iscrizione alla *short list* i professionisti di comprovata e documentata esperienza pregressa, di durata complessiva non inferiore a cinque anni, in uno o più dei seguenti settori: giuslavoristico, economico aziendale, gestionale, con particolare esperienza nelle relazioni sindacali, nei processi di riconversione industriale delle aziende e nel settore del diritto societario.

Non possono partecipare i professionisti che hanno contenziosi in corso contro l'Amministrazione Regionale, sia a titolo personale che in qualità di avvocati difensori di controparte, né professionisti nei cui confronti sussistono cause ostative a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Tutti i requisiti prescritti devono esser posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE

La domanda di candidatura dovrà essere formulata conformemente allo schema di cui all'allegato "A", nel quale il professionista, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, deve attestare:

- di non avere contenziosi in corso contro la Regione Puglia, sia a titolo personale sia nella qualità di avvocato difensore di controparte;
- che non sussistono nei propri confronti cause ostative a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi, iscritti nel casellario giudiziale;
- di non essere a conoscenza di indagini penali pendenti a proprio carico;
- di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le

finalità di cui all'avviso nell'ambito di quanto stabilito nel D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii.;

- di essere consapevole che, in caso di conferimento dell'incarico, il proprio curriculum sarà pubblicato sulla Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia;
- di riconoscere e accettare che l'inserimento nella short list non comporta alcun diritto ad essere affidatario di incarichi da parte della Regione Puglia, ne tantomeno il diritto ad ottenere una remunerazione a fronte della semplice iscrizione;
- di accettare, in caso di conferimento dell'incarico, tutte le condizioni previste nel presente avviso pubblico;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione dei requisiti e/o delle situazioni di fatto e di diritto attestate e richieste dalla Regione Puglia;
- di impegnarsi per tutta la durata dell'impiego a non assumere e/o a rinunciare ad incarichi contro la Regione Puglia e/o in conflitto di interessi, giudiziale e non, con la Regione Puglia;
- di impegnarsi a segnalare tempestivamente, e comunque entro 10 gg, il sopravvenire di una o più cause di incompatibilità;
- che tutto quanto riportato nel curriculum allegato corrisponde al vero;
- di essere consapevole della responsabilità civile e penale derivante da dichiarazioni mendaci.

Alla domanda dovranno essere allegati:

1. curriculum in formato europeo con espressa indicazione delle attività richieste sotto la voce REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, da cui può desumersi la professionalità del soggetto dichiarante;
2. fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Tutti i documenti devono contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati in conformità alla normativa vigente.

Le domande dì partecipazione dei professionisti interessati dovranno pervenire a questa Amministrazione, a pena di esclusione, **tramite pec** esclusivamente all'indirizzo areaeconomia@pec.rupar.puglia.it, in un unico file formato pdf, entro il termine perentorio delle ore 23,59 del ventesimo giorno a decorrere da quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"domanda di iscrizione nella *short list* di professionisti per l'affidamento di incarico di componente del comitato SEPAC"**.

L'Amministrazione non si assume responsabilità in caso di impossibilità di lettura dei file inviati.

Saranno considerate irricevibili, cosi come stabilito dalla vigente normativa, con conseguente esclusione dei candidati, le istanze inviate da una casella di posta elettronica non certificata e quelle che non soddisfano i requisiti del richiesto formato PDF, anche se trasmesse via pec.

Saranno escluse le domande:

- pervenute oltre i suddetti termini;
- non conformi all'allegato A;
- incomplete; prive degli allegati richiesti;
- indebitamente sottoscritte;
- prive dei requisiti minimi per l'ammissione.

Tutte le informazioni concernenti il contenuto del curriculum, i titoli, l'esperienza pregressa e gli altri requisiti prescritti dal presente avviso e dichiarati dagli interessati, dovranno essere dimostrati, su richiesta dell'Amministrazione, mediante produzione di adeguata documentazione.

FORMAZIONE DELL'ELENCO

L'istruttoria per l'ammissibilità delle domande ai fini dell'inserimento nella *short list* verrà effettuata dal Dipartimento Sviluppo Economico, Formazione, Lavoro e Innovazione della Regione Puglia, sulla base dei

curricula presentati.

Le domande ammesse formeranno la *short list*.

La composizione della *short list* verrà resa pubblica on line sul sito istituzionale della Regione Puglia e su www.sistema.puglia.it.

La formazione dell'elenco sarà in ordine alfabetico e non prevede alcuna graduatoria di merito né di attribuzione di punteggi o altre classificazioni, neanche con riferimento all'ordine di presentazione delle domande. La *short list* costituisce l'elenco dei professionisti dal quale la Giunta Regionale potrà attingere per il conferimento degli incarichi di componente il Comitato S.E.P.A.C..

La Regione Puglia si riserva di modificare o annullare il presente avviso senza l'obbligo di comunicare le motivazione ai concorrenti, i quali non potranno avanzare alcuna pretesa o diritti.

Il presente avviso e la correlata presentazione delle candidature non vincolano in alcun modo la Regione Puglia all'attribuzione degli incarichi in oggetto.

VALIDITÀ E AGGIORNAMENTO DELLA SHORT LIST

La *short list* ha validità fino ad eventuale successiva revoca o pubblicazione di nuovo avviso.

La *short list* sarà aggiornata con cadenza di norma annuale a seguito di apposito Avviso.

CONDIZIONI E MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

L'affidamento degli incarichi professionali per lo svolgimento delle attività di cui al presente avviso è disciplinato dall'art. 1, comma 2, lettera d) del Regolamento regionale n. 11 del 30 giugno 2009.

Gli incarichi professionali di cui al presente avviso saranno affidati nel rispetto della normativa e delle disposizioni nazionali e regionali vigenti al momento del conferimento dell'incarico, attingendo dalla *short list*, con provvedimento della Giunta Regionale.

La prestazione sarà regolata da un apposito contratto, conforme alla "Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato Regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi", approvata con DGR n. 328 del 30/03/2016, pubblicata nel BURP n.39 del 11/04/2016, e, in ogni caso, secondo la disciplina e la normativa vigente al momento dell'affidamento.

REVOCA DEGLI INCARICHI

Sarà disposta la revoca degli incarichi ai professionisti che:

- non abbiano svolto con diligenza e puntualità le attività affidate;
- siano responsabili di gravi inadempienze.

CANCELLAZIONE DALLA SHORT LIST

Il professionista che non fosse più interessato a permanere nella *short list* potrà in ogni momento chiederne la cancellazione.

Il professionista presente nella *short list* è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale ogni variazione ai requisiti che hanno dato titolo all'inserimento in elenco.

La Regione Puglia si riserva di verificare la persistenza della validità delle dichiarazioni e dei dati indicati al momento della candidatura, richiedendo in qualsiasi momento la produzione dei relativi documenti.

Sarà disposta inoltre la cancellazione dei professionisti:

- il cui incarico sia stato oggetto di revoca;
- per i quali sia venuto meno il possesso dei requisiti richiesti.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) si informano i professionisti che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione all'avviso pubblico è finalizzato esclusivamente all'inserimento nell'elenco e sarà effettuato con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e riservatezza degli stessi.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini dell'iscrizione all'elenco e il mancato conferimento degli stessi comporta l'esclusione dalla procedura e quindi l'impossibilità di iscrizione nell'elenco stesso.

PUBBLICITÀ

Del presente avviso verrà data pubblicità mediante la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e su www.sistema.puglia.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Gli interessati potranno richiedere notizie e chiarimenti inerenti il presente avviso alla dott.ssa Elisabetta Biancolillo, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Aree di Crisi Industriale, fino al giorno antecedente alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione ponendo quesiti all'indirizzo e-mail: e.biancolillo@regione.puglia.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisabetta Biancolillo, dirigente della Sezione Aree di Crisi Industriale - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il Direttore
Prof. Ing. Domenico Laforgia

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

ALLEGATO A

Modello di domanda per l'inserimento nella short list di esperti a cui affidare incarichi di componenti del comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi di cui all'art. 40 della l. R. N. 7/2002.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione E Lavoro
areaeconomia@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a .....nato/a.....il..... residente in.....Via .....
telefono.....
e-mail.....PEC.....

chiede

di essere inserito/a nella short list esperti per l'eventuale affidamento di incarichi di componenti del COMITATO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO E DELLE AREE DI CRISI di cui all'art. 40 della L. R. N. 7/2002.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 D.P.R. 445/2000 ed ai sensi degli art. 46 e 48 del medesimo D.P.R. e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di non avere contenziosi in corso contro la Regione Puglia, sia a titolo personale sia nella qualità di avvocato difensore di controparte;
- che non sussistono nei propri confronti cause ostative a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi, iscritti nel casellario giudiziale;
- di non essere a conoscenza di indagini penali pendenti a proprio carico;
- di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'avviso nell'ambito di quanto stabilito nel D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii.;
- di essere consapevole che, in caso di conferimento dell'incarico, il proprio curriculum sarà pubblicato

V

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

sulla Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia;

- di riconoscere e accettare che l'inserimento nella short list non comporta alcun diritto ad essere affidatario di incarichi da parte della Regione Puglia, ne tantomeno il diritto ad ottenere una remunerazione a fronte della semplice iscrizione;
- di accettare, in caso di conferimento dell'incarico, tutte le condizioni previste nell'avviso pubblico;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione dei requisiti e/o delle situazioni di fatto e di diritto attestate e richieste dalla Regione Puglia;
- di impegnarsi per tutta la durata dell'impiego a non assumere e/o a rinunciare ad incarichi contro la Regione Puglia e/o in conflitto di interessi, giudiziale e non, con la Regione Puglia;
- di impegnarsi a segnalare tempestivamente, e comunque entro 10 gg, il sopravvenire di una o più cause di incompatibilità;
- che tutto quanto riportato nel curriculum allegato corrisponde al vero;
- di essere consapevole della responsabilità civile e penale derivante da dichiarazioni mendaci.

Allega:

1 curriculum in formato europeo con espressa indicazione delle attività richieste sotto la voce REQUISITI DI PARTECIPAZIONE,

2 fotocopia di un documento di identità in corso di validità;

Luogo e data

Firma

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 6 FOGLI

IL DIRETTORE
(Prof. Ing. Domenico LAFORGIA)

VI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 16 settembre 2016, n. 275

Individuazione turnazioni stazioni di servizio autostradali in occasione dello sciopero nazionale dalle ore 22.00 del giorno 19 alle ore 22.00 del giorno 21 settembre 2016.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del decreto legislativo n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 1518 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTO il decreto del Presidente della giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;

VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 di conferimento incarico di direzione della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore della P.O. "Sviluppo Rete Carburanti, Oli minerali", responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale risulta quanto segue:

La legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata con legge 11 aprile 2000, n. 83, recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge" dispone le regole da rispettare e le procedure da seguire in caso di conflitto collettivo, per assicurare l'effettività, nel loro contenuto essenziale, del diritto di sciopero e del godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati, in particolare in alcuni servizi, tra cui vi è quello che concerne la tutela della libertà di circolazione, e limitatamente all'insieme delle prestazioni individuate come indispensabili;

La Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante adottata dalla Commissione di garanzia con deliberazione n. 01/94 del 19.07.2001 e pubblicata in G.U. n. 179 del 3.8.2001, e in particolare il punto 8 stabilisce che durante l'astensione collettiva dovrà essere in ogni caso assicurato un livello di prestazioni compatibile con le finalità di cui all'art. 1, comma 2, della legge 146/1990 e alla lettera c) precisa che:

- le stazioni di servizio in funzione nell'autostrada dovranno rimanere aperte in misura non inferiore ad una ogni cento chilometri;
- l'individuazione delle stazioni di servizio, di cui è comandata l'apertura, dovrà essere effettuata dai Presidenti delle Regioni interessate o da un loro delegato;

La nota del Ministero degli Interni del 5 febbraio 2007, prot. n. 13218/111, con la quale si richiama la regolamentazione sopra citata e si ribadisce che "devono restare aperte un numero minimo di stazioni di servizio individuate, per quanto riguarda la rete autostradale, dai Presidenti delle Regioni";

ATTESO

- che con D.G.R. n. 812 del 3.5.2011 è stato recepito il contenuto del documento approvato dalla Conferenza

delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 3 marzo 2011, recante "Disciplina unitaria delle regioni per le turnazioni degli impianti autostradali in caso di sciopero", in cui sono indicate tutte le aree di servizio autostradali presenti sul territorio nazionale, tra cui anche i 22 impianti ubicati sul territorio della Regione Puglia, e la loro suddivisione in tre turnazioni denominate A), B) e C), ognuna delle quali serve a garantire il servizio per ogni sciopero, indipendentemente dal numero di giorni di astensione dal servizio;

- che con la medesima D.G.R sono state confermate le opportune turnazioni nella Regione Puglia riportando nello specifico la suddivisione tra i turni A), B) e C) dei vari impianti autostradali Pugliesi che a rotazione dovranno rimanere aperti;

VISTA

- la nota prot. n. 0640870 del 15.9.2016 con la quale la Regione Marche (cui compete il coordinamento in materia di carburanti), in considerazione che il coordinamento Nazionale Unitario di Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Ficisc/Anisa ha proclamato uno sciopero generale con relativa chiusura degli impianti di rifornimento sulla rete autostradale dalle ore **22.00 del giorno 19 alle ore 22.00 del giorno 21 settembre 2016**, ha individuato nel turno A) quello che dovrà garantire il servizio autostradale;

ATTESO

che l'elenco degli impianti autostradali individuati dalla D.G.R. n. 812/2011, ricadenti nel turno A), sono quelli appresso indicati:

Autostrada	*Direzione*	*Nome Area di Servizio*	*Chilometro*	*Marchio Area di Servizio*
A14	*da Bologna a Taranto*	*S. Trifone ovest*	*517*	*Esso*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Le Saline ovest*	*587*	*Kuwait*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Murge ovest*	*671*	*Esso*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Le Fonti est*	*698*	*Tamoil*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Canne della Battaglia est*	*620*	*Kuwait*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Gargano est*	*542*	*Tamoil*
A16	*da Canosa a Napoli*	*Ofanto nord*	*153*	*API*

VERIFICA Al SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Responsabile della P.O.
Michele Dileone

Ravvisato di dover provvedere in merito attesa la competenza in materia,

DETERMINA

1. di approvare la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di individuare gli impianti di distribuzione carburanti che sulla rete autostradale pugliese dovranno rimanere aperti in occasione dello sciopero nazionale dalle ore **22.00 del giorno 19 alle ore 22.00 del giorno 21 settembre 2016**, ricadenti nel turno A), come appresso indicati:

Autostrada	***Direzione***	***Nome Area di Servizio***	***Chilometro***	***Marchio Area di Servizio***
A14	*da Bologna a Taranto*	*S. Trifone ovest*	*517*	*Esso*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Le Saline ovest*	*587*	*Kuwait*
A14	*da Bologna a Taranto*	*Murge ovest*	*671*	*Esso*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Le Fonti est*	*698*	*Tamoil*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Canne della Battaglia est*	*620*	*Kuwait*
A14	*da Taranto a Bologna*	*Gargano est*	*542*	*Tamoil*
A16	*da Canosa a Napoli*	*Ofanto nord*	*153*	*API*

Il presente provvedimento redatto in forma integrale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e li.:

- viene reso pubblico ai sensi di legge il presente provvedimento, redatto in originale, all'Albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it., Sezione "Amministrazione Trasparente".

- viene trasmesso in copia al Segretariato della Giunta regionale, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Prefetti di Bari e Foggia ed ai sindacati interessati, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza ed ai gestori degli impianti interessati;

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Teresa LISI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 settembre 2016, n. 164

D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - (ID_VIP: 3334) Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il progetto di un nuovo capannone ad uso magazzino nella centrale termoelettrica situata nel Comune di San Severo (FG) proposto dalla società En Plus s.r.l. Parere regionale di non assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale.

il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la d.g.r. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del d.lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTO l'art.32 della l. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTA la d.g.r. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTA la d.g.r. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il d.p.g.r. 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*

VISTA la d.g.r. n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la d.g.r. n. 1176 del 29.07.2016, con cui la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente Responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

- la l. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il d.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la l.r. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la l.r. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la d.g.r. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- la l.r. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";

sulla scorta dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Segreteria del Comitato v.i.a.";

- dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n.10 del 17.5.2011 e s.m.i., dal Comitato Regionale di V.I.A.;
- di tutti i pareri pervenuti dagli Enti e Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento;

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

PREMESSO CHE:

- Con nota prot. n. SS_C_2016_036 del 14.04.2016 EN PLUS S.r.l., con sede alla via Stephenson, 73 - Milano

S.r.l. - ha depositato presso la Regione Puglia la documentazione utile all'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di competenza statale, ai sensi dell'art. 20, d. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di un nuovo capannone ad uso magazzino nella centrale termoelettrica En Plus di S. Severo (Fg), già oggetto di decreto positivo di compatibilità ambientale n. DEC/VIA/7758 del 04.11.2002;
L'opera in argomento prevede, in particolare, la realizzazione su un'area già pavimentata sita all'interno del perimetro della centrale, di un capannone con struttura laterocemntizia della superficie di circa 200 m2, alto circa 6 m. da adibire a ricovero di materiali e pezzi di ricambio.

- Con nota prot. DVA.U.0011247 del 27.04.2016, acquisita al prot. n. AOO_089/5332 del 02.05.2016, Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – *Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali* – ha comunicato l'esito favorevole delle verifiche tecnico amministrative di procedibilità dell' istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

CONSIDERATO CHE:

- Nell'ambito di tale procedimento la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale, la Sezione Ecologia, con nota prot. n. AOO_089/5426 del 03.05.2016, ha richiesto le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;

TENUTO CONTO CHE:

Alla data odierna sono pervenuti i seguenti pareri e contributi istruttori:

- Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia – con nota prot. 7395 del 18.05.2016 ha comunicato di non ritenere necessario l'assoggettabilità a VIA dell'intervento proposto;
- Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 7610 del 07.06.2010 ha rilevato che l'impianto in questione ricade in area caratterizzata da vincolo BP secondo il PAI vigente. La medesima Autorità, nel far presente che sull'area della centrale En Plus si è già pronunciata con pareri prot. n. 9045 del 28/07/2011, prot. n. 14978 del 24/11/2014. prot. n. 15826 del 09/12/2014 e prot. n. 3786 del 18/03/2015, rilasciava parere favorevole agli interventi oggetto del presente procedimento per tutto quanto non confligge con le prescrizioni già rese e se nulla osta alle disposizioni contenute nella legge regionale 19/2013 che delega agli Uffici tecnici comunali il rilascio dei pareri relativamente alle opere ricadenti in BP;

PRESO ATTO CHE:

Il Comitato Regionale V.I.A., ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, nella seduta del 28.06.2016, si esprimeva come da parere allegato alla presente determinazione;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, parte integrante del presente provvedimento;

- **di esprimere,** ai sensi dell'art. 20, , comma 3, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento ministeriale di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale, in conformità al giudizio reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 28.06.2016, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, l'esclusione dalla procedura di compatibilità ambientale del progetto di un nuovo capannone ad uso magazzino nella centrale termoelettrica situata nel Comune di San Severo (FG) proposto da EN PLUS S.r.l. con sede alla via Stephenson, 73 - Milano S.r.l. -;

- **di notificare** *il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali –, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia -;*

- **di far pubblicare** *il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;*

- **di trasmettere** *copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.*

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO

UFF VIA/VINCA
HAFRVCA

ALL N° 1

ARRIVO
REGIONE PUGLIA
28 GIU. 2016
ASSESSORATO QUALITÀ AMBIENTE
Sezione Ecologia

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Al Dirigente del Servizio V.I.A. e V.INC.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 28-06-2016
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

Progetto: **Nuovo capannone a uso magazzino nella centrale termoelettrica EN PLUS (Comune di San Severo - prov. FG)**
Proponente: **EN PLUS S.r.l., via Stephenson, 73 - Milano -**

Sommario
Premessa
PARERE DEL 28/06/2016
Progetto
Area d'intervento
Studio preliminare ambientale
CONCLUSIONI

8700 29 GIU. 2016

PREMESSA

Con nota prot. n. SS_C_2016_036 del 14.04.2016 EN PLUS S.r.l. ha depositato presso la Regione Puglia la documentazione utile all'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di competenza statale, ai sensi dell'art. 20, d. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di un nuovo capannone ad uso magazzino nella centrale termoelettrica En Plus di S. Severo (Fg)

Con nota prot. DVA.U.0011247 del 27.04.2016 Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – *Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali* – ha comunicato l'esito favorevole delle verifiche tecnico amministrative di procedibilità dell' istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.

Nell'ambito di tale procedimento la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale, pertanto la Sezione Ecologia, con nota prot. n. AOO_089/5426 del 03.05.2016, ha richiesto le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto.
Alla data odierna sono pervenuti i seguenti pareri e contributi istruttori:

- Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia – con nota prot. 7395 del 18.05.2016 ha comunicato di non ritenere necessario l'assoggettabilità a VIA dell'intervento proposto.
- Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 7610 del 07.06.2010 ha rilevato che l'impianto in questione ricade in area caratterizzata da vincolo BP secondo il PAI vigente. La medesima Autorità, nel far presente che sull'area della centrale En Plus si è già pronunciata con pareri prot. n. 9045 del 28/07/2011, prot. n. 14978 del 24/11/2014. prot. n. 15826 del 09/12/2014 e prot. n. 3786 del 18/03/2015, rilasciava parere favorevole agli interventi oggetto del presente procedimento per tutto quanto non confligge con le prescrizioni già rese e se nulla osta alle disposizioni contenute nella legge regionale 19/2013 che delega agli Uffici tecnici comunali il rilascio dei pareri relativamente alle opere ricadenti in BP.

PARERE COMITATO VIA DEL 28/06/2016
Il Comitato VIA, nella seduta odierna, si esprime come di seguito:

Progetto impianto

Il progetto consiste nella realizzazione del nuovo capannone da adibire a magazzino: tale manufatto si collocherà in un'area libera situata nella parte occidentale della centrale termoelettrica di San Severo, in prossimità dei trasformatori.

Il capannone in progetto sarà realizzato con fondazioni su plinti a bicchiere e travi rovesce di collegamento in c.a. di tipo tradizionale, e per la parte fuori terra, si svilupperà con struttura (pilastri, travi e solaio) in cap. Il tamponamento esterno sarà costituito da pannelli coibentati in lamiera d'acciaio grecata pre-verniciata da 100 mm. Il manufatto avrà dimensioni in pianta di circa 17,50 x 11,20 m e altezza, all'estradosso delle lastre del solaio, dotate di lucernari, pari a 6 m.

Una scala metallica, posta lungo il lato maggiore a sud del capannone, consentirà l'accesso all'impalcato di copertura che recherà, come parapetto, pannelli di tamponamento orizzontali. Sono previste alcune sistemazioni esterne quali un marciapiede lungo il perimetro, il basamento per la scala e la sistemazione

del piazzale per lo stoccaggio temporaneo dei materiali con individuazione dell'area di movimentazione e sosta del carrello elevatore di dimensioni di circa 12 x 10 m.

Il deflusso delle acque meteoriche avverrà mediante pluviali che sfoceranno al di sotto del marciapiede in pozzetti di raccolta. Tali pozzetti saranno raccordati con la rete acque meteoriche della centrale e convogliate nella esistente vasca di raccolta acque. I tempi di realizzazione delle attività necessarie alla realizzazione del nuovo capannone sono stimati in circa sei mesi.

Area di intervento

L'area interessata dalla realizzazione del magazzino è localizzata all'interno della Centrale Termoelettrica EN PLUS ubicata in località *Masseria Ratino*, nel Comune di San Severo (FG). La Centrale è del tipo turbogas a ciclo combinato alimentata esclusivamente a gas naturale e ha una potenza elettrica pari a circa 400 MW. Il collegamento elettrico avviene tramite un elettrodotto a 380 kV in antenna verso la linea Foggia - Larino, distante circa 5,5 km dal sito della Centrale. La fornitura gas è garantita da un metanodotto che si connette alla rete di Trasporto Nazionale SNAM tramite uno stacco della linea San Salvo - Biccari, posto nel territorio comunale di Pietramontecorvino (FG).
L'area della Centrale, la cui estensione è di circa 10 ettari, è situata in un'ampia valle che si estende a una quota inferiore di circa 10 m. rispetto ai terreni circostanti, con un leggero declivio verso sud-est, e dislivello massimo di circa 3 m. La quota media slm è pari a circa 56 m. Il sito di Centrale è collegato alla strada Statale *Adriatica* (SS 16) attraverso un tratto della Strada Provinciale n. 20 di circa 1,5 km.

Il contesto paesaggistico è fortemente caratterizzato dalla matrice agricola a colture specializzate di uliveti e vigneti insieme a colture erbacee e orticole di pomodori e barbabietole da zucchero. Pochi gli stabilimenti industriali e/o artigianali (prevalentemente attestati sulla SS16). Il sito della Centrale si sviluppa in una conca di una vasta area pianeggiante che rende difficilmente percepibile (sulla grande distanza) i manufatti del sito industriale.

Analisi idoneità dell'area

Aree naturali	**NO/SI**	**Se SI indicare quale**
pSIC e ZPS – buffer 300 m	NO	
parchi, aree protette, riserve, zone umide Ramsar, ecc. – buffer 300 m	NO	-
Pericolosità geomorfologica e idraulica (PAI)	SI	l'area è interessata dalle perimetrazioni di un'area a bassa pericolosità idraulica (BP)
Area edificabile urbana - buffer 1 Km	NO	-
Aree a elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, D. Lgs. 112 del 31/03/98)	NO	-
PPTR		
Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs. 42/2004)	NO	
Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs. 42/2004)	NO	-
Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, co. 1, lett. e, D. Lgs. 42/2004)	NO	-

Studio preliminare ambientale

Componente abiotica

Acqua - Con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA): il Piano contiene gli interventi volti a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale previsti dal D. Lgs n.152/2006 e smi e contiene le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.

L'area della Centrale è esterna ad aree a protezione speciale idrogeologica e ricade nell'Acquifero poroso superficiale del Tavoliere. In riferimento all'Acquifero superficiale del Tavoliere, il Programma delle Misure del PTA specifica la tutela quantitativa e la tutela qualitativa.

La tipologia dell'intervento in oggetto (realizzazione di un nuovo capannone ad uso magazzino) all'interno della Centrale Termoelettrica di San Severo in area già pavimentata è tale da non alterare lo stato del corpo idrico in esame. In conclusione è possibile affermare che l'opera in esame risulta conforme alle misure e alle prescrizioni del PTA della Regione Puglia.

Componente biotica

Fauna, Flora ed ecosistemi - Nella realizzazione del nuovo capannone verrà interessata esclusivamente una parte (attualmente pavimentata) dell'area di proprietà En Plus, all'interno della Centrale di San Severo esistente, priva di qualsiasi interesse naturalistico. Pertanto, durante la fase di cantiere si escludono danneggiamenti e/o perdita diretta di specie vegetazionali, alterazione di habitat con conseguente disturbo delle specie, cambiamento di destinazione d'uso del suolo con conseguente allontanamento delle specie faunistiche presenti. Si ritiene, in conclusione che gli impatti su detta componente siano da considerare trascurabili se non nulli.

Componente antropica

Rumore (cfr. *Allegato_B-VIAC* dello Studio preliminare ambientale) - La valutazione ha interessato la sola fase di cantiere di edificazione del manufatto, in quanto in fase di esercizio l'intervento non determinerà alcun impatto acustico essendo destinato al ricovero di materiali e pezzi di ricambio.

Il rumore prodotto durante la fase di costruzione del capannone, legato alla circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, è sostanzialmente quello di un modesto cantiere edile sia per entità sia per durata: il disturbo da rumore in fase di cantiere è temporaneo e reversibile (la fase ha una durata prevista di circa 90 giorni) e assente nel periodo notturno, durante il quale gli effetti sono molto più accentuati.

È stata effettuata una campagna di monitoraggio dei livelli sonori legati all'esercizio della Centrale: i parametri riscontrati rientrano nei limiti imposti dalla normativa vigente. Il rilievo fonometrico eseguito ha evidenziato un livello equivalente di pressione sonora nel periodo di riferimento diurno di 39 dB(A): tale livello sonoro è stato considerato come rappresentativo del rumore residuo presso l'unico punto in cui si riscontra la presenza di un recettore identificato dalla sigla R01. I risultati ottenuti mostrano che i livelli di emissione, assoluti e differenziali d'immissione stimati presso il ricettore R01 rispettano ampiamente i valori limite previsti dalla normativa vigente per la sua classe acustica di appartenenza.

In conclusione, è possibile ritenere che gli impatti sulla componente rumore siano non significativi.

Vincoli culturali e paesaggistici - Dalla consultazione delle Tavole 6.1.1 "Componenti geomorfologiche", 6.1.2 "Componenti idrologiche", 6.2.1 "Componenti botanico vegetazionali, 6.2.2 "Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici", 6.3.1 "Componenti culturali e insediative", 6.3.2 "Componenti dei valori percettivi" emerge che il sito di intervento è esterno al sistema delle tutele individuate dal PPTR.

Il progetto ricade nell'Ambito 3 Tavoliere, per il quale il Piano propone alcuni obiettivi e specifiche normative d'uso. In particolare, si specifica che la realizzazione del nuovo capannone si colloca all'interno della Centrale termoelettrica esistente di San Severo, in prossimità di manufatti esistenti di dimensioni ben maggiori rispetto a quello in progetto. Considerate le dimensioni contenute e l'ubicazione interna all'area di proprietà En-Plus, si ritiene che la realizzazione del nuovo manufatto sarà tale da non alterare l'attuale percezione visiva della Centrale.

Si specifica, inoltre, che il progetto si pone esternamente ad ambiti della Rete Ecologica Regionale.

PUG - Il Piano Urbanistico Generale è stato approvato in via definitiva dal Consiglio Comunale nella seduta del 3/11/2014 con Deliberazione n. 33. Dalla consultazione della tavola A5bis del Quadro Conoscitivo del PUG (Uso del suolo del territorio comunale), l'intera area di proprietà EnPlus è individuata come "A2 - Industriale o commerciale", in coerenza con gli usi attuali.

Dalla consultazione della tavola A3bis (Vincoli paesistici e zone protette), emerge che l'area di industriale è esterna ai vincoli identificati.

Inoltre, il PUG con la tavola B1bis (Individuazione di contesti ed invarianti per il territorio extraurbano) individua l'area relativa alla centrale come invariante di significato strutturale, inserita all'interno del "contesto agricolo pregiato". L'art.s7.2.7 delle NTA riporta che per «*l'area della Centrale a turbogas, autorizzata e normata da atti di governo sovralocale*» valgono gli atti di pianificazione e programmazione sovraordinati a cui si rimanda.

PAI - Il sito di intervento ricade nel bacino idrografico del Torrente Candelaro e in particolare nel sottobacino del Torrente Triolo. Nella piana alluvionale che costituisce il Tavoliere, i corsi d'acqua assumono un andamento caratterizzato da ampie divagazioni, e sebbene il percorso dei torrenti che interessano l'area vasta mantenga un tracciato naturale, i profili risultano notevolmente mutati rispetto alla configurazione naturale a causa delle opere di sistemazione idraulica. In particolare, il Torrente Triolo presenta una sagoma di forma trapezoidale con base di dimensione variabile tra i 3/4 m e inclinazione dei fianchi tale da mantenere l'altezza del livello idrico nei diversi tratti entro una quota massima di 1,20 m. La centrale e di conseguenza il sito individuato al suo interno per la realizzazione del nuovo capannone in progetto, ricade in una zona classificata come a pericolosità idraulica bassa BP - Aree a bassa probabilità di esondazione. Come riportato nello Studio preliminare ambientale (cfr. p. 29) in data 09/07/2015 la società proponente ha presentato all'Autorità di Bacino della Puglia istanza di riperimetrazione delle aree a pericolosità idraulica in prossimità della Centrale di San Severo: l'istanza presentata è corredata da uno studio di compatibilità idrologica e idraulica in cui, attraverso l'impiego di dati topografici ad alta risoluzione, rilievi LiDAR, e di modelli idraulici bidimensionali che meglio rappresentano la complessità idraulica del territorio in esame, è stata condotta un'analisi approfondita delle zone di allagamento per eventi di piena con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni. I risultati di questa analisi mostrano una notevole riduzione soprattutto delle superfici a bassa e media pericolosità idraulica (Figura in basso), eliminando di fatto l'interferenza con la zona perimetrata dal PAI.

Dettaglio aree allagabili in prossimità della centrale EnPlus (Fonte: Studio di compatibilità idrologica ed idraulica, Giugno 2015, redatto da Geo Tecnologie S.r.l.)

LEGENDA

- Nuovo capannone
- CTE S. Severo
- Aree ad alta pericolosità idraulica (Tr = 30 anni)
- Aree a media pericolosità idraulica (Tr = 200 anni)
- Aree a bassa pericolosità idraulica (Tr = 500 anni)

In data 07/06/2016, con nota prot. n. 7610, l'AdB Puglia ha rilasciato parere favorevole all'intervento per tutto quanto non confligge con le prescrizioni già rese con i pareri 9045/2011, 14978/2014, 15826/2014 e 3786/2015 e se nulla osta alle disposizioni contenute nella LR 19/2013 che delega agli uffici tecnici comunali il rilascio di pareri per le opere ricadenti in aree BP.

CONCLUSIONI

Il Comitato Regionale VIA:

- valutata tutta la documentazione agli atti reperibile sul portale ambientale della Regione Puglia;
- verificati i potenziali impatti negativi e significativi che potrebbero derivare dalla realizzazione della proposta progettuale;
- verificata l'assenza di criticità con le zone individuate nel sistema delle tutele riferite al Codice dei Beni Culturali e paesaggistici, e agli ulteriori contesti così come individuati dal PPTR;

fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, per tutto quanto riportato in premessa e sulla scorta delle valutazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente riportate, ritiene di poter esprimere **parere favorevole** di compatibilità ambientale del progetto **nuovo capannone a uso**

magazzino nella centrale termoelettrica EN PLUS nel Comune di San Severo (FG), e di escluderlo, pertanto dalle procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

COMITATO REGIONALE [illegible]

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro **ANTEZZA**	
4	**Esperto giuridico - legale** Avv. Vincenzo **COLONNA**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali** Ing. Ettore **TRULLI**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali** Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia BAT** Avv. Vito **BRUNO**	
17	**Rappresentante Provincia di Lecce** Ing. Dario **CORSINI**	
18	**Rappresentante Provincia di Foggia** Arch. Stefano **BISCOTTI**	
19	**Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia** Arch. Donatella **CAMPANILE** o delegato supplente, Arch. Anita **GUARNIERI**	
20	**Rappresentante Provincia di Brindisi** Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani)	
21	**Rappresentante Provincia di Taranto** Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE**	
22	**Rappresentante Città Metropolitana di Bari** Ing. **Piscitelli/Avv. Miccolis**	
23	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
24	**Rappresentante dell'ARPA Puglia** Dott. Vito **PERRINO** /dott. R. **PRIMERANO**	
24	**Rappresentante dell'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 26 agosto 2016, n. 113

Reg. (UE) n. 1308/2013, Decreto Mi.P.A.A.F. 24 novembre 2014 n. 86483. Riconoscimento Organizzazione Produttori del settore olio di oliva ed olive da tavola "Terre di Ulivi – Organizzazione Produttori Olivicoli della Provincia di Foggia – Soc. coop. agr." con sede legale in Foggia.

L'anno 2016 addì 26 del mese AGOSTO in Bari, nella sede della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente del Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) *n.* 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il Decreto legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483, del 24 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni, nonché di adeguamento delle organizzazioni di produttori già riconosciute;

VISTE le Linee Guida del Mi.P.A.A.F., dell'8 gennaio 2015, emanate in attuazione del D.M. 86483/2014 concernente "Disposizioni per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni e di adeguamento delle organizzazioni di produttori già riconosciute";

VISTA la domanda dell'organizzazione di produttori Terre di Ulivi - Organizzazione Produttori Olivicoli della Provincia di Foggia — soc. coop. agr." (in sigla Terre di Ulivi soc. coop agr.) con sede legale in Foggia, via della Repubblica, n. 68, di richiesta di riconoscimento per il settore olio di oliva ed olive da tavola pervenuta al Servizio Provinciale Agricoltura di Foggia, in data 03/5/2016 ed acquisita al prot. n. 030/38547 del 06/5/2016;

VISTA la nota del 24/5/2016 prot. n. 030/43617 del Servizio Provinciale Agricoltura di Foggia con la quale è stata richiesta all'organizzazione di produttori Terre di Ulivi soc. coop. agr., di adeguare l'istanza di riconoscimento con l'esatta indicazione del riferimento normativo in base al quale è stato richiesto il riconoscimento, come previsto all'articolo 3 delle "Linee Guida Mi.P.A.A.F. per l'attuazione delle procedure operative del DM n. 86483/2014";

VISTA la nota del 30/05/2016, con la quale l'organizzazione la O.P. Terre di Ulivi soc. coop. agr., precisa che la stessa, richiede il riconoscimento ai sensi degli articoli 3 e 4, comma 1 del Decreto Mi.P.A.A.F. 24/11/2014 n. 86483;

VISTO l'atto costitutivo ed il relativo statuto, redatti in data 18/01/2016, per notaio Dott. Rossella Sannoner, Repertorio n. 40783, con il quale è stata costituita l'organizzazione di produttori "Terre di Ulivi — Organizzazione Produttori Olivicoli della Provincia di Foggia - soc. coop. agr.";

VISTA la relazione istruttoria in data 22/8/2016, redatta dai funzionari incaricati, trasmessa con nota del Servizio Provinciale Agricoltura di Foggia, prot. n. 030/65023 del 22/8/2016, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al prot. n. 155/2239 del 24/8/2016, conclusasi favorevolmente con la proposta di riconoscimento dell'Organizzazione di Produttori "Terre di Ulivi — Organizzazione Produttori Olivicoli della Provincia di Foggia - soc. coop. agr." con sede legale in Foggia, alla Via della Repubblica, n. 68;

CONSIDERATO che l'articolo 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013, indica i requisiti per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

VISTO l'articolo 4 del decreto Mi.P.A.A.F. 24 novembre 2014 n. 86483, che stabilisce i requisiti ed i para-

metri tecnici per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore olio di oliva e delle olive da tavola;

CONSIDERATO che l'articolo 3 del Decreto Mi.P.A.A.F n. 86483 definisce i soggetti che possono richiedere il riconoscimento come organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

CONSIDERATO che le Linee Guida Mi.P.A.A.F dell'08 gennaio 2015 indicano, tra l'altro, le diverse tipologie di riconoscimento, in merito alle quali, le stesse organizzazioni sono tenute a dare esplicita indicazione nell'istanza di riconoscimento;

CONSIDERATO tra l'altro, che la verifica delle eventuali doppie adesioni dei soci a più organizzazioni ed altre anomalie, si effettua con la comparazione delle basi associative sulle apposite funzionalità disponibili su Portale SIAN;

VISTA la nota della Sezione Alimentazione del 05/7/2015 prot. n. 155/1915, con la quale si chiede ad AGEA e Mi.P.A.A.F. di conoscere quali procedure seguire per la verifica delle basi associative delle nuove organizzazioni di produttori per il settore olio di oliva ed olive da tavola necessarie ai fini dell'istruttoria per la verifica per il riconoscimento delle stesse;

DATO ATTO che alla odierna non sono pervenute da parte di AGEA e Mi.P.A.A.F. le indicazioni richieste con la su citata nota n. 155/1915;

CONSIDERATO che le su citate linee guida all'articolo 3, comma 1, lettera b) prevedono che le persone giuridiche che non rientrano nella fattispecie di cui alla precedente lettera a), comprese le Associazioni senza scopo di lucro, che intendono chiedere il riconoscimento come O.P., procedono alla richiesta di riconoscimento ex novo, conformemente alle indicazioni contenute nell'Allegato 2;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato che l'organizzazione di produttori su citata, ha prodotto il proprio Statuto sociale e la documentazione richiesta e che la stessa è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in vigore ai fini dell'ottenimento del riconoscimento;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di riconoscere, ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e secondo i criteri stabiliti dal Decreto Mi.P.A.A.F del 24 novembre 2014 n. 86483, con riserva, l'Organizzazione di produttori per il settore olio di oliva ed olive da tavola: Terre di Ulivi — Organizzazione Produttori Olivicoli della Provincia di Foggia - soc. coop. agr. con sede legale in Foggia, Via della Repubblica, n. 68;

- Di stabilire che si procederà al riconoscimento definitivo allorquando si conosceranno gli esiti della verifica delle eventuali doppie adesioni dei soci a più organizzazioni in riscontro alla richiesta ad AGEA ed al Mi.P.A.A.F come riportato in narrativa;

- Di iscrivere la predetta Organizzazione di Produttori al n. 39 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base al Decreto Mi.P.A.A.F del 24 novembre 2014 n. 86483;

- Di prescrivere all'organizzazione di produttori Terre di Ulivi — Organizzazione Produttori Olivicoli della Provincia di Foggia - soc. coop. agr., di trasmettere, non appena disponibile sul Portale SIAN, la propria base associativa, utilizzando esclusivamente, l'apposito applicativo telematico;

Di fare obbligo all'Organizzazione di Produttori:

- All'osservanza ed al rispetto delle norme statutarie, comunitarie, nazionali e regionali in materia di organizzazioni di produttori;

- Di tenere presso la propria sede amministrativa i libri sociali previsti dalla normativa vigente relativa agli Organi statutari, le norme per le attività di commercializzazione della O.P., i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;

- Di inviare alla Regione Puglia, Servizi centrali e periferici del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e tutela dell'Ambiente, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio con annesse le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate;

- Di inviare la documentazione, richiesta dalla Regione Puglia, inerente alle attività dell'organizzazione.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non va trasmesso al Servizio Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
dr. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente del servizio
dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del dirigente del Servizio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/1997 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- Di riconoscere, ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e secondo i criteri stabiliti dal Decreto Mi.P.A.A.F del 24 novembre 2014 n. 86483, con riserva, l'Organizzazione di produttori per il settore olio di oliva ed olive da tavola: Terre di Ulivi — Organizzazione Produttori Olivicoli della Provincia di Foggia - soc. coop. agr. con sede legale in Foggia, Via della Repubblica, n. 68;

- Di stabilire che si procederà al riconoscimento definitivo allorquando si conosceranno gli esiti della verifica delle eventuali doppie adesioni dei soci a più organizzazioni in riscontro alla richiesta ad AGEA ed al Mi.P.A.A.F come riportato in narrativa;

- Di iscrivere la predetta Organizzazione di Produttori al n. 39 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base al Decreto Mi.P.A.A.F del 24 novembre 2014 n. 86483;

- Di prescrivere all'organizzazione di produttori Terre di Ulivi — Organizzazione Produttori Olivicoli della Provincia di Foggia - soc. coop. agr., di trasmettere, non appena disponibile sul Portale SIAN, la propria base

associativa, utilizzando esclusivamente, l'apposito applicativo telematico;

Di fare obbligo all'Organizzazione di Produttori:

- All'osservanza ed al rispetto delle norme statutarie, comunitarie, nazionali e regionali in materia di organizzazioni di produttori;

- Di tenere presso la propria sede amministrativa i libri sociali previsti dalla normativa vigente relativa agli Organi statutari, le norme per le attività di commercializzazione della O.P., i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;

- Di inviare alla Regione Puglia, Uffici centrali e periferici del Dipartimento agricoltura, Sviluppo Rurale e dell'ambiente, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio con annesse le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate;

Di inviare la documentazione, richiesta dalla Regione Puglia, inerente alle attività dell'organizzazione.

Di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993, all'Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmessa al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente del Sezione Competitività delle
Filiere Agroalimentari
Dott., Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 12 settembre 2016, n. 390

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Avviso Pubblico "Rete delle residenze teatrali" 2015. Atti dirigenziali nn. 330/2015 e 350/2015.Scioglimento positivo della riserva di ammissione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" — approvazione atto di alta organizzazione;
- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016 Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni. BURP Puglia Ord. 19/05/2016, n. 58;
- Vista la delibera n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- la Determinazione Dirigenziale n. 26 del 02/09/2016 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Spettacolo dal Vivo;
- l'art. 32 della legge 18.6.2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visti, altresì:

- la deliberazione CIPE n. 92 del 3 agosto 2012;
- le deliberazioni di G.R. n. 2787 del 14/12/2012, n. 1606 del 03/09/2013, n. 1808 del 01/10/ 2013;
- le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n. 652 del 08/04/2014, n. 2253 del 28/10/2014 e n. 2640 del 16/12/2014;
- la deliberazione di G.R. n. 1458 del 15/07/2014 e deliberazione di rettifica n. 1644 del 29/07/2014;
- l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19 novembre 2013, che ha previsto all' Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" del Settore Attività Culturali — Delibera Cipe 92/12, n. 14 interventi ;
- la Deliberazione n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla deliberazione n. 1644 del 29/07/2014, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la ripartizione della riduzione della dotazione finanziaria dell'APQ "Beni ed Attività Culturali" fra il Settore beni culturali e quello attività culturali. La dotazione complessiva per il Settore attività culturali passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nel medesimo atto deliberativo; gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1644/2014 e n. 2640/2014, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. FESR Puglia 2007-2013 e con il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013 dell'Asse IV — Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo";
- la DGR n. 1606 del 03/09/2013 che individua nel Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA),
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107e 108 del Trattato;

- con determinazione dirigenziale n. 2 del 21/01/2015 (BURP n. 19 del 05/02/2015) si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico *"Rete delle residenze teatrali",* annualità 2015;
- con atto dirigenziale n. 110 del 29/05/2015, (Burp n. 81 del 11/06/2015), è stata approvata l'intera istruttoria, effettuata dalla Commissione, nominata con provvedimento n. 63/2015, le cui risultanze sono riportate nell'All. "A" riferito all'elenco delle imprese "ammissibili" e "non ammissibili"; tra quest'ultime risulta la Soc. Coop. Eufonia Astragali Teatro di Lecce e nell'All. "B", riferito alla graduatoria provvisoria delle imprese finanziate con l'indicazione delle corrispondenti assegnazioni;
- con atto dirigenziale n. 159 del 30/07/2015 (BURP n. 115 del 13/08/2015) si è provveduto ad approvare la graduatoria definitiva delle imprese finanziate (All. B) e l'elenco definitivo delle imprese "ammissibili" e "non ammissibili" (Allegato A); risulta "non ammessa" la Soc. Coop. Eufonia Astragali Teatro di Lecce con la seguente motivazione: *"mancanza dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3 dell'avviso".*
- la Società Cooperativa Eufonia — Astragali Teatro di Lecce ha presentato ricorso al Tar Puglia sez. Bari n. 995/2015 per l'annullamento, previa sospensiva dell'efficacia e nei limiti dell'interesse, avverso le predette determinazioni dirigenziali del Servizio Cultura e Spettacolo n. 159/2015, n. 143/2015, n. 110/2015, delle note prot. n. AOO_171/0001938/2015 e n. AOO_171/0003176/2015, dei verbali nn. 1,2,3 e di ogni altro atto connesso, consequenziale e presupposto;
- Il TAR Puglia (seconda sezione) Bari con ordinanza n. 595/2015, rilevando che *"ad un esame sommario tipico di questa fase cautelare, le irregolarità contestate alla ricorrente sembrerebbero sanate dalle successive determinazioni comunali"* ha accolto l'istanza cautelare proposta dalla ricorrente fissando la trattazione del merito del ricorso all'udienza del 18/10/2016;
- l' atto dirigenziale n. 330 del 27/10/2015 con il quale, in ottemperanza all'ordinanza del TAR Puglia (seconda sezione) Bari n. 595/2015, si è provveduto ad ammettere con riserva, in attesa della definizione del ricorso nel merito e senza riconoscimento alcuno di illegittimità degli atti impugnati, la Società Cooperativa Eufonia — Astragali Teatro di Lecce, salvo valutazione di merito dell'istanza presentata dalla suddetta società da parte della Commissione;
- il provvedimento n. 331 del 27/10/2015, si è provveduto a nominare, il Presidente della commissione in sostituzione del componente dimissionario nominato con provvedimento n. 63/2015;
- il Verbale n. 5 della Commissione, agli atti dell'ufficio, che in data 29/10/2015, ha proceduto alla valutazione di merito e di premialità dell'istanza presentata dalla Soc. Coop. Eufonia — Astragali Teatro di Lecce;
- l' atto dirigenziale n. 350 del 30/10/2015, con il quale si è provveduto ad integrare con riserva, in attesa della definizione del ricorso nel merito, la graduatoria definitiva approvata con provvedimento n. 159/2015 impegnando, contestualmente la somma di **€ 77.800,00** a favore della Soc. Coop. Eufonia Astragali di Lecce;
- l'atto dirigenziale n. 94 del 20/04/2016, con il quale, a seguito della verifica amministrativo contabile condotta sulla documentazione di spesa presentata dalla società Eufonia Astragali Teatro, si è proceduto a liquidare l'importo di € 77.800,00 alla società de quo, facendo espressamente salvo il diritto di ripetizione della somma nell'ipotesi in cui venga respinto il ricorso n. 1112/15 r.g. proposto dalla società Eufonia, pendente dinanzi al TAR Bari.

Preso atto

- dell'ordinanza del TAR Puglia, sez. di Bari n. 595/2015, che ha accolto l'istanza cautelare sostenendo che *"le irregolarità contestate alla ricorrente sembrerebbero sanate dalle successive determinazioni comunali"* e che, dunque, il vizio contestato alla società non sarebbe sufficiente ad escludere la stessa dalla graduatoria definitiva delle imprese ammesse a contributo;
- che la società ricorrente, a seguito degli atti dirigenziali su richiamati, ha svolto correttamente il programma di valorizzazione,
- che, in ossequio a quanto prescritto dall'articolato del Disciplinare sottoscritto tra le parti, si è dato seguito alla liquidazione del contributo con il citato atto n. 94/2016;
- che non vi sono altre imprese contro interessate, come rilevato anche nell'ordinanza del TAR Puglia.

Alla luce di quanto su esposto, si ritiene, al fine di evitare nocumento all'amministrazione regionale in ragione del giudizio ancora pendente nel merito presso il TAR Puglia, di ammettere a tutti gli effetti alla graduatoria definitiva la Società Cooperativa Eufonia — Astragali Teatro di Lecce e, conseguentemente, di ritenere come non apposte le riserve di cui agli atti dirigenziali n. 330/2015 e n. 350/2015.

VERIFICA Al SENSI DEL d.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanzia mento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Paolo Mauro Bruno

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di dare atto** di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- **di ammettere** la società Eufonia Astragali Teatro di Lecce alla graduatoria definitiva di cui ai provvedimenti dirigenziali n. 330/2015 e n. 350/2015, dichiarando, contestualmente, come non apposte le riserve in essi iscritte;

- **di trasmettere** il presente atto al Beneficiario della concessione di finanziamento e all'Avvocatura regionale per gli adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n 5 facciate :

a) è immediatamente esecutivo;
b) sarà notificato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma della Regione Puglia, Responsabile Unico delle Parti (RUPA);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale ed in copia all'Assessore all' Industria Turistica e Culturale e all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013;
d) sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
e) sarà disponibile, ai fini della L.R. 15/2008, nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Dirigente della Sezione
Responsabile di Attuazione dell'APQ
Paolo Mauro Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 13 settembre 2016, n. 715

DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI". AVVISO MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.A.D. n. 179 del 18/03/2016, BURP n. 33/2016: REVOCA CORSI di 900 ore "Operatore/Operatrice per le attività di assistenza famigliare all'infanzia" ATS: I CARE (capofila), METROPOLIS (capofila), UNISCO (capofila).

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Vista la relazione di seguito riportata:

Con atto dirigenziale n. **1522** del **10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015,** è stato approvato l'**AVVISO** per la ***PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.***

L'avviso si ricollega al Programma di interventi per le politiche giovanili approvato con la succitata Deliberazione n. 1148 del 04/06/2014, pubblicata sul BURP n. 82 del 02/07/2014, al fine di rimotivare allo studio e favorire il rientro di giovani in percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale e/o di un diploma, per la selezione di:

1) **percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze, articolati in moduli certificabili, anche personalizzati, caratterizzati da contenuti didattico-formativi innovativi ed attraenti, comunque riferibili a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali che caratterizzano i diversi percorsi di qualifica triennale, in cui particolare attenzione sia dedicata all'apprendimento in contesti anche diversi da quello d'aula e centrati su attività di didattica laboratoriale o sull'esperienza in azienda, per un totale di 500 ore e con il rilascio di competenze certificate;**
2) **corsi di qualifica professionale di 900 ore al fine di acquisire un attestato professionale, valido su tutto il territorio nazionale ed europeo, spendibile nel mercato del lavoro.**

Con l'atto dirigenziale n. 179 del 18/03/2016, BURP n. 33 del 24/03/2016 sono state approvate le graduatorie delle attività formative in esito al succitato Avviso.

Con A.D. n. 511 del 26/06/2016, è stato approvato lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, che i singoli soggetti aggiudicatari delle attività finanziate hanno sottoscritto.

Nella provincia di Bari, tra gli altri, risulta assegnato, con il succitato A.D. n. 179/2016, il corso da 900 ore "Operatore/Operatrice per le attività di assistenza famigliare all'infanzia" all'ATS METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. (capofila) e all'ATS UNISCO Network per lo s viluppo locale (capofila);

Nella provincia BAT tra gli altri, risulta assegnato, con il succitato A.D. n. 179/2016, il corso da 900 ore "Operatore/Operatrice per le attività di assistenza famigliare all'infanzia" all'ATS ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS (capofila).

Di fatto, con A.D. n. 973 del 06/08/2015, nell'ottica dell'aggiornamento continuo del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia, a seguito di un percorso di confronto con il territorio pugliese, si è provveduto all'inserimento, tra l'altro, di nuove figure professionali nel settore Sociale tra cui "Operatore/Operatrice per le attività di assistenza famigliare all'infanzia" e ad approvarne lo standard formativo (qualifica di 2 livello EQf, 240 ore complessive ecc.).

Considerato che con l'A.D. n. 179/2016 la qualifica "Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare all'infanzia" risultava pari a 900 ore, in difformità con il succitato atto dirigenziale n. 973, con il presente atto si provvede, in autotutela, a revocare l'assegnazione del finanziamento per il percorso per la sola qualifica di 900 ore ai sottoelencati ATS:

- METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. (capofila)
- UNISCO Network per lo s viluppo locale (capofila)
- ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS (capofila).

Nel contempo è consentito alle sole ATS di presentare una nuova istanza, scelta tra quelle sottoelencate **esclusivamente di 900 ore**, che dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line Avviso Misura 2b – Garanzia Giovani.– all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto: www.sistema.puglia.it/misura2bgaranziagiovani).

La procedura on line sarà disponibile a partire dalle ore 14.00 del 14/09/2016 e sino alle ore 13,30 del 21/09/2016.

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati prescritte.

A chiusura della procedura telematica per l'inserimento delle nuove proposte progettuali, sarà convocato il medesimo nucleo di valutazione nominato con A.D. n. 98 del 17/02/2016 che procederà tempestivamente alla valutazione delle nuove proposte progettuali presentate e trasmetterà le risultanze istruttorie alla Responsabile del procedimento ed alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale.

Al termine della fase di valutazione, in caso di esito positivo, gli organismi formativi sopra menzionati saranno invitati a perfezionare l'Atto Unilaterale d'Obbligo già sottoscritto.

SETTORE	COD.	DENOMINAZIONE	DENOMINAZIONE SINTETICA
AGRICOLTURA ZOOTECNIA SILVICULTURA E PESCA	**439**	operatore/operatrice per gli interventi tecnici ed agronomici del vigneto ad uva da tavola e da vino	Operatore/operatrice per gli interventi tecnici ed agronomici del vigneto ad uva da tavola e da vino
	397	operatore/operatrice per la cura, la preparazione ed allenamento del cavallo	
	137	operatore/operatrice per la realizzazione e manutenzione di giardini	giardiniere
AMBIENTE ECOLOGIA E SICUREZZA	**46**	operatore/operatrice per la gestione, conduzione e manutenzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti	addetto/a alla gestione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti
ARTIGIANATO ARTISTICO	**390**	operatore/operatrice per la realizzazione di manufatti in ceramica	addetto alle lavorazioni ceramiche
COMUNICAZIONE PUBBLICITA' PUBBLICHE RELAZIONI	**207**	operatore/operatrice per l'accoglienza/ accompagnamento in manifestazioni congressuali, fiere, convegni (hostess)	addetto alle attività congressuali (hostess)

DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	**17**	operatore/operatrice per attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali	addetto alle vendite
	35	operatore/operatrice per la lavorazione dei prodotti e la commercializzazione dei prodotti di carne e salumi	
	3**4**	operatore/operatrice per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria	
	13	operatore/operatrice per l'apertura/chiusura della cassa e l'assistenza di base alla clientela	addetto alle casse
EDILIZIA ED IMPIANTISTICA	**233**	operatore/operatrice per la realizzazione di lavori di rivestimento/piastrellatura di superfici con materiali ceramici, marmo, pietra naturale, cotto o assimilabili	pavimentatore piastrellista
	229	operatore/operatrice per la realizzazione di opere murarie	muratore
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN MATERIALI NON METALLIFERI, ESTRAZIONE E LAVORAZIONE PIETRE – SETTORE MARMO	**310**	operatore/operatrice per il taglio e la prima trasformazione dei prodotti lapidei	
LAVORAZIONI ORAFE	**340**	operatore/operatrice per le lavorazioni orafe	
LEGNO, MOBILI E ARREDAMENTO	**393**	operatore/operatrice per la realizzazione di manufatti lignei	Operatore del legno – falegname
LOGISTICA E TRASPORTI	**150**	operatore/operatrice per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti	addetto al confezionamento
PRODUZIONI ALIMENTARI	**242**	Operatore/operatrice per la lavorazione/confezionamento di prodotti lattiero caseari	
	438	Operatore/operatrice per la trasformazione, lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari	Operatore/operatrice per la trasformazione, lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari

PRODUZIONI METALMECCANICHE	**416**	operatore/operatrice per attività di attrezzaggio delle macchine, saldatura e controllo della qualità dei processi di saldatura	
SERVIZIO ALBERGHIERO E RISTORAZIONE	**413**	operatore/operatrice per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione dei pasti	addetto alla cucina
	412	operatore/operatrice per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione e distribuzione di pietanze e bevande	addetto alla ristorazione
	252	operatore/operatrice per il servizio di accoglienza, l'acquisizione di prenotazioni, la gestione dei reclami e l'espletamento delle attività di segreteria amministrativa	addetto al servizio ricevimento

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di revocare la sola qualifica di 900 ore, assegnata con l'A.D. n. 179 del 18/03/2016, BURP 33/2016, ai sottoelencati ATS:
  - **METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. (capofila)**
  - **UNISCO Network per lo s viluppo locale (capofila)**
  - **ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS (capofila)**

- di consentire, alle ATS succitate, di presentare una nuova istanza, scelta tra quelle elencate in narrativa, **esclusivamente di 900 ore**, che dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line Avviso Misura 2b – Garanzia Giovani.– all'indirizzo www.sistema.puglia.it

nella sezione Formazione Professionale (link diretto: www.sistema.puglia.it/misura2bgaranziagiovani);

- di dare atto che **la procedura on line sarà disponibile a partire dalle ore 14.00 del 14/09/2016 e sino alle ore 13,30 del 21/09/2016;**

- di dare atto che a chiusura della procedura telematica per l'inserimento delle nuove proposte progettuali, sarà convocato il medesimo nucleo di valutazione nominato con A.D. n. 98 del 17/02/2016 che procederà tempestivamente alla valutazione delle nuove proposte progettuali;

- di dare atto che, al termine della fase di valutazione, in caso di esito positivo, gli organismi formativi sopra menzionati saranno invitati a perfezionare l'Atto Unilaterale d'Obbligo già sottoscritto;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 7 pagine,
è immediatamente esecutivo;

- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 13 settembre 2016, n. 716

D.P.R. 10/02/2000 n. 361 - Art. 16 C.C. - R.R. n. 6 del 20/06/2001 - Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di Associazione KRONOS – CONCESSIONE NULLA OSTA.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/1998;

VISTO il D.P.R. n. 361/2000 recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo dello statuto;

RICHIAMATO il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 "recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

RICHIAMATO il D.P.R. n. 103 del 19.02.2002, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361 del 10.02.2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Ufficio, Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il Registro delle Persone Giuridiche private;

VISTA la D.G.R. n. 627/2001 di approvazione del Regolamento Regionale n.6/2001;

VISTA la relazione di seguito riportata:

con istanza del 29/01/2016, l'Associazione Kronos chiede al Presidente della Giunta Regionale il riconoscimento di personalità giuridica mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. n. 361 del 10/02/2000 e del Regolamento Regionale n. 6 del 20/06/2001.

Con nota prot. n. 177 del 04/02/2016 tale istanza è stata inviata alla Sezione Formazione Professionale, competente per materia, che procede all'espletamento dell'istruttoria per il rilascio del Nulla Osta nei termini e secondo le modalità previste dal regolamento n.6/2001 e sulla base della documentazione prodotta dall'Associazione Kronos, ovvero:

- n. 3 copie dello Atto costitutivo e statuto originario dell'Associazione Kronos;
- n.3 copie, di cui una autenticata, dello Statuto dell'Associazione Kronos aggiornato con verbale di assemblea rep. n. 46393 raccolta n. 19508 del Dott. Michele Buquicchio, notaio in Bari, iscritto al Collegio notarile del Distretto di Bari;
- n. 3 copie dei bilanci al 31/12/2012, al 31/12/2013 e al 31/12/2014;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà avente ad oggetto la compagine associativa, la composizione del Consiglio direttivo e le attività dell'Associazione.

CONSIDERATO che dall'istruttoria dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati, emerge che l'Associazione Kronos opera senza fini di lucro nell'ambito del territorio della Regione Puglia e che lo scopo dell'Associazione è lecito e possibile ed è relativo ai settori della Formazione professionale, dell' orientamento e della gestione di servizi di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

TENUTO CONTO che il patrimonio dell'Associazione appare adeguato alla realizzazione degli scopi prefissati.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- **di concedere**, per quanto di competenza per materia, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento regionale n. 6 del 20/06/2001, Nulla Osta all'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private di Associazione Kronos con sede legale a Bari in Via Buccari, 117;

- **di notificare** il presente Atto Dirigenziale alla Sezione Comunicazione Istituzionale, incaricata della tenuta del suddetto Registro regionale;

- **di trasmettere** alla Sezione Comunicazione Istituzionale tutta la documentazione prodotta al fine dell'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche dall' Associazione Kronos con sede legale a Bari in Via Buccari, 117;

- **di disporre** la pubblicazione del presente Atto Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.).

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
FORMAZIONE PROFESSIONALE
Anna LOBOSCO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 12 settembre 2016, n. 33

Determinazione Dirigenziale n. 23 del 31maggio2016 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 27,20 MWesito nel Comune di Ortanova (Fg) Località "Ficora";
una sottostazione utente 30/150 KV connessa alla nuova sezione a 150 KV della stazione elettrica 380/150 KV raccordata in entra-esci alla linea esistente a 380 KV "Bari Ovest – Foggia"(autorizzata con DD. N. 4/2016);
relative infrastrutture indispensabili.
rilasciata alla Società Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l..
Voltura alla Società EnermacS.r.l., con sede legale Viale L. Majno, 17 – Milano.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
Vista la Direttiva 2001/77/CE;
Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;
Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;
Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;
Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Rilevato che:

- alla Società **Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo S.r.l..** con sede legale in Milano è stata rilasciata, con determinazione dirigenziale n. 23 del 31 maggio 2016, Autorizzazione Unica relativa ad un impianto di:
  - produzione di energia elettrica eolico della potenza di **27,20 MWe sito nel Comune di Ortanova (Fg) Località "Ficora";**
  - **una sottostazione utente 30/150 KV connessa alla nuova sezione a 150 KV della stazione elettrica 380/150 KV raccordata in entra-esci alla linea esistente a 380 KV "Bari Ovest – Foggia"(autorizzata con DD. N. 4/2016);**
  - **relative infrastrutture indispensabili.**
- con nota pec del 29.076.2016 acquisita al prot. n. AOO_159 – 4.08.2016 – 0002829, la società Enermac Srl chiede il rilascio del provvedimento di voltura a suo favore dell'Autorizzazione Unica n. 23/2016, comunicando che:
- la Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo Srl, titolare dell'impianto in oggetto, ha ceduto il ramo d'azienda comprendente l'Autorizzazione Unica n. 23/2016 alla società Enermac S.r.l. (giusto atto di cessione a firma del notaio Mario Renta di Milano, rep. N. 32713 del 25.07.2016) che è così subentrata nella proprietà dell'impianto eolico, dichiarando che si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalla determinazione di Autorizzazione Unica e dalla normativa vigente, ivi compreso l'obbligo previsto al comma 2 dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008 modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 ed allegando:
  - Atto di cessione ramo d'azienda a firma del notaio Mario Renta, rep. N. 32713 del 25.07.2016;
  - Visura camerale della Società Alerion Servizi Tecnici e Sviluppo Srl;
  - Visura camerale della Società Enermac Srl.;

- Atto notorio Permanenza requisiti società cedente;
- Atto notorio Possesso requisiti società subentrante;
- Dichiarazione impegno presentazione polizze fideiussorie società subentrante.

- Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della richiesta di voltura della determinazione dirigenziale n. 23 del 31 maggio 2016, relativa, ad un impianto di:
  - produzione di energia elettrica eolico della potenza di 27,20 MWe sito nel Comune di Ortanova (Fg) Località "Ficora";
  - una sottostazione utente 30/150 KV connessa alla nuova sezione a 150 KV della stazione elettrica 380/150 KV raccordata in entra-esci alla linea esistente a 380 KV "Bari Ovest – Foggia"(autorizzata con DD. N. 4/2016);
  - relative infrastrutture indispensabili,

  sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o risultassero non veritiere le dichiarazioni rese in atti. La Voltura dell'autorizzazione unica è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali alla nuova società, così denominata:

- Enermac S.r.l.;
- Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 01860430683 REA:2017957;
- Sede legale: Viale L. Majno, 17 - Milano.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento, ed in particolare dell'atto di cessione di ramo d'azienda, comprendente l'Autorizzazione Unica n. 23/2016 alla società Enermac S.r.l. (giusto atto di cessione a firma del notaio Mario Renta di Milano, rep. N. 32713 del 25.07.2016) che è così subentrata nella proprietà dell'impianto eolico;

di volturare l'atto dirigenziale di Autorizzazione Unica n. 23 del 31 maggio 2016 relativo ad un impianto di:
- produzione di energia elettrica eolico della potenza di 27,20 MWe sito nel Comune di Ortanova (Fg) Località "Ficora";
- una sottostazione utente 30/150 KV connessa alla nuova sezione a 150 KV della stazione elettrica 380/150 KV raccordata in entra-esci alla linea esistente a 380 KV "Bari Ovest – Foggia"(autorizzata con DD. N. 4/2016);
- relative infrastrutture indispensabili,

alla nuova società così denominata:

- Enermac S.r.l.;
- Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 01860430683 REA:2017957;
- Sede legale: Viale L. Majno, 17 - Milano.

La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società e al Comune di Ortanova.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Carmela IADARESTA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 8 settembre 2016, n.7

Direttiva 2000/29/CE – D. lvo 214/2005 e s.m.i. - DGR 2023/2013 - Decisione di esecuzione della Commissione N. 2015/789/UE del 18/05/2015e s.m.i. Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dalla D.D.S. 203 del 24/05/2016per la presenza di *Xylella fastidiosa*.

L'anno 2016, il giorno 08 del mese di settembre in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47,

il Dirigente a. i. del Servizio Osservatorio Fitosanitario, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario P.O. dell'Ufficio, riferisce:

Vista la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni.

Visto l'art. 18 del d.lgs. 214/05 che recita: "Ove si accerti, nel corso dei controlli ufficiali eseguiti conformemente agli articoli 11 e 17, che i vegetali, prodotti vegetali e le altre voci costituiscono un rischio di diffusione di organismi nocivi, gli stessi vegetali devono formare oggetto di misure ufficiali previste all'articolo 15".

Vista la DGR 2023/2013 relativa alle "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, ha disposto per le attività vivaistiche le misure da adottare al fine di evitare la diffusione del batterio.

Viste la Decisione di esecuzione della Commissione N. 2015/789/UE del 18/05/2015 e le successive modificazioni ed integrazioni relative alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione del batterio da quarantena della *X. fastidiosa.*

Vista la determinazione del Dirigente di Sezione n. 203 del 24/05/2016 che delimita le zone colpite dalla *X. fastidiosa*, ai sensi della Decisione di esecuzione della Commissione N. 2016/789/UE del 18/05/2015 e s.m.i.

Vista la comunicazione SELGE - Consiglio Nazionale delle Ricerche - prot. n. 25/2016 del 11/07/2016 relativa al rinvenimento di infezioni di *X. fastidiosa* nell'area della provincia di Lecce su piante di *Pelargonium x fragans.*

Vista la comunicazione del Servizio Osservatorio Fitosanitario prot. n. 30/60716 del 26 luglio 2016 al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativa alla riscontrata presenza di *X. fastidiosa* su *Pelargonium x fragans.*

Considerato che, ai sensi della normativa su richiamata, è necessario disciplinare la produzione e la movimentazione dei vegetali e del materiale di propagazione vegetale della specie *Pelargonium x fragans,* che è risultata essere ospite della *X. fastidiosa*.

PROPONE di:

- stabilire che le disposizioni riportate nella Decisione di esecuzione della Commissione N. 2015/789/UE del 18/05/2015 e le successive modificazioni ed integrazioni relative alle "piante specificate e piante ospiti" vengano applicate integralmente anche per le piante ed il materiale di propagazione vegetale della specie *Pelargonium x fragans,* che è risultata essere ospite della *X. fastidiosa;*

- disporre che i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali saranno controllati da parte dei soggetti preposti per la verifica delle prescrizioni impartite, conformemente a quanto disposto nella Decisione di Esecuzione N. 2015/789/UE del 18/05/2015 e le successive modificazioni ed integrazioni, in relazione alle zone delimitate dal Servizio Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia;
- stabilire che, in caso di mancata ottemperanza alle presenti disposizioni, fatto salvo che il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni amministrative previste dell'art. 54 del D. Lgs. 214/2005 e s.m.i.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
dott. Nicola Stingi

IL Dirigente a. i. del SERVIZIO
dott. Silvio Schito

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTI gli artt. 18 e 21 del DPGR n. 443/2016

VISTA la DGR del 28/7/98 n. 3261 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTA la DDS 314 del 22/07/2015;

VISTA la DGR del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto e di approvare quanto riportato in premessa;

- stabilire che le disposizioni riportate nella Decisione di esecuzione della Commissione N. 2015/789/UE del 18/05/2015 e le successive modificazioni ed integrazioni relative alle "piante specificate e piante ospiti" vengano applicate integralmente anche per le piante ed il materiale di propagazione vegetale della specie *Pelargonium x fragans,* che è risultata essere ospite della *X. fastidiosa;*

- disporre che i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali saranno controllati da parte dei soggetti preposti per la verifica delle prescrizioni impartite*,* conformemente a quanto disposto nella Decisione di Esecuzione N. 2015/789/UE del 18/05/2015 e le successive modificazioni ed integrazioni, in relazione alle zone delimitate dal Servizio Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia;

- stabilire che, in caso di mancata ottemperanza alle presenti disposizioni, fatto salvo che il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni amministrative previste dell'art. 54 del D. Lgs. 214/2005 e s.m.i.

- di inviare il presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia al Servizio proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso la Sezione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
dott. Silvio SCHITO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 13 LUGLIO 2016, n. 270

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro – Istituzione dell'Elenco degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile P.O., confermata dal Dirigente di Servizio Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione del dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i.;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Vista la delibera n.2887 del 20.12.2012 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia; e la successiva delibera n.34 del 27 dicembre 2012 con cui, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche al suddetto Regolamento;

Visto l' Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,

Vista la determina dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;

Vista la determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016 con la quale il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo dl valutazione che si è avvalso del Supporto tecnico- specialistico previsto dall'Avviso approvato con Determina Dirigenziale n.1367 del 20.07.2015.

Atteso che in esito all'attivazione della procedura telematica per le candidature sono state presentate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello così come previsto da l'avviso.

Visti l'art. 5 della L.R. n.25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 34 del 27 dicembre 2012, che prevedono l'istituzione presso la competente Sezione regionale Politiche per il Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

Considerato che, pertanto, si rende necessario istituire l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro, fermo restando che la Regione si riserva comunque la facoltà di effettuare nei confronti di tutti gli Operatori accreditati l'audit in loco procedendo in caso di difformità di quanto constatato nel sopralluogo rispetto a quanto rilevato in sede di verifica documentale all'immediata revoca dell'accreditamento.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di istituire ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.25/11 e dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 34/12 l'elenco regionale degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro accreditati

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella sezione Lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n. facciate ed è adottato in originale

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella sezione Lavoro;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

• Il presente atto, composto da *n°* facciate ed è adottato in originale
• sarà trasmesso ai competenti Uffici della Sezione, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dr.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 settembre 2016, n. 332

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Misura 1C – *Orientamento specialistico o di secondo livello*. Riconoscimento importo Euro 228.927,00 relativo al rimborso a processo delle attività erogate – ATS ENAC PUGLIA– cod. 0AEO7R5– CUP B36G15000650006.

la Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le Regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aosta, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo alla Sezione Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 1C – Orientamento specialistico o di secondo livello;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 2 ottobre 2014 n. 405, così come successivamente modificata con A.D. n. 425 del 14 ottobre 2014, è stato approvato l'Avviso Multimisura per la realizzazione delle azioni previste in dettaglio nel "Piano di Attuazione regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 23 dicembre 2014, n. 598, e successiva Determinazione integrativa n. 27 del 27 febbraio 2015, sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE del 24 febbraio 2015 n. 13, è stato approvato lo schema di atto unilaterale d'obbligo relativo all'Avviso Multimisura;
- con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 e successiva n. 838 del 07.06.2016 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014" e allo schema dell'AUO;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura, altresì, l'Orientamento specialistico o di secondo livello - Misura 1C, la cui attuazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, è affidata alle ATS selezionate con l'Avviso Multimisura, cui verrà riconosciuto il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi nella misura e con le modalità disposte dall'AUO;
- in particolare, la Misura 1C prevede di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e di rafforzare le opportunità di collocazione occupazionale dei giovani dai 17 ai 29 anni partecipanti al programma Garanzia Giovani;
- il massimale di costo per la Misura 1C, di cui al punto 45 dell'AUO sottoscritto dall'ATS ENAC Puglia, come definito dalla D.G.R. n. 1527 del 31/7/2015, successivamente integrato dalla D.G.R. n. 838 del 07.06.2016, risulta ammontare a complessivi € 501.363,62.

RILEVATO CHE:

- la Regione Puglia con il piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani (D.G.R. n 2274 del 17.12.15 e successiva n. 838 del 07/06/16) ha stanziato l'importo massimo di euro 5.729.551,15 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 1C, "Orientamento specialistico o di secondo livello";
- la Regione Puglia si avvale del servizio di pagamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS IGRUE, come previsto all'art. 10, punto e) della convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del Lavoro in data 9/6/2014;
- con l'AUO relativo all'Avviso Multimisura è stata regolamentata la procedura di rendicontazione dei costi relativi all'erogazione dei servizi della Misura 1C;

RILEVATO CHE:

- in conformità a quanto previsto dall'AUO, lo schema della domanda di rimborso della Misura 1C è stato reso disponibile sulla piattaforma Sistema Puglia;
- l'ATS ENAC PUGLIA con capofila ENAC PUGLIA , in data 11/05/2016 ha prodotto tramite piattaforma informatica su Sistema Puglia, la domanda di rimborso n. 0AEO7R5 con i relativi allegati;
- si è provveduto all'istruttoria della suddetta domanda di rimborso inserita nel sistema informativo Sistema Puglia, per un importo complessivo pari a Euro ***228.927,00*** relativo alle sole attività svolte e rendicontabili;
- a seguito dell'estrazione del campione delle spese inserite, sono stati effettuati i controlli di Primo Livello e che gli stessi si sono conclusi con esito positivo, come da nota della Sezione Autorità di Gestione P.O. FSE prot. n. 8140 del 26/07/2016;
- che, pertanto, l'importo ammissibile della domanda di rimborso dell'ente ENAC PUGLIA, capofila dell'ATS ENAC PUGLIA, inserita nel sistema informativo Sistema Puglia con identificativo 0AEO7R5, ammonta a complessivi € ***228.927,00***.

DATO ATTO CHE:

- la certificazione antimafia è acquisita agli atti e presente su piattaforma informatica;
- i partners coinvolti nella presente domanda di rimborso, hanno prodotto regolare dichiarazione attestante l'assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi a proprio carico;
- Ai sensi dell'art.16 bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n.2, sono stati acquisiti i Documenti Unici di Regolarità Contributiva, regolari e in corso di validità;
- che l'ATS ENAC PUGLIA ha prodotto regolare fattura elettronica con i seguenti dati: Esercizio 2016, Registro Unico 6640, Progressivo 7270, numero fattura 9/PA del 28/07/2016, per un importo di euro **228.927,00**.

Tutto ciò premesso, viste le risultanze istruttorie registrate in piattaforma, si rende necessario procedere alla liquidazione in favore di ENAC PUGLIA , capofila dell'ATS ENAC PUGLIA, dell'importo di Euro **228.927,00** relativo ai servizi erogati per la misura 1C nei limiti delle risorse disponibili, **trasmettendo al MEF-IGRUE, tramite il Sistema Informativo IGRUE, la relativa richiesta di erogazione informatizzata (RdE)**.

L'ATS provvederà a ripartire le somme erogate fra i partner secondo quanto indicato nella tabella di rimborso.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di trasmettere al MEF-IGRUE, tramite il Sistema Informativo IGRUE, la relativa richiesta di erogazione informatizzata (RdE) per gli adempimenti di conseguenza;

- di autorizzare il MEF-IGRUE ad effettuare la liquidazione in favore dell'**ente ENAC PUGLIA,** capofila dell'**ATS ENAC PUGLIA,** dell'importo di **Euro 228.927,00** giusta domanda di rimborso inserita nel sistema informativo Sistema Puglia con identificativo 0AEO7R5;

- il provvedimento viene redatto in forma integrale;

- avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro, a mezzo pec: *serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it*, entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina, che costituisce notifica alla ATS.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e tutela del lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà notificato all'**ATS ENAC PUGLIA**;
d) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
e) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da 7 pagine in originale.

IL DIRIGENTE della Sezione
Promozione e tutela del lavoro
dott.ssa Luisa Anna FIORE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 settembre 2016, n. 343

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Rigetto istanze di erogazione dell'indennità di partecipazione primo bimestre (Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori(organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel

campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale)ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi.
- Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia **partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale** e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE.
- Tra i requisiti previsti per l'adesione al Programma "Garanzia Giovani" vi è lo status di Neet (non occupazione, non inserimento in un percorso di studio o formazione)che deve essere mantenuto durante tutto il percorso del giovane(Addendum al Vademecum sulla gestione degli Stati in Garanzia Giovani – versione 2). Considerato che, ai sensi del D.Lgs n. 150/2015, in presenza di contratti di lavoro (subordinato, subordinato a tempo parziale, a progetto, intermittente) viene meno lo stato di disoccupazione, il tirocinante **non ha**

diritto all'indennità se durante il tirocinio *è avviato ad altra attività lavorativa anche con la tipologia di contratti su menzionati oltre che nel caso di contratti a tempo determinato o indeterminato;*

- ***L'*indennità non spetta, inoltre, nel caso in cui il giovane destinatario sia il titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;**
- Sempre ai sensi del citato Avviso e delle citate Linee Guida, tra i requisiti di cui devono essere in possesso i destinatari, vi è anche quello di **non aver prestato attività lavorativa**, anche in forma somministrata, in favore del soggetto ospitante nei ventiquattro mesi antecedenti la data della registrazione al portale nazionale o regionale Garanzia Giovani; è fatto salvo il caso in cui il pregresso rapporto di lavoro abbia riguardato un profilo professionale diverso da quello oggetto del tirocinio;

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative al primo bimestre di attività svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al primo bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative inserite in piatta forma e ad oggi istruite, sono risultate non meritevoli di accoglimento le istanze presentate dai tirocinanti indicati negli Allegati A, B e C, quali parte integranti ed essenziali del presente atto per i motivi ivi precisati;
- in particolare, per i tirocinanti di cui **all'Allegato A,** nel periodo di rendicontazione al quale si riferisce la istanza di erogazione della indennità di partecipazione alle attività formative **è stata accertata**, per il tramite del Sistema Informativo Percettori (SIP), la fruizione di un ammortizzatore sociale; per una parte dei tirocinanti di cui **all'Allegato B è stata accertata**, per il tramite di SINTESI – Sistema Informativo Lavoro, l'assenza in capo al tirocinante del requisito, espressamente previsto dall'Avviso Multimisura e dalle Linee Guida per i c.p.i., relativo **alla partecipazione almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale;** per un'altra parte dei tirocinanti, sempre di cui **all'Allegato B**, è stata comunicata rinuncia al tirocinio da parte del tirocinante stesso o da parte del soggetto ospitante; per n. 6 tirocinanti di cui **all'Allegato C è stata accertata, per il tramite di SINTESI – Sistema Informativo Lavoro, l'**assenza del requisito richiesto dall'Avviso relativo allo stato di disoccupazione o già al momento dell'iscrizione al Programma o durante il tirocinio,avendo l'interessato svolto attività lavorativa; per n. 2 tirocinanti di cui **all'Allegato C è s**tato accertato che gli stessi avevano già svolto presso il medesimo soggetto ospitante un precedente tirocinio in violazione del divieto di cui all'art. 3, co. 8, L. n. 23/13.

CONSIDERATO CHE :

- in relazione alle suddette istanze di erogazione l'esito negativo dell'istruttoria è stato caricato in piattaforma e come tale reso noto ai soggetti promotori dei relativi tirocini;
- a seguito di tale comunicazione tramite sistema non sono pervenute controdeduzioni da parte dei medesimi soggetti promotori

Tanto premesso e precisato, con il presente atto si dispone di rigettare le istanze di erogazione dell'indennità di partecipazione al primo e secondo bimestre di attività formative per i tirocinanti di cui agli Allegati A, B e C, quali parti integranti ed essenziali del presente atto, per i motivi sopra riportati e ivi richiamati.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi nonnecessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di rigettare, per l'effetto, le istanze di erogazione dell'indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative per i tirocinanti di cui agli Allegati A, B e C, quali parti integranti ed essenziali del presente atto, per i motivi sopra riportati e ivi richiamati;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e tutela del lavoro;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 17 pagine in originale, di cui n. 8 pagine contenenti gli Allegati A, B e C.

Il Dirigente della Sezione promozione e tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Codice pratica	Tirocinante	Periodo attività formative	Motivo rigetto istanza di erogazione indennità di tirocinio	All. A
C8250Z0	Pinto Marinella	dal 01/09/2015 al 31/10/2015	Titolarità ammortizzatori sociali	
JGKT2Y5	Salerno Claudia	dal 01/10/2015 al 30/11/2015	Titolarità ammortizzatori sociali	
5XPPF56	POTENZA IVANO	dal 10/11/2015 al 09/01/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
RWJ3717	CAPUTO ALESSANDRO	dal 14/11/2015 al 13/01/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
RG6DRU7	TESTA MICHELE	dal 17/11/2015 al 16/01/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
1DGMIL6	FORMICA RAFFAELLA	dal 20/11/2015 al 19/01/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
KHGNLW5	D'ANGELO BENEDETTO	dal 19/10/2015 al 18/12/2015	Titolarità ammortizzatori sociali	
P737K86	GRECO FEDERICO	dal 26/11/2015 al 25/01/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
KZV6VT8	BIANCO LUCA	dal 16/11/2015 al 15/01/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
YVM2DS1	PERRINO MARZIA	dal 25/11/2015 al 24/01/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
YDQCTN6	ZINFOLLINO GIUSEPPE	dal 01/12/2015 al 31/01/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
QSDB6N3	MASELLI MARIANGELA	dal 19/10/2015 al 18/12/2015	Titolarità ammortizzatori sociali	
OUF0KB1	BUCCI MARIAFEDERICA	dal 16/10/2015 al 15/12/2015	Titolarità ammortizzatori sociali	
9MJTO53	MINERVA LUCIA MARIKA	dal 11/12/2015 al 10/02/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
LTNIZ71	DELLE GROTTAGLIE PIERPAOLO	dal 11/12/2015 al 10/02/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
EEUMW15	GULIZIA LAURA	dal 14/12/2015 al 13/02/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
31EFLI1	LOCONTE STEFANO	dal 21/12/2015 al 20/02/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
PID5FT8	MATARRESE VALENTINA	dal 16/12/2015 al 15/02/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
NWDHTI9	LISCO CESARE LIVIO	dal 21/12/2015 al 20/02/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
SEZ7P16	LARICCHIUTA MARILA	dal 08/01/2016 al 07/03/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
FFMQXI4	ANCONA FEDERICA	dal 25/01/2016 al 24/03/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
3ZJOK42	FARELLA GIORGIO	dal 04/02/2016 al 03/04/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
G9GBO14	ZAMINGA DANIELE	dal 25/01/2016 al 24/03/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
JOWT639	FANULI ANGELA	dal 03/02/2016 al 02/04/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
NOSH9E7	MILITO ANNA	dal 15/02/2016 al 14/04/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
ROB6AF8	CAFUERI MONIA	dal 15/02/2016 al 14/04/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
3JGSBS8	Bove Maria Antonietta	dal 18/02/2016 al 17/04/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
BDF0AQ2	GIANNOCCARO ONOFRIO	dal 22/02/2016 al 21/04/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
PUYLS53	GRECO LUCA	dal 16/02/2016 al 15/04/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
SYMLA57	DELL'ISOLA SABRINA	dal 25/02/2016 al 24/04/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
8NTAPG3	TOPO ANTONIA	dal 26/02/2016 al 25/04/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	

Codice pratica	Tirocinante	Periodo attività formative	Motivo rigetto istanza di erogazione indennità di tirocinio	All. A
US2UQZ4	BENEDETTO TOMMASO	dal 29/02/2016 al 29/04/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
GHW3IA5	D'INTRONO ALESSANDRO	dal 26/02/2016 al 25/04/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
OA6XCY5	NOIA DOMENICO	dal 02/03/2016 al 01/05/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
I78RDC1	PIFERIO LUCA	dal 08/03/2016 al 07/05/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
YQGEQO3	BALDASSARRE MARIA ELENA	dal 04/03/2016 al 03/05/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
C6PVS86	PERRINI DEBORAH	dal 01/03/2016 al 30/04/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
RV8C0W7	LIONETTI ANTONELLA	dal 17/03/2016 al 16/05/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
MEUBDG8	CIRIGLIANO DIEGO	dal 21/03/2016 al 20/05/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
YSYSVM0	SCORRANO ORESTE	dal 21/03/2016 al 20/05/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
5XQ6QJ5	FAGO STEFANIA	dal 23/03/2016 al 22/05/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
W8E4VL5	PADOVANO CONCETTA	dal 04/04/2016 al 03/06/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
VBYRAW6	PERRUCCI VALENTINA	dal 05/04/2016 al 04/06/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
KR5VAX1	SPALLUTO LUIGIA	dal 07/04/2016 al 06/06/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
ZDJVY85	MECCARIELLO CARLO	dal 12/04/2016 al 11/06/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
HTVZEN2	ALO' GIANLUCA	dal 04/04/2016 al 03/06/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
GGCGXP4	Favia Stefano	dal 11/04/2016 al 10/06/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	
NJELM30	TITTA JULIE JACQUELINE	dal 05/04/2016 al 04/06/2016	Titolarità ammortizzatori sociali	

Codice pratica	Tirocinante	Periodo attività formative	Motivo rigetto istanza di erogazione indennità di tirocinio	Allegato B
GB66803	Migliati Morena	dal 20/7/2015 al 19/9/2015	rinuncia al tirocinio	
7AB5DZ8	D'ANGELO VINCENZO	dal 06/08/2015 al 05/10/2015	rinuncia al tirocinio	
QVM5F11	Mastroianni Sara Pia	dal 04/08/2015 al 03/10/2015	tirocinio interrotto anticipatamente	
G2DUKI0	Turnone Sonia	dal 01/09/2015 al 31/10/2015	il soggetto promotore ha comunicato il mancato inizio tirocinio	
UEJTAH2	PALMISANO ANTONELLO	dal 01/09/2015 al 31/10/2015	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
VUHUGC2	Losito Francesca	dal 14/09/2015 al 13/11/2015	rinuncia al tirocinio	
AO53I75	MATERA VINCENZO	dal 28/09/2015 al 27/11/2015	rinuncia al tirocinio	
OF59HH5	Perna Gaetano	dal 31/08/2015 al 30/10/2015	rinuncia al tirocinio	
ST2XU07	DICORATO MONICA	dal 18/09/2015 al 17/11/2015	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
RFR31B7	MINISCHETTI ANGELA	dal 28/09/2015 al 27/11/2015	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
K1DEGE7	BARILE VALENTINA	dal 01/10/2015 al 30/11/2015	rinuncia al tirocinio	
XXKXT33	PERRONE VALERIA	dal 06/10/2015 al 05/12/2015	rinuncia al tirocinio	
5RMTDQ8	NARDO' ROSARIA	dal 16/09/2015 al 15/11/2015	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
R7DH1F6	MARINELLI ANNA	dal 15/07/2015 al 14/09/2015	tirocinio interrotto anticipatamente	
REUFX27	CECI SABINO	dal 16/07/2015 al 15/09/2015	rinuncia al tirocinio	
QPS3EE7	Bove Marco	dal 05/08/2015 al 04/10/2015	rinuncia al tirocinio	
2ZAMFW1	CAPRUZZI EMMA	dal 01/10/2015 al 30/11/2015	tirocinio interrotto anticipatamente	
12XCBK8	Bianco Nico	dal 15/10/2015 al 14/12/2015	rinuncia al tirocinio	
Y99JE67	Radogna Antonella	dal 31/08/2015 al 30/10/2015	rinuncia al tirocinio	
X5FGKO7	GINO CHIARA	dal 21/10/2015 al 20/12/2015	rinuncia al tirocinio	

Codice pratica	Tirocinante	Periodo attività formative	Motivo rigetto istanza di erogazione indennità di tirocinio	Allegato B
F3BWWV1	MICARI MARTINA	dal 22/10/2015 al 21/12/2015	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
G18UXY0	FRANCO ALESSIA FABIANA	dal 19/10/2015 al 18/12/2015	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
PUB7ZA4	MURIGLIO FRANCESCA	dal 29/10/2015 al 28/12/2015	nn risulta avviata l'attività formativa	
YT6MLY5	FERILLI MARTA ANNA	dal 26/10/2015 al 25/12/2015	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
TMTIXB1	CORVAGLIA SEBASTIANO	dal 26/10/2015 al 25/12/2015	rinuncia al tirocinio	
5T9RLU3	Carenza Beatrice Anna	dal 01/09/2015 al 31/10/2015	rinuncia al tirocinio	
T7J2DH1	LOZITIELLO GABRIELLA	dal 10/11/2015 al 09/01/2016	rinuncia al tirocinio	
QMQTFA4	Spagnolo Ivano	dal 02/11/2015 al 01/01/2016	rinuncia al tirocinio	
N1D7MZ0	BELLINO RAFFAELE CARMINE	dal 03/11/2015 al 02/01/2016	rinuncia al tirocinio	
JQLNPA8	PALMA MIRIAM IMMACOLATA	dal 06/11/2015 al 05/01/2016	rinuncia al tirocinio	
BR8QIO2	MASCOLI MICHELE	dal 09/11/2015 al 08/01/2016	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
AJG97W0	CACCIAPAGLIA PASQUALE VITO	dal 09/11/2015 al 08/01/2016	rinuncia al tirocinio	
T3C4YO4	DE LORENZI DANILO	dal 07/11/2015 al 06/01/2016	rinuncia al tirocinio	
ZSOTBO5	Schiavone Luca	dal 13/11/2015 al 12/01/2016	rinuncia al tirocinio	
78EG5D8	MARTANO VALENTINA	dal 10/11/2015 al 09/01/2016	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
1CYTOC0	Carlino Davide	dal 13/11/2015 al 12/01/2016	rinuncia al tirocinio	
8T8YI30	PACUCCI GIANVITO	dal 26/11/2015 al 25/01/2016	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
CAFJA86	Sardaro Giuseppe	dal 22/09/2015 al 21/11/2015	rinuncia al tirocinio	
UW1U916	Rosso Lara	dal 03/08/2015 al 02/10/2015	rinuncia al tirocinio	
GRMKPN0	SASSO VERONICA	dal 28/09/2015 al 27/11/2015	rinuncia al tirocinio	

Codice pratica	Tirocinante	Periodo attività formative	Motivo rigetto istanza di erogazione indennità di tirocinio	Allegato B
ZVTPSI3	Carrieri Clara	dal 03/08/2015 al 02/10/2015	rinuncia al tirocinio	
W6SEP72	Bellomo Clara	dal 13/07/2015 al 12/09/2015	rinuncia al tirocinio	
FQ5LRL3	IACOVAZZO DOMENICO	dal 16/11/2015 al 15/01/2016	rinuncia al tirocinio	
FWYHA05	MAGNO TIZIANA	dal 26/11/2015 al 25/01/2016	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
YXECFH4	RIBEZZI EMANUELE	dal 10/07/2015 al 09/09/2015	tirocinio interrotto anticipatamente	
0OWMEI2	De Crescenzo Cosimo	dal 02/12/2015 al 01/02/2016	tirocinio interrotto anticipatamente	
MTE4EV2	CASTRI' FRANCESCA	dal 04/12/2015 al 03/02/2016	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative.	
UXHOWG4	Urbani Diego	dal 14/12/2015 al 13/02/2016	rinuncia al tirocinio	
WPBXO53	Loverre Elisabetta	dal 28/10/2015 al 27/12/2015	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
EAXCFI8	LUCASELLI CHIARA	dal 15/01/2016 al 14/03/2016	tirocinio interrotto anticipatamente	
RFM3QF6	VANNELLA MARIA ANTONIA	dal 18/01/2016 al 17/03/2016	rinuncia al tirocinio	
05C5I22	RICCHIUTI MARIA FELICIA	dal 18/01/2016 al 17/03/2016	rinuncia al tirocinio	
R72W1A8	GRASSO STEFANO	dal 18/01/2016 al 17/03/2016	tirocinio interrotto anticipatamente	
JA6ELG7	GIGLIOBIANCO LUCIA	dal 28/12/2015 al 27/02/2016	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
6GRLN88	SCHIPA ALESSANDRO	dal 07/07/2015 al 06/09/2015	tirocinio interrotto anticipatamente	
TK71MK6	CAPRIOLI LUANA	dal 04/02/2016 al 03/04/2016	tirocinio interrotto anticipatamente	
HXFXEV5	Dimagli Giuseppe	dal 27/01/2016 al 26/03/2016	nn risulta avviata l'attività formativa	
MF7G215	FORMICA SIMONE	dal 08/02/2016 al 07/04/2016	rinuncia al tirocinio	
ALCMJ72	CITO DAVIDE	dal 08/02/2016 al 07/04/2016	rinuncia al tirocinio	
DVMJP80	PACE VALENTINA	dal 10/02/2016 al 09/04/2016	il soggetto ospitante ha rinunciato al tirocinio	
4U1PQX4	Seprano Marco	dal 17/02/2016 al 16/04/2016	nn risulta avviata l'attività formativa	

Codice pratica	Tirocinante	Periodo attività formative	Motivo rigetto istanza di erogazione indennità di tirocinio	Allegato B
8YH6TX7	ZONNO ELIANA	dal 16/02/2016 al 15/04/2016	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
T6B0MK4	RUSSO FEDERICA NUNZIA	dal 07/12/2015 al 06/02/2016	rinuncia al tirocinio	
AN01LE1	GROTTOLA NICOLA	dal 08/02/2016 al 07/04/2016	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
Y87SIF2	ANNICCHIARICO ANDREA	dal 24/02/2016 al 23/04/2016	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
UF02GJ0	SPINETO FRANCESCO	dal 24/02/2016 al 23/04/2016	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
7SJ9RJ2	RUTIGLIANO GERARDO	dal 26/02/2016 al 25/04/2016	rinuncia al tirocinio	
O9DKLB4	COLELLA NICOLAS	dal 29/02/2016 al 29/04/2016	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
YAOCLJ3	PANZARINO COSIMO SIMONE	dal 29/02/2016 al 29/04/2016	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
ED8G6Z3	NOVIELLO VINCENZO	dal 29/02/2016 al 29/04/2016	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
CM8NFQ1	GALANTUCCI MIRIANA	dal 21/10/2015 al 20/12/2015	rinuncia al tirocinio	
UKS3T16	SANTORO AMALIA	dal 22/02/2016 al 21/04/2016	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
UHKX892	D'ARIENZO ANTONIO	dal 01/03/2016 al 30/04/2016	tirocinio interrotto anticipatamente	
M0DT1M1	DARESTA LUIGI	dal 14/03/2016 al 13/05/2016	rinuncia al tirocinio	
9YT6GP5	DE SIENA CHIARA	dal 16/03/2016 al 15/05/2016	rinuncia al tirocinio	
DMQER78	LIZZADRO GIOVANNA	dal 25/03/2016 al 24/05/2016	tirocinio interrotto anticipatamente	
RQ7SIU2	Simone Valerio	dal 21/03/2016 al 20/05/2016	tirocinio interrotto anticipatamente	
9NMPW75	TOMAIUOLO ILARJ	dal 25/03/2016 al 24/05/2016	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
4YQQ3L4	DELLI RONZI VERONICA	dal 29/03/2016 al 28/05/2016	rinuncia al tirocinio	

Codice pratica	Tirocinante	Periodo attività formative	Motivo rigetto istanza di erogazione indennità di tirocinio	Allegato B
HXGRL50	DEL VECCHIO SONIA	dal 01/04/2016 al 31/05/2016	rinuncia al tirocinio	
616NOQ6	LAVIOLA VITTORIO	dal 11/04/2016 al 10/06/2016	tirocinio interrotto anticipatamente	
OENMQH1	IPPOLITO ENNIO	dal 14/04/2016 al 13/06/2016	rinuncia al tirocinio	
XW4GR23	SCARINGELLA ANGELICA	dal 12/04/2016 al 11/06/2016	tirocinio interrotto anticipatamente	
TOYFP44	Colucci Diego	dal 16/04/2016 al 15/06/2016	tirocinio interrotto anticipatamente	
5W9XFR1	PALUMBO ANTONIO	dal 13/04/2016 al 12/06/2016	nn risulta avviata l'attività formativa	
V2PRDE6	TABET ABDERRAHIM	dal 14/04/2016 al 13/06/2016	nn risulta avviata l'attività formativa	
J9XX5J1	SPAGNOLO DALILA	dal 12/04/2016 al 11/06/2016	rinuncia al tirocinio	
DDPUYI9	MUNDO FRANCESCO	dal 14/04/2016 al 13/06/2016	rinuncia al tirocinio	
G3W1AN6	PUPILLO VALERIA	dal 14/04/2016 al 13/06/2016	rinuncia al tirocinio	
XBPOWN2	PICCIOLO FRANCESCO	dal 14/04/2016 al 13/06/2016	rinuncia al tirocinio	
LNXF3G7	Pulpito Federica	dal 14/04/2016 al 13/06/2016	non risulta raggiunta la percentuale minima prevista di partecipazione alle attività formative	
3HDBFV1	Spataro Nicola	dal 08/04/2016 al 07/06/2016	nn risulta avviata l'attività formativa	

Codice pratica	Tirocinante	Periodo attività for	Motivo rigetto istanza di erogazione indennità di tirocinio	Allegato C
ARHVUZ7	di Martino Domenico	dal 03/12/2015 al 02/02/2016	precedente tirocinio presso medesimo soggetto ospitante in violazione dell' ex art.3 co8 l.n. 23/13	
OHX5NQ5	Vaira Paola	dal 04/12/2015 al 03/02/2016	con decorrenza 18.12.2015, ha perso il requisito della disoccupazione, la cui conservazione è richiesta ai fini della prosecuzione delle misure di politica attiva e della ammissibilità della relativa spesa	
DZRR8S2	Monno Tiziana	dal 21/12/2015 al 20/02/2016	con decorrenza 22.12.2015, ha perso il requisito della disoccupazione, la cui conservazione è richiesta ai fini della prosecuzione delle misure di politica attiva e della ammissibilità della relativa spesa	
QA2CY11	CATTEDRA ANTONELLA	dal 16/11/2015 al 15/01/2016	con decorrenza 08.01.2016, ha perso il requisito della disoccupazione, la cui conservazione è richiesta ai fini della prosecuzione delle misure di politica attiva e della ammissibilità della relativa spesa	
7MMGNI1	INFANTE ANDREA	dal 18/01/2016 al 17/03/2016	con decorrenza 23.01.2016, ha perso il requisito della disoccupazione, la cui conservazione è richiesta ai fini della prosecuzione delle misure di politica attiva e della ammissibilità della relativa spesa	
MRDNCU4	CIANCIOTTA MARIA	dal 23/02/2016 al 22/04/2016	la tirocinante ha già svolto il tirocinio presso il medesimo soggetto ospitante in violazione del divieto contenuto nell'art. 3, co. 8, L. n. 23/2013.	
JD232A5	PIARULLI ANNA MARIA	dal 01/03/2016 al 30/04/2016	lavoro a tempo indeterminato già dall'inizio del tirocinio. Mancanza requisiti	
N5VP0W5	QUARANTA ROSA	dal 07/03/2016 al 06/05/2016	in data 01/03/2016, ha sottoscritto un contratto di lavoro di collaborazione continuata e continuativa, terminato il 30/04/2016. In virtù di quanto esposto, ai sensi del D. Lgs. n. 150/2015, la tirocinante non era in possesso dello stato di disoccupazione, requisito essenziale per l'adesione al programma Garanzia Giovani.	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 25 agosto 2016, n. 116

PO FESR 2014/2020 – Azione 6.4 – D.G.R. n. 1221 del 02/08/2016 :

Avviso esterno per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'elaborazione e redazione del piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato - Impegno di spesa e Approvazione avviso pubblico.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
dott. Luca Limongelli

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/2008;
- Visto il D.P.G.R. n.443 del 31.07.2015 di adozione della nuova struttura organizzativa regionale *"MAIA - Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa Regionale",* che nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi fa transitare le strutture regionali corrispondenti ai precedenti Servizi, con la loro articolazione in Uffici, rispettivamente nelle Sezioni e nei relativi Servizi, collocando, in particolare, la *Sezione Risorse Idriche* nell'ambito del *Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente;*
- Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 di nomina dei Responsabili di Azione P.O. FESR –FSE 2014-2020, con la quale il dirigente della Sezione Risorse Idriche è stato nominato responsabile dell'attuazione dell'azione 6.4 del programma comunitario.

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Premesso :

- che con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta Regionale nel prendere atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015, ha approvato il programma operativo nella versione definitiva POR Puglia FESR FSE 2014 - 2020 in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché, ha istituito i capitoli di spesa individuati con DGR n. 735/2015.
- **che nell'ambito dell'Asse prioritario 6 *"Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"* (FESR) del POR 2014/2020 è stata configurata l'Azione 6.4 *"Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici*" in cui è prevista l'attuazione della sub-azione *"monitoraggio dell'attuazione ed aggiornamento del PTA e sua trasposizione nel Sistema Informativo territoriale";**
- che il D.Lgs.152/06 recante *"norme in materia ambientale"*, in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua gli *"obiettivi di qualità ambientale"* che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi - e sancisce il ruolo fondamentale della *pianificazione* e del *monitoraggio*, quali strumenti guida dell'azione di tutela;
- che la gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, costituiscono elemento rilevante nell'ottica della tutela dei corpi idrici.

Rilevato che:

- con deliberazione n. 591 del 26/04/2016 la Giunta regionale ha costituito un gruppo di lavoro interno, integrato da ARPA Puglia, Autorità di Bacino Puglia, Autorità Idrica Pugliese e Acquedotto Pugliese s.p.a,

soggetto gestore del servizio idrico integrato pugliese e supportato dal CNR IRSA e dal Politecnico di Bari – DICATECh con il compito di definire il Piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato;

- per potenziare l'attività del gruppo di lavoro regionale, che svolgerà le attività di analisi e di definizione dei possibili scenari, la Sezione Risorse idriche necessita di acquisire la collaborazione di consulenti tecnici cui affidare, sulla base degli indirizzi, orientamenti ed indicazioni del citato gruppo tecnico, le attività di elaborazione dei documenti tecnici costituenti la proposta di piano;
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 832 del 7/6/2016, di variazione di bilancio per l'avvio dell'attuazione dell'azione 6.4 del POR 2014 – 2020, sono stati istituiti gli specifici capitoli di bilancio 1161632 e 1261632, rispettivamente di quota UE e di quota Stato, per l'attivazione, tra l'altro, di n. 4 incarichi professionali ritenuti necessari per assicurare le attività di elaborazione dei documenti tecnici costituenti la proposta di Piano regionale per la gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato;
- che in collaborazione con la Sezione Personale e Organizzazione è stata espletata, mediante la pubblicazione di specifico avviso interno sulla piattaforma "primanoi" in data 17 giugno, la procedura propedeutica atta alla verifica della presenza e disponibilità di personale interno avente le competenze richieste per l'espletamento dell'attività elaborazione dei documenti tecnici costituenti la proposta di Piano regionale per la gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato;
- che a seguito della pubblicazione dell'avviso interno non sono pervenute candidature da parte di personale regionale.
- che con la deliberazione di Giunta regionale n. 1221 del 2 agosto 2016 sono stati approvati i seguenti indirizzi di carattere generale per la selezione dei n. 4 tecnici collaboratori:
  "per la selezione dei 4 tecnici collaboratori per la redazione del piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, considerato che gli stessi dovranno operare a supporto del Gruppo di lavoro interno, aperto ai referenti scientifici del Politecnico di Bari e del CNR IRSA, già costituito con deliberazione di Giunta n. 591/2016, al quale è demandata l'analisi e gli approfondimenti necessari per la definizione della strategia di azione regionale sulla specifica materia da pianificare, si ritiene che l'avviso possa essere rivolto in parte a tecnici in possesso di laurea triennale nelle materie di ingegneria sanitaria, ambientale o idraulica, con esperienza di lavoro o di ricerca/studio maturata sui sistemi di depurazione e gestione dei relativi fanghi e in parte a tecnici in possesso di laurea triennale in altre materie tecnico scientifiche con competenze in chimica agraria o del terreno, ed esperienza di lavoro o di ricerca/studio maturata nell'utilizzazione in agricoltura o più in generale nella gestione dei fanghi di depurazione.
  La selezione potrà essere operata mediante valutazione dei titoli, al quale riservare il punteggio massimo 30/40 e successivo colloquio al quale riservare il punteggio di 10/40. I titoli da valutare potranno essere; a) il voto del diploma universitario - laurea triennale, secondo una gradualità per fascia di voto a partire almeno da una votazione di 86/100, b) il possesso della laurea specialistica, con ulteriore punteggio incrementale secondo una gradualità per fascia di voto a partire da una votazione 90/110, c) ulteriori titoli di studio o scientifici coerenti con il profilo professionale per il quale si concorre, d) esperienza professionale riferita al profilo per il quale si concorre";
- sulla base di detti indirizzi è stato elaborato l'allegato avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assegnazione di n. 4 incarichi professionali di natura occasionale, della durata di otto mesi e con un compenso individuale stabilito in € 21.100,00, incluso IVA e qualsiasi altro onere previdenziale, contributivo, fiscale e assicurativo.

Visto il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al D. Lgs. N.118/2011 e ss.mm.ii ed in particolare il punto 2 relativo alla imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica.

Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la deliberazione di G.R. n. 159 del 23 febbraio 2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

Vista la deliberazione di G.R. n. 832 del 7 giugno 2016 "POR PUGLIA 2014–2020. Attivazione Azione 6.4 Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei copri idrici. Variazioni di bilancio".

Vista la deliberazione di G.R. n. 1221 del 2 agosto 2016, con la quale sono stati approvati gli indirizzi di carattere generale in base ai quali selezionare i n. 4 tecnici con i quali sottoscrivere i contratti di prestazione professionale autonoma.

Ritenuto:

di assicurare la copertura finanziaria agli incarichi professionali in affidamento nell'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018, attraverso l'impegno della somma complessiva pari a € 84.400,00, giusta l'innanzi richiamata DGR n. 832 dell'8 giugno 2016 sui seguenti capitoli – Codifica Piano dei Conti Finanziario: U.2.02.03.05.000:

	2016	2017	2018	Totale triennio
1161632 (quota U.E.)	**39.000,00**	**10.647,04**	**--**	**49,647,04**
1162632 (quota stato)	**27.300,00**	**7.452,96**	**--**	**34.752,96**
TOTALI	**66.300,00**	**18.100,00**	**--**	**84.400,00**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

Ai fini della pubblicità legale,l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

- **Bilancio**: Vincolato
- **Esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018**
- **Codice della Struttura titolare del Centro di responsabilità:**

22	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
13	Sezione Attuazione del Programma

CODIFICA DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE D.Lgs. N.118/2011

Missione	9
Programma	9
Titolo	2
Capitoli di Spesa	**1161632 (quota U.E.) – 1162632 (quota stato)** – Esercizio finanziario 2016 e PLURIENNALE 2016-2018
Declaratoria dei Capitoli di Spesa	POR 2014-2020, AZIONE 6.4 - SPESE PER ATTUAZIONE INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. (QUOTA UE-STATO) – Piano dei Conti finanziario: U.2.02.03.05.000

Capitoli di entrata collegati e declaratoria	**4339010** – SIOPE 4311 (quota UE – trasferimenti per il POR 2014/2020) Piano dei Conti finanziario: E.4.02.05.03.001 **4339020 –** SIOPE 4214 (quota Stato – trasferimenti per il POR 2014/2020) Piano dei Conti finanziario: E.4.02.01.01.001

- **CODICE SIOPE**: n. 1348 – studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza
- CODICE PSI (art. 32, co.4, L 183/11) – n. 310 – spese correlate a Programmi Comunitari. SPESA CONTO CAPITALE;
- **Importo complessivo da impegnare :** € 84.400,00, secondo il seguente crono programma di spesa

capitolo	2016	2017	2018	Totale triennio
1161632 (quota U.E.)	**39.000,00**	**10.647,04**	**--**	**49,647,04**
1162632 (quota stato)	**27.300,00**	**7.452,96**	**--**	**34.752,96**
TOTALI	**66.300,00**	**18.100,00**	**--**	**84.400,00**

- **Causale**: POR 2014/2020 - Asse prioritario 6 *"Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"* - Azione 6.4 *"Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici*" – copertura finanziaria per le attività inerenti l'attuazione della sub-azione *"monitoraggio dell'attuazione ed aggiornamento del PTA e sua trasposizione nel Sistema Informativo territoriale";*
- **Creditore** : n. 4 tecnici selezionati a seguito di procedura di evidenza pubblica ai sensi art. 6 RR n. 11/2009;

Si dichiara:

- che le somme impegnate con il presente atto sono state accertate ai capitoli di entrata:
  4339010 – SIOPE 4311 (quota UE – trasferimenti per il POR 2014/2020) Piano dei Conti finanziario: E.4.02.05.03.001, tramite accertamento pluriennale n. 22/2016 e accertamento per l'anno 2016 n. 5308/2016
  4339020 – SIOPE 4214 (quota Stato – trasferimenti per il POR 2014/2020) Piano dei Conti finanziario: E.4.02.01.01.001, tramite accertamento pluriennale n. 23/2016 3 e accertamento per l'anno 2016 n. 5309/2016 ;
- che le relative iscrizioni trovano copertura negli accertamenti effettuati sulle corrispondenti iscrizioni in entrata e che permangono alla data odierna le ragioni di tali iscrizioni [PO FESR];
- che esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi citato;
- che l'operazione contabile proposta - autorizzata con LR n.2/2016 e con DGR n. 159 del 23/02/2016 – nel rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica, contribuisce a garantire il Pareggio di Bilancio di cui al c. 710 e seguenti dell'articolo unico della Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016);

Visto di attestazione disponibilità finanziaria
Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Dott. Luca Limongelli

DETERMINA

di approvare l'allegato avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assegnazione di n. 4 incarichi professionali di natura occasionale cui affidare l'elaborazione dei documenti tecnici costituente la proposta di Piano regionale per la gestione dei fanghi di depurazione del sistema idrico integrato, sulla base degli indirizzi ed orientamenti definiti dal gruppo di lavoro interno costituito con deliberazione di Giunta regionale n. 591/2016;

di disporre la pubblicazione dell'avviso pubblico nella sezione "Concorsi" del sito internet della Regione Puglia – www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi;

di confermare tutti gli adempimenti contabili necessari e riportati in narrativa onde assicurare la copertura finanziaria del servizio;

di impegnare, come specificato negli adempimenti contabili della presente, per l'esercizio finanziario 2016 la somma di € 66.300,00 (euro sessantaseimilatrecento/00), per l'esercizio finanziario 2017 la somma di € 18.100,00 (euro diciottomilacento/00), per un importo complessivo pari a € 84.400,00 (euro ottantaquattromilaquattrocento/00), a copertura della procedura di avviso pubblico per la selezione per titoli e colloquio per l'assegnazione dei n. 4 incarichi professionali di natura occasionale oggetto del presente provvedimento, in attuazione dell'Azione 6.4 *"Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici*" nell'ambito dell'Asse prioritario 6 *"Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"* (FESR) del POR 2014/2020, trovando copertura finanziaria sui capitoli di spesa 1161632 (quota U.E.) e 1162632 (quota Stato), giusta DGR n.832 dell'8 giugno 2016;

di approvare la scheda anagrafico – contabile, allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, così come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Idriche;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà comunicato all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Responsabile dell'Obiettivo 6 del POR Puglia 2014/2020 e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela dell'ambiente;

Il presente atto composto da n. 9 facciate, incluso la scheda anagrafica, e di un allegato composto da n. 8 facciate, viene adottato in un unico originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE
dott. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER CONTRATTI DI INCARICO PROFESSIONALE FINALIZZATI ALL'ELABORAZIONE E REDAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

VISTO gli artt. 97, 117 e ss. della Cost.;

VISTO il D.Lgs. del 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

VISTO il Regolamento regionale del 30 giugno 2009, n. 11;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3261/1998;

INDICE

avviso pubblico, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale n. 11/2009, per la stipula di n. 4 contratti di consulenza finalizzati all'elaborazione e redazione del Piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato

Con deliberazione n. 591 del 26/04/2016 la Giunta regionale ha costituito un gruppo di lavoro interno, integrato da ARPA Puglia, Autorità di Bacino Puglia, Autorità Idrica Pugliese e Acquedotto Pugliese s.p.a, soggetto gestore del servizio idrico integrato pugliese e supportato dal CNR IRSA e dal Politecnico di Bari – DICATECh con il compito di definire il Piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato
Per potenziare l'attività del gruppo di lavoro regionale, che svolgerà le attività di analisi e di definizione dei possibili scenari, la Sezione Risorse idriche necessita di acquisire la collaborazione di consulenti tecnici cui affidare, sulla base degli indirizzi, orientamenti ed indicazioni del citato

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

gruppo tecnico, le attività di elaborazione dei documenti tecnici costituenti la proposta di piano.
In particolare, per lo svolgimento di dette attività di elaborazione tecnica, si rende necessario acquisire la consulenza, con incarico professionale di natura occasionale ex comma 6 art. 7 del d.lgs. n. 165/2001, delle seguenti figure professionali:

- **n. 2 laureati in ingegneria,** preferibilmente con formazione in materia di ingegneria sanitaria, ambientale o idraulica, con esperienza di lavoro o di ricerca/studio maturata nei sistemi di depurazione e gestione dei relativi fanghi
- **n. 2 laureati in materie tecnico scientifiche**, con comprovata conoscenza in chimica agraria o chimica del terreno o "pedologia" (struttura e tessitura dei terreni) ed esperienza di lavoro o di ricerca/studio maturata nell'utilizzazione in agricoltura o più in generale nella gestione dei fanghi di depurazione.

art. 1
(*requisiti generali di ammissione*)

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
   - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

c) godimento dei diritti civili e politici;
d) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
e) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
f) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;

art. 2
(requisiti specifici di ammissione)

1. possesso del titolo di laurea almeno triennale richiesto per ciascun profilo professionale richiesto. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa
2. essere titolare di partita Iva, o comunque dichiarare impegno ad apertura di partita Iva in caso di affidamento di incarico
3. certificata conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software, anche cartografici e web-gis riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso
4. esperienza operativa maturata nell'uso di sistemi informativi territoriali
5. buona conoscenza della lingua inglese tecnico

art. 3
(*Specifiche sui requisiti di ammissione*)

1. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
2. I requisiti previsti dall'art. 1 e 2 del presente avviso, salvo quello di cui al punto 2 dell'art. 2 che può essere temporaneamente sostituito da specifica dichiarazione di impegno, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale affidamento dell'incarico.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

3. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.

art. 4
(durata del contratto)

1. L'incarico professionale di natura occasionale avrà la durata di 8 (otto) mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Art. 5
(compenso contrattuale)

1. Il compenso per l'incarico occasionale di otto mesi è stabilito in € 21.100,00, incluso IVA e qualsiasi altro onere previdenziale, contributivo, fiscale e assicurativo.
2. Il pagamento sarà corrisposto posticipatamente con cadenza bimensile, previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione a fronte di una relazione sull'attività svolta.

art. 6
(*domanda di ammissione e documentazione*)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nella sezione "Concorsi" del sito internet della Regione Puglia – www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, al seguente indirizzo:
   Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche – via delle Magnolie 6-8 70026 Z.I. Modugno BA .
2. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
3. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.
4. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura "Selezione per la stipula di contratti di consulenza".
5. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.
6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
b) residenza e codice fiscale;
c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
e) i titoli di studio posseduti;
f) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico e un indirizzo e-mail di riferimento, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
g) l'idoneità fisica all'impiego;
h) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all' estero;
i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
l) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
m) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano;
n) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
o) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
p) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
q) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;

r) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

7. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.

8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.

9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.

10. Alla domanda il candidato deve allegare:
    a) il *curriculum formativo e professionale,* secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali e/o scientifici posseduti che il candidato intenda fare valere;
    b) fotocopia del documento di riconoscimento.

11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

12. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum*.

13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.

14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.

15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la

dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

16. Ai sensi del su citato D.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso la Sezione Risorse Idriche, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 7
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 e 2 del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 6 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 8
(*valutazione)*

1. Per la selezione di ciascun profilo professionale sono valutati i titoli di cui al presente articolo.
2. La Commissione di cui all'art. 10 dispone per ciascuna figura professionale di 40 punti, 30 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 10 alla valutazione del colloquio.
3. I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, sono valutati secondo le seguenti modalità:

Votazione- Diploma universitario- laurea triennale (max 3 punti);

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

se conseguito:

con una votazione da 86/100 a 90/100 ovvero da 96/110 a 100/110, punti 1;
con una votazione da 91/100 a 95/100 ovvero da 101/110 a 105/110, punti 2;
con una votazione da 96/100 a 100/100 ovvero da 106/110 a 110/110, punti 3.
Nessun punto con votazioni inferiori a 86/100 ovvero a 96/110.

Diploma di Laurea *ante* D.M. 509/99 e Laurea Specialistica o Laurea Magistrale ex D.M. 270/2004, (max 10 punti):

3 punti per il possesso di laurea specialistica o magistrale ex DM 270/2004 o in alternativa 5 punti per il possesso del Diploma di Laurea ante D.M.509/99 +
il punteggio riferito alla votazione del diploma di laurea secondo la seguente scala:
con una votazione fino a 90/110, punti 1;
con una votazione da 91/110 fino a 100/110, punti 2;
con una votazione da 101/110 a 105/110, punti 3;
con una votazione da 106/110 a 110/110, punti 4;
con una votazione 110/110 con lode, punti 5.

Ulteriori titoli di studio o scientifici coerenti con i profili professionali per i quali si concorre (max 9 punti)

- master universitari di primo o di secondo livello di durata almeno annuale **(4 punti);**
- dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, **(3 punti**);
- corsi di specializzazione o alta formazione universitaria o equivalenti **(max 3 punti**, in relazione al numero e alla durata delle attività);
- corsi di formazione e/o aggiornamento **(max 2 punti**, in relazione al numero e alla durata delle attività)
- pubblicazioni o relazioni a seminari e convegni **(max 5 punti,** in relazione alla tipologia e al numero**)**

Esperienza professionale (max 8 punti)

- documentata esperienza specifica maturata nell'attività professionale riferita al profilo per il quale si concorre,

riferita anche all'attività di pianificazione ambientale, redazione testi e rappresentazione grafica e cartografica digitale

4. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima della sottoscrizione del contratto di incarico professionale, di presentare la documentazione in originale.

art. 9
(colloquio)

Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti per ciascuna delle selezioni oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione a ciascun profilo professionale oggetto di selezione, nonché la buona conoscenza dei programmi informatici di maggiore uso e diffusione.

art. 10
(*commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale*)

1. La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e tutela dell'Ambiente nel rispetto dei principi indicati nell'art. 6 comma 4 del Regolamento regionale del 30 giugno 2009, n. 11.
2. La Commissione dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di quaranta punti punti, 30 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 10 alla valutazione del colloquio.
3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 8, e forma per ogni selezione una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono esclusivamente pubblicate sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.
4. Sono ammessi a sostenere il colloquio i primi cinque candidati in ordine di graduatoria della selezione di ciascuno dei due profili professionali richiesti, purché nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio minimo di 18 punti, significando che verranno comunque ammessi al colloquio tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del quinto o del terzo candidato in ordine di graduatoria.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

5. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a otto (8) punti sui dieci (10) punti complessivi a disposizione della Commissione.
6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi mediante avviso pubblicato sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa. Analoga comunicazione viene inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda da ciascun candidato. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.
7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio, gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari alla selezione.
8. Al completamento dei colloqui, la Commissione esaminatrice forma una graduatoria della prova orale per ogni selezione.
9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma per ciascun profilo professionale una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui, risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.
11. Ultimata la procedura selettiva e formate le due graduatorie finali, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente della Sezione Risorse Idriche che, accertata la regolarità, li approva.
12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e sono pubblicate on line sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 11
(*obblighi*)

1. I professionisti incaricati sono tenuti, durante lo svolgimento dell'incarico a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del d.lgs. 165/2001

art. 12
(*pubblicità*)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Il presente avviso è pubblicato nel sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 13
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n.241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è arch. Pietro D'Alessandro – tel. 080 5404382 – e.mail pietro.dalessandro@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

SCHEMA DI DOMANDA

Istanza di partecipazione all'avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assegnazione dell'incarico professionale di natura occasionale finalizzato all'elaborazione e redazione del piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____, CF _____,

AVANZA ISTANZA DI AMMISSIONE

alla selezione pubblica per l'assegnazione dell'incarico professionale di natura occasionale finalizzati all'elaborazione e redazione del piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato.

A tal fine DICHIARA il possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 1 dell'avviso pubblico e in particolare:

a) di essere cittadino italiano o del seguente Stato membro dell'Unione Europea o equiparato: _____;
b) di essere in possesso del godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
c) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
d) di non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
e) di essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
f) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
g) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;

In relazione ai requisiti specifici di ammissione di cui all'art. 2 dell'avviso pubblico, DICHIARA:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

1. di essere in possesso:
   - del titolo di diploma universitario – laurea triennale in _____,
     ovvero
   - del titolo di laurea ante D.M 509/99 in _____.
     ovvero
   - del seguente titolo di studio conseguito all'estero _____, per il quale si è in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
2. essere titolare di partita Iva,
   ovvero
   di impegnarsi ad aprire partita Iva in caso di affidamento di incarico;
3. di avere certificata conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software, anche cartografici e web-gis riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
4. di aver maturato esperienza operativa nell'uso di sistemi informativi territoriali;
5. di avere una buona conoscenza della lingua inglese tecnico

Si unisce in allegato *curriculum vitae*, autocertificato ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Luogo e data Firma

Si autocertifica il contenuto della presente istanza ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, allegando copia di carta d'identità e si dichiara di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000

Luogo e data Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 25 agosto 2016, n. 117

PO FESR 2014/2020 – Azione 6.4 – D.G.R. n. 1221 del 02/08/2016 :

Avviso esterno per l'affidamento di incarico professionale di tecnico esperto per la direzione operativa delle attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei- Impegno di spesa e Approvazione avviso pubblico.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
dott. Luca Limongelli

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/2008;
- Visto il D.P.G.R. n.443 del 31.07.2015 di adozione della nuova struttura organizzativa regionale *"MAIA - Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa Regionale",* che nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi fa transitare le strutture regionali corrispondenti ai precedenti Servizi, con la loro articolazione in Uffici, rispettivamente nelle Sezioni e nei relativi Servizi, collocando, in particolare, la *Sezione Risorse Idriche* nell'ambito del *Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente.*

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Premesso :

- che con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta Regionale nel prendere atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015, ha approvato il programma operativo nella versione definitiva POR Puglia FESR FSE 2014 - 2020 in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché, ha istituito i capitoli di spesa individuati con DGR n. 735/2015.
- **che nell'ambito dell'Asse prioritario 6 *"Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"* (FESR) del POR 2014/2020 è stata configurata l'Azione 6.4 *"Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici*" in cui è prevista l'attuazione della sub-azione *"Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici sotterranei per il triennio 2016-2018";**
- che il D.Lgs.152/06 recante *"norme in materia ambientale"*, in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua gli *"obiettivi di qualità ambientale"* che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi - e sancisce il ruolo fondamentale della *pianificazione* e del *monitoraggio*, quali strumenti guida dell'azione di tutela;

Rilevato:

- che con la deliberazione di Giunta regionale n. 1046 del 14/07/2016, il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei per il periodo 2016-2018 è stato affidato, in prosecuzione dell'attività 2015, all'ARPA Puglia, all'Autorità di Bacino Puglia e, per le attività di campo, all'ARIF;
- che per la fase avvio e consolidamento delle attività di campo, a supporto dell'ARIF, si ritiene utile e necessario 'acquisire collaborazione tecnica esperta, con elevata conoscenza della idrologia superficiale e sotterranea pugliese ed esperienza pluriennale nel monitoraggio dei corpi idrici, soprattutto sotterranei, e nelle modalità e strumentazione di campionamento delle acque di falda, cui affidare l'incarico di natura

professionale di Direttore tecnico per la gestione della rete dei pozzi e per le attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, al fine di assicurare il migliore svolgimento delle attività propedeutiche alle analisi quantitative e qualitative dei corpi idrici sotterranei e garantire il controllo della complessiva qualità del servizio da parte della Regione;

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 832 del 7/6/2016, di variazione di bilancio per l'avvio dell'attuazione dell'azione 6.4 del POR 2014 – 2020, sono stati istituiti gli specifici capitoli di bilancio 1161632 e 1261632, rispettivamente di quota UE e di quota Stato, per l'attivazione dell'incarico professionale, tra gli altri, ritenuto necessario per assicurare la necessaria competenza per l'avvio e il consolidamento delle attività di campo per il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei;
- che in collaborazione con la Sezione Personale e Organizzazione è stata espletata, mediante la pubblicazione di specifico avviso interno sulla piattaforma "primanoi" in data 17 giugno, la procedura propedeutica atta alla verifica della presenza e disponibilità di personale interno avente le competenze richieste per l'espletamento dell'attività di direzione delle operazioni di campo nell'ambito del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei;
- che a seguito della pubblicazione dell'avviso interno non sono pervenute candidature da parte di personale regionale.
- che con la deliberazione di Giunta regionale n. 1221 del 2 agosto 2016 sono stati approvati i seguenti indirizzi di carattere generale per la selezione del tecnico esperto:
  "per la selezione del tecnico esperto cui affidare l'incarico biennale di direzione tecnica per la gestione dei pozzi e attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, in considerazione della rilevanza dell'esperienza maturata sul campo per un adeguato svolgimento dell'incarico, l'avviso potrà essere rivolto a tecnici laureati in ingegneria idraulica da almeno 15 anni e la selezione potrà essere operata mediante valutazione dei titoli, al quale riservare il punteggio massimo 30/40 e successivo colloquio al quale riservare il punteggio di 10/40.
  I titoli da valutare potranno essere: a) il voto di laurea, secondo una gradualità per fascia di voto a partire almeno da una votazione di 80/110, b) l'esperienza professionale nel settore della pianificazione / progettazione in campo idrologico e della tutela delle acque, nella direzione delle attività di indagine e studio nel settore idrologico e della tutela delle acque in Puglia e nel settore della progettazione ed esecuzione del monitoraggio dei corpi idrici, c) ulteriori titoli di studio attinenti comunque all'idrologia e alla tutela delle acque, quali master, dottorati di ricerca e corsi di formazione e aggiornamento."
  - sulla base di detti indirizzi è stato elaborato l'allegato avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assegnazione dell'incarico professionale di natura occasionale di direttore tecnico per le attivita' di campo finalizzate al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, della durata di due anni e con un compenso stabilito in 33.000 €/anno, incluso IVA e qualsiasi altro onere previdenziale, contributivo, fiscale e assicurativo.

Visto il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al D. Lgs. N.118/2011 e ss.mm.ii ed in particolare il punto 2 relativo alla imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica.

Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la deliberazione di G.R. n. 159 del 23 febbraio 2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

Vista la deliberazione di G.R. n. 832 del 7 giugno 2016 "POR PUGLIA 2014–2020. Attivazione Azione 6.4 Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei copri idrici. Variazioni di bilancio";

Vista la deliberazione di G.R. n. 1221 del 2 agosto 2016, con la quale sono stati approvati gli indirizzi di carattere generale in base ai quali selezionare il tecnico esperto con il quale sottoscrivere il contratto di prestazione professionale autonoma per la direzione tecnica delle attività di campo inerenti il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei.

Ritenuto:

di assicurare la copertura finanziaria all'incarico professionale in affidamento nell'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018, attraverso l'impegno della somma complessiva pari a € 66.000,00, giusta l'innanzi richiamata DGR n. 832 dell'8 giugno 2016 sui seguenti capitoli – Codifica Piano dei Conti Finanziario: U.2.02.03.05.000:

	2016	2017	2018	Totale triennio
1161632 (quota U.E.)	**9.705,88**	**19.411,78**	**9.705,88**	**38.823,54**
1162632 (quota stato)	**6.794,12**	**13.588,22**	**6.794,12**	**27.176,46**
TOTALI	**16.500,00**	**33.000,00**	**16.500,00**	**66.000,00**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

Ai fini della pubblicità legale,l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

- **Bilancio**: Vincolato
- **Esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018**
- **Codice della Struttura titolare del Centro di responsabilità:**

22	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
13	Sezione Attuazione del Programma

CODIFICA DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE D.Lgs. N.118/2011

Missione	9
Programma	9
Titolo	2
Capitoli di Spesa	**1161632 (quota U.E.) – 1162632 (quota stato)** – Esercizio finanziario 2016 e PLURIENNALE 2016-2018
Declaratoria dei Capitoli di Spesa	POR 2014-2020, AZIONE 6.4 - SPESE PER ATTUAZIONE INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. (QUOTA UE-STATO) – Piano dei Conti finanziario: U.2.02.03.05.000
Capitoli di entrata collegati e declaratoria	**4339010** – SIOPE 4311 (quota UE – trasferimenti per il POR 2014/2020) Piano dei Conti finanziario: E.4.02.05.03.001 **4339020 –** SIOPE 4214 (quota Stato – trasferimenti per il POR 2014/2020) Piano dei Conti finanziario: E.4.02.01.01.001

- **CODICE SIOPE**: n. 1348 – studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza
- CODICE PSI (art. 32, co.4, L 183/11) – n. 310 – spese correlate a Programmi Comunitari. SPESA CONTO CAPITALE;

- **Importo complessivo da impegnare :** € 66.000,00, secondo il seguente crono programma di spesa

capitolo	2016	2017	2018	Totale triennio
1161632 (quota U.E.)	9.705,88	19.411,78	9.705,88	38.823,54
1162632 (quota stato)	6.794,12	13.588,22	6.794,12	27.176,46
TOTALI	16.500,00	33.000,00	16.500,00	66.000,00

- **Causale**: POR 2014/2020 - Asse prioritario 6 *"Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"* - Azione 6.4 *"Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici*" – co-pertura finanziaria per le attività inerenti l'attuazione della sub-azione *"Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici sotterranei per il triennio 2016-2018";*
- Creditore : esperto tecnico selezionato a seguito di procedura di evidenza pubblica ai sensi art. 6 RR n. 11/2009;

Si dichiara:

- che le somme impegnate con il presente atto sono state accertate ai capitoli di entrata:
  4339010 – SIOPE 4311 (quota UE – trasferimenti per il POR 2014/2020) Piano dei Conti finanziario: E.4.02.05.03.001, tramite accertamento pluriennale n. 22/2016 e accertamento per l'anno 2016 n. 5308/2016
  4339020 – SIOPE 4214 (quota Stato – trasferimenti per il POR 2014/2020) Piano dei Conti finanziario: E.4.02.01.01.001, tramite accertamento pluriennale n. 23/2016 3 e accertamento per l'anno 2016 n. 5309/2016 ;
- che le relative iscrizioni trovano copertura negli accertamenti effettuati sulle corrispondenti iscrizioni in entrata e che permangono alla data odierna le ragioni di tali iscrizioni [PO FESR];
- che esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi citato;
- che l'operazione contabile proposta - autorizzata con LR n.2/2016 e con DGR n. 159 del 23/02/2016 – nel rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica, contribuisce a garantire il Pareggio di Bilancio di cui al c. 710 e seguenti dell'articolo unico della Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016).

Visto di attestazione disponibilità finanziaria
Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Dott. Luca Limongelli

DETERMINA

di approvare l'allegato avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assegnazione dell'incarico professionale di natura occasionale di direttore tecnico per le attivita' di campo finalizzate al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei;

di disporre la pubblicazione dell'avviso pubblico nella sezione "Concorsi" del sito internet della Regione Puglia – www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi;

di confermare tutti gli adempimenti contabili necessari e riportati in narrativa onde assicurare la copertura finanziaria del servizio;

di impegnare, come specificato negli adempimenti contabili della presente, per l'esercizio finanziario 2016 la somma di € 16.500,00 (euro sedicimilacinquecento/00), per l'esercizio finanziario 2017 la somma di € 33.000,00 (euro trentatremila/00), per l'esercizio finanziario 2018 la somma di € 16.500,00 (euro sedicimilacinquecento/00) per un importo complessivo pari a € 66.000,00 (euro sessantaseimila/00), a copertura della procedura di avviso pubblico per la selezione per titoli e colloquio per l'assegnazione dell'incarico professionale di natura occasionale di direttore tecnico per le attivita' di campo finalizzate al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, in attuazione dell'Azione 6.4 *"Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici*" nell'ambito dell'Asse prioritario 6 *"Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"* (FESR) del POR 2014/2020, trovando copertura finanziaria sui capitoli di spesa 1161632 (quota U.E.) e 1162632 (quota Stato), giusta DGR n.832 dell'8 giugno 2016;

di approvare la scheda anagrafico – contabile, allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, così come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Risorse Idriche;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà comunicato all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Responsabile dell'Obiettivo 6 del POR Puglia 2014/2020 e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela dell'ambiente;

Il presente atto composto da n. 9 facciate, incluso la scheda anagrafica, e di un allegato composto da n. 8 facciate, viene adottato in un unico originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE
dott. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO PROFESSIONALE DI NATURA OCCASIONALE DI DIRETTORE TECNICO PER LE ATTIVITA' DI CAMPO FINALIZZATE AL MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

VISTO gli artt. 97, 117 e ss. della Cost.;

VISTO il D.Lgs. del 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

VISTO il Regolamento regionale del 30 giugno 2009, n. 11;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3261/1998;

INDICE

avviso pubblico, per titoli e colloquio, ai sensi del comma 6 art. 7 del d.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 6 del regolamento regionale n. 11/2009, per l'assegnazione dell'incarico professionale di natura occasionale di Direttore tecnico per le attività di campo finalizzate al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei

Con deliberazione n. 1046 del 14/07/2016 la Giunta regionale ha articolato il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei per il periodo 2016-2018 nelle tre distinte attività di gestione della rete dei pozzi ed attività di campionamento ed indagini di campo, di analisi quantitativa e di analisi qualitativa mediante specifiche analisi di laboratorio, affidate rispettivamente all'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali – ARIF, all'Autorità di Bacino Puglia e all'ARPA Puglia.
Per assicurare il corretto svolgimento delle attività propedeutiche alle analisi quantitative e qualitative dei corpi idrici sotterranei e garantire il controllo della complessiva qualità del servizio da parte della Regione, nell'attuale fase di implementazione dei servizi di monitoraggio, la

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Sezione Risorse Idriche necessita di acquisire la collaborazione di un consulente tecnico esperto cui affidare l'incarico professionale di Direttore tecnico per la gestione della rete dei pozzi e per le attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei.
In particolare, per l'assegnazione di detto incarico professionale di natura occasionale ex comma 6 art. 7 d.lgs. n. 165/2001 e art. 6 R.R. n. 11/2009, si rende necessario acquisire la collaborazione di una figura professionale con elevata conoscenza della idrologia superficiale e sotterranea pugliese ed esperienza pluriennale nel monitoraggio dei corpi idrici, soprattutto sotterranei, e nelle modalità e strumentazione di campionamento delle acque di falda.

art. 1
(*requisiti di ammissione*)

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
   - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
e) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
f) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

art. 2
(requisiti specifici di ammissione)

1. possesso del titolo di laurea specialistica in ingegneria idraulica da almeno quindici anni. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa
2. essere titolare di partita Iva, o comunque dichiarare impegno ad apertura di partita Iva in caso di affidamento di incarico
3. conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software, anche cartografici e web-gis riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
4. esperienza maturata nell'uso di sistemi informativi territoriali.

art. 3
(*Specifiche sui requisiti di ammissione*)

1. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
2. I requisiti previsti dall'art. 1 e 2 del presente avviso, salvo quello di cui al punto 2 dell'art. 2 che può essere temporaneamente sostituito da specifica dichiarazione di impegno, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale affidamento dell'incarico.
3. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.

art. 4
(durata del contratto)

1. L'incarico professionale di natura occasionale avrà la durata di anni 2 (due) con decorrenza dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Art. 5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

(compenso contrattuale)

1. Il compenso per l'incarico professionale è stabilito in €/anno 33.000,00, incluso IVA e qualsiasi altro onere previdenziale, contributivo, fiscale e assicurativo.
2. Il pagamento sarà corrisposto posticipatamente con cadenza semestrale, previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione a fronte di una relazione sull'attività svolta.

art. 6
(*domanda di ammissione e documentazione*)

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nella sezione "Concorsi" del sito internet della Regione Puglia – www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, al seguente indirizzo:
   Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche – via delle Magnolie 6-8 70026 Z.I. Modugno BA .
1. In caso di coincidenza con un giorno festivo il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.
3. La busta e la domanda di ammissione devono riportare la dicitura "Selezione per l'assegnazione di incarico professionale di Direttore Tecnico del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei".
4. Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.
5. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
   a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
   b) residenza e codice fiscale;
   c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
   d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
   e) i titoli di studio posseduti;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

f) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico e un indirizzo e-mail di riferimento, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
g) l'idoneità fisica all'impiego;
h) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia e all' estero;
i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
l) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
m) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano;
n) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
o) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
p) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
q) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
r) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6. Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

dichiarata.

8. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.
9. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.
10. Alla domanda il candidato deve allegare:
    a) il *curriculum formativo e professionale,* secondo lo schema di seguito allegato al presente avviso, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali e/o scientifici posseduti che il candidato intenda fare valere;
    b) fotocopia del documento di riconoscimento.
11. Le domande di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.
12. La Regione Puglia può effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum*.
13. La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.
14. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.
15. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.
16. Ai sensi del su citato D.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso la Sezione Risorse Idriche, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno

trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

art. 7
(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 e 2 del presente avviso.
2. Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 6 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, nei contenuti e modalità come precedentemente specificate.

art. 8
(*valutazione)*

1. Per la selezione sono valutati i titoli di cui al presente articolo.
2. La Commissione di cui all'art. 10 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di 40 punti, 30 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 10 alla valutazione del colloquio.
3. I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, sono valutati secondo le seguenti modalità:

Diploma di Laurea in ingegneria idraulica *ante* D.M. 509/99 e Laurea

Specialistica o Laurea Magistrale in D.M. 270/2004, (max 10 punti):

il punteggio riferito alla votazione del diploma di laurea secondo la seguente scala:

Nessun punteggio con votazione inferiore a 80/110;
punti 1, con una votazione fino da 80 a 85/110;
punti 2, con una votazione da 86/110 fino a 90/110;
punti 3, con una votazione da 91/110 a 95/110;
punti 5, con una votazione da 96/110 a 100/110;
punti 7, con una votazione da 101/110 a 105/110;
punti 8, con una votazione da 106/110 a a 109/110,
punti 10, con una votazione 110/110 e 110/110 con con lode.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Esperienza professionale (max 17 punti)

- esperienza maturata nel settore della pianificazione / progettazione in campo idrologico e della tutela delle acque (1 punto per ogni attività di pianificazione /progettazione)
- esperienza maturata nella direzione delle attività di indagine e studio nel settore idrologico e della tutela delle acque in Puglia (1,5 punti per ogni direzione eseguita)
- esperienza maturata nel settore della progettazione ed esecuzione del monitoraggio dei corpi idrici (2 punti per ogni attività di progettazione / esecuzione)

Ulteriori titoli di studio o scientifici (max 3 punti)

- master universitari attinenti all'idrologia e alla tutela delle acque di durata almeno annuale **(2 punti);**
- dottorato di ricerca attinente all'idrologia e alla tutela delle acque, **(1 punto**);
- corsi di formazione e/o aggiornamento attinenti all'idrologia e alla tutela delle acque **(max 3 punti**, in relazione al numero e alla durata delle attività).

4. L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima della sottoscrizione del contratto di incarico professionale, di presentare la documentazione in originale.

art. 9
(colloquio)

Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti dalla selezione oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste in relazione al profilo professionale oggetto di selezione.

art. 10
(*commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale*)

1. La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela dell'ambiente nel rispetto dei principi indicati nell'art. 6 comma 4 del Regolamento regionale del 30 giugno 2009, n. 11.

2. La Commissione dispone di quaranta punti punti, 30 dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti 10 alla valutazione del colloquio.
3. La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 8, e forma una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono esclusivamente pubblicate sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.
4. Sono ammessi a sostenere il colloquio i primi tre candidati in ordine di graduatoria, purché nella valutazione dei titoli abbiano ottenuto un punteggio minimo di 18 punti, significando che verranno comunque ammessi al colloquio tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del terzo candidato in ordine di graduatoria.
5. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a otto (8) punti sui dieci (10) punti complessivi a disposizione della Commissione.
6. Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi mediante avviso pubblicato sul sito internet www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi, dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa. Analoga comunicazione viene inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda da ciascun candidato. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.
7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio, gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari alla selezione.
8. Al completamento dei colloqui, la Commissione esaminatrice forma una graduatoria della prova orale.
9. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui, risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
10. A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

11. Ultimata la procedura selettiva e formata la graduatoria finale, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente della Sezione Risorse Idriche che, accertata la regolarità, li approva.
12. Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e sono pubblicate *on line* sul sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 11
(*obblighi*)

1. Il professionista incaricato è tenuto, durante lo svolgimento dell'incarico a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del d.lgs. 165/2001

art. 12
(*pubblicità*)

Il presente avviso è pubblicato nel sito www.concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

art. 13
(responsabile del procedimento)

Ai sensi della legge n.241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è arch. Pietro D'Alessandro – tel. 080 5404382 – e.mail pietro.dalessandro@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

SCHEMA DI DOMANDA

Istanza di partecipazione all'avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assegnazione dell'incarico professionale di natura occasionale di direttore tecnico per le attivita' di campo finalizzate al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____, CF _____,

AVANZA ISTANZA DI AMMISSIONE

alla selezione pubblica per l'assegnazione dell'incarico professionale di natura occasionale di direttore tecnico per le attivita' di campo finalizzate al monitoraggio dei corpi idrici sotterranei.

A tal fine DICHIARA il possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 1 dell'avviso pubblico e in particolare:

a) di essere cittadino italiano o del seguente Stato membro dell'Unione Europea o equiparato: _____;
b) di essere in possesso del godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o provenienza);
c) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
d) di non aver superato il sessantasettesimo anno di età;
e) di essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
f) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
g) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

In relazione ai requisiti specifici di ammissione di cui all'art. 2 dell'avviso pubblico,

DICHIARA:

1. di essere in possesso da almeno quindici anni:
   - del titolo di laurea specialistica in ingegneria idraulica,
     ovvero
   - del seguente titolo di studio conseguito all'estero _____, per il quale si è in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
2. essere titolare di partita Iva,
   ovvero
   di impegnarsi ad aprire partita Iva in caso di affidamento di incarico;
3. di conoscere gli strumenti informatici di base e dei software, anche cartografici e web-gis riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
4. di aver maturato esperienza nell'uso di sistemi informativi territoriali.

Si unisce in allegato *curriculum vitae*, autocertificato ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Luogo e data Firma

Si autocertifica il contenuto della presente istanza ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, allegando copia di carta d'identità e si dichiara di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000

Luogo e data Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 13 settembre 2016, n. 43

Manifestazione di interesse per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. Azioni 01-02-03-04. Valutazione candidature.

IL DIRIGENTE

Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2 e art.16;
- visto il DPGR n. 443/2015;
- vista la Delibera n. 1518/2015, con cui la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- vista la DGR n. 1745/2015 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;
- sulla base dell'istruttoria espletata;

Premesso che:

- il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 è stato istituito dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014;

- il documento per la programmazione pluriennale 2014-2020 "Programma Nazionale FAMI", definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato dalla CE con decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;

- con Decreto del 15.04.2016, l'Autorità delegata ha adottato l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 — 052 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione — Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, disponibile al seguente link: http://www.interno.gov.it/it/servizi-line/contratti-e-bandi-gara/avviso-pubblico-multi-azione- presentazione-progetti-finanziare-valere-sul-fondo-asilo-migra zione-e-integrazione-2014-2020-fami;

Considerato che:

- l'avviso intende *"promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi, e realizzare una programmazione integrato, coordinando e integrando gli strumenti finanziari disponibili, rafforzando la complementarietà tra FAMI e fondi FSE";*

- in tale ottica, è stata elaborata una programmazione integrata in materia di immigrazione e politiche di integrazione secondo un approccio:
  - Multisettoriale: capace di integrare politiche, servizi ed iniziative che fanno riferimento ad aree diverse, ma complementari.
  - Multilivello: capace di coinvolgere tutti gli attori istituzionali e superare la frammentarietà delle competenze.
  - Multistakeholder: capace di coinvolgere i soggetti a diverso titolo interessati.

- Plurifondo: capace di garantire una maggiore sinergia nella gestione delle risorse e di rafforzare la complementarietà degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari e nazionali a titolarità delle Amministrazioni centrali e regionali.

• I piani regionali devono essere articolati nelle seguenti Azioni, così come descritte nella tabella che segue:

AZIONI	OBIETTIVI
01-Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica	Promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica, fronteggiare i gap di rendimento.
02-Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione	Facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute)
03-Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione	Favorire un'informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio nazionale, in particolare attraverso la valorizzazione di strumenti di comunicazione istituzionale e il consolidamento delle reti esistenti dal livello locale fino a quello nazionale.
04-Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale, e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni	Valorizzare il ruolo delle associazioni di cittadini stranieri nella promozione di processi di integrazione dinamici e trilaterali, basati sul coinvolgimento attivo dei migranti, delle comunità locali e dei paesi di origine.

Atteso che:

• la Regione Puglia intende presentare delle proposte progettuali inerenti al citato Avviso Ministeriale;

• per l'individuazione di soggetti partner è opportuno procedere alla pubblicazione dì avviso pubblico, recante, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature;

• a tale scopo si rende urgente provvedere all'acquisizione del partenariato, previsto dal citato avviso;

Preso atto che:

• con AD n. 30 del 05/07/2016 si è proceduto ad adottare lo schema di avviso di manifestazione d'interesse per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 — O52 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione — Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi e l'Allegato A) — Domanda di partecipazione e l'Allegato B) — Formulario proposta progettuale;

• la scadenza per la presentazione delle candidature è stata fissata, così come stabilito dall'Avviso medesimo (**Manifestazione d'interesse — punto 5**), entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del giorno 13/07/2016;**

• **con decreto del 6 luglio 2016** il Direttore Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Autorità Delegata del FAMI** ***"RILEVATO*** *che l'Avviso n. 1/2016 presenta carattere di innovatività sia in merito all'approccio multidisciplinare espresso all'art. 5, che alle procedure di co-progettazione di cui all'art. 4.4, funzionali ad assicurare la costituzione di qualificate partnership territoriali e la successiva elaborazione di proposte progettuali quanto più possibile aderenti ai fabbisogni regionali",* ha disposto la proroga per la presentazione del termine finale per la presentazione

delle proposte progettuali da finanziare nell'ambito dell'Avviso n. 1/2016 a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020-052 Integrazione/Migrazione Legale — ON2 Integrazione — Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, alle ore 16.00 del 15 settembre 2016;

- con successivo AD n. 31 del 08/07/2016 si è proceduto a prorogare il termine per la presentazione delle istanze di "Manifestazione di interesse per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 —052 integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione — Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. Azioni 01-02-03-04", entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del giorno 01 settembre 2016;**

Considerato che:

- alla data di scadenza fissata, sono state regolarmente presentate le seguenti candidature:

N.	MITTENTE	ORA	GIORNO
1	Associazione ASTREA — Maglie (LE)	18.07	24/08/2016
2	Associazione Alicantes—Altamura (BA)	9.56	01/09/2016
3	UniBa	10.19	01/09/2016
4	Consorzio NOVA - Trani	10.22	01/09/2016
5	Quasar - Putignano	11.10	01/09/2016
6	Coop. Biancamano - Altamura	11.28	01/09/2016
7	APS Penta Group - Altamura	11.33	01/09/2016

- a seguito dell'attività di verifica preliminare sulla sussistenza dei requisiti formali di accoglibilità delle domande di candidatura, sono risultate n. 6 domande di candidatura accoglibili e ammesse alla successiva valutazione di merito;

Atteso che:

- sulla base delle risultanze istruttorie espletate, la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale ha provveduto a istruire e valutare ciascuna delle proposte progettuali pervenute sulla base dei criteri previsti dall'avviso in parola;

Pertanto:

- sulla base delle risultanze della valutazione espletata dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale e delle valutazioni da questa assegnate a ciascuna proposta progettuale candidata, come risulta dal verbale e dalle relative schede di valutazione conservate agli atti di questa Sezione, si è provveduto a redigere le graduatorie di merito, suddivise per azione, come riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- si dà atto che si provvederà alla co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 — 0S2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione — Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- sulla base delle risultanze della valutazione espletata dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale e delle valutazioni da questa assegnate a ciascuna proposta progettuale candidata, come risulta dal verbale e relative schede di valutazione conservate agli atti di questa Sezione, di approvare le graduatorie di merito suddivise per azione, come riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;:

- di dare atto che si che si provvederà alla co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020 — O52 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione — Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi;

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente eseguibile;
b) sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
c) sarà reso pubblico sulle pagine del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alta Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà trasmesso in copia alla Presidente della Giunta Regionale;
f) il presente atto, composto da n. 6 pagine, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Sezione Sicurezza del Cittadino
Politiche per le migrazioni
Antimafia Sociale
Stefano Fumarulo

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato A)

Graduatorie di merito

Azione 1 - Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica		
	Soggetto proponente	PUNTEGGIO
1	Quasar - Putignano	89
2	Consorzio NOVA - Trani	83
3	UniBa	71
4	Associazione Alicantes –Altamura (BA)	53
5	APS Penta Group - Altamura	41,5
6	Associazione ASTREA – Maglie (LE)	17,5

Azione 2 Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione		
	Soggetto proponente	PUNTEGGIO
1	Consorzio NOVA - Trani	81
2	UniBa	68
3	Associazione Alicantes –Altamura (BA)	53
4	APS Penta Group - Altamura	41,5
5	Associazione ASTREA – Maglie (LE)	19

Azione 3 Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione		
	Soggetto proponente	PUNTEGGIO
1	Consorzio NOVA - Trani	76
2	UniBa	72
3	Associazione ASTREA – Maglie (LE)	25

Azione 4 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni		
	Soggetto proponente	PUNTEGGIO
1	Consorzio NOVA - Trani	78
2	UniBa	74
3	Associazione ASTREA – Maglie (LE)	14

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 settembre 2016, n. 20

I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte (BA). Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'Unità Operativa di Oncologia con n. 6 posti letto (di cui n. 5 di degenza ordinaria e n. 1 di day Hospital) con annessa struttura ambulatoriale di Oncologia collegata all'attività di ricovero e accreditamento istituzionale dell'attività ambulatoriale di Oncologia rivolta agli utenti esterni, ai sensi degli artt. 8 e 24 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 — Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *'riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.".*
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta;

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e governo dell'offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza e di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, ha stabilito che *"tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitario soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune",* allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente.

Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che *"alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett, b), numero 1.1",* tra cui quella oggetto del presente provvedimento.

La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica — ai sensi del successivo comma 5 — l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

L'art. 24 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al comma 3 ha stabilito che *"Ai fini della concessione dell'accredita-*

mento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendono necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale."

L'art. 29 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al comma 2 ha stabilito che *"Nelle more della regolamentazione della materia, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui al comma 3 dell'articolo 24, il Dirigente del Settore sanità si avvale dei Dipartimenti di prevenzione e delle altre strutture delle Aziende USL regionali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare."*

Il Regolamento Regionale 28 dicembre 2012 n. 36, ad oggetto *"Modifica ed integrazione al Regolamento Regionale 16 dicembre 2010, n. 18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia",* ha previsto per *l'IRCCS S. DE BELLIS* di Castellana Grotte (BA), tra l'altro, n. 6 posti letto di Oncologia.

Il Regolamento Regionale 4 giugno 2015 n. 14, ad oggetto *"Regolamento per la definizione dei criteri per il riordino della rete Ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 — Patto per la salute 2014-2016",* all'art. 2, punto 7 ha previsto che *"Il presente provvedimento stabilisce la rimodulazione della dotazione di posti letto degli IRCCS pubblici e privati, enti ecclesiastici e delle case di cura private accreditate così come riportato nelle tabelle allegate.".*

Nella tabella relativa all'IRCCS "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte (BA) è stata prevista la seguente dotazione di posti letto/discipline:

Chirurgia generale	**48**
Scienze dell'Alimentazione e dietetica	**10**
Terapia intensiva	**8**
Gastroenterologia	**48**
Oncologia	**8**
TOTALE	**122**

Con istanza prot. n. 2015/00003828 del 31 marzo 2015, acquisita agli atti del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) con prot, n. 14338 del 09 aprile 2015, il Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte (BA) ha chiesto l'autorizzazione e l'accreditamento della U.O. di Oncologia *"per tutti gli ambienti, come rappresentati nell'allegato "elaborato grafico", nel rispetto del numero complessivo dei posti letto assegnati dalla Regione Puglia, pari a 6 posti letto (5 ordinari — 1 day hospital)",* allegandovi, tra l'altro:

- la *"Relazione di verifica del rispetto dei requisiti per autorizzazione e accreditamento"* del *"Reparto di Oncologia (piano primo - plesso degenze)"* a firma del Direttore Generale, del Direttore Sanitario, del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del Tecnico abilitato;
- la Relazione del Direttore Sanitario Aziendale *"di accompagnamento documentazione accreditamento UO Oncologia Medica",* nella quale viene precisato, tra l'altro, che *"in attesa dell'arrivo di altro personale infermieristico dalla graduatoria della mobilità nazionale, l'UO di Oncologia Medica, per la gestione personale, così come previsto dalla normativa regionale in vigore, è accorpata alla UOC di Gastroenterologia l, per cui in caso di necessità, i medici, gli infermieri e gli ass di detta unità, a rotazione, sopperiscono alle necessità in*

oncologia (turno notturno e/o festivo, assenze per ferie, malattia, ecc.); inoltre, le attività di pulizia della UO sono affidate ad azienda esterna."

Con successiva nota prot. n. 2015/00006240 del 03 giugno 2015 il Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio de Bellis", *"nelle more dell'accreditamento dell'intero U.O. di Oncologia"* ha chiesto *"di poter anticipatamente provvedere all'autorizzazione ed accreditamento del Servizio di Oncologia limitatamente alle prestazioni ambulatoriali e Day Service che fanno parte di un percorso terapeutico integrato(…)".*

Con nota prot. AOO_151/20407 del 23/09/2015 il Servizio PAOSA ha rilevato, in relazione all'istanza di autorizzazione all'esercizio e accreditamento della U.O. di Oncologia - prot. n. 2015/00003828 del 31 marzo 2015, che *"la stessa è, allo stato, improcedibile, poiché quanto ivi rappresentato in ordine alla carenza dei requisiti organizzativi propri della specifica Unità Operativa confligge con le norme che prevedono il possesso dei requisiti quali condizioni essenziali per l'esercizio dell'attività e per l'accreditamento [art. 8, comma 5 e art. 21, comma 2 lett. a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i."* e, circa la richiesta di autorizzazione ed accreditamento del Servizio di Oncologia limitatamente alle prestazioni ambulatoriali e Day Service — prot. n. 2015/00006240 del 03/06/2015, che:

- *"l'ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le prestazioni ambulatoriali di Oncologia è il Comune",* invitando il Direttore Generale dell'IRCCS a ***"presentare al Sindaco del Comune di Castellana Grotte (BA) istanza di autorizzazione all'esercizio per l'ambulatorio di Oncologia****, che verrà rilasciata previa verifica dei requisiti di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., per la quale il suddetto Comune conferirà apposito incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA",* e successivamente a trasmetterla *"allo scrivente Servizio e contestualmente produrre istanza di accreditamento istituzionale per l'ambulatorio di Oncologia, che sarà rilasciato previa verifica dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n, 3/2005 e s.m.i., per la quale lo scrivente Servizio conferirà apposito incarico ad un Dipartimento di Prevenzione diverso da quello della ASL territorialmente competente";*
- *"Per quanto riguarda ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1202 del 18 giugno 2014 gli erogatori che possono eseguire tali prestazioni devono essere "già autorizzati all'esercizio ed accreditati per le discipline offerenti alle tipologie delle prestazioni erogabili in regime di ricovero e trasferite in regime di Day Service, purché in possesso dei servizi correlati alle prestazioni da erogarsi e per le discipline elencate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Ciò non comporta in alcun caso il riconoscimento dell'accreditamento istituzionale della relativa branca specialistica ambulatoriale.".*
  Posto che l'erogazione delle prestazioni di oncologia in regime di Day Service (seppur ambulatoriale) comporta solo un diverso setting assistenziale nell'ambito della disciplina madre accreditata in regime di ricovero, ***allo stato, in assenza dell'Accreditamento della disciplina di ricovero di Oncologia, non possono essere rilasciati l'autorizzazione e l'accreditamento per le attività di Day Service di Oncologia".***

Con nota prot. n. 2015/00010179 del 29 settembre 2015, ad oggetto *"Richiesta di autorizzazione ed accreditamento della U.O. di Oncologia dell'IRCCS "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte. Riscontro.",* il Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio de Bellis" ha tra l'altro comunicato che *"alla data odierna risulta completata la dotazione organica necessaria a garantire la funzionalità dello stesso",* allegandovi la nota *(DOCUMENTO INTERNO)* del 24/09/2015 ad oggetto *"relazione di accompagnamento documentazione accreditamento UO Oncologia Medica - aggiornamento",* a firma del Direttore Sanitario Aziendale ed indirizzata al medesimo Direttore Generale dell'IRCCS, nella quale viene precisato, tra l'altro, quanto segue: *"(...) dal punto di visto organizzativo, sono state apportate alcune integrazioni alle risorse umane correlate alle ottenute deroghe e mobilitò, che ritroverà in questo documento.*

Pertanto, questo resoconto, nelle parti modificate, va a sostituire ed integrare i relativi punti della "Relazione di verifica dei requisiti per autorizzazione ed accreditamento", già inviata alla Regione Puglia, in data 31/03/2015 prot. num. 2015/00003828. (...)".

Con nota prot. AOO_151/21467 del 22/10/2015, rilevato tra l'altro che con la sopra riportata nota prot. 2015/00010179 del 29 settembre 2015 il Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio de Bellis" ha dichiarato che *"alla data odierna risulta completata la dotazione organica necessaria a garantire la funzionalità della stessa",* la Sezione PAOSA ha invitato:

- il medesimo Direttore Generale ad ***"inoltrare al Comune di Castellano Grotte**, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. o), punto 3.1.2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., **istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento dell'IRCCS "Saverio de Bellis", per attivazione di funzioni sanitarie aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate - U.O. di Oncologia, con n. 6 posti letto (di cui 5 ordinari —1 day hospital)";***
- il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ***"ad effettuare idoneo sopralluogo presso l'IRCCS "Saverio de Bellis" di Costellana Grotte (BA), al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi** di cui al Regolamento Regionale 13 gennaio 200S n. 3 e s.m.i. previsti **per l'autorizzazione all'esercizio della U.O. di Oncologia con n. 6 posti letto (di cui 5 ordinari - i day hospital) e relativo Servizio di Oncologia per i pazienti ricoverati, nonché per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività ambulatoriale di Oncologia per gli utenti esterni** (il rilascio della quale è di competenza comunale)";*
- il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ***"ad effettuare idonea sopralluogo presso l'IRCCS "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte (BA), finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti ulteriori** previsti dal Regolamento Regionale 13 gennaio 2005 n. 3 e s.m.i. **per l'accreditamento della U.O. di Oncologia con n. 6 posti letto (di cui 5 ordinari - 1 day hospital) e relativo Servizio di Oncologia per i pazienti ricoverati, nonché per l'accreditamento dell'attività ambulatoriale di Oncologia per gli utenti esterni."***

Con *PEC* del 30/11/2015 il Comune di Castellana Grotte (BA) ha trasmesso l'autorizzazione prot. 0016761 del 26/11/2015 con cui il Sindaco *"AUTORIZZA II dott. Nicola Pansini Direttore Generale pro tempore dell'Istituto di ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis", all'esercizio dell'attività sanitaria: "Ambulatorio di Oncologia" da svolgersi presso il complesso Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia sito in questo Comune — via Turi n. 27-, con la Direzione Sanitaria affidata al dott. Luigi Lestingi sopra generalizzato".*

Con nota prot. 033985/16 del 07/06/2016 il Direttore del SISP del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha comunicato alla scrivente Sezione quanto segue:

"(...) *in data 01.06.2016, congiuntamente a personale Medico e Ispettivo della ASL BA si è proceduto od eseguire opportuno sopralluogo presso la U.O. di Oncologia dell'I.R.C.CS. De Bellis di Castellana Grotte per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori, così come richiesti e specificatamente per l'attività ambulatoriale di ONCOLOGIA e di n. 6 P.L. di degenza (5 ordinari e 1 day hospital).*

Preliminarmente si prende atto che in data 26.11.2015, con prot. 16761, il Sindaco del Comune di Castellana Grotte ha rilasciato l'Autorizzazione all'esercizio per l'attività ambulatoriale oncologica ma non risulta esserci stato il propedeutico parere del Dipartimento di Prevenzione — S.I.S.P. territorialmente competente, così come espressamente previsto dall'art. 9 [rectius, art. 8, ndr] *della L.R. 08/2004 e s.m.i.. Si prende, altresì, atto che alla data della verifica è in funzione esclusivamente l'attività ambulatoriale e non già quella di ricovero.*

*A conclusione del procedimento di verifica, visto il parere favorevole per l'Autorizzazione all'Esercizio; visto l'esito dei controlli, esaminati gli atti esibiti, da cui si rileva una parziale insussistenza dei requisiti (Documento di Organizzazione Aziendale parzialmente incompleto), richiamato il comma 9 dell'art. 24 della L.R. 08/2004 e s.m.i. si esprime **GIUDIZIO FAVOREVOLE**, salvo l'implementazione del O.O.A., per il rilascio dell'Accreditamento di:*

U.O. di Oncologia con n. 6 P.L. (5 *ordinari e* 1 day *hospital) e relativo servizio di Oncologia per i pazienti ricoverati, nonché l'accreditamento dell'attività ambulatoriale di Oncologia per gli utenti esterni dell'I.R.C.C.S "De Bellis" di Castellana Grotte,*

Direttore Sanitario, dell'I.R.C.C.S "De Bellis", è il Dr. Luigi Lestingi è in possesso della Laurea in Medicina

e Chirurgia e della Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva mentre medico responsabile della U.O. di Oncologia è il Dr. Roberto Lolli in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia e della Specializzazione in Oncologia.

Si allegano alla presente la relazione di servizio del 01.06.2016, le griglie di verifica (Sez. B.01.01 e Sez. C precisando che per l'attività ambulatoriale oncologica, considerato che il regolamento regionale non prevede requisiti specifici, è stata utilizzata solo la porte generale per quanto compatibile per l'attività svolta, planimetria dello stato dei luoghi.

Il restante fascicolo istruttorio verrà successivamente trasmesso in formato elettronico/telematico".

Con nota prot. 144257/UOR 9 Direz del 22/07/2016 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ha comunicato alla scrivente Sezione che "(...) *sono stati individuati funzionari di questo Dipartimento (...) che hanno proceduto contestualmente, al gruppo di lavoro nominato dalla Regione Puglia, per la verifica dei requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale (...) alle operazioni ispettive di cui all'oggetto.*

Il giorno 1/6/2016, hanno congiuntamente eseguito sopralluogo pressa la U.O. di Oncologia dell'I.R.C.C.S. 2De Bellis" di Castellana Grotte, per la verifica del possesso dei requisiti minimi ed ulteriori per 6 P.L. di degenza di oncologia (5 ordinari e 1 day hospital).

Dalla verifica il Nucleo ispettivo costituito come sopra descritto, si prende atto che in data 26.11.2015, prot. 16761, il Sindaco del Comune di Castellana Grotte ha rilasciato l'Autorizzazione all'esercizio per la sola attività ambulatoriale di Oncologia (seppur non risulta agli atti il propedeutico parere del Dipartimento di Prevenzione — S.I.S.P. territorialmente competente, così come espressamente previsto dall'art. 9 della L.R. 08/2004 e s.m.i..

Si prende altresì atto che l'I.R.C.C.S. De Bellis, ha già attivata tale attività ambulatoriale.

Tanto premesso,

- *Visto il verbale di soprolluogo dell'01.06.2016;*
- *Visto l'esito dei controlli e della documentazione acquisita;*
- *Vista la L.R. 8/04;*
- *Visto il Reg. Reg. 3/2010;*

si esprime parere favorevole in merito alla conformità strutturale, organizzativo e tecnologica per i requisiti minimi dell'attività ambulatoriale e dei 6 P.L. di degenza (5 ordinari e 1 day hospital) della U.O. di Oncologia presso l'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte.

Si allegano, alla presente relazione, le griglie di verifica (Sez. 8.01.01 e Sez. C) come compilate dagli ispettori.

A margine e per l'attività ambulatoriale oncologica, considerato che il regolamento regionale non prevede requisiti specifici, è stata utilizzata la parte generale del R.R. 3/10 per analogia e per attività compatibili con quella oggetto di verifica".

Con *PEC* del 30/08/2016 il Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio de Bellis" ha trasmesso l'autorizzazione prot. 12765 del 18/08/2016, con cui il Sindaco del Comune di Castellana Grotte (BA) *"AUTORIZZA II dott. Nicola Pansini Direttore Generale pro tempore dell'Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico "Saverio de Bellis", all'attivazione di funzioni sanitarie aggiuntive: "Unità Operativa di Oncologia con n. sei posti letto di cui cinque ordinari e uno in day hospital", da svolgersi presso il complesso Ospedaliera Specializzato in Gastroenterologia sito in questo Comune — via Turi n. 27 -, con la Direzione Sanitaria affidata al dott. Luigi Lestingi mentre la responsabilità della U. O. è assegnato al dott. Ivan Roberto Lalli.".*

Per tutto quanto sopra esposto, si propone:

- di rilasciare all'IRCCS "Saverio de Bellis", con sede in Castellana Grotte (BA) alla Via Turi n. 27, ai sensi degli artt. 8, comma 3 e 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per l'Unità di Operativa di Oncologia con n. 6 p.I. di cui n. 5 ordinari e n. 1 di day hospital,

con annessa struttura ambulatoriale di Oncologia collegata all'attività di ricovero, e accreditamento istituzionale dell'attività ambulatoriale di Oncologia rivolta agli utenti esterni, fermo restando l'obbligo della Direzione Generale dell'IRCCS di trasmettere al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, copia del Documento di Organizzazione Aziendale conforme alle prescrizioni del R.R. n. 3/2010;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT di verificare l'adempimento della suddetta prescrizione, comunicandone l'esito alla scrivente Sezione.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente del Servizio Accredita menti;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di rilasciare all'IRCCS "Saverio de Bellis", con sede in Castellana Grotte (BA) alla Via Turi n. 27, ai sensi degli artt. 8, comma 3 e 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per l'Unità di Operativa di Oncologia con n. 6 p.l. di cui n. 5 ordinari e n. 1 di day hospital, con annessa struttura ambulatoriale di Oncologia collegata all'attività di ricovero, e accreditamento istituzionale dell'attività ambulatoriale di Oncologia rivolta agli utenti esterni, fermo restando l'obbligo della Direzione Generale dell'IRCCS di trasmettere al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, copia del Documento di Organizzazione Aziendale conforme alle prescrizioni del R.R. n. 3/2010;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT di verificare l'adempimento della suddetta prescri-

zione, comunicandone l'esito alla scrivente Sezione;

• di notificare il presente provvedimento:
- al Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio de Bellis" con sede in Castellana Grotte (BA) alla Via Turi n. 27;
- al Direttore Generale dell'ASL BA;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT;
- al Sindaco del Comune di Castellana Grotte (BA).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e governo dell'offerta/all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso al Servizio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica della Sezione Strategie e governo dell'offerta;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
f) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 15 settembre 2016, n. 21

I.R.C.C.S. Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco 65, Bari. Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'Unità Operativa di Chirurgia Plastica con n. 5 p.l. di degenza ordinaria e n. 1 p.l. di Day Hospital, ai sensi degli artt. 8 e 24 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.. Revoca dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale di n. 5 p.l. di degenza ordinaria e n. 1 p.l. di Day Hospital di Chirurgia Generale ad indirizzo senologico.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 — Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";*
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 dei 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e governo dell'offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza e di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, ha stabilito che *"tutti i soggetti che intendano gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune",* allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente.

Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che *"alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1", tra* cui quella oggetto del presente provvedimento.

La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica — ai sensi del successivo comma 5 — l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

L'art. 24 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al comma 3 ha stabilito che *"Ai fini della concessione dell'accredi-*

tamento il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono o carica dei soggetti che richiedano l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale."

L'art. 29 della L.R. n. 8/2004 e al comma 2 ha stabilito che *"Nelle more della regolamentazione della materia, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui al comma 3 dell'articola 24, il Dirigente del Settore sanità si avvale dei Dipartimenti di prevenzione e delle altre strutture delle Aziende USL regionali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare."*

Con Determina Dirigenziale del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria n. 478 del 07/12/2010, ad oggetto *"Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" Bari. Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale delle UU.OO.CC. ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. n. 8/04 e s.m.i.", è* stata rilasciata *"all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", presso la nuova sede sita in Via Orazio Flacco* 65 *Bari, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale, delle Unità Operative, Servizi e Ambulatori di seguito indicati:*

PIANO SEMINTERRATO:
UOC Anatomia patologica in vivo;
PIANO SECONDO:
UOC Otorinolaringoiatria p.l. 10
UOC Chirurgia dell'apparato digerente p.I. 11
Ambulatorio di chirurgia dell'apparato digerente
PIANO TERZO:
UOC Radiologia Interventistica p.l. 11
UOC Chirurgia Generale ad indirizzo Senologico p.I. 15
UOC Chirurgia Generale indirizzo Ginecologico pi. 4
PIANO QUARTO:
due sale operatorie oltre una sala per trattamenti di Angio - Tac.
Servizio di sterilizzazione centralizzato".

Il Regolamento Regionale 4 giugno 2015 n. 14, ad oggetto *"Regolamento perla definizione dei criteri per il riordino della rete Ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Inteso Stato-Regioni 10 luglio 2014 — Patto per la salute 2014-2016",* all'art. 2, punto 7 ha previsto che *"II presente provvedimento stabilisce la rimodulazione della dotazione di posti letto degli IRCCS pubblici e privati; enti ecclesiastici e delle case di cura private accreditate casi come riportata nelle tabelle allegate.".*

Nella tabella relativa *all'IRCCS ONCOLOGICO - BARI è* stata prevista la seguente dotazione di posti letto/discipline:

Chirurgia generale	**45**
Chirurgia plastica	**10**
Ematologia	**12**
Ostetricia e ginecologia	**10**
Otorinolaringoiatria	**10**
Urologia	**10**

Terapia intensiva	**4**
Oncologia	**29**
TOTALE	**130**

Successivamente, con DGR n. 161 del 29/02/2016, rettificata dalla successiva DGR n. 265 del 08/03/2016, è stato adottato lo schema di Regolamento Regionale ad oggetto *"Regolamento Regionale: "Riordina Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. 70/2015 e della Legge di stabilità 28 dicembre 2015, n. 208. Modifiche ed integrazione del R.R. n. 14/2015."*

I provvedimenti giuntali innanzi richiamati hanno in ogni caso stabilito di rimandare ad un successivo provvedimento, ed a seguito della valutazione del Ministero della Salute e del Ministero delle Economie e Finanze e del parere della competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 44 comma 2 della L.R. n. 7/2004, l'approvazione definitiva del regolamento regionale di riordino, per cui il R.R. n. 14/2015, e nello specifico l'allegata tabella relativa *all'IRCCS ONCOLOGICO - BARI,* in assenza di provvedimenti modificativi/integrativi di pari rango, deve considerarsi allo stato vigente.

Con istanza prot, 1519 del 29/01/2016 il Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" ha chiesto alla Regione Puglia — Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) di *"avviare l'iter per la autorizzazione e l'accreditamento istituzionale per il reparto di degenza della UO di Chirurgia Plastica, per la rimodulazione di quanto già accreditato con precedente D.D. 47B/2010 dell'Assessorato alle Politiche della Salute",* precisando che è *"in via di inoltro la necessaria istanza, da rivolgere al Comune, di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione dei posti letto del reparto di degenza della U.O. di Chirurgia Plastica"* ed allegandovi:

- la *"Relazione di verifica del rispetto dei requisiti per autorizzazione e accreditamento"* nella quale viene precisato quanto segue: *"La presente richiesta riguarda la necessità di tener conto dell'attuale assetto delle UU.00. Chirurgia Plastica, Ginecologia e Chirurgia ad indirizzo Senologico, tutte allocate nel medesimo contesto strutturale e organizzativo posto al terzo piano dell'istituto a formare un continuum, assegnando alla Chirurgia plastica, ad oggi già autorizzata e accreditata per la attività ambulatoriale, parte dei posti letto dello UO Chirurgia ad indirizzo Senologico, già accreditati con la D.D. 478 del 7/12/2010. (...) quindi, si intende rimodulare l'assegnazione dei posti letto già autorizzati e accreditati della U.O. Chirurgia od indirizzo Senologico, allocati al terzo piano del corpo principale dell'Istituto, assegnando* ***per trasformazione*** *alla Chirurgia plastica n. 5 posti letto di ricovero ordinario e n. 1 posto letto di Day Hospital.*
  Tali posti verranno realizzati utilizzando i 13 posti letto ordinari e i 2 posti letto di Day Hospital della UO Chirurgia ad indirizzo senologico già autorizzati all'esercizio e accreditati con la D.D. n. 478/2010, la cui dotazione, pertanto, sarà di n. 8 posti letto ordinari e n. 1 posto letto di D.H.";
  (…)
  L'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Plastica (3° piano) è strutturata in:
  - *Reparto di degenza ordinaria (**5 posti letto**);*
  - *Day-Hospital (1 **posto letto**);*
  - *Ambulatori*

  (…)

- copia della *"dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà"* sottoscritta anche dal Direttore Generale e dal Direttore Sanitario, con cui il Direttore dell'Area Tecnica dell'IRCCS, *"in relazione alla richiesta di autorizzazione e accreditamento istituzionale per il reparto di degenza della UO di Chirurgia Plastica, per rimodulazione di quanto già accreditato con precedente D.D. 478/2010, certifica che tale unità operativa possiede i requisiti di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 'Requisiti strutturali per autorizzazione ed*

accreditamento delle strutture sanitarie' e succ.mm. e ii., come rappresentato nella alle gota planimetria";

- copia dell'elenco *"del personale sanitario delle U.O.S.D. di Chirurgia Generale ad indirizzo Senologico, Ginecologia Oncologica, chirurgia Plastica e Ricostruttiva".*

Con nota prot. AOO_151/2755 del 24/05/2016 la Sezione PAOSA, nelle more della trasmissione da parte del Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" del ***"provvedimento comunale di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione*** *dei posti letto del reparto di degenza dello U.O. di Chirurgia Plastica, ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale",* ha invitato:

- *"**il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA**, ai sensi dell'art. 8, camma* 5 *della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., **ad effettuare idoneo sopralluogo presso l'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi previsti per l'autorizzazione all'esercizio della U.O. di Chirurgia Plastica con n. 5 posti letto di ricovero ordinario e n. 1 posto letto di Day Hospital**, con la precisazione che la relazione dovrà confermare esplicitamente l'esistenza di tutti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti per l'autorizzazione all'esercizio dalla L.R. n. 8/2004 s.m.i. e dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. e specificare il nominativa ed i titoli accademici del Direttore Sanitario dell'Istituto e del Direttore della U.O.S.D. di Chirurgia Plastica;*
- *il **Dipartimento di Prevenzione della ASL FG**, ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 2 della L**.**R. n. 8/2004 e s.m.i., **ad effettuare idoneo sopralluogo presso l'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari, al fine di verificare il possesso dei requisiti ulteriori previsti per l'accreditamento della U.O. di Chirurgia Plastica con n. 5 posti letto di ricovero ordinario e n. 1 posto letto di Day Hospital**, con la precisazione che la relazione dovrà confermare esplicitamente l'esistenza di tutti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti per l'accreditamento dalla L.R. n. 8/2004 s.m.i. e dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. (...)".*

Con nota prot. 104738/UOR 09 - Direz. del 26/05/2016 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ha comunicato alla scrivente Sezione che:

*"Esaminata la documentazione acquisita ed effettuato idoneo sopralluogo presso la sede dell'Istituto, si esprime **Parere Favorevole** al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della Unità Operativo di Chirurgia plastica con n. 5 posti letto di degenza ordinaria e n. 1 posto letto di day Hospital, per cui a seguito dello rimodulazione l'attuale configurazione delle UU.OO.CC. al terzo piano sarà la seguente:*

- *U.O.C. Radiologia lnterventistica con n. 11 p.l. di ricovero ordinario, già autorizzati ed accreditati con D.D. n. 478 del 07.12.2010;*
- *U.O.C. Chirurgia Plastica con n. 5 p.l. di ricovero ordinario e n. 1 p.l. di Day Hospital;*
- *U.O. Chirurgia Generale ad indirizzo Senologico con n. 8 p.I. di ricovero ordinario e n. 1 p.l. di Day Hospital, a fronte dei n. 15 p.l. già autorizzati ed accreditati con D.D. n. 478 del 07.12.2010, a seguito della riconversione di n.* 5 *p.I. e di n. 1 di Day Hospital attribuiti alla U.O. di Chirurgia Plastica;*
- *U.O. Chirurgia Generale ad indirizzo Ginecologico con n. 4 p.l. di ricovero ordinario, già autorizzati ed accreditati con D.D. n. 478 del 07.12.2010.*

AI terzo piano restano operative le attività ambulatoriali già autorizzate ed accreditate con D.D. n. 444 del 15.11.2010, di: Senologia, Ginecologia e Chirurgia Plastica.

La planimetria riferita al terzo piano diventa parte Integrante del presente parere, che riparta specificatamente la stato dei luoghi, indicando con "retinato" l'area non soggetta a modifica. Per quanta sopra, si attesta l'esistenza di tutti i requisiti minimi strutturali, tecnologici, impiantistici ed organizzativi prescritti dal R.R. n° 3/05 e s.m.i., in relazione alle Unita Operative succitate.".

Con Determina Dirigenziale 2016/08985 — 2016/130/00137 del 29/07/2016, ad oggetto *"AUTORIZZAZIONE ALLA RIMODULADONE DELLE DUE UNITA' OPERATIVE DI CHIRURGIA AD INDIRIZZO SENOLOGICO E CHIRURGIA PLASTICA DELL'IRCCS TUMORI GIOVANNI PAOLO II*", la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

— Settore Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Bari ha autorizzato *"ai sensi della L.R. n. 8/04 e ss.mm. ii. l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo con sede in viale Orazio Flacco n. 65 — 70124 Bari, alla rimodulazione e ridistribuzione delle due unità Operative di Chirurgia ad indirizzo Senologico e Chirurgia plastica con le seguenti modalità:*

- ***Posti letto Chirurgia plastica n. 5 posti ordinari e n. 1 in Day Hospital;***
- ***posti letto Chirurgia ad indirizzo Senolagico n. 9 posti letto;***
- ***Confermati i 4 posti di Ginecologia."***

Con nota prot. U 0083786 del 05/09/2016 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha trasmesso il verbale del Dipartimento di Prevenzione Servizi SISP e SPESAL — Area Sud della ASL FG, prot. 0077663 del 04/08/2016, con cui il Dirigente Medico del SISP Area Sud e il Coordinatore dello SPESAI Area Sud della ASL FG: *"Considerato l'esito positivo del sopralluogo effettuato in data 26.07.2016 nel quale si è accertato che la struttura denominata in oggetto, è conforme ai requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi generali e specifici previsti per le strutture che erogano prestazioni;*

Analizzati gli atti acquisiti;

ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE

all'autorizzazione per l'esercizio ed accreditamento istituzionale di n. 5 posti letto di ricovero ordinario e n. 1 posto letto di Day Hospital per la struttura "Unità Operativa di Chirurgia Plastica" dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari,".

Per tutto quanto sopra esposto;

rilevato che il Regolamento Regionale 4 giugno 2015 n. 14 ad oggetto *"Regolamento per la definizione dei criteri per il riordino della rete Ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 — Patto per la Salute 2014-2016",* attualmente vigente, ha previsto per l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", tra l'altro, n. 10 p.l. di Chirurgia Plastica;

considerato che nella *"Relazione di verifica del rispetto dei requisiti per autorizzazione e accreditamento",* allegata all'istanza di autorizzazione e accreditamento istituzionale del reparto di degenza della UO di Chirurgia Plastica del 29/01/2016 a firma del Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II", è stato precisata l'intenzione di rimodulare l'assegnazione dei posti letto già autorizzati e accreditati della U.O. Chirurgia ad indirizzo Senologico, allocati al terzo piano del corpo principale dell'Istituto, assegnando per trasformazione alla U.O. di Chirurgia plastica n. 5 posti letto di ricovero ordinario e n. 1 posto letto di Day Hospital;

considerato che i Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL BA e FG hanno comunicato il possesso dei requisiti minimi di esercizio ed ulteriori di accreditamento della Unità Operativa di Chirurgia plastica, con n. 5 posti letto di degenza ordinaria e n. 1 posto letto di Day Hospital, dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari;

si propone di:

- rilasciare all'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", con sede in Bari al Viale Orazio Fiacco n. 65, ai sensi degli artt. 8, comma 3 e 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale dell'Unità di Operativa di Chirurgia Plastica con n. 5 p.I. di degenza ordinaria e n. 1 p.I. di Day Hospital;
- revocare all'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", con sede in Bari al Viale Orazio Falacco n. 65 l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento di n. 5 p.I. di degenza ordinaria e n. 1 p.I. di Day Hospital di Chirurgia

Generale ad indirizzo Senologico, per cui l'attuale configurazione dell'Unità Operativa di Chirurgia Generale ad indirizzo Senologico è di n. 8 p.l. di ricovero ordinario e n. 1 p.l. di Day Hospital autorizzati e accreditati.

VERIFICA Al SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene neal rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LR. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- rilasciare all'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II', con sede in Bari al Viale Orazio Flacco n. 65, ai sensi degli artt. 8, comma 3 e 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale dell'Unità di Operativa di Chirurgia Plastica con n. 5 p.i. di degenza ordinaria e n. 1 p.l.. di Day Hospital;

- revocare all'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", con sede in Bari al Viale Orazio Flacco n. 65 l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento di n. 5 p.l. di degenza ordinaria e n. 1 p.l. di Day Hospital di Chirurgia Generale ad indirizzo Senologico, per cui l'attuale configurazione dell'Unità Operativa di Chirurgia Generale ad indirizzo Senologico è di n. 8 p.l. di ricovero ordinario e n. 1 p.l. di Day Hospital autorizzati e accreditati;

- di notificare il presente provvedimento:

- al Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" con sede in Bari al Viale Orazio Fiacco n. 65;

- al Direttore Generale dell'ASL BA;

• al Sindaco del Comune di Bari.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e governo dell'offerta/all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso al Servizio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica della Sezione Strategie e governo dell'offerta;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
f) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA 15 settembre 2016, n. 22

Società "Istituto Santa Chiara S.r.l." – Muro Leccese (LE). Aggiornamento per variazione del nominativo del Responsabile sanitario, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/04 s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine - un'apparecchiatura TAC ed una grande macchina RMN, presso il Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara s.r.l." sito in San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Luigi Sturzo nn. 2-6-8.

Il Dirigente della Sezione

- **Vista** la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 — Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- **Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- **Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- **Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- **Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- **Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari Opportunità";*
- **Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.".*
- **Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

in Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

L'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/04 s.m.i. ha individuato la Regione quale ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), numero 1.1, tra le quali sono comprese quelle che erogano prestazioni in regime ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine.

L'art. 11 della L.R. n. 8/04 s.m.i., rubricato *"Disposizioni comuni alle autorizzazioni",* dispone al comma 1 che l'autorizzazione indichi, tra le altre, *"il nome e i titoli accademici del responsabile sanitario"* ed all'art. 2, che *"La sostituzione del responsabile sanitaria deve essere comunicato all'ente che ha rilasciata l'autorizzazione per la variazione del relativo provvedimento".*

Con D.D. n. 120 del 20/05/2013 il Servizio APS ha autorizzato all'esercizio la società "Istituto Santa Chiara S.r.l.", con sede legale in Muro Leccese (LE) alla Via San Giovanni Bosco n. 18, per l'attività di diagnostica per immagini esclusivamente con utilizzo delle grandi macchine, una TAC ed una RMN, di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 2.3 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., da esercitarsi presso la struttura radiologica ambulatoriale sita nel Comune di San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Sturzo nn. 2-6-8, "sotto la direzione tecnica del Dott. Aniello Iacomino, medico chirurgo specialista in radiodiagnostica".

Con nota prot. n. 18/16/SVT del 21/06/2016, la Dott.ssa Ferretti, in qualità di legale rappresentante dell'Istituto Santa Chiara Srl con sede legale nel Comune di Muro Leccese, ha comunicato il cambio del nominativo

del Direttore Tecnico e Medico Responsabile del Centro di Diagnostica per Immagini di San Vito dei Normanni (BR) a far data dal 1 luglio 2016, chiedendo l'aggiornamento del provvedimento autorizzativo con il nominativo del Dott. Lanzolla Giuseppe, nato a Siena (SI) il 16/06/1979 (...)".

Alla citata nota è stata allegata, tra l'altro, la *"Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione"* ex D.P.R. n 445/2000, con la quale il Dott. Giuseppe Lanzolla ha dichiarato:

- *"Di aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia il 18 ottobre 2006 presso l'Università degli studi di Siena;*
- *Di aver conseguito in data 09/08/2011, dopo un corso della durata di anni quattro (anno 2007/2011), il diploma di specializzazione in Radiodiagnostica presso l'Università degli studi di Siena ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991 n. 257*
- *Di essere iscritto all'Ordine dei Medici chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Lecce dal 16/04/2007 numero iscrizione 7102;*
- *Di essere Cittadino italiano libero da obblighi militari perché congedato;*
- *Di non aver riportato condanne penali;*
- *Di non prestare servizio presso altre strutture sanitarie sia pubbliche o private;*
- *Di non avere alcuna situazione ostativa o incompatibile a ricevere incarichi finalizzati a prestare servizio pressa strutture sanitarie sia pubbliche che private".*

Per quanto innanzi esposto si propone di aggiornare, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con l'utilizzo delle grandi macchine — un'apparecchiatura TAC ed una grande macchina RMN presso il Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara s.r.l." sito in San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Luigi Sturzo nn. 2-6-8", per variazione del nominativo del Direttore Sanitario nella persona del Dott. Lanzolla Giuseppe, Medico chirurgo specialista in Radiodiagnostica, nato a Siena il 16/06/1979, con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del centro radiologico è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce.

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LR. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

DETERMINA

• di aggiornare, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con l'utilizzo delle grandi macchine — un'apparecchiatura TAC ed una grande macchina RMN presso il Centro di Diagnostica per Immagini "Istituto Santa Chiara s.r.l." sito in San Vito dei Normanni (BR) alla Via Don Luigi Sturzo nn. 2-6-8", per variazione del nominativo del Direttore Sanitario nella persona del Dott. Lanzolla Giuseppe, Medico chirurgo specialista in Radiodiagnostica, nato a Siena il 16/06/1979, con la precisazione che:
  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del centro radiologico è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
  - la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

• di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società "Istituto Santa Chiara s.r.l.", Via San Giovanni Bosco n. 18 — Muro Leccese (LE);
  - al Direttore Generale dell'ASL BR;
  - al Sindaco del Comune di San Vito dei Normanni (BR).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'alba telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 30 agosto 2016, n. 322
L.R. n. 21/93 – Cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperative sociali iscritte nella Sez. "B" N. 4.

Il Dirigente del Servizio Occupazione e Cooperazione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;
- Visto il D.P.G.R. n. 161/08;
- Vista la Legge n. 381/91 "Disciplina delle Cooperative Sociali";
- Visto la LR. n. 21/93 "Iniziative regionali a sostegno delle cooperative sociali e norme attuative della legge 811.1991 n. 381 "Disciplina delle Cooperative Sociali";
- Visto l'A.D. n. 835 del 31/10/2013 relativo alla "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile del procedimento, sig. Saverio Sassanelli, emerge quanto segue;
- Le cooperative sociali di cui all'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento, venivano iscritte ai sensi dell'art. 4 della LR. 1° Settembre 1993 n. 21 nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sez. "B";
- Nell'atto di iscrizione alle cooperative si prescriveva l'obbligo di inviare annualmente una relazione dettagliata circa le attività svolte con particolare riferimento al numero dei lavoratori soci e non impegnati e alla tipologia di servizio offerto con pena la cancellazione dall'albo.
- Tenuto conto che le cooperative non hanno osservato tale obbligo, questo Ufficio ha eseguito una verifica telematica sul portale delle Camere di Commercio accertando che le Cooperative in questione, per le motivazioni segnate a fianco di ciascuna risultavano cancellate o in scioglimento e liquidazione.
- per tanto per quanto innanzi esposto, si propone la cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperativa Sociali, delle Cooperative di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA LR. n.28/2001.

" Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale"

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di cancellare dall'Albo regionale delle Cooperative Sociali iscritte nella Sez. "B", per i motivi espressi in narrativa, le Cooperative di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate.

- di notificare una copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del 5° comma dell'art. 6 della LR. n.7/97, e al solo fine della raccolta;

- di dichiarare che il presente atto, non comporta alcun mutamento, sia qualitativo che quantitativo, di entrata e/o di spesa del Bilancio regionale. Il presente provvedimento:

La pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. assume valore di notifica per gli interessati;

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Cooperazione;
e) Il presente atto, composto da n° 4 facciate e un allegato, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Occupazione Cooperazione
Dott.ssa Antonella Panettieri

Allegato "A"

N.	COOPERATIVA	SEDE	COMUNE	MOTIVAZIONE C.C.I.A.A.
1	INSIEME NOI	VIA MONS. M. SCHIRALLI, 4	BARI	MANCANZA REQUISITI
2	TERRA DI MEZZO	VIA VALLE D'ITRIA, 11	MARTINA FRANCA	CANCELLATA
3	CALLPRINT	VIA VILLA GLORI, 24	SAN SEVERO	SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE
4	SIX	V.LE LEOPARDI, 52	LECCE	SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VAS 19 settembre 2016, n. 167

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – L.R. 44/2012 e ss.mm.ii - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Monteiasi – Autorità procedente: Comune di Monteiasi PARERE MOTIVATO.

il Dirigente ad interim del Servizio VAS

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*".

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vistala L. 241/1990 e ss. mm. ii

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

Vista la DGR del 29.07.2016n. 1176 con la quale è stata conferita alla dott.ssa Antonietta Riccio la dirigenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

sulla base dell'istruttoria espletata dagli istruttori, che di seguito si riporta:

Premesso che

- con nota prot. n. 2110 del 14.03.2011, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 3945 del 12.04.2011 il comune di Monteiasi comunicava di aver dato avvio alla procedura del PUG. Inoltre, comunicava di aver indetto la I° conferenza di copianificazione il iorno 28.04.2011 ed inviando copia informatica del D.P.P. e copia cartacea del Rapporto preliminare per la VAS;
- con nota prot. n. 4767/11 del 07.06.2011, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 7409 del 18.07.2011 il Comune di Monteiasi trasmetteva il verbale della suddetta Conferenza svoltasi il 28.04.2011;
- con nota prot. n. 5426/'11 del 29.06.2011, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 7401 del 18.07.2011 il Comune di Monteiasi convocava la I° Conferenza delle Autorità Competenti per la VAS il giorno 20.07.2011;
- con nota prot. n. 6075/'11 del 22.07.2011, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 8436 del 01.09.2011, il Comune di Monteiasi trasmetteva il verbale della predetta Conferenza;
- con nota prot. n. 8842 del 26.07.2011, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 8170 del 23.08.2011, l'Autorità di bacino della Puglia comunicava di aver istituito un tavolo tecnico di copianificazione per approfondire e condividere le criticità idrogeologiche del territorio e ribadiva quanto già nel verbale dell'incontro del 14.04.2011 relativamente al sistema idrogeomorfologico;
- con nota prot. n. 7210/'11 del 13.09.2011, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 9191 del 03.10.2011il comune di Monteiasi convocava la seconda conferenza di copianificazione per il giorno 24.10.2011 allegando il Rapporto Ambientale (ottobre 2011);
- con nota prot. n. 8716/'11 dell'08.11.2011, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 18803 del 01.12.2011, il Comune di Monteiasi trasmetteva il verbale della predetta seconda Conferenza di Copianificazione;
- con nota prot. n. 20572 del 13.12.2011, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 201 del 05.01.2012, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto chiedeva al comune di Monteiasi la documentazione relativa alle integrazioni relative al PUG e agli elaborati grafici;
- con nota prot. n. 4049 del 30.05.2012, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 4533 del 11.06.2012, il comune di Monteiasi inviava all'Ufficio VAS n. 1 supporto informatico e n. 1 copia cartacea del progetto del PUG per l'acquisizione del parere di competenza;
- con nota prot. n. 5897 del 17.07.2012, l'Ufficio VAS riscontrava la nota del comune di Monteiasi prot. n. 4049/2012 chiedendo chiarimenti circa lo stato dell'iter procedimentale;con nota prot. n. 5400/5451 del 20.07.2012, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 6394 del 06.08.2012, il comune di Monteiasi comunicava si era in attesa del parere del'Adb Puglia. Solo successivamente si sarebbe adottato il PUG e pubblicato l'avviso di deposito sul BURP;
- con nota prot. n. 9502 del 12.12.2013, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 208 del 07.01.2014, il comune di Monteiasi trasmetteva *".. una copia cartacea delle tavole n.ri 4, 5°, 5b, 12 e una su CD delle nuove perimetrazioni concernenti il Sistema Geomorfologico e la Pericolosità Geomorfologicae Idraulica aggiornato con deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'autorità di Bacino Puglia n. 38 del 9.7.2012 e n. 73 del 29.10.2013*" ai fini dell'acquisizione del relativo parere ;
- con nota prot. n. 1787 del 17.02.2014 l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche,VIA e VAS nel riscontrare la nota del comune di Monteiasi ribadiva la necessità di espletare le fasi della procedura di VAS già indicate nella nota prot. n. 6897 del 17.07.2012 che non risultavano svolte;
- Con nota prot. n. 1634 del 25.02.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 2901 del 26.02.2015, il comune di Monteiasi trasmetteva n. 1 copia su supporto cartaceo e in formato digitale del PUG comprensivo della VAS, adottato con l'allegata delibera di C.C. n. 6 del 13.02.2015;
- Con nota prot. n. 1633/'15 del 24.02.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 2977 del 02.03.2015, il comune di Monteiasi comunicava di aver adottato il PUG comprensivo della VAS con D.C.C. n. 6 del 13.02.2015 che la documentazione era depositata presso la segreteria comunale dal 26.02.2015 e che di tutto ciò era dato avviso sul BURP;
- Con nota prot. n. 5467 del 22.04.2015 l'Ufficio VAS, rilevando tra l'altro che il RA non forniva riscontro del processo di partecipazione e consultazione e che i contenuti dello stesso RA non risultavano conformi a

quanto previsto dall'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., chiedeva al comune di Monteiasi di integrare e/o modificare lo stesso elaborato;

- Con nota prot. n. 9172 del 27.11.2015, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 16199 del 30.11.2015, il comune di Monteiasi inviava "..*tutti gli elaborati del PUG adottato, integrato e modificato in esito alla consultazione e alle osservazioni pervenute, per la relativa approvazione.";*
- Con nota prot. n. 536 del 22.01.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 1005 del 27.01.216, il Servizio regionale Strumentazione Urbanistica convocava la riunione preliminare, disposta dalla Circolare n. 1/2014, approvata con DGR n. 2570/2014, per il giorno 2 febbraio 2016;
- Con nota prot. n. 832 del 03.02.2016,inviata per conoscenza alla Sezione Ecologia e acquisita dalla stessa al prot. n. 2486 del 25.02.2016, il Servizio regionale Strumentazione Urbanistica richiedeva, a seguito della sopra detta riunione preliminare, al comune di Monteiasi integrazioni documentali;
- Con nota prot. n. 3526 dell'11.05.2016, inviata per conoscenza alla Sezione Ecologia e da questa acquisita al prot. n. 5995 del 13.05.2016, il Servizio regionale Strumentazione Urbanistica, trasmetteva copia della D.G.R. n. 507 del 19.04.2016 avente ad oggetto: "Comune di Monteiasi-Piano Urbanistico Generale. Attestazione della non compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8 della L.R. 20/2001";
- Con nota prot. n. 3908/16 del 23.05.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 6494 del 25.05.2016, il comune di Monteiasi indiceva il giorno 08.09.2016 la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001 e convocava il giorno 28.06.2016 "*una pre-conferenza di servizi per l'esame dei rilievi/motivazioni indicati dalla DGR 507 del 19.04.2016*";
- Con nota prot. n. 4036/2016 del 26.05.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 6864 del 06.06.2016, il comune di Monteiasi comunicava che la pre-conferenza convocata per il giorno 28.06.2016 era anticipata al giorno 14.06.2016;
- Con nota prot. n. 3350 del 16.06.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 7978 del 27.06.2016, l'Autorità idrica pugliese inviava il proprio contributo;
- Con nota prot. n. 4486/'16 del 16.06.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 8140 del 29.06.2016, il comune di Monteiasi comunicava che la seconda Pre-conferenza di servizi era convocata il giorno 19.07.2016;
- Con nota prot. n. 5278 del 12.07.2016, acquisita dalla sezione Ecologia al prot. n. 8954 del 15.07.2016, il comune di Monteiasi comunicando che *"…a seguito di un errore nella trasmissione degli atti tra il Comune ed il tecnico incaricato la copia della VAS trasmessa in data 27.11.2015 prot. n. 9172 era incompleta,…*" trasmetteva copia completa su supporto cartaceo e su CD. La medesima nota comunale, giunta per posta ordinaria veniva acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 8991 del 18.07.2016;
- Con nota prot. n. 9082 del 19.07.2016, il Servizio VAS comunicava che l'Autorità Competente non avrebbe partecipato alla pre-conferenza fissata per il 19.07.2016 visti i tempi ristretti dal ricevimento del Rapporto Ambientale;
- Con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia) al prot. n.10185 del 01.09.2016, l'Assessorato alla Pianificazione Territoriale Regionale comunicava il rinvio della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Monteiasi al giorno 19.09.2016;
- Con nota prot. n. 6421 del 05.09.2016, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali(già Sezione Ecologia) al prot. n. 10250 del 06.09.2016, il Comune di Monteiasi comunicava il rinvio della Conferenza di Servizi al giorno 19.09.2016.

Considerato che:

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione ambientale;
- nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
  - l'*Autorità Procedente* è il Comune Monteiasi ai sensi dell'art. 2 co, 1 lett. f) della L.R. 44 e ss.mm.ii. (d'ora in poi legge regionale);;

- l'*Autorità Competente* per la VAS è il Servizio Valutazione Ambientale Strategica (VAS) presso la Sezione Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva del Piano è il Consiglio Comunale di Monteiasi ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.;

Preso atto che:

- **l'**introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PUG è indicata nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del territorio. Nel caso del Comune di Monteiasi, dalla lettura della documentazione amministrativa e del "*Rapporto Ambientale*" si evince che:
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 191 del 28.12.2010 è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 13.02.2015, è stato adottato, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii., il Piano urbanistico generale del Comune di Monteiasi ;
- sul BURP n. 30 del 26.02.2015 è stato pubblicato l'avviso di adozione e deposito degli elaborati del PUG comprensivi degli elaborati di VAS;
- il Consiglio Comunale di Monteiasi con Delibere n. 46 del 20.08.2015 ha adottato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica del PUG;
- con Deliberazione n. 507 del 19.04.2016, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di Monteiasi al Documento regionale di assetto generale;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato.

ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i Soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Assemblea pubblica (Consiglio Comunale aperto)in data 09.06.2010 alla presenza dell'Assessore Barbanente in cui sono stati presentati i contenuti programmatici del DPP (R.A. pag. 116);
- Trasmissione su supporto informatico, con nota prot. n. 5426/11 del 29.06.2011, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 7401 del 18.07.2011, del DPP con gli studi di settore e del Rapporto Preliminare della VAS;
- Come descritto nel Rapporto Ambientale non vi sono state osservazioni al DPP pubblicato;
- Svolgimento di una Conferenza delle Autorità Competenti per la VAS, tenutasi il giorno 20.07.2011. Durante tale incontr, tra l'altro, il rappresentante della Finmeccanica Group Real Estate ha rappresentato in relazione alle aree dello stabilimento (Alenia) *"…la necessità che il PUG in redazione recepisca le aree dell'attuale insediamento e di futuri ampliamenti modificandone le destinazione da zona agricola a zona per insediamenti industriali prevedendo nella relativa normativa tecnica un rapporto di copertura, per tali aree, pari al 50% ed altezza massima di m 30*". Inoltre il Sindaco di Monteiasi informa il Sindaco di Grottaglie dell'intenzione di chiedere una permuta di una porzione di terreno di proprietà di Grottaglie, a ridosso dell'attuale zona P.I.P. di Monteiasi per consentire un maggiore sviluppo dell'area produttiva. Il Sindaco di Grottaglie si impegna a garantire la massima disponibilità "*a voler procedere ad ogni possibilità di agevolazione di insediamento a carattere industriale*".
- Tavoli tecnici con l'Autorità di Bacino della Puglia per l'aggiornamento del PAI;
- Assemblea pubblica per la presentazione del PUG e della VAS svoltasi il 28.03.2012 con la partecipazione dell'assessore Barbanente;
- Avviso di deposito degli elaborati del PUG e della VAS, adottato con DCC n. 6 del 13.02.2015 pubblicato sul BURP n. 30 del 26.02.2015;

Come riportato nel RA (pag. 116) "*A seguito della pubblicazione sono pervenute n. 16 osservazioni e n. 2*

contributi al Rapporto Ambientale della VAS. Il Consiglio Comunale con Delibera n. 46 del 20 agosto 2015 ha accolto, in tutto o in parte n. 6 Osservazioni oltre alle indicazioni dell'Ufficio tecnico e per il R.A. i contributi dell'ATO e dell'Ufficio VAS".

Si precisa che in allegato al RA sono presentati i contributi, osservazioni e pareri dei seguenti Enti:
- ASL Taranto- Dipartimento di prevenzione;
- AdB Puglia,
- Snam rete gas;
- Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia;
- Autorità Idrica Pugliese;
- Ufficio sismico e geologico regionale;
- ATO Puglia;
- Ufficio VAS regionale.

Si rileva che l'elenco a pag. 117 relativo agli allegati del RA, e che non è stato evidenziato come le osservazioni ed i contributi resi nelle varie fasi di consultazioni siano stati controdedotti o tenuti in considerazione nel processo di pianificazione con particolare riferimento a SNAM e Soprintendenza archeologica. Inoltre non è data evidenza di come e se sia stata eventualmente risolta la problematica posta dalla rappresentante dell'Ufficio VAS, durante la prima conferenza di copianificazione, relative all'insediamento Alenia le cui aree circostanti erano interessate da interventi di carattere idrogeologico.

Pertanto **si prescrive** di illustrare come si è inteso rispondere e/o definire le questioni poste dai sopracitati contributi

ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

L'attività tecnico-istruttoria è stata effettuata, sulla base della documentazione trasmessa dal Comune di Monteiasi con note prot. n.9172 del 27.11.2015 e prot. n. 5278 del 18.07.2016 acquisite dalla Sezione Ecologia rispettivamente al prot. n. 16199 del 30.11.2015 e al prot. n. 8991 del 18.07.2016 come di seguito elencati:
- con nota prot. n. 9172 del 27.11.2015:
  - Relazione Generale;
  - Relazione aggiuntiva di Verifica di Coerenza del PUG con il PPTR;
  - Norme tecniche ed urbanistiche;
  - Valutazione Ambientale Strategica;
  - Tav. 1 – Inquadramento Territoriale;
  - Tav. 2 – Stato di fatto – Rilievo Aerofotogrammetrico;
  - Tav. 3 – Stato di fatto – Ortofoto;
  - Tav.4 – Stato di fattodel P.R.G. su aerofotogrammetrico;

<u>Previsioni Strutturali:</u>
- Tav. 5 - P.U.G./S: A.T.D. afferent al Sistema Geomorfologico;
- Tav. 6 - P.U.G./S: Pericolosità Idraulica e Geomorfologica;
- Tav. 7 - P.U.G./S: relazione Geologica;
- Tav. 8 - P.U.G./S: Carta Geologica;
- Tav. 9 - P.U.G./S: Indagini Geofisiche – Categorie di suolo;
- Tav. 10 - P.U.G./S:Sistema Botanico Vegetazionale – Uso del Suolo;
- Tav. 11 P.U.G./S:; Sistema Botanico Vegetazionale- Capacità dell' agroecosistema
- Tav. 12 - P.U.G./S Sistema Botanico Vegetazionale – Capacità Uso dei Suoli;
- Tav. 13 - P.U.G./S: A.T.D. afferent al Sistema della stratificazione Storico Culturale;
- Tav. 14 - P.U.G./S: A.T.D.su Planimentria Catastale;
- Tav. 15 - P.U.G./S: A.T.E. Ambiti Territoriali Estesi – pista ciclabile;
- Tav. 16 - P.U.G./S:Sistema delle Infrastrutture;

• Tav. 17 - P.U.G./S: Previsioni Strutturali – Contesti Urbani e Rurali.
Previsioni Programmatiche:
• Tav. 18 - P.U.G./P:Previsioni Programmatiche – Contesti Urbani;
• Tav. 19 - P.U.G./P:Previsioni Programmatiche – Contesto Urbano Periferico da Recuperare.

- Con nota prot. n. 5278 del 18.07.2016
  • Rapporto Ambientale –Monitoraggio-Sintesi non tecnica

VALUTAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei principali aspetti indicati nell'Allegato VI del Decreto, facendo riferimento ai contenuti del Piano.

Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

La struttura del PUG segue quella indicata dal DRAG con l'individuazione di una parte strutturale ed una programmatica, la definizione delle invarianti strutturali, dei contesti. In particolare viene precisato che in linea di massima le zone omogenee del vecchio PRG ed i contesti del PUG coincidono.

In particolare per il comune di Monteiasi vengono definiti (RA, pag. 12-15):

- il contesto urbano storico da tutelare per cui si conferma la perimetrazione del PRG e si allarga verso Nord;
- il contesto urbano consolidato da recuperare che comprende le aree che necessitano di una riqualificazione edilizia ed urbanistica anche attraverso la demolizione e ricostruzione. Gli interventi di riqualificazione saranno incentivati con incrementi di volumetria a condizione che si lascino spazi pubblici da destinare a verde e/o a parcheggi;
- contesto urbano in formazione costituito dalle aree in corso di edificazione, dotate o meno di piani esecutivi, in cui si conservano ancora capacità insediative;
- contesto urbano di nuovo impianto costituito da 4 maglie del PRG;
- contesti a prevalente attività industriale, artigianale e terziario direzionale in cui oltre a confermare l'area P.I.P. già esistente viene aggiunta una zona artigianale (D2). Inoltre vengono così definite altre 5 piccole aree oggetto di particolari procedure urbanistiche. In questo contesto, infine, ricade parte dell'area dello stabilimento ALENIA spa per cui si prevede anche un ampliamento già richiesto dalla stessa società.
- contesto rurale a prevalente valore ambientale da riqualificare costituito da ree agricole improduttive ma di rilevante interesse paesaggistico per le quali l'obiettivo del PUG è di incentivare l'uso agricolo attraverso la loro valorizzazione paesaggistica;
- contesto rurale a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare per cui l'obiettivo è la ricomposizione fondiaria e la realizzazione di strutture e infrastrutture utili per la produzione agricola. Questo contesto è caratterizzato dalla presenza di piantagioni di ulivi secolari.

Coerenza con piani e programmi

L'analisi di coerenza rispetto ai piani e programmi di livello regionale è stata svolta attraverso la presentazione di schede descrittive dei Piani stessi, riportando, anche se non per tutti, le eventuali previsioni relative al territorio di Monteiasi e dichiarando sinteticamente la coerenza delle previsioni del PUG con gli obiettivi del piano/programma regionale. In particolare tale descrizione è stata svolta con i seguenti strumenti di pianificazione:

1) Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
2) Documento regionale di assetto generale (DRAG);
3) Piano urbanistico territoriale tematico -paesaggio (PUTT/p);
6) Proposta del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
7) Piano di tutela delle acque (PTA);
8) Piano regionale delle attività estrattive (PRAE);

10) Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);
11) Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA);

L'analisi di coerenza esterna è successivamente completata dalla elaborazione di una matrice (RA pag. 79) che intende illustrare le eventuali incoerenze tra i piani sovraordinati e gli obiettivi del PUG. **Si osserva** che però che tale analisi risulta essere per alcuni piani parziale poiché svolta in relazione solo ad alcuni obiettivi.

Dalla lettura di tale matrice sono evidenti incoerenze relative soprattutto alla riduzione consumo/alterazione di suolo e all'incremento di consumi idrici ed energetici, derivanti da obiettivi di Piano che prevedono, soprattutto, trasformazioni delle aree agricole per infrastrutture, nuove zone industriali e servizi. Vi sono inoltre incorenze con gli obiettivi relativi alla gestione dei rifiuti e alla qualità dell'aria.

Secondo quanto evidenziato nella descrizione della pianificazione comunale e dei comuni limitrofi, le maggiori criticità sono relative al sistema di mobilità e trasporti. In particolare viene evidenziato come " *A nord del territorio comunale di Monteiasi scorrono la linea ferroviaria e la superstrada Taranto-Brindisi. Attraverso queste due infrastrutture Monteiasi è ben collegato al sistema viario e ferroviario regionale e nazionale e quindi al sistema Ionico-Adriatico che tanta rilevanza ha assunto nel Piano Regionale dei Trasporti e più in generale nel sistema del traffico delle merci che vede il suo epicentro nel Porto Di Taranto"(RA, pag.16).*

Inoltre, sempre in tema di trasporti, il RA evidenzia come *"a sud di Monteiasi scorre la S.S. 7 ed è localizzata l'importante zona industriale di San Giorgio-Faggiano*" e che *" E' in corso da parte della Provincia la redazione del progetto di potenziamento delle S.P. 80 e 81 che collegano gli svincoli di Monteiasi e di Grottaglie allo stabilimento Alenia e alle rispettive zone industriali esistenti".*

A tal proposito è chiaramente evidenziato come le principali relazione intercomunali con Grottaglie siano relative alla presenza dello stabilimento Alenia con le esigenze di un ampliamento e delle reti di trasporto ad esso connesse.

Infatti lo stesso RA rappresenta che "*Il traffico di collegamento tra queste aree industriali, i Comuni che la circondano e la superstrada, attraversa il centro abitato di Monteiasi*."

Pertanto **si prescrive** che sia svolta una più dettagliata analisi di coerenza esterna con particolare riferimento al Piano dei trasporti ed alla qualità dell'aria ed alle norme in materia di inquinamento acustico.

Inoltre rilevando che nella scheda relativa al PTA non si fa cenno alla insistenza del territorio di Monteiasi nell'area di "Contaminazione salina" perimetrata dallo stesso Piano regionale che ne detta anche le misure di salvaguardia, si **prescrive** di integrare l'analisi di coerenza in tal senso.

Si fa, infine presente che, relativamente agli aspetti paesaggistici ed alla presenza di ambiti del PUTT/P, la Giunta Regionale con D. G. R. n. 507del 19/04/2016 non ha rilasciato per Piano in oggetto il parere paesaggistico, ai sensi dell'art.5.0.3 delle N.T.A. del PUTT/P poiché le previsioni progettuali contrastano con i valori di paesaggio presenti nell'area.

L'analisi di coerenza interna è stata illustrata nella matrice di pag. 78 del RA e mette in relazione le linee di azione del PUG con gli obiettivi di sostenibilità ambientale per verificare che le prime siano coerenti al perseguimento dei secondi. Da tale analisi **si rilevano** alcune incongruenze per cui le azioni previste dal PUG sebbene perseguano alcuni degli obiettivi del Piano risultano non coerenti con altri. In particolare si rileva che l'azione relativa all' "incremento della zona industriale e stabilimento Alenia" risulta in contrasto con la maggior parte degli obiettivi di sostenibilità selezionati per il Piano, mentre alcune incoerenza si leggono per azioni legate soprattutto alle infrastrutture dei trasporti ed al tema della mobilità.

ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE E DELLA SUA EVOLUZIONE IN ASSENZA DEL PIANO

Il capitolo relativo all'analisi dello stato attuale dell'ambiente (cap. 2 del RA) contiene anche la descrizione, per ogni componente trattata delle relative criticità (di cui si dirà nella parte del presente parere relativo agli impatti) e la individuazione degli indicatori di monitoraggio. Si riportano di seguito i tratti principali di tale analisi, gli estratti fra virgolette, e da quanto dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica e atti in uso presso questo Servizio. Sono evidenziate per ogni componente o tematica le caratteristiche e le problematiche maggiormente rilevanti dal punto di vista ambientale.

L'analisi della parte relativa al paesaggio ed ai beni ambientali Ra, pag. 19), è stata svolta secondo i tre sistemi individuati dal PUTT/p, ossia il sistema geo-morfologico-idrogeologico, il sistema botanico-vegetazionale-faunistico ed il sistema stratificazione storica dell'insediamento umano.

Sistema geomorfologico-idrogeologico

In relazione al primo sistema vengono presentate le considerazioni finali svolte dagli studiosi che hanno esaminato le varie componenti naturali di tale sistema.

In sintesi si evince che:

In relazione agli aspetti idrogeomorfologici:

- *L'idrografia superficiale è rappresentata dal Fosso Monache e dal Canale Madonna del Prato che interessano il settore nord orientale del territorio comunale che muovendo verso ovest confluiscono, in corrispondenza del centro, nel Canale Corte Simone (o Fosso Monache Ovest)che a sua volta si immette nelCanale d'Aiedda. A sud-est del territorio comunale vi è, inoltre, il Canale Cicena anch'esso come il Canale d'Aiedda coincide con il limite amministrativo comunale;*
- *La falda superficiale è di modesta entità;*
- *La falda profonda invece si rinviene a notevole profondità, tra le fratture del calcare; intercettata la falda il livello idrico si stabilizza a quote comprese tra i 6 m s.l.m. ed i 4,5 m. s.l.m. andando da nord est a sud ovest del territorio comunale;*
- *Il Comune di Monteiasi, in base all'O.P.C.M.n° 3274 del 2003 come ripreso dal D.M. 14/01/2008, ricade in "4 a zona" pertanto in area non sismica;*
- *In generale, le pendenze non superano il 2% (ovvero non superiore ad 1°) in tutto il settore urbano e periurbano (…) con un netto aumento delle stesse, superiore al 20% (ovvero superiore ai 10°), in corrispondenza delle incisioni fluviali e degli orli di terrazzo individuati dai cigli di scarpata.*

In relazione agli aspetti idrologici e idraulici:

- *dal punto di vista idrografico il territorio risulta essere caratterizzato da un sistema idraulico ben definito, il quale nel tempo è stato oggetto di diversi interventi di regimazione. Di tale sistema è possibile riconoscere ed elencare le aste principali (….):*
  - *Canale d0Aiedda: che delimita ad Ovest il limite amministrativo;*
  - *Fosso Monache: che attraversa l'area periurbana compresa tra il centro urbano e gli insediamenti aeroportuali;*
  - *Canale Madonna del Prato: affluente del Fosso Monache nel quale si innesta in prossimità di Via Corte Simone;*
- *Come è possibile rilevare dagli allegati del PUTT/p (…) i canali "Fosso Monache" e "Madonna del Prato" interferenti con il territorio comunale non sono inseriti all'interno dell'elenco delle acque pubbliche;*
- *Nell'ultimo decennio l'assetto idraulico dei due principali canali, "Fosso Monache" e "Madonna del Prato", ha subito una trasformazione a causa delle variazioni antropiche introdotte sul territorio dalle opere necessarie all'insediamento dello stabilimento Alenia ed all'ampliamento dell'area aeroportuale. Tale trasformazione, ha reso necessaria una riorganizzazione dell'assetto idraulico generale, attuata mediante la realizzazione di opere di ripristino della funzionalità idraulica del retico minore affluente al vallone "Aiedda" che interessa i territori comunali di Grottaglie e Monteiasi. Per la realizzazione delle necessarie opere di salvaguardia ambientale, il Comune di Grottaglie è stato individuato quale Soggetto Attuatore dei finanziamenti finalizzati alla parziale attuazione del Piano di riordino Idraulico complessivo dei territori comunali di Grottaglie e di Monteiasi*.

In particolare vengono elencati il finanziamento con Delibera CIPE n. 35/2005 per "*la realizzazione di un canale deviatore che scolma parte della portata attesa per il fosso "Madonna del Prato", all'interno del "Fosso Monache" a monte dello stabilimento aeroportuale*", il finanziamento della Protezione Civile regionale finalizzato "*al ripristino della funzionalità idraulica del "Fosso Monache" all'interno del territorio di Monteiasi, tra*

le due briglie denominate "salto di monte" e "salto di valle", il finanziamento della Regione Puglia per *"la sistemazione della porzione finale del fosso "Madonna del Prato" nel tratto compreso tra l'uscita dall'Aeroporto Civile di Grottaglie e la confluenza nel "Fosso Monache" ed il finanziamento con contributo regionale del P.O. FESR 2007/2013 a valere sull'Asse II – Linea di Intervento 2.3 – Azione 2.3.5 – Area Vasta di Taranto, e finalizzato alla realizzazione delle opere necessarie al ripristino della funzionalità idraulica del fosso "Madonna del Prato" nel tratto compreso tra il deviatore e l'ingresso in aeroporto.".* Segue nel RA una dettagliata analisi e descrizione di tutti gli studi e gli interventi attuati ed in atto sul territorio comunale e intercomunale per ristabilire la completa efficienza idraulica dell'intero sistema e garantire il ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica all'area periurbana interessata dal percorso del Fosso Monache (RA pag. 21-26).

Sistema botanico vegetazionale

In relazione a tali aspetti il RA(pag. 26)riporta che:

- t*erritorio di Monteiasi è fortemente antropizzato e intensamente coltivato soprattutto a vigneti e uliveti, alcuni dei quali monumentali;*
- *Non vi sono zone boscate nè vincoli faunistici*
- *Il PUTT P. della Regione Puglia non riporta Ambiti Territoriali Estesi;*
- *I canali esistenti non fanno parte dell'elenco delle Acque Pubbliche del PUTT;*
- *Su tutto il territorio si notano scarsi fenomeni erosivi dovuti all'azione dell'acqua, nonostante la presenza di una rete idrografica di una certa rilevanza che accoglie le acque piovane dell'entroterra e delle colline della murgia sud-orientale;*
- *Ad oggi il grado di copertura della vegetazione spontanea, arbustiva ed arborea, è estremamente bassa, solo ridottissime porzioni di territorio presentano una vegetazione naturale stabile o ancora in fase di colonizzazione appartenenti alle formazioni arbustive termo xerofile;*
- *Non si rilevano manufatti ad uso agricolo o di allevamento di rilevante importanza o interesse, così come non vi sono insediamenti abitativi di cospicue dimensioni, es masserie antiche;*
- *Altrettanto favorevole alle coltivazioni risulta la tipologia di suolo la cui profondità media è circa 50 cm, con valori estremi che passano da circa 30 cm fino a oltre 80 cm;*
- *Nel corso dei decenni nel comprensorio sono stati denunciati 155 pozzi presso la Regione Puglia, Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (ex Genio Civile) di Taranto per cui in un periodo che copre oltre trent'anni, dal 1975 fino all'anno 2008, si possono contare queste trivellazioni, anche se è necessario precisare che molte di queste non son più attive.*
- *Il territorio è quasi interamente vocato per produzioni di qualità siano esse arboree che erbacee o ortive, fino alle produzioni forzate e in ambienti protetti. Una certa attenzione va posta nei dintorni dell'area del depuratore cittadino; pur essendoci suoli senza alcuna limitazione agronomica è opportuno vietare la coltivazione delle orticole per il consumo fresco, in quanto si potrebbe verificare la fuoriuscita di aerosol dalle vasche, che trasportato dal vento può ricadere sulla coltura limitrofa.*
- *Il territorio di Monteiasi è inquadrato, come una vasta porzione della Puglia, nell'area sensibile al fenomeno della desertificazione;*
- *Nel dettaglio il contesto agricolo e colturale è particolarmente ricco di oliveti, che con il 52% della superficie è la coltura preponderante su tutte le altre, a cui seguono i seminativi con il 29%, i vigneti con il 15% e le aree che possono essere classificate come pascoli o incolti con il 4%. (2008);*
- *la maggior parte della superficie agricola è occupata dagli oliveti secolari, ben il 38% della superficie agricola utilizzata; questa coltura connota anche vasta parte del territorio conferendone la maggiore visibilità.*

Sistema della stratificazione storica dell'insediamento umano

Il Ra riporta un elenco di ATD, di Beni storico culturali all'interno del centro urbano e di siti archeologici. Inoltre afferma che "*Il PUTT/p non individua sul territorio di Monteiasi Ambiti territoriali estesi*" (RA, pag. 32).

In relazione a tale tematica si osserva che il PUTT/p censisce solo la segnalazione archeologica della Masseria Palombara, mentre il PPTR individua le componenti della Masseria Palombara, della chiesa di San Gio-

vanni Battista ed il Trappeto Carallo.

Inoltre, si segnala che, a seguito dell'adozione del PPTR Puglia, è stata prodotta dal tecnico incaricato, tra elaborati del PUG, una "Relazione aggiuntiva di verifica di coerenza del PUG con il PPTR" in cui sono state descritte le osservazioni prodotte dal comune al PPTR e si è verificato che le scelte e le tutele del PUG sono non in contrasto con quelle del PPTR.

Infine il PUG compie un censimento dei beni storico-culturali presenti nel territorio da sottoporre ad adeguate tutela.

Pertanto, in relazione a tutto quanto sopra riportato relativamente ai tre sistemi derivati dal PUTT/p**, si prescrive** di chiarire e definire con l'ente regionale preposto alla tutela dei beni paesaggistici e culturali l'elenco di tutti i beni paesaggistici, naturali e storico culturali presenti nel territorio comunale e la relativa disciplina di tutela da riportare all'interno delle NTA del PUG.

Ciclo delle acque

La descrizione riporta che:

- *Il Centro Urbano di Monteiasi è totalmente servito dalle reti Idrica e fognante, gestite dall'AQP.*
- *La rete idrica è alimentata dal serbatoio di Montemesola*
- *Il PUG non prevede nuove aree edificabili rispetto al precedente PRG seDi conseguenza il PUG risulta coerente con il Piano d'Ambito dell'ATO Puglia 2010-2018.*
- *La rete fognante conferisce nel depuratore consortile in località Palombara e ha come recapito finale il canale d'Aiedda che a sua volta sversa nel secondo seno del Mar Piccolo di Taranto*
- *L'agro quasi interamente dotato di acquedotto rurale e non è dotato di rete irrigua.*
- *L'irrigazione è anche assicurata da pozzi il cui censimento è riportato nella apposita planimetria dello studio del Settore Agricolo allegato al PUG*
- *Nullo risulta lo stoccaggio e utilizzo di acque meteoriche così come il recupero delle acque reflue del depuratore.*

Si rileva che il territorio comunale insiste su un'area perimetrata dal PTA quale zona interessata da "contaminazione salina" nella quale vigono misure di salvaguardia relative tra l'altro alle condizioni di emungimento dell'acqua sotterranea ed alla destinazione dei suoli. Inoltre lo stesso PTA si rileva che il depuratore risulta dimensionato per un carico di 37430 AE con un carico generato di 49.566 AE.

Rumore

- *Nel centro urbano di Monteiasi la maggiore fonte di rumore è rappresentata dal traffico urbano che non risulta particolarmente significativo;*
- *Il Comune non è dotato né di Piano del Traffico, né di Piano di Zonizzazione Acustica.*
- *Non risulta siano mai state eseguite misurazioni del livello di rumorosità.*

In merito alla tematica "rumore"si rileva che la stessa è stata trattata in maniera sintetica in rapporto alla presenza di opere infrastrutturali di rilevante entità, in particolare, di tipo stradale e aeroportuale che interessano direttamente e indirettamente il territorio comunale e che possono produrre effetti su tale componente. Infatti il Ra stesso, nella sua parte iniziale, rappresenta la presenza di strade di traffico e svincoli stradali di accesso ad aree produttive di rilievo come ad esempio lo stabilimento dell'Alenia. Inoltre non si può non rilevare che la vicinanza del territorio con l'aeroporto di Grottaglie e con la relativa pista richieda approfondimenti sul livello di rumore prodotto da tali elementi e sui conseguenti impatti..

Pertanto, in considerazione di quanto illustrato nello stesso RA, **si richiama e si invita**, l' amministrazione comunale a redigere il Piano di zonizzazione acustica ai sensi della L. l. 447/95 e della l.r. 3/2002.

Illuminazione pubblica

- *Il Centro Urbano di Monteiasi è interamente dotato di rete di illuminazione degli spazi pubblici;*
- *Il consumo annuo di energia elettrica nel 2013 è stato pari a 457.511 kwh*

Sorgenti e campi elettromagnetici

- *Il comune di Monteiasi si è dotato nel 2009 di un documento complesso di pianificazione territoriale delle stazioni radio base e delle altre sorgenti di campi elettromagnetiche presenti sul territorio. A tal fine, a mezzo di una campagna di misurazione, è stato descritto lo stato dei luoghi attuale;*
- *Da quanto emerso dalle rilevazioni effettuate, la situazione complessiva appare tranquillizzante. Infatti i dati ricavati, confrontati con i limiti previsti dalle normative nazionali vigenti in materia di inquinamento elettromagnetico, nonché con i valori raccomandati dalle norme internazionali, risultano cautelativi. Tutti i valori di campo elettrico misurati sono al di sotto delle soglie previste*.

Rilevando che la descrizione dell'ambiente risulta, per alcune componenti piuttosto sintetica e superficiale, oltre a non comprendere descrizioni relative a componenti quali ad esempio i fattori climatici, la qualità dell'aria, i rifiuti, il consumo di suolo, la mobilità, **si prescrive** di integrare la stessa con le descrizioni mancanti.

In merito alla descrizione della evoluzione dell'ambiente in assenza di Piano a pag. 97-98 il RA descrive i punti di forza del territorio di Monteaiasi quali la presenza massiccia di ulivi monumentali, il paesaggio dell'area intorno alla Masseria La Palombara, le moderne strutture dell'aeroporto di Grottaglie e dello stabilimento Alenia le tracce storico-culturali nell'agro l'assenza di smagliature nel disegno dell'edificato a cui però si contrappone il problema del sovradimensionamento urbano. Tali elementi devono, secondo quanto riportato, essere tutelati e valorizzati ma *"in assenza di un Piano che tuteli e valorizzi tali risorse strategiche che non incidono in maniera negativa sull'ambiente vi sarebbe un decadimento delle stesse con danni sia di carattere ambientale che economico. In alternativa al PUG, al fine di tutelare tali beni, l'unica soluzione sarebbe l'intervento con singole progettazioni di iniziativa pubblico e/o privata*" (RA, pag. 98)

Inoltre in relazione al problema del sovradimensionamento si rappresenta che "*L'assenza di un Piano che cerchi di contenere l'espansione urbana potrebbe provocare interventi disarticolati e smagliature del tessuto urbano, con inutile consumo di suolo e alti costi di gestione*".

***DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE* A LIVELLO INTERNAZIONALE, COMUNITARIO O NAZIONALE PERTINENTI AL PIANO**

Il cap. 2.6 del RA del PUG di Monteiasi riporta una sintesi delle strategie, degli accordi internazionali, dei protocolli, ecc che hanno di volta in volta posto e definito gli obiettivi di sostenibilità ambientali a livello nazionale ed internazionale.

L'analisi termina con la conclusione secondo cui "*la quasi totalità delle direttive internazionali e comunitarie citate (……) fanno parte del patrimonio culturale e soprattutto delle leggi e normative comunitarie, nazionali e regionali. Di fatto, quindi il P.U.G. di Monteiasi ne ha dovuto tener conto come si è indicato nei capitoli precedenti (….)"* (RA, pag. 75).

Il RA presenta, inoltre, una tabella in cui vengono elencati e correlati gli obiettivi strategici, gli obiettivi di piano, le linee di azione del Piano e gli elaborati di riferimento.

Si riportano di seguito gli obiettivi di sostenibilità del Piano, selezionati, per quanto descritto nel RA (pag. 76) tra quelli sovralocali e da perseguire attraverso le azioni del Piano stesso:

- A1 Utilizzo ragionato del suolo per limitare l'occupazione e l'impermeabilizzazione;
- B1 Perseguire obiettivi di risparmio, incremento del riutilizzo e riciclo delle risorse idriche potabili e non;
- C1 Evitare la perdita di biodiversità;
- D1 Riduzione delle pressioni da infrastrutture sul suolo;
- E1 Tutela e valorizzazione dei beni architettonici;
- E2 Tutela e valorizzazione dei beni archeologici;
- F1 Tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici;
- F2Tutela del paesaggio agrario;
- G1 Mantenimento dell'equilibrio esistente;

• G2 Recupero dei contesti periferici indefiniti;
• G3 Incremento delle aree per attività produttive;
• H1 Incremento qualitativo delle aree per servizi;
• H2 Valenza ecologica del sistema idraulico prospiciente il centro urbano.

In relazione a quanto sopra **si rileva** la assenza di obiettivi e di azioni correlate, relativi alla qualità dell'aria ed agli agenti fisici (elettromagnetismo,rumore ecc), pertanto **si prescrive** di chiarire e definire gli obiettivi e le scelte del PUG in relazione a tali componenti che andranno inseriti anche nella analisi di coerenza di cui ai punti precedenti.

ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

Il RA tratta degli impatti riferendosi, in realtà alle incoerenze tra azioni ed obiettivi di piano. Mentre una più idonea analisi degli effetti del piano sulle componenti ambientali viene svolta attraversa la illustrazione delle criticità e delle relative risposte riportata da pag. 81 del RA, evidenziando nel contempo che già nella sezione del RA dedicata alla descrizione dello stato dell'ambiente erano state descritte le criticità delle varie componenti.

Dunque nel cap. 3.4, per le seguenti componenti ambientali : aria, acqua, suolo,natura e biodiversità,paesaggio e patrimonio culturale, rifiuti, agenti fisici, ambiente urbano sono illustrati i punti di forza e di debolezza, le minacce e le opportunità, le criticità, le strategie di mitigazione ed il set di indicatori proposti per il monitoraggio.

Si riportano di seguito le criticità relative alle varie componenti ambientali considerate e le eventuali osservazioni regionali:

ARIA

Secondo quanto delineato nel RA non vi sono criticità per tale componente in quanto la zona produttiva ed industriale non sono insediate aziende che producono emissioni nocive. Si rimanda alla sezione della "mobilità" per affrontare la tematica correlata delle criticità derivanti dal traffico.

A tal proposito **si osserva** innanzitutto che il RA e in particolare il capitolo dedicato alle criticità non contiene una sezione "mobilità", pertanto si sarebbe dovuto trattare in questa parte del RA degli effetti legati al traffico.

Non si condivide l'affermazione "*non emergono situazioni definibili come punti di debolezza del comparto"* e "*non sono valutabili minacce legate alla componente aria*" (RA, pag. 82).

Si considera, inoltre, che la realizzazione e/o il potenziamento di infrastrutture viarie potrebbe produrre un peggioramento della qualità dell'aria, prevalentemente nella periferia del territorio comunale, ma avrà l'obiettivo di migliorarla nelle zone urbane che da quanto descritto nel RA vengono attraversate dal traffico anche pesante per il raggiungimento della zona produttiva e non solo. L'analisi coordinata di tali fenomeni porterebbe ad una valutazione complessiva degli effetti di tali scelte sulla qualità dell'aria.

Anche l'ampliamento delle aree destinate alle attività produttive potrebbe comportare effetti sulla qualità dell'aria e a tal proposito non si condivide la valutazione riportata nella matrice di sostenibilità ambientale del Piano (RA, pag. 93) in cui l'incremento della zona industriale e stabilimento Alenia non prevede un eventuale effetto negativo su tale componente.

Si rammenta inoltre che non solo le emissioni di origine industriale/produttiva ma anche quelle di origine civile (ad esempio derivanti da aumento di fabbricati residenziali) possono provocare un peggioramento della qualità dell'aria seppur in maniera meno estesa.

Pertanto **si prescrive** di approfondire e dettagliare maggiormente la valutazione degli effetti di tutte le azioni previste dal PUG che possano in maniera positiva e/o negativa incidere sulla qualità dell'aria, delineando eventuali misure di mitigazione che dovranno essere inserite nelle NTU del PUG al fine di renderle, lì dove possibile, vincolanti.

ACQUA

La criticità esposta nel RA è quella di un potenziale inquinamento della falda vista la vocazione agricola del territorio.

A tal proposito **si osserva** che il territorio, come peraltro indicato all'art. 49 delle NTU del PUG, presenta criticità relative alla Contaminazione salina, già segnalate dal PTA regionale, che tra l'altro sono comunque connesse alla pratica agricola ed alle attività di emungimento di acqua dalla falda. Infatti, l'analisi stessa inserisce, tra i punti di debolezza, i notevoli emungimenti dovuti alla attività agricola. Pertanto si evidenzia che la minaccia non è rappresentata solo dall'inquinamento della falda a causa dell'utilizzo di prodotti fitosanitari in agricoltura ma anche dalla contaminazione salina aggravata dall'eccessivo emungimento. Per tale problematica tra l'altro è il RA stesso ad indicare strategie di mitigazione (RA, pag. 83)

A ciò, si aggiunga l'incremento di consumo di risorsa idrica per i consumi civili seppur da rapportare all'effettivo incremento residenziale.

Gli effetti del PUG sulla componente acqua, quindi, dovranno essere valutati non solo rispetto alla vocazione agricola del territorio, che senz'altro pone rilevanti problematiche, ma anche in relazione ai consumi idrici per usi civili per cui dovranno essere previste delle adeguate strategie di mitigazione.

In conclusione, **si osserva** che la valutazione non riporta e non considera quanto invece indicato sia nell'analisi con la pianificazione sovraordinata (PTA) sia con quanto indicato all'art. 49 delle NTU del PUG.

Inoltre si rileva che alcuni contesti (Urbano da riqualificare e urbano da tutelare) interferiscono con il reticolo di connessione della RER .

Per quanto sopra, **si prescrive** di evidenziare e rendere coerente quanto illustrato nelle varie parti del RA presentando una più completa e omogenea valutazione degli effetti del PUG sulla componente acqua e di chiarire gli aspetti di compatibilità e tutela degli elementi segnalati dal PPTR.

SUOLO

In relazione alla componente suolo vengono considerati quali punti di forza la "bassa percentuale di impermeabilizzazione del suolo, la bassa pressione demografica comunale, il basso rapporto di copertura di edificazione". Tutto ciò contribuisce a segnalare quale opportunità la presenza di "vaste aree agricole con presenza di ulivi e vegetazione spontanea ai margini coltivi". In relazione a questa analisi non sembra esaustivo limitare le minacce per tale componente ambientale alla perdita di suolo derivante dalla realizzazione di nuove infrastrutture e dalla mancanza di buone pratiche agricole. Infatti l'esame degli elaborati di PUG e delle NTU mostra vaste aree interessate sia da previsioni di "completamento" che di nuove urbanizzazioni. Ciò non pare in linea con l'obiettivo di sostenibilità del "contenimento delle aree edificabili" e "contenimento di suolo edificato" di cui invece si tracciano gli effetti positivi nella matrice di sostenibilità ambientale del piano di cui al RA, pag. 93. Tali scelte inoltre ricalcano una pianificazione che nel tempo, per quanto descritto, non si è realizzata e che pertanto, sembrerebbe risultare ancora immotivata considerati i dati alla base del dimensionamento del nuovo PUG.

Inoltre si evidenzia che il territorio comunale **è interessato per ampie zone dalla prese**nza di uliveti. L'art. 36 evidenzia che "*altro bene diffuso nel paesaggio agrario, oltre ai muri a secco, è costituito dagli Ulivi monumentali, così come riportati nella Tavola 7b del P.U.G.*"

A tal proposito **si rileva** che sussistono alcune interferenze tra le aree definite nel predetto elaborato del P.U.G. ed alcuni contesti urbani come ad esempio C1 PEEP/B, C2, C1/4, C1/5. Interferenze frutto di scelte pianificatorie che in qualche misura non colgono a pieno l'opportunità costituita, come già detto, dalle vaste aree agricole con presenza di ulivi segnalata dallo stessa analisi del RA (pag. 84). Inoltre non è chiara la ragione per cui, nella matrice di sostenibilità del Piano (RA, pag. 93), la tutela degli uliveti centenari e degli ulivi monumentali non comporti un effetto positivo sulle componenti paesaggio e suolo.

In relazione alla presenza di ulivi **si invita** l'autorità procedente a verificare con attenzione eventuali regimi di tutela da esperire ai sensi della L.R. 14/2007. Inoltre, considerando che gli elenchi regionali degli ulivi censiti non sono esaustivi, costituendo un rilevamento parziale della totalità degli esemplari, **si raccomanda**

di programmare la realizzazione del censimento degli ulivi monumentali di cui alla stessa Legge regionale, a cui si fa cenno nell'art. 36 delle NTU del PUG. Infine si rammenta che qualunque spostamento di alberi di ulivo deve sottostare a quanto previsto dal combinato disposto dalla L. 144/51 e dalla suddetta L.R. 14/2007.

Infine **si osserva** che sussistono interferenze tra le aree interessate da uliveti indicati nella Tav. 7b e le aree destinate ai contesti produttivi D1 e D2 e di ampliamento dello stabilimento Alenia. Gli stessi contesti, inoltre producono un non poco rilevante incremento di consumo di suolo agricolo che non incide positivamente sul conseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale quali: contenimento e riduzione di suolo edificato, contenimento delle aree edificabili e tutela degli uliveti centenari e degli ulivi monumentali. Ciò del resto è chiaramente rappresentato nello stesso RA in cui la maggiore criticità rilevata è il consumo di suolo destinato anche alle attività produttive. Le scelte pianificatorie in tal senso, in effetti, non appaiono equilibrate e rapportate alle effettive prospettive di crescita del territorio.

La volontà di procedere attraverso scelte programmatiche che si attuano per fasi successive, seppur positiva, non supera criticità quali proprio il consumo di suolo agricolo e l'incidenza su aree ulivetate per il quale il Piano non evidenzia proporzionate e misurate motivazioni.

Anche in relazione al Contesto Urbano Periferico da Recuperare **si rileva** che la possibilità di realizzare nuove costruzioni comporta comunque un consumo di suolo che deve essere, quindi, correttamente valutato in rapporto alla previsioni di interventi esclusivamente di ristrutturazione dell'esistente.

In conclusione **si prescrive**, alla luce di quanto sopra esposto, di valutare ed eventualmente rivedere le effettive necessità di ampliamento delle urbanizzazioni con particolare riferimento ai contesti urbani di nuovo impianto, al contesto urbano periferico da recuperare ed ai contesti produttivi in relazione agli effettivi impatti su diverse componenti ambientali . Di tale analisi sia data evidenza nella Dichiarazione di sintesi.

NATURA E BIODIVERSITA'

In relazione a tale componente, l'analisi svolta evidenzia come le minacce ma anche le opportunità pervengano da una corretta gestione agricola del territorio sia in relazione alla pratica agricola sia in relazione alla conservazione dei muretti a secco considerati come elementi capaci di conservare e supportare il ripristino dei corridoi ecologici ed il miglioramento della biodiversità nel sistema agricolo. Tutto ciò con particolare attenzione anche alla tutela degli uliveti secolari di cui si è già trattato precedentemente.

I risultati dell'analisi presentata nel RA (pag. 85), non sembrano però essere stati considerati nella definizione, nel disegno e nella localizzazione delle aree da destinare ad edificazione residenziale e produttiva che comporteranno interventi ed effetti anche su tali componenti ambientali.

Si rilevano inoltre interferenze di alcuni contesti con la rete ecologica regionale già precedentemente indicate.

Non si ritiene completamente coerente la valutazione secondo cui la tutela dei contesti agricoli produce effetti negativi su suolo e acqua poiché la tutela implica la messa in atto di misure relative anche alle buone pratiche agricole che incidono positivamente anche su acqua e suolo.

Pertanto **si invita** amministrazione comunale a voler mettere in atto scelte che risultino maggiormente compatibili con le caratteristiche naturali ed agricole del territorio e di voler illustrare le scelte e le eventuali modifiche in tal senso in sede di dichiarazione di sintesi.

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

In relazione alla componente Paesaggio e patrimonio culturale il RA non rappresenta particolari criticità se non il rischio di un possibile stato di abbandono dei beni più significativi che vengono censiti dallo stesso PUG.

Si richiama il Comune a verificare, in collaborazione con gli Enti competenti, eventuali interferenze tra le previsioni insediative ed il regime di tutela di tali beni.

RIFIUTI

Per quanto attiene alla tematica dei rifiuti, la maggiore criticità individuata è rappresentata dall'incremen-

to della produzione dei rifiuti in seguito allo sviluppo insediativo. A tale minaccia il Piano intende rispondere con misure che incentivino la raccolta differenziata.

A tal proposito **si invita** l'amministrazione a voler mettere in atto misure e strategie tese alla sensibilizzazione ed incentivazione alla raccolta differenziata dei rifiuti.

AGENTI FISICI

Il RA (pag. 89) non segnala particolari criticità relativamente agli agenti fisici (elettromagnetismo, rumore, energia) precisando che "*solo il traffico veicolare pesante può a volte essere fonte di inquinamento acustico*". Ed infatti proprio la viabilità esterna dei mezzi pesanti è considerata una opportunità fornita dal Piano. Si deve però osservare che nonostante le previsioni relative alle infrastrutture viarie e all'ampliamento delle aree industriali e produttive e la presenza in prossimità del confine comunale dell'aeroporto di Grottaglie, il Comune risulta ancora sprovvisto del Piano di zonizzazione acustica che

Pertanto, anche al fine di una definizione delle destinazioni d'uso dei suoli che tenga conto delle eventuali sensibilità ed effetti derivanti dall'analisi del clima acustico, **si richiama** l'adempimento alle disposizioni delle normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento acustico e rumore ai sensi dell'art. 6 della l. 447/95 e della l.r. 3/2002. Ciò

In merito invece alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che risulta essere poco rilevante **si prescrive** che vengano inserite nelle NTU del PUG, se non già presenti, le misure previste dalla L.R. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile.*

AMBIENTE UMANO

Il punto di debolezza e la principale criticità considerata è la viabilità, quella urbana ma anche quella futura legata allo sviluppo di nuove strutture produttive e residenziali. Inoltre viene segnalata tra i punti di debolezza l'assenza mobilità lenta .

E' ancorchè chiaro che lo sviluppo delle aree produttive/industriali produce minacce che non sono confinate nelle aree di insediamento ma che potrebbero produrre una serie di effetti negativi in relazione anche a tutte le infrastrutture ad esse connesse. Si ritiene pertanto condivisibile la minaccia delineata dal RA (pag. 91) che delinea come " *lo sviluppo socio economico legato all'industria può creare problemi alla qualità dell'aria, alla viabilità urbana ed extraurbana e all'aumento della produzione di RSU"*.

In merito a tutto ciò **si invita** l'amministrazione comunale a voler valutare le effettive necessità di espansione non solo residenziale ma anche industriale al fine di meglio dimensionare le previsioni del Piano che a loro volta porterebbero ad una minore incidenza degli effetti di tali scelte su molteplici componenti ambientali.

Riguardo la pista ciclabile si rileva che in considerazione del percorso e delle mete previste, essa svolge soprattutto un ruolo eco-turistico e di tutela e conoscenza del patrimonio paesaggistico-culturale del territorio, che si aggiunge a quello di mitigazione degli effetti sulla qualità dell'aria

SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE

Nel cap. 3.6 del RA "Valutazione delle alternative" si afferma che " *In considerazione degli obiettivi fissati dal DPP approvato e dal PUG adottato, le possibili e ragionevoli alternative, fermo restando il raggiungimento dei succitati obiettivi, sono i seguenti due scenari:un territorio estremamente dinamico con un prevalente sviluppo economico a carattere agricolo e industriale, oppure un territorio dove le componenti sociali, economiche e ambientali si integrano." (RA, pag. 95).*

Nel cap. 3.7 del RA è stato, come precedentemente già riportato, delineato lo scenario di evoluzione dell'ambiente in assenza di Piano (cosiddetta alternativa 0) che potrebbe tra l'altro "*provocare interventi disarticolati e smagliature del tessuto urbano, con inutile consumo di suolo e alti costi di gestione*".

L'analisi svolta nel cap. 3.8 delle varie alternative/scenari (1Senza Piano- 2Prevalente sviluppo economico-3 integrato) e dei loro effetti sulle componenti ambientali non è completamente chiara.

Dall'affermazione "*Al fine di validare la composizione dello scenario più probabile (scenario 1) in funzione*

dello scenario di stato e tendenza delineato nel presente Rapporto Ambientale…."(RA, pag.100), apparirebbe che sia il primo scenario quello adottato per il PUG al termine dell'analisi degli effetti sull'ambiente. Ciò nonostante poco prima, in relazione al terzo scenario, si conclude che "*Lo scenario integrato sembra essere quello auspicabile considerato il grado di integrazione tra le diverse componenti, soprattutto in un territorio caratterizzato da una matrice socio-economica radicata e consolidata"* (RA, pag. 99). Pertanto alternativa scelta sembrerebbe corrispondere allo scenario (il terzo) che si afferma nel RA (pag. 100) "*presenta un maggior gradi di compatibilità ambientale sulle diverse componenti con gradi di risolutività maggiormente efficace nei confronti delle diverse variabili assunte*".

Poiché, quindi tale aspetto presenta degli elementi che appaiono contraddittori tra loro, **si prescrive**, in relazione all'analisi delle alternative, alla scelta effettuata ed alle motivazioni che l'hanno prodotta di esplicitare chiaramente e di meglio motivare tali aspetti al fine di rendere evidenti le considerazioni e le valutazione ambientali che stanno alla base delle scelte di pianificazione presentate.

MISURE DI MITIGAZIONE

Il RA in più punti indica alcune misure/strategie di mitigazione da applicare in relazione agli effetti/impatti possibili, che non risultano sempre chiaramente indicati e valutati, a seguito della realizzazione degli interventi pianificati.

Alcune misure di mitigazioni si ritrovano nel capitolo del RA relativo alla "analisi delle criticità e ripsoste" (RA, da pag. 81), solo a volte collegate alle relative NTU del PUG.

Nel cap. 3.3 "Mitigazione degli impatti significativi" si rileva che gli impatti principali sono quelli relativi al consumo di suolo in considerazione delle principali trasformazioni del territorio previste in area agricola, come la realizzazione di nuove aree produttive/industriali, la realizzazione di nuova viabilità per la zona industriale maggiore dotazione di servizi ecc..

In relazione a tali azioni previste dal Piano, ad eccezione del richiamo alle linee guida del PPTR per la realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate, non vengono in realtà indicate misure che possano mitigare gli impatti prodotti, ma sono presentate considerazioni che sottolineano gli eventuali e contemporanei effetti positivi delle stesse azioni su altre componenti.

In alcuni casi le misure presentate mancano dell'indicazione della norma attuativa nelle NTU o si pongono quali propositi per la futura attuazione del PUG.

Pertanto **si prescrive** di meglio illustrare le misure eventualmente necessarie a mitigare gli effetti sull'ambiente, che dovessero risultare anche in relazione ad eventuali modifiche apportate a seguito del parere di non compatibilità al DRAG.

Ad ogni buon conto, ed in linea generale, si prescrive che siano previste là dove non sia stato fatto, in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:

- **alla promozione dell'edilizia sostenibile** secondo i criteri di cui**:**
  - alla L.R. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali privilegiando l'adozione di:
    - materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
    - interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
    - misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.).

- alla definizione della **qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione** al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);

- alla **gestione delle acque**:
  - per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.), nonché al Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21 novembre 2003, n. 282 "*Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all'art. 39 D.L.gs. 152/1999 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 298/2000. Disciplina delle Autorizzazioni*" e all'Appendice A1 al Piano Direttore – DCD n. 191 del 16 giugno 2002 "*Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'Art. 39 D. L.gs 152/99 come novellato dal D. Lgs 258/2000*").
  - per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
- alla **gestione dei rifiuti**: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;
- all'indicazione di azioni volte a favorire il **trasporto pubblico e** la **mobilità lenta** (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).;
- alle linee guida del PPTR per la realizzazione delle aree produttive ecologicamente attrezzate.

MONITORAGGIO E INDICATORI

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

La sezione del rapporto ambientale dedicata al monitoraggio (Cap.6) illustra gli obiettivi di sostenibilità che si intende monitorare, gli indicatori di contesto e di stato selezionati per il monitoraggio del Piano.

Si **osserva** che gli obiettivi di sostenibilità della tabella a pag. 107 non corrispondono a quelli selezionati indicati nel capitolo 3 del RA, e che in alcuni casi coincidono invece con le azioni previste dal Piano. Inoltre non è chiaro in quale considerazione o per quali processi di monitoraggio siano da utilizzare gli indicatori presentati nel cap. 3.4 per il monitoraggio di ogni componente analizzata

In merito a tutto ciò **si invita** a voler organizzare in maniera coerente ed organica l'elenco degli obiettivi, delle azioni e degli indicatori e di svolgere quindi tutte le conseguenti analisi e valutazioni in maniera più omogenea.

Infine, si rammenta che l'allegato VI della seconda parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. al punto i) prevede che il RA contenga la "*descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare".*

Pertanto, **si prescrive** di integrare il Piano di monitoraggio con le indicazioni relative all'ente preposto a

tale attività, alle modalità con cui si intende svolgerlo, alle eventuali misure correttive da mettere in atto, alla sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

SINTESI NON TECNICA

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii lettera j). Tale Sintesi non Tecnica deve essere tuttavia integrata con l'adeguamento del Piano ai rilievi, osservazioni, prescrizioni e condizioni del presente parere.

CONCLUSIONI

In conclusione si ritiene che, sebbene le analisi svolte abbiano tracciato un quadro delle criticità presenti sul territorio ed abbiano dato conto, anche se in maniera a volte non omogenea, degli obiettivi di sostenibilità prefissi e delle azioni tese al loro raggiungimento, la valutazione ambientale debba con maggior dettaglio incidere sulle scelte del PUG che invece sembrerebbero a tratti non essere in linea con gli obiettivi di sostenibilità selezionati. Infatti una più puntuale valutazione ad esempio degli effetti trasversali e cumulativi eventualmente producibili dalle scelte sulle infrastrutture della viabilità e sull'espansione insediativa (residenziale e produttiva), avrebbe consentito di considerare e misurare con maggior accortezza le criticità eventualmente prodotte e di meglio definire le azioni del PUG con le eventuali misure di mitigazione, permettendo così alla VAS di indirizzare e sostenere trasformazioni del territorio quanto più ambientalmente sostenibili.

Pertanto, ritenuto di dover dare seguito a quanto sopra riportato, si rileva che:

- l'analisi di coerenza ha valutato i rapporti fra la proposta di Piano e la pianificazione regionale limitandosi ad alcuni degli obiettivi proposti. Non risultano però valutate eventuali incoerenze con ad esempio il PTA e il PRT;
- l'analisi effettuate dall'autorità procedente non ha, in particolare, efficacemente:
  - descritto in maniera completa lo stato dell'ambiente in relazione a tutte le componenti ambientali;
  - utilizzato in maniera omogenea gli obiettivi e le azioni del Piano necessari ad una corretta e coerente valutazione degli effetti dello stesso sull'ambiente;
  - specificato e valutato in maniera completa il peso degli interventi previsti in termini di impatto sulle componenti ambientali (lettera f);
  - esposto con chiarezza la scelta effettuata tra le varie alternative descritte e le ragioni di tale scelta (lettera h) tenendo conto anche dell'ipotesi "0" ovvero l'evoluzione dell'ambiente senza l'attuazione del piano (lettera b);
- la proposta può determinare impatti che potrebbero incidere su alcune componenti ambientali;
- il RA presenta misure di mitigazione che non sempre trovano corrispondenza nelle NTU del PUG;
- il piano di monitoraggio necessita di alcune informazioni atte a garantire la sua efficacia.

Si RITIENE quindi che il procedimento di VAS, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e favorire le condizioni per lo sviluppo sostenibile, abbia consentito solo in parte di integrare le considerazioni ambientali nell'elaborazione del Piano in oggetto.

Pertanto, **SI REPUTA** che la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, **a condizione che** la stessa sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità e osservazioni sopra evidenziate, che dovranno essere puntualmente considerate e risolte nel Rapporto Ambientale, anch'esso da modificare e/o integrare anche in esito della Conferenza di servizi (ex art. 11 della L.R. 20/2001) e di cui si dovrà dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione ambientale strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Monteiasi.

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma*" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
  - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato** di Valutazione Strategica Ambientale del Piano Urbanistico Generale del comune di Monteiasi - Autorità procedente: Comune di Monteiasi, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le osservazioni, le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate, nonché alle condizioni ivi esposte con particolare riferimento ai punti:
  - integrare la valutazione degli effetti che le azioni di Piano previste possono produrre sulle varie compo-

nenti ambientali;
- sulla base del punto precedente individuare eventuali ulteriori misure di mitigazione da inserire nelle NTA del PUG;
- provvedere a aggiornare, integrare e/o modificare la proposta di Piano in funzione delle criticità e osservazioni sopra evidenziate, che dovranno essere puntualmente considerate e risolte nel Rapporto Ambientale, anch'esso da modificare e/o integrare anche in esito della Conferenza di servizi (ex art. 11 della L.R. 20/2001) ;
- dare evidenza di quanto sopra nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

- **di dover precisare che il presente provvedimento:**
  - **si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale in oggetto;**
  - **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA e di Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di Monteiasi a cura della Sezione Ecologia;

- **di trasmettere il presente provvedimento**:
  - alle Sezioni regionali "Urbanistica" e "Assetto del Territorio";
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim del Servizio VAS
dott.ssa A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA VINCA 13 settembre 2016, n. 161

L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi, L.R. 18/2012. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza – "Ricostruzione duna in località Ippocampo" Manfredonia (FG).

Proponente: Comune di Manfredonia (FG).

IL DIRIGENTE ad interim del Servizio VIA-VIncA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

Con nota prot.n. 14946 del 30.04.2014, in arrivo il 05.05.2014 e acquisita al prot.n.4720 del 16.05.2014 del Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) della Regione Puglia, il Comune di Manfredonia ha proposto istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativamente al progetto di *"Ricostruzione duna in località Ippocampo"* allegando gli Elaborati tecnici relativi all'opera in oggetto.

Con nota prot. n. 5851 del 19.06.2014, il Servizio Ecologia ha dato avvio al procedimento di Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza con la convocazione della conferenza di servizi, ai sensi dell'art.15 comma 1 della L.R. 11/2001 come da ultimo modificata dalla L.R. 4/2014, per il 30.06.2014.

Con nota prot. n. 7919 del 24.06.2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n.6270 del 01.07.2014, l'Autorità di Bacino della Puglia ha confermato quanto già espresso con nota prot. 2438 del 25.02.2014 e ribadito con nota prot. n. 6488 del 27.05.2014, di ritenere gli interventi in oggetto compatibili con le NTA del PAI e conformi a quanto disposto dalle "*Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi di competenza dell'AdB della Puglia"* e ha impartito alcune prescrizioni da attuare in fase di progettazione esecutiva rimandando la verifica di ottemperanza al RUP del Comune proponente.

Con nota prot. 2014/156551 del 26.06.2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 6324 del 03.07.2014, l'Agenzia del Demanio – Dir. Reg. Puglia e Basilicata ha comunicato che dal piano particellare non si evincono identificativi catastali intestati al "Demanio dello Stato" e che pertanto l'ufficio non è competente nelle procedure autorizzative. Inoltre, l'Agenzia ha chiesto all'Ente Civico di comunicare eventuali modifiche/integrazioni con particelle appartenenti al demanio statale.

Con nota prot. n. 8798 del 26.06.2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n.6325 del 03.07.2014, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio (SBAP) ha comunicato la rimessione delle proprie valutazioni alla Direzione Regionale per il Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia ai sensi del D.P.R. n.233/07.

Con nota prot. n. 9008 del 02.07.2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n.6589 del 15.07.2014, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha specificato che, ai sensi della D.G.R. n. 2410 del 03.11.2010, il Comune di Manfredonia è competente al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica salvo nei casi in cui l'intervento rientri nelle fattispecie di quanto stabilito alle lettere a), b) e c) del c.1 dell'art.7 della LR 20/2009 o necessiti del Parere Paesaggistico (art.5.03 della NTA del PUTT/p) e/o di Deroga (art.5.07).

Con nota prot. n. 12229 del 27.06.2015, acquisita al prot. n.6612 del 15.07.2015 del Servizio Ecologia, la Capitaneria di Porto di Manfredonia ha richiesto al proponente di specificare l'incidenza che il progetto assume per quanto disciplinato dagli artt. 34 e 55 del Codice di Navigazione e 36 e 22 del relativo Regolamento di Esecuzione ai fini di un eventuale procedimento di competenza.

Con nota n.7406 del 07.08.14, il Servizio Ecologia ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi tenutasi il 30.06.14 nel quale, in assenza di tutti gli enti convocati, si prende atto dei pareri pervenuti (AdB, Mbac SBAP BA, Agenzia del Demanio).

Con nota n.18186 del 07.08.14, in arrivo in data 01.09.14 e acquisita al protocollo del Servizio Ecologia

n.8115 in data 18.09.14, il Servizio Foreste regionale – Sezione Prov. di Foggia ha espresso parere di competenza ritenendo, sulla base dei documenti a disposizione, di non dover adottare propri provvedimenti fatti salvi quelli autorizzativi per gli eventuali tagli di vegetazione di interesse forestale ai sensi del R.R. Puglia n.10/2009.

Con nota prot. n. 8942 del 27.08.2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 8686 del 06.10.2014, il MIBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia ha assunto e condiviso integralmente il parere espresso dalla Soprintendenza BAP – Bari con il quale la stessa ha comunicato, tra l'altro, di ritenere l'intervento di ricostruzione della duna compatibile con i valori paesaggistici dell'area.

Con nota prot. n. 18704 del 03.10.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n.8839 del 08.10.2015, la Capitaneria di Porto di Manfredonia ha confermato quanto richiesto con nota prot. n. 12229 del 27.06.2015.

Con verbale della seduta del 28.10.2014, acquisito al protocollo del Servizio Ecologia n. 9938 del 29.10.2014, il Comitato VIA regionale ha evidenziato carenze documentali e richiesto al proponente integrazioni per poter esprimere le valutazioni di competenza.

Con nota prot. n. 10156 del 3.11.14 il Servizio Ecologia ha trasmesso, al proponente e p.c. ai partecipanti alla CdS, la richiesta di integrazione documentale di cui al parere di competenza del Comitato VIA del 28.10.2014.

Con nota prot.n. 37458 del 7.11.2014, in arrivo il 25.11.2014 e acquisita al prot. n.11566 del 27.11.2014 del Servizio Ecologia, il Comune di Manfredonia ha chiesto la convocazione per un'audizione al comitato VIA in attesa di fornire la documentazione integrativa richiesta.

Con nota pec prot.n. 39214 del 21.11.2014, acquisita al prot. n.11922 del 03.12.2014 del Servizio Ecologia, il Comune di Manfredonia ha trasmesso l'elaborato "A 9.6 -Integrazioni allo studio di impatto ambientale" in riscontro alle richieste del Comitato VIA regionale.

Con nota prot. n. 312 del 7.01.2015, acquisita al prot. n.123 del 08.01.2015 del Servizio Ecologia, la Direzione scientifica di Arpa Puglia ha espresso osservazioni e criticità per l'opera in oggetto.

Con nota prot. n. 8169 del 02.03.2015, in arrivo il 4.03.2015 e acquisita al prot. n. 3509 del 10.03.2015 del Servizio Ecologia, il Comune di Manfredonia ha inviato i documenti integrativi, richiesti dal Comitato VIA regionale in sede di audizione del 20.01.2015, di seguito elencati:

- Aggiornamento dell'elaborato A 9.6. *" integrazioni allo studio di impatto ambientale ..."*;
- Elaborato *A 3.8-Planimetria interventi zona Ippocampo* e *A 3.9 - Planimetria interventi Torrente Cervaro e Carapelle*;
- Parere paesaggistico, positivo con prescrizioni, rilasciato dalla Commissione locale per il Paesaggio (Manfredonia /Isole Tremiti) e trasmesso alla Soprintendenza BAP –Bari per gli adempimenti di competenza.

Con nota prot. n. 3670 del 13.03.2015, inviata via fax dal Comune di Manfredonia e acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 4327 del 25.03.2015, in riscontro alla parere espresso e trasmesso dalla Commissione Locale per il Paesaggio, la Soprintendenza BAP –Bari ha espresso parere paesaggistico favorevole confermando tutte le prescrizioni riferite dalla suddetta Commissione.

Al prot. n. 4328 del 25.03.2015, il Servizio Ecologia ha acquisito la *Scheda di Compatibilità con il Paesaggio* sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento incardinato al Settore 7° - Urbanistica ed Edilizia del Comune di Manfredonia, quale parte integrante della procedimento di cui all'art. 146 comma 7 del Codice dei Beni Culturali condotta dalla Commissione Locale per il Paesaggio, e con la quale ha espresso parere favorevole alla richiesta di autorizzazione paesaggistica.

Con verbale della seduta del 07.04.2015, acquisito al protocollo del Servizio Ecologia n. 4841 del 8.04.2015, il Comitato VIA regionale ha espresso parere di compatibilità ambientale non favorevole relativamente all'intervento di costruzione della barriera e delle opere accessorie da realizzare lungo la linea di costa, altrimenti detto "ricostruzione della duna". Inoltre, lo stesso comitato ha espresso parere finale di compatibilità ambientale per i soli interventi di arginatura e di protezione idraulica del centro residenziale, delle infrastrutture stradali e degli alvei torrentizi.

Con nota prot. n. 4841 del 8.04.2015, il Servizio Ecologia ha convocato una Conferenza di Servizi per il

giorno 20.04.2015 e ha trasmesso, al proponente e agli Enti interessati, il suddetto parere del Comitato VIA regionale chiedendo eventuali controdeduzioni ai sensi dell'art.15 co.3 della L.R.11/2011 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 12557 del 13.04.2015, acquisita al prot. n. 5010 del 14.04.2015 del Servizio Ecologia, il Comune di Manfredonia ha inviato le controdeduzioni al parere del Comitato VIA regionale, di cui alla seduta del 07.04.2015, e ha chiesto la riforma dello stesso.

Con nota prot. n. 5112 del 14.04.2015, il Servizio Ecologia ha posticipato al 21.04.2015 la Conferenza di Servizi già prevista per il giorno 20.04.2015.

Con nota prot. n. 2072 del 20.04.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 5351 del 21.04.2015, il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia ha comunicato che il progetto in parola non necessita di parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque in quanto non ricade in zone sottoposte a specifiche tutele.

Con nota prot. n. 8379 del 20.04.2015, acquisita al prot. n.5352 del 21.04.2015 del Servizio Ecologia, l'Agenzia del Demanio – Dir. Reg. Puglia e Basilicata ha confermato che, in riferimento al piano particellare interessato dal progetto in oggetto, non si evincono identificativi catastali intestati al "Demanio dello Stato" e, pertanto, l'ufficio non è competente nelle procedure autorizzative.

Con nota prot. n. 6678 del 17.04.2015, acquisita al prot. n. 5356 del 21.04.2015 del Servizio Ecologia, la Capitaneria di Porto di Manfredonia ha richiesto al proponente una integrazione documentale ai fini di un eventuale procedimento di competenza ai sensi degli artt. 34 e 55 del Codice di Navigazione e 36 e 22 del relativo Regolamento di Esecuzione.

Con nota prot. n. 22400 del 20.04.2015, acquisita al prot. n.5358 del 21.04.2015 del Servizio Ecologia, l'Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale di Foggia ha confermato il parere non favorevole al progetto in oggetto in quanto, sinteticamente, *"l'opera presenta caratteristiche tipiche di barriera artificiale con compiti di contenimento e protezione della zona residenziale "Ippocampo" dagli allagamenti e non di una duna costiera. Tale proposta non è assolutamente coerente con la morfologia dell'area vasta all'interno del quale si inserisce, caratterizzata in modo peculiare dalla presenza di numerose aree umide (tra le più famose il Lago Salpi, Lago Salso, Palude Frattarolo)".*

Con nota prot. n. 5501 21.04.2015, acquisita al prot. n.5420 del 21.04.2015 del Servizio Ecologia, la SBAP BA-BAT-FO ha comunicato di aver rimesso la valutazione di propria competenza al Segretariato Regionale, ai sensi del DPCM n.171/14 art.32 comma 2 lettera e).

Con nota prot. 15416 del 29.04.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 5867 del 30.04.2015, il Comune di Manfredonia ha provveduto all'invio della documentazione tecnica integrativa quale risposta parziale alle richieste in sede di CdS del 21.04.2015.

Con nota prot. n. 6075 del 05.05.2015, il Servizio Ecologia ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi decisoria tenutasi il 21.04.2015 nell'ambito della quale:

- con riferimento alla nota della Capitaneria di Porto, il progettista ha riferito che si provvederà quanto prima a riscontrare la richiesta;
- con riferimento alla nota di Arpa Puglia, con la quale si esprime parere negativo all'opera in oggetto, il progettista ha confermato le controdeduzioni al Parere del Comitato VIA regionale inviate dal proponente e acquisite al prot. AOO_089/5010 del 14.04.2015;
- con riferimento alle scelte progettuali adottate, i referenti del Comitato VIA regionale hanno proposto alcuni accorgimenti tecnici utili ad adeguare l'opera rispetto le criticità già osservate in sede di espressione del parere;
- la CdS ha chiesto al proponente di fornire opportuni approfondimenti in merito:
  - al piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012;
  - l'effetto ambientale *post operam* ;
  - a studi ed osservazioni sugli effetti paesaggistici e sull'impatto percettivo;
  - alle alternative progettuali da valorizzare, se presente in atti, o integrare anche in riferimento alle considerazioni esposte.

Con mail inviata in data 6.05.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 6519 del 12.05.2015,

l'avv. Nicola Zingrillo, in qualità di procuratore e difensore di 23 proprietari di immobili presenti nel "Villaggio Ippocampo" costituiti in giudizio dinanzi al Tribunale di Foggia contro il Comune di Manfredonia e la Regione Puglia per i danni subiti in conseguenza della rottura e mancato ripristino delle protezioni a mare nella zona antistante la zona residenziale di cui sopra, ha chiesto le ragioni per le quali non sia ancora sopravvenuta l'aggiudicazione e l'inizio dei lavori, se siano insorti degli ostacoli di natura amministrativa, di prendere visione ed estrarre copia di eventuali pareri od atti che abbiano ostacolati il necessario inizio dei lavori al fine di tutelare i propri assistiti sia in procedimenti già pendenti sia in altri da intraprendere.

Con nota prot. n. 16334 del 07.05.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 6483 del 12.05.2015, il Comune di Manfredonia ha inviato l'ulteriore documentazione integrativa tra cui il Parere favorevole con prescrizioni all'opera in oggetto della Commissione Locale per il Paesaggio (riesame effettuato a valle dell'approvazione del PPTR).

Con nota inviata via PEC in data 17.05.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 7010 del 19.05.2015, l'avv. Nicola Zingrillo ha chiesto, in qualità di procuratore e difensore di 23 proprietari di immobili presenti nel "Villaggio Ippocampo" di poter avere un incontro urgente con il Servizio al fine di rappresentare il grave stato in cui versano i loro immobili e di verificare quale sia la natura degli ostacoli che impediscono il rilascio del parere.

Con verbale della seduta del 18.06.2015, acquisito al protocollo del Servizio Ecologia n.8504 del 19.06.2015, il Comitato VIA regionale ha confermato parere di compatibilità ambientale non favorevole per l'opera di "ricostruzione della duna", come già espresso con parere del 7.04.2015 atteso "*che la documentazione integrativa presentata dal proponente non fornisce elementi progettuali utili a superare le criticità evidenziate nel precedente parere di questo Comitato,...,finalizzati alla migliore mitigazione ambientale dell'opera"*.

Con nota prot. n. 9108 del 30.06.2015, il Servizio Ecologia ha convocato conferenza di servizi decisoria per il giorno 13.07.2015 e ha trasmesso il parere del Comitato VIA del 18.06.2015 invitando, tra l'altro, il proponente a fornire eventuali controdeduzioni ai sensi dell'art. 15 co.3 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii..

Con nota inviata via pec in data 29.06.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 9647 del 9.07.2015, l'avv. Nicola Zingrillo ha richiamato la nota pec del 17.5.2015 ribadendo quanto richiesto con la stessa e ha chiesto di essere informato sullo stato del procedimento in oggetto e della data dei prossimi incontri.

Con nota prot. n. 12062 del 10.07.2015, acquisita al prot. n.9738 del 13.07.2015 del Servizio Ecologia, la Capitaneria di Porto di Manfredonia, facendo seguito alla precedente corrispondenza, ha ribadito la necessità di conoscere l'estensione ed indicazione delle aree appartenenti al pubblico demanio marittimo, nonché a quelle presenti nella fascia di rispetto dei 30 m interessate dalla progettualità in parola e ha richiesto di interessare il Provveditorato Interregionale per le OO.PP - Sede coordinata di Bari quale ente tecnico che dovrà esprimersi nei successivi eventuali procedimenti di competenza della scrivente.

Con nota prot. 15521/2015 del 10.07.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 9739 del 13.07.2015, l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia Basilicata ha espresso parere favorevole ai soli fini dominicali subordinatamente all'acquisizione dei necessari nulla osta e pareri delle amministrazioni competenti in materia.

Con nota prot. 24350 del 6.07.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 9746 del 13.07.2015, il Comune di Manfredonia ha inviato le controdeduzioni al parere del Comitato VIA regionale in oggetto, confermando quanto già espresso in occasione del precedente parere dello stesso Comitato del 7.04.2015 e rinnovando la richiesta di riforma del parere.

Con nota prot. 9022 del 13.07.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 9800 del 13.07.2015, il Servizio Demanio e Patrimonio - uff. Demanio Marittimo, preso atto dei pareri del Comitato VIA Regionale, ha comunicato che resta in attesa di eventuale riformulazione del progetto definitivo per l'espressione del proprio parere, fatto salvo il definitivo nulla osta di competenza da esprimersi nell'ambito dei procedimenti ex art.34 e art.55 Cod Nav. in capo alla Capitaneria di Porto di Manfredonia su richiesta del Comune di Manfredonia.

Con nota prot. 2580 del 14.07.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 9825 del 14.07.2015, il MIBAC - Segret. regionale per la Puglia ha confermato il parere positivo per l'opera in oggetto già espresso con nota prot. 8942 del 27.08.2015.

Con nota prot. n. 10242 del 17.07.2015, il Servizio Ecologia ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi decisoria tenutasi il 13.07.2015 nell'ambito della quale, tra l'altro:

- con riferimento alla nota della Capitaneria di Porto di Manfredonia, la CdS ha deciso di interessare il Provveditorato Interregionale per le OO.PP - Sede Coordinata di Bari inviando il verbale in parola e il proponente ha dichiarato che provvederà al riscontro a seguito della definizione del progetto in fase esecutiva;
- con riferimento alle note pec dell'Avv. Nicola Zingrillo è stato rappresentato come la richiesta di accesso sia da qualificarsi come generica, dal momento che non indica i documenti e gli atti per i quali si chiede di esercitare il riconosciuto diritto, così come previsto dall'articolo 22 della L. 241/1990, nonché dall'art. 7 di cui al DPR 184/2006. La CdS all'unanimità decide di inviare il presente verbale al legale officiato;
- visto il parere negativo del Comitato VIA regionale e di ARPA Puglia, il proponente ha dichiarato che l'opera in oggetto è per l'amministrazione comunale indifferibile oltre che urgente in quanto a salvaguardia della vita umana. Pertanto, il proponente ha chiesto alla CdS la rimessione della questione in oggetto, in riferimento al progetto così come presentato in prima istanza, alla deliberazione del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 14 quater comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Alla Luce della richiesta del proponente, il presidente della CdS ha chiesto che sia prodotto un atto dell'amministrazione proponente che attesti quanto sopra riferito circa l'indifferibilità e l'urgenza per la salvaguardia di vite umane a seguito del quale si procederà a formulare istanza di rimessione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con nota prot. 27505 del 31.07.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 10885 del 3.08.2015, il proponente ha trasmesso la delibera di G.C. n. 163 del 30.07.2015 *"con la quale la Giunta Comunale prende atto della indifferibilità e l'urgenza, per la salvaguardia di vite umane, di eseguire i lavori di ricostruzione duna in località Ippocampo"*.

Con nota prot. n. 11912 del 4.09.2015, la Sezione Ecologia (già Servizio Ecologia) ha trasmesso alla *Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il coordinamento amministrativo* l'istanza di rimessione ai sensi dell'art.14 quater com.3 della legge 7 agosto 1990, n.241.

Con nota prot. n. 11914 del 4.09.2015, la Sezione Ecologia ha comunicato al proponente e ai componenti della CdS l'invio dell'istanza di remissione di cui sopra.

Con nota prot. n. 11916 del 4.09.2015, la Sezione Ecologia ha provveduto alla convocazione, in data 10.09.2015, delle sezioni regionali coinvolte nel procedimento di cui all'oggetto al fine di definire l'orientamento unitario dell'Amministrazione regionale da riportare nell'ambito della riunione istruttoria presso il competente Dipartimento del Consiglio dei Ministri.

Con nota prot. n. 12432 del 16.09.2015, la Sezione Ecologia ha trasmesso il verbale di cui alla riunione del 10.09.2015 e ha convocato, per il giorno 18.09.2015, una nuova riunione al fine di fare ulteriori approfondimenti e per l'acquisizione dei parere delle altre Sezioni interessate.

Nell'ambito della riunione del 10.09.2015, il delegato della Sezione Difesa del Suolo ha precisato che l'intervento è stato finanziato con DGR n. 2800 del 14.12.2012 al fine di mitigare il rischio di inondazione, stabilendone urgenza, priorità e indifferibilità della sua realizzazione, e che i tempi di realizzazione dell'opera in oggetto non risultano coerenti con il cronoprogramma stabilito dal disciplinare sottoscritto tra le parti. Inoltre, i delegati della Sezione Demanio e Patrimonio hanno espresso l'opportunità di posizionare l'opera in modo radente ai manufatti da proteggere così da lasciare libera la dinamica costiera, consentendo anche la ricostruzione dell'habitat rivierasco ed evitando che tra il centro abitato e l'opera si possano verificare fenomeni di allagamento.

In data 18.09.2015 si è tenuta la seconda riunione di coordinamento di cui sopra, il cui verbale è stato trasmesso dalla Sezione Ecologia con nota prot. n. 14311 del 21.10.2015, nell'ambito della quale è stata inserita agli atti la nota prot. n. 3888 del 17.09.2015 della Sezione Difesa del Suolo e Rischi sismico – Servizio Difesa del Suolo, successivamente acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n.12605 del 22.09.2015, con la qua-

le detto Servizio ha comunicato il parere positivo di conformità dell'intervento in oggetto con le *"Linee guida per l'individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggior criticità delle coste basse pugliesi"* ai sensi delle DGR n. 410/2011 e n. 1185/2011, già espresso con nota prot.667 del 26.02.2014 allegata alla nota. Inoltre, nell'ambito della stessa riunione e con riferimento all'iter procedurale inerente l'Autorizzazione Paesaggistica e ai precedenti interventi nell'ambito della CdS (rif. nota prot. n. 9008 del 2.07.2014), il Dirigente della Sezione Assetto del Territorio, tra l'altro, riferisce che la LR n. 19 del 10.04.2015 ha riportato la competenza in capo alla propria Sezione dei progetti sottoposti a procedura di VIA regionale e si riserva ulteriori valutazioni in merito alla competenza per il caso in oggetto la cui istruttoria per il rilascio della suddetta autorizzazione è stata avviata in data precedente l'emanazione della legge regionale da parte del Comune di Manfredonia, ente delegato.

Con nota prot. DICA n. 25455 del 2.10.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 13450 del 5.10.2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo ha indetto una riunione istruttoria per il giorno 13.10.2015 con riferimento all'istanza di rimessione.

Con nota prot. DICA n. 27056 del 15.10.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 14130 del 16.10.2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo ha trasmesso il resoconto della riunione di coordinamento del 13.10.2015 nell'ambito della quale, tra l'altro, il proponente ha esposto una proposta migliorativa al fine di superare le criticità evidenziate dal Comitato VIA regionale e ha assunto l'impegno di recepire le prescrizioni espresse in sede di CdS del 21.04.2015 come di seguito illustrate: arretrare verso monte l'opera di difesa lungo la strada esistente a tergo della spiaggia al fine di garantire la fruizione e l'inserimento dell'opera vicino l'area urbanizzata; abbassare rispetto al l.m.m a 2,5 m (e mediamente 2 m dal piano campagna al piede dell'opera); l'introduzione di un andamento non rettilineo dell'opera; l'intasamento degli interstizi dei massi costituenti il parametro di protezione con il successivo inerbimento. Per quanto attiene la proposta del Comitato di ricostruire la duna a tratti sfalsati, il Comune ha illustrato i risultati di modellazione matematiche rappresentative anche di questa soluzione evidenziando la non idoneità della soluzione prospettata ai fini del raggiungimento degli obbiettivi che l'opera si propone. Circa i rilievi formulati da ARPA, tra l'altro, il Comune si impegna in fase esecutiva ad ottemperare a tutte le prescrizioni che saranno recepite nel provvedimento definitivo da porsi a carico del direttore dei lavori e del RUP. Pertanto, in esito alle risultanze della riunione in oggetto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha evidenziato che il dissenso ambientale risulta essere superato.

Con nota prot. DICA n. 29445 del 11.11.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 15662 del 17.11.2015, il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo ha inviato la Delibera del Consiglio dei Ministri del 6.11.2016 con la quale ha preso atto dell'avvenuto superamento del dissenso in merito al progetto in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni indicate nella riunione istruttoria, nonché di quelle impartite dalle competenti amministrazioni in CdS e di conseguenza di non procedere all'esame della questione.

Con nota prot. n. 15929 del 25.11.2015, la Sezione Ecologia ha chiesto al proponente di trasmettere di elaborati progettuali adeguati alla proposta migliorativa, sotto il profilo tecnico ambientale, avanzata dallo stesso in sede di riunione di coordinamento presso il DICA oltre che di integrare la documentazione prodotta con il *Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo* conforme al D.M. 161/2012 come peraltro richiesto da ARPA Puglia e in sede di Cds del 21.04.2015.

Con nota prot.735 del 11.01.2016 , acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 322 del 12.01.2016, il Comune di Manfredonia ha trasmesso gli elaborati progettuali adeguati alla proposta migliorativa di cui sopra e il *Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo* come da richiesta del Servizio Ecologia.

Con nota mail del 29.02.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 2976 del 8.03.2016, l'Ufficio LL.PP del Comune di Manfredonia ha trasmesso una integrazione documentale volontaria relativamente allo studio di incidenza ambientale rimodulato sulla base delle modifiche di cui alla proposta migliorativa concordata.

Con nota prot. n. 3390 del 17.03.2016, la Sezione Ecologia ha chiesto alla Sezione Assetto del Territorio regionale di acclarare se i pareri di natura paesaggistica, collezionati in sede di CdS, possano consentire al

redigendo provvedimento di VIA di assumere anche la valenza di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.lgs 42/2004 o, in alternativa, di provvedere al seguito di competenza.

Con nota prot. 22637 del 12.04.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 4608 del 12.04.2016, ARPA Puglia - DAP Foggia ha confermato quanto già espresso con precedenti note rilevando, tra l'altro, diverse possibili criticità, relative alle caratteristiche costruttive della barriera artificiale, che ritiene non superate dalle integrazioni proposte a seguito della Delibera del Consiglio dei Ministri.

Con nota prot. n. 3873 del 27.04.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 5281 del 29.04.2016, la Sezione Assetto del Territorio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, nel confermare quanto già espresso dal Comune di Manfredonia a riguardo, ha dichiarato che la determinazione di VIA della Sezione ecologia della Regione Puglia potrà assumere il valore di Autorizzazione paesaggistica ex art.90 delle NTA del PPTR ed ha impartito alcune prescrizioni.

Con verbale della seduta del 10.05.2016, acquisito al protocollo della Sezione Ecologia n. 5815 del 11.05.2016, il Comitato VIA regionale ha evidenziato che la Valutazione d'Incidenza Ambientale, trasmessa il 29.02.2016 ed acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 2976 del 8.03.2016, non sviluppa adeguatamente le informazioni e gli approfondimenti già richiesti in materia di incidenza e ha chiesto di produrre le necessarie integrazioni in modo che la relazione di Valutazione d'Incidenza Ambientale sia conforme alla DGR 14 marzo 2006, N. 304 oltre a quanto stabilito ai sensi della Dir. 92/43/CEE e del d.p.r. 357/1997.

Con nota prot. n. 5910 del 12.05.2016, la Sezione Ecologia ha inoltrato al proponente il parere del Comitato VIA regionale per gli adempimenti di competenza.

Con nota prot. n. 22643 del 16.06.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 8050 del 28.06.2016, il Comune di Manfredonia ha inviato le integrazioni richieste proponendo, altresì, *una ulteriore modifica migliorativa, consistente nell'arretramento del corpo dunale di 20 m e nella maggiore salvaguardia dell'Habitat prioritario 1510* "Steppe salate mediterranee (Limonietalia)", evitando l'obliterazione delle aree interessate da tale Habitat.*

Con verbale della seduta del 5.07.2016, acquisito al protocollo della Sezione Ecologia n. 8396 del 6.07.2016, il Comitato VIA regionale ha ribadito quanto già richiesto nella seduta del 10.05.2016 (giusto parere Ecologia n. 5815 del 11.05.2016) invitando nuovamente il proponente a produrre le necessarie integrazioni.

Con nota prot. n. 8704 del 12.07.2016, la Sezione Ecologia ha inoltrato al proponente il parere del Comitato VIA regionale per gli adempimenti di competenza.

Con nota pec del 12.07.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 8929 del 15.07.2016, l'Avv. Nicola Zingrillo ha invitato e diffidato il Dirigente della Sezione ad assumere i provvedimenti dovuti per giungere alla definizione del procedimento ed ha invitato e diffidato il Comitato VIA regionale a non assumere ulteriori comportamenti di natura ostruzionistica.

Con nota mail del 18.07.2016 ricevuta per conoscenza, acquisita al protocollo della Sezione acquisita n. 9075 del 19.07.2016, il Sig. Roberto Marzano, evidenziando il possibile rischio di inondazione del Viale Azzurro, ha chiesto al Sindaco del Comune di Manfredonia informazioni in merito allo stato delle procedure per l'avvio dei lavori di ripristino delle dune.

Con nota prot. n. 27782 del 28.07.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 9592 del 29.07.2016, il Comune di Manfredonia ha inviato le integrazioni documentali richieste dal Comitato VIA regionale.

Con verbale della seduta del 02.08.2016, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia) n. 9652 del 3.08.2016, il Comitato VIA regionale ha espresso un parere di Valutazione di incidenza positiva per l'intervento.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa

VISTA la Determinazione n.22 del 20/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA"

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio VIA-VINCA;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO della delibera della PCDM del 6.11.2015;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 2 agosto 2016;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di esprimere**, sulla base dei lavori delle Conferenze dei Servizi, della delibera della PCDM del 6.11.2015, del parere di Valutazione di incidenza del Comitato Regionale VIA del 02.08.2016, di tutti i pareri e contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento e con particolare riferimento:
  - agli esiti del superamento del dissenso condivisi nella riunione presso la PCDM il 13.10.2015, consolidati nella delibera della PCDM del 6.11.2015 e riportati nella documentazione progettuale adeguata presentata con nota prot. 735 del 11.01.2016, ad eccezione del riscontro ai rilievi ARPA che il comune si è impegnato in fase esecutiva ad ottemperare;
  - all'adeguatezza del Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo presentato alle condizioni minime previste dal DM 161/2012 (da monitorare in fase esecutiva a cura dell'ARPA);
  - al più volte reiterato parere favorevole del MIBAC - Segret. regionale per la Puglia (da ultimo nota prot. 2580 del 14.07.2015);
  - alla possibilità che la determinazione di VIA della Sezione ecologia della Regione Puglia assuma il valore di Autorizzazione paesaggistica ex art.90 delle NTA del PPTR in considerazione del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza BAP – Bari sul parere della Commissione Locale per il Paesaggio confermando tutte le prescrizioni riferite dalla suddetta Commissione (giusta nota della Sezione Assetto del Territorio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica prot. n. 3873 del 27.04.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 5281 del 29.04.2016);
  - al parere di Valutazione di incidenza positiva per l'intervento, reso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 2.08.2016;

giudizio favorevole di compatibilità ambientale (VIA-VIncA) per la realizzazione del solo progetto di *"Ricostruzione duna in località Ippocampo" Manfredonia (FG)"* proposto dal Comune di Manfredonia (FG), a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa e nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato 1: Verbale della Conferenza dei Servizi del 30.06.2014, prot. n. AOO_089_7406 del 7.08.2014;
- Allegato 2: Verbale della Conferenza dei Servizi del 21.04.2015, prot. n. AOO_089_6075 del 5.05.2015;
- Allegato 3: Verbale della Conferenza dei Servizi del 13.07.2015, prot. n. AOO_089_10242 del 17.07.2015;
- Allegato 4: Resoconto della riunione del 13.10.2015 convocato dal Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (prot. AOO_089_14130 del 16.10.2015) e delibera della PCDM del 6.11.2015;
- Allegato 5: nota ARPA Puglia - DAP Foggia prot. 22637 del 12.04.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 4608 del 12.04.2016,
- Allegato 6: nota Sezione Assetto del Territorio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica prot.n.3873 del 27.04.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. 5281 del 29.04.2016;
- Allegato 7: verbale del Comitato VIA regionale della seduta del 02.08.2016 - parere di Valutazione di incidenza acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia) n. 9652 del 3.08.2016.

- **di precisare c**he il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010;

- **di stabilire** che il Comune di Manfredonia nella realizzazione delle opere accessorie all'impianto e nell'esercizio dello stesso dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Manfredonia in piazza del Popolo n.8, cap 71043 Manfredonia (FG).

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Provincia di Foggia
  - MBAC-Dir Puglia
  - MBAC - SBAP BA, BAT e FG
  - MBAC - SBA Puglia
  - Autorità di Bacino Puglia
  - ARPA Puglia – Direzione Generale
  - Agenzia del Demanio
  - Capitaneria di Porto di Manfredonia
  - REGIONE Puglia
    - Servizio Risorse Naturali;
    - Servizio Demanio e Patrimonio;
    - Servizio lavori Pubblici;
    - Servizio Urbanistica;
    - Servizio Assetto del Territorio;
    - Servizio Tutela delle Acque
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario istruttore
Dott Fausto Pizzolante

Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente ad interim del Servizio VIA VIncA
Dott.ssa Antonietta RICCIO

ALL. (1)

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
07/08/2014 - 0007406
Protocollo: Uscita

Provincia di Foggia
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Comune di Manfredonia
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it
assessore.clemente@comunemanfredonia.fg.it

MBAC-Dir Puglia
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

SBAP BA, BAT e FG
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

SBA Puglia
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

Autorità di Bacino
segreteria@pec.adb.puglia.it

ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Agenzia del Demanio
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

Capitaneria di Porto di Manfredonia
cp-manfredonia@pec.mit.gov.it

REGIONE Puglia
Servizio Risorse Naturali
servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it
Servizio Demanio e Patrimonio
demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it
Servizio lavori Pubblici
Servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Servizio Urbanistica serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Servizio Tutela delle Acque
servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it

Segreteria Comitato VIA
c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi . Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di *"Ricostruzione duna in località Ippocampo"*. Comune di Manfredonia (FG) - Trasmissione resoconto seduta del 30.06.2014

www.regione.puglia.it

Servizio Ecologia
Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il resoconto della Conferenza dei Servizi del 30.06.2014, convocata giusta nota prot. n. 5851 del 19.06.2014 del Servizio Ecologia, unitamente ai relativi allegati concernente la stessa seduta.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Caterina DIBITONTO

Il Funzionario Istruttore
dott. Vincenzo Moretti

www.regione.puglia.it

Servizio Ecologia
Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

Oggetto: D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 11/01. Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di *"Ricostruzione duna in località Ippocampo"*. Comune di Manfredonia (FG) - Resoconto seduta del 30.06.2014

In data 30 giugno 2014, presso gli Uffici del Servizio Ecologia della Regione Puglia siti in Modugno (BA) alla via delle Magnolie 6/8, sotto la presidenza del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS, ing. Dibitonto, si apre alle ore 12:00 la Conferenza di Servizi prevista in base agli artt. 15 e 32 della LR 11/01 e smi., relativa al progetto di *"Ricostruzione duna in località Ippocampo"*. Proponente il Comune di Manfredonia (FG) -
Alla seduta non ha partecipato alcuno degli Enti convocati giusta nota prot AOO_089_0005072 del 29/05/2014.

L'Ufficio, prendendo atto delle note pervenute dall'Autorità di Bacino della Puglia, dal MIBAC – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia di Bari e dalla Agenzia del Demanio – Direzione Reg.le Puglia e Basilicata -(allegati 1,2 e 3), comunica che la prossima seduta di Conferenza di Servizi sarà convocata non appena scaduti i termini previsti dalla norma per la presentazione di eventuali osservazioni (pubblicazione BURP n.71 del 05.06.2014) e a valle dell'espressione del parere del Comitato reg.le per la VIA, organo consultivo deputato all'istruttoria tecnica del progetto.

I lavori si concludono alle ore 12:30.

Il funzionario istruttore
Dott. Vincenzo Moretti

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. C.Dibitonto

www.regione.puglia.it

Servizio Ecologia
Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

www.regione.puglia.it

Servizio Ecologia
Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Servizio Ecologia

Da: "pec adb" <segreteria@pec.adb.puglia.it>
A: "Servizio Ecologia" <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
Data invio: martedì 24 giugno 2014 9.16
Allega: via_ricostruzione duna loc ippocampo manfredonia.pdf
Oggetto: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E Valutazione di inidenza del progetto di ricostruzione duna in localita` ippocampo comune di manfredonia comunicazione del formale avvio del procedimento e convocazione conferenza di servizi

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E Valutazione di inidenza del progetto di ricostruzione duna in localita` ippocampo comune di manfredonia comunicazione del formale avvio del procedimento e convocazione conferenza di servizi

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A00089 01-07-14 6270

VIA-VAS

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182200 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 24/06/2014 09:14 - 0007919
PROTOCOLLO :

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A00.089/01-07-14 6270

Regione Puglia
Area Politiche per la Riqualificazione
la Tutela e la Sicurezza Ambientale
per l'Attuazione delle Opere pubbliche
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche
VIA e VAS
Via Delle Magnolie 6/8
70026 – Modugno (Ba)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ***"D.lgs 152/06 e smi., L. 241/90 e smi. E L.R. 11/01 e smi. Procedura di valutazione di impatto ambientale e valutazione di Incidenza del progetto di Ricostruizione duna in località Ippocampo. Comune di Manfredonia (Fg) – Comunicazione del formale avvio del procedimento e convocazione conferenza dei servizi".***

In riferimento alla vs nota prot. n. AOO_089/5851 del 19/06/14, acquisita con ns prot. n. 7852 del 23/06/2014, relativa alla procedura di VIA per l'intervento di cui all'oggetto, si fa presente che con nota ns prot. n. 2438 del 25/02/2014, ribadita con nota ns prot. n. 6488 del 27/05/2014, è stato rilasciato parere con prescrizioni relativamente allo stesso progetto.

Si considerano valide le considerazioni e le condizioni ivi contenute.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo
AdB P

Responsabile del procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
0809182202

AdB P

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
Tel. 080.9182000 - fax. 080.9182244 - C.F. 93289010724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it pec: segreteria@pec.adb.puglia.it

SEGRETO

ANTICIPATA VIA FAX

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 26/02/2014 16:52 - 0002438
PROTOCOLLO :

Regione Puglia
Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Risorse Naturali
Via delle Magnolie 6/8
Z.I. 70026 Modugno (BA)
fax. 080/5407877

Comune di Manfredonia
Piazza del Popolo, n.8
71043 Manfredonia
fax. 0884/519293

p. c. ***Arkè Ingegneria S.r.l.***
Via Imperatore Traiano, 4
70126 Bari
fax. 080/2022423

OGGETTO:	*Comune di Manfredonia – Ricostituzione duna in località Ippocampo" finanziato con DGR n. 2800/2012.* *Richiesta di parere istruttorio su progetto definitivo ai sensi della DGR n. 1185 del 31/05/2013*

In riferimento al progetto citato in epigrafe inviato da codesta Regione in data 21/11/2013 con prot. n. 0003372 del 21/11/2013 (acquisito al protocollo di questo Ufficio in data 22/11/2013 con n. 15490) alla nota trasmessa da codesto Comune con prot. n. 41442 del 03/12/2013 (acquisita al protocollo di questo Ufficio in data 09/12/2013 con n. 16185) e alle documentazioni integrative trasmesse dalla Società in indirizzo (acquisite al protocollo di questa Autorità in date 31/01/2014 e 04/02/2014 con nn. 1221 e 1413) si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1185 del 31/05/2011, questa Autorità è tenuta a verificare la conformità di *interventi di mitigazione del rischio di erosione e dissesto per le coste basse, finanziabili con le risorse economiche gestite dal Servizio Risorse Naturali e destinate alla*

Geol. Luca Buzzanca
tel. 080/9182217
e-mail: luca.buzzanca@adb.puglia.it
Ing. Stefano Pagano
Tel. 080/9182266
e-mail: stefano.pagano@adb.puglia.it

difesa del territorio alle ***Linee guida per la individuazione di interventi test a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia;***

- è stato stipulato un Protocollo d'intesa tra Assessorato alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Autorità di Bacino della Puglia e comune di Manfredonia finalizzato alla "redazione di uno studio tecnico-scientifico relativo alla erosione del mare, alle inondazioni e alla conservazione dell'habitat naturale, dedicato alla comprensione dei fenomeni in atto e alla individuazione dei possibili rimedi per fronteggiare la grave situazione dell'erosione costiera della Riviera Sud di Manfredonia, con particolare riferimento ad Ippocampo";
- all'interno del Protocollo innanzi citato l'Autorità di Bacino della Puglia ha sottoscritto una convenzione con il Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari per la "redazione di uno studio tecnico-scientifico relativo ai fenomeni di erosione del mare ed inondazioni della riviera Sud di Manfredonia e per l'individuazione dei possibili rimedi"
- nella seduta del 18/11/2011 il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino della Puglia ha ritenuto che gli studi prodotti *siano adeguati in linea tecnica agli obiettivi fissati nella Convenzione sottoscritta, che pertanto si può ritenere adempiuta da parte del soggetto contraente.*
- nel progetto in questione vengono indicati tra gli interventi urgenti (e quindi prioritari in ordine di tempo) la ricostituzione del cordone dunale eroso con quota sommitale di 3m, lo smantellamento delle gabbionate esistenti compreso il salpamento dei 5 pennelli ad "L" esistenti e la esecuzione di una barriera in massi naturali a valle della duna e distanziata dalla stessa;

Considerato che:

1) coerentemente a quanto indicato nel progetto preliminare innanzi citato, nel progetto definitivo in esame si prevede:
   a) ripristino del cordone dunale esistente, con quota in sommità di 3m s.l.m., andamento planimetrico parallelo alla costa (sviluppo complessivo 950 m) e distante dalla linea di costa circa 30 m. (Il cordone dunale sarà costituito da nucleo centrale permeabile realizzato con pietrame calcareo, protetto da una mantellata in scogliera lato mare e ricoperta di materiale sabbioso lato terra). Inoltre, il cordone dunale si collegherà nelle aree estreme dell'intervento a "*quanto resta degli argini del canale Peluso e del canale Ippocampo prevedendo l'esecuzione delle opere di protezione con scogliera naturale tra gli argini e il costruendo nucleo del corpo duna. L'argine in sinistra idraulica del canale Peluso sarà, prima dell'esecuzione della protezione, innalzato sino a quota 1.75 ovvero portato alla sponda in destra idraulica del canale Peluso. L'intervento di sopralzo si estenderà, parallelamente alla sponda esistente, per una lunghezza di circa 125m*". Il cordone dunale sarà, infine, soggetto a piantumazioni e sarà ricoperto per buona parte della sua superficie con biorete in juta biodegradabile fissata con picchetti in legno, al fine di limitare l'erosione eolica.

Geol. Luca Buzzanca
tel. 080/9182213
e-mail: luca.buzzanca@adb.puglia.it.
Ing. Stefano Pagano
Tel 080/9182266
e-mail: stefano.pagano@adb.puglia.it

b) sospensione delle attività per monitorare le interazioni tra cordone dunale e dinamiche erosive in atto nel paraggio;

c) eliminazione di quanto rimane dell'attuale sistema di protezione radente in gabbionate e realizzazione di sistema di protezione radente (con massi calcarei di prima categoria e peso non inferiore ad una tonnellata) prospiciente la linea di costa con quota in sommità di 1 m s.l.m. lungo tutto il litorale oggetto di intervento. (In corrispondenza dei canali Peluso e Ippocampo, la barriera redente si attesterà sugli stessi);

2) le aree oggetto degli interventi sono classificate nel PAI vigente come MP (media pericolosità idraulica) e sono pertanto soggette alle disposizioni normative dell'art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI;
3) gli interventi di progetto sono compatibili con le disposizioni dell'articolo innanzi citato;
4) il Progettista nella nota del 04/02/2014 (acquisita al protocollo di questa Autorità in pari data con n. 1413) dichiara che a seguito della realizzazione dello stralcio progettuale in esame *"l'assenza del varco produce mediamente a monte della duna un incremento dei tiranti dell'ordine dei 5 cm ovvero che, in caso si verifichi l'effetto combinato della piena e della mareggiata, l'assenza del varco nel corpo duna non produce effetti significativi sui livelli idrici a monte del corpo duna né sui tempi di svuotamento delle aree allagate.";*
5) per quanto complessivamente esposto gli intereventi sono compatibili con quanto previsto dalle***"Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia";***
6) nella "Relazione Geologica, tecnica e sismica" (elaborato A5) trasmessa, si specifica che l'area di intervento è stata sperimentalmente indagata anche con 2 sondaggi geognostici (nominati S1 ed S2) nei quali sono state eseguite prove penetrometriche SPT che testimoniano differenti caratteristiche geotecniche (decisamente più scadenti in corrispondenza del sondaggio S2);
7) nelle verifiche strutturali svolte (così come da Relazione Tecnica Dimensionamento) si è fatto riferimento alle risultanze della prove penetrometrica eseguita nel sondaggio S1 ritenute rappresentative delle condizioni geologico tecniche dell'area di imposta della duna;

questa Autorità per quanto complessivamente esposto ritiene che gli interventi in oggetto siano compatibili con le Norme Tecniche di Attuazione del PAI e conformi a quanto disposto dalle***"Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia".***

Ritiene, comunque, che in fase di progettazione esecutiva:

- con riferimento al punto 4) del precedente elenco, al fine di assicurare in ogni condizione almeno l'invarianza delle attuali condizioni di pericolosità idraulica (come prescritto dall'articolo 4 delle NTA del PAI), nelle more del completamento del progetto generale siano previsti opportuni

Geol. Luca Buzzanca
tel. 080/9182212
e-mail: luca.buzzanca@adb.puglia.it
Ing. Stefano Pagano
Tel. 080/9182266
e-mail: stefano.pagano@adb.puglia.it

accorgimenti atti a garantire l'allontanamento delle acque almeno conservando gli attuali tempi di svuotamento;

- con riferimento ai punti 6) e 7) del precedente elenco sia precisato il modello geologico e geotecnico posto alla base delle verifiche strutturali svolte, mediante esecuzione di ulteriori indagini e/o prove di carattere sperimentale.

Sarà compito del RUP di codesto Comune la verifica dell'ottemperanza dell'adempimento richiesto.

Il presente parere si riferisce alla documentazione progettuale in possesso di questa Autorità, timbrata e firmata dal Segretario Generale, di cui una copia potrà essere ritirata (previa consegna di seconda copia cartacea non consegnata) nei giorni e nelle ore di apertura al pubblico, previo accordo con il Funzionario indicato *a piè di pagina*.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario DI SANTO

Geol. Luca Buzzanca
tel. 080/9182212
e-mail: luca.buzzanca@adb.puglia.it
Ing. Stefano Pagano
Tel. 080/9182266
e-mail: stefano.pagano@adb.puglia.it

Servizio Ecologia

Da: "mbac sbap-ba" <mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it>
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
Cc: <mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it>; <mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it>
Data invio: giovedì 26 giugno 2014 15.39
Allega: nota_8798.pdf
Oggetto: Manfredonia (FG) - Valutazione di impatto ambientale ricostruzione duna Ippocampo - invio nota ns. prot. n. 8798 del 26/06/2014

Si invia in allegato la nota ns. prot. n. 8798 del 26/06/2014, relativa all'oggetto.

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
Sezione territoriale 3 - responsabile arch. Mara Carcavallo
Paola Carcavallo

MA-MBS
4
Mozetti

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 6325 del 3/7/14

Regione Puglia
Servizio Ecologia

MODULARIO
B C - 255

Uscita _____ Entrata

AOO_089/ 6325 del 3/7/14

MBAC-SBAP-BA
STP
0008798 26/06/2014
Cl. 34.04.02/12.132

Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
Bari

Servizio Ecologia Ufficio
Programmazione, Politiche energetiche,
VIA e VAS
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 19/06/2014
n. prot. AOO_089/5851

OGGETTO: **Manfredonia (FG)** – Valutazione di Impatto ambientale e incidenza per il progetto di "Ricostruzione duna in località Ippocampo".

Lettera inviata solo tramite **EMAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

e p.c. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

In riferimento all'impianto riportato, si comunica che questa Soprintendenza ha rimesso le proprie valutazioni alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia nel rispetto delle norme di cui al DPR n. 233/07.

Responsabile del procedimento
Arch Mara Carcavallo
tel.0805286277 - 0881723341
e-mail: mara.carcavallo@beniculturali.it

Il Direttore Regionale *ad interim*
dott.ssa Maria Carolina NARDELLA

Castello Svevo-Piazza Federico II – 70122 BARI
Tel. 080 5286111 fax 080 5245540 E mail: sbap-ba@beniculturali.it
Sito web www.sbap-ba.beniculturali.it
Posta elettronica certificata (PEC) mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it
Ufficio Relazioni con il pubblico - tel. 080 5286260 / 262

Servizio Ecologia

Da: <dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it>
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
Data invio: giovedì 26 giugno 2014 12.02
Allega: 754-REG-1403774648225-prot. 15651.pdf; Segnatura.xml
Oggetto: D.LGS. 152/06 E S.M.I., L. 241/90 E S.M.I., L.R. 11/01 E S.M.I. - PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DUNA IN LOCALITÀ IPPOCAMPO. COMUNE DI MANFREDONIA (FG) - COMUNICAZIONE DEL FORMALE AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 30 GIUGNO 2014. [DEMANIO|AGDPUB01|REGISTRO UFFICIALE|15651|26-06-2014][2002936|2303316]

Invio di documento protocollato
Oggetto: D.LGS. 152/06 E S.M.I., L. 241/90 E S.M.I., L.R. 11/01 E S.M.I. - PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DUNA IN LOCALITÀ IPPOCAMPO. COMUNE DI MANFREDONIA (FG) - COMUNICAZIONE DEL FORMALE AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 30 GIUGNO 2014.
Allegati: 1
"Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne e' vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio e' destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali".

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 6324 del 3/7/14

VIA-VAS

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 6324 del 3/7/14

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Posta elettronica certificata

Bari, 26/06/2014
Protocollo 2014/ 15651

Regione Puglia
Area Politiche per Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle opere Pubbliche
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione, politiche energetiche Via e VAS
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c.

Comune di Manfredonia (FG)
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it

Rif. prot. AOO_089 prot. 5851 del 19/06/2014

Oggetto: **D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L. 241/90 e s.m.i., L.R. 11/01 e s.m.i. – Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di "Ricostruzione duna in località Ippocampo". Comune di Manfredonia (FG) – Comunicazione del formale avvio del procedimento e convocazione Conferenza di Servizi del 30 giugno 2014.**

Con la nota in riferimento, codesto Ente ha reso noto l'avvio del procedimento di cui all'oggetto.

Dalla lettura del piano particellare non si evincono identificativi catastali intestati al "Demanio dello Stato" e, pertanto, questo Ufficio non è competente nelle procedure autorizzative di cui all'oggetto.

Si prega l'Ente Civico di voler notiziare la Scrivente su eventuali modifiche/integrazioni con particelle appartenenti al demanio statale.

Per quanto sopra, si comunica che questa Direzione non parteciperà alla Conferenza di Servizi indetta per il giorno 30 giugno 2014.

Distinti saluti.

Il Responsabile dei Servizi Territoriali
Puglia e Basilicata BA2
Domenico Giordano

Il referente della pratica: Fabrizio Marangio – Tel. 080 5467846

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Faxmail 06 50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
e-mail: dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it
CONTACT CENTER 800 800 023

Servizio Ecologia

Da: <ufficio.attuazionepianificazionepaesaggistica@pec.rupar.puglia.it>
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
Data invio: giovedì 10 luglio 2014 11.21
Allega: 09008.pdf
Oggetto: Procedura di valutazione di impatto ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di Ricostruzione duna in località Ippocampo

Si invia quanto in allegato.

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 6589 del 15/07/14

VIA - VAS

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica

01/LUGLIO/2014
AOO_145 / 0009008
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione,
politiche energetiche, VIA e VAS

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e smi, L. 241/90 e smi, LR. 11/01 e smi. Procedura di valutazione di impatto ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di "*Ricostruzione duna in località Ippocampo*" - Comune di Manfredonia (FG).

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi per il progetto in oggetto, con prot. 5851 del 19/06/2014 e acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 8880 del 26/06/2014, si rappresenta che con DGR n. 2410 del 03/11/2010 il Comune di Manfredonia è stato delegato all'esercizio delle funzioni paesaggistiche e pertanto è competente per rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica nell'ambito della Conferenza di Servizi.

Visti, il comma 1 dell'art. 7 della LR 20/2009 e il comma 7 dell'art. 14 della LR 11/2001, come modificato dalla LR. 4/2014, eventuali profili di competenza dello scrivente Ufficio sussistono solo nel caso la proposta progettuale rientri nelle fattispecie di quanto stabilito alle lettere a), b) e c) del comma 1, dell'art. 7 della LR 20/2009 o necessiti di Parere Paesaggistico (art. 5.03 delle NTA del PUTT/p) e/o di Deroga (art. 5.07 delle NTA del PUTT/p).

Si chiede pertanto al Comune di Manfredonia, a fronte di adeguata istruttoria paesaggistica, laddove non sussistano profili di competenza dello scrivente ufficio, di voler esprimere il proprio parere ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica come previsto dal comma 7 dell'art. 14 della LR 11/2001, come modificato dalla LR. 4/2014.

Il Dirigente dell'Ufficio
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita ____ Entrata
AOO_089/6589 del 15/7/14

www.regione.puglia.it

Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: ufficio.attuazioneputt@regione.puglia.it - pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Servizio Ecologia

Da: <cp-manfredonia@pec.mit.gov.it>
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>; <protocollo@cert.provincia.foggia.it>; <urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it>; <mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it>; <mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it>; <mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it>; <segreteria@pec.adb.puglia.it>; <dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it>; <dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it>; <servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it>; <demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it>; <servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it>; <serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it>; <servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it>; <servizio.tutelaacque@pec.rupar.puglia.it>; <c.mafrica@regione.puglia.it>
Data invio: venerdì 27 giugno 2014 14.23
Allega: CPMAN.REGISTRO UFFICIALE.2014.0012229.pdf; Segnatura.xml
Oggetto: Protocollo nr: 12229 - del 27/06/2014 - CPMAN - Capitaneria di Porto di Manfredonia PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PROGETTO "RICOSTRUZIONE DUNA IN LOCALITA' IPPOCAMPO.COMUNE DI MANFREDONIA.COMUNICAZIONE DEL FORMALE AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI-SEZ DEM

Invio di documento protocollato
Oggetto: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PROGETTO "RICOSTRUZIONE DUNA IN LOCALITA' IPPOCAMPO.COMUNE DI MANFREDONIA.COMUNICAZIONE DEL FORMALE AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI-SEZ DEM
Data protocollo: 27/06/2014
Protocollato da: CPMAN - Capitaneria di Porto di Manfredonia
Allegati: 1

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 6612 del 15/7/14

VIA-VAS

M_INF.CPMAN.REGISTRO UFFICIALE.U.0012229.27-06-2014.h.14:23

71043 Manfredonia,li _____

p.d.c.: C°1^Cl.Np. CASTRIOTTA S. TEL.0884-582946

Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di porto di Manfredonia

Servizio Personale Marittimo
Sezione Demanio - Ambiente - Contenzioso
Indirizzo telegrafico: COMPAMARE MANFREDONIA
Indirizzo PEC: cp-manfredonia@pec.mit.gov.it

Alla REGIONE PUGLIA
Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e,p.c. VEDASI ELENCO ALLEGATO

Prot.03.33.02/_____ - Allegati: //

Argomento: DLgs. 152/06 e ss.mm. e ii., L. 241/90 e ss.mm. e ii., LR. 11/01 e ss.mm. e ii. Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di incidenza del progetto "Ricostruzione duna in località Ippocampo". Comune di Manfredonia (FG) – Comunicazione del formale avvio del procedimento e convocazione Conferenza di Servizi.

(spazio riservato a visti protocolli e declaratorie)

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita AOO_089/ 6617 del 15/7/14
Entrata 2199

PEC

Riferimento:
1. Nota n° AOO 089/5851 in data 19.06.2014

Si premette che, con la nota in riferimento, codesto Ente Regionale comunicava l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza relativi al progetto di cui all'argomento convocando, contestualmente, l'avvio dei lavori della relativa Conferenza di Servizi per il giorno 30/06/2014 alle ore 12:00.

Per quanto sopra, nel precisare che la Capitaneria di Porto di Manfredonia ha competenza esclusivamente in merito a quanto disposto dagli articoli 34 e 55 del Codice della Navigazione e dagli articoli 36 e 22 del relativo Regolamento di Esecuzione, al fine di consentire le giuste valutazioni relative al citato intervento, si invita codesto Ente a voler specificare l'incidenza che lo stesso assume nell'ambito di quanto disciplinato dai richiamati articoli.

A tal riguardo, il Comune di Manfredonia, che legge per conoscenza, potrà consultare il S.I.D. dal quale sarà possibile individuare le aree interessate dal progetto.

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Marcello Luigi NOTARO

U.O. Responsabile del provvedimento: Capitaneria di Porto di Manfredonia
Responsabile del procedimento: C.C.(CP) Francesco CILLO tel. 0884/582946 (o comunque il Capo Sezione Demanio pro-tempore);
Responsabile dell'istruttoria: C°1^Cl.Np. Salvatore CASTRIOTTA;
Data presentazione istanza: 19 Giugno 2014 prot. AOO_089/5851

CODICE NAVIGAZIONE
Art. 34 - Destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici
Con provvedimento del ministro dei trasporti e della navigazione, su richiesta dell'amministrazione interessata, determinate parti del demanio marittimo possono essere destinate ad altri usi pubblici, cessati i quali riprendono la loro destinazione normale.
Art. 55 - Nuove opere in prossimità del demanio marittimo
1. L'esecuzione di nuove opere entro una zona di trenta metri dal demanio marittimo o dal ciglio dei terreni elevati sul mare è sottoposta all'autorizzazione del capo del compartimento
2. Per ragioni speciali, in determinate località la estensione della zona entro la quale l'esecuzione di nuove opere è sottoposta alla predetta autorizzazione può essere determinata in misura superiore ai trenta metri, con decreto del Presidente della Repubblica, previo parere del Consiglio di Stato.
3. L'autorizzazione si intende negata se entro novanta giorni l'amministrazione non ha accolta la domanda dell'interessato.
4. L'autorizzazione non è richiesta quando le costruzioni sui terreni prossimi al mare sono previste in piani regolatori o di ampliamento già approvati dall'autorità marittima.
5. Quando siano abusivamente eseguite nuove opere entro la zona indicata dai primi due commi del presente articolo, l'autorità marittima provvede ai sensi dell'articolo precedente.

REGOLAMENTO DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE
Art. 22 - Nuove opere in prossimità del demanio marittimo
L' autorizzazione alla esecuzione di nuove opere nelle zone di cui all' articolo 55 del codice consta di una dichiarazione di nulla osta del capo del compartimento, salvo sempre il rilascio dell' atto di concessione per i casi nei quali vengono recate limitazioni all' uso del demanio marittimo.
Art. 36 - Destinazione di parti del demanio marittimo ad altre amministrazioni dello Stato
1. La destinazione temporanea ad altri usi pubblici nell' interesse di altre amministrazioni dello Stato di determinate parti del demanio marittimo, di cui all' articolo 34 del codice, è autorizzata dal ministro dei trasporti e della navigazione e consta da processo verbale di consegna redatto dal capo del compartimento. Essa, salvo per i porti di cui all' articolo 19 del codice, non importa corresponsione di canone.

Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Manfredonia

Servizio Personale Marittimo
Attività marittime e Contenzioso
Sezione Demanio – Ambiente – Contenzioso

Elenco indirizzi allegato al foglio n. 03.33.02/_____ del _____

Provincia di Foggia
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Comune di Manfredonia
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it

MBAC-Dir Puglia
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

SBAP BA, BAT e FG
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

SBA Puglia
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

Autorità di Bacino
segreteria@pec.adb.puglia.it

ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Agenzia del Demanio
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

Capitaneria di Porto di Manfredonia
cp-manfredonia@pec.mit.gov.it

REGIONE Puglia
Servizio Risorse Naturali
servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it
Servizio Demanio e Patrimonio
demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it
Servizio lavori Pubblici
Servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Servizio Urbanistica serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Servizio Tutela delle Acque
servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it

Segreteria Comitato VIA
c.mafrica@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO FORESTE

Sezione Provinciale di FOGGIA

data 07 AGO. 2014
AOO_036 / 000 18186
PROTOCOLLO USCITA

Al 7° Settore Urbanistica e Edilizia
COMUNE DI MANFREDONIA (FG)

Alla Regione Puglia
Servizio Ecologia – Ufficio VIA-VAS
Via delle Magnolie n.8
70026 MODUGNO – Z.I. (Ba)

VIA - VAS

Al Servizio Regionale Foreste - BARI

OGGETTO: R.D.L. 3267/1923 – REGOLAMENTO REGIONALE N. 10/2009 – INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DUNA in loc. IPPOCAMPO – COMUNE DI MANFREDONIA(Fg) – Considerazioni

Si riscontra la Vs. nota in data 30-04-2014, prot. 14946, acquisita in data 19-05-2014 al prot. 12186 di questo Servizio – Sez. Prov.le di Foggia - in merito alla individuazione del Servizio Foreste Regionale tra i soggetti competenti in materia ambientale ai fini della assoggettabilità VIA/VAS.

All'uopo si specifica che l'ambito di azione del Servizio scrivente si esplicita nella riduzione del rischio idrogeologico (in aree opportunamente vincolate coi dettami del R.D.L. 3267/1923), mediante valutazioni d'inserimento che riguardano in modo stretto – e non in senso *lato* - le interrelazioni delle opere a proporsi con il suolo, il sottosuolo e il soprassuolo (che, se boschivo, arboreo-pascolativo o a macchia mediterranea, viene preservato per l'azione protettiva delle chiome e degli apparati radicali), al solo scopo di evitare o ridurre il rischio frana e la modificazione dello scorrimento delle acque superficiali (*ruscellamento*) sui versanti, avvalendosi di studi idro-geo-morfologici, per lo più esecutivi e puntuali, e di eventuali sopralluoghi sui siti interessati.

L'attività si esplicita, inoltre, nel rilascio di autorizzazioni al taglio boschivo in ossequio al Regolamento Regionale n. 10/2009.

Si ritiene, quindi, che le determinazioni di questo Servizio, in quanto interconnesse con studi specifici ed indagini precipue, non possano che essere espresse su progetti definitivi o esecutivi, comunque pre-cantiere, sempre che vi siano '*movimenti di terra*', ossia se siano previsti movimenti in scavo/riporto che possano modificare la stabilità del suolo, possano denudarlo e/o modificare in modo peggiorativo il fenomeno del *ruscellamento* superficiale delle acque meteoriche, anche solo impermeabilizzando parte del territorio interessato dagli interventi.

Si specifica, inoltre, che sembra mancare – ad un esame dei file Cd trasmessi, la Planimetria catastale delle aree di intervento che, dal confronto delle corografie, dovrebbe ricadere sul Fg. 109 del Comune di Manfredonia, al confine con l'agro di altro Comune (Zapponeta), pertanto in area non sottoposta alla tutela del R.D.L. 3267/1923, per la qual cosa questo Servizio non ha – e non avrà – provvedimenti da adottare, fatti salvi quelli autorizzativi per gli eventuali tagli di vegetazione di interesse forestale, ai sensi del Regolamento regionale n. 10/2009, valido su tutto il territorio.

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita
AOO_089/ 8445 del 18/09/14
Entrata

ARRIVO
ASSESSORATO ECOLOGIA - Servizio Ecologia
- 1 SET. 2014
REGIONE PUGLIA

Il Funzionario Istruttore
Geom. Cristiano Malorino

P.O. "Attuazione Politiche Forestali"
Geom. Emanuele ANZIVINO

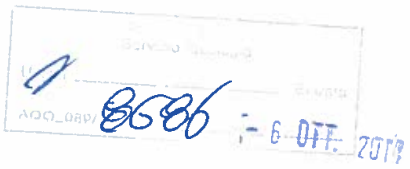
www.regione.puglia.it; www.regione.puglia.it/foreste

Sezione Provinciale di FOGGIA
Indirizzo Via Spalato, 17 – 71100 Foggia. - Tel: 0881 706745 - Fax: 0881 706728
mail: e.anzivino@regione.puglia.it - pec: servizio.foreste.fg@pec.rupar.puglia.it

Servizio Ecologia

Da: "Direzione Regionale BCP Puglia - PEC - Patrizia Festa" <mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it>
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
Cc: <mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it>; <mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it>
Data invio: mercoledì 27 agosto 2014 11.03
Allega: MANFREDONIA VIA DUNA IPP0001.pdf
Oggetto: Manfredonia (FG) VIA e incidenza per il progetto di "Ricostruzione duna in localita' Ippocampo"

Si trasmette la nota inerente l'oggetto, prot. 2942 del 27/08/2014 di questa Direzione Regionale.
Cordialità



MODULARIO B C - 255

Bari 27.08.2014 MOD 304

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA
BARI

8666 - 6 OTT. 2014

Alla Regione Puglia Servizio Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla Soprintendenza BAP-BARI
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 8942 ...../.....
Classifica 34.19.04
398 Allegati: 1

Risposta al Foglio n°..... del.....
Servizio..... N .....

OGGETTO: **Manfredonia (FG)**, Valutazione di Impatto ambientale e incidenza per il progetto di "Ricostruzione duna in località Ippocampo. Rilascio valutazioni.

In riferimento alla procedura in oggetto, questa Direzione Regionale, assume e condivide integralmente le valutazioni redatte dalla Soprintendenza BAP-Bari con le relative osservazioni (prot. n. 8797 del 26/06/2014) che, per completezza d'istruttoria, si allega alla presente.

Il Direttore Regionale ad interim
Dott.ssa Maria Carolina Nardella

Arch. Anita Guarnieri
anita.guarnieri@beniculturali.it
tel. 080 5281146

All. 1

MODULARIO
B C - 255

MBAC-SBAP-BA
STP
0008797 26/06/2014
Cl. 34.04.02/12.132

Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
Bari

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

Rif. risposta al Foglio del 19/06/2014
n. prot. AOO_089/5851

OGGETTO: **Manfredonia (FG)** – Valutazione di Impatto ambientale e incidenza per il progetto di "Ricostruzione duna in località Ippocampo".

Lettera inviata solo tramite **EMAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

e p.c. Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

In riferimento alla richiesta di parere in oggetto acquisita agli atti in data 23/06/2014 prot. 8547, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione trasmessa, per quanto di competenza, espone quanto segue.

Il progetto presentato consiste nella ricostruzione di una duna artificiale presso la costa meridionale del territorio del Comune di Manfredonia in una fascia di litorale interclusa fra il Torrente Cervaro e il Canale Peluso.

Per risolvere problemi di "ingressione di acqua marina", è stato predisposto un progetto per la realizzazione di un corpo dunale artificiale in grado di tutelare i territori adiacenti la costa dal fenomeno del sormonto delle acque marine in occasione di particolari eventi climatici e dall'intenso fenomeno erosivo in corso. In seconda fase è prevista l'eliminazione dei gabbioni presenti in loco non più utili allo scopo di protezione. Le componenti principali del progetto sono: interventi di mitigazione del rischio idraulico, attività di naturalizzazione e interventi urbanistici.

Ai fini della valutazione dei possibili impatti significativi delle opere previste sull'ambiente e sul patrimonio culturale, questa Soprintendenza prende atto che l'intervento non interessa direttamente beni o aree di interesse monumentale vincolati a norma della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004; l'area interessata dal progetto, invece, è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 dello stesso decreto. In merito al regime di tutela a cui è sottoposta l'area il progetto interessa l' ambito di valore rilevante "B" del PUTT che prevede negli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.2 delle NTA) la *"conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso l'eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti*

Castello Svevo-Piazza Federico II – 70122 BARI
Tel. 080 5286111 fax 080 5245540 E mail: sbap-ba@beniculturali.it
Sito web www.sbap-ba.beniculturali.it
Posta elettronica certificata (PEC) mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it
Ufficio Relazioni con il pubblico – tel. 080 5286260 / 262

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Bari
PROTOCOLLO N. 6792
CLASSIFICAZIONE 34.19.04/398
DEL 03.07.2014

negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio". Per quanto attiene le prescrizioni contenute nel Piano paesaggistico PPTR,. (punto b5 dell'art. 45 Prescrizioni per i "Territori costieri") sono ammissibili "*...sistemazioni idrauliche e relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzanti tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elaborato 4.2.4*". Quest'ultimo individua tale fascia costiera come "Waterfront a forte criticità da rigenerare".

Tutto ciò premesso la Scrivente ritiene che l'intervento sia compatibile con i valori paesaggistici dell'area. Il sito, infatti, si presenta con caratteristiche morfologiche di incerta lettura e degradato dai fenomeni erosivi in corso. Per quanto costituisca una modificazione morfologica e visiva dell'assetto attuale, l'intervento di ricostruzione della duna propone, in forma mitigata ed integrata al contesto generale, una struttura non avulsa ai caratteri del paesaggio costiero di tipo basso e sabbioso.

Si precisa che il presente parere è riferito all'intervento di ricostruzione della duna; gli ulteriori interventi citati negli elaborati ma non oggetto di finanziamento, quali ad esempio la ricostruzione dei ponti di Ippocampo e Peluso (Cfr. Tav B7.1) dovranno, a parere di questa Soprintendenza, essere oggetto di successiva autorizzazione in quanto non sono presenti elaborati di dettaglio adeguati.

Responsabile del procedimento
Arch Mara Carcavallo
tel.0805286277 - 0881723341
e-mail: mara.carcavallo@beniculturali.it

Il Direttore Regionale *ad interim*
dott.ssa Maria Carolina NARDELLA

Castello Svevo-Piazza Federico II – 70122 BARI
Tel. 080 5286111 fax 080 5245540 E mail: sbap-ba@beniculturali.it
Sito web www.sbap-ba.beniculturali.it
Posta elettronica certificata (PEC) mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it
Ufficio Relazioni con il pubblico – tel. 080 5286260 / 262

Servizio Ecologia

Da: <cp-manfredonia@pec.mit.gov.it>
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>; <urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it>; <protocollo@cert.provincia.foggia.it>; <mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it>; <mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it>; <mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it>; <segreteria@pec.adb.puglia.it>; <dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it>; <dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it>; <servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it>; <demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it>; <servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it>; <serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it>; <servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it>; <servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it>; <c.mafrica@regione.puglia.it>
Data invio: venerdì 3 ottobre 2014 11.01
Allega: CPMAN.REGISTRO UFFICIALE.2014.0018704.pdf; Segnatura.xml
Oggetto: Protocollo nr: 18704 - del 03/10/2014 - CPMAN - Capitaneria di Porto di Manfredonia COMUNE DI MANFREDONIA INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DUNA IN LOCALITA' IPPOCAMPO SEZ. DEM.

Invio di documento protocollato
Oggetto: COMUNE DI MANFREDONIA INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DUNA IN LOCALITA' IPPOCAMPO SEZ. DEM.
Data protocollo: 03/10/2014
Protocollato da: CPMAN - Capitaneria di Porto di Manfredonia
Allegati: 2

8839 - 3 OTT. 2014

M_INF.CPMAN.REGISTRO UFFICIALE.U.0018704.03-10-2014.h.11:00

71043 Manfredonia,li _____
p.d.c.: C°1^Cl.Np. CASTRIOTTA S. TEL.0884-582946

Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di porto di Manfredonia

Servizio Personale Marittimo
Sezione Demanio - Ambiente - Contenzioso
Indirizzo telegrafico: COMPAMARE MANFREDONIA
Indirizzo PEC: cp-manfredonia@pec.mit.gov.it

Alla REGIONE PUGLIA
Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMUNE
Piazza del Popolo
71043 - MANFREDONIA - (FG)
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it
assessore.clemente@comunemanfredonia.fg.it

e,p.c. VEDASI ELENCO ALLEGATO

Prot.03.33.02/_____ - Allegati: //

Argomento: Comune di Manfredonia (FG) - Intervento di "*Ricostruzione duna in località Ippocampo*".
DLgs. 152/06 e ss.mm. e ii., L. 241/90 e ss.mm. e ii., LR. 11/01 e ss.mm. e ii.
Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di incidenza del progetto.

(spazio riservato a visti protocolli e decretazioni)

PEC

AOO_089/ 8839 - 8 OTT. 2014

Riferimento:
1. Nota n.° 43856 in data 23.12.2013 del Comune di Manfredonia;
2. Nota n.° 14946 in data 30.04.2014 del Comune di Manfredonia
3. Nota n° AOO_089/5851 in data 19.06.2014 della Regione Puglia – Servizio Ecologia;
4. Nota n° AOO_089/7406 in data 07.08.2014 della Regione Puglia – Servizio Ecologia.

Prosecuzione:
1. Foglio n° 03.33.13/1713 in data 27.01.2014;
2. Foglio n° 03.33.13/9532 in data 21.05.2014;
3. Foglio n° 03.33.02/12229 in data 27.06.2014.

Si premette che, con la nota in riferimento 1, il Comune di Manfredonia richiedeva alla Scrivente il prescritto parere di competenza finalizzato alla realizzazione dell'intervento in argomento.

Con il foglio in prosecuzione 1, la Scrivente richiedeva un'integrazione documentale finalizzata a chiarire se l'intervento in parola rientrasse o meno nelle proprie competenze in merito a quanto disposto dall'articolo 34 e 55 del Codice della Navigazione e 36 e 22 del relativo Regolamento di Esecuzione comunicando, con l'occasione, tutta la documentazione necessaria per l'eventuale avvio del procedimento amministrativo relativo alle due casistiche prospettate.

Con la nota in riferimento 2, il Comune di Manfredonia proponeva istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale relativa alle opere di cui all'argomento.

Con il foglio in prosecuzione 2, la Scrivente sollecitava il Comune di Manfredonia a riscontrare quanto richiesto con il citato foglio in prosecuzione 1 al fine di poter compiutamente valutare gli interventi sotto gli aspetti di propria competenza.

Con la nota in riferimento 3, la regione Puglia – Servizio Ecologia - comunicava l'avvio dei procedimenti di cui all'argomento convocando, contestualmente, una Conferenza di Servizi per il giorno 30.06.2014 alle ore 12:00.

Con il foglio in prosecuzione 3, la Scrivente precisava, anche alla Regione

Puglia – Servizio Ecologia, le proprie competenze in merito a quanto disposto dai richiamati articoli 34 e 55 del Codice della Navigazione e 36 e 22 del relativo Regolamento di Esecuzione invitandola, al fine di consentire le giuste valutazioni in merito agli interventi in parola, a voler specificare l'incidenza degli stessi nell'ambito di quanto disciplinato dai citati articoli.

Con la nota in riferimento 4, la regione Puglia – Servizio Ecologia – trasmetteva il resoconto della Conferenza di Servizi del 30.06.2014.

Per quanto sopra, al fine di consentire alla scrivente di avviare il procedimento di competenza, si resta in attesa di ricevere la documentazione di rito (Modello di domanda D1 per l'istituto della consegna ex articolo 34 del Codice della Navigazione e/o Modello di domanda D7 per l'autorizzazione ex articolo 55 del Codice della Navigazione), così come indicato nel richiamato foglio in prosecuzione 1.

d'ordine
IL CAPO SERVIZIO
C.C. (CP) Francesco CILLO

C:\Documents and Settings\salvatore.castriotta\Documenti\DEMANIO\VARIE\Duna Ippocampo

Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Manfredonia

Servizio Personale Marittimo
Attività marittime e Contenzioso
Sezione Demanio – Ambiente – Contenzioso

Elenco indirizzi allegato al foglio n. 03.33.02/_____ del _____

e, per conoscenza

PROVINCIA DI FOGGIA
protocollo@cert.provincia.foggia.it

MBAC-DIR PUGLIA
mbac-dr-pug@mailcertbeniculturali.it

SBAP BA, BAT E FG
mbac-sbap-ba@mailcert.baniculturali.it

SBA PUGLIA
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

AUTORITA' DI BACINO
segreteria@pec.adb.puglia.it

ARPA PUGLIA
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

AGENZIA DEL DEMANIO
dre_PugliaBasilicata@pec.agenziademanio.it

REGIONE PUGLIA
Servizio Risorse Naturali
servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it
Servizio Demanio e Patrimonio
demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it
Servizio Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Servizio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Servizio Tutela delle Acque
servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it

SEGRETERIA COMITATO VIA
c.mafrica@regione.puglia.it

C:\Documents and Settings\salvatore.castriotta\Documenti\DEMANIO\VARIE\Duna Ippocampo

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

VIA-MS Angelini

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 28.10.2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato:
Comune di Manfredonia, "Ricostruzione duna in località Ippocampo"

Richiesta di integrazioni documentale

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .
VISTO il DM 161/2012
VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. .
VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011.
VISTA la DGR 1791 del 1.10.2013.
VISTA l'istanza inerente l'avvio della procedimento di VIA, ex art 23 Dlgs 152/06 acquisita al protocollo dell'Ente al n. AOO_089/____ del __/__/201_.
VISTA la nota del Servizio Ecologia prot. n. AOO_089/____ del __/__/201_ di comunicazione di avvio del procedimento.
PRESO ATTO dell'avvenuto avviso di deposito del progetto definitivo e degli elaborati ambientali su B.U.R.P. n. __ del __-__-201_ da parte del proponente.
VISTE la documentazione e le comunicazioni pervenute nel corso dell'istruttoria e acquisite nel corso del procedimento di seguito elencate (Elenco Elaborati Progettuali).
Allegati Descrittivi
Allegati Grafici (scala)
Studio di Impatto Ambientale
Studio di Impatto Ambientale – Allegati Grafici
Sintesi non Tecnica
Valutazione di Incidenza Ambientale

// 9938 29 OTT. 2014

Inquadramento generale del progetto

Gli interventi previsti con il presente progetto si prefiggono l'obbiettivo di contenere i fenomeni di ingressione di acqua marina legati al sovralzo del livello medio mare in occasione di particolari eventi climatici e contenere i fenomeni di arretramento della linea di costa in atto tra le foci del canale Peluso e il canale Ippocampo. Nel presente progetto è stata prevista la realizzazione di un corpo dunale artificiale in grado di tutelare i territori adiacenti la costa dal fenomeno del sormonto delle acque legato al sovralzo del livello medio mare in occasione di particolari eventi climatici.

In dettaglio si ripristinerà, sul tratto di litorale compreso tra le foci del canale Peluso e quelle del canale Ippocampo, un cordone dunale con quota massima in sommità posta a 3m s.l.m. ed ingombro planimetrico in pianta variabile tra un minimo di circa 18 m a un massimo di circa 25 m come meglio dettagliato nelle sezioni di progetto. La duna presenterà un andamento planimetrico parallelo alla linea di costa con uno sviluppo complessivo di 950 m e sarà posto ad una distanza, calcolata tra linea di costa e asse duna, di 30 m dalla linea di costa.

Il cordone dunale sarà costituito da una nucleo centrale permeabile realizzato con pietrame calcareo rinveniente da cava di prestito messo in opera per successivi strati in modo da ottenere, con opportuna compattazione, una permeabilità variabile tra 10-3 / 10-4 m/s.

Il nucleo centrale, sul paramento di valle fronte mare, sarà protetto dalle azioni erosive indotte dal moto ondoso con una mantellata realizzata in scogliera. I massi, pietra calcarea, avranno diversa pezzatura peso variabile tra un minimo 0,5 ton e massimo 2 ton rientrando nella classificazione di scogliera di prima categoria conseguendo un indice dei vuoti variabile tra 20 ÷ 30 %. La pezzatura del pietrame, a formare la mantellata, sarà tale da presentare granulometria crescente dal nucleo verso la superficie esterna la quale, a finito, dovrà avere scarpa di 5 a 1. La mantellata presenterà una unghia di ammorsamento nella parte terminale della scarpa per una profondità di 1,5 m con impronta di 2,5 m. Il nucleo, sul paramento di monte lato terra, sarà completato con materiale sabbioso. Il materiale sabbioso utilizzato, circa 6.000 m3, sarà selezionato tra quello rinveniente dagli scavi necessari per le opere di ammorsamento del cordone dunale e della barriera radente di cui si dirà nel seguito.

Il cordone dunale si collegherà, nelle aree estreme dell'intervento, a quanto resta degli argini del canale Peluso e del canale Ippocampo prevedendo la esecuzione delle opere di protezione con scogliera naturale tra gli argini e il costruendo nucleo del corpo duna. L'argine in sinistra idraulica del canale Peluso sarà, prima della esecuzione della protezione, innalzato ovvero portato alla quota della sponda in destra idraulica del canale Peluso. L'intervento di sopralzo si estenderà, parallelamente alla sponda esistente.

Gli interventi, previsti in questa sede, si completeranno successivamente alla fase sospensiva con la eliminazione di quanto rimane del sistema di protezione radente in gabbionate e dei cinque pennelli presenti nel tratto di litorale oggetto di intervento. La demolizione dei gabbioni sarà effettuata per la sola parte emergente rispetto alla quota terreno presente al piede degli stessi sul lato mare e comunque secondo le indicazioni progettuali riportate nelle sezioni di scavo.

Il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale, premesso che un esame preliminare del progetto e dello studio di VIA tende ad evidenziare una carenza documentale, informativa, descrittiva e di dati tecnici, ai fini del procedimento di valutazione chiede l'integrazione di approfondimenti nelle tematiche di seguito elencate:

- **Elementi utili a comprendere l'attuale stato dei processi idro-geo-morfologici dell'area di intervento e le cause che concorrono ad essi;**

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

- **Il ruolo dell'opera progettata al fine di concorrere alla risoluzione di problematiche connesse ai suddetti processi;**
- **Coerenza dell'intervento progettato con gli indirizzi previsti nello studio redatto dal Politecnico di Bari, D.I.A.C., ed acquisito per vie brevi dal comitato;**
- **Analisi degli effetti e delle influenze nelle zone adiacenti conseguenti alla realizzazione dell'opera progettata, sia lungo la costa che all'interno di essa, anche con riferimento all'alterazione degli usi e delle funzioni attualmente presenti e vincolate;**
- **L'inserimento dell'opera progettata nel quadro della pianificazione urbanistica e paesaggistica;**
- **Compatibilità del progetto con la tutela naturalistica;**
- **La descrizione di ulteriori soluzioni progettuali alternative e la comparazione in termini ambientali ed economici con l'opera progettata.**

Modugno, li **28-10-2014**

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
Esperto Giuridico-Legale Avv. Vincenzo **COLONNA**	
Esperto in Igiene ed Epidemiologia Ambientale Dott. Guido **CARDELLA**	
Esperto in Impianti Industriali e Diffusione degli Inquinanti Prof. Ing. Ettore **TRULLI**	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio **CONVERSANO**	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
Esperto in Gestione delle Acque Dott.Ing. Alessandro **ANTEZZA**	
Esperto in Scienze Ambientali Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
Esperto in Scienze Forestali	
Esperto in Scienze Naturali Dott. Vincenzo **RIZZI**	
Esperto in Scienze Marine Dott. Giulio **BRIZZI**	
Esperto in Scienze Geologiche Dott. Oronzo **SANTORO**	
Esperto in Valutazioni Economico-Ambientali Ing. Tommaso **FARENGA**	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito **BRUNO**	
Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario **CORSINI**	
Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna **ANNESE** (*su delega del* dott. **EPIFANI**)	
Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato dott. Ing. Emiliano **MORRONE**	
Rappresentante Provincia BARI Ing. Francesco **LUISI**	
Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
Rappresentante dell'A.R.P.A. Puglia Dott. Roberto **PRIMERANO**	
Rappresentante dell'Ass.to Reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Ing. Francesca **PACE**	
Rappresentante della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella **CAMPANILE**	

Esperto Paesaggio

ALL. (2)

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
05/05/2015 - 0006075
Protocollo: Uscita

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Via e Vinca

Comune di Manfredonia
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it
assessore.clemente@comune.manfredonia.fg.it
assessore.palumbo@comune.manfredonia.fg.it

Provincia di Foggia
protocollo@cert.provincia.foggia.it

MBAC-Dir Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

SBAP BA, BAT e FG
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

SBA Puglia
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

Autorità di Bacino
segreteria@pec.adb.puglia.it

ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Agenzia del Demanio
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

Capitaneria di Porto di Manfredonia
cp-manfredonia@pec.mit.gov.it

REGIONE Puglia
Servizio Difesa del Suolo
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio Demanio e Patrimonio
demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it
Servizio lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Servizio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Servizio Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Segreteria Comitato VIA
c.mafrica@regione.puglia.it

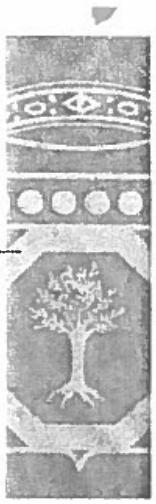
www.regione.puglia.it

Servizio Ecologia
Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Via e Vinca



Oggetto: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi . Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di *"Ricostruzione duna in località Ippocampo"*. Comune di Manfredonia (FG) – Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 della L. n. 241/90 e s.m.i. - **Trasmissione resoconto seduta del 21.04.2015 .**

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il resoconto delle Conferenza dei Servizi del 21.04.2015, convocata con nota prot. n. 4841 del 08.04.2015 del Servizio Ecologia e rinviata con nota prot. 5112 del 14.04.2015, unitamente ai relativi allegati richiamati nello stesso.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Fausto Pizzolante

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonello Antonicelli

Servizio Ecologia
Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN DATA 21.04.2015
ai sensi dell'art.15 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di "Ricostruzione duna in località Ippocampo". Proponente: Comune di Manfredonia (FG)

VERBALE

Il 21 aprile 2015 a partire dalla ore 9,30 in Modugno, presso la sede della Regione Puglia in via delle Magnolie n.6-8, si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi decisoria , regolarmente convocata con nota del Servizio Ecologia prot. n. AOO_089_4841 del 08.04.2015 e rinviata alla data odierna con nota prot. n. AOO_089_5112 del 14.04.2015 per la discussione del seguente ordine del giorno:

- presa d'atto del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nell'ambito del procedimento di compatibilità ambientale dell'intervento;
- lettura ed analisi delle eventuali osservazioni presentate dal proponente;
- lettura ed analisi di altri pareri eventualmente pervenuti;
- varie ed eventuali.

La convocazione è stata notificata a tutti i soggetti in indirizzo della citata nota inviata via PEC.
La seduta si è svolta alla presenza dell'Assessore Urbanistica del Comune di Manfredonia (proponente), dei progettisti, del Dirigente del Servizio Difesa del Suolo della Regione Puglia, dei componenti del Comitato Tecnico VIA Reg. Puglia e dei rappresentanti dell'Autorità competente come da foglio firme allegato anche ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm. ii..

Il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, su indicazione del Dirigente del Servizio Ecologia ing. Antonicelli, apre la seduta dando lettura dei pareri pervenuti come di seguito elencati e allegati alla presente:

- Regione Puglia - Servizio Risorse Idriche (AOO_089/5351 del 21.04.2015);
- Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia Basilicata (AOO_089/5352 del 21.04.2015);
- Capitaneria di Porto di Manfredonia (AOO_089/5356 del 21.04.2015);
- Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale di Foggia (AOO_089/5358 del 21.04.2015).

In riferimento alla nota della Capitaneria di Porto, con la quale si richiede integrazione documentale ai fini di un eventuale procedimento di competenza ai sensi degli artt. 34 e 55 del Codice di Navigazione e 36 e 22 del relativo Regolamento di Esecuzione, l'ing. Piccinni (progettista) riferisce che si provvederà quanto prima al riscontro a detta richiesta.

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

In riferimento alla nota di Arpa Puglia, con la quale si esprime parere negativo all'opera in oggetto, l'ing. Piccinni conferma le controdeduzioni al Parere del Comitato VIA regionale inviate dal proponente e acquisite al prot. AOO_089/5010 del 14.04.2015.

Alle ore 10:00, si unisce ai lavori il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonicelli, che assume la presidenza del CdS in corso.
Il Presidente, anche in riferimento al parere della Direzione Scientifica di Arpa Puglia prot. n.312 del 07.01.2015 (prot.AOO_089/123 del 08.01.2015), richiama la necessità:
- di chiarire ed inserire ulteriori elementi utili ad una valutazione dettagliata del progetto;
- di approfondire nel SIA l'effetto ambientale post operam ;
- di integrare il SIA con studi ed osservazioni sugli effetti paesaggistici e sull'impatto percettivo (Es. *rendering* dell'opera);
- la necessità di integrare la documentazione progettuale con quanto previsto e in conformità al *Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo* D.M. 161/2012;
- in riferimento all'Autorizzazione Paesaggistica, acquisita agli atti dell'odierna seduta, si chiede che venga integrata ai sensi del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015 – BURP n.40 del 23.03.2015;

In riferimento ai pareri di Arpa Puglia e del Comitato VIA regionale (inviato ai partecipanti alla CdS con nota prot. n. AOO_089_4841 del 08.04.2015) l'ing. Piccinni, in qualità di progettista dell'opera, presenta il progetto in oggetto supportando le scelte progettuali adottate.
L'ing. Piccinni riferisce che, in riferimento al *rendering* dell'opera, non si ritiene di dover integrare la documentazione in quanto è già stato espresso parere paesaggistico. Per quanto riguarda gli approfondimenti degli effetti *post operam* si ritiene che non è competenza del progettista. In fine l'ing. Piccinni dichiara che si provvederà all'integrazione documentale relativamente al DM 161/2012.

L'ing. Trulli (comitato VIA), in riferimento alle scelte progettuali adottate e in riferimento alle criticità già osservate in sede di espressione del parere del Comitato VIA regionale, propone:
- la realizzazione dell'opera "dunale" lungo la strada vicinale con un arretramento di circa 100 m., dall'attuale linea di costa, al fine di lasciare libera la spiaggia alla fruizione e inserire l'opera vicino all'area urbanizzata;
- dimensioni più contenute delle "dune"; (h: 2 m circa e L: 15/20 m circa);
- la bonifica dei residui dei pennelli esistenti;

Inoltre l'ing. Trulli riferisce della necessità di integrare la documentazione progettuale con la proposta di alternative progettuali utili ad individuare la soluzione più compatibile possibile con il contesto di riferimento.

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Alle ore 11:30, si unisce ai lavori il Dott. Santoro (comitato VIA).
Il dott. Santoro interviene proponendo di valutare una soluzione progettuale differente in cui la duna sia ricostruita a tratti sfalsati, che nel contempo garantiscano la protezione dal mare, ma evitino l'effetto di barriera artificiale continua. In sostanza sottolinea la necessità di pensare alla duna anche dal punto di vista naturalistico e non solo da quello ingegneristico.
Il dott. Santoro evidenzia la importanza del monitoraggio post operam dell'intervento, anche in considerazione delle specificità oggetto di discussione.

In conclusione il presidente della CdS chiede al proponente di fornire gli opportuni approfondimenti in merito:
- al piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012;
- l'effetto ambientale *post operam* ;
- a studi ed osservazioni sugli effetti paesaggistici e sull'impatto percettivo;
- alle alternative progettuali da valorizzare, se presente in atti, o da integrare anche in riferimento alle considerazioni esposte.

La CdS concorda in 15 gg i termini per la presentazione delle integrazioni richieste. Il Presidente dichiara che, a seguito dell'espressione del parere del Comitato VIA regionale sulle integrazioni proposte, si provvederà alla convocazione di una CdS.

La Conferenza conclude i propri lavori alle ore 12.30.
Modugno, 21.04.2015

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente della Conferenza di Servizi, Dirigente del Servizio Ecologia, Antonello Antonicelli

Il Responsabile del Procedimento, Giuseppe Angelini

Il Funzionario Istruttore, Fausto Pizzolante

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO Ecologia
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari Tel. 080 540 68 37 – Fax 080 540 68 38

CONFERENZA DI SERVIZI
OGGETTO: RICOSTRUZIONE DUNA IN LOCALITÀ IPPOCAMPO
PROPONENTE: COMUNE MANFREDONIA
DATA: 21/04/15

ENTE	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Numero TEL	Indirizzo e-mail	FIRMA
ARKÈ Ingegneria	A. F. Piccinni	Progettista	0801022423	af.piccinni@arkeing.it	
COMUNE DI MANFREDONIA	MATTEO CLEMENTE	Assessore Urban.	3357610693	assessore.clemente@comune.manfredonia.fg.it	
KEPOS-STUDIO ASSOC.	ANTONIO BERNARDONI	Progettista	3290558354	kepos@libero.it	
ARKÈ INGEGNERIA	GIOACCHINO ANGARANO	PROGETTISTA	0802022423	g.angarano@arkeing.it	
REGIONE PUGLIA	GIANLUCA FORMISANO	DIRIGENTE R.P.	7878	g.formisano@regione.puglia.it	
Comitato Tecnico VIA	ETTORE TRULLI				
LIC POLIBA	BIAGIO NOBILE	CONSULENTE PROGETTISTI	0802022448	dinonobile@libero.it	

ENTE	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Numero TEL	Indirizzo e-mail	FIRMA
COMITATO VIA	ORONZO SANTORO	COMP.	[illegible]	[illegible]	[illegible]

20/04/2015 12:53 FROM: 0805409598 TO: 16853 PAGE: 002 OF 002

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISORSE IDRICHE

20-04-2015

AOO_075/2072
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Servizio Ecologia
Ufficio VIA/VAS
Fax: 080 5406859

Comune di Manfredonia
Settimo Settore Urbanistica
Piazza del Popolo,8
71043 Manfredonia
Fax: 0884 519293

5334
5351
21 APR. 2015

Oggetto: D.Lgs 152/2006 e L.R. . 11/01 e loro ss.mm.ii., L. 241/90 e ss.mm.ii L.R. 11/01 e ss. mm.ii.. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza del progetto di "Ricostruzione duna in località Ippocampo" nel Comune di Manfredonia (FG). Convocazione conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'ART. 14 Co. 2 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii..

Con la presente si riscontrano le note di codesto Servizio, acquisita al protocollo del Servizio scrivente n. 3734 del 08/08/2014 e n.2022 del 14/04/2015, finalizzate al parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque del progetto in epigrafe.

Al riguardo si precisa quanto segue:

I lavori previsti per la ricostruzione della Duna in località Ippocampo interessano il Comune di Manfredonia al foglio catastale n.109 che, di fatto, non ricade in nessuna delle zone che, il Piano regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009) sottopone a specifica tutela, come si può rilevare dall'allegato 2 della DGR n. 883/2007, in cui le zone di vicolo (*Zone di protezione Speciale Idrogeologica, Aree limitrofe al Canale principale, Aree sottoposte a contaminazione salina, Aree sottoposta a tutela Quali-Quantitativa, Aree sottoposte a tutela Quantitativa)* sono individuate a livello di foglio di mappa catastale, comune per comune.

Pertanto, l'intervento non necessita di parere di compatibilità al PTA.

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.
Michele Colacci

Il Dirigente del Servizio
Dott. Luca Limongelli

www.regione.puglia.it

Servizio Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba)
mail: g.regina@regione.puglia.it Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598

20/04/2015 12:53 FROM: 0805409598 TO: 16853 PAGE: 001 OF 002

Regione Puglia

5382 21 APR. 2015

A:	**Servizio Ecologia**	**Da**	**Giovanni Regina**
Numero Fax:	16853	**Numero**	0805409598
Pagine:	2	**Data/Ora:**	20/04/2015 12:53:53

Subject:

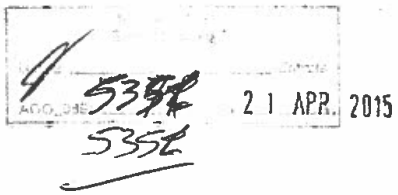
blagina 1 di 1

Servizio Ecologia FAX Server

Da: <noreplay-stonefax@regione.puglia.it>
Data: lunedì 20 aprile 2015 12:57
A: <settoreambiente@regione.puglia.it>
Allega: 20150420_1256_from_19598_to_16853.Pdf
Oggetto: Nuovo fax da ((19598))

Stonefax ha ricevuto un fax per te il 20/04/2015 12:56:00

Numero di pagine: 2
Dimensioni dell'allegato: 105808



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Trasmessa a mezzo PEC

Bari, 20/04/2015
Protocollo 2015/ 8378

Regione Puglia
Area Politiche per Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle opere Pubbliche
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione, politiche energetiche Via e VAS
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c.

Comune di Manfredonia (FG)
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it

Rif. prot. 4841 del 08/04/2015 e prot. 5112 del 14/04/2015

Oggetto: **D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L. 241/90 e s.m.i., L.R. 11/01 e s.m.i. – Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di "Ricostruzione duna in località Ippocampo". Comune di Manfredonia (FG) – Convocazione Conferenza di Servizi per il 21 aprile 2015.**

Si fa seguito alla nota di questo Ufficio prot. 15651 del 26/06/2014, per ribadire quanto segue.

Atteso che nel piano particellare non vi sono identificativi catastali intestati al "Demanio dello Stato", questo Ufficio non è competente nelle procedure autorizzative di che trattasi.

Si comunica, pertanto, che questa Direzione non parteciperà alla Conferenza di Servizi indetta per il giorno 21 aprile p.v.

Cordiali saluti.

Il Responsabile dei Servizi Territoriali
Puglia e Basilicata BA2
Domenico Giordano

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 5352 DEL 21/04/2015

Il referente della pratica: Fabrizio Marangio – Tel. 080.5467846

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Faxmail 06 50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
e-mail: dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it
CONTACT CENTER 800 800 023

D.LGS. 152/06 E S.M.I., L. 241/90 E S.M.I., L.R. 11/01 E S.M.I. - ...

Oggetto: D.LGS. 152/06 E S.M.I., L. 241/90 E S.M.I., L.R. 11/01 E S.M.I. - PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DUNA IN LOCALITÀ IPPOCAMPO. COMUNE DI MANFREDONIA (FG) - CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 21 APRILE 2015. [DEMANIO|AGDPUB01|REGISTRO UFFICIALE|8378|20-04-2015] [2259580|2590881]

Mittente: dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

Data: 20/04/2015 16:30

A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 5352 DEL 21/04/2015

Invio di documento protocollato
Oggetto: D.LGS. 152/06 E S.M.I., L. 241/90 E S.M.I., L.R. 11/01 E S.M.I. - PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DUNA IN LOCALITÀ IPPOCAMPO. COMUNE DI MANFREDONIA (FG) - CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 21 APRILE 2015.
Allegati: 1
"Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne e' vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio e' destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali".

—Segnatura.xml—

<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><!DOCTYPE Segnatura SYSTEM "Segnatura.dtd"><Segnatura><Intestazione><Identificatore>
<CodiceAmministrazione>AGD</CodiceAmministrazione><CodiceAOO>AGDPUB01</CodiceAOO>
<NumeroRegistrazione>0008378</NumeroRegistrazione>
<DataRegistrazione>2015-04-20</DataRegistrazione></Identificatore><Origine>
<IndirizzoTelematico
tipo="smtp">dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it</IndirizzoTelematico>
<Mittente><Amministrazione><Denominazione>DEMANIO</Denominazione>
<CodiceAmministrazione>AGD</CodiceAmministrazione><IndirizzoPostale><Toponimo
dug="Via">..</Toponimo><Civico>..</Civico><CAP>..</CAP><Comune>Bari</Comune>
<Provincia>BARI</Provincia></IndirizzoPostale></Amministrazione>
<AOO><Denominazione>DIREZIONE REGIONALE PUGLIA BASILICATA</Denominazione>
<CodiceAOO>AGDPUB01</CodiceAOO></AOO></Mittente></Origine><Destinazione
confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it</IndirizzoTelematico>
<Destinatario><Persona><Nome/><Cognome>REGIONE PUGLIA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS</Cognome></Persona></Destinatario></Destinazione>
<Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it</IndirizzoTelematico>
<Destinatario><Persona><Nome/><Cognome>COMUNE DI MANFREDONIA (FG)</Cognome>
</Persona></Destinatario></Destinazione><Riservato/><Oggetto>D.LGS. 152/06 E
S.M.I., L. 241/90 E S.M.I., L.R. 11/01 E S.M.I. - PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DUNA IN
LOCALITÀ IPPOCAMPO. COMUNE DI MANFREDONIA (FG) - CONVOCAZIONE CONFERENZA
DI SERVIZI DEL 21 APRILE 2015.</Oggetto><Classifica><Denominazione>DOCUMENTO
GENERICO</Denominazione><Livello>0000136</Livello></Classifica><Note/>

```
</Intestazione><Descrizione><Documento nome="754-REG-1429539200667-prot. 8378.pdf"
tipoMIME="" tipoRiferimento="MIME"/></Descrizione></Segnatura>
```


—Allegati:

754-REG-1429539200667-prot. 8378.pdf	108 KB
Segnatura.xml	1,9 KB

M_INF.CPMAN.REGISTRO UFFICIALE.U.0006678.17-04-2015.h.08:52

71043 Manfredonia,li _____
p.d.c.: Sez. DEMANIO TEL.0884-582946

Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di porto di Manfredonia

Servizio Personale Marittimo
Sezione Demanio - Ambiente - Contenzioso
Indirizzo telegrafico: COMPAMARE MANFREDONIA
Indirizzo PEC: cp-manfredonia@pec.mit.gov.it

VIA-VINCA
Angelini

Alla REGIONE PUGLIA
Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Ecologia
Ufficio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMUNE
Piazza del Popolo
71043 - MANFREDONIA - (FG)
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it
assessore.clemente@comunemanfredonia.fg.it

VEDASI ELENCO ALLEGATO

e,p.c.

Prot.03.33.02/_____ - Allegati: //

Argomento: ID: VIA0075 - Comune di Manfredonia (FG) - Intervento di "*Ricostruzione duna in località Ippocampo*".
DLgs. 152/06 e ss.mm. e ii., L. 241/90 e ss.mm. e ii., LR. 11/01 e ss.mm. e ii.
Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di incidenza del progetto.

(spazio riservato a visti protocolli e decretazioni)

PEC

Riferimento:
1. Nota n.° 43856 in data 23.12.2013 del Comune di Manfredonia;
2. Nota n.° 14946 in data 30.04.2014 del Comune di Manfredonia
3. Nota n° AOO_089/5851 in data 19.06.2014 della Regione Puglia – Servizio Ecologia;
4. Nota n° AOO_089/7408 in data 07.08.2014 della Regione Puglia – Servizio Ecologia;
5. Nota n° AOO_089/0004841 in data 08.04.2015 della Regione Puglia – Servizio Ecologia.

Prosecuzione:
1. Foglio n° 03.33.13/1713 in data 27.01.2014;
2. Foglio n° 03.33.13/9532 in data 21.05.2014;
3. Foglio n° 03.33.02/12229 in data 27.06.2014;
4. Foglio n° 03.33.02/18704 in data 03.10.2014.

Si premette che, con la nota in riferimento 1, il Comune di Manfredonia richiedeva alla Scrivente il prescritto parere di competenza finalizzato alla realizzazione dell'intervento in argomento.

Con il foglio in prosecuzione 1, la Scrivente richiedeva un'integrazione documentale finalizzata a chiarire se l'intervento in parola rientrasse o meno nelle proprie competenze in merito a quanto disposto dall'articolo 34 e 55 del Codice della Navigazione e 36 e 22 del relativo Regolamento di Esecuzione comunicando, con l'occasione, tutta la documentazione necessaria per l'eventuale avvio del procedimento amministrativo relativo alle due casistiche prospettate.

Con la nota in riferimento 2, il Comune di Manfredonia proponeva istanza per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale relativa alle opere di cui all'argomento.

Con il foglio in prosecuzione 2, la Scrivente sollecitava il Comune di Manfredonia a riscontrare quanto richiesto con il citato foglio in prosecuzione 1 al fine di poter compiutamente valutare gli interventi sotto gli aspetti di propria competenza.

Con la nota in riferimento 3, la Regione Puglia – Servizio Ecologia -

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 5356 DEC 21/04/2015

comunicava l'avvio dei procedimenti di cui all'argomento convocando, contestualmente, una Conferenza di Servizi per il giorno 30.06.2014 alle ore 12:00.

Con il foglio in prosecuzione 3, la Scrivente precisava, anche alla Regione Puglia – Servizio Ecologia, le proprie competenze in merito a quanto disposto dai richiamati articoli 34 e 55 del Codice della Navigazione e 36 e 22 del relativo Regolamento di Esecuzione invitandola, al fine di consentire le giuste valutazioni in merito agli interventi in parola, a voler specificare l'incidenza degli stessi nell'ambito di quanto disciplinato dai citati articoli.

Con la nota in riferimento 4, la Regione Puglia – Servizio Ecologia – trasmetteva il resoconto della Conferenza di Servizi del 30.06.2014.

Con il foglio in prosecuzione 4, la Scrivente sollecitava nuovamente il Comune di Manfredonia a riscontrare quanto richiesto con il citato foglio in prosecuzione 1 al fine di poter compiutamente valutare gli interventi sotto i richiamati aspetti di propria competenza.

Con la nota in riferimento 5, la Regione Puglia – Servizio Ecologia – convocava una Conferenza di Servizi decisoria, per il giorno 20.04.2015 alle ore 11:30 presso la sala riunioni c/o l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, relativa agli interventi di cui all'argomento.

Ciò posto, nel ribadire le proprie competenze in merito a quanto disposto dai richiamati articoli 34 e 55 del Codice della Navigazione e 36 e 22 del relativo Regolamento di Esecuzione, si rappresenta che la Scrivente è tuttora in attesa di ricevere la documentazione di rito (Modello di domanda D1 per l'istituto della consegna ex articolo 34 del Codice della Navigazione e/o Modello di domanda D7 per l'autorizzazione ex articolo 55 del Codice della Navigazione), così come indicato nei fogli in prosecuzione, necessaria per l'avvio dell'eventuale procedimento di competenza.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE
S.T.V. (CP) Salvatore RUSSO

Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Manfredonia

Servizio Personale Marittimo
Attività marittime e Contenzioso
Sezione Demanio – Ambiente – Contenzioso

Elenco indirizzi allegato al foglio n. 03.33.02/_____ del _____

e, per conoscenza

PROVINCIA DI FOGGIA
protocollo@cert.provincia.foggia.it

MBAC-DIR PUGLIA
mbac-dr-pug@mailcertbeniculturali.it

SBAP BA, BAT E FG
mbac-sbap-ba@mailcert.baniculturali.it

SBA PUGLIA
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

AUTORITA' DI BACINO
segreteria@pec.adb.puglia.it

ARPA PUGLIA
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

AGENZIA DEL DEMANIO
dre_PugliaBasilicata@pec.agenziademanio.it

REGIONE PUGLIA
Servizio Risorse Naturali
servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it
Servizio Demanio e Patrimonio
demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it
Servizio Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Servizio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Servizio Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

SEGRETERIA COMITATO VIA
c.mafrica@regione.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Entrata
089 5356 DEL 21/04/2015

Servizio Ecologia

Da: <cp-manfredonia@pec.mit.gov.it>
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>; <urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it>; <assessore.clemente@comunemanfredonia.fg.it>; <protocollo@cert.provincia.foggia.it>; <mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it>; <mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it>; <mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it>; <segreteria@pec.adb.puglia.it>; <dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it>; <dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it>; <servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it>; <demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it>; <servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it>; <serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it>; <servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it>; <servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it>; <c.mafrica@regione.puglia.it>
Data invio: venerdì 17 aprile 2015 8.54
Allega: CPMAN.REGISTRO UFFICIALE.2015.0006678.pdf; Segnatura.xml
Oggetto: Protocollo nr: 6678 - del 17/04/2015 - CPMAN - Capitaneria di Porto di Manfredonia ID: VIA0075 - COMUNE DI MANFREDONIA (FG) - INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DUNA IN LOCALITA' IPPOCAMPO. DLGS 152/06 E SS.MM. E II., L. 241/90 E SS.MM. E II, LR 11/01 E SS.MM. E II. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PROGETTO - SEZ. DEM.

Invio di documento protocollato
Oggetto: ID: VIA0075 - COMUNE DI MANFREDONIA (FG) - INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DUNA IN LOCALITA' IPPOCAMPO. DLGS 152/06 E SS.MM. E II., L. 241/90 E SS.MM. E II, LR 11/01 E SS.MM. E II. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PROGETTO - SEZ. DEM.
Data protocollo: 17/04/2015
Protocollato da: CPMAN - Capitaneria di Porto di Manfredonia
Allegati: 2

Regione Puglia
Ecologia
Entrata
A00/089/21/04

23/04/2015

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0159/0028/0003 - Protocollo 0022400 - 159 - del 20/04/2015 - SDFG, STFG

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 71121 FOGGIA
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
dap.fg@arpa.puglia.it

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

ACCREDIA
LAB N° 1119

Al RUP
Regione Puglia
Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA

COMITATO VIA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Scientifica
Alla Cortese attenzione del Dott. Vito Perrino

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 11/01 e s.m.i. Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di "Ricostruzione duna in località Ippocampo". Comune di Manfredonia (FG). - Osservazioni per gli aspetti marino costieri.

Ditta proponente: COMUNE DI MANFREDONIA - - -

In allegato si trasmette il parere predisposto da questo Dipartimento.

Il Direttore del DAP
Dott.ssa Biancamaria Cudillo

Regione Puglia
Foggia
Uscita Entrata
AOO_089 5358 DEL 21/04/2015

Codice Doc: F6-30-D9-F5-DD-8A-E3-06-60-67-DD-35-20-38-95-19-94-9A-DB-23

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 71121 FOGGIA
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
dap.fg@arpa.puglia.it

ACCREDIA
LAB N° 1119

Foggia, 20-04-2015

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 11/01 e s.m.i. Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di "Ricostruzione duna in località Ippocampo". Comune di Manfredonia (FG). - Osservazioni per gli aspetti marino costieri.

Ditta proponente: COMUNE DI MANFREDONIA - - -

Preso atto del Parere del Comitato VIA del 07/04/2015, trasmesso dalla Regione Puglia - Servizio Ecologia con nota n. 4841 del 08/04/2015, alla luce delle integrazioni/osservazioni presentate dal proponente al predetto parere dello stesso Comitato, e sulla scorta della nota ARPA Puglia prot. n. 312 del 07/01/2015, che comunque si allega alla presente, questa Agenzia conferma quanto già espresso in merito all'opera, continuando a persistere le criticità già evidenziate in precedenza.

In particolare si osserva che l'opera in oggetto presenta le caratteristiche tipiche di una *barriera artificiale* con compiti di contenimento e protezione della zona residenziale "Ippocampo" dagli allagamenti e non di una duna costiera. Tale proposta non è assolutamente coerente con la morfologia dell'area vasta all'interno del quale si inserisce, caratterizzata in modo peculiare dalla presenza di numerose aree umide (tra lei più famose il Lago Salpi, Lago Salso, Palude di Frattarolo).

A tal proposito si suggerisce di consultare il documento dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale *Gli habitat delle coste sabbiose italiane: ecologia e problematiche di conservazione* (ISPRA, 215/2015) per verificare le differenze sostanziali tra una duna costiera e il progetto in questione. Tra l'altro, anche qualora si fosse trattato di un habitat dunale da ricostruire, la tipologia di intervento non rientra in alcun modo tra quelle indicate all'interno di un'altra linea guida ISPRA (*Linee guida per gli studi ambientali connessi alla realizzazione di opere di difesa costiera*, ISPRA, 105/2014), nel paragrafo ad esse dedicate (*1.8 Interventi di ripristino e protezione delle dune*).

A conclusione, per gli aspetti di competenza di questa unità, e per i motivi sopraindicati e precedentemente esposti, si esprime parere non favorevole al progetto "Ricostruzione Duna in località Ippocampo".

Il Direttore del
Servizio Territoriale
ing. Giovanni Napolitano

I funzionari incaricati
U.O.S. Biologia Mare e Coste

Dottor Nicola Ungaro
Dottor Enrico Barbone

Codice Doc F6-3D-D9-F5-DD-8A-E3-06-60-67-D0-35-20-3B-95-19-94-9A-DB-23

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0159/0028/0003 - Protocollo 0022400 - 159 - del 20/04/2015 - SDFG, STFG

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0159/0028/0003 - Protocollo 0000312 - 158 - del 07/01/2015 - DS -

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.201 Fax 080 5460.200
E-mail: ds@arpa.puglia.it

Alla **Regione Puglia**
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comitato VIA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D.Lgs. 152 e smi e L.R. 11/01 e s.m.i. Procedure di valutazione di Impatto ambientale e valutazione di incidenza del progetto di "Ricostruzione duna in località Ippocampo". Proponente: Comune di Manfredonia(FG)

Si fornisce il parere di competenza nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) avviato con nota prot. n. 5851 del 19-6-2014 (registrata al ns. prot. n.35000 del 20-6-2014) relativo alla valutazione di impatto ambientale dell'opera da realizzarsi nel Comune di Manfredonia in località Ippocampo costituita dalla "ricostruzione di una Duna (prima e seconda fase)".

La documentazione alla quale si è fatto riferimento è quella resa disponibile sul sito Istituzionale della Regione Puglia – Servizio Ecologia, ed in particolare è stato valutato lo "Studio di Impatto Ambientale" aggiornato ad Aprile 2014 (A9.1) nonché la nota integrativa A9.6 del novembre 2014.

Tanto premesso, esaminata la documentazione presentata, per quanto di competenza, si rileva quanto segue:

Il progetto consiste nella ricostruzione di realizzazione di un corpo dunale artificiale in grado di tutelare i territori adiacenti la costa dal fenomeno del sormonto delle acque legato al sovralzo del livello medio mare in occasione di particolari eventi climatici. Gli interventi, si legge nella relazione, sono stati individuati congruentemente alle indicazioni riportate negli *"Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" recepite nelle "Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi di competenza dell'Autorità di Bacino"*, adottate dalla Regione Puglia. In particolare gli interventi di difesa costiera sono i seguenti: ripristino del sistema dunale con quota di sommità di 3 m e con scogliera di dissipazione a valle della duna, da realizzarsi in massi naturali; tale intervento andrà eseguito in due stralci successivi così come indicato nello studio meteomarino; gli interventi di difesa costiera saranno attuati in due fasi temporali separate, intervallate da un opportuno periodo di monitoraggio.

In relazione agli "Impianti ed al Rischio Industriale", l'opera non ricade nelle attività soggette al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti. Inoltre, "fatta salva la competenza dell'ASL in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", nelle lavorazioni di cantiere, le attrezzature di lavoro e i dispositivi di

Codice Doc. F6-3D-D9-F5-DD-8A-E3-06-60-67-D0-35-20-3B-95-19-9F-9A-DB-23

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0158/0028/0003 - Protocollo 0000312 - 158 - del 07/01/2015 - DS -

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.201 Fax 080 5460.200
E-mail: dir@arpa.puglia.it

protezione individuale devono essere conformi al Titolo III del D.lgs n. 81/2008 e s.m.i. e le attrezzature di lavoro di cui allegato VII devono essere sottoposte alle verifiche periodiche previste dall'art. 71 comma 11 del suddetto decreto.

Per gli impianti elettrici di messa a terra e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche devono essere ottemperate le disposizioni dell'art. 2 e 4 del DPR n. 462/2001".

Dall'analisi dello studio di impatto ambientale fornito dal soggetto proponente e relativo all'opera in oggetto, è possibile osservare quanto segue per quanto attiene gli aspetti "Marino Costieri":

1. Il nome del progetto riportato sul frontespizio del SIA: "Ricostruzione Duna in località Ippocampo" è fuorviante rispetto al progetto stesso. Nel caso specifico, non si tratterebbe di una ricostruzione di un habitat dunale "naturale" preesistente ma bensì della costruzione di una barriera artificiale con compiti di contenimento e protezione della zona residenziale Ippocampo dagli allagamenti. Gli habitat dunali non sono solo da considerarsi barriere "fisiche", ma sono strutture "vive" con caratteristiche ecosistemiche-biologiche e di naturalità peculiari che, invece, non sembrano fare parte dell'opera presentata in progetto.
2. Non sembra sia stato accuratamente considerato nel SIA l'effetto che questa barriera artificiale potrebbe avere sull'equilibrio, già pregiudicato dall'abitato residenziale presente, dei flussi di materiale tra entroterra, spiaggia e mare, con potenziali ripercussioni sulla stabilità della stessa spiaggia.
3. Non sono presenti studi ed osservazioni sugli effetti paesaggistici e sull'impatto percettivo di tale opera, che andrà ad alterare definitivamente, in modo sostanziale e senza alcuna caratteristica di naturalità l'aspetto e la morfologia del paesaggio costiero originario. Bisogna ricordare che l'area vasta a cui appartiene il tratto costiero in oggetto, da Manfredonia a Margherita di Savoia, è caratterizzata dalla presenza di numerose aree umide (tra lei più famose il Lago Salpi, il Lago Salso e la Palude di Frattarolo) originatesi, tra le varie cause, proprio in virtù della tipica evoluzione della morfologia costiera e dei rapporti tra questa e l'entroterra da cui provengono alcuni dei corsi d'acqua più importanti della zona.

Nonostante le integrazioni fornite dal soggetto proponente con il documento A9.6 "Integrazioni allo studio di impatto ambientale", la persistenza delle criticità evidenziate da ARPA Puglia. Si sottolinea inoltre che, sebbene nel documento in questione si faccia riferimento alla coerenza del progetto con le indicazioni fornite dal documento "Linee guida per l'individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi, approvate con Delibera di Giunta Regionale Pugliese n. 410 del 10/06/2011", è opportuno rimarcare che questa agenzia non è stata consultata nella stesura delle suddette linee guida, e quindi non ha potuto condividere gli aspetti ambientali contenuti nelle stesse linee guida.

Con riguardo agli "Aspetti Naturalistici" si evidenzia che non sono state considerate tutte le prevedibili evoluzioni, a seguito dell'intervento, delle componenti e dei fattori ambientali, delle relative interazioni e del sistema ambientale complessivo. Nel merito sarebbe necessario considerare che l'erosione eolica potrebbe scoprire il rivestimento superficiale sabbioso salmastro lasciando quindi in evidenza la struttura basale con conseguente notevole impatto paesaggistico.

Non è stata sviluppata un'analisi dettagliata delle possibili alternative tecniche

Si ritiene infatti che la ricostruzione del cordone dunale, fondamentale per fronteggiare mareggiate, dovrebbe essere realizzato secondo criteri tipici dell'ingegneria naturalistica, flessibili e coerenti con i meccanismi omeostatici propri dell'ambiente costiero. Negli ultimi decenni infatti si va alla ricerca di tipologie di interventi con sistemi non invasivi.

A titolo di esempio si vuole citare il progetto LIFE NATURA Conservazione e gestione degli habitat della ZPS Vendicari, realizzato tra il 2003 ed il 2005, in cui si è cercato di ricostruire circa 3 ettari di dune andate distrutte a causa dell'apertura di una cava di sabbia negli anni settanta e l'uso e la sperimentazione di nuove tecniche di Ingegneria Naturalistica per la difesa delle coste in generale, e delle dune in particolare.

Inoltre, da anni, ad esempio, nelle lagune venete è vietato l'uso dei massi da scogliera, un tempo utilizzati ma con notevoli impatti indotti ambientali e paesaggistici

Codice Doc: 24-DE-D3-0C-17-AE-02-45-DB-E4-82-C1-C1-DB-F9-41-35-18-9D-73

Codice Doc: F6-3D-D9-F5-DD-8A-E3-06-80-67-DD-35-20-3B-95-19-94-9A-DB-23

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0159/0028/0003 - Protocollo 0022400 - 159 - del 20/04/2015 - SDFG, STFG

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0158/0028/0003 - Protocollo 0000312 - 156 - del 07/01/2015 - DS -

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.201 Fax 080 5460.200
E-mail: ds@arpa.puglia.it

Si sottolinea inoltre la necessità di effettuare gli interventi non durante la stagione riproduttiva.

Per la parte "Rifiuti, Suolo e Demolizioni" si evidenzia che il riutilizzo del materiale da demolizione derivante dalle scogliere esistenti si dovrà tener conto dei seguenti requisiti:

- il rispetto dei requisiti minimi di idoneità del materiale stabiliti nell'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 5205 del 2005 "Indicazioni per l'operatività nel settore edile, stradale e ambientale, ai sensi del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203", a seguito di operazioni di selezione, vagliatura e riduzione volumetrica;
- la mancanza di pregiudizio per l'ambiente derivante dalle attività di riutilizzo, verificata tramite esecuzione di test di cessione su ogni lotto utilizzando gli stessi criteri stabiliti nell'Allegato 3 del DM n. 186 del 05/04/2006 "Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22".

Per quanto concerne il riutilizzo del materiale scavato si fa presente che il piano di utilizzo proposto non risulta conforme al DM 161/2012 poiché i punti di indagine non risultano quelli minimi previsti dal DM 161/2012. Infatti nel caso specifico è stato previsto un solo punto di indagine per il quale sono stati prelevati n. 3 campioni alle diverse profondità. Il DM 161/2012 all'Allegato 2 – Procedure di campionamento in fase di progettazione prevede che il numero dei punti di indagine non può essere mai inferiore a tre ed incrementato in funzione dell'area di intervento. Pertanto non risulta sufficiente l'accertamento dei requisiti dei materiali da scavo in conformità a quanto stabilito dagli allegati 1 e 2 del DM 161/2012.

L'unico aspetto di rilevanza per la tematica degli "Agenti Fisici" del progetto è rappresentato dall'emissione di rumori nella fase di cantiere.

In merito ai piani di settore vigenti è necessario evidenziare che, nella documentazione esaminata, manca qualsiasi riferimento alla regolamentazione del Comune di Manfredonia in materia di emissioni acustiche per le attività di cantiere.

Non sono stati stimati qualitativamente e quantitativamente tutti gli impatti indotti dall'opera sul sistema ambientale poiché manca una valutazione previsionale dell'impatto acustico a firma di Tecnico Competente in Acustica Ambientale ai sensi della Legge 447/95 per la fase di cantiere nella quale, tra l'altro, dovrà essere verificato il rispetto delle prescrizioni per le attività temporanee contenute nella Legge Regionale 3/2002.

Non sono proposti specifici interventi di mitigazione del rumore poiché quelli indicati sono del tutto generici e non tengono conto del reale impatto del progetto.

Non è stato definito un piano di monitoraggio del rumore ambientale nella fase di esecuzione delle opere al fine di identificare eventuali effetti di breve e lungo periodo.

IL DIRETTORE SCIENTIFICO
(Dott. Massimo BLONDA)

IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Giorgio ASSENNATO)

DIRIGENTE U.O.C.
"AMBIENTI NATURALI"
Dott. Chim. Vito PERRINO

I funzionari incaricati:
Ing. Antonio Nardella (Tematica:Impianti e Rischi Industriali)
Ing. Salvatore Di Fava (Tematica:Agenti Fisici)
Dott. Ungaro e Dott. Barbone (aspetti Marino-Costieri)
Dott.ssa Michela Ingaramo (Tematica: Naturalistica e Tutela delle Acque)
Ing. Domenico De Palma (Tematica:Suolo E Rifiuti)

Codice Doc: 24-DE-03-0C-17-AE-02-45-D8-E4-62-C1-C1-D8-F9-41-35-18-90-73

Codice Doc: FF-3D-D9-F5-DD-8A-E3-06-60-67-DD-35-20-3B-95-19-94-9A-DB-23

Nota prot. n. 22400 del 20.04.2015

Oggetto: Nota prot. n. 22400 del 20.04.2015
Mittente: <dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it>
Data: 20/04/2015 11:40
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

Si trasmette la nota in oggetto

Distinti saluti

Arpa Puglia Dipartimento di Foggia

Via G. Rosati, 139
71121 Foggia
Tel. 0881 316 200
Fax. 0881 665 886

Allegati:

Procedura di VIA.pdf	353 KB

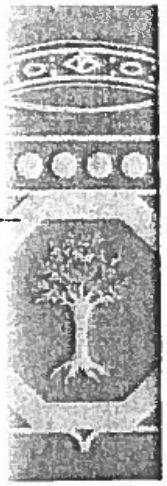
Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO-346 5358 DEL 21/04/2015

All. 3

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Via e Vinca



Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
17/07/2015 - 0010242
Protocollo: Uscita

Comune di Manfredonia
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it
g.spagnuolo@comune.manfredonia.fg.it

Provincia di Foggia
protocollo@cert.provincia.foggia.it

MiBACT- Segret. Reg.le Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

SBAP BA, BAT e FG
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

SBA Puglia
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

Autorità di Bacino
segreteria@pec.adb.puglia.it

ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Agenzia del Demanio
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

Capitaneria di Porto di Manfredonia
cp-manfredonia@pec.mit.gov.it

Provveditorato Interregionale OO.PP.
Sede Coordinata di Bari
oopp.puglia@pec.mit.gov.it

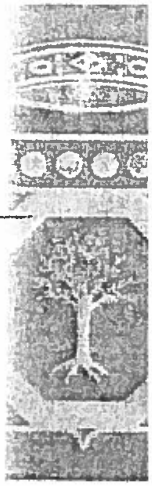
REGIONE Puglia
Servizio Difesa del Suolo
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio Demanio e Patrimonio
demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it
Servizio lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Servizio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Servizio Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Segreteria Comitato VIA
c.mafrica@regione.puglia.it

www.regione.puglia.it

Servizio Ecologia
Via delle Magnolie, 8 – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316 / Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Via e Vinca

Avv. Nicola Zingrillo
zingrillo.nicolalibero@avvocatifoggia.legalmail.it

Oggetto: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi . Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di *"Ricostruzione duna in località Ippocampo"*. Comune di Manfredonia (FG) – Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 della L. n. 241/90 e s.m.i. - **Trasmissione resoconto seduta del 13.07.2015 .**

Con riferimento all'oggetto, si trasmette, per conoscenza e per gli adempimenti di competenza, il resoconto delle Conferenza dei Servizi del 13.07.2015, giusta nota di convocazione prot. n. 9108 del 30.06.2015 del Servizio Ecologia, unitamente ai relativi allegati. Si allega, inoltre, le note del Servizio Demanio e Patrimonio regionale e del MiBACT-Segretariato Reg.le Puglia pervenute successivamente alla seduta della conferenza in oggetto.

Allegati:

- resoconto delle Conferenza dei Servizi del 13.07.2015;
- nota del Servizio Demanio e Patrimonio regionale acquisita al prot.n.9800 del 13.07.2015
- nota del MiBACT- Segretariato Reg.le Puglia acquisita al prot.n. 9825 del 14.07.2015

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Fausto Rizzolante

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonello Antonicelli

Procedura di valutazione di impatto Ambientale - Manfredonia

Oggetto: Procedura di valutazione di impatto Ambientale - Manfredonia
Mittente: "Demaniomarittimo" <demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it>
Data: 13/07/2015 14:11
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>, <urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it>, <cp-manfredonia@pec.mit.gov.it>

Si invia nota prot. n. 9022 del 13/07/2015 – Distinti saluti

Allegati:

15_9022.pdf 46,2 KB

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 9800 del 13/07/2015

REGIONE PUGLIA

AREA FINANZA E CONTROLLI
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
Ufficio Demanio marittimo

Regione Puglia
Demanio e Patrimonio
UO: Demanio e Patrimonio - Bari
AOO_108
13/07/2015 - 0009022
Protocollo: Uscita

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 9800 del 13/07/2015

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Ufficio Via e Vinca
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Manfredonia
Settore Urbanistica ed edilizia
c.a. Ing. Giovanni Spagnuolo
Piazza del Popolo, 8
71043 Manfredonia (FG)
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it

E, p.c.

Capitaneria di Porto di Manfredonia
Piazza Marconi, 27
71043 Manfredonia (FG)
cp-manfredonia@pec.mit.gov.it

Rif: nota Ecologia prot. n° 9108 del 30/06/2015

Oggetto: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi , LR 11/01 e smi. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza del progetto di *"Ricostruzione duna in località Ippocampo"*. Comune di Manfredonia (FG) – Trasmissione parere del Comitato Reg.le VIA del 18/06/2015 e Convocazione CDS. - **RISCONTRO**

Si riscontra la nota in riferimento, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. AOO_108_01/07/2015 n° 8480, per rappresentare quanto segue.

Preso atto del parere del Comitato Via sul progetto definitivo, espresso con nota AOO_089_08/09/2014 n. 4768, nonché del successivo parere allegato alla nota in rif. a) sulla documentazione integrativa richiesta nell'ambito della CDS in oggetto, questo Ufficio resta in attesa di eventuale riformulazione del progetto definitivo per l'espressione del proprio parere, fatto salvo il definitivo nulla osta di competenza da esprimersi nell'ambito dei procedimenti ex art. 34 e art. 55 Cod. Nav. e che il Comune di Manfredonia è tenuto ad

Ufficio Demanio marittimo
Via Gentile , 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 3426 - Fax: 080 540 3256
mail: r.bologna@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA FINANZA E CONTROLLI
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
Ufficio Demanio marittimo

attivare presso la Capitaneria di Porto territorialmente competente tramite la trasmissione della documentazione di rito (cfr. nota AOO_108_11/04/2014 n. 5975).

Distinti saluti

Il funzionario istruttore
Ing. Massimiliano Cairo

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Sergio Befeudis

MANFREDONIA - Loc. Ippocampo - Conferenza di servizi 13/07/15

Oggetto: MANFREDONIA - Loc. Ippocampo - Conferenza di servizi 13/07/15
Mittente: "PEC Segretariato regionale del MiBACT per la Puglia" <mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it>
Data: 14/07/2015 08:57
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA

Maria Di Pierro – Segreteria Tecnica
Segretariato regionale del Ministero
dei beni e delle attività culturali
e del turismo per la Puglia
Strada dei Dottula, is. 49 – 70122 – Bari
0805281149

– Allegati: ———————————————————————

MANFREDONIA - Ippocampo.pdf	328 KB

Regione Puglia
Servizio Ecologia
AOO_089/ 9825 del 14/07/2015

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA
BARI

Bari 14/07/2015

Regione Puglia Servizio Ecologia
servizio.ecologia@per.rupar.puglia.it

Prot. N. 3580
Classifica 34.19.01/9.4 Allegati.....

Risposta al Foglio n°.....del.....
Servizio.....N .....

p.c. Soprintendenza BEAP - BARI
sbeap-ba@beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia della Puglia
sar-pug@beniculturali.it

OGGETTO: **Manfredonia (FG)** – Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza per il progetto **Ricostruzione duna in località Ippocampo.** Convocazione conferenza di servizi 13/07/2015

Con riferimento alla convocazione di cui all'oggetto, vista anche la nota prot. n. 5500 del 21/04/2015 con cui la Soprintendenza BEAP – BARI ritiene di non dover rivedere il parere endoprocedimentale precedentemente espresso con nota prot. n. 8797 del 26/06/2014, la Scrivente conferma le valutazioni già trasmesse con nota prot. 8942 del 27/08/2014 e relativo allegato.

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Entrata
AOO_089/ 9825 del 14/07/2015

Il Segretario Regionale
Dirigente
dott.ssa Eugenia Vantaggiato

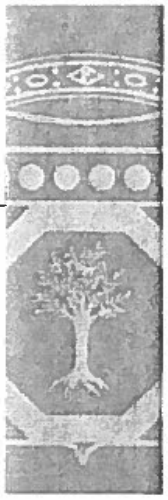
Arch. Anita Guarnieri

Strada del Dottula, isolato 49 – 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114
e mail:sr-puglia@beniculturali.it PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.puglia.beniculturali.it

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA



SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN DATA 13.07.2015
ai sensi dell'art.15 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di "Ricostruzione duna in località Ippocampo". Proponente: Comune di Manfredonia (FG)

VERBALE

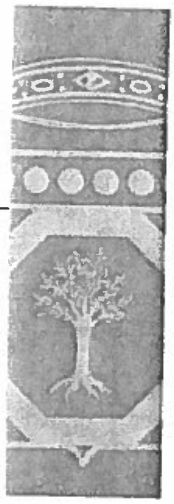
Il 13 Luglio 2015 a partire dalla ore 12.30 in Modugno, presso la sede della Regione Puglia in via delle Magnolie n.6-8, si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota del Servizio Ecologia prot. n. AOO_089_9108 del 30.06.2015 per la discussione del seguente ordine del giorno:

- presa d'atto del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nell'ambito del procedimento di compatibilità ambientale dell'intervento, prot. n. 8504 del 19.06.2015;
- analisi dei pareri e contributi istruttori sino ad oggi pervenuti;
- varie ed eventuali.

La convocazione è stata notificata a tutti i soggetti in indirizzo della citata nota inviata via PEC.
La seduta si è svolta alla presenza del Vice Sindaco e del Dirigente Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Manfredonia (proponente), dei progettisti, del Direttore S.T. Arpa Puglia-DAP Foggia e dei rappresentanti dell'Autorità competente come da foglio firme allegato.
Il Dirigente del Servizio Ecologia ing. Antonicelli, in qualità di presidente della Conferenza di Servizi, apre la seduta dando lettura della documentazione e pareri pervenuti come di seguito rappresentati.
In riferimento alla seduta della Conferenza di Servizio del 21.04.2015, il Comune di Manfredonia ha provveduto, con nota prot.15416 del 29.04.2015 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 5867 del 30.04.2015 (in Allegato), all'invio della documentazione tecnica integrativa di seguito elencata, già pubblicata per la consultazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 05.05.2015 (http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA):

- A ELABORATI DESCRITTIVI
  - A9.6 Relazione esplicativa;
  - Piano di monitoraggio post operam;
- B ELABORATI GRAFICI
  - All.1 Evoluzione della linea di riva indicata;
  - All.2 Mappe di inondazione da mare indicata;
  - All.3 Planimetria di progetto - ipotesi di variante indicata;
  - All.4 Sezione tipo caratteristiche geometriche - ipotesi di variante indicata;
  - All.5 Sezione tipo intervento aspetti naturalistici-ipotesi di variante indicata.

Inoltre, con la stessa nota, il Comune ha comunicato che, con successivo invio,sarebbero stati resi disponibili i verbali delle analisi richieste dall'ARPA Puglia e il parere della Commissione Locale per il Paesaggio. Di seguito, con nota prot. n. 16334 del 07.05.2015 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 6483 del 12.05.2015 (in Allegato), il Comune di Manfredonia ha inviato l'ulteriore parere della Commissione Locale per il Paesaggio (riesame dopo l'avvenuta approvazione del PPTR) oltre che un elaborato (Tav. B7.4.a) riportante il raffronto area occupazione soluzione progetto definitivo rispetto alla proposta di variante.
Con riferimento all'Autorizzazione Paesaggistica n.8/2015 del 29.04.2015, rilasciata dalla Commissione locale per il Paesaggio della Città di Manfredonia, l'ing. Antonicelli evidenzia la



sopravvenuta L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n.20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)" ed in particolare i contenuti dell'art.1 e pertanto chiede al Servizio Assetto del Territorio di fornire il proprio contributo per quanto di sua competenza.

Inoltre, l'ing. Antonicelli riferisce che non risultano agli atti i verbali delle analisi richieste da ARPA Puglia, richiamati con nota del 29.05.2015, oltre che il piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M.161/2012 come richiesto in sede di CdS del 21.04.2015.

Con nota prot.15521/2015 del 10.07.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 9739 del 13.07.2015 (in Allegato), l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia Basilicata esprime parere favorevole ai soli fini dominicali subordinatamente all'acquisizione dei necessari nulla osta e pareri delle amministrazioni competenti in materia.

Con nota prot.12062 del 10.07.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 9738 del 13.07.2015 (in Allegato), la Capitaneria di Porto di Manfredonia ribadisce quanto richiesto al Comune di Manfredonia con precedenti note in riferimento alla necessità di conoscere l'estensione ed indicazioni delle aree appartenenti al pubblico demanio marittimo nonché a quelle presenti nella fascia di rispetto dei 30 m interessate dalla progettualità in parola. Inoltre detta Capitaneria chiede al Servizio Ecologia di interessare della progettualità in parola il Provveditorato Interregionale per le OO.PP - Sede Coordinata di Bari quale ente tecnico che dovrà esprimersi nei successivi eventuali procedimenti di competenza della scrivente.

A tal proposito la CdS decide inviare il presente verbale al Provveditorato Interregionale per le OO.PP - Sede Coordinata di Bari come richiesto da Capitaneria di Porto di Manfredonia. Mentre per quanto riguarda la comunicazione dell'estensione ed indicazioni delle aree appartenenti al pubblico demanio marittimo nonchè a quelle presenti nella fascia di rispetto dei 30 m interessate dalla progettualità in parola il proponente dichiara che si provvederà al riscontro a seguito della definizione del progetto e in fase esecutiva.

L'ing. Antonicelli riferisce alla CdS che in data 17.05.2015 è pervenuta a mezzo PEC una richiesta informazioni nominata " istanza di accesso – Interventi urgenti per la ricostruzione della duna di Ippocampo" per il tramite dell'avv. Nicola Zingrillo, in nome e per conto di alcuni proprietari degli immobili interessati da frequenti inondazioni e che, attribuendo alla celere esecuzione dei lavori in oggetto la salvaguardia delle loro proprietà, hanno richiesto, con nota acquisita al prot.7010 del 19.05.2015 (in Allegato), informazioni in merito allo stato del procedimento di VIA.

Il Presidente rappresenta come la richiesta di accesso si da qualificarsi come generica, dal momento che non indica i documenti e gli atti per i quali si chiede di esercitare il riconosciuto diritto così come previsto dall'articolo 22 della L. 241/1990 nonché dall'art. 7 di cui al DPR 184/2006.

La Cds all'unanimità decide di inviare il presente verbale al legale officiato.

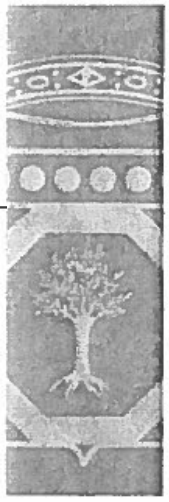
L'ing. Antonicelli riferisce che, sulla base della documentazione integrativa inviata dal Comune di Manfredonia, il Comitato Regionale VIA in data 18.06.2015 (acquisito prot. n. 8504 del 19.06.2015) ha confermato il parere di compatibilità ambientale non favorevole per l'intervento di costruzione della barriera da realizzare lungo la linea di costa, altrimenti detto"ricostruzione della duna", e favorevole per i soli interventi di arginatura e di protezione idraulica del centro residenziale, delle infrastrutture stradali e degli alvei torrentizi come già espresso con parere del 07.04.2015.

Detto parere è stato inoltrato ai componenti della CdS, in allegato alla nota di convocazione della seduta odierna, informando il proponente della possibilità di fornire controdeduzioni a

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA



detto parere ai sensi dell'art.15 co.3 della L.R.11/2001 e ss.mm.ii.. A tal proposito l'ing. Antonicelli riferisce che,. con nota prot. 24350 del 06.07.2015 (in Allegato), acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 9746 del 13.07.2015, il Comune di Manfredonia ha inviato le controdeduzioni al parere del Comitato Reg.le VIA in oggetto, confermando quanto già espresso in occasione del precedente parere dello stesso Comitato del 07.04.2015, sulla base del quale si chiede la riforma del parere.
A tal proposito interviene il vice sindaco del Comune di Manfredonia che, visto il parere negativo del Comitato reg.le VIA e di ARPA Puglia, dichiara che l'opera in oggetto è per l'amministrazione comunale indifferibile oltre che urgente in quanto a salvaguardia della vita umana e pertanto chiede alla CdS la rimessione della questione in oggetto, in riferimento al progetto così come presentato in prima istanza, alla deliberazione del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 14 quater comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
L'ing. Antonicelli, dato atto della richiesta del Comune di Manfredonia, chiede ai rappresentanti dello stesso di fornire alla conferenza un atto che attesti quanto sopra riferito circa l'indifferibilità e l'urgenza per la salvaguardia di vite umane a seguito del quale si procederà a formulare istanza di rimessione al Consiglio dei Ministri.
Il proponente dichiara che a breve si provvederà a fornire l'atto richiesto.

La Conferenza conclude i propri lavori alle ore 13.30.
Modugno, 13.07.2015

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente della Conferenza di Servizi, Dirigente del Servizio Ecologia,
Antonello Antonicelli

Il Funzionario Istruttore,
Fausto Pizzolante

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO Ecologia
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari Tel. 080 540 68 37 – Fax 080 540 68 38

CONFERENZA DI SERVIZI
OGGETTO: RICOSTRUZIONE DUNA IN LOCALITÀ IPPOCAMPO
PROPONENTE: COMUNE MANFREDONIA
DATA: 13.07.2015

ENTE	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Numero TEL	Indirizzo e-mail	FIRMA
COMUNE MANFREDONI	SALVATORE BINGARIELLO	VICESINDA CO	328/7647360	SALVATORE.BINGARIELLO@VIRGILIO.IT	[signature]
COMUNE MANFREDONIA	GIUSEPPE DI TULLO	DIRIGENTE	348/6058651	g.ditullo@comune.manfredonia.fg	[signature]
ARKE' Ingegneria	A. F. Piccinni	Progettista	329 7591774	af.piccinni@arkeingegneria.it	[signature]
ARKE' Ingegneria	GIOACCHINO ANGARANO	PROGETTISTA	3493616742	g.angarano@arkeingegneria.it	[signature]
ARPA PUGLIA DAP FG	GIUSEPPE GRAVINA	DIRETTORE S.T.	3204387400	dap.fg@arpa.puglia.it	[signature]
REGIONE PUGLIA	FRANCESCO DE BELLO	FUNZ.			[signature]
"	FABIO PIZZOLANTE	"			[signature]

ENTE	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Numero TEL	Indirizzo e-mail	FIRMA

VIA-VINCA
Angelini

URGENTE
anticipiamo questo documento al comitato

COMUNE DI MANFREDONIA
Settore Urbanistica Edilizia

CITTÀ DI MANFREDONIA
PROTOCOLLO GENERALE
GABINETTO DEL SINDACO
29 APR. 2015
PROT. N° 15416
Prot. n. ____ Cl. ____

Lì, 28 aprile 2015

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 5867 del 30/4/15

Alla

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione
Politiche Energetiche,
VIA e VAS
BARI

Oggetto: Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento di *Ricostruzione duna in località Ippocampo.*
Documentazione tecnica (Conferenza di sevizi in data 21.04.2015)

Con riferimento alla Conferenza di servizi del 21.04.2015, si trasmette la documentazione tecnica, come richiesto in detta conferenza, rinviando la trasmissione dei verbali delle analisi richieste dall' ARPA Puglia di Bari e il parere della Commissione Locale per il Paesaggio (riesame dopo l'avvenuta approvazione del P.P.T.R.), entro i termini dettati dal Comitato VIA.

Il Dirigente
Ing. Giovanni Spagnuolo

CITTÀ DI MANFREDONIA - UFFICIO TECNICO

TITOLO PROGETTO

Ricostruzione duna in localita' Ippocampo

Progetto Definitivo Integrazioni alla CdS del 21 Aprile 2015

ELENCO ELABORATI

Codice Elaborato	Titolo elaborato	Scala
A	**ELABORATI DESCRITTIVI**	
A9.6	Relazione esplicativa	
	Piano di monitoraggio post operam	
B	**ELABORATI GRAFICI**	
All.1	Evoluzione della linea di riva	indicata
All.2	Mappe di inondazione da mare	indicata
All.3	Planimetria di progetto - ipotesi di variante	indicata
All.4	Sezione tipo caratteristiche geometriche - ipotesi di variante	indicata
All.5	Sezione tipo intervento aspetti naturalistici - ipotesi di variante	indicata

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
12/05/2015 - 0006483
Protocollo: Ingresso

ANGELINI IPPOCAMPO

COMUNE DI MANFREDONIA

COMUNE DI MANFREDONIA
Settore Urbanistica Edilizia

Codice amministrazione
Prot.Generale n. 0016334 P
Data: 07/05/2015 Ora: 09.05
Classificazione: 8 - 3 - 0

prot. n. _____

VIA - Viva
Angelini
Pizzolante

U, 7 maggio 2015

ARRIVO
ASSESSORATO ECOLOGIA - Servizio Ecologia
- 7 MAG. 2015
REGIONE PUGLIA

Alla

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione
Politiche Energetiche,
VIA e VAS
BARI

Oggetto. Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento di *Ricostruzione duna in località Ippocampo.*
Ulteriore Documentazione (Conferenza di sevizi in data 21.04.2015)

Con riferimento alla Conferenza di servizi del 21.04.2015 e facendo seguito alla nota prot. n. 15416 del 29.04.2015, si trasmette la seguente ulteriore documentazione:

- ulteriore parere della Commissione Locale per il Paesaggio (riesame dopo l'avvenuta approvazione del P.P.T.R.), reso in data 29.04.2015;
- Tav. B7 4 a - Elaborato riportante il raffronto area occupazione soluzione progetto definitivo rispetto alla proposta di variante.

Il Dirigente
Ing. Giovanni Spagnuolo

CITTÀ DI MANFREDONIA
SETTORE TECNICO

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
12/05/2015 - 0006483
Protocollo: Ingresso

CITTA' DI MANFREDONIA
Settore 7° - Urbanistica ed Edilizia

SCHEDA DI COMPATIBILITA' CON IL PAESAGGIO
Ai sensi dell'art. 146 comma 7 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42

Richiesta di AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/04 e dell'art. 89 delle N.T.A. del PPTR per la realizzazione di una duna a protezione della costa in loc. Ippocampo.
Proponente: Comune di Manfredonia.

VERIFICA COMPATIBILITA' PPTR

Descrizione dei caratteri del paesaggio

Il PPTR definisce tre strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina :

a) **Struttura idrogeomorfologica**
- Componenti geomorfologiche
- Componenti idrologiche

b) **Struttura ecositemica e ambientale**
- Componenti botanico-vegetazionali
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

c) **Struttura antropica e storico-culturale**
- Componenti culturali e insediative
- Componenti dei valori percettivi

L'area interessata al progetto in questione è interessata da:
- Componenti idrologiche per la presenza della fascia di rispetto dal mare e dai fiumi;
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici per la presenza di siti di rilevanza naturalistica (SIC e ZPS);
- Componenti botanico-vegetazionali per la presenza di Aree umide.

Componenti idrologiche

Individuazione del bene (Art. 40)

1) Territori costieri

Consistono nella fascia di profondità costante di 300 m, a partire dalla linea di costa individuata dalla Carta Tecnica Regionale, come delimitata anche per le isole nelle tavole della sezione 6.1.2.

3) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Consistono nei fiumi e torrenti, nonché negli altri corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche approvati ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e nelle relative sponde o piedi degli argini, ove riconoscibili, per una fascia di 150 metri da ciascun lato, come delimitati nelle tavole della sezione 6.1.2. Ove le sponde o argini non siano riconoscibili si è definita la fascia di 150 metri a partire dalla linea di compluvio identificata nel reticolo idrografico della carta Geomorfoidrologica regionale, come delimitata nelle tavole della sezione 6.1.2.

Indirizzi (Art. 43)

1. Gli interventi che interessano le componenti idrologiche devono tendere a:

siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica degli immobili;
comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi;
non interrompano la continuità naturalistica della fascia costiera, assicurando nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del mare nonché percorribilità longitudinale della costa;
• garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;
• promuovano attività che consentono la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto (agricoltura, allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;
b2) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;
b3) realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri e di quelli contermini ai laghi, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;
b4) realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;
b5) realizzazione di porti, infrastrutture marittime, sistemazioni idrauliche e relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzanti tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elab. 4.2.4 ;
b6) realizzazione di infrastrutture e servizi pubblici finalizzati alla riqualificazione di insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento;
b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;
b8) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.
3. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, **SI AUSPICANO** piani, progetti e interventi:
c1) volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni di Polizia Forestale;

c2) per la realizzazione di sistemi per la raccolta e di riuso delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue, preferibilmente attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione, anche ai fini del loro riciclo;
c3) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
c4) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico.

Prescrizioni Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua (Art. 46)
2. **NON SONO AMMISSIBILI** piani, progetti e interventi che comportano:
a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;
a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena;
a3) nuove attività estrattive e ampliamenti;

a4) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;
a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;
a7) sversamento dei reflui non trattati a norma di legge, realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto nel comma 3;
a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
a9) realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;
a10) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.
3. Fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **SONO AMMISSIBILI**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti :
b1) ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti e privi di valore identitario e paesaggistico, destinati ad attività connesse con la presenza del corso d'acqua (pesca, nautica, tempo libero, orticoltura, ecc) e comunque senza alcun aumento di volumetria;
b2) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, purché detti piani e/o progetti e interventi:
• siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale degli immobili, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica;
• comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi,
• non interrompano la continuità del corso d'acqua e assicurino nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua;
• garantiscano il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;
• promuovano attività che consentono la produzione di forme e valori paesaggistici di contesto (agricoltura, allevamento, ecc.) e fruizione pubblica (accessibilità ecc.) del bene paesaggio;
• incentivino la fruizione pubblica del bene attraverso la riqualificazione ed il ripristino di percorsi pedonali abbandonati e/o la realizzazione di nuovi percorsi pedonali, garantendo comunque la permeabilità degli stessi;
• non compromettano i coni visivi da e verso il territorio circostante;
b3) sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi;
b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;
b5) realizzazione di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo o del recapito nei corsi d'acqua episodici;
b6) realizzazione di strutture facilmente rimovibili di piccole dimensioni per attività connesse al tempo libero, realizzate in materiali ecocompatibili, che non compromettano i caratteri dei luoghi, non comportino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e l'aumento di superficie impermeabile, prevedendo idonee opere di mitigazione degli impatti;

c7) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.

4. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, SI AUSPICANO piani, progetti e interventi:

c1) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

c2) per la rimozione di tutti gli elementi artificiali estranei all'alveo, che ostacolano il naturale decorso delle acque;

c3) per la ricostituzione della continuità ecologica del corso d'acqua attraverso opere di rinaturalizzazione dei tratti artificializzati;

c4) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti, che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico.

Componenti botanico-vegetazionali

Individuazione dell' ulteriore contesto (Art. 57)

Aree umide. Consistono nelle paludi, gli acquitrini, le torbe e i bacini naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra, o salata, caratterizzate da flora e fauna igrofile, come delimitati nelle tavole della sezione 6.2.1.

Indirizzi (Art. 60)

1. Gli interventi che interessano le componenti botanico-vegetazionali devono tendere a:

a. limitare e ridurre gli interventi di trasformazione e artificializzazione delle aree a boschi e macchie, dei prati e pascoli naturali, delle formazioni arbustive in evoluzione naturale e delle zone umide;

b. recuperare e ripristinare le componenti del patrimonio botanico, floro-vegetazionale esistente;

c. recuperare e riutilizzare il patrimonio storico esistente anche nel caso di interventi a supporto delle attività agro-silvo-pastorali;

d. prevedere l'uso di tecnologie eco-compatibili e tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo e conseguire un corretto inserimento paesaggistico;

e. concorrere a costruire habitat coerenti con la tradizione dei paesaggi mediterranei ricorrendo a tecnologie della pietra e del legno e, in generale, a materiali ecocompatibili, rispondenti all'esigenza di salvaguardia ecologica e promozione di biodiversità.

2. Nelle zone a bosco è necessario favorire:

a. il ripristino del potenziale vegetazionale esistente proteggendo l'evoluzione naturale delle nuove formazioni spontanee;

b. la manutenzione e il ripristino di piccole raccolte d'acqua e pozze stagionali;

c. la manutenzione, senza demolizione totale, dei muretti a secco esistenti e la realizzazione di nuovi attraverso tecniche costruttive tradizionali ed in pietra calcarea;

d. la conversione delle produzioni agricole verso modelli di agricoltura biologica nelle aree contigue alle zone umide;

e. la protezione degli equilibri idrogeologici di vasti territori dalle azioni di dilavamento, erosione e desertificazione dei suoli attraverso la rinaturalizzazione delle aree percorse dagli incendi.

3. Nelle zone a prato e pascolo naturale è necessario favorire:

a. il ripristino del potenziale vegetazionale esistente proteggendo l'evoluzione naturale delle nuove formazioni spontanee a pascolo naturale;

b. la manutenzione e il ripristino di piccole raccolte d'acqua e pozze stagionali;

c. la manutenzione, senza demolizione totale, dei muretti a secco esistenti e la realizzazione di nuovi attraverso tecniche costruttive tradizionali ed in pietra calcarea;

d. il contenimento della vegetazione arbustiva nei pascoli aridi;

e. l'incentivazione delle pratiche pastorali tradizionali estensive;

f. la ricostituzione di pascoli aridi tramite la messa a riposo dei seminativi;

g. la coltivazione di essenze officinali con metodi di agricoltura biologica.

4. Nelle zone umide Ramsar e nelle aree umide di interesse regionale è necessario favorire:

a. la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali effettuando gli interventi di manutenzione che prevedono il taglio delle vegetazione in maniera alternata solo su una delle due sponde nei corsi d'acqua con alveo di larghezza superiore ai 5 metri;
b. la conversione delle produzioni agricole verso modelli di agricoltura biologica nelle aree contigue alle zone umide.
5. Nelle zone umide Ramsar e nelle aree umide di interesse regionale è necessario garantire:
a. che tutte le acque derivanti da impianti di depurazione dei reflui urbani, qualora siano riversate all'interno delle zone umide, vengano preventivamente trattate con sistemi di fitodepurazione da localizzarsi al di fuori delle zone umide stesse.
6. Nelle aree degradate per effetto di pratiche di "spietramento" è necessario favorire, anche predisponendo forme di premialità ed incentivazione:
a. la riconnessione e l'inclusione delle aree sottoposte a spietramento nel sistema di Rete Ecologica Regionale (RER), ricostituendo i paesaggi della steppa mediterranea e mitigando i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi;
b. la protezione degli equilibri idrogeologici di vasti territori dalle azioni di dilavamento, erosione e desertificazione dei suoli attraverso il recupero dei pascoli;
c. il rilancio dell'economia agro-silvo-pastorale.

Misure di salvaguardia e di utilizzazione (Art. 65)
2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano **NON AMMISSIBILI** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:
a1) modificazione dello stato dei luoghi;
a2) nuova edificazione;
a3) demolizione e ricostruzione di edifici esistenti;
a4) nuove attività estrattive e ampliamenti;
a5) bonifica e prosciugamento, anche se solo temporaneo; variazione improvvisa e consistente del livello dell'acqua; riduzione della superficie di isole o zone affioranti. Sono fatti salvi gli interventi necessari per la manutenzione, la sicurezza e il corretto funzionamento idraulico delle vasche e dei canali di bonifica;
a6) utilizzazione dei diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica (canali di irrigazione, fossati, scoline e canali collettori).
a7) sversamento dei reflui, realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;
a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile.
3. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **SONO AMMISSIBILI** piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:
b1) ristrutturazione degli edifici esistenti che prevedano la demolizione e ricostruzione, purché essi garantiscano:
- il corretto inserimento paesaggistico, senza aumento di volumetria e di superficie coperta;
- l'aumento di superficie permeabile;
- il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;

b2) realizzazione di strutture facilmente rimovibili di piccole dimensioni, esclusivamente per attività connesse alla gestione e fruizione dei siti tutelati che non compromettano gli elementi naturali;
b3) realizzazione di infrastrutture a rete al servizio degli insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione del tracciato non compromettano gli elementi naturali oggetto di tutela.
4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, **SI AUSPICANO** piani, progetti e interventi:

c1) finalizzati al mantenimento e al recupero dell'equilibrio ecosistemico e al recupero della funzionalità naturale della zona umida;
c2) di demolizione senza ricostruzione, o a condizione che la ricostruzione avvenga al di fuori della fascia tutelata, di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;
c3) di manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
c4) di realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Individuazione dell' ulteriore contesto (Art. 67)

Siti di rilevanza naturalistica. Consistono nei siti ai sensi della Dir. 79/409/CEE, della Dir. 92/43/CEE di cui all'elenco pubblicato con decreto Ministero dell'Ambiente 30 marzo 2009 e nei siti di valore naturalistico classificati all'interno del progetto Bioitaly come siti di interesse nazionale e regionale per la presenza di flora e fauna di valore conservazionistico, come delimitati nelle tavole della sezione 6.2.2 e le aree individuate successivamente all'approvazione del PPTR ai sensi della normativa specifica vigente. Essi ricomprendono:
a) Zone di Protezione Speciale (ZPS) - ai sensi dell'art. 2 della deliberazione 2.12,1996 del Ministero dell'ambiente - e "un territorio idoneo per estensione e/o per localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'allegato 1 della Dir. 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, tenuto conto della necessità di protezione di queste ultime nella zona geografica marittima e terrestre
a cui si applica la direttiva stessa";
b) Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sono siti che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartengono, contribuiscono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat di cui all'allegato A o di una specie di cui allegato B del D.P.R. 8 settembre1997 n. 357, in uno stato di conservazione soddisfacente e che può, inoltre, contribuire in modo significativo alla coerenza delle rete ecologica "Natura 2000" di cui all'art. 3 del d.P.R. 8 settembre1997 n. 357, al fine di mantenere la diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione.

Indirizzi (Art. 69)

1. Privilegiare politiche di manutenzione, valorizzazione, riqualificazione del paesaggio naturale e colturale tradizionale al fine: della conservazione della biodiversità, della diversità dei paesaggi e dell'habitat; della protezione idrogeologica e delle condizioni bioclimatiche; della promozione di un turismo sostenibile basato sull'ospitalità rurale diffusa e sulla valorizzazione dei caratteri identitari locali.
2. Le politiche edilizie anche a supporto delle attività agro-silvo-pastorali devono tendere al recupero e al riutilizzo del patrimonio storico esistente. Gli interventi edilizi devono rispettare le caratteristiche tipologiche, i materiali e le tecniche costruttive tradizionali oltre che conseguire un corretto inserimento paesaggistico.

Misure di salvaguardia e di utilizzazione (Art. 73)

1. La disciplina dei siti di rilevanza naturalistica di cui al presente articolo è contenuta nei piani di gestione e/o nelle misure di conservazione ove esistenti.
2. Tutti gli interventi di edificazione, ove consentiti, devono essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e nel rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri ecosistemico-ambientali.
3. Nei siti di rilevanza naturalistica come definiti all'art. 68, punto 2), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 4).
4. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano **NON AMMISSIBILI** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, quelli che comportano:
a1) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici;

a2) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
a3) nuove attività estrattive e ampliamenti.
Per i soli materiali lapidei di difficile reperibilità, così come riportato dal PRAE vigente, è consentito l'ampliamento delle attività estrattive, autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i,. in esercizio alla data di adozione del presente Piano. Tale ampliamento può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti.
In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata.
Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata.
Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.
a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;
a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PAESAGGISTICO E DELL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA

- Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Vista la L. R. Puglia n. 20 del 7/10/2009 " Norme per la Pianificazione Paesaggistica" che ha adeguato e coordinato i nuovi principi introdotti in materia di tutela paesaggistica dal D. Lgs. 42/2004;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2015, n. 176 (Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 28/07/2010 che ha istituito la Commissione Locale per il Paesaggio ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- Vista la Determinazione del Dirigente del 7° Settore n. 598 del 9/05/2011 con la quale è stato attribuito al geom. Matteo Mondelli le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento Paesaggistico e di Istruttoria delle pratiche;
- Vista la documentazione prodotta a firma dell'ing. Angarano;
- Considerato che la pratica ha già acquisito il parere favorevole dal punto di vista urbanistico;
- Considerato che nel PPTR ricade in Componenti idrologiche per la presenza della fascia di rispetto dal mare e dai fiumi, da Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici per la presenza di siti di rilevanza naturalistica (SIC e ZPS) e da Componenti botanico-vegetazionali (Aree umide).

Per tutto quanto sopra, vista la conformità del progetto alle direttive e alle prescrizioni del PPTR e considerato che:
- l'intervento amplia l'area umida presente nella zona e, di conseguenza, migliora la qualità del contesto paesaggistico;
- la ricostruzione della duna non è da considerarsi una "modificazione dello stato dei luoghi".

Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole alla richiesta di autorizzazione paesaggistica.

Manfredonia, lì 28 aprile 2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PAESAGGISTICO
E DI ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE
Geom. Matteo MONDELLI

PARERE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO

(Istituito ai sensi dell'art. 148 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e dell'art. 8 della L.R. 20/2009)

con decisione n. 8 nella seduta del 29/04/2015 la Commissione, riscontrato che l'intervento proposto risulta assentibile e compatibile con le ragioni di tutela del vincolo paesaggistico, con i valori paesaggistici da esso riconosciuti, con i criteri di gestione dell'immobile e con gli obiettivi di qualità paesaggistica e visto il parere del Responsabile Unico del Procedimento del 29/04/2015, all'unanimità dei presenti esprime parere favorevole.

Si riporta a stralcio la decisione n. 8 del 29/04/2015.

1. PRATICA Prot. n. 15033/15
Richiesta autorizzazione paesaggistica per la ricostruzione duna il località Ippocampo.

Decisione della Commissione per il paesaggio n. 8/2015

In considerazione della sopravvenuta approvazione del P.P.T.R. (D.G.R. 176 del 16 Feb. 2015 – BURP n°40 del 23/03/2015) e vista la richiesta di riesame della pratica relativa alla ricostruzione della duna in località Ippocampo, la Commissione Locale per il Paesaggio conferma la decisione nr.1/2015 integrandola con il seguente parere. La Commissione, preso atto che l'intervento proposto preserva l'originaria ampiezza dell'adiacente zona umida, raccomanda che la distanza tra la prima barriera frangiflutti e la duna retrostante venga ampliata di ulteriori 10 mt .

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DI ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE
Geom. Matteo MONDELLI

Servizio Ecologia FAX Server

Da: <noreplay-stonefax@regione.puglia.it>
Data: venerdì 10 luglio 2015 15:06
A: <settoreambiente@regione.puglia.it>
Allega: 20150710_1505_from_00650516_to_16853.Pdf
Oggetto: Nuovo fax da ((00650516))

Stonefax ha ricevuto un fax per te il 10/07/2015 15:05:54

Numero di pagine: 3
Dimensioni dell'allegato: 76216

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 9739 del 13/07/2015

To:Fax From:AG DEMANIO Fax:+39 06 50516XXX KOFAX9 at:10-JUL-2015-15:03 Doc:424 Page:001

AGENZIA DEL DEMANIO

COPERTINA FAX

DA: AG. DEMANIO - D.R. PUGLIA BASILICATA,

FAX: 0650516070

DATA: 15:03:32 10-JUL-2015

PAGINE INCLUSA LA COPERTINA: 3

OGGETTO: D. LGS. 152/06 E S.MI. , L. 241/90 E S.M.I., L.R. 11/01 E S.M.I. - PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 9739 del 13/07/2015

Le informazioni contenute in questo fax sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui la comunicazione è destinata, La invitiamo gentilmente a distruggerlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.

Unless otherwise expressly stated, the information contained in this message is highly confidential and is intended solely for the use of the intended addressees. If you have received this communication in error, please notify us immediately by responding to this email and then delete it from your system. Any use, disclosure, copying or distribution of the contents in violation of the purposes of this communication is strictly prohibited and may be unlawful.

To:Fax From:AG DEMANIO Fax:+39 06 50516XXX KOFAX® at:10-JUL-2015-15:03 Doc:424 Page:002

Con riferimento all'oggetto si anticipa la nota odierna prot. n. 15521, trasmessa a mezzo PEC.
Distinti saluti

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Via Amendola, 164/D - 70126 Bari
T +39 080 5467811
Postafax 06 50516070

mail: dre.pugliabasilicata@agenziademanio.it
PEC: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it
web: www.agenziademanio.it

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail

To:Fax From:AG DEMANIO Fax:+39 06 50516XXX KOFAX9 at:10-JUL-2015-15:03 Doc:424 Page:003

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Trasmessa a mezzo PEC

Bari, 10 LUG 2015
Protocollo 2015/ 15521

Regione Puglia
Area Politiche per Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle opere Pubbliche
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione, politiche energetiche Via e Vinca
Via delle Magnolie, 8
70026 Modugno
Fax 080.5406853
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Rif. prot. AOO_89 del 30/06/2015 - 0009108

Oggetto: **D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L. 241/90 e s.m.i., L.R. 11/01 e s.m.i. – Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di "Ricostruzione duna in località Ippocampo". Comune di Manfredonia (FG) – Convocazione Conferenza di Servizi per il 13 luglio 2015 ore 11:30.**

Con riferimento alla conferenza in oggetto, si comunica quanto segue.

Relativamente alle aree di demanio marittimo interessate dal progetto di che trattasi, questo Ufficio esprime parere favorevole ai soli fini dominicali subordinatamente all'acquisizione dei necessari nulla osta e pareri delle Ammistrazioni competenti in materia.

Fermo quanto sopra, si comunica che questa Direzione non parteciperà alla Conferenza di Servizi indetta per il giorno 13 luglio p.v.

Cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Giuliana Dionisio

Il Responsabile dei Servizi Territoriali Puglia e Basilicata – Bari 2: Domenico Giordano
Il Referente della pratica: Fabrizio Marangio – Tel. 080.5467846

Via Amendola n 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Faxmail 06 50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
e-mail: dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

DEMANIO.AGDPUB01.REGISTRO UFFICIALE.0015521.10-07-2015.U

Protocollo nr: 12062 - del 10/07/2015 - CPMAN - Capitaneria d...

Oggetto: Protocollo nr: 12062 - del 10/07/2015 - CPMAN - Capitaneria di Porto di Manfredonia ID:VIA0075-COMUNE DI MANFREDONIA-INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DUNA IN LOCALITA' IPPOCAMPO.CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13/07/2015-SEZ DEM
Mittente: "cp-manfredonia@pec.mit.gov.it" <cp-manfredonia@pec.mit.gov.it>
Data: 10/07/2015 11:02
A: urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it, assessoreclemente@comunemanfredonia.fg.it, servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it, protocollo@cert.provincia.foggia.it, mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it, mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it, mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it, segreteria@pec.adb.puglia.it, dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it, servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it, demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it, servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it, serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it, servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it, servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it, c.mafrica@regione.puglia.it

Invio di documento protocollato
Oggetto: ID:VIA0075-COMUNE DI MANFREDONIA-INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DUNA IN LOCALITA' IPPOCAMPO.CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13/07/2015-SEZ DEM
Data protocollo: 10/07/2015
Protocollato da: CPMAN - Capitaneria di Porto di Manfredonia
Allegati: 2

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Entrata
AOO_089/ 9738 del 13/07/2015

—Segnatura.xml—

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><!DOCTYPE Segnatura SYSTEM
"Segnatura.dtd">
<Segnatura versione="2001-05-07" xml:lang="it"><Intestazione><Identificatore>
<CodiceAmministrazione>M_INF</CodiceAmministrazione><CodiceAOO>CPMAN</CodiceAOO>
<NumeroRegistrazione>0012062</NumeroRegistrazione>
<DataRegistrazione>2015-07-10</DataRegistrazione></Identificatore><Origine>
<IndirizzoTelematico tipo="smtp">cp-manfredonia@pec.mit.gov.it</IndirizzoTelematico>
<Mittente><Amministrazione><Denominazione>Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti</Denominazione><CodiceAmministrazione>M_INF</CodiceAmministrazione>
<IndirizzoPostale><Toponimo dug="Piazza">Marconi</Toponimo><Civico>27</Civico>
<CAP>71043</CAP><Comune>Manfredonia</Comune><Provincia>FOGGIA</Provincia>
</IndirizzoPostale></Amministrazione><AOO><Denominazione>Capitaneria di Porto di
Manfredonia</Denominazione><CodiceAOO>CPMAN</CodiceAOO></AOO></Mittente></Origine>
<Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it</IndirizzoTelematico>
<Destinatario><Denominazione>COMUNE MANFREDONIA </Denominazione><Persona><Nome/>
<Cognome>COMUNE MANFREDONIA</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo/><Civico
/><CAP/><Comune/><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario>
</Destinazione><Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">assessoreclemente@comunemanfredonia.fg.it</IndirizzoTelematico>
<Destinatario><Denominazione>COMUNE MANFREDONIA </Denominazione><Persona><Nome/>
<Cognome>COMUNE MANFREDONIA</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo/><Civico
```

/><CAP/><Comune/><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario>
</Destinazione><Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it</IndirizzoTelematico>
<Destinatario><Denominazione>regione puglia </Denominazione><Persona><Nome/>
<Cognome>regione puglia</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo/><Civico
/><CAP/><Comune/><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario>
</Destinazione><Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@cert.provincia.foggia.it</IndirizzoTelematico><Destinatario>
<Denominazione>PROVINCIA FOGGIA </Denominazione><Persona><Nome/><Cognome>PROVINCIA
FOGGIA</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo/><Civico/><CAP/><Comune
/><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione>
<Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico tipo="smtp">mbac-
sba-pug@mailcert.beniculturali.it</IndirizzoTelematico><Destinatario>
<Denominazione>SBA PUGLIA </Denominazione><Persona><Nome/><Cognome>SBA
PUGLIA</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo/><Civico/><CAP/><Comune
/><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione>
<Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico tipo="smtp">mbac-
sbap-ba@mailcert.beniculturali.it</IndirizzoTelematico><Destinatario>
<Denominazione>SBAP BA BAT E FG </Denominazione><Persona><Nome/><Cognome>SBAP BA
BAT E FG</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo/><Civico/><CAP/><Comune
/><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione>
<Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico tipo="smtp">mbac-
dr-pug@mailcert.beniculturali.it</IndirizzoTelematico><Destinatario>
<Denominazione>mbac dir puglia </Denominazione><Persona><Nome/><Cognome>mbac dir
puglia</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo/><Civico/><CAP/><Comune
/><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione>
<Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">segreteria@pec.adb.puglia.it</IndirizzoTelematico><Destinatario>
<Denominazione>autoruta di bacino </Denominazione><Persona><Nome/><Cognome>autoruta
di bacino</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo/><Civico/><CAP/><Comune
/><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione>
<Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it</IndirizzoTelematico>
<Destinatario><Denominazione>arpa puglia </Denominazione><Persona><Nome/>
<Cognome>arpa puglia</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo/><Civico/><CAP
/><Comune/><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione>
<Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it</IndirizzoTelematico>
<Destinatario><Denominazione>AGENZIA DEL DEMANIO BARI </Denominazione><Persona>
<Nome/><Cognome>AGENZIA DEL DEMANIO BARI</Cognome></Persona><IndirizzoPostale>
<Toponimo> </Toponimo><Civico/><CAP/><Comune/><Provincia/><Nazione
/></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione><Destinazione
confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it</IndirizzoTelematico>
<Destinatario><Denominazione>regione puglia </Denominazione><Persona><Nome/>
<Cognome>regione puglia</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo/><Civico
/><CAP/><Comune/><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario>
</Destinazione><Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it</IndirizzoTelematico>
<Destinatario><Denominazione>regione puglia </Denominazione><Persona><Nome/>
<Cognome>regione puglia</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo/><Civico
/><CAP/><Comune/><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario>
</Destinazione><Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it</IndirizzoTelematico>
<Destinatario><Denominazione>regione puglia </Denominazione><Persona><Nome/>
<Cognome>regione puglia</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo/><Civico
/><CAP/><Comune/><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario>

Protocollo nr: 12062 - del 10/07/2015 - CPMAN - Capitaneria d...


```
</Destinazione><Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it</IndirizzoTelematico>
<Destinatario><Denominazione>regione puglia </Denominazione><Persona><Nome/>
<Cognome>regione puglia</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo/><Civico
/><CAP/><Comune/><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario>
</Destinazione><Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it</IndirizzoTelematico>
<Destinatario><Denominazione>regione puglia </Denominazione><Persona><Nome/>
<Cognome>regione puglia</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo/><Civico
/><CAP/><Comune/><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario>
</Destinazione><Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it</IndirizzoTelematico>
<Destinatario><Denominazione>regione puglia </Denominazione><Persona><Nome/>
<Cognome>regione puglia</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo/><Civico
/><CAP/><Comune/><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario>
</Destinazione><Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico
tipo="smtp">c.mafrica@regione.puglia.it</IndirizzoTelematico><Destinatario>
<Denominazione>segreteria comitato </Denominazione><Persona><Nome/>
<Cognome>segreteria comitato</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo/><Civico
/><CAP/><Comune/><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario>
</Destinazione><Oggetto>ID:VIA0075-COMUNE DI MANFREDONIA-INTERVENTO DI
RICOSTRUZIONE DUNA IN LOCALITA' IPPOCAMPO.CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13/07/2015-SEZ
DEM</Oggetto><Note/></Intestazione><Descrizione><Documento nome="CPMAN.REGISTRO
UFFICIALE.2015.0012062.pdf" tipoMIME="" tipoRiferimento="MIME"/></Descrizione>
</Segnatura>
```


—Allegati:

CPMAN.REGISTRO UFFICIALE.2015.0012062.pdf	715 KB
Segnatura.xml	7,5 KB

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 9738 del 13/07/2015

M_INF.CPMAN.REGISTRO UFFICIALE.U.0012062.10-07-2015.h.11:01

71043 Manfredonia, _____

PdC: Sez Demanio – 0884/583871

Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di porto di Manfredonia

Servizio Personale Marittimo – Attività Marittime e Contenzioso - Sezione Demanio

Indirizzo telegrafico: COMPAMARE MANFREDONIA
Indirizzo PEC: cp-manfredonia@pec.mit.gov.it

Prot. n°_____ - Allegati:_____

A REGIONE PUGLIA
Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Ecologia
Ufficio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMUNE
Piazza del Popolo
71043 - MANFREDONIA - (FG)
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it
assessore.clemente@comunemanfredonia.fg.it

E, p.c. VEDASI ELENCO INDIRIZZI

Argomento: ID: VIA0075 - Comune di Manfredonia (FG) - Intervento di "*Ricostruzione duna in località Ippocampo*".
DLgs. 152/06 e ss.mm. e ii., L. 241/90 e ss.mm. e ii., LR. 11/01 e ss.mm. e ii.
Procedura di Valutazione di Impatto ambientale e Valutazione di incidenza del progetto. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13/07/2015

(Spazio riservato a protocolli, visti e decretazioni)

Riferimento:
a) Nota n.° 43856 in data 23.12.2013 del Comune di Manfredonia;
b) Nota n.° 14946 in data 30.04.2014 del Comune di Manfredonia
c) Nota n° AOO_089/5851 in data 19.06.2014 della Regione Puglia – Servizio Ecologia;
d) Nota n° AOO_089/7406 in data 07.08.2014 della Regione Puglia – Servizio Ecologia;
e) Nota n° AOO_089/0004841 in data 08.04.2015 della Regione Puglia – Servizio Ecologia.
f) Nota n° AOO_089/0009108 in data 30.06.2015 della Regione Puglia – Servizio Ecologia.

Prosecuzione:
a) Foglio n° 03.33.13/1713 in data 27.01.2014;
b) Foglio n° 03.33.13/9532 in data 21.05.2014;
c) Foglio n° 03.33.02/12229 in data 27.06.2014;
d) Foglio n° 03.33.02/18704 in data 03.10.2014.
e) Foglio n° 03.33.02/6678 in data 17.04.2015.

Nel rappresentare l'impossibilità della scrivente a partecipare alla conferenza di servizi in argomento per sopravvenute esigenze di servizio, facendo seguito alla copiosa corrispondenza sopra indicata, si ribadisce quanto già dedotto nei fogli in prosecuzione, facendo particolare riferimento alla necessità di conoscere l'estensione ed indicazione delle aree appartenenti al pubblico demanio marittimo, nonché a quelle presenti nella fascia di rispetto dei 30 metri, interessate dalla progettualità in parola.

Infine, si ritiene opportuno compulsare codesto Servizio Regionale a voler interessare della progettualità in parola il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. - Sede Coordinata di Bari, quale ente tecnico che dovrà esprimersi nei successivi eventuali procedimenti di competenza della scrivente.

Si resta in attesa a disposizione per eventuali chiarimenti.

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Marcello Luigi NOTARO

Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Manfredonia

Servizio Personale Marittimo
Attività marittime e Contenzioso
Sezione Demanio – Ambiente – Contenzioso

Elenco indirizzi allegato al foglio n. 03.33.02/_____ del _____

e, per conoscenza

PROVINCIA DI FOGGIA
protocollo@cert.provincia.foggia.it

MBAC-DIR PUGLIA
mbac-dr-pug@mailcertbeniculturali.it

SBAP BA, BAT E FG
mbac-sbap-ba@mailcert.baniculturali.it

SBA PUGLIA
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

AUTORITA' DI BACINO
segreteria@pec.adb.puglia.it

ARPA PUGLIA
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

AGENZIA DEL DEMANIO
dre_PugliaBasilicata@pec.agenziademanio.it

REGIONE PUGLIA
Servizio Risorse Naturali
servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it
Servizio Demanio e Patrimonio
demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it
Servizio Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Servizio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Servizio Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

SEGRETERIA COMITATO VIA
c.mafrica@regione.puglia.it

- istanza d'accesso - "Interventi urgent..

Oggetto: Richiesta di informazioni - istanza d'accesso - "Interventi urgenti per la ricostruzione della duna di Ippocampo"
Mittente: "Avv. Nicola Zingrillo" <zingrillo.nicolalibero@avvocatifoggia.legalmail.it>
Data: 17/05/2015 18:29
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

Si veda il file allegato firmato digitalmente

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 1010 del 19/5/15

VIA-VINCA
Puglia
Pizzolante

Studio Legale
AVV.NICOLA ZINGRILLO

Avv. Nicola Zingrillo
Patrocinante in Cassazione

Via pec servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Gent.mo Sig.
Dott.Antonello Antonicelli
Dirigente Settore Ambiente
Regione Puglia

Oggetto: Richiesta di informazioni - istanza d'accesso - "Interventi urgenti per la ricostruzione della duna di Ippocampo"

Il sottoscritto avv.Nicola Zingrillo, in qualità di procuratore e difensore dei sigg.ri Montenegro Tommaso, D'Antuono Carmela, Mangano Vincenzo, Di Biase Michele, Marzano Antonio, Marzano Roberto Giuseppe, Placido Vincenzo Michele Aifa Zouhir, Del Vecchio Gioacchino, Di Rienzo Maria, Valerio Maria Sabrina, Petrignano Anna Maria, Pagano Emilia, Merafina Mario, Torlontano Dante, Alboretto Ripalta, Amenduni Grazia Pascala, Dipalo Maria, Di Cataldo Savino, Folliero Rosa, Perta Luigi, Filannino Angela, Caldara Giovanni e Baiesi Giuseppina tutti costituiti nel giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Foggia contro il Comune di Manfredonia e la Regione Puglia per i danni subiti dagli immobili di loro proprietà in conseguenza della rottura e del mancato ripristino delle protezioni a mare nella zona di costa antistante il Villaggio di Ippocampo, con riferimento ai lavori progettati, autorizzati e finanziati dalla Regione Puglia ed appaltati dal Comune di Manfredonia, facendo seguito alla precedente istanza rimasta priva di riscontro,

Avendo appreso dal Comune di Manfredonia

che la procedura di gara per l'appalto integrato relativo all'intervento in oggetto si è svolta dal 10.12.2014 fino al 20.03.2015, seduta, quest'ultima, conclusa con l'aggiudicazione provvisoria in favore della impresa vincente;

che l'aggiudicazione definitiva non è ancora avvenuta perchè manca il definitivo parere del "Comitato Via" presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia, la cui procedura è stata avviata sin dal 16.05.2014;

71121 FOGGIA Via Dante Alighieri 28
Tel. 0881.756273 – Fax 0881.561992 studiolegale@avvocatonicolazingrillo.it

P.I.: 03563230717

Studio Legale
AVV.NICOLA ZINGRILLO

Avv. Nicola Zingrillo
Patrocinante in Cassazione

che il Comune è in attesa della convocazione della conferenza di servizi decisoria.

Facendo presente

Che gli assistiti del sottoscritto sono proprietari di immobili che da cinque anni letteralmente sommersi dalle acque tanto da essere inagibili e che l'unica possibilità che hanno di poter salvare gli stessi è la celere esecuzione dei lavori come è plasticamente rappresentato dalle fotografie che si allegano;

Che il mancato inizio degli stessi prima del prossimo inverno potrebbe assestare il colpo di grazia definitivo a tali opere;

Che il sottoscritto, al pari dei suoi assistiti, non riesce a comprendere come un progetto che ha avuto una così lunga gestazione attraverso uno studio preliminare affidato ad autorevoli esperti e successive progettazioni di massima e definitive ripetutamente oggetto di approvazione da parte di tutti gli organi competenti sia ancora impantanato in attesa di non meglio precisati ulteriori pareri;

chiede

di poter avere un incontro urgente con la S.V. al fine di rappresentare il grave stato in cui versano i loro immobili e di verificare quale sia la natura degli ostacoli che impediscono il rilascio del parere.

In attesa di un urgente riscontro invio distinti saluti.

Avv.Nicola Zingrillo

71121 FOGGIA Via Dante Alighieri 28
Tel. 0881.756273 – Fax 0881.561992 studiolegale@avvnicolazingrillo.it

P.I.: 03563230717

Servizio Ecologia

Da: "Avv. Nicola Zingrillo" <zingrillo.nicolalibero@avvocatifoggia.legalmail.it>
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
Data invio: domenica 17 maggio 2015 18.29
Allega: lettera richiesta incontro.pdf.p7m
Oggetto: Richiesta di informazioni - istanza d'accesso - "Interventi urgenti per la ricostruzione della duna di Ippocampo"

Si veda il file allegato firmato digitalmente

18/05/2015

POSTA CERTIFICATA: Procedura di VIA - Ricotruzione duna in lo...

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Procedura di VIA - Ricotruzione duna in località Ippocampo - Invio controdeduzioni - INVIO 2
Mittente: "Per conto di: sindaco@comunemanfredonia.legalmail.it" <posta-certificata@legalmail.it>
Data: 06/07/2015 13:27
A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it, protocollo@cert.provincia.foggia.it, mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it, mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it, mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it, segreteria@pec.adb.puglia.it, dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it, cp-manfredonia@pec.mit.gov.it, servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it, serviziodifesasuolo,regione@pec.rupar.puglia.it, servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it, serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it, servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it, servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
CC: c.mafrica@regione.puglia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno *06/07/2015* alle ore *13:27:51* (*+0200*) il messaggio "*Procedura di VIA - Ricotruzione duna in località Ippocampo - Invio controdeduzioni - INVIO 2*" è stato inviato da "*sindaco@comunemanfredonia.legalmail.it*" indirizzato a:
cp-manfredonia@pec.mit.gov.it
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it
protocollo@cert.provincia.foggia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
segreteria@pec.adb.puglia.it
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
c.mafrica@regione.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 9746 del 13/07/2015

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:
1266416153.126711378.1436182071197vliaspec06@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

---

Legalmail certified email message

On *2015-07-06* at *13:27:51* (*+0200*) the message "*Procedura di VIA - Ricotruzione duna in*

POSTA CERTIFICATA: Procedura di VIA - Ricotruzione duna in lo...

località Ippocampo - Invio controdeduzioni - INVIO 2" was sent by "*sindaco@comunemanfredonia.legalmail.it*" and addressed to:
cp-manfredonia@pec.mit.gov.it
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it
protocollo@cert.provincia.foggia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
segreteria@pec.adb.puglia.it
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
c.mafrica@regione.puglia.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **Procedura di VIA - Ricotruzione duna in località Ippocampo - Invio controdeduzioni - INVIO 2**.

Message ID: *1266416153.126711378.1436182071197vliaspec06@legalmail.it*

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

—postacert.eml

Oggetto: Procedura di VIA - Ricotruzione duna in località Ippocampo - Invio controdeduzioni - INVIO 2
Mittente: Posta Certificata Città di Manfredonia <sindaco@comunemanfredonia.legalmail.it>
Data: 06/07/2015 13:27
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>, <protocollo@cert.provincia.foggia.it>, <mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it>, <mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it>, <mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it>, <segreteria@pec.adb.puglia.it>, <dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it>, <dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it>, <cp-manfredonia@pec.mit.gov.it>, <servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it>, <serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it>, <servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it>, <serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it>, <servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it>, <servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it>
CC: <c.mafrica@regione.puglia.it>

S'invia documento in allegato inerente quanto in oggetto.

Cordiali saluti.

****

Procedura di VIA - Ricotruzione duna in località Ippocampo - Inv...

Oggetto: Procedura di VIA - Ricotruzione duna in località Ippocampo - Invio controdeduzioni - INVIO 1
Mittente: Posta Certificata Città di Manfredonia <sindaco@comunemanfredonia.legalmail.it>
Data: 06/07/2015 13:25
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>, <protocollo@cert.provincia.foggia.it>, <mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it>, <mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it>, <mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it>, <segreteria@pec.adb.puglia.it>, <dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it>, <dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it>, <cp-manfredonia@pec.mit.gov.it>, <servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it>, <serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it>, <servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it>, <serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it>, <servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it>, <servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it>
CC: <c.mafrica@regione.puglia.it>

S'invia documento in allegato inerente quanto in oggetto.

Cordiali saluti.

****
Dott.ssa Maria Teresa Valente
Città di Manfredonia
Ufficio di Staff del Sindaco
Tel 0884519204 - Fax 0884519254
Cell 3402324381
email: ufficiodigabinetto@comune.manfredonia.fg.it

__/__Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario.

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 9746 del 13/07/2015

Allegati:

Procedura di VIA - Invio controdeduzioni_1.pdf 2,4 MB

1 di 1

CITTA' DI MANFREDONIA
Settore 7° - Urbanistica ed Edilizia Privata

COMUNE DI MANFREDONIA

Codice amministrazione:
Prot Generale n: 0024350
Data: 06/07/2015 Ora: 09.50
Classificazione: 6 - 3 - 0

Regione Puglia
Servizio Ecologia Ufficio Via e Vinca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Foggia
protocollo@cert.provincia.foggia.it

MBAC-Dir Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

SBAP BA, BAT e FG
mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

SBA Puglia
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

Autorità di Bacino
segreteria@pec.adb.puglia.it

ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Agenzia del Demanio
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

Capitaneria di Porto di Manfredonia
cp-manfredonia@pec.mit.gov.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 9746 del 13/07/2015

REGIONE Puglia
Servizio Risorse Naturali
servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it

REGIONE Puglia
Servizio Difesa del Suolo
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Servizio Demanio e Patrimonio
demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

Servizio lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Servizio Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Servizio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Servizio Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

e, p. c.

Segreteria Comitato VIA
c.mafrica@regione.puglia.it

1

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di "Ricostruzione duna in località Ippocampo" — Parere Comitato VIA del 18 giugno 2015 e convocazione CdS — Invio controdeduzioni. ID: VIA0075.

Ai sensi dell'art.15 co. 3 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., si trasmettono, in allegato, le controdeduzioni al parere in oggetto indicato.

Per quanto esposto nelle controdeduzioni, che si confermano in toto, e alla luce delle osservazioni e considerazioni riportate, si chiede la riforma del detto parere.

Il Dirigente
Dott. Ing. Giuseppe Di Tullo

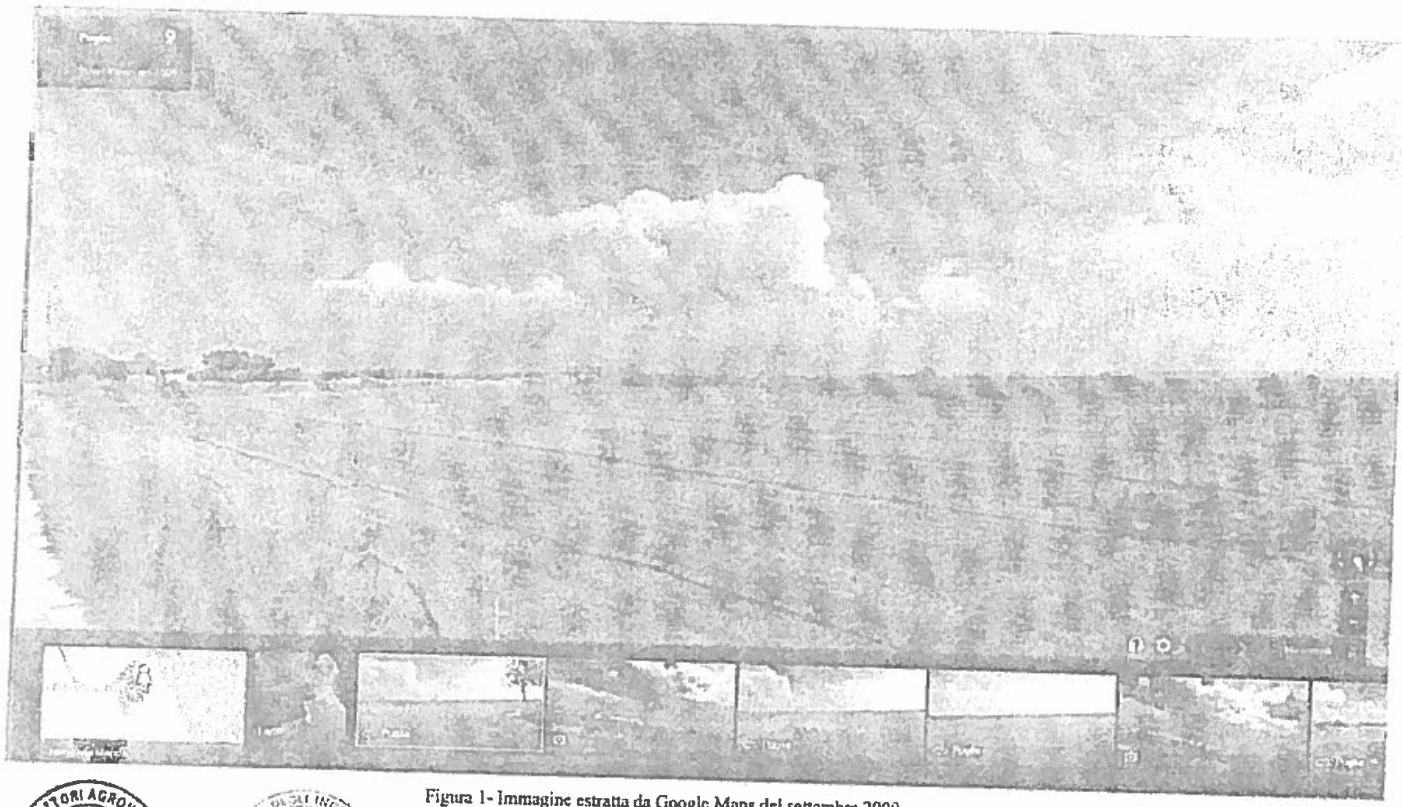


Figura 1- Immagine estratta da Google Maps del settembre 2009

POSTA CERTIFICATA: Procedura di VIA - Ricotruzione duna in lo...

Dott.ssa Maria Teresa Valente
Città di Manfredonia
Ufficio di Staff del Sindaco
Tel 0884519204 - Fax 0884519254
Cell 3402324381
email: ufficiodigabinetto@comune.manfredonia.fg.it

_/_Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario.

Allegati:

daticert.xml	2,2 KB
postacert.eml	3,0 MB
Procedura di VIA - Invio controdeduzioni_2.pdf	2,2 MB

Spett.
Città di MANFREDONIA

Oggetto: Valutazione di impatto Ambientale per il progetto denominato: "Ricostruzione duna in località Ippocampo", proponente città di Manfredonia – ID VIA0075

Con la presente nota, ai sensi dell'art. 15 co. 3 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., così come modificata ed integrata dalla L.R. 4/2014; si forniscono controdeduzioni al parere espresso dal Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale nella seduta del 7-4-2015.

Il comitato esprime parere[1] ***non favorevole per l'intervento di costruzione della barriera da realizzare lungo la linea di costa, altrimenti detto "ricostruzione della duna", e per le opere accessorie,*** ed esprime parere finale di ***compatibilità ambientale*** *per i soli interventi di arginatura e di protezione idraulica del centro residenziale, delle infrastrutture stradali e degli alvei torrentizi.*

Il parere espresso lascia piuttosto dubbiosi i progettisti circa il fatto che il Comitato abbia ben preso cognizione della tipologia di intervento, delle sue caratteristiche tecniche e delle motivazioni, che hanno spinto a proporre tale tipologia di opera.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Prima di passare alle controdeduzioni di dettaglio sui rilievi espressi nelle motivazioni del parere, è forse necessario ribadire le motivazioni dell'intervento: trattasi di ricostruzione di una duna in località Ippocampo e non di una nuova realizzazione, come invece si legge nel parere del Comitato. L'immagine riportata in fig. 1 della presente nota, estratta dal sito di Google Maps, che recentemente ha messo a disposizione immagini storiche, riporta una ripresa panoramica del 2009, dalla quale è possibile dedurre lo stato dei luoghi prima dell'evento metcomarino del 2010, che portò alla distruzione della duna esistente. Da tale immagine è evidente non solo la presenza della duna e la sua consistenza ma, soprattutto, lo stato dei luoghi delle aree retrostanti, che risultavano ben sistemate e coltivate.

[1] N.B. In questo scritto vengono riportate in corsivo le frasi tratte dal parere del Comitato V.I.A.

Del resto lo stesso parere del Comitato, nell'inquadramento del progetto, rileva le tipicità dell'area caratterizzata da *fascia costiera retrostante il più recente cordone dunale, originariamente umida e depressa, ...interessata da bonifica mediante canali di colmata.*

Già tale osservazione dovrebbe meglio chiarire le motivazioni dell'opera ed il suo inserimento ambientale nel territorio, in quanto trattasi, come del resto specificato nel titolo del progetto, di una ricostruzione e non di una nuova opera.

E' anche opportuno chiarire che l'opera progettata è una vera e propria duna a cui si associano tutte le sue funzioni (ha la funzione di una duna). La duna, nell'accezione comune, è tipicamente un accumulo di sedimento sabbioso di origine colica disposto parallelamente al litorale con funzione di proteggere l'entroterra dall'azione degli agenti marini (onde di tempesta e venti di mare) e dall'azione della salsedine. Prescindendo dalla sua naturalità, l'opera prevista è un **cordone dunale protetto verso mare da massicciata** in cui si prevede il ripascimento naturale e la messa a dimora di specie erbacee e arbustive tipiche degli ambienti dunali per favorirne il suo immediato consolidamento.

In via incidentale si fa rilevare che, la conformazione stessa di un sistema dunale, (duna preesistente come una qualunque duna), se da un lato tende a proteggere i territori dalle azioni degli eventi meteo marini rilevanti, dall'altro, in effetti, toglie la visuale della linea di costa dai terreni retrostanti. Tale duna rappresenta una parzializzazione al godimento della vista del mare ma, si fa presente che, tale era la situazione prima della distruzione della duna stessa e che tale è la situazione di qualsiasi sito costiero caratterizzato da tale morfologia. Tale "impedimento visivo" si ritiene passi necessariamente in secondo piano considerando gli elementi di naturalità di particolare interesse conservazionistico che la duna presenta sia in riferimento agli aspetti floristici sia faunistici, ancor più in un sito Natura 2000 come quello in oggetto.

La tipologia di intervento, del resto, è stata definita nell'ambito di un più ampio studio dell'area, denominato "Studio tecnico scientifico relativo ai fenomeni di erosione del mare ed inondazioni della riviera sud di Manfredonia per l'individuazione dei possibili rimedi" redatto nel novembre del 2012 dal Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica con la collaborazione del Laboratorio di Ricerca e Sperimentazione per la Difesa delle Coste (LIC) nell'ambito di una convenzione con l'Autorità di Bacino della Puglia, finanziato dalla stessa Regione Puglia. Lo stesso Dipartimento, come peraltro richiamato al punto 2 del parere del Comitato, è stato estensore degli " *Studi propedeutici per la predisposizione del piano stralcio della dinamica delle coste*", oltre che del Piano regionale delle Coste.

Lo studio di fattibilità richiamato è stato approvato dal Comitato tecnico dell'Autorità di Bacino ed appare quanto meno strano che, viceversa, il Comitato VIA ponga dubbi circa la coerenza degli interventi proprio con il Piano Regionale delle Coste.

Del resto che il Comitato abbia male interpretato la tipologia di intervento lo si deduce dal fatto che al terzo paragrafo del punto 3 del parere (quadro progettuale) il Comitato affermi: *" l'intervento in esame rientra nella tipologia del dighe a gettata in massi naturali disposte parallelamente alla linea di riva distanziate o aderenti alla costa (radenti)."* L'opera in progetto non è assolutamente riconducibile a tale tipo di intervento, in quanto non è né distanziata, né aderente alla costa, ma è una difesa, arretrata mediamente di 15 m dalla linea di riva, come desumibile dagli allegati sia del progetto (cfr allegati B.10), sia dello studio di fattibilità, già richiamato, ovvero, si ribadisce, è un **cordone dunale protetto verso mare da massicciata,** in cui si prevede il ripascimento naturale della duna e la messa a dimora di specie erbacee e arbustive tipiche degli ambienti dunali.

E' evidente che, poiché l'opera non interferisce con tutte le dinamiche di evoluzione delle correnti e dei sedimenti, quanto riportato circa la necessità di *studi approfonditi su tutta la unità fisiografica* perde di significato per gli interventi in progetto che, si ribadisce, non andranno ad incidere sulla evoluzione naturale della linea di costa. Del resto, la posizione della duna arretrata rispetto alla linea di costa, come ben chiarito sia nello studio di fattibilità, sia nel progetto proposto (cfr. allegato A.4 Studio meteomarino paragrafo 5.1.1), tende proprio a salvaguardare la evoluzione naturale della linea di costa, che dovrà essere studiata nell'ambito di una sistemazione generale dell'unità fisiografica di appartenenza.

Per quanto concerne l'aspetto naturalistico, il progetto generale di cui allo studio di fattibilità richiamato, prevede che le aree retrodunali, un tempo aree agricole come anche desumibile dalle immagini di figura 1, atteso che a seguito della distruzione della duna si sono trasformate in zone allagate, di rilevante valore naturalistico anche se spesso in elevato stato di degrado (figura 2), tramite la creazione del cordone dunale, saranno arricchite dalle fasce vegetazionali e habitat tipici della duna, aumentando la biodiversità dell'area.

CONTRODEDUZIONI DI DETTAGLIO AL PARERE DEL COMITATO VIA

QUADRO PROGRAMMATICO

Pianificazione regionale in ambito paesaggistico territoriale (P.P.T.R.)

Il parere definisce il progetto *non adeguato alla pianificazione regionale P.P.T.R. e non indica opere di interventi di mitigazione sulle aree naturali protette.*

Su tale aspetto va rilevato che lo SIA ha esaminato i vincoli posti dal P.P.T.R. (solo ora approvato con delibera 176 del 16/02/2015) ed ha analizzato le componenti e le loro discipline nell'area di intervento (pag 15 del SIA). Il risultato è la compatibilità con quanto prescritto nelle NTA del PPTR.

La mitigazione dell'intervento sull'area naturale protetta è di per sé la realizzazione dell'opera stessa, in quanto essa rappresenta un intervento di ingegneria naturalistica, che utilizza tecnologie e materiali appropriati ai caratteri del contesto (All A1, par. 6.2), in cui è compresa la realizzazione di opere che garantiranno il ripascimento naturale e la messa a dimora di specie erbacee e arbustive, atte al recupero paesaggistico dell'area in esame.

Tale opera non è quindi da considerarsi come un elemento "in aggiunta " al territorio, ma è definibile come un intervento di restauro ambientale.

Il cordone dunale, dunque, è finalizzato al recupero dell'equilibrio ecosistemico e della funzionalità naturale della zona attraverso il ripristino di tipologie materiali e colori coerenti con i caratteri paesaggistici dei luoghi limitrofi, rappresentando così la mitigazione per eccellenza agli interventi di antropizzazione presenti.

Piano Regionale delle Coste

Il comitato asserisce, inoltre, che "*il progetto presentato non fornisce dati significati e indicazioni progettuali sul ruolo dell'opera nella pianificazione regionale di difesa e gestione delle coste non rispondendo nel complesso agli indirizzi di tutela*".

Prima di esporre il contenuto e gli obbiettivi della programmazione della Regione Puglia in materia di coste, si ricorda che gli interventi definiti con l'intervento in parola sono stati approvati dalla **Autorità di Bacino della Puglia**, autorità competente in materia di interventi sulla protezione delle coste, con propria nota prot. n. 2438 del 25/02/2014, in cui si legge che "*questa Autorità ... ritiene che gli interventi in oggetto siano .... **conformi a quanto disposto dalle ... linee guida per***

la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi di competenza della Autorità di Bacino della Puglia".

Il Piano Regionale delle Coste (PRC), approvato dalla Regione Puglia con la Delibera di Giunta Regionale n. 2273 del 13/10/2011 (G.U. n. 174 del 09/11/2011), è stato redatto nell'ambito di una collaborazione tra il Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica (Laboratorio di Ricerca e Sperimentazione per la Difesa delle Coste) ed il Dipartimento di Architettura ed Urbanistica del Politecnico di Bari.

Il PRC è lo strumento che disciplina l'utilizzo delle aree del Demanio Marittimo, con la finalità di garantire il corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici del litorale pugliese, la libera fruizione e lo sviluppo delle attività turistico ricreative.

In particolare esso fornisce le indicazioni generali circa lo stato della costa pugliese, le strutture ed infrastrutture esistenti, il grado di utilizzazione, il grado di antropizzazione, i rischi geologici e idrologici, i fenomeni di instabilità e di criticità in genere.

Nei vari elaborati prodotti sono sviluppati i seguenti temi:

- –il riordino delle informazioni disponibili e delle conoscenze tecnico-scientifiche, che riguardano le dinamiche fisiche in atto sul territorio costiero;
- –il quadro conoscitivo dei caratteri ambientali e delle dinamiche urbanistiche e amministrative;
- –la definizione delle politiche di fruizione del litorale, evitando di promuovere lo sfruttamento turistico di alcune aree a rischio igienico - sanitario o, al contrario, l'utilizzo per scopi industriali di aree a forte vocazione turistica;
- –gli strumenti normativi e regolamentari per garantire la corretta gestione del territorio e il continuo aggiornamento conoscitivo del patrimonio.

In base al quadro conoscitivo generale, che è stato definito, il Piano Regionale delle Coste ha individuato dei livelli di sensibilità ambientale e di criticità all'erosione della costa a cui sono state abbinate predeterminate tipologie di destinazione d'uso della costa in termini di concessioni demaniali. **Nulla è stato indicato in termini di interventi da attuare in caso di tratti di litorale con criticità all'erosione, neanche in termini di "*primi interventi attuativi*".**

Del resto il livello di dettaglio delle analisi effettuate nel PRC sulle dinamiche evolutive in atto sui litorali pugliesi non consente di definire delle specifiche linee di intervento, che devono invece derivare da studi meteomarini approfonditi e specifici, riferiti all'intera unità fisiografica in cui ricade il tratto di litorale in crisi.

Il PRC, quindi, indica la politica generale da seguire nella individuazione degli interventi da adottare nei casi di criticità all'erosione, in un quadro più ampio di gestione integrata delle coste, in cui tenere in debito conto anche gli aspetti ambientali e socio-economici presenti sul territorio.

Saranno i Piani Comunali delle Coste che, partendo dalle informazioni e indirizzi generali del Piano Regionale delle Coste, dovranno fare una indagine di dettaglio dei tratti di costa di competenza specificando le aree a rischio erosione e suggerendo le eventuali azioni o le opere di intervento.

Le eventuali opere di difesa costiera da attuare lungo i litorali pugliesi devono essere coerenti con le "Linee Guida per l'individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi", approvate con Delibera di Giunta Regionale Pugliese n. 410 del 10/06/2011. Tale documento ha recepito in toto gli "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste", redatti dall'Autorità di Bacino e dal Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari (Laboratorio di Ricerca e Sperimentazione per la Difesa delle Coste), già redattore del Piano Regionale delle Coste, con la collaborazione dell'Università del Salento, Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione.

L'intervento previsto in progetto è assolutamente coerente con tali Linee Guida, in cui si evidenzia che gli interventi di difesa della costa lungo la subunità fisiografica UF 2.3, "Manfredonia – Margherita di S., dovranno dimostrare l'esigenza di nuovi interventi promuovendo anche il ripristino del sistema dunale.

Nell'ottica di definire degli interventi che tenessero in debito conto tutti gli aspetti e gli elementi legati al fenomeno dell'allagamento del villaggio di Ippocampo, il Comune di Manfredonia ha stipulato un Protocollo d'Intesa con l'Autorità di Bacino della Puglia e la Regione Puglia, dal quale è scaturito uno studio generale in cui sono riportati tutti gli interventi necessari a mettere in sicurezza l'area residenziale del villaggio di Ippocampo dagli allagamenti determinati sia per effetto dell'ingressione marina, sia per esondazione dei canali e torrenti limitrofi.

Lo studio in parola, denominato "Redazione di uno studio tecnico scientifico relativo ai fenomeni di erosione del mare ed inondazioni della riviera sud di Manfredonia e per l'individuazione dei possibili rimedi", è stato redatto tramite convenzione tra Autorità di Bacino della Puglia e Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica del Politecnico di Bari (Laboratorio di Ricerca e Sperimentazione per la Difesa delle Coste), già redattore del Piano Regionale delle Coste e già redattore degli "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste", convertite nelle Linee Guida adottate dalla Regione Puglia.

QUADRO PROGETTUALE

In merito alla tipologia di intervento, il Comitato asserisce che "*l'intervento in esame rientra nella tipologia delle dighe a gettata in massi naturali disposte parallelamente alla linea di riva distanziate o aderenti alla costa (radenti)*".

L'opera in progetto non è assolutamente riconducibile alla tipologia di difesa costiera di tipo radente, in quanto l'obiettivo di tale soluzione non è quello di opporsi semplicemente al moto ondoso incidente la costa, ma è quello di formare delle celle di calma tra la prima barriera in massi, da realizzarsi lungo l'attuale linea di riva, e la prevista duna artificiale. Lo scopo di tali aree cuscinetto è quello di attenuare l'intensità del moto ondoso incidente sul corpo dunale, favorendo inoltre il deposito dei sedimenti nelle suddette zone protette; ciò determinerà in generale un accumulo di materiale nella zona infralitorale senza tuttavia bloccare il trasporto solido longitudinale prevalente, diretto da SE verso NO, con conseguente peggioramento del trend erosivo del litorale sabbioso, posto immediatamente a Nord. Nelle zone di calma, aree attualmente non utilizzate, si formeranno accumuli di sedimenti e sarà possibile prevedere un eventuale utilizzo a scopi balneari.

Tali aree in passato erano utilizzate solo per scopi agricoli o erano costituite da zone paludose, quindi non si tratta di recuperare zone che in passato avevano una fruibilità per la balneazione, ma di creare nuove possibilità di sviluppo.

Circa lo studio rigoroso sulla dinamica dei sedimenti lungo la sub-unità, in cui ricade il litorale di Ippocampo, lo studio tecnico scientifico del Politecnico di Bari, da cui è stato stralciato l'intervento in progetto, ha ampliamente argomentato che la tendenza evolutiva in arretramento dei litorali a Nord di Margherita di Savoia deriva dal deficit sedimentario provocato dalla realizzazione del porto di Margherita di Savoia, che ha intercettato i sedimenti provenienti dall'Ofanto.

Per ovviare al fenomeno erosivo innescato dalla realizzazione di questo porto, non sono state sufficienti circa 400 opere marittime di difesa, di vario tipo e configurazione, realizzate in stralci, differenti temporalmente, ed a più riprese sugli stessi tratti, anzi ogni nuovo intervento realizzato trasferiva l'andamento in arretramento del litorale alle spiagge, poste immediatamente a Nord.

Tale evidenza è stata valutata nella definizione degli interventi, proposti nello studio generale del Politecnico di Bari, in cui, infatti, sono state escluse opere di difesa di tipo trasversale, che potrebbero bloccare i pochi sedimenti presenti, movimentati dalle correnti longitudinali verso la spiaggia di Ippocampo; al contrario, lo studio prevede lo smantellamento dei 5 pennelli con configurazione ad "L", già presenti, in modo da favorire il debole trasporto solido longitudinale, diretto da SE verso NO, verso la spiaggia di Ippocampo.

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 9746 del 13/07/2015

Dimostrare con un modello matematico di evoluzione della linea di riva l'influenza dell'opera in progetto, ossia un'opera parallela alla linea di riva ed arretrata rispetto ad essa, non trasversale e quindi non interferente con il trasporto solido longitudinale, all'interno di una sub-unità fisiografica, di circa 43 km, in cui sono state realizzate, in epoche diverse, circa 400 opere di difesa di vario tipo e configurazione, **non è stato neanche tentato nello studio del Politecnico di Bari in quanto è assolutamente inaffidabile simulare un intervento così limitato, inserito in un dominio così ampio, con le condizioni al contorno indefinite di cui sopra (opere di difesa esistenti e passate).**

Il progetto presentato non fornisce dati significativi e indicazioni progettuali su:

a) alternative progettuali……

b) Funzionalità idraulica……

Circa la valutazione delle alternative progettuali, nelle integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale di novembre 2014 (elab. A9.6), sono state riportate le considerazioni che hanno portato i progettisti ad escludere soluzioni differenti rispetto a quella proposta nello studio approvato dall'Autorità di Bacino.

In particolare per quanto riguarda il ripristino di un sistema costituito da una difesa radente massiccia nell'attuale posizione delle gabbionate, avrebbe determinato un sensibile irrigidimento del tratto costiero di intervento, che, in base ai fenomeni morfodinamici in atto lungo la costa in esame (cfr. elab. A4_Studio Meteomarino), avrebbe comportato un'accelerazione del processo erosivo del litorale sabbioso posto a Nord, in corrispondenza del villaggio di Ippocampo.

Analoghe motivazioni hanno condotto ad escludere il ricorso ad opere di tipo trasversale, realizzando un'ulteriore serie di pennelli oltre i 5 con configurazione ad "L" già presenti; queste opere, infatti, intercettando il debole trasporto solido longitudinale da SE verso NO, avrebbero ulteriormente messo in crisi la spiaggia di Ippocampo.

È stata valutata, anche, l'ipotesi di adottare delle barriere frangiflutti distaccate dalla costa, di tipo emerso o sommerso. Fermo restando le stesse problematiche che tali opere determinerebbero sul litorale posto sottoflutto rispetto al verso prevalente del trasporto solido longitudinale, **tali opere non sono assolutamente citate tra le soluzioni possibili di cui alle richiamate Linee Guida.**

Del resto è stato ampliamente evidenziato, sia nel Piano Regionale delle Coste, sia nelle citate Linee Guida, che nella sub-unità che va dal porto di Margherita di Savoia fino al porto di Manfredonia, non sono state sufficienti le circa 400 opere marittime di difesa, di vario tipo e configurazione, ad arrestare il trend erosivo in atto, anzi ogni nuovo intervento trasferiva l'andamento in arretramento del litorale alle spiagge, poste immedia

ORDINE PROV. DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI - BARI - Dott. BERNARDONI Antonio N. 1351 ALBO

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI - RICACCHINO ANGARANO Sez. A - 5970

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI

Allo stato attuale il monitoraggio effettuato sul livello medio mare nel Mare Adriatico indica una tendenza in aumento, che, se confermata nei prossimi anni, renderebbe chiaramente inefficaci tale tipo di opere. Già nello Studio Meteomarino allegato al progetto definitivo (cfr. elab. A4), è stato evidenziato il trend in aumento riferito ai dati fino al 2010 (figura 3.1.5.7, pag. 101). In base all'aggiornamento dei suddetti dati di livello medio mare, si evince che tale tendenza, dopo un leggero calo avvenuto immediatamente dopo il 2010, sta continuando a salire.

La soluzione di creare un ripascimento artificiale in sabbia è stata esclusa perché, per preservare adeguatamente i sedimenti riversati, sarebbe stato necessario realizzare piccole celle chiuse, costituite da corti pennelli trasversali semisommersi in massi ciclopici, oltre che barriere sommerse di protezione al piede del ripascimento. Tale soluzione risulta molto complessa e dispendiosa, oltre che rischiosa, in quanto non è assicurata nel tempo la conservazione del materiale sedimentario riversato.

Nella stessa definizione della struttura del corpo dunale è stata valutata l'ipotesi di realizzarlo completamente in materiale incoerente misto, di riporto, e prelevato in sito, senza la protezione sul lato mare della mantellata in massi naturali, così come previsto nel presente progetto definitivo. A tale proposito bisogna segnalare che, a seguito dei problemi di tracimazione del moto ondoso, legati alla distruzione delle gabbionate, i proprietari dei terreni agricoli prospicienti la costa provvidero autonomamente ad erigere alcuni argini in terra e pietrame, senza tuttavia sortire alcun beneficio perché l'intensità delle onde ha repentinamente distrutto tali barriere, delle quali ora esistono ormai solo pochi resti.

Per lo stesso motivo non sono state considerate neanche le opere di ingegneria naturalistica, sia come opere indipendenti, sia come opere a protezione di un eventuale sistema dunale in materiale incoerente (sabbia) senza rivestimento in massi, in quanto si sarebbe ripetuta l'esperienza negativa avutasi con il sistema di difesa in gabbionate.

Per quanto riguarda la funzionalità idraulica dell'intervento, è vero che per risolvere completamente i problemi di allagamento del villaggio di Ippocampo sarà necessario realizzare altre opere, che riguardano le esondazioni dei canali Cervaro e Carapelle, **ma, per quanto riguarda il fenomeno dell'ingressione marina, che attualmente rappresenta la causa più frequente dei fenomeni di allagamento, la realizzazione della duna è essenziale ed efficace, come hanno dimostrato le modellazioni matematiche effettuate** (All. A3 e segg.).

Nelle simulazioni, relative al solo effetto delle mareggiate, con e senza la duna artificiale, infatti, si mostra come la zona abitata rimanga protetta dagli effetti della mareggiata, restando

interessate dagli allagamenti solo le aree incolte contermini. Queste ultime, tra l'altro, si allagano per l'ingresso di acqua dal canale Ippocampo e dal canale Peluso.

QUADRO AMBIENTALE

Il parere del comitato sostiene che "*il progetto non fornisce dati significativi e documentazione progettuali su monitoraggio dei parametri ambientale dell'area di intervento*".

Il monitoraggio dello stato di fatto è riportato nell'allegato A8 "Studio degli aspetti vegetazionali e habitat presenti nell'area di intervento". Il progetto comprende anche un'attenta analisi dello stato dei luoghi con elaborato cartografico di uso del suolo, appositamente rilevata (Progetto definitivo – Interventi di naturalizzazione), che mette in luce lo stato di degrado (figura 2) dell'area, direttamente interessata dall'intervento di realizzazione del cordone dunale.

L'intervento, peraltro, va a ricostituire un elemento assente nelle zone adiacenti, perché totalmente eliminato per far posto alle attività balneari (figura 3). Pur facendo riferimento, l'osservazione VIA, sempre al piano di monitoraggio, l'intervento si può definire un vero e proprio intervento di **restauro ambientale** in cui si vanno a **ricostituire habitat dunali e retrodunali, che possono avere solo un effetto positivo sulle componenti floristiche e faunistiche a favore dell'aumento della biodiversità.**

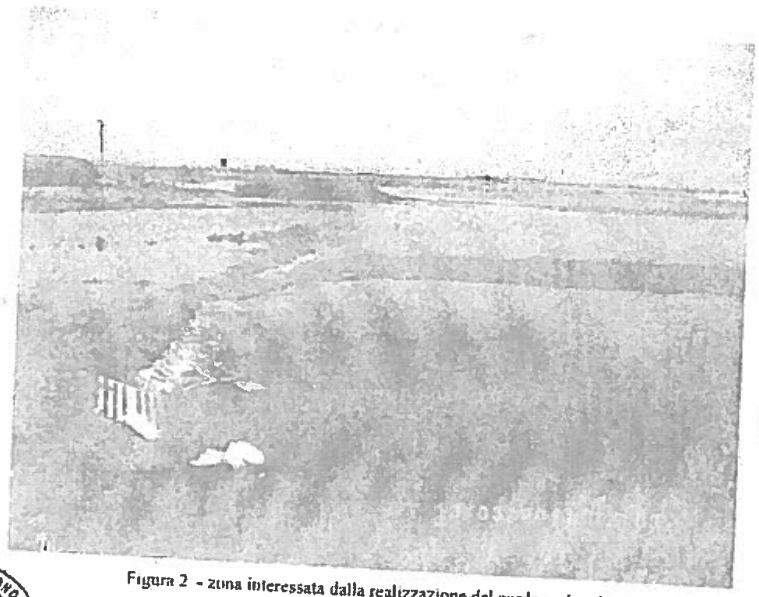


Figura 2 - zona interessata dalla realizzazione del cordone dunale

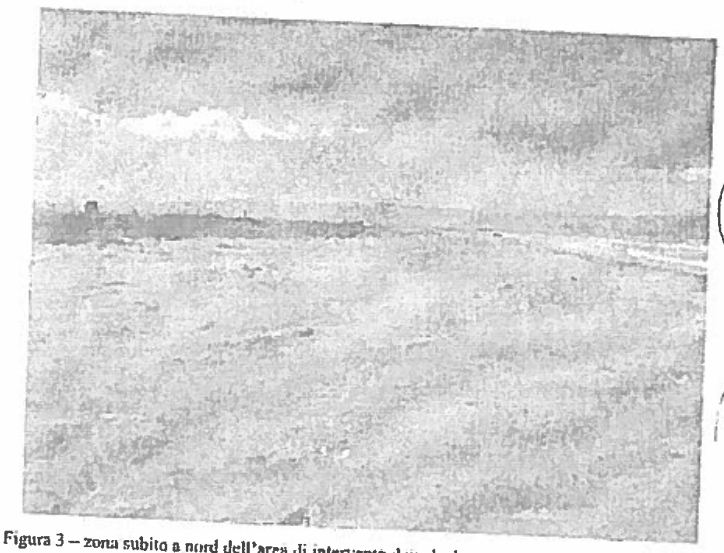


Figura 3 – zona subito a nord dell'area di intervento dove le dune sono state totalmente spianate

Il parere del Comitato fa rilevare che "*il progetto non fornisce dati significati e documentazione progettuali su:*

impatto paesaggistico ed in particolare documentazione di rendering .....e impatto visivo dai principali punti di vista" – la documentazione è riportata nell'allegato A9.5 "Relazione paesaggistica" - La stessa potrebbe non risultare esaustiva, ma non è assente. Si sostiene ancora che "*L'opera non è aderente ai criteri di tutela naturalistica ..... non chiarisce impatto sulle componenti naturalistiche nel medio lungo termine*" . Tali valutazioni sono riportate in maniera sintetica nelle valutazioni di incidenza, come peraltro attestato dallo stesso Comitato, e, in modo puntuale, nell'allegato A8 "Studio degli aspetti vegetazionali e habitat presenti nel'area di intervento" e allegati grafici A8.1.

In merito alla valutazione per cui l'intervento prevede la esecuzione di " *un'opera invasiva che limita la destinazione dei luoghi .....impediscono la vista del mare dalla quota del piano campagna...impedirà l'accesso diretto al mare ....*" si ricorda che trattasi di **ricostruzione** di una duna, che solo alcuni anni orsono si sviluppava tra la foce del canale Pcluso e il canale Ippocampo. L'immagine della fig. 1 della presente nota, estratta dal sito di Google Maps, riporta una ripresa panoramica del 2009 da cui è possibile dedurre lo stato dei luoghi prima dell'evento metco marino del 2010, che portò alla distruzione della duna esistente. Da tale immagine è evidente non solo la presenza della duna e la sua consistenza, ma, soprattutto, lo stato dei luoghi delle aree retrostanti,

che risultavano ben sistemate e coltivate. In via incidentale si fa rilevare che la duna preesistente, come una qualunque duna, se da un lato tende a proteggere i territori retrostanti dalle azioni degli eventi meteomarini rilevanti, dall'altro, in effetti, toglie la visuale della linea di costa dai terreni retrostanti. Tale duna rappresenta una parzializzazione al godimento della vista del mare, ma tale era la situazione prima della distruzione della duna stessa e tale è la situazione di qualsiasi sito costiero caratterizzato da tale morfologia. Si ricorda che i cordoni dunali naturali raggiungono anche i 4-5 metri di altezza: se nella spiaggia adiacente alla zona d'intervento (figura 4) **non avessero spianato le dune**, nel villaggio dalla quota del piano di campagna non si vedrebbe il mare!

Anche per quanto concerne l'accesso diretto al mare una duna naturale o artificiale costituisce una limitazione all'accesso. E' da tenere presente che già in passato la duna costituiva un impedimento all'accesso diretto, così come per ogni duna naturale, e che tale limite può essere superato attraverso la creazione di percorsi obbligati preferenziali da realizzare anche nelle successive fasi (rampe, percorsi pedonali piste ciclabili ...). **Fino a oggi l'accesso al mare non c'è stato e la passerella di raggiungimento della duna prevista dal progetto generale (ed eventualmente in questa sede, se imprescindibile, da recepire quale prescrizione), ne potrà permettere invece l'accesso con possibilità di passeggiare sulla massicciata e sdraiarsi.**

E' evidente che l'accesso, dal punto di vista della balneazione, rimane per le spiagge adiacenti, come avviene oggi.

Figura 4 –spiaggia di ippocampo totalmente spianata con distruzione della duna

Relativamente all'impatto ambientale il Comitato ritiene che il progetto:

"è finalizzato a interventi limitati e non adeguatamente inseriti in un quadro di azione che permette di ottenere la risoluzione definitiva delle problematiche ..." L'intervento ha un'azione strategica che può interessare la costa per un più ampio margine, in quanto si può considerare l'inizio di una strategia di ricostituzione dunale, che dovrebbe espandersi anche alle aree limitrofe e ridurre il degrado attualmente presente.

"rappresenta un intervento 'singolare' per la difesa costiera, oggettivamente non ripetibile nella zona, e non costituisce un intervento preliminare ad un'azione strategica che possa interessare la costa in un più ampio margine. Interferenze nel medio e lungo termine con le aree di costa limitrofe..." In merito alla asserita "*singolarità*" dell'intervento si ritiene che si tratta di un intervento pilota di **restauro ambientale** e che esso ha l'importante funzione di mettere in connessione da un punto di vista ecologico le zone sabbiose a nord e a sud tramite gli importanti microhabitat, che la duna andrà a creare. **Attualmente non esiste connessione lungo la costa tra le zone nord e sud.**

In merito all'asserto secondo cui con gli interventi non si ottiene la *"riduzione delle aree inondabili"* giova richiamare i risultati dei modelli di simulazione in assenza dell'opera (allegato A3 paragrafo 3.4 e A3.5) e in presenza della difesa dunale (allegato A3 paragrafo 3.5 e A3.10). La consultazione della documentazione consente di osservare che l'intera area abitata, soggetta ad allagamenti, peraltro sempre più frequenti, risulterà protetta da questi e le aree inondate saranno solo quelle incolte ove, peraltro, il progetto generale prevede la realizzazione di una area umida con presenza di salicornieto, il cui habitat richiede proprio la periodica ingressione marina.

Circa gli effetti indotti dalla realizzazione degli interventi in progetto, secondo il Comitato, l'intervento: *"influenza significativamente le aree naturali protette ricadenti nel SIC. "Zone umide della Capitanata", e nella Z.P.S., "Paludi presso il Golfo di Manfredonia"*. Come da relazione, già indicata in precedenza (Progetto definitivo – Interventi di naturalizzazione), in cui si evidenzia lo stato dei luoghi, la ricostituzione dunale influenza significativamente le aree naturali protette ricadenti nel SIC. "Zone umide della Capitanata", e nella Z.P.S., "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" **in modo estremamente positivo come evidenziato** (si spera) dalla Valutazione di Incidenza. Oltre alla già ribadita importanza della costituzione del cordone dunale a favore

dell'aumento della biodiversità, sono infatti previsti interventi a favore di specie avifaunistiche di particolare importanza conservazionistica (All A1, par. 6.2).

Si osserva ancora: *" per le grandi dimensioni, modifica irreversibilmente l'assetto paesaggistico "spezzando" la continuità del paesaggio lungo la linea di costa e impedendo la vista panoramica dal villaggio e dalla stessa spiaggia (effetto "bunker"), limitandone e vincolandone la fruizione e l'uso pubblico"*. E' già stato ampiamente giustificato l'aspetto paesaggistico, ma appare singolare l'idea che la presenza di un cordone dunale crei un "effetto bunker", atteso che esso non è rilevato in altri siti ritenuti naturali (Lidi di Torre Canne, istmo di Lesina, ecc.). Anche la fruizione e l'uso pubblico non è limitato, come invece lo è oggi.

"degrada irreversibilmente la componente naturalistica della spiaggia". Come già detto e dettagliatamentte descritto nell'All. A4, la situazione attuale è di assoluto degrado della spiaggia: oggi è quasi del tutto sparita e non è fruibile. Si riportano di seguito alcune immagini estratte dalla relazione citata.

Figura 1.1.6 – Relitti delle gabbionate lungo il litorale immediatamente a Sud di Ippocampo.

Figura 1.1.7– Relitti delle gabbionate alla foce della laguna a Sud di Ippocampo.

Figura 1.1.8 – Ingressione marina lungo il litorale immediatamente a Sud di Ippocampo.

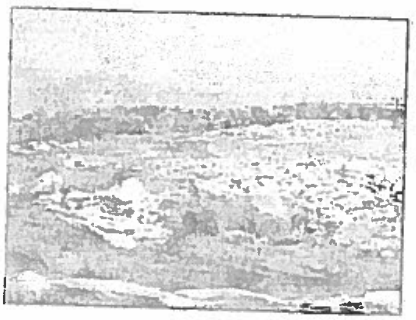


Figura 1.1.9 – Massi spostati dalla violenza delle mareggiate.

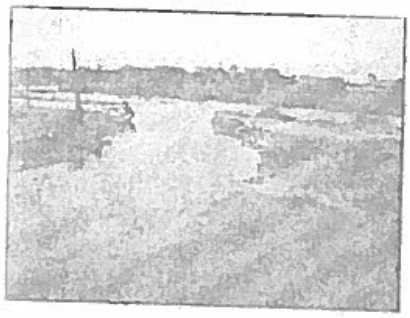


Figura 1.1.10 – Breccia provocata dalla tracimazione dell'acqua marina, lungo un sentiero agricolo interno.

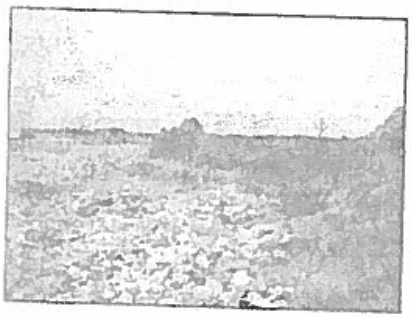


Figura 1.1.11 – Resti degli argini in terra realizzati lungo il litorale a Sud di Ippocampo.

"*non prevede interventi di mitigazione ambientale*". La creazione del cordone dunale con tutte le componenti vegetali che dalla sommità scendono al retroduna sono la mitigazione all'intervento di realizzazione della massicciata fronte mare, oltre alla realizzazione di interventi per l'avifauna all'interno della laguna suddetti.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto si ritiene che il parere espresso dal Comitato tecnico debba essere riformato alla luce delle presenti osservazioni e considerazioni. Si da atto che nella procedura di valutazione vi possa essere stata una mancanza di chiarezza che sarebbe potuta e potrebbe essere superata con integrazioni documentali.

Sicuramente il parere dovrà essere riformato per la parte del terzo paragarfo del punto 3 del parere (quadro progettuale) ove il Comitato definisce: *l'intervento in esame rientra nella tipologia delle dighe a gettata in massi naturali disposte parallelamente alla linea di riva distanziate o aderenti alla costa (radenti).*" **L'opera in progetto non è assolutamente riconducibile a tale tipo di intervento, in quanto non è né distanziata né aderente alla costa ma è una difesa arretrata mediamente di 15 m dalla linea di riva, è un cordone dunale protetto - verso mare da massicciata,in cui si prevede il ripascimento naturale della duna e la messa a dimora di specie erbacee e arbustive tipiche degli ambienti duna"**

Per il Gruppo di Progettazione
Prof. Ing. Alberto Ferruccio PICCINNI (ARKE' Ingegneria s.r.l.)
Dott. Ing. Gioacchino ANGARANO (ARKE' Ingegneria s.r.l.)
Dott. Agr. Antonio BERNARDONI (KEPOS Studio Associato)

All. 4

17 NOV. 2015

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio
Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio, ambiente e immigrazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DICA 0029445 P-4.8.2.8
del 11/11/2015
12679125

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Via delle Magnolie, 8 – 70026 MODUGNO (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it;

PROVINCIA DI FOGGIA
protocollo@cert.provincia.foggia.it;

COMUNE DI MANFREDONIA
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it;
assessore.clemente@comunemanfredonia.fg.it;

MIBACT – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it;

MIBACT – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia
mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it;

MIBACT – Soprintendenza Beni Archeologici della Puglia
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it;

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
segreteria@pec.adb.puglia.it;

ARPA PUGLIA
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;

AGENZIA DEL DEMANIO
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it;

CAPITANERIA DI PORTO DI MANFREDONIA
cp-manfredonia@pec.mit.gov.it;

ROMA 2013 IPZS S.p.A. COD. 011UXC0010

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio
Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio, ambiente e immigrazione

OGGETTO: L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi, L.R. 18/2012. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza – "Ricostruzione duna in località Ippocampo" Manfredonia (FG). Proponente: Comune di Manfredonia (FG). Istanza di rimessione al Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 14 quater – comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241. – **Invio delibera**

Si fa riferimento alla nota Prot. n. AOO_89 del 4 settembre 2015, Prot. 11912, pervenuta a questo Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo via PEC nella medesima data, dalla Regione Puglia – Servizio Ecologia con la quale la questione in oggetto è stata rimessa alla deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Al riguardo, si rende noto che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 6 novembre 2015, ha deliberato di prendere atto dell'avvenuto superamento del dissenso, in merito al progetto concernente la ricostruzione di una duna in località Ippocampo nel Comune di Manfredonia)FG), nell'ambito del procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza (VINCA), proposto dal Comune di Manfredonia, nel rispetto delle prescrizioni indicate nella riunione istruttoria, nonché di quelle impartite dalle competenti amministrazioni in conferenza di servizi, e, di conseguenza, di non procedere all'esame della questione.

Si trasmette, per il seguito di competenza, la copia conforme della delibera del Consiglio dei Ministri.

IL CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

ROMA 2013 - IPZS S.p.A. COD.011UXC010

3563

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

NELLA RIUNIONE DEL

6 NOVEMBRE 2015

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e in particolare l'art. 14-*quater*, comma 3, della stessa legge;

VISTA la nota del 4 settembre 2015, con la quale la Regione Puglia, per il progetto concernente la ricostruzione di una duna in località Ippocampo nel Comune di Manfredonia (FG), nell'ambito del procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza (VINCA), proposto dal Comune di Manfredonia, ha chiesto la rimessione al Consiglio dei Ministri per il dissenso espresso dalla Regione Puglia -Servizio Ecologia, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA Puglia e da Arpa Puglia;

CONSIDERATO che nella citata conferenza di servizi risultano acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni del Comune di Manfredonia, della Provincia di Foggia, del MIBACT –Segretariato Regionale per le belle arti e il paesaggio della Puglia, sui pareri resi dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia, dalla Soprintendenza per i beni Archeologici Puglia, dall'Autorità di Bacino della Puglia, dalla Capitaneria di Porto di Manfredonia, dal Provveditorato Interregionale OO.PP. Sede Coordinata di Bari e dall'Agenzia del Demanio della Puglia;

VISTO il verbale della riunione di coordinamento istruttorio tenutasi il 13 ottobre 2015, presso il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri per proseguire l'esame dei documenti e delle problematiche emerse in sede locale;

CONSIDERATO in particolare che, in sede di riunione istruttoria, sono state esaminate le prescrizioni fornite dal Comitato VIA della Regione Puglia in conferenza di servizi consistenti nella *"realizzazione dell'opera dunale lungo la strada vicinale con un arretramento di circa 100 metri dall'attuale linea di costa, al fine di lasciare libera la spiaggia alla fruizione ed inserire l'opera vicino all'area urbanizzata, dimensione più contenute delle dune, h. 2 metri circa, L 15/20 metri circa, bonifica dei pennelli esistenti";*

COPIA CONFORME

ROMA 2013 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXC0010

COPIA CONFORME

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che il Comune di Manfredonia, nell'ambito della medesima riunione di coordinamento istruttorio, nel recepire le criticità formulate dal citato organo tecnico della Regione già evidenziate nel corso del procedimento, ha avanzato una proposta migliorativa sotto il profilo tecnico ambientale rispetto alla soluzione progettuale discussa in Comitato che *"prevede un ulteriore spostamento verso monte dell'opera di difesa lungo la strada esistente a tergo della spiaggia, l'abbassamento rispetto al l.m. a 2,5 m, (e mediamente di 2,0 m dal piano campagna al piede dell'opera), l' introduzione di un andamento non rettilineo dell'opera e l'intasamento degli interstizi dei massi costituenti il paramento di protezione con il successivo inerbimento"*;

CONSIDERATO pertanto che il Comune di Manfredonia ha dichiarato di accogliere le prescrizioni impartite dal Comitato VIA Regionale sopra riportate, assumendo l'impegno a realizzare l'opera utilizzando materiale naturale, precisando altresì, circa i rilievi formulati da ARPA, di ottemperare a tutte le prescrizioni che saranno recepite nel provvedimento definitivo da porsi a carico del direttore dei lavori e del RUP (Responsabile Unico del Procedimento);

VISTA la nota del 13 ottobre 2015 di ARPA Puglia, assente nella predetta riunione di coordinamento, pervenuta dopo la chiusura della riunione stessa, nella quale sono state fornite le motivazioni del dissenso, nonchè le prescrizioni utili ai fini dell'assenso;

VISTA la nota del 15 ottobre 2015 con la quale il Comune di Manfredonia ha dichiarato di accogliere le prescrizioni fornite da ARPA Puglia;

RITENUTO pertanto che il dissenso emerso in conferenza di servizi è da intendersi superato in considerazione dell'intervenuto accoglimento delle prescrizioni allo scopo impartite dalla Regione Puglia e da ARPA Puglia;

VISTA la relazione prot. n. 1009 del 23 ottobre 2015 del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

ROMA 2015 IPZS S.p.A. COD.011UXC010

DELIBERA:

di prendere atto dell'avvenuto superamento del dissenso, in merito al progetto concernente la ricostruzione di una duna in località Ippocampo nel Comune di Manfredonia (FG), nell'ambito del procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza (VINCA), proposto dal Comune di Manfredonia, nel rispetto delle prescrizioni sopra richiamate, nonchè di quelle impartite dalle competenti amministrazioni in conferenza di servizi, e, di conseguenza, di non procedere all'esame della questione.

Roma, 6 novembre 2015

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DICA-0027056-P-15/10/2015 - ISTRUTTORIE EX LEGGE 241/9...

ALL. 4

F.P

Oggetto: DICA-0027056-P-15/10/2015 - ISTRUTTORIE EX LEGGE 241/90 ART. 14 QUATER - REGIONE PUGLIA - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza – "Ricostruzione duna in località Ippocampo" Manfredonia (FG). Proponente: Comune di Manfredonia (FG). Istanza di remissione al Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 14 quater comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Invio verbale#12483811#
Mittente: ufcam.dica@pec.governo.it
Data: 15/10/2015 13:38
A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: DICA
Numero di protocollo: 27056
Data protocollazione: 15/10/2015
Segnatura: DICA-0027056-P-15/10/2015

Allegati:

DPAScan0000.PDF 274 KB

VIA-VINCA
Angelini

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/14130 del 16/10/15

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio
Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio, ambiente e immigrazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DICA 0027056 P-4.8.2.8
del 15/10/2015
12493811

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Via delle Magnolie, 8 – 70026 MODUGNO (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it;

PROVINCIA DI FOGGIA
protocollo@cert.provincia.foggia.it;

COMUNE DI MANFREDONIA
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it;
assessore.clemente@comunemanfredonia.fg.it;

MIBACT – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it;

MIBACT – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia
mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it;

MIBACT – Soprintendenza
Beni Archeologici della Puglia
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it;

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
segreteria@pec.adb.puglia.it;

ARPA PUGLIA
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;

AGENZIA DEL DEMANIO
dre_PugliaBasilicata@pec.agenziademanio.it;

CAPITANERIA DI PORTO DI MANFREDONIA
cp-manfredonia@pec.mit.gov.it.

ROMA 2013 IPZS S.p.A. COD.011CXC0010

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio
Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio, ambiente e immigrazione

OGGETTO: L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi. L.R. 11/2001 e smi, L.R. 18/2012. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza – "Ricostruzione duna in località Ippocampo" Manfredonia (FG). Proponente: Comune di Manfredonia (FG). Istanza di rimessione al Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 14 quater – comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 – **Invio verbale**

Si trasmette, per opportuna conoscenza, il testo del verbale della riunione istruttoria del 13 ottobre 2015, tenutasi presso questo Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo.

IL CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
(Cons. Anna Gargano)

ROMA 2013 - IPZS S.p.A. COD. 011UXC00.0

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

OGGETTO: Regione Puglia. Conferenza di servizi in merito alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza – *"Ricostruzione duna in località Ippocampo"* Manfredonia (FG). Rimessione al Consiglio dei Ministri ex art. 14 quater, co. 3, legge n. 241/90. Proponente: Comune di Manfredonia.

Resoconto della riunione di coordinamento del 13 ottobre 2015

La questione, sottoposta dalla Regione Puglia, con nota del 4 settembre 2015, riguarda il progetto presentato dal Comune di Manfredonia, concernente la richiesta di *"Ricostruzione duna in località Ippocampo"* Manfredonia (FG), nell'ambito del procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza (VINCA).

La Regione, in qualità di amministrazione procedente, ha indetto una Conferenza di Servizi che si è svolta in tre sedute: 30 giugno 2014, 21 aprile 2015 e 13 luglio 2015 e si è conclusa con il dissenso della medesima Regione Puglia -Servizio Ecologia e di ARPA Puglia.

In merito a tale progetto, tenuto conto del parere negativo espresso dalle amministrazioni sopra citate, è stata chiesta la deliberazione del Consiglio dei Ministri, per la conclusione del relativo procedimento, ai sensi dell' art. 14 quater, comma 3, della l. n. 241/90.

Dagli atti acquisiti dal Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo e dai relativi pareri espressi dalle Amministrazioni rappresentate, si rileva quanto segue:

AMMINISTRAZIONI FAVOREVOLI CON PRESCRIZIONI:

Comune di Manfredonia, Provincia di Foggia, MIBACT -Dir Puglia, SBAP BA, BAT e FG, SBA Puglia, Autorità di Bacino della Puglia, Capitaneria di Porto di Manfredonia, Provveditorato Interregionale OO.PP. Sede Coordinata di Bari, Agenzia del Demanio della Puglia.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

AMMINISTRAZIONI SFAVOREVOLI:
Regione Puglia -Servizio Ecologia, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA Puglia e Arpa Puglia (Dir. Scient. e Dipartimento Provinciale di Foggia).

Ai sensi della citata legge n. 241/90, prima di inviare gli atti per la deliberazione da parte del Consiglio dei ministri, è indetta l'odierna riunione di coordinamento istruttorio, per proseguire l'esame dei documenti e delle problematiche emerse in sede locale.

Hanno partecipato alla odierna riunione: **Regione Puglia:** Avv. Francesco De Bello, Ing. Giuseppe Angelini, Dott. Fausto Pizzolante; **Comune di Manfredonia:** Ass. Elisabetta Palumbo, Arch. Matteo Clemente, Ing. Alberto F. Piccinni, Arch. Ciro Antonio Salvemini.

Sono assenti: **Provincia di Foggia, MIBACT – Segretariato Regionale della Puglia, SBAP BA, BAT e FG, SBA Puglia, ARPA Puglia Direzione Generale, Provveditorato Interregionale OO.PP. Sede Coordinata di Bari, Agenzia del Demanio della Puglia.**

Presiede la riunione, il Cons. Anna Gargano, per la Presidenza del Consiglio: la dott.ssa Letizia Di Martino, la dott.ssa Paola Aloisio e la sig.ra Antonella Varlotta.

In apertura dei lavori la Presidenza del Consiglio informa i presenti delle note fatte pervenire da alcune delle Amministrazioni assenti e precisamente dall'Autorità di Bacino della Puglia e dalla Capitaneria di Porto di Manfredonia.

Viene data la parola alle Amministrazioni presenti in riunione.

In particolare vengono esaminate le prescrizioni fornite dal Comitato Regionale VIA inserite nel verbale della conferenza di servizi del 21 aprile 2015, che di seguito si riportano:

- la realizzazione dell'opera "dunale" lungo la strada vicinale con un arretramento di circa 100 metri dall'attuale linea di costa, al fine di lasciare libera la spiaggia alla fruizione ed inserire l'opera vicino all'area urbanizzata;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

- dimensione più contenute delle dune (h. 2 metri circa, L 15/20 metri circa);
- la bonifica dei pennelli esistenti.

Il medesimo Comitato in data 18 giugno 2015, a seguito della presentazione di diversa soluzione progettuale da parte del Comune, ha riconfermato il parere espresso il 21 aprile 2015 ritenendo che la documentazione integrativa non fornisse "elementi progettuali utili a superare le criticità evidenziate".

Il Comune, preso atto della conferma del parere sfavorevole da parte del suddetto Comitato, avanza in sede odierna una proposta migliorativa sotto il profilo tecnico ambientale rispetto alla soluzione progettuale discussa in Comitato nel giugno scorso e recepisce, superandole, le criticità formulate dal citato organo tecnico.

In particolare prevede un ulteriore spostamento verso monte dell'opera di difesa lungo la strada esistente a tergo della spiaggia, l'abbassamento rispetto al l.m.m. a 2,5 m (e mediamente di 2,0 m dal piano campagna al piede dell'opera), la introduzione di un andamento non rettilineo dell'opera e l'intasamento degli interstizi dei massi costituenti il paramento di protezione con il successivo inerbimento.

Circa i rilievi formulati da ARPA, il Comune proponente in fase esecutiva si impegna ad ottemperare a tutte le prescrizioni che saranno recepite nel provvedimento definitivo da porsi a carico del direttore dei lavori e del RUP, ritenendo di aver corrisposto ai rilievi di carattere generale circa le migliori tecniche di intervento con le controdeduzioni già formulate al parere del Comitato Regionale unitamente a quanto oggi proposto.
In merito alla proposta di valutare una soluzione progettuale con una duna ricostruita a tratti sfalzati che comunque garantisca la protezione dal mare, come proposto dal Comitato VIA nella citata riunione del 21 aprile 2015, il Comune illustra i risultati di modellazioni matematiche rappresentative anche di questa soluzione evidenziando la non idoneità della stessa al raggiungimento dell'obiettivo. Il Comune si impegna a realizzare l'opera utilizzando materiali naturali.

ROMA 2013 - P.Z.B.S.p.A. CCD.011UXC0010

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

In definitiva il Comune di Manfredonia accoglie le prescrizioni impartite il 21 aprile 2015 dal Comitato VIA Regionale sopra riportate e assume l'impegno ad utilizzare materiale naturale come sopra indicato.

La Regione, in riferimento agli aspetti di natura paesaggistica, fa presente che potrebbero emergere eventuali ulteriori approfondimenti da parte degli enti allo stato delegati e competenti.

Il Comune al riguardo precisa di aver già rimesso al Comitato VIA il parere di conformità rispetto al PPTR approvato.

La Presidenza del Consiglio rileva che negli atti trasmessi risulta acquisito il parere favorevole dell'ufficio periferico del MIBACT, nell'ambito del procedimento VIA-VINCA, che ha ritenuto l'intervento compatibile con i valori paesaggistici dell'area. Precisa inoltre che il dissenso rimesso al Consiglio dei ministri attiene all'interesse ambientale nell'ambito del suddetto procedimento VIA-VINCA.

La Regione, alla luce di quanto rappresentato, procederà ai conseguenti procedimenti di competenza, precisando che la determina di VIA-VINCA potrà essere adottata dopo aver acquisto la delibera del Consiglio dei Ministri di presa d'atto dell'avvenuto superamento del dissenso.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri in esito ai lavori odierni rileva che, stante quanto sopra riportato, il dissenso ambientale, rimesso alla valutazione del Consiglio dei Ministri dalla Regione Puglia, risulta essere stato superato.

Il fascicolo, comprensivo del presente verbale, sarà quindi inoltrato al Consiglio dei Ministri per la delibera di presa d'atto.

La riunione si chiude alle ore 15,30.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

REGIONE PUGLIA	**Avv. Francesco DE BELLO** **Ing. Giuseppe ANGELINI** **Dott. Fausto PIZZOLANTE**
COMUNE DI MANFREDONIA	**Ass. Elisabetta PALUMBO** **Arch. Matteo CLEMENTE** **Ing. Alberto E. PICCINNI** **Arch. Ciro Antonio SALVEMINI**

Roma 13 ottobre 2015

ROMA 2013 - IPZS S.p.A. COD. 0..10XC010

ALL. (5)
ANGELINI - MAFFICA

Servizio Ecologia

Da: <dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it>
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
Data invio: martedì 12 aprile 2016 9.20
Allega: Segnatura.xml; Comune di Manfredonia.pdf
Oggetto: [2016.0022637|4894] L. 241/1990 e smi, D.Lgs 152/2006 e smi, LR11/01 e smi, LR 18/2012 - Procedura di Valutazione di impatto ambientale e Valutazione di Incidenza - "Ricostruzione Duna in località Ippocampo - Manfredonia (FG) - Proponente: Comune di Manfredonia (FG). Riunione Comitato VIA del 12.04.2016

L. 241/1990 e smi, D.Lgs 152/2006 e smi, LR11/01 e smi, LR 18/2012 - Procedura di Valutazione di impatto ambientale e Valutazione di Incidenza - "Ricostruzione Duna in localit Ippocampo - Manfredonia (FG) - Proponente: Comune di Manfredonia (FG). Riunione Comitato VIA del 12.04.2016

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata

AOO_089/ 4608 del 12/04/2016

SEZIONE ECOLOGIA

ASSEGNATO A SERVIZIO (art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.) V/A
IL FUNZIONARIO DELLA SEZIONE
Data _____

ASSEGNATO A (art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)
IL RESP. SERVIZIO/STRUTTURA
Data _____

12/04/2016

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0088/0038 - Protocollo 0022637 - 88 - del 12/04/2016 - SDFG, STFG

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 71100 FOGGIA
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
dap.fg@arpa.puglia.it

ACCREDIA
LAB N° 1119

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Ecologia
Servizio VIA e VINCA
Via delle Magnolie, 6
70026 Modugno
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 4608 del 12/04/2016

e p.c. ARPA Puglia
Direzione Scientifica
Alla c.a. del Dott. Vito Perrino

Oggetto: L. 241/1990 e smi, D.Lgs 152/2006 e smi, LR11/01 e smi, LR 18/2012 – Procedura di Valutazione di impatto ambientale e Valutazione di Incidenza – "Ricostruzione Duna in località Ippocampo – Manfredonia (FG) – Proponente: Comune di Manfredonia (FG). Riunione Comitato VIA del 12.04.2016

Si trasmette, in allegato, il parere predisposto da quest'Agenzia in relazione all'oggetto.

Il Direttore del Servizio Territoriale f.f.
ing. Antonio Fascia

Il Direttore del Dipartimento f.f.
dr.ssa Rosaria Patruzzelli

Codice Doc: DE-A7-72-50-47-BD-AC-6A-9A-B7-F6-82-BC-C8-3D-8B-40-20-84-C2

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0088/0038 - Protocollo 0022637 - 88 - del 12/04/2016 - SDFG, STFG

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente
Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizio Territoriale

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724
Via Rosati 139, 71121 Foggia
Via Testi 24, 71121 Foggia
Tel. e Fax 0881316803

Foggia, 11 aprile 2016

Oggetto: ***L. 241/1990 e smi, D.Lgs 152/2006 e smi, LR11/01 e smi, LR 18/2012 – Procedura di Valutazione di impatto ambientale e Valutazione di Incidenza – "Ricostruzione Duna in località Ippocampo – Manfredonia (FG) – Proponente: Comune di Manfredonia (FG).***

In merito al progetto in oggetto, alla luce delle integrazioni fornite dal soggetto proponente disponibili sul sito istituzionale della Regione Puglia e considerando le indicazioni presenti nel DICA n. 29445 del 11/11/2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, questa Agenzia esprime quanto segue.

Le criticità esposte nei precedenti pareri ARPA Puglia (prot. n. 312 del 07/01/2015, prot. n. 22400 del 20/04/2015, prot. n. 57636 del 13/10/2015), relative alle caratteristiche costruttive della barriera artificiale, non sono superate dalle integrazioni proposte. Infatti, così come indicato da ARPA Puglia nei precedenti citati pareri, la tipologia di ricostruzione dunale così come proposta da progetto non rientra tra quelle indicate dal documento ISPRA "Linee guida per gli studi ambientali connessi alla realizzazione di opere di difesa costiera" (ISPRA, 105/2014), al paragrafo 1.8 (Interventi di ripristino e protezione delle dune) espressamente dedicato ai metodi di ingegneria naturalistica appropriati per la ricostruzione dunale. In particolare si riconfermano i dubbi sulla tenuta del ricoprimento di questa barriera artificiale sul lato mare; sarebbe necessario infatti considerare con più attenzione le conseguenze dell'erosione eolica sul rivestimento superficiale con gli effetti di lasciare emersa la struttura basale costituita da massi di II categoria (> 1 Tonnellata di peso) con conseguente notevole impatto paesaggistico e ambientale all'interno del SIC IT 91 10005 "Zone umide della Capitanata".

Nella Valutazione di Incidenza Ambientale A9.3, non è stata sviluppata un'analisi dettagliata delle possibili alternative tecniche e, in particolare, l'opera proposta non segue principi di ingegneria naturalistica.
Nella V.Inc.A. a pag. 85, i potenziali impatti dell'opera in progetto in fase di realizzazione sono ascrivibili unicamente al rumore, ai livelli di vibrazione e alla quantità di polveri immesse nell'atmosfera, considerati comunque "*lievi e di breve durata*", senza prendere in considerazione gli aspetti naturalistici (soprattutto fauna ed ecosistemi).
Non si comprende in base a quali studi si possa affermare che, riguardo ai potenziali impatti sulla fauna riscontrabili in fase di esercizio, "*sarà rispettato l'equilibrio locale in termini di fauna esistente poiché quest'ultima avrà provveduto ad acclimatarsi con lo stato dei luoghi. In fase di esercizio, quindi di lungo periodo, l'impatto sulla componente ambientale in esame può considerarsi trascurabile*".
Pertanto, preso atto delle integrazioni fornite, si conferma quanto già espresso in termini di compatibilità ambientale per il progetto in esame per la componente "ambienti naturali", poiché non viene precisato l'impatto sulle componenti naturalistiche nel medio-lungo termine.

Gli interventi di mitigazione del rischio idraulico, descritti nella Relazione generale REV – A01, potrebbero alterare l'assetto delle zone umide nell'area di intervento e nell'area vasta con ripercussioni sul regime idrologico dei corpi idrici ivi presenti. Si ritiene pertanto necessario valutarne le potenziali alterazioni idromorfologiche derivanti dal progetto che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e la

Codice Doc: DE-A7-72-50-47-BD-AC-6A-9A-B7-F6-82-BC-C8-3D-8B-40-20-84-C2

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0088/0038 - Protocollo 0022637 - 88 - del 12/04/2016 - SDFG, STFG

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente
Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizio Territoriale

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724
Via Rosati 139, 71121 Foggia
Via Testi 24, 71121 Foggia
Tel. e Fax 0881316803

significativa alterazione delle aree naturali protette ricadenti nel SIC "Zone umide della Capitanata", e nella ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia".

Si chiede di chiarire in modo univoco i dati relativi alla quota massima in sommità s.l.m. all'ingombro minimo e massimo in pianta del corpo dunale e alla distanza minima e massima dell'asse della duna dalla linea di costa poiché nel Piano di uso per la gestione dei materiali di scavo A10 e nella Relazione generale A.1 (solo per la quota) i valori sono diversi rispetto a quelli indicati nella Valutazione di Incidenza Ambientale A9.3 e in altri documenti forniti con le integrazioni.

Deve essere prodotto un piano di utilizzo del materiale di scavo conforme al DM 161/2012 e in particolare il numero minimo dei punti di indagine deve essere quello previsto dall'Allegato 2 del succitato decreto e il set di parametri analitici della Tabella 1, colonne A e B dell'Allegato 5 Titolo V alla Parte Quarta del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. da ricercare deve corrispondere ad almeno il set analitico minimale riportato in tabella 4.1 Allegato 4 del DM 161/2012. I relativi Rapporti di Prova devono avere lo scopo di confrontare le concentrazioni dei parametri analizzati con i valori limiti della Tabella 1, colonne A e B dell'Allegato 5 Titolo V alla Parte Quarta del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e riportare nelle valutazioni gli esiti del confronto dei dati analitici con i valori limiti della succitata tabella.

La fase di cantiere dovrà svolgersi nel rispetto delle prescrizioni previste per tali attività dalla Legge Regionale 3/2002. In tale fase devono essere messi in atto adeguati interventi di mitigazione dell'impatto da rumore.

Nelle lavorazioni di cantiere, le attrezzature di lavoro e i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi al Titolo III del D.lgs n. 81/2008 e s.m.i. e le attrezzature di lavoro di cui allegato VII devono essere sottoposte alle verifiche periodiche previste dall'art. 71 comma 11 del suddetto decreto.

Per gli impianti elettrici di messa a terra e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche devono essere ottemperate le disposizioni dell'art. 2 e 4 del DPR n. 462/2001

Il Direttore del Servizio Territoriale f.f.
ing. Antonio Fascia

Il Gruppo di Lavoro

ing. Antonio Fascia
dr. Nicola Ungaro
dr. Enrico Barbone
dr.ssa Michela Ingaramo
ing. Antonio Nardella
ing. Domenico De Palma

Codice Doc: DE-A7-72-50-47-BD-AC-6A-9A-B7-F6-82-BC-C8-3D-8B-40-20-84-C2

ALL 6

Servizio Ecologia

Da: <servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it>
A: <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>; <urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it>
Data invio: mercoledì 27 aprile 2016 12.56
Allega: r_puglia-AOO_145-PROT-27-04-2016-0003873_3873.pdf
Oggetto: D.Lgs. 152/06 e smi, L. 241/90 e smi, LR. 11/01 e smi. Procedura di valutazione di impatto ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di Ricostruzione duna in località Ippocampo - Comune di Manfredonia (FG). (rif. prot. n. r_puglia/AOO_14...

Si trasmette in allegato nostro documento protocollato, n:
r_puglia/AOO_145/PROT/27/04/2016/0003873U del 27/04/2016

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 5281 del 29/4/16

SEZIONE ECOLOGIA
ASSEGNATO A SERVIZIO VIA
(art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)
Data
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEGNATO A Angelini + Mafrica
(art. 5 L. 241/1990 e s.m.i.)
Data
IL RESP. SERVIZIO/STRUTTURA
+ Comit.

27/04/2016

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_039/ 5281 del 29/4/16

27/04/2016
AOO_145 / 3873
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e/o posta elettronica certificata ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p. c.

Comune di Manfredonia
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e smi, L. 241/90 e smi, LR. 11/01 e smi. Procedura di valutazione di impatto ambientale e Valutazione di incidenza del progetto di "Ricostruzione duna in località Ippocampo" - Comune di Manfredonia (FG).

Con nota prot. n. 3390 del 17/03/2016, la Sezione Ecologia, Servizio VIA - VinCA, ha richiesto chiarimenti in merito alla procedura di autorizzazione paesaggistica con riferimento al progetto in oggetto.

Premesso che

con nota prot. n. 9008 del 02/07/2014 la Sezione Assetto del Territorio, in sede di CdS di avvio del procedimento di VIA, ha rappresentato che "*con DGR n. 2410 del 03/11/2010 il Comune di Manfredonia è stato delegato all'esercizio delle funzioni paesaggistiche e pertanto è competente per rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica nell'ambito della CdS*" e che "*eventuali profili di competenza dello scrivente Ufficio sussistono solo nel caso la proposta progettuale rientri nelle fattispecie di quanto stabilito alle lettere a), b) e c) del comma 1, dell'art. 7 della LR 20/2009 o necessiti di Parere Paesaggistico (art. 5.03 delle NTA del PUTT/p) e/o di Deroga (art. 5.07 delle NTA del PUTT/p)*";

Viste

le note prot. n. 8942 del 27/08/2014 e prot. n. 2580 del 14/07/2015 il MiBAC, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia ha espresso parere favorevole alla sola opera di "*ricostruzione dunale*";

la nota prot. 8169 del 02/03/2015 il Comune di Manfredonia ha trasmesso il parere paesaggistico favorevole rilasciato dalla commissione locale per il paesaggio (seduta del 04/02/2015);

Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 79 - 70121 Bari
pec: servizio.assettoterritorio @pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ QUALITÀ URBANA OPERE PUBBLICHE PAESAGGIO

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

la nota prot. 3670 del 13/03/2015 la SBAP per Bari, Bat e Foggia ha espresso parere favorevole confermando le prescrizione espresse dalla commissione locale del paesaggio di Manfredonia.

Considerato che

successivamente al rilascio dei pareri resi dal Comune di Manfredonia e dalla competente Soprintendenza, è intervenuta la LR n. 19 del 10 aprile 2015, a modifica dell'art. 7 della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009, che ha attribuito alla Regione l'esercizio della funzione autorizzativa in materia paesaggistica, nel caso di opere soggette a VIA regionale;

si ritiene di poter confermare quanto espresso dal Comune di Manfredonia e che la determinazione di VIA della Sezione Ecologia della Regione Puglia, potrà assumere il valore di Autorizzazione paesaggistica ex art.90 delle NTA del PPTR con le seguenti prescrizioni:

1. le opere di arginatura e di protezione idraulica del centro residenziale dovranno essere realizzate il più possibile prossime a quest'ultimo senza sottrazione di aree umide (art. 65 delle NTA del PPTR) così come individuate negli elaborati del PPTR;
2. l'opera di "*ricostruzione della duna*" dovrà essere realizzata salvaguardando le retrostanti aree umide coerentemente con quanto previsto nel Piano di Gestione del S.I.C. "Zone umide di Capitanata" e ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" approvato con DGR 346/2010.

LA DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGISTICA
(Arch. Maria Raffaella LAMACCHIA)

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
ASSETTO DEL TERRITORIO
(Ing. Francesca PACE)

www.regione.puglia.it

Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 79 - 70121 Bari
pec: servizio.assettoterritorio @pec.rupar.puglia.it

UFF. VIA/VINCA
ANGELINI

ALL. 7

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
S E D E

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A00.089.02-08-16.n.9652

Parere espresso nella seduta del 02.08.2016
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 05.07.2016

OGGETTO: **procedura di VINCA del progetto: Ricostruzione delle dune in Località Ippocampo**
Proponente: Comune di Manfredonia

Premessa

Con pareri espressi il 7/04/2015 *Il comitato Regionale VIA e VINCA della Regione Puglia ha espresso parere di compatibilità ambientale non favorevole per l'opera di ricostruzione della duna e per le opere accessorie. In seguito alla conferenza di servizio tenuta in data 21/04/2015, è stata prodotta dal proponente documentazione integrativa a seguito della quale il comitato VIA, ritenendo che la documentazione prodotta non fornisca elementi progettuali utili per il superamento delle problematiche esposte, ha confermato, con parere del 18/06/2015, il precedente parere non favorevole di compatibilità ambientale già espresso per il progetto il 7/04/2015. Pertanto la successiva conferenza di servizio del 13/07/2015 si è conclusa con il dissenso della Regione Puglia – Servizio Ecologia e di ARPA Puglia.*

E' stata quindi prodotta, dalla Regione Puglia, istanza di remissione al Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 14 quater comma 3 della legge 7 agosto 1990 n. 241. A seguito della quale si è tenuta una riunione di coordinamento il 13/10/2015 che ha superato il dissenso ambientale rimesso alla valutazione del Consiglio dei Ministri, come risulta da verbale del 13/10/2015 e dalla delibera di presa d'atto del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, assunta in data 11/11/2015 (prot. 29445 P-4.8.2.8) .

In particolare:

Il comune di Manfredonia avanza una proposta migliorativa sotto il profilo tecnico ambientale rispetto alla soluzione progettuale valutata dal comitato VIA, con ulteriore spostamento dell'opera di difesa lungo la strada esistente a tergo della spiaggia, l'abbassamento dei punti sommitali dell'opera ad altezza massima di 2,5 l.m.m . ed altezza media dal piano campagna al piede dell'opera di 2 m., l'introduzione di un andamento non rettilineo dell'opera e l'intasamento degli interstizi dei massi costituenti il paramento di protezione con successivo inerbimento. Il comune si impegna a realizzare l'opera con materiali naturali.

In merito al dissenso ed ai rilievi formulati da ARPA Puglia Il comune di Manfredonia si impegna ad ottemperare a tutte le prescrizioni che saranno recepite nel provvedimento definitivo da porsi a carico del direttore lavori e del RUP, ritenendo di aver corrisposto ai rilievi di carattere generale circa le migliori tecniche di intervento con le controdeduzioni già formulate al parere del comitato regionale.

Per quanto riguarda la tipologia di intervento, il progetto è compreso tra quelli elencati nell'allegato B, elenco B1, della legge regionale 12 Aprile 2001, n.11 che alla lettera B.1.e) riporta "opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altre opere marittime".

Le aree interessate dalle opere ricadono però nella zona SIC – ZPS quali SIC IT 91 10005 "Zone umide della Capitanata" e l'area della Rete IBA n.203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone umide della capitanata" per cui sulla base di quanto disposto ai comma 3 e 4 dell'art. 4 della suddetta L.R. n. 11 del 12 aprile 2001, il progetto in esame deve essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e dell'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003. Nell'area di intervento non ricadono altre aree naturali protette (Riserve Naturali Orientate Regionali; Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali e Parchi Nazionali).

Il Proponente, a seguito della richiamata decisone *della delibera di presa d'atto del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, assunta in data 11/11/2015 (prot. 29445 P-4.8.2.8) di superamento del dissenso, ha presentato nel dicembre 2015 nuova documentazione tecnica di adeguamento e, nel marzo 2016 documentazione volontaria di studio di Valutazione di Incidenza Ambientale e relativi allegati. Il Comitato Via, nella seduta del* 16.05.2016, *ha formulato una nuova richiesta di integrazioni, nel senso di un adeguamento della relazione di Valutazione di Incidenza al disposto della* DGR 14 marzo 2006, n. 304 , oltre a quanto stabilito ai sensi dell' art. 6 della direttiva 92/43/CEE e del DPR 357/1997.

La nuova integrazione documentale fornita, in data 28/07/2016 ed acquisito al protocollo al n. 27782, include una nuova Valutazione di Incidenza.

VALUTAZIONI

Dalla analisi della documentazione integrativa prodotta con particolare riferimento allo studio di valutazione di Incidenza Ambientale si può ritenere che :

- La nuova Valutazione di incidenza tiene in conto le componenti sia faunistiche che vegetazionali;
- l' adeguamento progettuale fa riferimento al piano di gestione delle zone SIC e SPS;
- vi sono formulate un calcolo delle aree relative ad Habitat Prioritari e di Interesse Comunitario interessati dalle opere, e le relative misure di compensazione;

CONCLUSIONI

Il Comitato VIA ritiene perciò che le nuove integrazioni progettuali dell'intervento concorrano a limitare significativamente i disturbi sul sistema naturale protetto, contribuendo inoltre ad una positiva gestione idraulica dell' area, anche a vantaggio di alcune specie di avifauna. Il Comitato VIA, pur a fronte di alcune criticità progettuali, ritiene di valutare complessivamente in modo positivo l' inserimento naturalistico dell' opera.

Pertanto questo comitato esprime parere di valutazione incidenza positiva per l'intervento in oggetto.

	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro **ANTEZZA**	
4	**Esperto giuridico-legale** Avv. Vincenzo **COLONNA**	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente** Ing. Ettore **TRULLI**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
09	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali** Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
11	**Esperto in scienze forestali**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia BAT** Avv. Vito **BRUNO**	
17	**Rappresentante Provincia di Lecce** Ing. Dario **CORSINI**	
18	**Rappresentante Provincia di Foggia** Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
19	**Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia** **Arch.** Donatella **CAMPANILE** o componente supplente **arch. Anita GUARNIERI**	
20	**Rappresentante Provincia di Brindisi** Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani)	
21	**Rappresentante Provincia di Taranto** Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE**	
22	**Rappresentante Provincia di Bari** **Ing.** Francesco **LUISI**	
23	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
24	**Rappresentante dell'ARPA Puglia** Dott. Vito **PERRINO**	
26	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA VINCA 14 settembre 2016, n. 162

ID Servizio VIA/VIncA n. 177 - Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, L. 241/90 e ss.mm.ii, L.R. 11/01 e ss.mm.ii.) nell'ambito di lavori finanziati dal PSR 2007-2013 – Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" , Azione 1 "Boschi permanenti"– Comune di Cerignola (FG) – Proponente: Ditta Dalessandro Nicola.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

con nota acquisita al prot. n. 2989 del 02.03.2015, la Ditta Dalessandro Nicola ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale allegando copia cartacea e digitale delle relazioni e degli elaborati di progetto;

espletate le necessarie verifiche documentali, con nota prot. n. 5957 del 04.05.2015 il Servizio Ecologia, ha avviato formalmente il procedimento di verifica di assoggettamento a VIA convocando la Conferenza di Servizi per il giorno 14.05.2015;

in riscontro alla convocazione della CdS l'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 6561 del 12.05.2015, acquisita al prot. uff. n. 6695 del 14.05.2015, ha trasmesso il proprio parere di competenza favorevole con prescrizioni;

con mail pec del 14.05.2015, acquisita al prot. n. 6691 del 14.05.2015 il proponente ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla CdS;

con nota prot. n. 6711 del 14.05.2015 il Servizio Ecologia ha trasmesso il verbale della CdS del 14.05.2015;

con nota prot. n. 29020 del 21.05.2015, acquisita al prot. n. 7291 del 26.05.2015, ARPA Puglia, DAP Foggia, ha trasmesso il proprio parere di competenza prescrivendo il rispetto delle condizioni normate dalla LR 3/2002;

il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. n. 3601 del 23.06.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10111 del 16.07.2015, ha inviato il contributo di competenza dichiarando che l'intervento non necessita di parere di compatibilità al PTA in quanto non ricadente in aree vincolate;

con nota prot. n. 56396 del 08.10.2015, acquisita al prot. n. 13811 del 13.10.2015, ARPA Puglia, DAP Foggia, ha trasmesso il parere già inviato precedentemente (prot. n. 29020 del 21.05.2015) richiedendo riscontro nel merito al proponente;

la Sezione Assetto del Territorio con nota prot. n. 10957 del 13.11.2015, acquisita al prot. n. 15662 del 17.11.2015, ha trasmesso il proprio parere di competenza inerente l'accertamento di compatibilità paesaggistica: il progetto non ricade in area vincolata da PPTR, pertanto non sono evidenziate criticità;

nella seduta del 17.11.2015 il Comitato VIA ha richiesto integrazioni documentali circa le specie da impiegare per il rimboschimento al fine dell'espressione del parere di competenza (richiesta notificata dalla Sezione Ecologia con nota prot. n. 15831 del 23.11.2015);

con mail pec del 29.01.2016, acquisita al prot. n. 1321 del 04.02.216, la Ditta Dalessandro Nicola ha presentato Relazione Tecnica Integrativa ai fini della valutazione di assoggettabilità a VIA;

con nota prot. n. 25267 del 22.04.2016, acquisita al prot. n. 5113 del 22.04.2016, ARPA Puglia, DAP Foggia, ha confermato il proprio parere già trasmesso con nota prot. n. 29020 del 21.05.2015;

con nota prot. n. 5244 del 28.04.2016 la Sezione Ecologia, Servizio Via-VIncA, ha trasmesso il parere espresso dal Comitato VIA a seguito delle integrazioni prodotte dal proponente (seduta del 26.04.2016, in cui il Comitato ha ritenuto che il progetto non sia assoggettabile a procedura di VIA) e ha convocato la CdS decisoria per il giorno 11.05.2016;

con nota prot. n. 29015 del 10.05.2016, acquisita al prot. n. 5788 del 10.05.2016, in riscontro alla convocazione della CdS decisoria, ARPA Puglia - DAP Foggia, ha confermato il parere trasmesso con nota prot. n. 29020 del 21.05.2015;

con nota prot. n. 6153 del 17.05.2016 la Sezione Ecologia, Servizio VIA - VIncA, ha trasmesso il verbale della seduta della CdS del giorno 11.05.2016. Poiché alla suddetta CdS non è intervenuto nessun Ente convocato, la stessa è stata aggiornata al giorno 08.06.2016;

con nota prot. n. 7044 del 09.06.2016 la Sezione Ecologia, Servizio VIA - VIncA, ha trasmesso il verbale della CdS del giorno 08.06.2016, che si è chiusa, in accordo a quanto espresso dal Comitato VIA, con l'esclusione del progetto in oggetto dalla procedura di VIA e con la dichiarazione del proponente di ottemperare a quanto prescritto;

con pec del 29.06.2016 è pervenuta dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio la nota del proponente, inviata in data 10.05.2016 via pec, con la quale dichiara di ottemperare a quanto prescritto dal Comitato regionale per la VIA (nota acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. 8346 del 05.07.2016).

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011,

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la Determinazione n.22 del 20/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la

Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 26 aprile 2016;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di esprimere**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi ed in particolare degli esiti della CdS decisoria del 08.06.2016 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento**, giudizio di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale,** per i lavori finanziati dal PSR 2007-2013, Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli", Azione 1 "Boschi permanenti" nel Comune di Cerignola (FG):
  - Allegato 1: Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 08.06.2016;
  - Allegato 2: "*Parere del Comitato Reg.le di VIA*" - prot. n. AOO_089_5169 del 26.04.2016;

- **di specificare** che resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento, nonché per l'esercizio dell'impianto;

- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- **di stabilire** che la ditta Dalessandro Nicola nella realizzazione delle opere dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizio-

ni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, già Sezione Ecologia a:
  - Ditta Dalessandro Nicola, corso Aldo Moro, 159, 71042 Cerignola (FG)

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Provincia di Foggia;
  - Comune di Cerignola;
  - ASL Foggia
  - ARPA PUGLIA;
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - MBAC- Segretariato regionale Puglia;
  - SBAP BA, BAT FG;
  - SBA Puglia;
  - AQP
  - REGIONE Puglia:
    - Sezione Assetto del Territorio;
    - Sezione Risorse Idriche;
    - Sezione Foreste;

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario istruttore
dott.ssa Serena Scorrano

Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente ad interim del Servizio VIA - VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA - VIncA

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI IN DATA 08.06.2016
ai sensi dell'art.15 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. nell'ambito di lavori finanziati dal PSR 2007-2013 – Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" , Azione 1 "Boschi permanenti"– Comune di Cerignola (FG) – Proponente: Ditta Dalessandro Nicola. ID_VIA177

VERBALE

il giorno 8 giugno 2016 a partire dalla ore 10.00 in Modugno, presso la sede della Regione Puglia in via delle Magnolie n.6/8, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota della Sezione Ecologia prot. n. AOO_089_6153 del 17.05.2016 avente il seguente Ordine del Giorno:

- ✓ presa d'atto del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nell'ambito del procedimento di compatibilità ambientale dell'intervento;
- ✓ lettura ed analisi delle eventuali osservazioni presentate dalla ditta proponente;
- ✓ lettura ed analisi di altri pareri eventualmente pervenuti;
- ✓ varie ed eventuali

La convocazione è stata notificata a tutti i soggetti in indirizzo della citata nota, inviata via PEC al proponente.

Sono presenti, il Presidente della Conferenza ing. Giuseppe Tedeschi, il Responsabile del Procedimento ing. Giuseppe Angelini e il Funzionario Istruttore dott.ssa Serena Scorrano.

Per la ditta proponente è presente il dott. Devid Girolamo, come da delega allegata al presente verbale.

Il proponente dichiara di aver preso atto di tutti i pareri/contributi istruttori pervenuti e del parere conclusivo espresso dal regionale Comitato VIA nella seduta del 26.04.2016, di impegnarsi ad ottemperare a quanto prescritto e di non avere altre osservazioni.

La Conferenza prende atto di quanto dichiarato e chiude i lavori alle 10.40.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente della Conferenza di Servizi
ing. Giuseppe Tedeschi _____

Il Responsabile del Procedimento
ing. Giuseppe Angelini _____

Il Funzionario Istruttore
dott.ssa Serena Scorrano _____

ALLEGATO 2

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

UFF. VIA/VINCA
ANGELINI

Al Dirigente Servizio VIA- VincA
SEDE

ARRIVO REGIONE PUGLIA
26 APR. 2016
COORD. QUALITÀ AMBIENTE Sezione Ecologia

Parere espresso nella seduta del 26-04-2016
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.– PSR 2007-2013 – Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli", Azione 1 "Boschi permanenti" – Comune di Cerignola (FG) – Proponente: Ditta Dalessandro Nicola. ID_VIA177

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi

VISTO il DM 161/2012

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011

VISTA la DGR 1791 del 1.10.2013

VISTA l'istanza presentata dalla **Ditta Dalessandro Nicola** inerente l'attivazione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto finanziato dal PSR 2007-2013 – Misura 221, Azione 1 **"Primo imboschimento dei terreni agricoli - Boschi permanenti" in agro di Cerignola (FG);**
VISTE la documentazione e le comunicazioni pervenute nel corso dell'istruttoria e acquisite nel corso del procedimento di seguito elencate:

- con nota acquisita al prot. n. 2989 del 02.03.2015, la Ditta Dalessandro Nicola ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale allegando copia cartacea e digitale delle relazioni e degli elaborati di progetto;
- espletate le necessarie verifiche documentali il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 5957 del 04.05.2015, ha avviato formalmente il procedimento di verifica di assoggettamento a VIA convocando la prima Conferenza di Servizi per il giorno 14.05.2015;
- in riscontro alla convocazione della CdS preliminare l'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 6561 del 12.05.2015, acquisita al prot. uff. n. 6695 del 14.05.2015, ha trasmesso il proprio parere di competenza con prescrizioni tra cui evitare di piantumare gli alberi in prossimità dei canali rispettando le distanze stabilite da regolamenti o in mancanza dagli usi locali;
- con mail pec del 14.05.2015, acquisita al prot. n. 6691 del 14.05.2015 il proponente ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla CdS preliminare;
- con nota prot. n. 6711 del 14.05.2015 il Servizio Ecologia ha trasmesso il verbale della CdS del 14.05.2015;
- con nota prot. n. 29020 del 21.05.2015, acquisita al prot. n. 7291 del 26.05.2015, ARPA Puglia, DAP Foggia, ha trasmesso il proprio parere di competenza prescrivendo il rispetto delle condizioni normate dalla LR 3/2002;
- il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. n. 3601 del 23.06.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10111 del 16.07.2015, ha inviato il contributo di competenza dichiarando che l'intervento non necessità di parere di compatibilità al PTA in quanto non ricadente in aree vincolate;
- con nota prot. n. 56396 del 08.10.2015, acquisita al prot. n. 13811 del 13.10.2015, ARPA Puglia, DAP Foggia, ha trasmesso il parere già inviato precedentemente (prot. n. 29020 del 21.05.2015) richiedendo riscontro nel merito;
- la Sezione Assetto del Territorio con nota prot. n. 10957 del 13.11.2015, acquisita al prot. n. 15662 del 17.11.2015, ha trasmesso il proprio parere di competenza inerente l'accertamento di compatibilità paesaggistica. Il progetto non ricade in area vincolata da PPTR, pertanto non sono evidenziate criticità;
- nella seduta del 17.11.2015 il Comitato VIA ha richiesto integrazioni documentali circa le specie da impiegare per il rimboschimento al fine dell'espressione del parere di competenza (nota della Sezione Ecologia prot. n. 15831 del 23.11.2015);
- con mail pec del 29.01.2016, acquisita al prot. n. 1321 del 04.02.216, la Ditta Dalessandro Nicola ha presentato Relazione Tecnica Integrativa ai fini della valutazione di assoggettabilità a VIA;

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

con nota prot. n. 25267 del 22.04.2016, acquisita al prot. n. 5113 del 22.04.2016, ARPA Puglia, DAP Foggia, conferma il parere trasmesso con nota prot. n. 29020 del 21.05.2015, annullando la nota prot. n. 56396 del 08.10.2015.

Elenco elaborati progettuali:

- ✓ Relazione di impatto ambientale
- ✓ Allegato 1 relazione di screening - aree protette 1:50.000
- ✓ Allegato 2 relazione di screening - SIC e ZPS 1:50.000
- ✓ Allegato 3 relazione di screening - Zone Ramsar e Zone IBA 1:50.000
- ✓ Allegato 4 relazione di screening - PUTT/p ATD 1:50.000
- ✓ Allegato 5 relazione di screening - PPTR 1/2 1:25.000
- ✓ Allegato 6 relazione di screening - PPTR 2/2 1:25.000
- ✓ Scheda anagrafica dell'azienda
- ✓ Piano degli investimenti
- ✓ Stralcio planimetria AdB pericolosità idraulica IGM 1:25.000 1:2.000
- ✓ Stralcio della CTR 1:5.000
- ✓ Estratto mappa catastale 1:4.000
- ✓ Progetto preliminare
- ✓ Report fotografico
- ✓ Relazione tecnica Integrativa con descrizione degli interventi e specie impiegate per il rimboschimento

Inquadramento generale del progetto

Titolo progetto: PSR 2007-2013 – Misura 221, Azioni 1 "Impianto di bosco permanente"
Localizzazione: Cerignola - prov. FG
Proponente: Ditta Dalessandro Nicola
Tipologia progetto: B.2.b) forestazione di superficie superiore a 20 ha; art. 4 comma 8 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.
Superficie di progetto: ha 29,6250
Sito Rete Natura 2000 interessato: -
Avvio del procedimento: convocazione I CdS prot. n. 5957 del 04.05.2015
Amministrazioni interessate: Comune Cerignola - Provincia di Foggia

Superficie di intervento: i terreni su è localizzato l'intervento di primo imboschimento ricadono nel foglio di mappa 5 nelle particelle 155 e 156 e foglio di mappa 4 nella particella 51 del Comune di Cerignola, per una superficie oggetto di intervento complessiva di 29.62.50 ha. Dalla documentazione fotografica prodotta e dalla relazione di progetto preliminare, si evince che l'intervento riguarderà superfici agricole attualmente coltivate a seminativo.

Specie impiegate nella tipologia "bosco permanente": dalla relazione di progetto e dalla Relazione Tecnica Integrativa si evince che *"L'intervento colturale si inquadra nell'operazione di imboschimento mediante specie di latifoglie. Si avvierà la formazione di un bosco naturaliforme realizzato con specie arboree autoctone di latifoglie e con specie arbustive ed arborescenti tipiche della macchia mediterranea. Il bosco che si realizzerà, dovrà avere una conformazione il più possibile naturaliforme e per far ciò si utilizzeranno per il piano dominante più specie così da scongiurare un popolamento monofita per il pano dominato delle specie arbustive e arboree minori, in quota del 20%. L'intervento sarà caratterizzato dalla messa a dimora di n. 1.600 piante ad ettaro con sesto d'impianto 2,5x2,5 m di piante del genere Populus – Tilia - Ulmus. La specie messa a dimora sarà il Populus Alba – Pioppo Bianco, in prevalenza con una buona quota di piante dei generi Tiliae Ulmus, soprattutto Tilia europea (Tiglio comune) e Ulmus canescens; inoltre al fine di realizzare popolamenti arborei equilibrati per specie e composizione sia nella facies arborea che arbustiva saranno impiegate specie secondarie, arboree o arbustive tipiche dei popolamenti naturali, in misura non superiore al 20%, tra le specie da utilizzare vi sono esemplari di Cercis siliquastrum, Crategus monogyna, Euphorbia characias, Ligustrum vulgaris, Pyrus amygdaliformis e Tamarix africana."*

Modalità di preparazione del terreno: nella documentazione di progetto non sono indicati dettagli tecnici sulle modalità di preparazione del terreno.

Cure colturali successive all'impianto: sono previste cure colturali successive all'intervento di imboschimento quali: sarchiature, eliminazione di infestanti, risarcimento delle fallanze e irrigazione di soccorso.

Fig. 1. Localizzazione dell'impianto su ortofoto (2013)

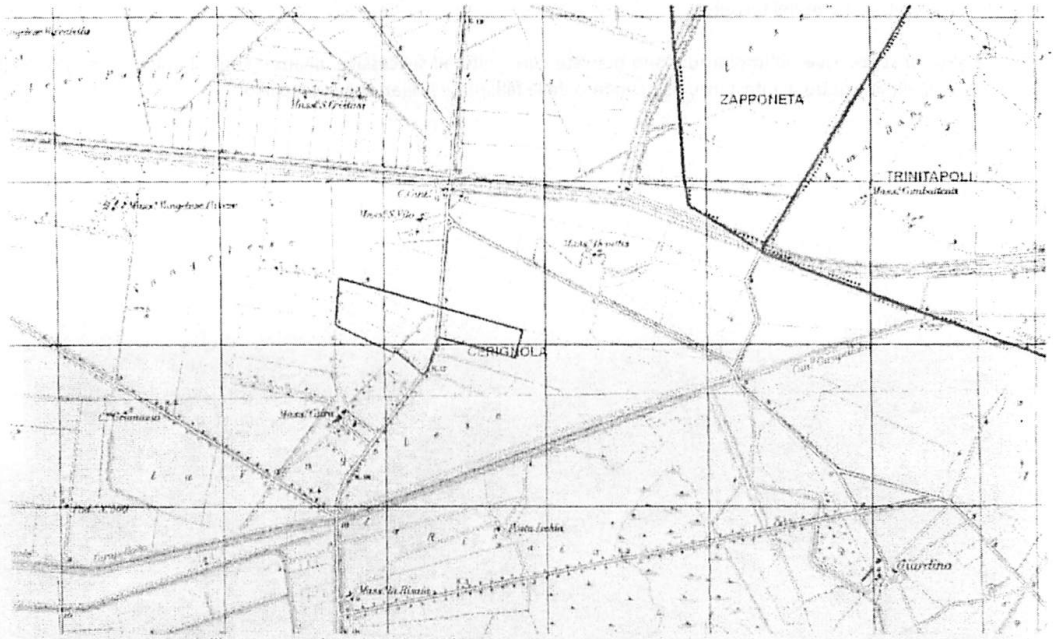


Fig. 2. Inquadramento dell'impianto su base IGM 1:25:000

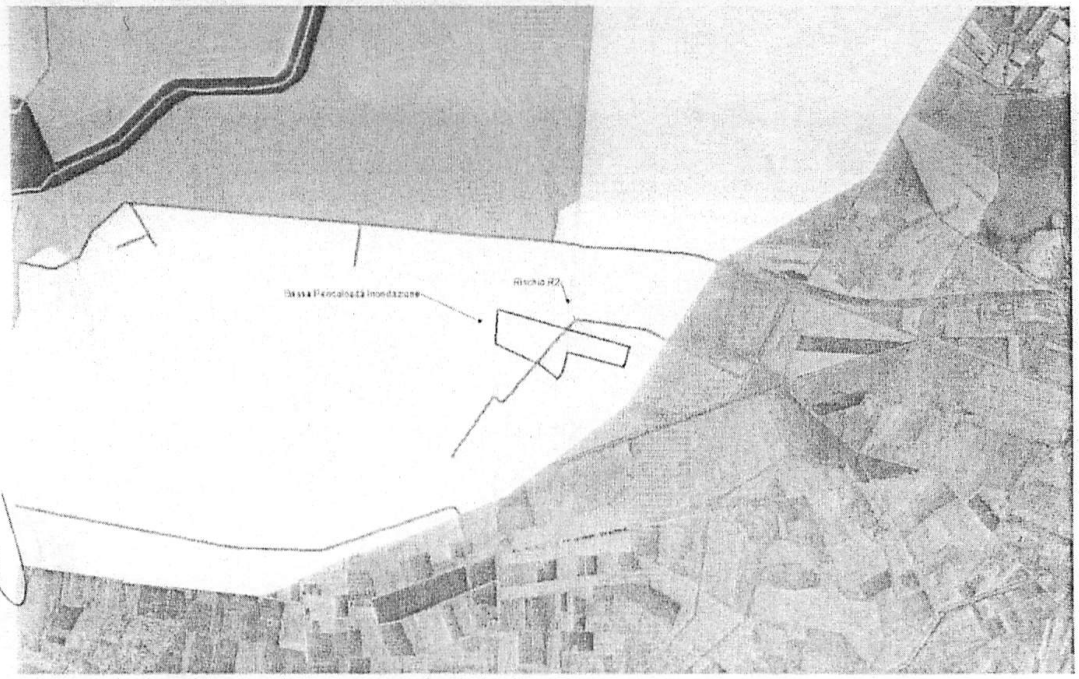


Fig. 3. Reticolo idrografico e vincoli PAI: Bassa Pericolosità Idraulica e R2

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

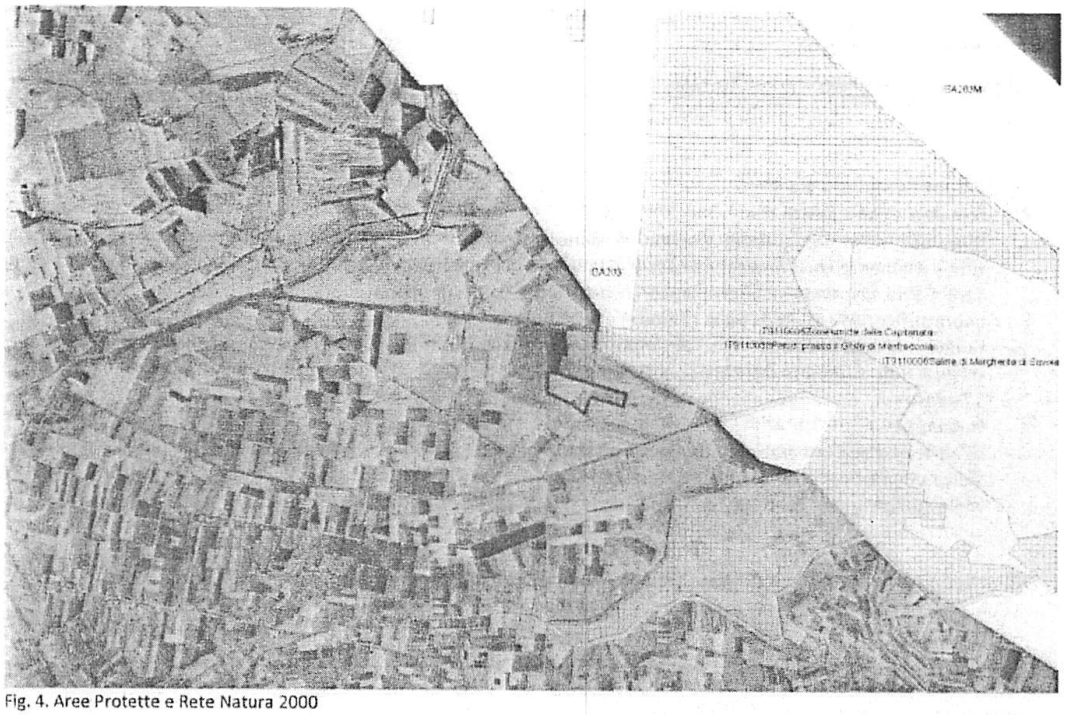


Fig. 4. Aree Protette e Rete Natura 2000

ISTRUTTORIA TECNICA		
Analisi idoneità dell'area		
Tipologia area/vincolo	*NO/SI*	*Se SI indicare quale*
Aree naturali (ex LR 19/97, L 394/91) - buffer 300 m	NO	
pSIC e ZPS – buffer 300 m	NO	
Zone umide Ramsar – buffer 300 m	NO	
Importanza avifaunistica (Important Birds Areas) – IBA 2000	NO	
Pericolosità geomorfologica PG3 – (PAI)	NO	
Alta pericolosità idraulica AP – (PAI)	NO	
Zone a rischio R2, R3, R4 – (PAI)	SI	R2
Crinali > 20% – (BDT)	-	
Grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche	NO	
Area edificabile urbana - buffer 1 Km	NO	
Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P	NO	
Vincoli PPTR	NO	

Presenza di particolari vincoli sull'area interessata:		
Tipo di vincolo	*NO/SI*	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

vincolo idrogeologico	NO	
vincolo paesaggistico (ex L 1497/39)	NO	
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale	NO	
PAI	SI	BP

Ciò premesso e considerato che:

1. Alla luce delle integrazioni pervenute viene specificata la composizione della compagine floristica del rimboschimento con l'impiego di specie di latifoglie del genere *Populus – Tilia - Ulmus*. La specie messa a dimora sarà il *Populus Alba* – Pioppo Bianco, in prevalenza con una buona quota di piante dei generi *Tiliae* e *Ulmus*, soprattutto *Tilia europea* (Tiglio comune) e *Ulmus canescens*;
2. la diversificazione all'intervento di rimboschimento è assicurato dall'impiego di specie secondarie arbustive, in misura non superiore al 20% specificando che tra le specie da impiegare ci saranno esemplari di *Cercis siliquastrum, Crategus monogyna, Euphorbia characias, Ligustrum vulgaris, Pyrus amygdaliformis e Tamarix africana*.
3. In relazione alle integrazioni pervenute si chiede di escludere dal rimboschimento specie come la *Tilia europea* tipica di ambienti collinari da sostituire con specie come il Leccio e la Roverella in una percentuale pari al 50% della composizione arborea, inoltre si chiede di escludere tra le specie arbustive la *Tamarix africana* estranea ai nostri ambienti.

Il Comitato ritiene che il progetto non sia assoggettabile a Valutazione di Impatto Ambientale

Modugno, lì _____

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro **ANTEZZA**	
Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo **COLONNA**	
Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido **CARDELLA**	
Esperto in impianti industriali, ect. Ing. Ettore **TRULLI**	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio **CONVERSANO**	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
Esperto in paesaggio Arch. Paola **DIOMEDE**	
Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco **CIOLA**	
Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo **SANTORO**	
Esperto in scienze marine Dott. Giulio **BRIZZI**	
Esperto in Scienze Naturali Dott. Vincenzo **RIZZI**	
Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso **FARENGA**	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Rappresentante Provincia BARI Ing. Massimiliano **PISCITELLI** Dott.ssa Magda **Miccolis**	
Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito **BRUNO**	
Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario **CORSINI**	
Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano **BISCOTTI**	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani)	
Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila **BIRTOLO**	
Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito **PERRINO** delegato suppl., ing. Roberto **PRIMERANO**	
Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele **BUX**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA VINCA 14 settembre 2016, n. 163

ID Servizio VIA/VIncA n. 178 - Procedura di VIA e Valutazione di Incidenza nell'ambito di lavori finanziati dal PSR 2007-2013 – Misura 221 "Primo imboschimento di superfici agricole", Azione 1 "Boschi permanenti" – Comune di Andria, contrada "Masseria a sei carri" – Proponente: Ditta Tarricone Pasquale.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

La Ditta Tarricone Pasquale con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 3004 del 02.03.2015 ha presentato regolare istanza di avvio delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale comprensivo di Valutazione di Incidenza relativa all'intervento di imboschimento finanziato dal PSR 2007-2013, Misura 221, Azione 1, in località "Masseria a sei carri" nel Comune di Andria (BAT).

Con nota del 10.04.2015, acquisita al prot. n. 5437 del 22.04.2015, il proponente ha trasmesso copia della documentazione di avvenuta pubblicazione del deposito del SIA di progetto.

Con nota prot. n. 5958 del 04.05.2015 il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha dato avvio al procedimento con la convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.15 comma 1 della L.R. 11/2001 come ad ultimo modificata dalla L.R. 4/2014, per il giorno 14.05.2015.

Con nota prot. n. 6559 del 12.05.2015, acquisita al prot n. 6616 del 13.05.2015, l'Autorità di Bacino della Puglia ha riscontrato alla convocazione della CdS preliminare comunicando che poiché l'intervento ricade in un'area interessata dalla presenza di reticoli idrografici è necessaria una verifica di compatibilità idraulica dell'intervento.

Con nota prot. n.27190 del 13.05.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6615 del 13.05.2015, ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di BAT, ha fornito il proprio parere di competenza ritenendo necessario integrare la documentazione di progetto con una "relazione di valutazione di impatto acustico ambientale" per la fase di cantiere.

L'Acquedotto Pugliese, AQP, con nota prot. n. 51081 del 13.05.2015, acquisita al prot. n. 6620 del 14.05.2015, ha trasmesso il proprio parere tecnico preliminare favorevole, riservando approfondimenti in una successiva fase.

Con nota prot. n. 6717 del 14.05.2015, il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 14.05.2015.

Con mail pec del 19.05.2015, acquisita al prot. n. 7242 del 25.05.2015, il proponente ha trasmesso lo studio di compatibilità idrogeologica, come da integrazione richiesta dall'AdB Puglia, e l'elenco della autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, ai sensi del DPR 445/2000.

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 2210 del 25.05.2015, acquisita al prot. n. 7477 del 28.05.2015, ha trasmesso il proprio parere di competenza chiedendo la verifica degli effetti cumulativi in rapporto alla presenza di eventuali altri interventi simili nel raggio di un chilometro da quello in esame, subordinando pertanto l'espressione del proprio parere finale a tale verifica.

Con mail pec del 26.05.2015, acquisita al prot. n. 7590 del 29.05.2015, il proponente ha trasmesso per conoscenza al Servizio Ecologia copia del riscontro alle integrazioni richieste da alcuni enti in sede di CdS.

Con nota prot. n. 3530 del 19.06.2015, registrata al prot. n. 10116 del 16.07.2015, il Servizio Risorse Idriche regionale ha trasmesso il proprio parere di competenza nell'ambito del procedimento.

Con nota prot. n. 10197 del 17.07.2015, acquisita al prot. n. 10368 del 21.07.2015, l'AdB Puglia ha riscontrato alle integrazioni prodotte dalla ditta Tarricone in merito allo studio di compatibilità idrologica e idraulica, ritenendo la proposta progettuale compatibile con le previsioni del PAI ed indicando specifiche prescrizioni.

Con nota prot. n. 10425 del 23.07.2015 il Servizio Ecologia ha trasmesso agli Enti interessati i pareri pervenuti da AdB Puglia e Servizio Risorse Idriche.

Con nota prot. n. 55991 del 06.10.2015, acquisita al prot. n. 13684 del 08.10.2015, ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di BAT, ha confermato il parere già espresso con precedente nota.

Nella seduta del 08.10.2015 il regionale Comitato VIA ha espresso il proprio parere di competenza, favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento (prot. n. 13710 del 9.10.2015).

Con nota prot. n. 13760 del 09.10.2015 il Servizio Ecologia ha convocato la CdS decisoria per il giorno 23.10.2015.

Con nota prot. n. 11214 del 14.10.2015, acquisita al prot. n. 13964 del 15.10.2015, la Soprintendenza Archeologica della Puglia ha comunicato di aver trasmesso il proprio parere di competenza in via endoprocedimentale al competente Segretariato Regionale del Mibact per la Puglia.

Con nota pec del 15.10.2015, acquisita al prot. n. 14129 del 16.10.2015, il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste da Arpa Puglia in merito alla valutazione di impatto acustico.

Con nota prot. n. 107933 del 22.10.2015, acquisita al prot. n. 14339 del 22.10.2015, AQP ha riscontrato alla convocazione della CdS decisoria trasmettendo il proprio parere di competenza favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento.

Con nota prot. n. 5565 del 3.06.2015, pervenuta il 20.10.2015 ed acquisita al prot. n. 14226 del 20.10.2015, il Servizio Assetto del Territorio regionale ha fornito il proprio parere favorevole con prescrizioni, precisando che il contributo fornito costituisce relazione tecnica illustrativa prevista dal c. 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e che la determinazione di VIA può assumere il valore di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004, come previsto dall'art. 14 , c. 7 della LR n. 11/2001 e s.m.i., a valle del parere della competente Soprintendenza.

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 4521 del 22.10.2015, acquisita al prot. n. 14371 del 23.10.2015, a seguito dei chiarimenti ricevuti in merito alla sussistenza di ulteriori impianti boschivi nel raggio di un km dal sito interessato dall'opera, ha trasmesso il proprio parere di competenza esprimendosi favorevolmente con prescrizioni.

Con nota prot. n. 15913 del 25.11.2015 il Servizio Ecologia ha trasmesso il verbale della CdS decisoria, aggiornando la stessa al giorno 9.12.2015 a causa della mancata presenza degli Enti convocati.

Con nota prot. n. 8443 del 7.12.2015, acquisita al prot. n. 16569 del 9.12.2015, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Bari ha comunicato l'impossibilità a prendere parte alla CdS del 9.12.2015.

Con nota prot. n. 5122 del 1.12.2015, acquisita al prot. n. 16573 del 9.12.2015, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha comunicato l'impossibilità a prendere parte alla CdS del 9.12.2015, confermando quanto già comunicato con precedente nota (prot. n. 4521 del 23.10.2015).

Con nota prot. n. 16889 del 15.12.2015 il Servizio Ecologia ha trasmesso il verbale della CdS del 9.12.2015 che si è conclusa, alla presenza del tecnico incaricato dal proponente, con l'invito agli Enti coinvolti nel procedimento a voler corrispondere quanto di competenza ai fini della chiusura del procedimento e aggiornando la stessa a nuova data da definire.

Con nota prot. n. 11029 del 18.12.2015, acquisita al prot. n. 17468 del 24.12.2015, il Segretariato regionale Mibact per la Puglia di Bari ha espresso il proprio parere di competenza, favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. n.1327 del 29.01.2016, acquisita al prot. n. 1330 del 4.02.2016, la Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio ha comunicato che il proprio parere, già espresso in via endoprocedimentale per mezzo del Segretariato generale Mibact per la Puglia (nota acquisita al prot. n.17468 del 24.12.2015) è da intendersi valido anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi della L.R. 4/2014.

Con nota pec del 01.02.2016, acquisita al prot. n. 1327 del 04.02.2016, ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di BAT, ha rilevato che la relazione di valutazione di impatto acustico redatta dal proponente non è conforme alla normativa di settore e pertanto ha richiesto l'aggiornamento della stessa ai fini dell'espressione del parere di competenza.

Con nota prot. n. 1437 del 08.02.2016 il Servizio Ecologia ha convocato l'aggiornamento della CdS deciso-

ria per il giorno 16.02.2016, allegando alla nota di convocazione i contributi nel frattempo pervenuti.

Con nota prot. n. 1956 del 17.02.2016 il Servizio Ecologia ha trasmesso il verbale della CdS decisoria del 16.02.2016 che si è conclusa con l'invito ad Arpa Puglia a voler esprimere in tempi congrui alla chiusura del procedimento il proprio parere a seguito delle integrazioni richieste al proponente in merito alla valutazione di impatto acustico, che lo stesso si è impegnato a produrre entro 20 giorni dalla seduta in parola.

Con nota prot. n. 1860 del 16.02.2016, acquisita al prot. n. 2417 del 24.02.2016, AdB Puglia, in riscontro alla convocazione della CdS del 16.02.2016, ha confermato il parere già espresso con precedente nota (acquisita al prot. n. 10368 del 21.07.2015).

Con nota pec del 12.03.2016, acquisita al prot. n. 3659 del 22.03.2016, il proponente ha trasmesso la relazione di valutazione di impatto acustico così come richiesto da Arpa Puglia.

Con nota prot. n. 9608 del 03.05.2016, acquisita al prot. n. 5763 del 10.05.2016, la Sezione Foreste della Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere di competenza comunicando che non persistono vincoli ostativi nell'area di intervento.

Con nota prot. n. 39736 del 30.06.2016, acquisita al prot. n. 8344 del 05.07.2016, Arpa Puglia ha trasmesso il proprio parere a seguito delle integrazioni prodotte dal proponente. L'Ente valuta *"...sostenibile l'incidenza sull'ecosistema dell'opera a realizzarsi ed i suoi effetti sull'ambiente circostante*" previa accettazione e adeguamento dei termini prescrittivi elencati da parte del proponente. Tutte le prescrizioni rilevate da Arpa Puglia si intendono integralmente recepite nel presente provvedimento (in allegato).

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011,

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la Determinazione n.22 del 20/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 8 ottobre 2015;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di esprimere**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi ed in particolare degli esiti della CdS decisoria del 16.02.2016 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento**, giudizio favorevole di compatibilità ambientale (VIA-VIncA),** con prescrizioni, per i lavori finanziati dal PSR 2007-2013, Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli", Azione 1 "Boschi permanenti" nel Comune di Andria (BAT), località "Masseria a sei carri":
  - Allegato 1: Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 16.02.2016;
  - Allegato 2: "*Parere del Comitato Reg.le di VIA*" - prot. n. AOO_089_13710 del 09.10.2015;
  - Allegato 3: nota prot. n. 39736 del 30.06.2016, acquisita al prot. n. 8344 del 05.07.2016, di Arpa Puglia;

- **di specificare** che resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento, nonché per l'esercizio dell'impianto;

- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- **di stabilire** che la ditta Tarricone Pasquale nella realizzazione delle opere dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, già Sezione Ecologia a:
  • Ditta Tarricone Pasquale, via Ruvo di puglia, 3, 76123 Andria (BAT);

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  • Provincia di BAT;
  • Comune di Andria;
  • ASL BAT di Andria;
  • ARPA PUGLIA;
  • Autorità di Bacino della Puglia;
  • MBAC- Segretariato regionale Puglia;
  • SBAP BA, BAT FG;
  • SBA Puglia;
  • AQP
  • REGIONE Puglia:
    - Sezione Assetto del Territorio;
    - Sezione Risorse Idriche;
    - Sezione Foreste;

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario istruttore
dott.ssa Serena Scorrano

Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente ad interim del Servizio VIA - VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

ALLEGATO 1

31

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA - VIncA

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI IN DATA 16.02.2016
ai sensi dell'art.15 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

Procedura di VIA e Valutazione di Incidenza nell'ambito di lavori finanziati dal PSR 2007-2013 – Misura 221 "Primo imboschimento di superfici agricole", Azione 1 "Boschi permanenti" – Comune di Andria, contrada "Masseria a sei carri" – Proponente: Ditta Tarricone Pasquale. ID_VIA178

VERBALE

il 16 febbraio 2016 a partire dalla ore 10.30 in Modugno, presso la sede della Regione Puglia in via delle Magnolie n.6/8, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota del Servizio Ecologia prot. n. AOO_089_1437 del 08.02.2016.

La convocazione è stata notificata a tutti i soggetti in indirizzo della citata nota, inviata via PEC e per raccomandata A/R al proponente.

Sono presenti, il Responsabile del Procedimento ing. Giuseppe Angelini, con delega a funzione di Presidente della Conferenza, e il Funzionario Istruttore dott.ssa Serena Scorrano.

Il proponente, Ditta Tarricone Pasquale è rappresentata dal dott. Angelo Vincenzo Intini, come da delega allegata al presente Verbale.
Si allega copia del foglio di registrazione dei partecipanti alla Conferenza.

L'ing. Angelini apre la Conferenza aggiornando i presenti sullo stato del procedimento. Si da lettura del parere pervenuto dal Segretariato regionale del MIBACT (prot. n. 11029 del 18.12.2015, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. 17468 del 24.12.2015) che sintetizza i contributi pervenuti dalle competenti Sovrintendenze per le Belle Arti e Paesaggio e per i Beni Architettonici: i rispettivi pareri sono favorevoli con prescrizioni. Il proponente prende atto delle prescrizioni, affermando di voler ottemperare a quanto richiesto. Nello specifico, per quanto riguarda la prescrizione della Sovrintendenza per i Beni Archeologici, il tecnico incaricato dal proponente si impegna a raccordarsi con la stessa per la redazione della carta del rischio archeologico e per concordare l'esecuzione dei saggi di scavo preventivi come richiesto.

Successivamente si da lettura del contributo pervenuto da ARPA Puglia, DAP di BAT, che con nota prot. n.6369 del 01.02.2016 (acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. 1327 del 04.02.2015) ha richiesto al proponente di redigere una "Relazione di Valutazione di Impatto Acustico" a firma di tecnico competente in acustica ex Legge n.447/95.
La Conferenza prende atto che ai fini della chiusura del procedimento vi è la necessità di acquisire il parere di ARPA Puglia e pertanto il proponente si impegna, entro 20 giorni, ad ottemperare a quanto richiesto, informando contestualmente l'autorità competente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA - VIncA

In considerazione della presenza di tutti gli altri pareri e della necessità di pervenire ad una definizione del procedimento in corso, la Conferenza di Servizi decide di chiudere i propri lavori con l'invito ad ARPA Puglia a voler esprimere il proprio parere di competenza entro il più breve tempo possibile e comunque entro trenta giorni dal ricevimento dell'integrazione richiesta.

Il Presidente ritiene conclusi i lavori della odierna seduta di CdS alle ore 11.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente della CdS e Responsabile del Procedimento,
ing. Giuseppe Angelini

Il Funzionario Istruttore,
dott.ssa Serena Scorrano

ALLEGATO (16)

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

VIA-VINCA
ANGELINI

Al Dirigente Ufficio VIA. e VIncA.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 08-10-2015
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione d'Incidenza per il progetto denominato: *PSR 2007-2013 – Misura 221 "Primo imboschimento di superfici agricole", Azione 1 "Boschi permanenti" – Comune di Andria, contrada "Masseria a sei carri" – Proponente: Ditta Tarricone Pasquale. ID_VIA178*

AOO 13720 - 9 OTT. 2015

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi
VISTO il DM 161/2012
VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi
VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011
VISTA la DGR 1791 del 1.10.2013

VISTA l'istanza presentata dalla **ditta Tarricone Pasquale in contrada "Masseria a sei carri"- Andria (BAT)** inerente l'attivazione del procedimento di VIA e VIncA per il progetto finanziato dal PSR 2007-2013 – Misura 221, Azione 1 **"Primo imboschimento dei terreni agricoli - Boschi permanenti".**

VISTE la documentazione e le comunicazioni pervenute nel corso dell'istruttoria e acquisite nel corso del procedimento di seguito elencate:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 3004 del 02.03.2015 la ditta Tarricone Pasquale ha presentato regolare istanza di avvio delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale comprensivo di Valutazione di Incidenza relativo all'intervento di imboschimento finanziato dal PSR 2007-2013 in località "Masseria a sei carri" nel Comune di Andria (BAT);
- con nota prot. n. 2602 del 24.03.2015, acquisita al prot. n. 4530 del 31.03.2015, il Comune di Andria ha inviato una comunicazione inerente l'istanza di Autorizzazione Paesaggistica (in riferimento ad una nota trasmessa dall'AdB regionale);
- con nota acquisita al prot. n. 5437 del 22.04.2015 il proponente ha trasmesso copia dell'avvenuta pubblicazione sul BURP, su un quotidiano e all'Albo Pretorio comunale;
- espletate le verifiche documentali, il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 5958 del 04.05.2015, ha dato formale avvio al procedimento di VIA e VIncA convocando la prima Conferenza di Servizi per il giorno 14.05.2015;
- con nota prot. n. 6559 del 12.05.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6616 del 13.05.2015, l'AdB ha richiesto la verifica di compatibilità idraulica per la presenza di reticoli idrografici nell'area di progetto, ai fini dell'espressione del proprio parere di competenza;
- con nota prot. n. 27190-156 del 13.05.2015, acquisita al prot. n. 6615 del 13.05.2015, ARPA Puglia ha richiesto integrazioni documentali relativamente alla valutazione dell'impatto acustico in fase di cantiere;
- con nota prot. n. 51081 del 13.05.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6620 del 14.05.2015, l'AqP ha trasmesso il proprio parere tecnico, preliminarmente favorevole, richiedendo gli elaborati progettuali in formato cartaceo;
- con nota prot. n. 6717 del 14.05.2015 il Servizio Ecologia ha trasmesso il verbale della CdS del 14.05.2015;
- in data 14.05.2015 il proponente ha integrato la documentazione di progetto consegnando copia dello studio di compatibilità idrogeologica (acquisita al prot. n. 6704 del 14.05.2015);
- con mail pec del 19.05.2015 (acquisita al prot. n. 7242 del 25.05.2015) il proponente ha trasmesso documentazione integrativa: studio idrogeologico ed elenco delle autorizzazioni ai sensi del DPR 445/2000;
- con nota prot. n. 2210 del 25.05.2015, acquisita al prot. n. 7477 del 28.05.2015, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha comunicato la necessità di acquisire informazioni circa gli eventuali effetti cumulativi dovuti ad interventi similari eventualmente presenti nell'intorno dell'area oggetto del procedimento in parola;

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

- con pec del 26.05.2015 acquisita al prot. n. 7590 del 29.05.2015 il tecnico incaricato dal proponente ha comunicato la trasmissione della documentazione integrativa agli Enti richiedenti (Aqp, AdB e ARPA);
- con nota prot. n. 3530 del 19.06.2015, acquisita al prot. n. 10116 del 16.07.2015, il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere di competenza;
- con nota prot. n. 10197 del 17.07.2015, acquisita al prot. n. 10368 del 21.07.2015, l'AdB Puglia ha trasmesso il proprio parere di competenza, favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 10428 del 23.07.2015 il Servizio Ecologia ha trasmesso al proponente i pareri pervenuti dal regionale Servizio Risorse Idriche e dall'AdB Puglia.

Elenco elaborati progettuali:

Studio di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza - Relazione Tecnica
Studio di Impatto Ambientale - Relazione Sintetica
Documentazione Fotografica con punti di scatto
Documentazione cartografica (planimetrie catastali e ortofoto)

Inquadramento generale del progetto

Titolo progetto: PSR 2007-2013 – Misura 221, Azioni 1 "Impianto di bosco permanente"
Localizzazione: contrada "Masseria a sei carri"- Andria (BAT)
Proponente: ditta Tarricone Pasquale
Tipologia progetto: B.2.b) forestazione di superficie superiore a 20 ha; art. 4 comma 8 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.
Superficie di progetto: ha 13.65
Sito Rete Natura 2000 interessato: SIC-ZPS IT 9120007 "Murgia Alta"
Data emissione istanza all'Autorità competente: prot. n. 3004 del 2 marzo 2015
Amministrazioni interessate: Comune di Andria

Superficie di intervento: la ditta Tarricone intende realizzare una tipologia d'impianto costituita da aree a bosco permanente per complessivi ha 13.65, ubicati in prossimità della azienda agricola dallo stesso condotta. Attualmente l'area è coltivata a seminativo.

Specie impiegate nella tipologia "bosco permanente": dalla relazione tecnica del SIA si evince che *"Le specie scelte sono state individuate sia sulla base dell'inquadramento bioclimatico e pedologico cui si è pervenuti in seguito alle indagini conoscitive. Emerge chiaramente che le specie più idonee, cui far ricorso per l'imboschimento, sono rappresentate da:*
- Roverella (Quercus pubescens Willd.), Cerro (Quercus cerris L.) e Farnetto (Quercus frainetto Ten.) che rappresenteranno il 80% del popolamento;
- Specie accessorie come il biancospino (Crataegus monogyna Jacq.), il perastro (Pyrus piraster), il prugnolo (Prunus spinosa L.), il caprifoglio (Lonicera implexa Aiton), il terebinto (Pistacia terebintus L.), l'olivo selvatico (Olea europea L. var. sylvestris), il corniolo (Cornus mas L.) e il bagolaro (Celtis australis L.) che rappresenteranno il 20% del popolamento.
Tutto ciò al fine di realizzare un popolamento forestale equilibrato per struttura e per composizione specifica, che ricalchi le caratteristiche degli ecosistemi forestali naturali della zona. Il rimboschimento è stato configurato in forma di nuclei di alberi e arbusti messi a dimora (tipi colturali), con densità di 1600 p/ha, considerando specie a seconda delle ampiezze delle sezioni da rimboschire, giustapposti ad aree non piantumate. I sesti d'impianto sono quadrati 2,5 x 2,5 in modo da facilitare il controllo e le operazioni colturali successive". Nel SIA si afferma che *"... tutto il materiale vivaistico da utilizzarsi, sia per l'imboschimento sia per la formazione di siepe, dovrà essere rappresentato da piantine giovani 1s1T oppure in vaso Ø 13, che ai sensi della legge n° 386/03, dovranno provenire dai cosiddetti boschi da seme o da vivai regolarmente certificati ed autorizzati dalla Regione Puglia".*

Modalità di preparazione del terreno: nel SIA si afferma che *"la preparazione del terreno sarà eseguita con una lavorazione andante mediante aratura profonda e la fornitura e spandimento di ammendante organico e terreno di coltivo. L'apertura delle buche sarà eseguita con trivella meccanica portata ottenendo cavità con Ø 40 cm e h 30 cm.*

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

L'apertura delle buche sarà effettuata alcune settimane prima della messa a dimora delle piante per permettere al terreno un buon grado di ossigenazione, migliorando il substrato di radicazione e permettendo all'apparato radicale di raggiungere gli orizzonti profondi più freschi. Le buche non dovranno ricadere né in zone soggette a ristagni d'acqua né all'interno di crostoni di roccia. Il materiale proveniente dallo scavo delle buche sarà riutilizzato per la piantumazione. Non è prevista quindi alcuna movimentazione o smaltimento di terreno".

Cure colturali successive all'impianto: nei cinque anni successivi all'impianto saranno effettuati gli interventi manutentori necessari alla buona riuscita del bosco permanente.

Gli interventi consisteranno in: erpicatura del terreno, sarchiature e rincalzature, risarcimento fallanze e irrigazioni di soccorso.

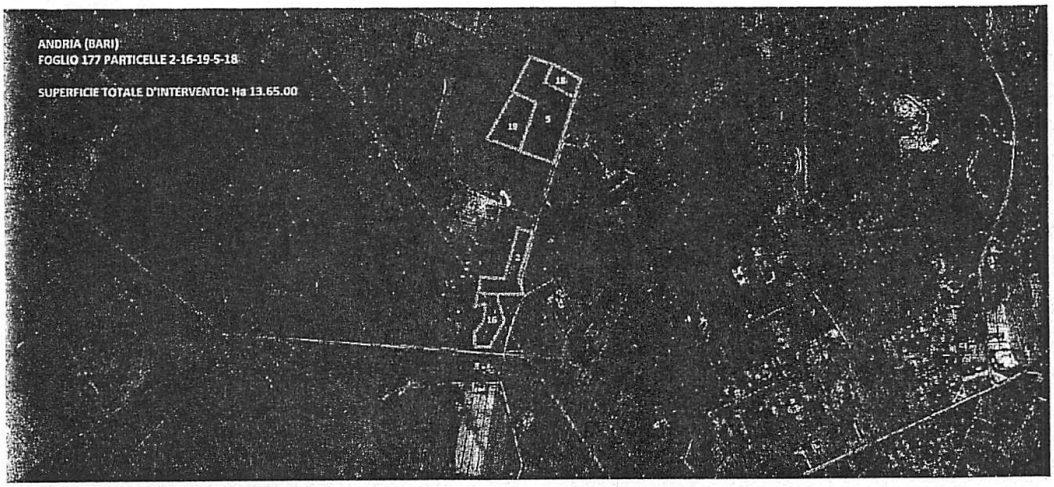


Fig. 1: localizzazione catastale dell'impianto

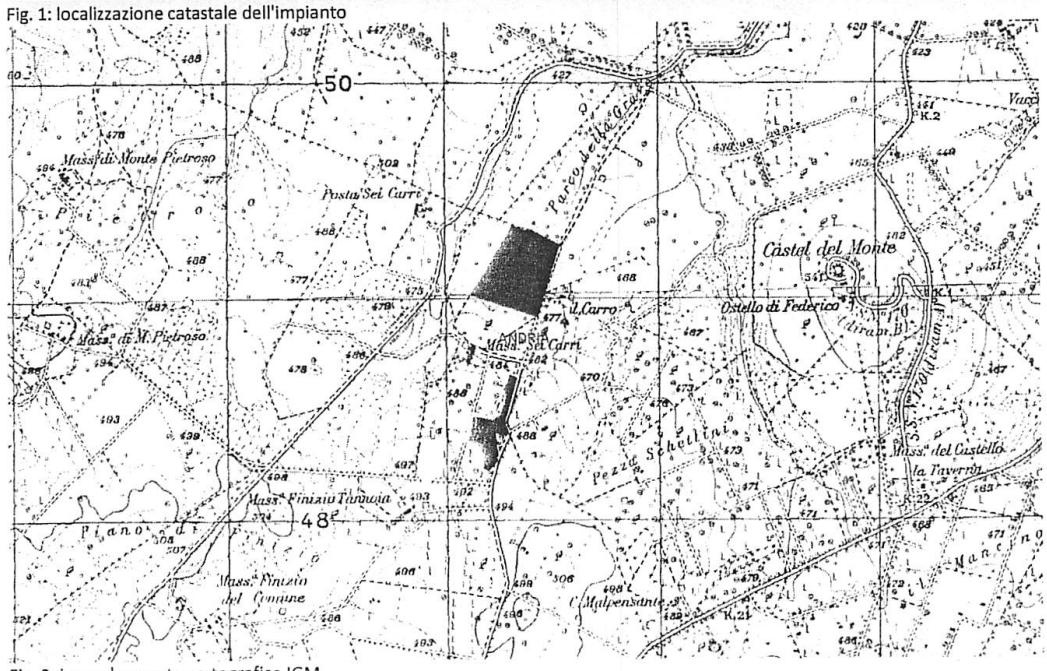


Fig. 2: inquadramento cartografico IGM

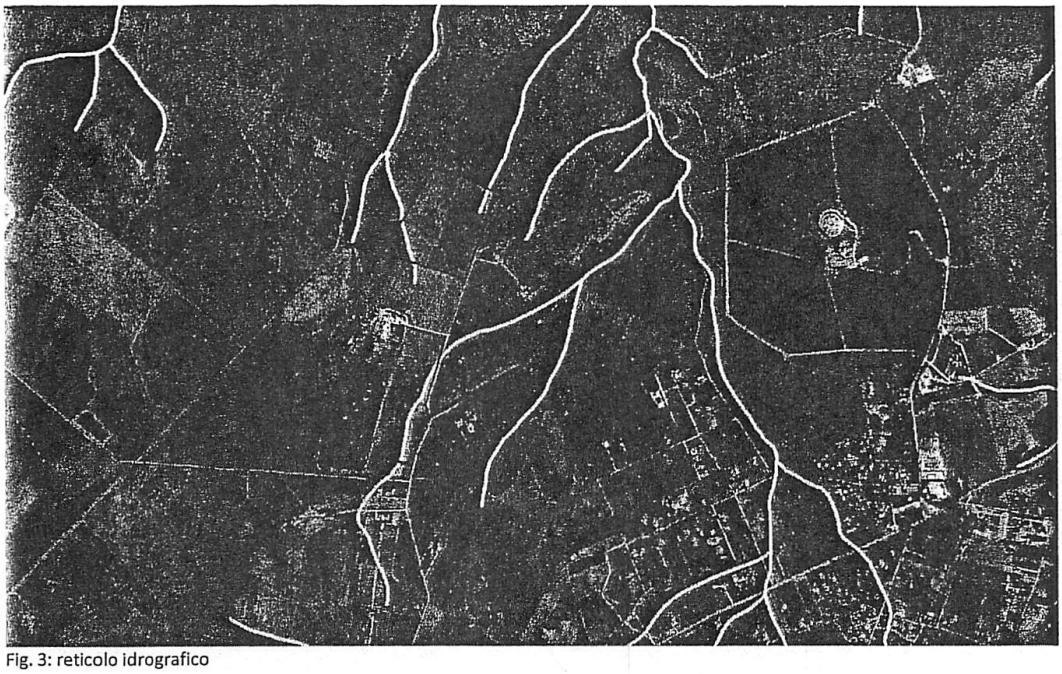


Fig. 3: reticolo idrografico

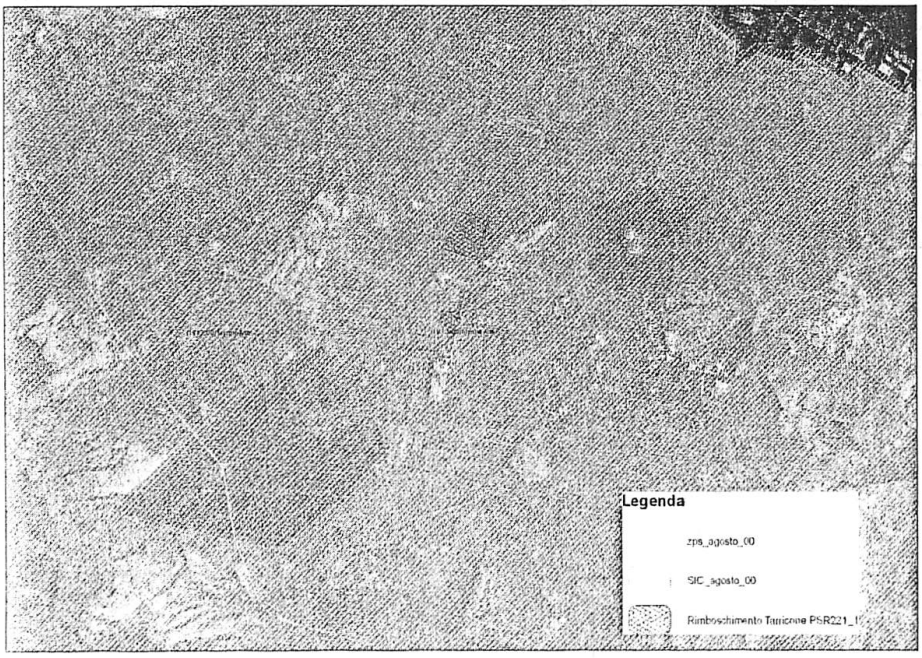


Fig. 4: localizzazione impianto su sistema AAPP (Rete Natura 2000)

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

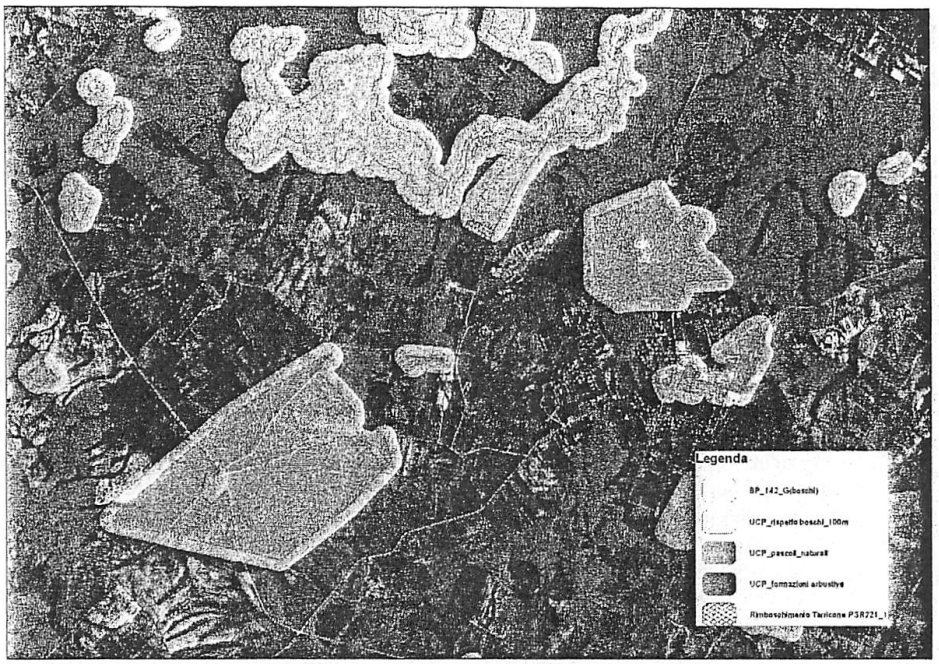


Fig. 5: vincoli "Botanico-Vegetazionali" PPTR

ISTRUTTORIA TECNICA		
Analisi idoneità dell'area		
Tipologia area/vincolo	*NO/SI*	*Se SI indicare quale*
Aree naturali (ex LR 19/97, L 394/91) - buffer 300 m	SI	Parco Nazionale dell'Alta Murgia
pSIC e ZPS – buffer 300 m	SI	SIC-ZPS IT 9120007 Murgia Alta
Zone umide Ramsar – buffer 300 m	NO	
Importanza avifaunistica (Important Birds Areas) – IBA 2000	SI	IBA 135
Pericolosità geomorfologica PG3 – (PAI)	NO	
Alta pericolosità idraulica AP – (PAI)	NO	
Zone a rischio R2, R3, R4 – (PAI)	NO	
Crinali > 20% – (BDT)	-	
Grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche	NO	
Area edificabile urbana - buffer 1 Km	NO	
Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P	SI	ATE C
Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P con relativa area di pertinenza e area annessa	SI	Boschi, buffer boschi e pascoli naturali PPTR
Vincolo architettonico/archeologico – buffer 200 m	NO	
Segnalazione architettonica/archeologica - buffer 100 m	NO	

Presenza di particolari vincoli sull'area interessata:

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Tipo di vincolo	*NO/SI*	
vincolo idrogeologico	SI	parziale
vincolo paesaggistico (ex L 1497/39)	SI	
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale	NO	
PAI	NO	

Ciò premesso e considerato che:

1. le operazioni proposte sono di imboschimento mediante latifoglie autoctone e stante la morfologia del territorio non comporteranno delle significative azioni di trasformazione sul paesaggio;
2. l'intervento comunque introducendo nuovi elementi ambientali comporterà per quanto minimo un incremento di biodiversità;
3. dall'analisi degli elaborati di progetto la produzione di rifiuti è limitata e concentrata essenzialmente nelle fasi di preparazione del terreno e di messa a dimora delle essenze vegetali. I rifiuti che verranno ad essere prodotti in queste fasi saranno essenzialmente: rifiuti di imballaggio e derivanti dalla attività agricola;
4. relativamente all'utilizzo di suolo, si rileva che non è prevista alcuna movimentazione o smaltimento di terreno;
5. le acque ad uso irriguo, utilizzate esclusivamente per le fasi iniziali dell'impianto e per le irrigazioni di soccorso estive, verranno prelevate da pozzi di emungimento già esistenti;
6. non sussistono effetti cumulativi dovuti ad interventi similari in quanto dalle verifiche effettuate non si registrano altri impianti nel buffer di 1 km dall'area in esame;
7. nel caso di riuscita dell'intervento il popolamento forestale, a maturità, contribuirebbe alla regimentazione delle acque meteoriche e alla riduzione dei fenomeni erosivi.

Il Comitato ritiene che il progetto possa essere autorizzato nella totalità delle previsioni progettuali proposte, a patto che siano rispettate le prescrizioni di seguito esplicitate:

- le prescrizioni impartite dagli altri Enti coinvolti nel procedimento dovranno costituire parte integrante del provvedimento finale;
- acquisizione della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 del Dlgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR;
- acquisizione del parere dell'Ente Parco Nazionale dell'alta Murgia;
- che vengano escluse dagli interventi di imboschimento eventuali aree caratterizzate da habitat d'interesse comunitario;
- che vengano escluse dagli interveti di imboschimento eventuali aree spietrate;
- la densità e il sesto di impianto non dovrà essere regolare. Dovranno essere previste piccole radure al fine di diversificare la struttura del futuro popolamento;
- non sono consentiti i livellamenti del terreno che deve mantenere la sua attuale morfologia;
- l'andamento delle file alberate deve conseguire quello delle curve di livello orografico;
- che venga assicurato così come da progetto la concimazione organica attraverso l'utilizzo di letame maturo;
- le specie accompagnatrici da impiantare devono contemplare quelle fruttifere utilizzando CV locali, quali gelso, fico, melo, pero al fine di incrementare la disponibilità trofica per la fauna;
- secondo quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato "A" della D.G.R 2250/2013, è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461. Questa condizione si ritiene di primaria importanza per la reale fattibilità del progetto di rimboschimento e sarà demandata al controllo del Servizio Foreste e del Corpo forestale dello Stato. Valgono tutte le indicazioni presenti nella legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 in particolare per quanto espresso dall'articolo 13;
- la costruzione delle infrastrutture forestali, quali piste, vie di esbosco e piste tagliafuoco deve essere effettuata in modo da minimizzare gli impatti sul suolo con particolare riferimento ai fenomeni di erosione, degradazione e compattazione nonché dell'impermeabilizzazione, preservando la funzionalità idraulica ed il livello di naturalità degli assi di impluvio esistenti. Inoltre si dovranno rispettare tutte le norme nazionali, regionali e provinciali vigenti riguardanti i provvedimenti utili a contrastare la pericolosità degli incendi boschivi e la manutenzione di fasce e piste tagliafuoco;

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

- gli interventi dovranno essere effettuati al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna;
- che siano salvaguardati, ove presenti nelle aree da piantumare, eventuali alberi o arbusti;
- sia definito un programma di monitoraggio che valuti nel tempo lo stato dei popolamenti di nuova costituzione con particolare riferimento alle percentuali di attecchimento e agli incrementi per ciascuna specie arborea utilizzata.

Modugno, lì _____

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro **ANTEZZA**	
Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo **COLONNA**	
Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido **CARDELLA**	
Esperto in impianti industriali, ect. Ing. Ettore **TRULLI**	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio **CONVERSANO**	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
Esperto in paesaggio Arch. Paola **DIOMEDE**	
Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco **CIOLA**	
Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo **SANTORO**	
Esperto in scienze marine Dott. Giulio **BRIZZI**	
Esperto in Scienze Naturali Dott. Vincenzo **RIZZI**	
Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso **FARENGA**	
Rappresentante Provincia BARI Ing. Massimiliano **PISCITELLI** Dott.ssa Magda **Miccolis**	
Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito **BRUNO**	
Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario **CORSINI**	
Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano **BISCOTTI**	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani)	
Rappresentante Provincia di Taranto ~~Ing. Dalila **BIRTOLO**~~	
Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito **PERRINO** delegato suppl., ing. Roberto **PRIMERANO**	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele **BUX**	

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0039736 - 156 - del 30/06/2016 - SDBT

ALLEGATO 3

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale 1/2
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it

C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BAT

Sede Provvisoria
viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 19
70126 Bari
Tel. 080.5530550 - Fax 080.5559704
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it
PEC:dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata
AOO_089/8344 del 5/12/16

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE ECOLOGIA
Servizio VIA e VincA

PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Alla **ARPA PUGLIA**
DIREZIONE SCIENTIFICA

SEDE

Oggetto : D.Lgs. 152/2006 e s.m.ei. e L. 241/90 e s.m.ei., L.R. 11/01 e s.m.ei.. Procedura di VIA e Valutazione di Incidenza nell'ambito dei lavori finanziati dal PSR 2007-2013 - Misura 221 "Primo imboschimento di superfici agricole", Azione 1 "Boschi permanenti"- Comune di Andria (BT) contrada "Masseria a sei carri". Proponente : Ditta Tarricone Pasquale. Parere di competenza su ulteriori integrazioni.

In premessa occorre precisare che la relazione prodotta dalla ditta TETRALAB riguarda esclusivamente l'impatto acustico del cantiere sulle componenti biotiche e, in particolare, sull'avifauna.

Manca qualsiasi riferimento a possibili recettori umani presenti nell'intorno dell'area oggetto delle attività; a riguardo si fa presente che il rumore emesso dai cantieri è regolamentato dall'art. 17, commi 3 e 4 della L.R. n. 3/2002 e le emissioni sonore delle macchine utilizzate sono soggette all'art. 16, comma 1 della suddetta L.R.

Risulta pertanto necessario integrare la documentazione con le informazioni necessarie a valutare, nel rispetto della suddetta normativa, anche l'impatto su recettori umani, valutando l'eventuale necessità di richiedere deroghe al sindaco sia in termini di livello sonoro che di orari.

Per quanto riguarda l'impatto del cantiere sull'avifauna, si segnala che, pur in presenza di studi scientifici ancora carenti e poco definiti, le conclusioni riportate nella relazione secondo cui valori di LAeq inferiori a 93 dB non comportano effetti negativi sull'avifauna non sono condivisibili. Nella stessa relazione prodotta dal proponente, si dichiarano possibili effetti di mascheramento nella "zona 3" caratterizzata, appunto da livelli inferiori a 93 dB(A). In ogni caso, manca l'informazione del livello spettrale fra i 2 e 8 kHz.

Pertanto, alla luce del rilevante incremento del previsto livello di rumore ambientale (78,6 dB(A) per la fase di preparazione del terreno e 83,6 dB(A) per la fase di apertura buche) rispetto al livello misurato del rumore residuo (33,9 dB(A)) si ritiene necessario ritardare di un'ora il previsto orario mattutino di inizio attività del cantiere spostandolo dalle ore 7,00 alle ore 8,00 al fine di ridurre l'interferenza con gli orari di massima attività canora delle specie. Inoltre, dovranno essere previsti interventi di mitigazione sulle macchine fermo restando il rispetto dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 3/2002.

L'effettiva riduzione del rumore a seguito di tali interventi di mitigazione dovrà essere verificata da misure strumentali all'avvio di ciascuna fase di cantiere e i risultati dovranno essere trasmessi all'Autorità competente.

In ultimo si segnala la assoluta necessità di effettuare l'intervento al di fuori del periodo di riproduzione degli uccelli (marzo-agosto) essendo tale possibilità solo "consigliata" nella relazione.

Codice Doc: 87-80-52-8C-95-43-45-1C-A3-D4-81-41-08-E9-07-33-79-94-78-5F

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0039736 - 156 - del 30/06/2016 - SDBT

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 **Fax** 080 5460150
www.arpapuglia.it

C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BAT

Sede Provvisoria
viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 19
70126 Bari
Tel. 080.5530550 - Fax 080.5559704
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it
PEC:dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Per quanto sopra esposto previa accettazione e adeguamento, ai termini prescrittivi elencati, da parte del Proponente, per quanto di competenza, si valuta sostenibile l'incidenza sull'ecosistema dell'opera a realizzarsi ed i suoi effetti sull'ambiente circostante.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Ing. Giuseppe GRAVINA)

Codice Doc: 87-80-52-8C-95-43-45-1C-A3-D4-81-41-08-E9-07-33-79-94-7B-5F

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 14 settembre 2016, n. 303

P.S.R. PUGLIA 2014-2020 – Misura 19.2 "sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" - Misura 19.4 "sostegno per i costi di gestione e animazione" - Bando pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 - Approvazione modifiche e proroga termine per la presentazione delle domande per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL).

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della .R. 7/97;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo R. Sallustio, dal Responsabile della sottomisura 19.2, dott. Nicola Dattoma e dalla Responsabile della sottomisura 19.4, dott.ssa Angela Anemolo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali' (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

VISTA la DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2015) 8452 del 25.11.2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo "Programma Operativo (PO) FEAMP ITALIA 2014-2020", per il sostegno da parte del FEAMP in Italia;

VISTA la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 – 2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi (FEAMP) nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sancito con Atto Rep. N. 102/CRS del 09/06/2016, e della ripartizione finanziaria per Capi e per anno;

CONSIDERATO che il PSR Puglia 2014/2020 nella misura 19 ha optato per la Strategia Plurifondo ovvero per la definizione di SSL che possano utilizzare, a seconda del territorio di costituzione del GAL, di Fondi FEAMP, FESR e FSE assieme al fondo FEASR**;**

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 191 del 15/06/2016 con la quale sono stati approvati tutti i Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014/2020;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2014-2020 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTO che con la Determinazione della AdG PSR 2014/2020 n. 57 del 15/04/16, pubblicata sul BURP n. 45 del 21/04/16, è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio" destinato ai Gruppi di azione locale, costituiti o in fase di costituzione, al fine di un pieno coinvolgimento delle comunità locali attraverso l'approccio partecipativo e della redazione delle Strategie di Sviluppo locale;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 250 del 25/07/2016 con cui è stato approvato il Bando pubblico per la selezione delle proposte si strategie di sviluppo locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ai sensi delle Misure 19.2 e 19.4;

CONSIDERATE le numerose richieste di chiarimenti pervenute all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 a cui è stato dato riscontro attraverso la pubblicazione di FAQ tematiche sul Portale regionale Sviluppo Rurale;

CONSIDERATO che a causa del notevole livello di dettaglio richiesto per l'elaborazione del documento Programmatico (PAL) esplicativo della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) individuata dai costituendi GAL interessati a partecipare alla selezione, sono pervenute da parte dei GAL costituendi numerose richieste di proroga del termine ultimo fissato per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione delle proposte di SSL;

CONSIDERATO che nel corso dell'incontro con il Partenariato socio economico del PSR tenutosi a Bari nella giornata del 7 settembre 2016 è stata valutata, in considerazione del termine entro il quale deve essere conclusa la selezione dei GAL (29 ottobre 2016), la possibilità di concedere una breve proroga al termine fissato dal Bando per la presentazione delle domande. Successivamente nel corso dell' incontro con i costituendi GAL, tenutosi il 9 settembre 2016, sono stati esaminati altre disposizioni previste dal Bando per le quali è risultato necessario, allo scopo di consentire la più ampia partecipazione allo stesso, apportare alcune modifiche/integrazioni ad alcuni articoli dell'Allegato A e all'Allegato B della DAdG 250/2016.

Tutto ciò premesso, e per le ragioni innanzi esposte, si propone:

- di prorogare il termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di cui all'art. 17 del Bando pubblicato nel BURP n.87 del 28/07/2016 alle **ore 24,00 del 26/09/2016**;

- di precisare in merito all'allegato C alla DAdG n. 250/2016 che sono stati indicati erroneamente le correlazioni tra i paragrafi e i principi. La corretta correlazione è la seguente :

  • il paragrafo 1 risponde al principio 1

  • i paragrafi 2,3,4,5,6,7 rispondono al principio 2

  • il paragrafo 8 risponde al principio 3;

- di apportare alcune modifiche/integrazioni agli articoli n. 10, 13, 14, 16 e 17 dell'Allegato A e all'Allegato B (facsimile domanda di partecipazione) della DAdG n. 250/2016 di approvazione del Bando della Misura 19 - sottomisura 19.2 e 19.4, pubblicato nel BURP n.87 del 28/07/2016, così come di seguito indicate:

Art. 10. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

L'ultimo trattino del primo capoverso dell'art.10 è così modificato:

– presentare idoneo protocollo di intesa qualora non in possesso della personalità giuridica al momento della presentazione della SSL, a firma di tutti i soggetti aderenti, dal quale siano desumibili tutti gli elementi utili alla attribuzione dei punteggi previsti al Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato di cui ai criteri di selezione meglio descritti nell'allegato **D)** alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 di approvazione del presente Bando. In tal caso il requisito della personalità giuridica deve essere soddisfatto attraverso la presentazione entro e non oltre 60 gg dalla data di presentazione della domanda di selezione, esclusivamente a mezzo PEC (selezionegal.psr@pec.rupar.puglia.it), dell'atto costitutivo e dello statuto del costituendo GAL, redatti in forma pubblica, pena la non ammissibilità della domanda e l'esclusione dalla graduatoria qualora collocata nella stessa.
I GAL beneficiari della programmazione 2007/2013 che intendono candidarsi alla selezione dei nuovi Gruppi di azione locale del PSR Puglia 2014/2020 con variazione della compagine societaria in termini di soggetti e/o di quote sottoscritte, pur essendo in possesso della personalità giuridica, devono comunque presentare il protocollo d'intesa.

Il protocollo di intesa per i soci preesistenti che hanno confermato l'adesione al GAL può essere sottoscritto anche solo dal rappresentante legale del GAL, mentre i nuovi soci che intendono aderire al GAL dovranno singolarmente sottoscrivere il protocollo.
In ogni caso il protocollo deve riportare tutti i soggetti e contenere tutte le indicazioni necessarie per consentire l'attribuzione dei punteggi previsti al Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato di cui ai criteri di selezione meglio descritti nell'allegato **D)** alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 di approvazione del presente Bando.
Il nuovo atto costitutivo e/o statuto del GAL, redatti in forma pubblica, deve essere prodotto entro e non oltre 60 gg dalla data di presentazione della domanda di selezione, esclusivamente a mezzo PEC (selezionegal.psr@pec.rupar.puglia.it), pena la non ammissibilità della domanda e l'esclusione dalla graduatoria qualora collocata nella stessa.

Le amministrazioni comunali già socie di GAL beneficiari del PSR 2007/2013 nonché quelle che intendono aderire ad un GAL che non hanno adottato, prima della scadenza del Bando, specifico atto deliberativo che autorizza le prime ad apportare eventuali variazioni alle quote sociali già possedute e le seconde ad aderire al GAL, devono essere comunque indicate nel protocollo di intesa anche in assenza di loro sottoscrizione. L'atto deliberativo deve essere adottato in tempo utile per consentire l'invio dell' atto costitutivo e/o dello statuto del GAL, entro il termine innanzi stabilito.

Art. 13. FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA
Il testo dell'articolo 13 è sostituito dal seguente:

"Il Comitato, a completamento della fase di valutazione delle SSL, provvederà a formare la graduatoria delle SSL *ammissibili*, con indicazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna strategia, da sottoporre all'approvazione delle Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, del PO FESR/FSE Puglia 2014-2020 e della Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020. A seguito dell'approvazione e pubblicazione della graduatoria seguirà la fase di negoziazione delle SSL ammissibili a finanziamento per la eventuale rimodulazione del Piano finanziario sulla base di una valutazione delle tipologie di interventi proposti e dei risultati attesi."

Art. 14. VERIFICHE CONNESSE ALLA DEROGA PER L'ASSUNZIONE DELLA PERSONALITA' GIURIDICA
Il testo dell'articolo 14 è sostituito dal seguente:

I Gal che non hanno dimostrato il possesso del requisito della personalità giuridica al momento della presentazione della SSL dovranno obbligatoriamente soddisfare tale requisito di ammissibilità nel rispetto di quanto stabilito al precedente art.10.

La documentazione probante l'avvenuta acquisizione della personalità giuridica (atto costitutivo e statuto, redatti in forma pubblica) deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: selezionegal.psr@pec.rupar.puglia.it, pena la non ammissibilità della domanda presentata e l'esclusione dalla graduatoria qualora collocata nella stessa.

La documentazione presentata sarà oggetto di verifica di conformità da parte del Comitato tecnico intersettoriale.

L'esito della verifica sarà negativo qualora dovesse ricorrere anche solo una delle condizioni sotto riportate:

- mancata o non completa presentazione nel termine stabilito dell'atto costitutivo e/o dello statuto;
- venir meno della rappresentatività di uno o più territori comunali interessati dalla SSL proposta;
- variazione in diminuzione del punteggio complessivo conseguito ai sensi del Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato con riferimento alla documentazione prodotta, rispetto a quello attribuito con riferimento al protocollo di intesa prodotto a corredo della presentazione della SSL;

• variazione dei soggetti pubblici riportati nel protocollo di intesa.

E' consentito apportare variazioni alla composizione dei soggetti privati indicati nel protocollo d'intesa a condizione che tale modifica non determini una diminuzione del punteggio complessivo già attribuito ai sensi del Principio 3 e riportato nella graduatoria approvata.

I GAL che conseguiranno esito favorevole della verifica saranno confermati nella graduatoria senza alcuna variazione del punteggio conseguito, mentre quelli con esito negativo saranno esclusi dalla graduatoria di ammissibilità, previa comunicazione dell'esito e delle specifiche motivazioni che lo hanno determinato.

Art. 16. COSTI AMMISSIBILI A VALERE SULLA MISURA 19.4

Il testo dell'articolo 16 è sostituito dal seguente:

I costi a valere sulla Misura 19.4 sono ammissibili solo se riferiti alla gestione della struttura e all'attuazione della SSL e alle attività di animazione e sono i seguenti: costi del personale, costi operativi, costi di formazione, costi finanziari e costi per sviluppare le attività di sorveglianza della SSL.

Nello specifico sono ammessi:

Costi di gestione:

• spese per il personale;
• consulenze specialistiche;
• spese correnti (utenze varie, materiali di consumo, fitto sede);
• acquisto o noleggi arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici;
• partecipazione a seminari, convegni e workshop;
• costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia di cui alla lettera (g) dell'art. 34 (3) Reg. (UE) 1303/2013;
• oneri assicurativi, spese bancarie e fideiussioni;
• IVA non recuperabile.

Costi di animazione:

• azioni di animazione e sensibilizzazione degli operatori potenzialmente interessati all'attuazione delle operazioni previste dal PAL propedeutiche alla definizione del contenuto operativo e alla implementazione delle stesse;
• realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche;
• consulenze specialistiche;
• noleggio attrezzature, locali e spazi;
• predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dall'area e dal Piano di Azione Locale rivolto ad operatori esterni, a potenziali turisti, alla popolazione (produzione e diffusione materiale divulgativo, realizzazione ed aggiornamento siti internet dei GAL, pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative, azioni mirate volte ad informare target differenziati di operatori e a promuovere le risorse dell'area nel suo complesso).

Il sostegno ai costi di gestione e di animazione non potrà superare il 20% della dotazione finanziaria assegnata a ciascuna SSL; nel caso di Strategia plurifondo, il sostegno non potrà superare il 25% della dotazione finanziaria.

Nell'ambito di tali limiti (20% o 25%) i costi per attività di animazione non potranno essere inferiori al 30%.

I GAL possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% del contributo pubblico con-

cesso per le spese di gestione e funzionamento, previa presentazione di fidejussione bancaria o equivalente prevista dall'art. 42 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Spese non ammissibili:
- costi riferibili al sostegno preparatorio, costi imputabili alle singole progettazioni.
- spese effettuate precedentemente alla presentazione della SSL;
- immobili, veicoli, telefoni cellulari;
- emolumenti ai componenti degli organi societari;
- assistenza tecnica per la gestione della SSL;
- IVA e altre imposte e tasse recuperabili da parte del GAL;
- quote assicurative non obbligatorie, interessi passivi;
- Altre spese non direttamente connesse all'attuazione della strategia.

L'eleggibilità delle spese a valere sulla Misura 19.4 decorre dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili.

Le spese sostenute per l'attività preparatoria a valere sulla Misura 19.1 saranno ammesse nel rispetto di quanto stabilito al pertinente Avviso pubblico; con riferimento ad esse, il GAL dovrà allegare alla domanda di partecipazione di cui all'allegato A) alla presente Determinazione, l'elenco dettagliato delle attività svolte.

Art. 17. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE

Il testo dell'articolo 17 è sostituito dal seguente:

I soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal precedente art. 10, devono presentare la domanda di partecipazione alla selezione della SSL, redatta secondo il modello di cui all'Allegato A del presente provvedimento, corredata dai documenti richiesti dal bando e di seguito indicati.

La domanda di partecipazione sottoscritta dal soggetto avente titolo, corredata da valido documento di identità e da tutta la documentazione prevista, deve essere inviata esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: selezionegal.psr@pec.rupar.puglia.it **entro e non oltre le ore 24,00 del 26/09/2016, pena la irricevibilità** della domanda.

La documentazione da allegare alla domanda è la seguente:
- domanda di partecipazione alla selezione (come da **allegato A del presente provvedimento**), firmata dal soggetto avente titolo e corredata da un valido documento di identità;
- Strategia di Sviluppo Locale, redatta secondo l'indice di cui all'**allegato C** della DAdG n. 250/2016 e sottoscritta dal soggetto avente titolo, composta da un massimo di n. 80 cartelle dattiloscritte (tabelle e grafici e allegati esclusi), max 3.200 righe complessive carattere TimesNewRoman corpo 12 o equivalente (potranno costituire allegati i documenti relativi ai criteri di selezione, rischi inerenti l'attuazione, misure di attenuazione) ;
- atto costitutivo e statuto del GAL, redatti in forma pubblica, oppure protocollo di intesa dal quale siano desumibili tutti gli elementi utili alla attribuzione dei punteggi previsti al Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato di cui ai criteri di selezione meglio descritti nell'allegato **D)** della DAdG n. 250/2016 di approvazione del presente Bando;
- copia del titolo che autorizza la sottoscrizione della domanda di partecipazione e della documentazione a corredo;
- elenco dettagliato delle attività svolte ai sensi della misura 19.1 - "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/2020", ove realizzate.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono interamente richiamate;

- di prorogare il termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di cui all'art. 17 del Bando pubblicato nel BURP n.87 del 28/07/2016 alle **ore 24,00 del 26/09/2016**;

- di precisare in merito all'allegato C alla DAdG n. 250/2016 che sono stati indicati erroneamente le correlazioni tra i paragrafi e i principi. La corretta correlazione è la seguente :
  - il paragrafo 1 risponde al principio 1
  - i paragrafi 2,3,4,5,6,7 rispondono al principio 2
  - il paragrafo 8 risponde al principio 3;

- di apportare alcune modifiche/integrazioni agli articoli n. 10, 13, 14, 16 e 17 dell'Allegato A e all'Allegato B (facsimile domanda di partecipazione) della DAdG n. 250/2016 di approvazione del Bando della Misura 19 - sottomisura 19.2 e 19.4, pubblicato nel BURP n.87 del 28/07/2016, così come di seguito indicate:

Art. 10. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

L'ultimo trattino del primo capoverso dell'art.10 è così modificato:

- presentare idoneo protocollo di intesa qualora non in possesso della personalità giuridica al momento della presentazione della SSL, a firma di tutti i soggetti aderenti, dal quale siano desumibili tutti gli elementi utili alla attribuzione dei punteggi previsti al Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato di cui ai criteri di selezione meglio descritti nell'allegato **D)** alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 di approvazione del presente Bando. In tal caso il requisito della personalità giuridica deve essere soddisfatto attraverso la presentazione entro e non oltre 60 gg dalla data di presentazione della domanda di selezione, esclusivamente a mezzo PEC (selezionegal.psr@pec.rupar.puglia.it), dell'atto costitutivo e dello statuto del costituendo GAL, redatti in forma pubblica, pena la non ammissibilità della domanda e l'esclusione dalla graduatoria qualora collocata nella stessa.
  I GAL beneficiari della programmazione 2007/2013 che intendono candidarsi alla selezione dei nuovi Gruppi di azione locale del PSR Puglia 2014/2020 con variazione della compagine societaria in termini di soggetti e/o di quote sottoscritte, pur essendo in possesso della personalità giuridica, devono comunque presentare il protocollo d'intesa.

Il protocollo di intesa per i soci preesistenti che hanno confermato l'adesione al GAL può essere sottoscritto anche solo dal rappresentante legale del GAL, mentre i nuovi soci che intendono aderire al GAL dovranno singolarmente sottoscrivere il protocollo.
In ogni caso il protocollo deve riportare tutti i soggetti e contenere tutte le indicazioni necessarie per consentire l'attribuzione dei punteggi previsti al Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato di cui ai criteri di selezione meglio descritti nell'allegato **D)** alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 di approvazione del presente Bando.
Il nuovo atto costitutivo e/o statuto del GAL, redatti in forma pubblica, deve essere prodotto entro e non oltre 60 gg dalla data di presentazione della domanda di selezione, esclusivamente a mezzo PEC (selezionegal.psr@pec.rupar.puglia.it), pena la non ammissibilità della domanda e l'esclusione dalla graduatoria qualora collocata nella stessa.

Le amministrazioni comunali già socie di GAL beneficiari del PSR 2007/2013 nonché quelle che intendono aderire ad un GAL che non hanno adottato, prima della scadenza del Bando, specifico atto deliberativo che autorizza le prime ad apportare eventuali variazioni alle quote sociali già possedute e le seconde ad aderire al GAL, devono essere comunque indicate nel protocollo di intesa anche in assenza di loro sottoscrizione. L'atto deliberativo deve essere adottato in tempo utile per consentire l'invio dell' atto costitutivo e/o dello statuto del GAL, entro il termine innanzi stabilito.

Art. 13. FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA
Il testo dell'articolo 13 è sostituito dal seguente:

"Il Comitato, a completamento della fase di valutazione delle SSL, provvederà a formare la graduatoria delle SSL *ammissibili*, con indicazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna strategia, da sottoporre all'approvazione delle Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, del PO FESR/FSE Puglia 2014-2020 e della Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020. A seguito dell'approvazione e pubblicazione della graduatoria seguirà la fase di negoziazione delle SSL ammissibili a finanziamento per la eventuale rimodulazione del Piano finanziario sulla base di una valutazione delle tipologie di interventi proposti e dei risultati attesi."

Art. 14. VERIFICHE CONNESSE ALLA DEROGA PER L'ASSUNZIONE DELLA PERSONALITA' GIURIDICA
Il testo dell'articolo 14 è sostituito dal seguente:

I Gal che non hanno dimostrato il possesso del requisito della personalità giuridica al momento della presentazione della SSL dovranno obbligatoriamente soddisfare tale requisito di ammissibilità nel rispetto di quanto stabilito al precedente art.10.
La documentazione probante l'avvenuta acquisizione della personalità giuridica (atto costitutivo e statuto, redatti in forma pubblica) deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: selezionegal.psr@pec.rupar.puglia.it, pena la non ammissibilità della domanda presentata e l'esclusione dalla graduatoria qualora collocata nella stessa.
La documentazione presentata sarà oggetto di verifica di conformità da parte del Comitato tecnico intersettoriale.
L'esito della verifica sarà negativo qualora dovesse ricorrere anche solo una delle condizioni sotto riportate:
- mancata o non completa presentazione nel termine stabilito dell'atto costitutivo e/o dello statuto;
- venir meno della rappresentatività di uno o più territori comunali interessati dalla SSL proposta;
- variazione in diminuzione del punteggio complessivo conseguito ai sensi del Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato con riferimento alla documentazione prodotta, rispetto a quello attribuito con riferimento al protocollo di intesa prodotto a corredo della presentazione della SSL;

• variazione dei soggetti pubblici riportati nel protocollo di intesa.

E' consentito apportare variazioni alla composizione dei soggetti privati indicati nel protocollo d'intesa a condizione che tale modifica non determini una diminuzione del punteggio complessivo già attribuito ai sensi del Principio 3 e riportato nella graduatoria approvata.

I GAL che conseguiranno esito favorevole della verifica saranno confermati nella graduatoria senza alcuna variazione del punteggio conseguito, mentre quelli con esito negativo saranno esclusi dalla graduatoria di ammissibilità, previa comunicazione dell'esito e delle specifiche motivazioni che lo hanno determinato.

Art. 16. COSTI AMMISSIBILI A VALERE SULLA MISURA 19.4
Il testo dell'articolo 16 è sostituito dal seguente:

I costi a valere sulla Misura 19.4 sono ammissibili solo se riferiti alla gestione della struttura e all'attuazione della SSL e alle attività di animazione e sono i seguenti: costi del personale, costi operativi, costi di formazione, costi finanziari e costi per sviluppare le attività di sorveglianza della SSL.
Nello specifico sono ammessi:

Costi di gestione:
• spese per il personale;
• consulenze specialistiche;
• spese correnti (utenze varie, materiali di consumo, fitto sede);
• acquisto o noleggi arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici;
• partecipazione a seminari, convegni e workshop;
• costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia di cui alla lettera (g) dell'art. 34 (3) Reg. (UE) 1303/2013;
• oneri assicurativi, spese bancarie e fideiussioni;
• IVA non recuperabile.

Costi di animazione:
• azioni di animazione e sensibilizzazione degli operatori potenzialmente interessati all'attuazione delle operazioni previste dal PAL propedeutiche alla definizione del contenuto operativo e alla implementazione delle stesse;
• realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche;
• consulenze specialistiche;
• noleggio attrezzature, locali e spazi;
• predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dall'area e dal Piano di Azione Locale rivolto ad operatori esterni, a potenziali turisti, alla popolazione (produzione e diffusione materiale divulgativo, realizzazione ed aggiornamento siti internet dei GAL, pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative, azioni mirate volte ad informare target differenziati di operatori e a promuovere le risorse dell'area nel suo complesso).

Il sostegno ai costi di gestione e di animazione non potrà superare il 20% della dotazione finanziaria assegnata a ciascuna SSL; nel caso di Strategia plurifondo, il sostegno non potrà superare il 25% della dotazione finanziaria.

Nell'ambito di tali limiti (20% o 25%) i costi per attività di animazione non potranno essere inferiori al 30%.
I GAL possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% del contributo pubblico concesso

per le spese di gestione e funzionamento, previa presentazione di fidejussione bancaria o equivalente prevista dall'art. 42 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Spese non ammissibili:
- costi riferibili al sostegno preparatorio, costi imputabili alle singole progettazioni.
- spese effettuate precedentemente alla presentazione della SSL;
- immobili, veicoli, telefoni cellulari;
- emolumenti ai componenti degli organi societari;
- assistenza tecnica per la gestione della SSL;
- IVA e altre imposte e tasse recuperabili da parte del GAL;
- quote assicurative non obbligatorie, interessi passivi;
- Altre spese non direttamente connesse all'attuazione della strategia.

L'eleggibilità delle spese a valere sulla Misura 19.4 decorre dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno.
L'intensità dell'aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili.
Le spese sostenute per l'attività preparatoria a valere sulla Misura 19.1 saranno ammesse nel rispetto di quanto stabilito al pertinente Avviso pubblico; con riferimento ad esse, il GAL dovrà allegare alla domanda di partecipazione di cui all'allegato A) alla presente Determinazione, l'elenco dettagliato delle attività svolte.

Art. 17. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE
Il testo dell'articolo 17 è sostituito dal seguente:

I soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal precedente art. 10, devono presentare la domanda di partecipazione alla selezione della SSL, redatta secondo il modello di cui all'Allegato A del presente provvedimento, corredata dai documenti richiesti dal bando e di seguito indicati.
La domanda di partecipazione sottoscritta dal soggetto avente titolo, corredata da valido documento di identità e da tutta la documentazione prevista, deve essere inviata esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: selezionegal.psr@pec.rupar.puglia.it **entro e non oltre le ore 24,00 del 26/09/2016, pena la irricevibilità** della domanda.
La documentazione da allegare alla domanda è la seguente:
- domanda di partecipazione alla selezione (come da **allegato A del presente provvedimento**), firmata dal soggetto avente titolo e corredata da un valido documento di identità;
- Strategia di Sviluppo Locale, redatta secondo l'indice di cui all'**allegato C** della DAdG n. 250/2016 e sottoscritta dal soggetto avente titolo, composta da un massimo di n. 80 cartelle dattiloscritte (tabelle e grafici e allegati esclusi), max 3.200 righe complessive carattere TimesNewRoman corpo 12 o equivalente (potranno costituire allegati i documenti relativi ai criteri di selezione, rischi inerenti l'attuazione, misure di attenuazione) ;
- atto costitutivo e statuto del GAL, redatti in forma pubblica, oppure protocollo di intesa dal quale siano desumibili tutti gli elementi utili alla attribuzione dei punteggi previsti al Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato di cui ai criteri di selezione meglio descritti nell'allegato **D)** della DAdG n. 250/2016 di approvazione del presente Bando;
- copia del titolo che autorizza la sottoscrizione della domanda di partecipazione e della documentazione a corredo;
- elenco dettagliato delle attività svolte ai sensi della misura 19.1 - "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/2020", ove realizzate.

- Di confermare quanto altro disposto nel Bando approvato con la DAdG n. 250/2016.

- Di dare atto che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.sviluppourale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è composto da n° 12 (dodici) facciate timbrate e vidimate e dall' Allegato A composto da n° 3 (tre) facciate timbrate e vidimate
  - è adottato in originale.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BINETTO

Deliberazione C.C. 29 luglio 2016, n. 16

Approvazione variante allo strumento urbanistico. Immobile "Palazzo Ducale".

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 16:30 su convocazione del Sindaco, ai sensi dell'art. 50, D. Lgs. 267/2000, il Consiglio Comunale si è riunita in adunanza nella apposita sala del palazzo municipale. Fatto l'appello nominale risultano:

	Presente/Assente
Delzotto Giuseppe	Presente
Bozzi Vito	Presente
Burdi Donatella	Presente
Vitucci Nicola	Presente
Giovanniello Giuseppe	Presente
Proscia Michelangelo	Presente
Peragine Michele	Presente
Lorusso Annarita	Presente
Schiraldi Giovanni Dario	Presente
Peragine Michele	Assente
Scarola Pasqualino	Presente

Presenti n. 10 Assenti n. 1

Assiste il Segretario dott.ssa Marida Urbano. Il Sindaco constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio ad esaminare la proposta di deliberazione in oggetto.

Il Sindaco dà atto che sono stati resi i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, di seguito riportati.

Parere Favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del servizio competente Binetto, lì 19-07-2016

F.to Ing. Felice Piscitelli

Parere Favorevole di regolarità contabile del Responsabile del servizio finanziario Binetto, lì 19-07-2016

F.to Dott. Raffaele Laforenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, prevede che nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione 22 novembre 2011, n. 2581, ha approvato gli Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive", sostituendo, per la parte relativa alle varianti urbanistiche, le linee guida approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 2000 del 27/11/2007;
- con istanza acquisita al prot. gen. in data 18/07/2013 col n. 3791- Pratica SUAP n.7972 la ditta FEUDO

SAN MAGNO s.r.l. ha presentato presso il SUAP Sistema Murgiano – Comune di Binetto (Ba) istanza per il recupero funzionale, il restauro e la ristrutturazione di un immobile esistente denominato "Palazzo Ducale " da destinare ad attività turistico –alberghiera , ubicato a Binetto (Ba) in Piazza Umberto I n. 2, in Catasto al Foglio di mappa n.5 p.lla 332 sub. 9-14, comportante la variazione dello strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 8 del DPR. n°160/10;

- con nota 4115 del 16/09/015 l'allora Responsabile del Settore III - Tecnico, ha espresso il parere tecnico del SUE, attestando che l'intervento risulta non conforme al vigente PRG, atteso che lo stesso non rispetta quanto prescritto dall'art. 24 delle NTA del PRGC, in quanto in assenza di Piano di Recupero del Centro Storico non sono assentibili interventi di ristrutturazione edilizia (come quello in esame) così come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera d) del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; lo stesso Responsabile del Settore III - Tecnico ha contestualmente attestato che in riferimento alla procedura di cui all'art. 8 del DPR n. 160/2010, per quanto esplicitato nella scheda istruttoria, sussistono le condizioni per l'attivazione e la prosecuzione della procedura di variante al PRG alle condizioni ivi indicate;
- con nota SUAP prot. n.69238 del 18/11/2015, acquisita al protocollo comunale al n. 5370 del 19/11/2015, regolarmente trasmessa tramite PEC e resa pubblica mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Binetto e sul sito internet www.murgiaimpresa.it e mediante affissione di manifesti, il Responsabile Unico del Procedimento del SUAP ha convocato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 una Conferenza di Servizi, per il giorno 22.12.15 presso il Comune di Binetto;
- con verbale della Conferenza di Servizi n. 01 del 22.12.2015 si è preso atto delle dichiarazioni dei presenti e delle richieste avanzate dalla ASL BA – Servizi SPESAL e SIAN, dalla Commissione Locale per il Paesaggio e dall'Ufficio Tecnico del Comune di Binetto, e si è invitava la ditta istante a produrre tutta la documentazione integrativa richiesta, rinviando la Conferenza dei Servizi al giorno 26 febbraio 2016 alle ore 10,00 presso il Comune di Binetto;
- con nota prot. n. 76665 del 22/12/2015, regolarmente trasmessa tramite PEC, il SUAP ha comunicato l'aggiornamento dei lavori della seduta della Conferenza di Servizi al 26/02/2016;
- che in data 26/02/2016 la Conferenza di Servizio ha acquisito le determinazioni della Commissione Locale del Paesaggio e aggiornato i lavori al 15 Aprile 2016 giusta nota del 29.02.16 n.12682;
- nella terza seduta della Conferenza di Servizio sono stati acquisiti tutti gli opportuni chiarimenti in merito alle integrazioni documentali ed il Presidente della Conferenza di Servizio ha evidenziato che:
  - in data 12/02/2016 con nota prot. 9012 è pervenuto il parere favorevole della Regione Puglia – Servizio Urbanistica - n. 0001153 del 11.02.2016;
  - in data 24.03.2016 è pervenuta presso la sede operativa di Murgia Sviluppo Scarl la nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturale e del Turismo – Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Provincia di Bari-BAT-Foggia prot. 4307 del 22.03.2016 contenente la conferma dell'Autorizzazione all'intervento proposto già espressa con nota n.2532 del 24.02.2014 e successivamente confermata con nota n. 8983 del 17.12.2015;
  - in data 08.04.2016 la ditta istante, a seguito di chiarimenti intercorsi con gli uffici dell'ASL BA, ha prodotto la documentazione integrativa per la ASL BA-Servizio SISP e SPESAL e che la stessa è stata trasmessa al SUAP ai competenti servizi con nota prot.24442 del 14.04.2016;
  - in data 14.04.2016 è pervenuta presso la sede operativa di Murgia Sviluppo Scarl la nota dell'ASL BA- Servizio SIAN prot. n. 508 del 13.04.2016 con parere favorevole a condizione;
  - che in attuazione delle previsioni del comma 7.3 del Regolamento Regionale 9 Ottobre 2013 n.18 è intervenuta l'esclusione dalla VAS ex art.7.3.) del Regolamento Regionale n.18/2013 con nota prot. n.0017416 del 23/12/2015 del Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia, con la quale si è effettuata la definizione del campione di piani urbanistici comunali, registrati secondo le modalità previste al comma 4, art. 7 del R.R. 18/2013 nel periodo 26/02/2015 - 25/03/2015 che devono essere sottoposti alle verifiche di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS;

- con verbale conclusivo della conferenza di servizi ex art.14 L.241/1990 ed ex art.8 DPR n.160/2010 del 15 Aprile 2016 è stato approvato l'intervento in variante proposto dalla ditta FEUDO SAN MAGNO s.r.l. pratica SUAP 7972, stabilendo altresì che il verbale costituisse proposta di variante urbanistica sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte ed opposizioni, si sarebbe dovuto pronunciare il Consiglio Comunale;
- come prescritto dall'art.8 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010" approvati dalla Giunta Regionale, con Deliberazione 22 novembre 2011, n. 2581, per il prosieguo dell'iter procedurale, è stato effettuato il deposito presso la Segreteria Comunale con contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni, del verbale della conferenza di servizi, costituente la proposta adozione della variante urbanistica;
- nel termine di ulteriori e continuativi trenta giorni non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni alla Segreteria Comunale od al SUAP come attestato dal Segretario Comunale con nota prot. n. 2603 del 24.05.2016;

VISTI:

- la pratica dell'intervento in variante, FEUDO SAN MAGNO s.r.l. – prat. SUAP 7972/2013, con le relative risultanze delle istruttorie;
- il piano di impresa di cui alla citata domanda, in particolare per quanto concerne le prospettive occupazionali connesse e conseguenti allo sviluppo di nuova attività;
- il Piano Regolatore Generale di questo Comune definitivamente approvato con atto della Giunta della Regione Puglia n. 1111 del 04.08.2004 pubblicato sul B.U.R.P. n. 104 del 01.09.2004 e sulla G.U. del 18.09.2004;
- il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015 e successivamente **aggiornato come disposto dalla DGR 240/2016;**
- i verbali delle conferenze di servizi del 22/12/2015, del 26/02/2016 e del 15.04.2016, nel quale la Conferenza ha preso atto di tutti i pareri pervenuti ed in particolare il parere favorevole della Regione Puglia – Servizio Urbanistica - n. 0001153 del 11.02.2016 ;
- il D.P.R. n. 160/2010, ed in particolare l'art.8;
- la Legge Regionale 56/1980 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 14 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Giunta Regionale 22 novembre 2011, n. 2581;
- l'art. 107 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

CONSIDERATO che:

- la conferenza di servizi decisoria del 15 Aprile 2016 è stata ritualmente convocata nei termini e nelle forme di legge;
- con prot. n. 0025411 del 18.04.2016 il Responsabile SUAP ha trasmesso via PEC il verbale della Conferenza di Servizio a tutte le parti interessate ed alla Segreteria Comunale per il deposito e l'affissione , informando della decisione presa in sede di conferenza di servizi, di approvazione per la successiva pubblicazione dell'avviso di adozione della variante urbanistica;
- in data 19.04.2016 con n.197 è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune l'avviso per estratto della determinazione conclusiva della conferenza di servizi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010, dell'art.8 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010" approvati dalla Giunta Regionale, con Deliberazione 22 novembre 2011, n. 2581, oltre che in ossequio alla Legge Urbanistica Fondamentale n.1150/1942, sul quale non sono pervenute formali osservazioni come attestato da Segretario Comunale con nota n. 2603 del 24.05.2016;

DATO ATTO che

- che con l'espressione aree "insufficienti rispetto al progetto presentato", il regolamento statale intende

ancora riferirsi, ai casi in cui non sia possibile per un impresa insediarsi in un determinato comune perchè mancano del tutto aree a destinazione produttiva, o perchè queste non consentono quel determinato tipo di insediamento a causa della insufficiente dimensione, o comunque per la presenza di parametri, limitazioni, indici che producono un effetto impeditivo di carattere equivalente;

EVIDENZIATO, come lo spirito di innovazione legislativa di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010, sia quello di favorire lo sviluppo degli investimenti degli impianti produttivi;

VISTO che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 , la determinazione della Conferenza dei Servizi dello Sportello Unico per le Attività produttive costituisce proposta di variante Urbanistica adottata, sulla quale il Consiglio Comunale è tenuto a pronunciarsi definitivamente;

VALUTATO, pertanto, dover concludere il procedimento di variante urbanistica S.U.A.P., ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, legittimamente attivato;

RAMMENTATO che se è pur vero, come pacificamente acclarato in giurisprudenza, che la pronuncia intermedia della conferenza di servizi non esprime efficacia vincolante per il Consiglio Comunale, che nell'ambito delle competenze assegnate dall'art.42 c.2 lett. B) del D.Lgs. 267/00 si occupa di. "*programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie"(S*e così non fosse, il Consiglio Comunale vedrebbe svilito il suo ruolo ad organo "ratificatore" di una decisione presa da altri, in dispregio peraltro al principio fondamentale di distinzione delle competenze all'interno della P.A. fra organi titolari del potere di gestione (dirigenti) e organi titolari del poter di indirizzo politico (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale) ; è altrettanto vero che l'eventuale bocciatura del progetto da parte del Consiglio Comunale, a valle di una defatigante e complessa vicenda amministrativa quale appunto la variante ex art.8 del DPR 160/10, deve essere fondata rigorosamente su una motivazione inconfutabile, oggettiva, puntuale e non apodittica o generica;

RAMMENTATO, altresì, che la variante ex art. 8 non può essere assimilata alle varianti che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistica-edilizia di un'area, ma deve essere vincolata in modo inscindibile al progetto di attività produttiva da cui deriva, e, deve produrre soltanto effetti finalizzati alla realizzazione di quel progetto, tanto che la cessazione dell'attività o la mancata realizzazione del medesimo progetto per qualsiasi motivo, dovrà comportare la decadenza della variante e il ritorno dell'area interessata alla disciplina urbanistica precedente;

RITENUTO che il procedimento urbanistico possa considerarsi concluso e che si possa procedere all'approvazione della variante urbanistica puntuale, come sopra dettagliate, non essendo pervenute osservazioni;

VISTI

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- gli articoli da 14 a 14 quinquies della legge 7 agosto 1990, n.241;
- la Legge Urbanistica Nazionale n.1150/1942 e ss.mm.ii.;
- la Legge Urbanistica Regionale n.56/1980 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.160/2010, con particolare riguardo all'art.8;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 novembre 2011, n. 2581, riguardante gli indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo

sportello unico per le attività produttive";
- il parere favorevole di regolarità tecnica, sottoscritto in data 27.01.2016 dal Responsabile del Settore III Tecnico, a norma dell'art. 49, comma 1, del "T.U.EE.LL.", approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ii.;
- il parere favorevole di regolarità contabile, per via delle potenziali ripercussioni che la monetizzazione delle urbanizzazioni può comportare, ex art. 49 del "T.U.EE.LL.", approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Con la seguente votazione espressa nei modi e nelle forme di legge: Consiglieri presenti n.10; Consiglieri favorevoli n.10

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente atto

1. di prendere atto del verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 16.04.2016;

2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del DPR 160/2010, le determinazioni contenute nel verbale conclusivo della riunione della conferenza del 15/04/2016 indetta per l'esame della richiesta avanzata dalla Ditta "Feudo San Magno s.r.l." relativa all'intervento di recupero funzionale, restauro e ristrutturazione di un immobile esistente denominato "Palazzo Ducale" da destinare ad attività turistico – alberghiera, ubicato in Binetto alla Piazza Umberto I n. 2, in Catasto al Foglio di Mappa n.5 p.lla 332 sub. 9-14, con variante allo strumento urbanistico ex art. 8 del DPR. n°160/10;

3. di approvare pertanto definitivamente la variante allo strumento urbanistico vigente, limitatamente al fabbricato interessato, facendo proprie tutte le prescrizioni e condizioni contenute e richiamate nel Verbale della Conferenza di Servizi conclusiva del 15.04.2016;

4. di autorizzare, in caso di impossibilità al reperimento delle aree o di motivato provvedimento del SUAP e/o del SUE, la monetizzazione delle aree a standard ai sensi del D.M. 1444/1968 art. 5 comma 2, mediante pagamento dell'importo da versare a titolo di monetizzazione, a determinarsi da parte del Responsabile del Settore III - Tecnico del Comune e da vincolare per le urbanizzazioni;

5. di stabilire, ai sensi anche di quanto previsto nella deliberazione di Giunta Regionale n. 2581/2011, quanto segue a pena di decadenza della variante urbanistica di cui al presente atto:
   - è vietata la modifica del tipo di attività progettata dalla ditta interessata;
   - le opere di cui al progetto approvato in variante agli strumenti urbanistici obbligatoriamente dovranno avere inizio entro il termine massimo di 18 mesi dal rilascio del provvedimento unico autorizzativo e dovranno essere concluse entro tre anni dall'inizio dei lavori, salva proroga dei termini di inizio e fine lavori ex art. 15 del D.P.R. 380/2001;
   - in caso di mancata realizzazione dell'insediamento nei termini di efficacia temporale del permesso di costruire, definiti dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché di mancata messa in funzione entro i termini stabiliti dai provvedimenti comunali o di realizzazione di insediamento diverso rispetto al progetto presentato, l'area interessata dalla presente variante ritorna alla destinazione urbanistica precedente con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in oggetto, fatte salve le ipotesi di proroga secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
   - in caso di cessazione, vendita o simile dell'attività o di fallimento della ditta, l'immobile interessato dalla

presente variante ritorna alla destinazione urbanistica precedente con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in oggetto, fatte salve le ipotesi di proroga secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;

6. di disporre inoltre che nel caso di cessazione dell'attività la ditta interessata dovrà darne comunicazione al Comune per i provvedimenti consequenziali ;
7. di dare atto che:
   - la presente variante entrerà in vigore con la pubblicazione all'albo on line dell'avviso di deposito della medesima variante approvata, e col contemporaneo deposito nella segreteria comunale della presente delibera e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;
   - la delibera consiliare di approvazione della variante sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con relative ed eventuali spese a carico delle ditte richiedenti;
8. di demandare al Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive i necessari adempimenti consequenziali;

9. di trasmettere copia della presente determinazione a tutte le Amministrazioni ed Enti che hanno partecipato o contribuito alla Conferenza di Servizi;

10. di dare atto che sarà dato corso agli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità previsti dal D.Lgs. 33/2013 mediante la pubblicazione della presente deliberazione ed allegati sul sito istituzionale del Comune;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'rgenza, con la seguente votazione, espressa nei modi e nelle forme di legge:
Consiglieri presenti n.10; Consiglieri favorevoli n. 10

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'rt. 134 - comma 4° del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 (Testo Unico degli Enti Locali).

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Giuseppe Delzotto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Marida Urbano

COMUNE DI CAVALLINO

Estratti deliberazioni G.C. 2 settembre 2016, nn. 149 e 150.

Approvazione variante al PLC. "Comparto R"e approvazione 2° sub compartimentazione del PLC.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 02.09.2016

Oggetto: **Variante al P.L.C. "Comparto R" approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 20.07.2006, adottata con deliberazione di G.C. n. 88 del 06.05.2016 - Approvazione Definitiva**

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 88 del 06.05.2016 con la quale veniva adottata la variante al Piano di Lottizzazione Convenzionata "Comparto R", approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 20.07.2006, OMISSIS; OMISSIS;

RITENUTO di dover approvare definitivamente la variante al Piano di Lottizzazione Convenzionata "Comparto R" approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 20.07.2006 , OMISSIS, adottata con la richiamata deliberazione di G.C. n. 88 del 06.05.2016;

OMISSIS;

DELIBERA

OMISSIS;

2. Di approvare definitivamente, per i motivi in narrativa esposti, la variante al Piano di Lottizzazione Convenzionata "Comparto R", approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 20.07.2006, adottata con deliberazione di C.C. n. 88 del 06.05.2016, OMISSIS.

OMISSIS.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 02.09.2016

Oggetto: **2° sub compartimentazione del PLC Castelcavallino, in adeguamento al PLC approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 5/8/1987, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 21 del 04/07/2011, adottata con deliberazione di G.C. n. 89 del 06.05.2016 - Approvazione definitiva.**

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 89 del 06.05.2016 con la quale veniva adottata la 2° sub compartimentazione del PLC Castelcavallino, in adeguamento al PLC approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 5/8/1987, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 21 del 04/07/2011, OMISSIS;

OMISSIS;

RITENUTO di dover approvare definitivamente la 2° sub compartimentazione del PLC Castelcavallino, in adeguamento al PLC approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 5/8/1987, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 21 del 04/07/2011,OMISSIS, , adottata con la richiamata deliberazione di G.C. n. 89 del 06.05.2016;

OMOSSIS;

DELIBERA

OMISSIS;

2. Di approvare definitivamente, per i motivi in narrativa esposti, la 2° sub compartimentazione del PLC Castelcavallino, in adeguamento al PLC approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 5/8/1987, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 21 del 04/07/2011, OMISSIS, , adottata con deliberazione di G.C. n. 89 del 06.05.2016, OMISSIS.
   OMISSIS.

COMUNE DI FASANO

Estratto deliberazione G.C. 28 luglio 2016, n. 110

Approvazione variante al PL Comparto n. 25.

APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO N. 25 ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE C2 DEL PRG VIGENTE - FASANO CENTRO – LOTTO 1 DITTA "COMES VINCENZA".

Omissis

DELIBERA

1) di considerare la narrativa parte integrante del presente atto;

2) di approvare la variante al piano di lottizzazione del comparto 25 ubicato in Fasano (BR), ricadente in zona residenziale di espansione C2 del vigente P.R.G., limitatamente al lotto 1 della ditta Comes Vincenza, composta dai seguenti elaborati allegati al presente atto:
   - TAV. 1 – inquadramento urbanistico (agg. ottobre 2015);
   - TAV. 2 – planimetrie di lottizzazione approvate e di variante (agg. ottobre 2015);
   - TAV. 3 – planovolumetria approvata e di variante (agg. ottobre 2015);
   - TAV. 4 – stato dei luoghi (agg. ottobre 2015);
   - TAV. 5 – profili (agg. ottobre 2015);
   - TAV. 6 – tipologia edilizia (agg. ottobre 2015);
   - TAV. 7 – documentazione fotografica (agg. ottobre 2015);
   - relazione tecnica illustrativa;

3) di dare atto che si è conclusa la procedura di registrazione prevista dal comma 7.4 del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18, per la fattispecie di cui al punto 7.2.a.VII del citato Regolamento, come attestato dal dirigente regionale del Servizio VAS con nota prot. N. AOO_089_6801 del 04/06/2016, in applicazione della metodologia di campionamento prevista dall'art. 7.3 del R.R. 18/2013;

4) di disporre che il Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune provveda agli adempimenti previsti dalla L.R. n° 56/1980 in materia di pubblicità;

5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI FASANO

Estratto deliberazione C.C. 1 agosto 2016, n. 34

Approvazione variante al PRG – Comparto Nuova Zona Artigianale e Commerciale "Zona D3".

MODIFICA DELLA PERIMETRAZIONE DEL COMPARTO "NUOVA ZONA ARTIGIANALE E COMMERCIALE – ZONA D3". APPLICAZIONE DEL COMMA 3 DELL'ART. 12 DELLA L.R. N. 20/2001 – APPROVAZIONE VARIANTE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE.

Omissis

DELIBERA

1) DI DICHIARARE tutto quanto espresso in narrativa parte integrante del presente provvedimento;

2) DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80, la variante al vigente PRG consistente nella variazione di perimetrazione del comparto delle "Nuove Zone Artigianali e Commerciali - Zone D3", ovvero nella suddivisione del medesimo in quattro sub comparti autonomi denominati D3.1-D3.2-D3.3 D3.4, sulla base degli elaborati scritto grafici predisposti dal dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, che si allegano alla presente deliberazione costituendone parte integrante:
   - a. Relazione istruttoria
   b. Cartografia di base
      - b.0 Ricognizione dello stato giuridico Scala 1: 5.000
      - b.1 Inquadramento del comparto su CTR Scala 1: 5.000
      - b.2 Inquadramento del comparto su CTR Scala 1: 2.000
      - b.3 Inquadramento su ortofotocarta AGEA 2010 Scala 1: 2.000
      - b.4 Inquadramento su cartografia catastale Scala 1: 2.000
   c. Stato giuridico rinveniente dal PRG vigente e tutele sovraordinate
      - c.1 Tutele sovracomunali PPTR: struttura idrogeomorfologica Scala 1: 5.000
      - c.2 Tutele sovracomunali PPTR: struttura ecosistemica-ambientale Scala 1: 5.000
      - c.3 Tutele sovracomunali PPTR: struttura antropica e storico-culturale Scala 1: 5.000
   d. Ridefinizione del comparto
      - d.1.1 Ricognizione dello stato giuridico Scala 1: 2.000
      - d.2.1 Definizione dei sub-comparti Scala 1: 5.000

3) DI DARE ATTO, ai sensi del comma 7.4 del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18, che si è concluso il procedimento di verifica della sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VI del R.R. 18/2013, come dichiarato dalla Sezione Ecologia – Servizio VAS della Regione Puglia (Autorità competente in sede regionale - L.R. 44/2012) con la Determinazione Dirigenziale N. 130 del 07/07/2016, in applicazione della metodologia di campionamento;

4) DI DISPORRE che il Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune provveda a tutti gli adempimenti previsti dalla L.R. n° 56/1980 in materia di pubblicità.
   Il Sindaco propone di conferire al presente atto la immediata eseguibilità.
   Il Presidente pone in votazione la proposta del Sindaco che, in seduta pubblica e per alzata di mano, consegue il seguente esito:
   CONSIGLIERI PRESENTI: N. 25
   CONSIGLIERI ASSENTI: N. Ø
   CONSIGLIERI ASTENUTI: N. 5 (Albanese – Pagnelli- Rosato- Scianaro- Zizzi)

CONSIGLIERI VOTANTI: N. 25
VOTI FAVOREVOLI : N. 19
VOTI CONTRARI: N. 1 (Trisciuzzi)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Sindaco;
Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

di conferire al presente atto la immediata eseguibilità ai sensi dell'art. dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali)

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

INNOVAPUGLIA

Rettifica gara telematica a procedura aperta per la fornitura di "MEDICAZIONI GENERALI"

In riferimento al Bando di gara pubblicato sulla GUUE: 2016/S 139-251273 del 21/07/2016, relativo a gara telematica a procedura aperta per la fornitura di "MEDICAZIONI GENERALI" (N.ro Gara 6473271), a rettifica di quanto disposto negli atti di gara in tema di termine ultimo di ricezione delle offerte, e di modalità di apertura delle offerte, si apportano le seguenti modifiche:

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: anziché: 21/09/2016 Ore: 12.00.00; leggi: **12/10/2016 Ore: 12.00.00.**

IV.2.7) Modalità apertura offerte: anziché: 26/09/2016 Ore: 10.00; leggi: **17/10/2016 ore 10.00.**

Quant'altro stabilito nel Disciplinare di gara e nel bando di gara resta fermo e invariato. Il presente avviso di rettifica è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni G.U.U.E. in data 15/09/2016.

Il Direttore Generale: *Ing. Francesco Surico*

Concorsi

ASL BR

Riapertura termini Avviso pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità e con altre Amministrazioni di Comparti diversi per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere, disciplina di Ingegneria Civile, indetto con Deliberazione D.G. n. 1368 del 26/07/2016.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n° 1530 del 13/09/2016 sono riaperti i termini dell' Avviso Pubblico di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 20 del CCNL della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa quadriennio 1998-2001, che disciplina la mobilità esterna volontaria, per la copertura **di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere della disciplina di Ingegneria Civile**

1 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso di mobilità volontaria è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- essere dipendenti in servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale o di altra Pubblica Amministrazione;
- essere inquadrati nel Ruolo Tecnico, Profilo Professionale di Dirigente Ingegnere, disciplina Ingegneria Civile;
- aver compiuto almeno cinque anni di attività nel profilo professionale di Dirigente Ingegnere maturati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, prestati senza soluzione di continuità (art. 10 comma 3 CCNL SPTA del 17/10/2008);
- documentata esperienza attinente essenzialmente alla gestione delle procedure inerenti l'edilizia pubblica;
- aver superato il periodo di prova nel profilo di appartenenza;
- avere l'idoneità alle specifiche mansioni del profilo di appartenenza;
- non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni
- disciplinari definitive superiori alla censura scritta;
- non aver subito condanne penali antecedenti la pubblicazione del presente avviso;
- attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento della mobilità.

I candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso precedente con scadenza il 29/09/2016 possono presentare eventuale documentazione integrativa/modificativa di quella già allegata, nel nuovo termine di scadenza del presente bando.

Le domande di cui sopra sono considerate utilmente pervenute - salvo revoca scritta del candidato- e sono valutate ai fini dell'ammissione od esclusione al relativo avviso secondo i requisiti di ammissione previsti dal presente bando.

2- MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di

partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR — Via Napoli, 8 — 72100 Brindisi. **Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.** Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi — Area Gestione del Personale — U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "MOBILITA' DIRIGENTE INGEGNERE"
   La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.

2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it*
   La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf),** unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**
   SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

3. **consegnata all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di mobilità volontaria all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

3- DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di

uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi del DPCM n. 174 del 7.2.1994, i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, e adeguata conoscenza della lingua italiana (comprovabile in sede d'esame), nonché degli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di essere inquadrato nel ruolo tecnico, profilo professionale di Dirigente Ingegnere, disciplina Ingegneria Civile;
e) iscrizione all'Albo degli Ingegneri Civili;
f) di essere dipendente in servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale o di altra Pubblica Amministrazione e il relativo indirizzo della sede legale;
g) titolo di studio posseduto;
h) di aver compiuto almeno cinque anni di attività nel profilo professionale di Dirigente Ingegnere maturati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, prestati senza soluzione di continuità (art. 10 comma 3 CCNL SPTA del 17/10/2008);
i) di essere in possesso di documentata esperienza attinente essenzialmente alla gestione delle procedure inerenti l'edilizia pubblica;
j) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
k) le eventuali sanzioni disciplinari riportate nell'ultimo biennio oppure procedimenti disciplinari in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
l) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
m) di essere in possesso dell'attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;
n) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza di cui alla lettera a);
o) autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La domanda deve essere firmata: ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, non è richiesta l'autentica di tale firma.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti di selezione pubblica verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura di mobilità volontaria. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della Legge 241/90.

Le domande pervenute durante i termini di presentazione delle domande di mobilità previsti dal ban-

do, ma non presentate secondo lo schema e senza la documentazione richiesta, non saranno considerate valide.

4- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA A PENA DI ESCLUSIONE

Alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria, i concorrenti devono allegare esclusivamente:

1) **dettagliato curriculum formativo-professionale**, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto al fine di consentire una valutazione della professionalità posseduta.
2) **attestato di assenso preventivo alla mobilità** rilasciato dall'amministrazione di appartenenza.
3) **documentazione** comprovante le competenze specifiche in edilizia pubblica.
4) **fotocopia di documento di identità** in corso di validità.
5) **elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati**

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale che sarà espletata solo nel caso di non totale copertura, in ambito regionale. dei posti messi a selezione.

5- AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI

Le domande pervenute saranno esaminate dall'Area Gestione del Personale ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità.

Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti dal bando, decade automaticamente dalla procedura di mobilità, salvo ulteriori procedimenti.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima di procedere all'assunzione.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 DPR n.445/2000 e s.m.i., e la risoluzione dal rapporto di lavoro (qualora questo sia instaurato).

L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a. la mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione alla selezione in oggetto;
b. l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente;
c. l'omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
d. l'inoltro della domanda stessa, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o oltre il termine stabilito dal bando (**trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**);
e. l'omissione, in allegato alla domanda, del curriculum formativo-professionale e della documentazione comprovante le competenze specifiche nella gestione delle procedure inerenti l'edilizia pubblica;
f. l'omissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

6- CRITERI DI VALUTAZIONE E COLLOQUIO

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto, del Direttore Generale.

La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 30 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 30): verterà sulla verifica della capacità e le esperienze professionali acquisite dal candidato relativamente al proprio profilo professionale di appartenenza con particolare riferimento alla gestione delle procedure inerenti l'edilizia pubblica.

I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di mobilità.

La Commissione procederà alla formulazione di due graduatorie di merito, una relativa alla mobilità regionale e l'altra alla mobilità interregionale, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati ed alla prova Colloquio

7- AVVIO MOBILITÀ

I risultati della procedura di mobilità saranno resi noti ai candidati, solo dopo la formalizzazione dei risultati da parte del Direttore Generale con atto deliberativo, tramite pubblicazione sul sito internet aziendale.

L'Azienda si riserva la facoltà di non procedere all'assunzione stessa qualora i termini di trasferimento risultino incompatibili con le proprie esigenze.

L'effettiva immissione in servizio rimane subordinata alla verifica dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, nonché di quelli previsti dal presente bando ed avverrà, previa effettuazione della visita medica di idoneità al servizio e sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà alle verifiche di conformità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

All'atto del trasferimento l'Azienda non si farà carico del residuo ferie maturato e non goduto presso l'Azienda di provenienza.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità e di reclutamento.

Il dipendente assunto per mobilità dovrà essere disposto ad operare presso tutte le strutture del territorio dell'Azienda, riconoscendo la piena autonomia dell'Azienda per l'eventuale trasferimento in sede diversa da quella di prima assegnazione.

8- MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa. I candidati godono dei diritti di cui all'art. 1 del citato d.lgs. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano. Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo in argomento.

9- INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni ed acquisire copia del bando gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area gestione del Personale — U.O.S. Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche - Via Napoli n. 8, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il giovedì (esclusi i prefestivi), inoltre, dalle ore 15,00 alle ore 16,00 - tel. 0831/536718 — 0831/5361 73 — 0831/536725 - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe PASQUALONE

ALLEGATO - Schema di domanda Riapertura termini Avviso Pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità e con altre Amministrazioni di Comparti diversi per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere della disciplina di Ingegneria Civile, indetto con Deliberazione D.G. n. 1368 del 26/07/2016.

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

Il sottoscritto_____

nato a_____il_____

residente in_____via_____ n._____

chiede di essere ammesso all'**Avviso Pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità e con altre Amministrazioni di Comparti diversi per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere della disciplina di Ingegneria Civile**, indetto da codesta ASL con deliberazione D.G. n._____ del_____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che - ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 - può derivare da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato_____facente parte della U.E e di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di essere inquadrato nel seguente profilo professionale _____;
- di essere in servizio a tempo indeterminato e a tempo pieno presso la seguente Pubblica Amministrazione_____
  con sede legale in Via_____ n._____ cap_____
  Città_____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
  _____
- di aver compiuto almeno cinque anni di attività nel profilo professionale di Dirigente Ingegnere maturati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, prestati senza soluzione di continuità (art. 10 comma 3 CCNL SPTA del 17/10/2008);
- di essere in possesso di documentata esperienza attinente essenzialmente alla gestione delle procedure inerenti l'edilizia pubblica (che si allega);
- di essere iscritto all'Albo degli Ingegneri Civili di_____ n._____ dal_____;
- di non aver riportato condanne penali/di aver riportato le seguenti condanne penali_____;

- di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta ovvero di aver riportato le seguenti sanzioni disciplinari_____;
- di non aver procedimenti disciplinari in corso ovvero di avere i seguenti procedimenti disciplinari in corso_____;
- di essere in possesso dell'attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;
- di aver compiuto almeno cinque anni di attività nel profilo professionale di Dirigente Ingegnere maturati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, prestati senza soluzione di continuità (art. 10 comma 3 CCNL SPTA del 17/10/2008);
- di avere documentata esperienza attinente essenzialmente alla gestione delle procedure inerenti l'edilizia pubblica;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo, il cui eventuale cambiamento verrà tempestivamente segnalato con raccomandata A.R.
  Dott._____Via_____
  C.A.P._____ Comune_____ Prov._____
  Telefono_____
  in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza;
- di autorizzare l'Azienda sanitaria Locale di Brindisi al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo
- elenco dei documenti e titoli
- attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza
- copia documento d'identità in corso di validità
- documentazione attestante l'esperienza attinente essenzialmente alla gestione delle procedure inerenti l'edilizia pubblica

Data_____ Firma _____

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina di Chirurgia Toracica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 285 del 7/09/2016 è indetto **concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Toracica**.

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età e cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n.483/97;

3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono essere ammessi alla presente procedura selettiva coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 30^ giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "concorsi ed esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: **protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it** .

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta

elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certi-

ficazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. **artt. 46 (All. 3 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione) e 47 (All. 4 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445** e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'area per le Politiche del Personale.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

a) prova scritta:
   - relazione su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a rispo-

sta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) Prova pratica:
   1. su tecniche peculiari della disciplina messa a concorso;
   2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
   3. la prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

c) Prova orale:
   - sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R.. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

Le ammissioni alle varie fasi del concorso, nonché alla graduatoria finale di merito, avverranno nel rispetto del conseguimento dei punteggi minimi prescritti dal D.P.R. n. 483/97 e precisamente:

- per essere ammessi alla prova pratica è necessario riportare nella prova scritta un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla prova orale è necessario riportare nella prova pratica un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla graduatoria finale è necessario riportare nella prova orale un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20;

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con apposito provvedimento. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato del vincitore del concorso è subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del personale.

Il candidato dichiarato vincitore, sarà invitato dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentarsi entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 , comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico con meno di cinque anni di servizio, previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima

professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato – art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

L'assunzione presso questa Azienda resta comunque subordinata alla concessione delle necessarie deroghe da parte della Regione Puglia in ordine al divieto di assunzione a tempo indeterminato.

Il / I vincitore/i assunto/i si impegna/impegnano a permanere in servizio presso questa azienda per un periodo minimo di tre anni, con esclusione di servizi pregressi presso altre aziende.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

E' fatta salva la percentuale dei posti per singola disciplina da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art. 18 del Decreto Leg.vo 8.5.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art. 11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.7.2003, n. 236.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D. Lgs, n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" – Viale Pinto, 1 – 71100 Foggia - Tel 0881/732390 – Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri – Assistente Amministrativo.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Fac simile di domanda **All. 1**

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71122 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare al Concorso Pubblico, **per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Toracica.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

(barrare la voce che interessa)

□ familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
□ titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
□ titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di intrattenere/non intrattenere rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni(specificare quali in caso positivo);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

_____

La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____

_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile.

In esecuzione della deliberazione n. 291 del 13/09/2013 del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia viene indetto il seguente Avviso per l'assunzione a tempo indeterminato e conferimento incarico quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, di: DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE.

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordecies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, dal Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, N. 24, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E PROFILO OGGETTIVO

L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Foggia, costituita nel 1997, rappresenta (piano di riordino ospedaliero degli inizi del corrente anno) l'unico DEA di II Livello insistente sul territorio della Provincia di Foggia.

Tale classificazione conferisce all'Azienda il ruolo di centro hub per varie patologie nonché quello di riferimento per le urgenze ed emergenze del territorio (circa 65.000 accessi annui al Pronto Soccorso). L'Azienda, oltre che attività anche di base, svolge prestazioni di diagnosi e cura delle patologie di maggiore complessità.

Sono presenti nell'Azienda tutte le discipline previste dal DM n. 70/2015 per i DEA di II Livello, con esclusione – allo stato – della chirurgia vascolare e della cardiochirurgia, discipline queste ultime per le quali sono in corso le procedure di attivazione.

La struttura complessa di Neuropsichiatria Infantile è, allo stato, attributaria di n. 13 posti letto anche se, di fatto, sono attivi n. 19 p.l, di cui n. 4 destinati alla gestione delle acuzie psichiatriche in adolescenza.

Effettua attività assistenziale diagnostico/terapeutica rivolta alla patologia neurologica nella sue varie forme, comuni e rare, che interessano il minore dall'epoca neonatale alla adolescenza.

L'attività assistenziale si attua mediante ricoveri ordinari, DH e prestazioni ambulatoriali, nonché consulenze al Pronto Soccorso e ai reparti. I settori principali in cui si esplica l'attività sono i seguenti: epilessia, malformazione cerebrali, cefalee, malattie neuromuscolari, esiti di lesioni cerebrali, autismo, patologie espansive a carico del sistema nervoso, malattie neurometaboliche.

Rilevante è altresì l'attività svolta dalla Struttura in relazione alle situazioni di emergenza/urgenza psichiatrica in età evolutiva; i ricoveri provenienti dal Pronto Soccorso sono stati n. 250 nell'anno 2014 e n. 267 nell'anno 2015.

Il percorso diagnostico si articola attraverso la corretta interpretazione di indagini strumentali di tipo neurofisiologico (EEG, potenziali evocati, EMG-ENG), neuroradiologico (RM, TC, PET, SPECT), bioptico muscolare e cutaneo e l'effettuazione di puntura lombare oltre che di esami genetici e bioumorali.

L'attività assistenziale è generalmente rivolta a garantire il trattamento ospedaliero delle seguenti situazioni cliniche: disturbi di tipo psicotico, di personalità, alterazioni comportamentali a varia eziologia, tentativi di suicidio e condotte auto lesive, disturbi del comportamento alimentare, sindromi da deficit dell'attenzione, iperattività.

La Struttura, anche in ragione del suo inserimento nell'ambito di una AOU, è altresì impegnata in attività di ricerca con l'Università di Foggia e svolge altresì attività di didattica, tutoraggio e stesura di tesi sperimentali.

La Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile opera nell'ambito del Dipartimento Donna e Bambino, all'interno del quale sono allocate anche le Strutture di Ostetricia e Ginecologia Universitaria, Ostetricia e Ginecologia Ospedaliera, Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale, Pediatria.

I dati più rilevati della Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile sono indicati nella tabella di seguito riportata:

	2013	2014	2015
Valore della produzione			
Degenze ordinarie			
n. ricoveri	884	912	911
degenza media ricovero (DMR)	5,40	4,52	5,27
presenza media giornaliera	13,08	11,30	13,14
indice di rotazione (IR)	67,58	80,71	69,33
Degenza diurna – totale dimessi	368	328	333
Prestazioni ambulatoriali per esterni			
num. visite per esterni (SSN)	1.002	893	847
num. esami per esterni (SSN)	482	461	434
Prestazioni per interni			
num. visite per interni	513	484	517

L'Azienda intende proseguire e rafforzare il percorso di accoglienza, gestione e trattamento delle problematiche neurologiche dell'età evolutiva, tra le quali assumono rilevanza particolare, in ragione della loro incidenza, il trattamento delle epilessie ed il trattamento ospedaliero dell'acuzie psichiatrica del minore.

La struttura dovrà altresì sviluppare, anche in ragione del suo inserimento nell'ambito di una AOU, le attività di ricerca.

Sulla base di tali finalità, si formulano le seguenti indicazioni inerenti **il profilo soggettivo** del candidato da prescegliere.

PROFILO SOGGETTIVO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda intende proseguire e rafforzare il percorso di accoglienza, gestione e trattamento delle problematiche neurologiche dell'età evolutiva, tra le quali assumono rilevanza particolare, in ragione della loro incidenza, il trattamento delle epilessie e delle cefalee nonché il trattamento ospedaliero dell'acuzie psichiatrica del minore.

La struttura dovrà altresì sviluppare, anche in ragione del suo inserimento nell'ambito di una AOU, le attività di ricerca.

Sulla base di tali finalità, si formulano le seguenti indicazioni inerenti **il profilo soggettivo** del candidato da prescegliere.

Esperienze professionali specifiche / Conoscenze scientifiche	In relazione al presente item, al candidato è richiesta: - Comprovata esperienza nel campo della gestione clinica delle patologie neuropsichiatriche infantili, con particolare riferimento al trattamento dell'epilessia e delle cefalee. Il candidato dovrà altresì possedere esperienze nel trattamento dei disturbi dello sviluppo, del movimento, delle malattie demielinizzanti; - Comprovata esperienza e competenza nella gestione delle urgenze neurologiche psichiatriche. Il Candidato, in ragione del suo inserimento in una struttura operante nell'ambito di una Azienda Ospedaliero-Universitaria classificata unico DEA di II Livello in ambito provinciale, deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica (anche in riferimento a situazioni di emergenza-urgenza) e deve possedere comprovata pluriennale esperienza presso reparti con elevata complessità e con elevato numero di interventi. La casistica trattata dal candidato dovrà essere supportata da una adeguata conoscenza scientifica comprovata anche da pubblicazioni, relazioni a convegni, attività didattica e partecipazione ad attività di ricerca clinica, etc.. w

Competenze manageriali	Il candidato dovrà, in relazione al presente item, esprimere le seguenti capacità: - promuovere attivamente la crescita professionale delle risorse umane assegnate, tramite l'individuazione di specifici percorsi tesi a valorizzare le competenze dei singoli; - promuovere/consolidare l'inserimento della struttura nell'ambito di una rete professionale e di ricerca, maturando conseguentemente esperienze di collaborazione extraziendali; - organizzare le attività della struttura coerentemente alle indicazioni aziendali e ai risultati da perseguire; - incentivare il lavoro di équipe, garantendo e promuovendo un clima collaborativo; - gestire i conflitti e sviluppare un clima di corrette relazioni sia all'interno della struttura che con le altre strutture aziendali; - promuovere l'osservanza del codice di comportamento e garantire il rispetto della normativa anticorruzione; - svolgere le funzioni, in ragione del ruolo, in materia di igiene e sicurezza suoi luoghi di lavoro; - competenza nelle tecniche di budgeting e capacità di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura, nonché alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti; - valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative, professionali e comportamentali e svolgere ogni azione utile a consentire il miglioramento dell'efficienza; - svolgere le attività di valutazione del personale assegnato, garantendo giudizi coerenti con le specifiche capacità espresse, in piena aderenza ai sistemi di valutazione aziendale; - collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali, con particolare riferimento all'incremento della capacità di risposta all□utenza interna e a quella proveniente dal PS; - realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivise con i professionisti coinvolti e con le altre strutture aziendali; - sviluppare il coordinamento organizzativo con i servizi di neuropsichiatria infantile territoriale, in particolare attraverso la partecipazione attiva al programma interaziendale materno infantile e al coordinamento interaziendale per le disabilità dell□età evolutiva, per l□attuazione di dimissioni protette e la definizione di progetti terapeutici specifici; - sviluppare le relazioni necessarie con la Pediatria di libera scelta, nella definizione e attuazione del percorso di diagnosi e terapia; - attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottando le politiche aziendali di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti; - creare reti di collaborazione con altre analoghe strutture, al fine sia di sviluppare le competenze interne che per attivare percorsi clinici nell'ambito dell'emergenza urgenza; - migliorare continuamente gli indicatori di efficacia ed efficienza

Per la partecipazione all'Avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE (previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483):

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

   Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

   • i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   • i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

• i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria

2) nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
3) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE (previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484):

a) iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
c) curriculum attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali -organizzative;
d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso. I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 484/1997 e nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184. Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto D.P.R. 484/1997.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva gli aspiranti devono inoltrare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento tramite il servizio postale, all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71122 Foggia, entro e non oltre il 30° giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "Concorsi ed Esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata:

protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome, il nome e il codice fiscale;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
11) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
12) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
13) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione. Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni. Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale. I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Dovrà essere allegata alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;.
c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

- copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
- un elenco, in duplice copia e in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato.

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

a) il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) requisiti specifici per l'ammissione;
b) l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici.
c) il curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (NB tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, sul sito internet dell'azienda).
d) la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione. Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso. I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione. Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000). Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i facsimili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal D.L. 158 del 13.09.2012 convertito con L. 189 del 8.11.2012 nonché dal Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, N. 24. Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
c. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (massimo punti 12);
d. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
e. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
f. partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
h. continuità e rilevanza svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3);

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi. Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità. La data e la sede verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla voce "Amministrazione Trasparente". Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio. Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal Regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 106 del 25.1.2007. L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, alla Legge 8 novembre 2012 n. 189 e dalla D.G.R. n. 343/2013. Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'assunzione presso questa Azienda resta comunque subordinata alla concessione delle necessarie deroghe da parte della Regione Puglia in ordine al divieto di assunzione a tempo indeterminato.

L'Azienda si riserva comunque la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge. L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale.

Il termine di conclusione della procedura è fissato nel termine ordinatorio di 8 mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per eventuali chiarimenti ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Politiche del Personale (dott. Massimo Scarlato, telefono 0881.732319, ovvero sig. Luigi Granieri, telefono 0881.733705 - fax n. 0881.732390) dalle ore 9,00 alle ore 12,00, sabato e domenica esclusi.

Il testo integrale del presente bando è disponibile anche sul sito internet aziendale: http:// http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia – Amministrazione Trasparente - Sezione Bandi di concorso.

Il Direttore Generale
Antonio Pedota

ALLEGATO (A) **FACSIMILE DI DOMANDA DI AMMISSIONE AVVISO PUBBLICO**
(Il presente fac-simile non è utilizzabile per la presentazione della domanda)

Al Direttore Generale

dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria

"Ospedali Riuniti"

V.le Pinto

71122 FOGGIA

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico, per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa di _____**,** indetto da codesta Amministrazione con bando n. ____ del **_____**.

Dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

a) di essere nato a _____ il _____;
b) di essere residente a _____ Via _____ n. _____;
c) di essere in possesso della cittadinanza _____; (1)
d) codice fiscale __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ ;
e) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____; (2)
f) di avere / non avere riportato condanne penali; (3)
g) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ _____ conseguito in data _____ presso l'Istituto _____ Comune _____ Prov. _____;
h) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
i) di avere / non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____; (4)
j) di avere/non avere diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate; (7)
k) di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione del presente concorso, ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
l) di aver preso visione del bando di avviso e di accettare, senza riserva alcuna, le condizioni contenute nello stesso.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo: Sig._____

Via _____ n. _____

C.a.p. _____ città _____ Provincia _____

tel. _____ tel. cell. _____

Data _____ firma estesa e leggibile [6]

_____

(ai sensi dell'art. 39 DPR 445/2000, la firma non è soggetta ad autenticazione)

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

(1) indicare cittadinanza italiana ovvero indicare le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
(2) In caso positivo, specificare quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(3) In caso affermativo specificare quali;
(4) In caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione;
(5) Indicare l'ausilio necessario in relazione all'handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
(6) a pena di esclusione.

ALLEGATO (B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

- Di essere in possesso del titolo di studio _____ conseguito presso l'Istituto _____ comune _____ prov. ____ in data _____.
- Di essere in possesso del Diploma Universitario di _____ conseguito presso la Facoltà di _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____
- Di essere in possesso della Laurea in _____ conseguita presso la Facoltà di _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____
- Di essere in possesso della Laurea Specialistica in _____ conseguita presso la Facoltà di _____ _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____
- Di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso la Facoltà di _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____ (specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D. L.vo 8 agosto 1991 n. 257)
- Di essere iscritto presso Albo/Ordine di _____ della Provincia di _____ dalla data _____ con il numero _____

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

ALLEGATO (C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in Suo possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

ALLEGATO (D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

per i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA di

- **Prestare / Aver prestato servizio alle dipendenze**

……

- Indirizzo completo ……

- Con la qualifica di ……

- Nella disciplina di ……

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… □ a tutt'oggi

□ Fine periodo ……/……/……

□ Tempo pieno; □ Tempo parziale (n. ____ore settimanali)

- Denominazione (eventuale) conferimento incarico dirigenziale "……."
dal…….. al ……;

□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

□ Tempo determinato;

□ A tempo unico;

□ A tempo definito:

□ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);

□ Collaborazione Coordinata e Continuativa;

□ Borsa di Studio;

□ Altro ……;

□ Eventuale aspettativa senza assegni dal ……al ……..; dal …….. al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

Tutte le informazioni sopra elencate devono essere rese per ciascun servizio prestato presso la stessa / diversa Amministrazione Pubblica.

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

ALLEGATO (E) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

(solo per attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini ecc. presso Pubbliche Amministrazioni)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA DI

- **Aver svolto la seguente attività** .....presso la
- Struttura/Ente: .....
- Indirizzo completo .....
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....
- Per un totale complessivo di ore .....

- **Aver svolto la seguente attività** .....presso la
- Struttura/Ente: .....
- Indirizzo completo .....
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....
- Per un totale complessivo di ore .....

(Nel caso di attività didattica indicare la materia di insegnamento e/o l'argomento).

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

ALLEGATO (F) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

(solo per iniziative di aggiornamento e di formazione presso Pubbliche Amministrazioni)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	□ corso di aggiornamento	□ convegno	□ congresso	□ seminario	□ meeting	□ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: □ NO □ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____		
2	□ corso di aggiornamento	□ convegno	□ congresso	□ seminario	□ meeting	□ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: □ NO □ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____		
3	□ corso di aggiornamento	□ convegno	□ congresso	□ seminario	□ meeting	□ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: □ NO □ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____		

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(rela tiva ai servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni ed Aziende, Enti ed Irccs del S.S.N.)

(Art. 46 D.P.R. 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt__ _____ nat__ a _____ il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanate sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (teso unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA di

A. Prestare/Aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze

Azienda /Ente	**Qualifica**	**Disciplina**	**Periodo dal** _____ ☐ **ad oggi** ☐ **sino al** _____	☐ **Tempo Pieno** ☐ **Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)**	**Denominazione e tipologia incarico** _____ _____ **Dal** _____ **Al** _____	☐ **A tempo indeterminato** ☐ **a tempo determinato**

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	**Qualifica**	**Disciplina**	**Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____**	**☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)**	**Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____**	**☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato**
Azienda /Ente	**Qualifica**	**Disciplina**	**Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____**	**☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)**	**Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____**	**☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato**

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato

B. Prestare/Aver prestato servizio a titolo diverso dal rapporto di lavoro subordinato

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

Tutte le informazioni sopra elencate devono essere rese per ciascun servizio prestato presso la stessa / diversa Amministrazione Pubblica.

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Gastroenterologia Ospedaliera.

In esecuzione della deliberazione n. 292 del 13/09/2016 del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia viene indetto il seguente Avviso per l'assunzione a tempo indeterminato e conferimento incarico quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, di: DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA di GASTROENTEROLOGIA OSPEDALIERA.

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordecies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, dal Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, N. 24, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E PROFILO OGGETTIVO

L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Foggia, costituita nel 1997, rappresenta (piano di riordino ospedaliero degli inizi del corrente anno) l'unico DEA di II Livello insistente sul territorio della Provincia di Foggia.

Tale classificazione conferisce all'Azienda il ruolo di centro hub per varie patologie nonché quello di riferimento per le urgenze ed emergenze del territorio (circa 65.000 accessi annui al Pronto Soccorso). L'Azienda, oltre che attività anche di base, svolge prestazioni di diagnosi e cura delle patologie di maggiore complessità.

Sono presenti nell'Azienda tutte le discipline previste dal DM n. 70/2015 per i DEA di II Livello, con esclusione – allo stato – della chirurgia vascolare e della cardiochirurgia, discipline queste ultime per le quali sono in corso le procedure di attivazione.

L'Azienda, in ragione della necessaria integrazione delle attività di assistenza sanitaria con quelle di didattica e di ricerca, è dotata di n. 2 strutture complesse di gastroenterologia (una universitaria e una ospedaliera), ciascuna attributaria di n. 15 posti letto. Le modifiche introdotte dal Piano di riordino ospedaliero di recente varato hanno individuato nel numero complessivo di 30 i posti letto per la disciplina.

La Struttura Complessa di Gastroenterologia Ospedaliera opera nell'ambito del Dipartimento di Medicina Specialistica, all'interno del quale sono allocate anche le Strutture di Gastroenterologia Universitaria, Malattie dell'Apparato Respiratorio Ospedaliera e Malattie dell'Apparato Respiratorio Universitaria, Endocrinologia

I dati più rilevati della Struttura Complessa di Gastroenterologia Ospedaliera sono indicati nella tabella di seguito riportata:

	2013	**2014**	**2015**
Degenze ordinarie			
n. ricoveri	604	507	487
degenza media ricovero (DMR)	10,12	11,78	13,68
Case mix	**0,97**	**0,92**	**1,02**
Peso medio tot (media ponderata)	**0,96**	**0,96**	**1,05**
peso medio drg medici	0,91	0,89	0,93
peso medio drg chirurgici	2,64	2,86	2,78
presenza media giornaliera	16,75	16,36	18,25
indice di rotazione (IR)	36,06	30,99	26,68
Degenza diurna - totale dimessi	215	148	177
Prestazioni per esterni			

num. visite per esterni (SSN)	565	610	561
num. esami per esterni (SSN)	6.660	6.627	5.317
Prestazioni per interni			
num. visite per interni	476	506	789
num. esami per interni	1.402	1.360	1.598

L'Azienda intende rafforzare il proprio ruolo di centro di riferimento per le urgenze endoscopiche e proseguire nel percorso di sviluppo e miglioramento delle rilevanti attività cliniche svolte e riferite a tutte le patologie gastroenterologiche ed epato-bilio-pancreatiche, in pazienti ricoverati e/o ambulatoriali; tanto rende necessario il continuo sviluppo delle tecniche endoscopiche, diagnostiche ed operative, per le alte e basse vie digestive e per le vie bilio-pancreatiche.

Nel contempo l'Azienda intende sviluppare percorsi integrati endoscopico-chirurgici di tipo diagnostico e terapeutico delle neoplasie pancreatiche, gastriche e colonrettali avvalendosi anche delle metodiche di eco-endoscopia diagnostica ed interventistica

In tale ambito è da inscrivere l'obiettivo di rafforzare le tecniche palliative endoscopiche nelle patologie tumorali in stadio avanzato (come il posizionamento di protesi enterali e biliari, neurolisi del plesso celiaco, ecc.), integrando le stesse nell' Hub di terapia del dolore.

Ulteriore obiettivo dell'Azienda è la creazione di "reti" di collaborazione e interazione con altre UU.OO. intra ed interaziendali.

La contemporanea presenza di due strutture complesse di gastroenterologia richiede un'ampia sinergia tra le due strutture e, ove necessario, la massima condivisione delle risorse strumentali ed umane assegnate.

I caratteri dell'Azienda di tipo ospedaliero-universitario richiedono anche nell'ambito della struttura ospedaliera un'attività di formazione e aggiornamento continuo, con pubblicazioni scientifiche e partecipazione a congressi e trials clinici nazionali e internazionali, al fine di ottimizzare il lavoro dell'équipe sanitaria per essere in grado di utilizzare al meglio le più avanzate metodiche cliniche e strumentali.

Sulla base di tali finalità, si formulano le seguenti indicazioni inerenti **il profilo soggettivo** del candidato da incaricare.

PROFILO SOGGETTIVO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Esperienze professionali specifiche / Conoscenze scientifiche	In relazione al presente item, al candidato è richiesta: - comprovata esperienza nel campo della gestione clinica di tutte le patologie gastroenterologiche ed epato-bilio-pancreatiche, in pazienti ricoverati e/o ambulatoriali; - comprovata esperienza e competenza nelle tecniche endoscopiche, diagnostiche ed operative, per le alte e basse vie digestive e per le vie bilio-pancreatiche, sia di routine che di emergenza urgenza; - comprovata esperienza in ecografia diagnostica, interventistica ed ecoendoscopica, nonché in metodiche endoscopiche palliative (posizionamento protesi per stenosi neoplastiche, neurolisi del plesso celiaco). Il Candidato, in ragione del suo inserimento in una struttura operante nell'ambito di una Azienda Ospedaliero-Universitaria classificata unico DEA di II Livello in ambito provinciale, deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica (anche in riferimento a situazioni di emergenza) e deve possedere comprovata pluriennale esperienza presso reparti con elevata complessità e con elevato numero di prestazioni. La casistica trattata dal candidato dovrà essere supportata da una adeguata conoscenza scientifica comprovata anche da pubblicazioni, relazioni a convegni, attività didattica, partecipazione ad attività di ricerca clinica, etc..

Competenze manageriali	Il candidato dovrà, in relazione al presente item, esprimere le seguenti capacità: - promuovere attivamente la crescita professionale delle risorse umane assegnate, tramite l'individuazione di specifici percorsi tesi a valorizzare le competenze dei singoli; - promuovere/consolidare l'inserimento della struttura nell'ambito di una rete professionale e di ricerca, maturando conseguentemente esperienze di collaborazione extraziendali; - organizzare le attività della struttura coerentemente alle indicazioni aziendali e ai risultati da perseguire; - incentivare il lavoro di équipe, garantendo e promuovendo un clima collaborativo; - gestire i conflitti e sviluppare un clima di corrette relazioni sia all'interno della struttura che con le altre strutture aziendali; - promuovere l'osservanza del codice di comportamento e garantire il rispetto della normativa anticorruzione; - svolgere le funzioni, in ragione del ruolo, in materia di igiene e sicurezza suoi luoghi di lavoro; - competenza nelle tecniche di budgeting e capacità di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura, nonché di realizzare le attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti; - valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative, professionali e comportamentali e svolgere ogni azione utile a consentire il miglioramento dell'efficienza; - svolgere le attività di valutazione del personale assegnato, garantendo giudizi coerenti con le specifiche capacità espresse, in piena aderenza ai sistemi di valutazione aziendale; - collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali; - realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici, basati su criteri EBM, con modalità condivise con i professionisti coinvolti e con le altre strutture aziendali, in ambiti interdipartimentali e/o interaziendali; - privilegiare lo sviluppo di tecniche complesse e di capacità di risposta all'utenza interna; - attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottando le politiche aziendali di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti; - creare reti di collaborazione con altre analoghe strutture, al fine sia di sviluppare le competenze interne che per attivare percorsi clinici nell'ambito dell'emergenza urgenza; - favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di tecniche interventistiche e clinico-assistenziali innovative ed avanzate, in linea con un Polo di eccellenza e di riferimento in ambito provinciale; - migliorare continuamente gli indicatori di efficacia ed efficienza

Per la partecipazione all'Avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE (previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483):

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

   Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

   • i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   • i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
   • i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria

2) nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
3) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE (previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484):

a) iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
c) curriculum attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali -organizzative;
d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso. I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 484/1997 e nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184. Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto D.P.R. 484/1997.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva gli aspiranti devono inoltrare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento tramite il servizio postale, all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71122 Foggia, entro e non oltre il 30° giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "Concorsi ed Esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata:

protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome, il nome e il codice fiscale;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
11) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
12) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
13) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione. Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni. Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale. I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Dovrà essere allegata alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;.
c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

• copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
• un elenco, in duplice copia e in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato.

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

a) il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) requisiti specifici per l'ammissione;
b) l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici.
c) il curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (NB tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, sul sito internet dell'azienda).
d) la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione. Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso. I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione. Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000). Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i facsimili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal D.L. 158 del 13.09.2012 convertito con L. 189 del 8.11.2012 nonché dal Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, N. 24. Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua

attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
c. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (massimo punti 12);
d. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
e. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
f. partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
h. continuità e rilevanza svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3);

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi. Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità. La data e la sede verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla voce "Amministrazione Trasparente". Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati, anche successivamente all'even-

tuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio. Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal Regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 106 del 25.1.2007. L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, alla Legge 8 novembre 2012 n. 189 e dalla D.G.R. n. 343/2013. Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'assunzione presso questa Azienda resta comunque subordinata alla concessione delle necessarie deroghe da parte della Regione Puglia in ordine al divieto di assunzione a tempo indeterminato.

L'Azienda si riserva comunque la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge. L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale.

Il termine di conclusione della procedura è fissato nel termine ordinatorio di 8 mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per eventuali chiarimenti ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Politiche del Personale (dott. Massimo Scarlato, telefono 0881.732319, ovvero sig. Luigi Granieri, telefono 0881.733705 - fax n. 0881.732390) dalle ore 9,00 alle ore 12,00, sabato e domenica esclusi.

Il testo integrale del presente bando è disponibile anche sul sito internet aziendale: http:// http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia – Amministrazione Trasparente - Sezione Bandi di concorso.

Il Direttore Generale
Antonio Pedota

ALLEGATO (A) **FACSIMILE DI DOMANDA DI AMMISSIONE AVVISO PUBBLICO**
(Il presente fac-simile non è utilizzabile per la presentazione della domanda)

Al Direttore Generale

dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria

"Ospedali Riuniti"

V.le Pinto

71122 FOGGIA

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico, per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa di _____**,** indetto da codesta Amministrazione con bando n. ____ del **_____**.

Dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

a) di essere nato a _____ il _____;
b) di essere residente a _____ Via _____ n. _____;
c) di essere in possesso della cittadinanza _____; (1)
d) codice fiscale __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ ;
e) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____; (2)
f) di avere / non avere riportato condanne penali; (3)
g) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ _____ conseguito in data _____ presso l'Istituto _____ Comune _____ Prov. _____;
h) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
i) di avere / non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____; (4)
j) di avere/non avere diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate; (7)
k) di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione del presente concorso, ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
l) di aver preso visione del bando di avviso e di accettare, senza riserva alcuna, le condizioni contenute nello stesso.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig._____

Via _____ n. _____

C.a.p. _____ città _____ Provincia _____

tel. _____ tel. cell. _____

Data _____ firma estesa e leggibile [6]

_____

(ai sensi dell'art. 39 DPR 445/2000, la firma non è soggetta ad autenticazione)

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

(1) indicare cittadinanza italiana ovvero indicare le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
(2) In caso positivo, specificare quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(3) In caso affermativo specificare quali;
(4) In caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione;
(5) Indicare l'ausilio necessario in relazione all'handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
(6) a pena di esclusione.

ALLEGATO (B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

- Di essere in possesso del titolo di studio _____ conseguito presso l'Istituto _____ comune _____ prov. ____ in data _____.
- Di essere in possesso del Diploma Universitario di _____ conseguito presso la Facoltà di _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____
- Di essere in possesso della Laurea in _____ conseguita presso la Facoltà di _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____
- Di essere in possesso della Laurea Specialistica in _____ conseguita presso la Facoltà di _____ _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____
- Di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso la Facoltà di _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____ (specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D. L.vo 8 agosto 1991 n. 257)
- Di essere iscritto presso Albo/Ordine di _____ della Provincia di _____ dalla data _____ con il numero _____

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

ALLEGATO (C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in Suo possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

ALLEGATO (D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

per i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA di

- **Prestare / Aver prestato servizio alle dipendenze**

……

- Indirizzo completo ……

- Con la qualifica di ……

- Nella disciplina di ……

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… □ a tutt'oggi

□ Fine periodo ……/……/……

□ Tempo pieno; □ Tempo parziale (n. ____ore settimanali)

- Denominazione (eventuale) conferimento incarico dirigenziale "……."
dal…….. al ……;

□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

□ Tempo determinato;

□ A tempo unico;

□ A tempo definito:

□ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);

□ Collaborazione Coordinata e Continuativa;

□ Borsa di Studio;

□ Altro ……;

□ Eventuale aspettativa senza assegni dal ……al ……..; dal …….. al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

Tutte le informazioni sopra elencate devono essere rese per ciascun servizio prestato presso la stessa / diversa Amministrazione Pubblica.

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

ALLEGATO (E) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

(solo per attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini ecc. presso Pubbliche Amministrazioni)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA DI

- **Aver svolto la seguente attività** .....presso la
- Struttura/Ente: .....
- Indirizzo completo .....
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....
- Per un totale complessivo di ore .....

- **Aver svolto la seguente attività** .....presso la
- Struttura/Ente: .....
- Indirizzo completo .....
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....
- Per un totale complessivo di ore .....

(Nel caso di attività didattica indicare la materia di insegnamento e/o l'argomento).

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

ALLEGATO (F) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

(solo per iniziative di aggiornamento e di formazione presso Pubbliche Amministrazioni)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	□ corso di aggiornamento	□ convegno	□ congresso	□ seminario	□ meeting	□ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: □ NO □ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____		
2	□ corso di aggiornamento	□ convegno	□ congresso	□ seminario	□ meeting	□ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: □ NO □ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____		
3	□ corso di aggiornamento	□ convegno	□ congresso	□ seminario	□ meeting	□ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: □ NO □ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____		

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(rela tiva ai servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni ed Aziende, Enti ed Irccs del S.S.N.)

(Art. 46 D.P.R. 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt__ _____ nat__ a _____ il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanate sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (teso unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA di

A. Prestare/Aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze

Azienda /Ente	**Qualifica**	**Disciplina**	**Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____**	**☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)**	**Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____**	**☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato**

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	**Qualifica**	**Disciplina**	**Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____**	**☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)**	**Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____**	**☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato**
Azienda /Ente	**Qualifica**	**Disciplina**	**Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____**	**☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)**	**Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____**	**☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato**

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato

B. Prestare/Aver prestato servizio a titolo diverso dal rapporto di lavoro subordinato

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

Tutte le informazioni sopra elencate devono essere rese per ciascun servizio prestato presso la stessa / diversa Amministrazione Pubblica.

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia Ospedaliera.

In esecuzione della deliberazione n. 293 del 13/09/2016 del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia viene indetto il seguente Avviso per l'assunzione a tempo indeterminato e conferimento incarico quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, di: DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA di OSTETRICIA E GINECOLOGIA OSPEDALIERA.

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordecies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, dal Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, N. 24, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E PROFILO OGGETTIVO

L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Foggia, costituita nel 1997, rappresenta (piano di riordino ospedaliero degli inizi del corrente anno) l'unico DEA di II Livello insistente sul territorio della Provincia di Foggia.

Tale classificazione conferisce all'Azienda il ruolo di centro hub per varie patologie nonché quello di riferimento per le urgenze ed emergenze del territorio (circa 65.000 accessi annui al Pronto Soccorso). L'Azienda, oltre che attività anche di base, svolge prestazioni di diagnosi e cura delle patologie di maggiore complessità.

Sono presenti nell'Azienda tutte le discipline previste dal DM n. 70/2015 per i DEA di II Livello, con esclusione – allo stato – della chirurgia vascolare e della cardiochirurgia, discipline queste ultime per le quali sono in corso le procedure di attivazione.

L'Azienda, in ragione della necessaria integrazione delle attività di assistenza sanitaria con quelle di didattica e di ricerca, è dotata di n. 2 strutture complesse di ostetricia e ginecologia (una universitaria e una ospedaliera), ciascuna attributaria di n. 32 posti letto. Le modifiche introdotte dal Piano di riordino ospedaliero di recente varato hanno individuato nel numero complessivo di 70 i posti letto per la disciplina.

Le strutture di ginecologia ed ostetricia dell'AOU "Ospedali Riuniti" sono uno dei punti nascita di maggiore afflusso tra le strutture del SSN; la media di parti si attesta intorno ai 2600/2700 annui.

La Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia Ospedaliera opera nell'ambito del Dipartimento della Donna e del Bambino, all'interno del quale sono allocate anche le Strutture di Ostetricia e Ginecologia Universitaria, Pediatria, Neonatologie e Terapia Intensiva Neonatale, Chirurgia Pediatrica e Neuropsichiatria Infantile.

I dati più rilevati della Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia Ospedaliera sono indicati nella tabella di seguito riportata:

	2013	**2014**	**2015**
Degenze ordinarie			
n. ricoveri	2.223	2.033	2.087
Drg ordinari (tot)	**2.228**	**2.040**	**2.115**
n. drg medici	*1.229*	*1.146*	*1.129*
n. drg chirurgici	*999*	*894*	*986*
% di DRG chirurgici su DRG medici	*44,84*	*43,82*	*47*
degenza media ricovero (DMR)	3,86	3,57	4,00
presenza media giornaliera	23,53	19,90	22,89

indice di rotazione (IR)	79,39	72,61	74,54
Degenza diurna			
totale dimessi	1.392	1.214	1.189
n. dh medici	74	78	40
n. dh chirurgici	1.318	1.136	1.149
Prestazioni per esterni			
num. visite per esterni (SSN)	1.347	1.503	1.417
num. esami per esterni (SSN)	6.108	5.696	6.242
Prestazioni per interni			
num. visite per interni	0	1.316	1.841
num. esami per interni	0	0	978

L'Azienda intende proseguire nel percorso di accoglienza, gestione e trattamento delle gravidanze fisiologiche e a rischio, che rappresentano il dato di produzione più rilevante della struttura di ostetricia e ginecologia a conduzione ospedaliera e persistere nel miglioramento continuo dei dati di efficienza ed efficacia della struttura.

Nel contempo l'Azienda intende potenziare le attività chirurgiche della sfera ginecologica ed onco-ginecologica, sia mediante le tecniche chirurgiche tradizionali e laparoscopiche che utilizzando la chirurgia robotica: in particolare l'Azienda intende perseguire il miglioramento della performance in termini di peso medio del DRG prodotto. Dette attività dovranno essere svolte sia in regime di elezione che in regime di emergenza urgenza.

La contemporanea presenza di due strutture complesse di ostetricia e ginecologia richiede un'ampia sinergia tra le due strutture e, ove necessario, la massima condivisione delle risorse strumentali ed umane assegnate.

Sulla base di tali finalità, si formulano le seguenti indicazioni inerenti **il profilo soggettivo** del candidato da prescegliere.

PROFILO SOGGETTIVO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Esperienze professionali specifiche / Conoscenze scientifiche	In relazione al presente item, al candidato è richiesta: - Comprovata esperienza nel campo ostetrico e ginecologico, con particolare riferimento all'accoglienza, gestione e trattamento della gravidanza fisiologica e a rischio; - Comprovata esperienza nel management della sala parto; - Comprovata esperienza nel settore della chirurgia ginecologica e oncoginecologiche e delle relative tecniche chirurgiche, sia tradizionali che laparoscopiche che, eventualmente, di chirurgia robotica. Il Candidato, in ragione del suo inserimento in una struttura operante nell'ambito di una Azienda Ospedaliero-Universitaria classificata unico DEA di II Livello in ambito provinciale, deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica sia di ostetricia che di ginecologia (anche in riferimento a situazioni di emergenza) e deve possedere comprovata pluriennale esperienza presso reparti con elevata complessità e con elevato numero di interventi. La casistica trattata dal candidato dovrà essere supportata da una adeguata conoscenza scientifica comprovata anche da pubblicazioni, relazioni a convegni, attività didattica, partecipazioni ad attività di ricerca clinica, etc..

Competenze manageriali	Il candidato dovrà, in relazione al presente item, esprimere le seguenti capacità e attitudini: - promuovere attivamente la crescita professionale delle risorse umane assegnate, tramite l'individuazione di specifici percorsi tesi a valorizzare le competenze dei singoli; - promuovere/consolidare l'inserimento della struttura nell'ambito di una rete professionale e di ricerca, maturando conseguentemente esperienze di collaborazione extraziendali; - organizzare le attività della struttura coerentemente alle indicazioni aziendali e ai risultati da perseguire; - incentivare il lavoro di équipe, garantendo e promuovendo un clima collaborativo; - gestire i conflitti e sviluppare un clima di corrette relazioni sia all'interno della struttura che con le altre strutture aziendali; - promuovere l'osservanza del codice di comportamento e garantire il rispetto della normativa anticorruzione; - svolgere le funzioni, in ragione del ruolo, in materia di igiene e sicurezza suoi luoghi di lavoro; - avere conoscenza delle tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura, nonché alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti; - valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative, professionali e comportamentali e svolgere ogni azione utile a consentire il miglioramento dell'efficienza; - svolgere le attività di valutazione del personale assegnato, garantendo giudizi coerenti con le specifiche capacità espresse, in piena aderenza ai sistemi di valutazione aziendale; - collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali; - realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici, basati su criteri EBM, con modalità condivise con i professionisti coinvolti e con le altre strutture aziendali, in ambiti interdipartimentali e/o interaziendali; - attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottando le politiche aziendali di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti; - creare reti di collaborazione con altre analoghe strutture, al fine sia di sviluppare le competenze interne che per attivare percorsi clinici nell'ambito dell'emergenza urgenza ostetrica e ginecologica e della continuità di cura ospedale-territorio, in collaborazione con la rete consultoriale; - garantire l'attuazione del "Percorso Nascita", così come previsto dal Progetto Obiettivo Materno Infantile (P.O.M.I.); - favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure chirurgiche e clinico-assistenziali innovative ed avanzate, in linea con un Polo di eccellenza e di riferimento in ambito provinciale; - migliorare continuamente gli indicatori di efficacia ed efficienza

Per la partecipazione all'Avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE (previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483):

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

   Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

   • i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano

titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria

2) nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
3) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE (previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484):

a) iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
c) curriculum attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali -organizzative;
d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso. I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 484/1997 e nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184. Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto D.P.R. 484/1997.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva gli aspiranti devono inoltrare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento tramite il servizio postale, all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71122 Foggia, entro e non oltre il 30° giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "Concorsi ed Esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata:

protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta

elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome, il nome e il codice fiscale;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
11) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
12) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
13) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione. Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni. Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale. I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Dovrà essere allegata alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;.
c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

• copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
• un elenco, in duplice copia e in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato.

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

a) il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) requisiti specifici per l'ammissione;
b) l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici.
c) il curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (NB tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, sul sito internet dell'azienda).
d) la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione. Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso. I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione. Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000). Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i facsimili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal D.L. 158 del 13.09.2012 convertito con L. 189 del 8.11.2012 nonché dal Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, N. 24. Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
c. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (massimo punti 12);
d. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
e. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
f. partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
h. continuità e rilevanza svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3);

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi. Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità. La data e la sede verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla voce "Amministrazione Trasparente". Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio. Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal Regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 106 del 25.1.2007. L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, alla Legge 8 novembre 2012 n. 189 e dalla D.G.R. n. 343/2013. Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'assunzione presso questa Azienda resta comunque subordinata alla concessione delle necessarie deroghe da parte della Regione Puglia in ordine al divieto di assunzione a tempo indeterminato.

L'Azienda si riserva comunque la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge. L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale.

Il termine di conclusione della procedura è fissato nel termine ordinatorio di 8 mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per eventuali chiarimenti ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Politiche del Personale (dott. Massimo Scarlato, telefono 0881.732319, ovvero sig. Luigi Granieri, telefono 0881.733705 - fax n. 0881.732390) dalle ore 9,00 alle ore 12,00, sabato e domenica esclusi.

Il testo integrale del presente bando è disponibile anche sul sito internet aziendale: http:// http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia – Amministrazione Trasparente - Sezione Bandi di concorso.

Il Direttore Generale
Antonio Pedota

ALLEGATO (A) **FACSIMILE DI DOMANDA DI AMMISSIONE AVVISO PUBBLICO**
(Il presente fac-simile non è utilizzabile per la presentazione della domanda)

Al Direttore Generale

dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria

"Ospedali Riuniti"

V.le Pinto

71122 FOGGIA

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico, per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa di _____**,** indetto da codesta Amministrazione con bando n. ____ del **_____**.

Dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

a) di essere nato a _____ il _____;
b) di essere residente a _____ Via _____ n. _____;
c) di essere in possesso della cittadinanza _____; (1)
d) codice fiscale __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ ;
e) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____; (2)
f) di avere / non avere riportato condanne penali; (3)
g) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ _____ conseguito in data _____ presso l'Istituto _____ Comune _____ Prov. _____;
h) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
i) di avere / non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____; (4)
j) di avere/non avere diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate; (7)
k) di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione del presente concorso, ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
l) di aver preso visione del bando di avviso e di accettare, senza riserva alcuna, le condizioni contenute nello stesso.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo: Sig._____

Via _____ n. _____

C.a.p. _____ città _____ Provincia _____

tel. _____ tel. cell. _____

Data _____ firma estesa e leggibile [6]

_____

(ai sensi dell'art. 39 DPR 445/2000, la firma non è soggetta ad autenticazione)

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

(1) indicare cittadinanza italiana ovvero indicare le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
(2) In caso positivo, specificare quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(3) In caso affermativo specificare quali;
(4) In caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione;
(5) Indicare l'ausilio necessario in relazione all'handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
(6) a pena di esclusione.

ALLEGATO (B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

- Di essere in possesso del titolo di studio _____ conseguito presso l'Istituto _____ comune _____ prov. ____ in data _____.
- Di essere in possesso del Diploma Universitario di _____ conseguito presso la Facoltà di _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____
- Di essere in possesso della Laurea in _____ conseguita presso la Facoltà di _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____
- Di essere in possesso della Laurea Specialistica in _____ conseguita presso la Facoltà di _____ _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____
- Di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso la Facoltà di _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____ (specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D. L.vo 8 agosto 1991 n. 257)
- Di essere iscritto presso Albo/Ordine di _____ della Provincia di _____ dalla data _____ con il numero _____

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

ALLEGATO (C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in Suo possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

ALLEGATO (D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

per i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA di

- **Prestare / Aver prestato servizio alle dipendenze**

……

- Indirizzo completo ……

- Con la qualifica di ……

- Nella disciplina di ……

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… □ a tutt'oggi

□ Fine periodo ……/……/……

□ Tempo pieno; □ Tempo parziale (n. ____ore settimanali)

- Denominazione (eventuale) conferimento incarico dirigenziale "……."
dal…….. al ……;

□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

□ Tempo determinato;

□ A tempo unico;

□ A tempo definito:

□ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);

□ Collaborazione Coordinata e Continuativa;

□ Borsa di Studio;

□ Altro ……;

□ Eventuale aspettativa senza assegni dal ……al ……..; dal …….. al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

Tutte le informazioni sopra elencate devono essere rese per ciascun servizio prestato presso la stessa / diversa Amministrazione Pubblica.

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

ALLEGATO (E) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

(solo per attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini ecc. presso Pubbliche Amministrazioni)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA DI

- **Aver svolto la seguente attività** .....presso la
- Struttura/Ente: .....
- Indirizzo completo .....
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....
- Per un totale complessivo di ore .....

- **Aver svolto la seguente attività** .....presso la
- Struttura/Ente: .....
- Indirizzo completo .....
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....
- Per un totale complessivo di ore .....

(Nel caso di attività didattica indicare la materia di insegnamento e/o l'argomento).

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

ALLEGATO (F) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

(solo per iniziative di aggiornamento e di formazione presso Pubbliche Amministrazioni)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	□ corso di aggiornamento	□ convegno	□ congresso	□ seminario	□ meeting	□ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: □ NO □ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____		
2	□ corso di aggiornamento	□ convegno	□ congresso	□ seminario	□ meeting	□ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: □ NO □ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____		
3	□ corso di aggiornamento	□ convegno	□ congresso	□ seminario	□ meeting	□ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: □ NO □ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____		

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(rela tiva ai servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni ed Aziende, Enti ed Irccs del S.S.N.)

(Art. 46 D.P.R. 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt__ _____ nat__ a _____ il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanate sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (teso unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA di

A. Prestare/Aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze

Azienda /Ente	**Qualifica**	**Disciplina**	**Periodo dal** _____ ☐ **ad oggi** ☐ **sino al** _____	☐ **Tempo Pieno** ☐ **Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)**	**Denominazione e tipologia incarico** _____ _____ **Dal** _____ **Al** _____	☐ **A tempo indeterminato** ☐ **a tempo determinato**

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	**Qualifica**	**Disciplina**	**Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____**	**☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)**	**Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____**	**☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato**
Azienda /Ente	**Qualifica**	**Disciplina**	**Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____**	**☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)**	**Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____**	**☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato**

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato

B. Prestare/Aver prestato servizio a titolo diverso dal rapporto di lavoro subordinato

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

Tutte le informazioni sopra elencate devono essere rese per ciascun servizio prestato presso la stessa / diversa Amministrazione Pubblica.

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico, disciplina di Pediatria.

In esecuzione della delibera n. 1312 del 15 SETTEMBRE 2016 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico della disciplina di Pediatria, nei casi previsti dalla vigente normativa.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART.1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1 lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Pediatria.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializ-

zazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Qualora i titoli di cui alle lettere "C" ed "E" siano stati conseguiti in un Paese UE da cittadino comunitario dovranno essere riconosciuti dal Ministero della Salute Italiano ai fini dell'esercizio del "diritto di stabilimento" per la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso Pubblico.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a quest'Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale — "Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" — Ufficio Concorsi — Piazza Giulio Cesare n. 11 — 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda per Avviso Pubblico di Dirigente Medico — disciplina di Pediatria
- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: Domanda per Avviso Pubblico di Dirigente Medico — disciplina di Pediatria;

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata

ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 1 lett. E), specificare se la Specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/99 e la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.

5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.**

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

1. **fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**

2. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
   Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso ed inoltre se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, in tal caso dovrà essere applicato il comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. n. 368/99; in mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.

3. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;**

   La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

   Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C), devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. **pubblicazioni.**
   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in Fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, cori riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Computo presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni

etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5: SELEZIONE DEI CANDIDATI — PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio, in analogia ai criteri stabiliti dal D.P.R. n. 483/1997, con esclusione di quanto previsto per le prove scritta e pratica.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per il colloquio;
b) 20 punti per la valutazione dei titoli così distribuiti:

titoli di carriera:	massimo 10 punti;
titoli accademici e di studio	massimo 3 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici:	massimo 3 punti;
curriculum formativo e professionale:	massimo 4 punti.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

I candidati ammessi al colloquio saranno convocati con telegramma o con lettera raccomandata a.r. inviata non meno di 20 giorni prima della data fissata, al domicilio che ciascun candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione e reclutamento.

I titoli saranno valutati in analogia alle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483/97.

La commissione stabilirà, prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, i criteri di valutazione del curriculum, tenendo conto della specificità del posto da ricoprire.

ART.6: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'incarico di Dirigente Medico sarà conferito ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

Gli eventuali titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare contratti individuali di lavoro a tempo determinato, regolati dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine dovranno produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di Dirigente Medico nella corrispondente disciplina a mezzo del Servizio di Medicina del Lavoro e Prevenzione dell'Azienda; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico — Piazza Giulio Cesare n. 11 — Bari tel. 080 — 5592507-5593389-5592616.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** — Portale Salute (sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Ricerca concorso).

Il Dirigente U.O.S.
Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo
Dr.ssa Stefania Cinà

Il Direttore Generale
Dr. Vitangelo Dattoli

Allegato A

Schema di domanda
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome)..... (nome) .....

chiede di poter partecipare all'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico della disciplina di Pediatria, nei casi previsti dalla vigente normativa, indetto dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico, pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. ..... del ....., dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a ..... prov. ..... il .....;
- codice fiscale.....;
- di possedere la cittadinanza .....;
- di risiedere a..... prov. ..... c.a.p. .....;
- Via ..... n. .....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1).....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ riportato condanne penali (2).....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ procedimenti penali in corso .....;

- di essere in possesso del diploma di Laurea in .....

  conseguito il ..... presso .....;

- di essere iscritto/a all'Albo ..... di .....

  dal .....;

• di essere in possesso del diploma di Specializzazione in .....

durata del corso ..... conseguito ai sensi del D. Lgs .....

il ..... presso .....;

• di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di avere ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3) .....

..... dal ..... al .....;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi .....;

• di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

• di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di avere ☐ **di non avere** ☐ diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94 .....;

• di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

Località ..... **prov**..... **c.a.p.** .....

Via..... ..... **n.** .....

Telefono..... **cell.** .....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma .....

---

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. 196/03

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) .....

.....;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

- .....
- .....

Data il dichiarante

....

N.B.: ****Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Modifica avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione.

L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari — Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, in esecuzione della deliberazione n. 491 del 13.09.2016

RENDE NOTO CHE

è stato modificato il bando di partecipazione all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura di 4 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 98 dei 25.08.2016.

La modifica apportata riguarda la riduzione da n. 4 (quattro) a n. 3 (tre) del numero dei posti di Dirigente Medico di Anestesia oggetto del suddetto Avviso.

Si intende confermato in ogni ulteriore parte il Bando di partecipazione pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 98 del 25.08.2016.

II Direttore Generale
Istituto Tumori "Giovanni Paolo" II di Bari
Dott. Vito Antonio Delvino

Avvisi

ARPA PUGLIA

Avviso di revoca selezione pubblica per collaboratore amministrativo professionale esperto in sistemi di gestione ambientale e della sicurezza.

Si comunica che con delibera n. 530 del 08/09/2016 Arpa Puglia ha disposto la revoca della selezione pubblica, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 unità di personale, profilo di collaboratore amministrativo professionale (cat. D), esperto in sistemi di gestione ambientale e della sicurezza, il cui bando è stato pubblicato sul B.U.R.P. – Sezione Concorsi n. 63 del 09/05/2013.

F.to Il direttore scientifico ff. di direttore generale
Dott. Massimo Blonda

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

Avviso di deposito studio di impatto ambientale. Comune Mattinata.

Avviso dell'avvenuto deposito del Progetto Definitivo e dello studio di Impatto Ambientale per la richiesta di espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli art. 21-28 del D. Lgs. 152/06 e s. m. i.

Proponente: Comune di Mattinata (FG) con sede legale in Corso Matino, n. 68, Cap. 71030 - C.F. 83001290713, rappresentata dal Dott. PRENCIPE Michele nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 15/05/1970, domiciliato per la carica nel Comune di Mattinata (FG) Cap. 71030, in Corso Matino, n. 68, Cap. 71030 - C.F. PRNMHL7OE15H926J, nella sua qualità di Sindaco in **Convenzione con il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.**

Data deposito istanza: 07/09/2016

Denominazione e localizzazione del progetto: INTERVENTI SELVICOLTURALI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI E REALIZZAZIONE DI MICROINTERVENTI IDRAULICO-FORESTALI CON TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALITICA IN LOCALITÀ "VALLE DELLA VECCHIA", NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MATTINATA (FG).

Descrizione del Progetto:

Interventi di Selvicoltura preventiva diretta (Azione 1): Interventi di Gestione Forestale Sostenibile mirante alla prevenzione degli incendi.

Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di Ingegneria Naturalistica (Azione 4): Lo scopo essenziale degli interventi di difesa del suolo improntati sui criteri e sulle tecniche proprie dell'Ingegneria Naturalistica e progettati, è quello di conseguire una prima regimazione della circolazione idrica superficiale, mediante la realizzazione di briglie in legname e pietrame.

Consultazione atti: Il Progetto Definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale, depositati presso l'Ente Regione Puglia, Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VINCA e presso gli Uffici del Comune di Mattinata (FG) sono disponibili per la pubblica consultazione.

Termini per la presentazione di osservazioni: Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s. m. i., entro il termine di sessanta giorni chiunque abbia interesse può prendere visione del Progetto Definitivo e del relativo studio di Impatto Ambientale e presentare eventuali proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

PAGAMENTO

Come da Sua richiesta abbiamo disposto il
pagamento del
Conto Corrente nr. 60225323
Intestato a: REGIONE PUGLIA - TASSE, TRIBUTI
E PROVENTI REGIONALI
Causale: ONERI ISTRTTORI VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE MATTINATA
Eseguito da: CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DE
L GARGANO
Indirizzo: C COLOMBO 243
Cap:71121 Città:FOGGIA Prov:FG
Ordinante: MATTEO ROSA
CF Ordinante: RSOMTT72C20A339K
Numero d'ordine: 16409926318O9

Totale: € 119,80
Di cui: € € 117,80 * importo operazione
€ 2,00 * commissioni BancaITB(*)

(*)la voce BANCA comprende anche gli oneri Poste Italiane

06/09/16 12:59 Distinta:0028470 Prog.:001

L'operazione non è stornabile. Ulteriore copia della quietanza con il timbro postale (che Banca ITB custodirà per i prossimi dieci anni) potrà essere acquisita dal sito Internet www.bancaitb.it.
La presenza del logo a colori di Banca ITB sul retro dello scontrino ne conferma la validita'. Segnali al numero verde 800 813 813 eventuali irregolarita'.
AVVERTENZE: per una migliore conservazione nel tempo, mantenere lontano da luce e fonti di calore, evitare il contatto diretto con materiali plastici (es. buste in PVC).

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento — BancoPosta

sul C/C n. 60225323 di Euro 117,80

IMPORTO IN LETTERE: EURO CENTODICIASSETTE/80 #

INTESTATO A: "REGIONE PUGLIA - TASSE, TRIBUTI E PROVENTI REGIONALI"

CAUSALE: ONERI ISTRUTTORI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE - MATTINATA

ESEGUITO DA: CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

VIA - PIAZZA: C. COLOMBO, 243

CAP: 71121 LOCALITÀ: FOGGIA

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito — BancoPosti

sul C/C n. 60225323 di Euro 117,80

TD 123 IMPORTO IN LETTERE: EURO CENTODICIASSETTE/80 #

INTESTATO A: REGIONE PUGLIA TASSE TRIBUTI PROVENTI REGIONALI

CAUSALE: ONERI ISTRUTTORI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE - MATTINATA

ESEGUITO DA: CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

VIA - PIAZZA: C. COLOMBO 243

CAP: 71121 LOCALITÀ: FOGGIA

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE codice bancoposta

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE — importo in euro — numero conto — tipo document

123>

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito — BancoPosta

sul C/C n. 60225323 di Euro 117,80

INTESTATO A:
REGIONE PUGLIA - TASSE, TRIBUTI E
PROVENTI REGIONALI

CAUSALE:
ONERI ISTRTTORI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE MATTINATA

SEZ. 09	06/09/16	ESEGUITO DA:	CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
UPV. 55111		INDIRIZZO:	C COLOMBO 243
	€ 117,80	LOCALITA':	71121 FOGGIA FG
TER 00095166	€ 2,00		

00000117+80> 60225323<123>

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Avviso di deposito studio di impatto ambientale. Comune Apricena.

Avviso dell'avvenuto deposito del Progetto Definitivo e dello studio di Impatto Ambientale per la richiesta di espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli art. 21-28 del D. Lgs. 152/06 e s. m. i.

Proponente: Comune di Apricena (FG) con sede legale in Corso Generale Torelli, n. 57, Cap. 71011 C.F. 84000350714 rappresentata dall'Ing. POTENZA Antonio nato a San Severo (FG) il 13/01/1982, domiciliato per la carica nel Comune di Apricena (FG) cap 71011, in Corso Generale Torelli, n. 57 - C.F. PTNNTN82A13I158O, nella sua qualità di Sindaco **in Convenzione con il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.**

Data deposito istanza: 14/09/2016

Denominazione e localizzazione del progetto: INTERVENTI SELVICOLTURALI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI E REALIZZAZIONE DI MICROINTERVENTI IDRAULICO-FORESTALI CON TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALITICA NELLE LOCALITA' "VALLE PALOMBO" E "INGARANO", IN TERRITORIO DEL COMUNE DI APRICENA (FG).

Descrizione del Progetto:

Interventi di Selvicoltura preventiva diretta (Azione 1): Interventi di Gestione Forestale Sostenibile mirante alla prevenzione degli incendi.

Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di Ingegneria Naturalistica (Azione 4): Lo scopo essenziale degli interventi di difesa del suolo improntati sui criteri e sulle tecniche proprie dell'Ingegneria Naturalistica e progettati, è quello di conseguire una prima regimazione della circolazione idrica superficiale, mediante la realizzazione di briglie in legname e pietrame.

Consultazione atti: Il Progetto Definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale, depositati presso l'Ente Regione Puglia, Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VINCA e presso gli Uffici del Comune di Apricena (FG) sono disponibili per la pubblica consultazione.

Termini per la presentazione di osservazioni: Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s. m. i., entro il termine di sessanta giorni chiunque abbia interesse può prendere visione del Progetto Definitivo e del relativo studio di Impatto Ambientale e presentare eventuali proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento — BancoPosta

sul C/C n. 60225323 di Euro 153,05

IMPORTO IN LETTERE EURO CENTOCINQUANTATRE/05

INTESTATO A
" REGIONE PUGLIA - TASSE, TRIBUTI E PROVENTI REGIONALI "

CAUSALE
ONERI ISTRUTTORI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE - APRICENA

ESEGUITO DA
CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

VIA - PIAZZA
C. COLOMBO, 243

CAP 71121 LOCALITÀ FOGGIA

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento — BancoPosta

sul C/C n. 60225323 di Euro 153,05

TD 123 IMPORTO IN LETTERE EURO CENTOCINQUANTATRE/05

INTESTATO A
REGIONE PUGLIA TASSE TRIBUTI E PROVENTI REGIONALI

CAUSALE
ONERI ISTRUTTORI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE - APRICENA

ESEGUITO DA
CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

VIA - PIAZZA
C. COLOMBO 243

CAP 71121 LOCALITÀ FOGGIA

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE
codice bancoposta

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
importo in euro | numero conto | tipo documento

123>

BancaITB S.p.A.
via Giovanni Bursi 1/1 - 20152 Milano
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Fondo Nazionale di Garanzia, Conciliatore Bancario Finanziario, Arbitro Bancario Finanziario.

PAGAMENTO

Come da Sua richiesta abbiamo disposto il pagamento del
Conto Corrente nr. 60225323
Intestato a: REGIONE PUGLIA - TASSE, TRIBUTI E PROVENTI REGIONALI
Causale: ONERI ISTRUTTORI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE APRICENA
Eseguito da: CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA D EL GARGANO
Indirizzo: C COLOMBO 243
Cap:71121 Citta:FOGGIA Prov:FG
Ordinante: MATTEO ROSA
CF Ordinante: RSOMTT72C20A339K
Numero d'ordine: 16411270965O1

Totale: € 155,05
Di cui: € 153,05 * importo operazione
€ 2,00 * commissioni BancaITB(*)

(*)la voce BANCA comprende anche gli oneri Poste italiane

09/09/16 12:45 Distinta:0028569 Prog.:001

L'operazione non è stornabile. Ulteriore copia della quietanza con il timbro postale (che Banca ITB custodirà per i prossimi dieci anni) potrà essere acquisita dal sito Internet www.bancaitb.it.
La presenza del logo a colori di Banca ITB sul retro del sconto rino ne conferma la validita'. Segnali al numero verde 800 813 813 eventuali irregolarita'.
AVVERTENZE: per una miglior conservazione nel tempo, mantenere lontano da luce e fonti di calore, evitare il contatto diretto con materiali plastici (es. buste in PVC).

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito — BancoPo

sul C/C n. 60225323 di Euro 153,05

INTESTATO A :
REGIONE PUGLIA - TASSE, TRIBUTI E PROVENTI REGIONALI

CAUSALE :
ONERI ISTRUTTORI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE APRICENA

SEZ. 09	09/09/16	ESEGUITO DA :	CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
UPV. 55111		INDIRIZZO :	C COLOMBO 243
	€ 153,05	LOCALITA' :	71121 FOGGIA FG
TER 00066937	€ 2,00		

00000153+05> 60225323<12

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Avviso di deposito studio di impatto ambientale. Comune Vieste.

Avviso dell'avvenuto deposito del Progetto Definitivo e dello studio di Impatto Ambientale per la richiesta di espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli art. 21-28 del D. Lgs. 152/06 e s. m. i.

Proponente: Comune di Vieste (FG) con sede legale in Corso Lorenzo Fazzini, n. 29 Cap. 71019 C.F. 83000770715 rappresentata dall' Avv. NOBILETTI Giuseppe nato a Vieste (FG) il 10/07/1976, domiciliato per la carica nel Comune di Vieste (FG) cap 71019, in Corso Lorenzo Fazzini, n. 29 - C.F. NBLGTP76L10L858C, nella sua qualità di Sindaco **in Convenzione con il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.**

Data deposito istanza: 07/09/2016

Denominazione e localizzazione del progetto: INTERVENTI SELVICOLTURALI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI E REALIZZAZIONE DI MICROINTERVENTI IDRAULICO-FORESTALI CON TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALITICA IN LOCALITA' "VALLE LA BARACCA", NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VIESTE (FG).

Descrizione del Progetto:

Interventi di Selvicoltura preventiva diretta (Azione 1): Interventi di Gestione Forestale Sostenibile mirante alla prevenzione degli incendi.

Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di Ingegneria Naturalistica (Azione 4): Lo scopo essenziale degli interventi di difesa del suolo improntati sui criteri e sulle tecniche proprie dell'Ingegneria Naturalistica e progettati, è quello di conseguire una prima regimazione della circolazione idrica superficiale, mediante la realizzazione di briglie in legname e pietrame.

Consultazione atti: Il Progetto Definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale, depositati presso l'Ente Regione Puglia, Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VINCA e presso gli Uffici del Comune di Vieste (FG) sono disponibili per la pubblica consultazione.

Termini per la presentazione di osservazioni: Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s. m. i., entro il termine di sessanta giorni chiunque abbia interesse può prendere visione del Progetto Definitivo e del relativo studio di Impatto Ambientale e presentare eventuali proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento
BancoPosta
sul C/C n. 60225323
di Euro 124,42
IMPORTO IN LETTERE EURO CENTOVENTIQUATTRO/42 #
INTESTATO A
REGIONE PUGLIA - TASSE, TRIBUTI E PROVENTI REGIONALI
CAUSALE
ONERI ISTRUTTORI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE - VIESTE
ESEGUITO DA
CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
VIA - PIAZZA
C. COLOMBO, 243
CAP 71121
LOCALITÀ FOGGIA
BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE
CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito
BancoPosta
sul C/C n. 60225323
TD 123
IMPORTO IN LETTERE EURO CENTOVENTIQUATTRO/42 #
di Euro 124,42
INTESTATO A
REGIONE PUGLIA - TASSE, TRIBUTI E PROVENTI REGIONALI
CAUSALE
ONERI ISTRUTTORI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE - VIESTE
ESEGUITO DA
CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
VIA - PIAZZA
C. COLOMBO 243
CAP 71121
LOCALITÀ FOGGIA
BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE
codice bancoposta
IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
importo in euro
numero conto
tipo documento
123>

PAGAMENTO
Come da Sua richiesta abbiamo disposto il pagamento del
Conto Corrente nr. 60225323
Intestato a: REGIONE PUGLIA - TASSE, TRIBUTI E PROVENTI REGIONALI
Causale: ONERI ISTRUTTORI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE VIESTE
Eseguito da: CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Indirizzo: C COLOMBO 243
Cap:71121 Città:FOGGIA Prov:FG
Ordinante: MATTEO ROSA
CF Ordinante: RSOMTT72C20A339K
Numero d'ordine: 16409925177 12
Totale: € 126,42
Di cui: € 124,42 * importo operazione
€ 2,00 * commissioni BancaITB(*)
(*)la voce BANCA comprende anche gli oneri Poste Italiane
06/09/16 12:56 Distinta:0028469 Prog.:001
L'operazione non è stornabile. Ulteriore copia della quietanza con il timbro postale (che Banca ITB custodirà per i prossimi dieci anni) potrà essere acquisita dal sito Internet www.bancaitb.it.
La presenza del logo a colori di Banca ITB sul retro dello scontrino ne conferma la validita'. Segnali al numero verde 800 813 813 eventuali irregolarita'.
AVVERTENZE: per una migliore conservazione nel tempo, mantenere lontano da luce e fonti di calore, evitare il contatto diretto con materiali plastici (es. buste in PVC).
CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito
BancoPosta
sul C/C n. 60225323
di Euro 124,42
INTESTATO A:
REGIONE PUGLIA - TASSE, TRIBUTI E PROVENTI REGIONALI
CAUSALE:
ONERI ISTRUTTORI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE VIESTE
SEZ. 09 06/09/16
UPV. 55111
€ 124,42
TER 00094626 € 2,00
ESEGUITO DA:
CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
INDIRIZZO:
C COLOMBO 243
LOCALITA':
71121 FOGGIA FG
000000124+42> 60225323<123>

ENEL

Avviso di deposito. Pratica 1115604. M. Petraroli

Avviso di deposito domanda di autorizzazione

La società e-distribuzione SpA con sede in BARI alla Via Tenente Casale Y Figoroa, 39 dà avviso di aver depositato presso la Provincia di Taranto - Servizio Ecologia con sede in Taranto alla Via Lago di Bolsena, 2, la domanda di autorizzazione e contestuale dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di:

- linea elettrica in cavo aereo BT per potenziamento rete alla contrada Lupo nell'agro di Faggiano (prot. Enel-DIS-02/09/2016-0548438).

Tale istanza prevede l'imposizione delle servitù di elettrodotto **amovibile/inamovibile** sui terreni interessati dal progetto.

Le opere consistono sinteticamente nella realizzazione di:

- linea elettrica aerea in bassa tensione 230 - 400 V circa m 55 con **cavo quadripolare ad elica visibile a neutro portante in Al 3x35+1x54,6 mmq** con isolamento in polietilene reticolato sotto guaina in PVC grado di isolamento 4 **su sostegni monostelo in c.a.c. o in lamiera ottagonale del tipo 10/D** hft max 9 m.

La linea elettrica in oggetto interesserà i seguenti suoli privati:

Comune di Faggiano: foglio di mappa n° 7 particelle n. 350, 342 e 378.

Il piano tecnico dell'opera resta depositato presso la **Provincia di Taranto - Servizio Ecologia e Ambiente** con sede in Taranto alla Via Lago di Bolsena, 2 e presso il comune di Faggiano II Settore Area Tecnica Urbanistica e Patrimonio - Via Skanderberg, dove potrà essere consultato.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso, presso la **Provincia di Taranto - Servizio Ecologia e Ambiente** con sede in Taranto alla Via Lago di Bolsena 2, Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione.

Vincenzo Antonio Masciave'
Il Responsabile

SOCIETA'AMBIENTE & SVILUPPO

Avviso di deposito studio di impatto ambientale e AIA. Agro Cavallino.

Il sottoscritto Montinaro Gino, nato a Campi Salentina (LE) il 10/12/1959, residente in Campi Salentina (LE) alla via Medaglie d'oro n. 53 Codice fiscale MNTGNI59T10B506Q, in qualità di Rappresentante Legale della ditta Ambiente & Sviluppo Scarl con sede legale in Campi Salentina (LE), alla via Prov.le Campi-Squinzano Km 2

Comunica

di aver depositato in data 03/05/2016 presso l'ufficio Ecologia della Regione Puglia una istanza di VIA ex art. 22 D.L. 152/06 e s.m.i. e di AIA (modifica per variante sostanziale) per il progetto di sopraelevazione della discarica di rifiuti urbani sita nel territorio di Cavallino, in Loc. Le Mate. Gli elaborati tecnici presentati in allegato all'istanza sono disponibili alla pubblica consultazione presso i seguenti enti:

- Regione Puglia Sezione Ecologia - Servizio VIA e VIncA
- Regione Puglia Sezione Rischio Industriale - Servizio AIA
- Regione Puglia Servizio Ciclo Rifiuti e bonifiche
- Regione Puglia Sezione Assetto del Territorio
- Comune di Cavallino
- Provincia Lecce
- ASL Lecce
- ARPA Puglia
- OGA LE
- MiBAC - Segretariato Regionale
- Soprint. Belle Arti e Paesaggio per Lecce e Taranto

L'istanza depositata riguarda un progetto per la realizzazione di un sopralzo della sola parte centrale della discarica, mediante abbancamento di un volume di rifiuti pari a circa 29.000 mc, con rialzo del profilo finale della parte centrale di discarica pari a circa 4 m.

Ai sensi dell'art.24, comma 4, parte Seconda del D.L. 152/06, chiunque abbia interesse può far pervenire, entro il termine di 60 giorni, presso gli enti interessati, le proprie osservazioni.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
Montinaro Gino

SOCIETA' ECO. IMPRESA

Avviso di deposito progetto definitivo e studio di impatto ambientale.

La ECO.IMPRESA S.r.l. (Gestore o Proponente), con sede legale e impianto IPPC (Codice IPPC 5.1.b.c.d.-5.3.a.2.3.4.5.-5.3.b.2.-5.5.) in Ostuni (BR) alla S.C. "Sansone-Monticelli" in Via dell'Edilizia n°13, Zona Ind., C.F./P.IVA 01684690744, annuncia di avere presentato presso gli uffici competenti della Provincia di Brindisi (autorità competente), in data 13 settembre 2016, del Comune di Ostuni e della Regione Puglia nonché degli altri enti interessati l'istanza di attivazione del procedimento unico di VIA ed AIA di cui all'art. 10, c. 2, del D.Lgs. 152/2006 e alla D.G.R. 648/2011, allegando il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale relativo alla modifica sostanziale dell'AIA per l'impianto IPPC in questione, comprensivi della sintesi non tecnica e di altra documentazione ed elaborati progettuali richiesti dalla normativa vigente. La modifica sostanziale proposta consiste principalmente nella variazione dei quantitativi di rifiuti autorizzati e del layout dell'impianto per migliorare la gestione operativa. Le analisi e le considerazioni effettuate portano a concludere che la modifica in questione non incide negativamente su nessuna delle componenti ambientali prese in considerazione, evidenziando l'assenza di fonti significative di impatto su vegetazione, flora, fauna, paesaggio e componenti antropiche del territorio. Gli elaborati sono disponibili per la consultazione sia supporto cartaceo che informatico presso i seguenti uffici: Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia – Via Annibale De Leo n°3 – 72100 Brindisi (BR); Comune di Ostuni – Piazza della Libertà n°68 – 72017 Ostuni (BR) e Regione Puglia – Servizio Ecologia – Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. – Via delle Magnolie n°6/8, Zona Ind. – 70026 Modugno (BA). Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione dell'istanza e di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Annuncio sul Bollettino ufficiale della Regione sarà possibile presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

ECO.IMPRESA S.r.l.
Consigliere Delegato e Legale Rappresentante
Sig. Cosimo PATISSO

SOCIETA' ECORECUPERI SALENTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Il sottoscritto ROMA Antonio nato a Ceglie Messapica il 10.01.1985 e residente a Carovigno (BR), CAP 72012, alla via Monte Cervino 10, C.da, qualità di Amministratore Unico della Soc. ECORECUPERI SALENTO S.r.l.s. con sede legale in San Pietro Vernotico alla via C.da Cornacchia Z.I. – pec. *ecorecuperisalento@pec.it*

COMUNICA

di aver presentato in data 13.09.2016 al Settore Ecologia ed Ambiente della provincia di Brindisi istanza corredata dal progetto e dallo Studio d'Impatto Ambientale, per l'avvio della procedura di Verifica D'Impatto Ambientale del progetto:

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

L'impianto sarà realizzato in zona tipizzata dall'attuale Piano Regolatore del Comune di San Pietro Vernotico come "D1-Zona industriale esistente". Il lotto avente una superficie pari a 2.492 mq è identificato catastalmente alle particelle nn. 645, 649, 655, 685 del foglio 33 di San Pietro Vernotico. Le operazioni di recupero da effettuare nel centro, in riferimento all'allegato C della parte quarta del D.Lgs 152.2006" sono:

- *R5 – riciclo recupero di altre sostanze inorganiche* (materiali inerti).
- *R13 - messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);*

Verranno realizzati tutti i fabbricati di supporto all'impianto (Uffici, Ricovero Mezzi, Spogliatoi e Servizi Igienici) e i piazzali dove si svolgeranno le attività di conferimento, movimentazione, lavorazione e messa in riserva dei materiali.

Il sito si colloca a circa 1 km dal centro urbano di San Pietro Vernotico, in un area poco rilevante dal punto di vista naturalistico, paesaggistico e culturale.

La valutazione dei potenziali impatti e le soluzioni tecnologiche previste hanno consentito di concludere che l'opera non incide in maniera sensibile sulle componenti ambientali.

Lo studio ha valutato che l'impatto sull'atmosfera è trascurabile in quanto non sono presenti emissioni convogliate in atmosfera, mentre le emissioni diffuse relative alle fasi di lavorazione,

saranno mitigate grazie ai sistemi umidificazione previsti in tutto l'impianto. Non sono stati identificati impatti sull'ambiente idrico e sul suolo/sottosuolo. Le aree dedicate alle lavorazioni e stoccaggio saranno impermeabilizzate.

La diffusione di rumore e vibrazione è trascurabile, anche in riferimento al fatto che i centri abitati ed i nuclei abitativi si trovano ad una distanza tale da non risentire di tale fattore.

Le componenti flora e fauna, che non presentano punti di riconosciuti valori naturalistici, non subiranno incidenze significative a seguito dell'attività svolta.

La componente socio-economica sarà invece influenzata positivamente dallo svolgimento dell'attività in esame, comportando una serie di benefici economici e occupazionali diretti e indotti sulle popolazioni locali, nel rispetto dei principi dell'"Autosufficienza" e della "Prossimità", introdotti nella modifica alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006, dal D. Lgs. n. 205 del 3 dicembre 2010. Infine l'impatto sul paesaggio è nullo in quanto trattasi di un'area industriale. L'area dell'impianto risulta essere in armonia con l'ambiente circostante e risulta essere visibile solo a chi transita nelle vicinanze dello stesso.

La documentazione depositata è consultabile sul sito della Provincia di Brindisi, sezione VIA/progetti in istruttoria e presso gli uffici:

- Provincia di Brindisi Settore Ecologia e Ambiente Piazza S. Teresa – Brindisi

• Comune di S. Pietro Vernotico Piazza G. Falcone;

Ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta proprie osservazioni indirizzandole al Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: *servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it*

Il legale rappresentante

SOCIETA' STUDIO 2 ENERGY

Avviso di deposito studio di impatto ambientale.

La società Studio 2 Energy srl con sede in Minervino Murge in via L. da Vinci n. 1 dà avviso di aver depositato presso il Comune di Canosa di Puglia, il Comune di Andria, Provincia di Barletta – Andria - Trani - Settore 11 – Ambiente, Energia Aree Protette Servizio Tutela Ambiente, Via Tasselgardo 3/5, in Trani e presso la Regione Puglia – Sezione Infrastrutture energetiche e digitali in C.so Sonnino n. 177 Bari, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di un parco eolico da ubicarsi in agro di Canosa di Puglia in località "Camerelle – Pezze Francese", costituito da n. 7 aerogeneratori aventi potenza complessiva pari a 7 MW e relative opere di connessione alla RTN prevista presso l'ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione a 150/380 kV di Andria.

Chiunque interessato può prendere visione degli elaborati depositati presso i predetti Enti e presentare osservazioni in forma scritta, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a: Provincia di BAT - Settore 11 – Ambiente, Energia Aree Protette Servizio Tutela Ambiente, Via Tasselgardo 3/5, 76125 Trani.

Studio 2 Energy srl

SOCIETA' PROGETTAZIONI GENERALI

Procedura di VIA. Tratta Cervaro - Bovino. Proponente Costruzioni Santangelo.

OGGETTO: **Progetto di "Recupero mediante n. 4 Campagne con impianto mobile di rifiuti inerti a seguito di demolizioni di infrastrutture viarie nel quadro dei lavori del progetto esecutivo della linea ferroviaria Caserta-Foggia – Tratta Cervaro-Bovino ubicato nel Comune di Troia (FG).**

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 16/01/2008, n. 4 s.m.i..

In data 06/09/2016 il sottoscritto proponente Costruzioni Santangelo S.r.l. ha depositato presso la Provincia di Foggia, acquisita con Prot. N. 2016/0000057389, Settore Ambiente e Rifiuti Servizio Tutela Ambientale – Via Paolo Telesforo – 71100 Foggia, e che in data 06/09/2016 ha depositato presso il Comune di Troia (FG) e presso la Provincia di Foggia, richiesta di affissione all'albo pretorio on line, copia elettronica degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento: **"Recupero mediante un impianto mobile di rifiuti inerti in seguito di demolizione di infrastrutture viarie nel quadro dei lavori del progetto esecutivo della linea ferroviaria Caserta-Foggia – Tratta Cervaro- Bovino nei ubicati nel Comune di Troia (FG) e precisamente alla c.da Torre Bonchi Foglio 31 mapp.li 559, 557 e parte della 553 precisamente all'esterno delle aree di lavoro della linea ferroviaria.**

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo della realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso la provincia di Foggia Settore Ambiente e Rifiuti Servizio Tutela Ambientale - Via Paolo Telesforo – 71100 Foggia.

SOCIETA' TERNA RETE ITALIA

Avviso di proroga. Elettrodotto 380 KV Benevento – Foggia.

AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' ED IMPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO (art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 ed art. 52 ter D.Lgs. 330/2004)

PROROGA

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani 70, 00156 Roma

PREMESSO

- che la realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV Benevento - Foggia ed opere connesse è stata autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto n. 239/EL-77/146/2011 emanato il 21.06.2011, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità dell'opera in oggetto;
- che con il suddetto Decreto è stato imposto il vincolo preordinato all'asservimento coattivo dei fondi interessati dal tracciato dell'opera;
- che il suddetto Decreto n. 239/EL-77/146/2011 del 21.06.2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 100 del 30.08.2011 (Parte Seconda);
- che nella qualità di autorità espropriante, all'uopo delegata dal Ministero dello Sviluppo Economico, Terna — Rete Elettrica Nazionale S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 1, D.P.R. 327/2001, a compilare l'elenco dei beni da asservire e dei relativi proprietari;
- che il numero dei destinatari della procedura di asservimento coattivo è superiore a 50;
- che con istanza n. TRISPA/P20160002410 del 26/04/2016, Terna S.p.A. ha chiesto la proroga di due anni del termine stabilito dal predetto provvedimento per la realizzazione delle opere autorizzate, il cui rispetto è stato impedito da impreviste cause di forza maggiore;
- che il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto n. 239/EL-77/146/2011-PR del 20.06.2016 ha disposto la proroga di due anni del predetto termine;
- che il Decreto n. 239/EL-77/146/2011-PR del 20.06.2016 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania *n.* 48 del 18 Luglio 2016 e sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 82 del 14.07.2016;
- che in relazione all'impianto in oggetto, il Dirigente dell'Ufficio Espropri, con lettera prot. TRISPA/A20140010636 del 20/06/2014, ha individuato come Responsabile del Procedimento espropriativo, in sostituzione dell'ing. Paolo Paternò, l'ing. Roberto Cirrincione, nato a Palermo il 29.03.1971 e domiciliato per la carica in Napoli, alla Via Aquileia 8;

Tanto premesso, **TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.a.**, ai sensi dell'art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e dell'art. 52 ter del D.Lgs. 330/2004,

AVVISA

- che il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto n. 239/EL-77/146/2011-PR del 20.06.2016, ha prorogato di due anni il termine di ultimazione dei lavori di realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV Benevento II-Foggia ed opere connesse;
- che i lavori di realizzazione dell'intervento devono ancora essere completati nei fondi di cui all'elenco proprietari del presente Avviso;

- che la Società **TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.a.** (C.F. 05779661007) con sede legale in Via Egidio Galbani n. 70 è rappresentata dalla Società **Terna Rete Italia S.p.A**. (C.F. 11799181000) società con socio unico sottoposta a controllo e direzione di TERNA S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani n. 70 — 00156 ROMA, (giusta procura Rep. n. 18464 del 14 marzo 2012 per Notaio Luca Troili in Roma), in persona dell'Ing. Roberto Cirrincione, responsabile del procedimento espropriativo;
- che tutti i documenti relativi al procedimento espropriativo sono depositati presso gli uffici della Società Terna Rete Italia S.p.A. siti in Napoli - Via Aquileia n. 8 e restano a disposizione per essere visionati;
- che il presente Awiso sarà altresì pubblicato in data odierna sui quotidiani **Corriere della Sera, Gazzetta del Mezzogiorno (Foggia) e il Mattino (Benevento, Avellino).**

Terna Rete Italia

TERNA GROUP

Elenco proprietari

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)

CASTAGNOZZI Giuseppe, C.F. CSTGPP61R27A509I Foglio 3 Part. 79; CIASULLO Filomena, C.F. Foglio 3 Part. 161; DE GREGORIO Anna, C.F. DGRNNA42B48A399V Foglio 3 Part. 46, 58; DE GREGORIO Antonio, C.F. DGRNTN56H10A399G Foglio 3 Part. 46, 58; DE GREGORIO Augusto, C.F. DGRGST48C10A399P Foglio 3 Part. 46, 58; DE GREGORIO Davide, C.F. DGRDVD52E10A399W Foglio 3 Part. 46, 58; DE GREGORIO Maria, C.F. DGRMRA50D46A399N Foglio 3 Part. 46, 58; DE GREGORIO Pasqualina, C.F. DGRPQL39T51A399V Foglio 3 Part. 46, 58; DE GREGORIO Teresina, C.F. DGRTSN44A66A399H Foglio 3 Part. 46, 58; DE GREGORIO Vittorio, C.F. DGRVTR46D26A399T Foglio 3 Part. 46, 58; FORMATO Giovanna, C.F. Foglio 3 Part. 161; FORMATO Maria, C.F. Foglio 3 Part. 161; GAMBACORTA Francesco Antonio, C.F. GMBFNC60L15A399U Foglio 3 Part. 161; GAMBACORTA Mariano, C.F. GMBMRN61T29A399U Foglio 3 Part. 161; GUARDABASCIO Angelo, C.F. GRDNGL15H08A399A Foglio 3 Part. 161; GUARDABASCIO Francesco, C.F. GRDFNC25B16A399Z Foglio 3 Part. 161; GUARDABASCIO Luigia, C.F. GRDLGU22B64A399O Foglio 3 Part. 161; GUARDABASCIO Vincenzo, C.F. Foglio 3 Part. 161; MELITO Francesco, C.F. Foglio 3 Part. 161; MELITO Angiolina, C.F. Foglio 3 Part. 161; MELITO Luigi, C.F. Foglio 3 Part. 161; MELITO Maria, C.F. Foglio 3 Part. 161; MELITO Nicolina, C.F. Foglio 3 Part. 161.

COMUNE DI CASALBORE (AV)

BRUNO CARMELA FU FELICE, C.F. BRNCML67L53B866R Foglio 16 Part. 26; CAGGIANO Angela, C.F. Foglio 2 Part. 64; CAGGIANO Fedele, C.F. Foglio 1 Part. 49; CAPOZZI ALFONSO FU FELICE ANTONIO, C.F. Foglio 8 Part. 4; CAPOZZI ANGELAMARIA FU FELICE ANTONIO, C.F. deceduta Foglio 8 Part. 4; CAPOZZI Gina, C.F. CPZGNI57B50B866O Foglio 8 Part. 4; CAPOZZI GUIDO FU FELICE ANTONIO, C.F. Foglio 8 Part. 4; COMUNE DI CASALBORE, C.F. 00230080640 Foglio 5 Part. 2, Foglio 1, Part 36, 35, Foglio 2, Part 78, 80, 81, 82, 41, 63, 66, 67, 70, 65, Foglio 3, Part 8, 9, 1, Foglio 4, Part 32, 4, 21, 25, 41, Foglio 1, Part 22, 49, 50, 66, Foglio 2, Part 64, 68, Foglio 3, Part 53, Foglio 4, Part 158, 51, 43, 45, Foglio 8, Part 4, 9; D'AVOLIO Alessandro, C.F. DVLLSN68R31B777O Foglio 1 Part. 23; D'AVOLIO Antonio, C.F. DVLNTN64B04B866L Foglio 1 Part. 23; D'AVOLIO Mario, C.F. DVLMRA40D12B866L Foglio 1 Part. 23; DE BLASIO Augusta Maria, C.F. DBLGTM31M71B866O Foglio 16 Part. 26; DE BLASIO Gaetano, C.F. DBLGTN24T12B866L Foglio 16 Part. 26; DE BLASIO Giuseppe, C.F. DBLGPP28T19B866W Foglio 16 Part. 26; DE BLASIO Rosina, C.F. DBLRSN22T67B866J Foglio 16 Part. 26; DE MATTEIS Nicola, C.F. Foglio 16 Part. 31, 33; DE VITO Rosa, C.F. DVTRSO60C66B866L Foglio 4 Part. 157; GALLO Rosa, C.F. GLLRSO95C44B866C Foglio 8 Part. 139, 140; GAMBAROTA Silvio, C.F. GMBSLV30E02B866C Foglio 8 Part. 81, 241, 239, Foglio 16, Part 139, 194; GAMBAROTA Antonio, C.F. GMBNTN66M24A783T Foglio 8 Part. 244, Foglio 16, Part 158; GAMBAROTA Grazia, C.F. GMBGRZ02L41B866O Foglio 16 Part. 26; IACOVACCIO Vittorino, C.F. CVCVTR40S18B866J Foglio 16 Part. 26; IGNELZI Cipriano, C.F. GNLCRN54L01B866N Foglio 1 Part. 22; IGNELZI Clotilde, C.F. GNLCTL49S60B866H Foglio 1 Part. 22; IGNELZI Evariste, C.F. GNLVST45B22B866Q Foglio 1 Part. 22; IGNELZI Gelsomina, C.F. GNLGSM48A65B866K Foglio 1 Part. 22; IGNELZI Martina, C.F. GNLMTN57T46L219G Foglio 1 Part. 22; IGNELZI Wilma, C.F. GNLWLM59D63B866X Foglio 1 Part. 22; IGNOZZA Emanuela, C.F. GNZMNL70P56B866T Foglio 1 Part. 23; IGNOZZA Geda, C.F. GNZGDE45E69B866D Foglio 1 Part. 23; IGNOZZA Lina Carla, C.F. GNZLCR63M66Z133U Foglio 1 Part. 23; IGNOZZA Maria Sofia, C.F. GNZMSF35D69B866L Foglio 1 Part. 23; IGNOZZA Michele, C.F. GNZMHL66P15B866O Foglio 1 Part. 23; IGNOZZA Nisida, C.F. GNZNSD48M54B866N Foglio 1 Part. 23; IGNOZZA Maria Sofia, C.F. GNZMSF35D69B866L Foglio 1 Part. 22; IORILLO Giuseppina, C.F. RLLGPP60A46A509M Foglio 1 Part. 66; MARTINO Giovannina, C.F. Foglio 1 Part. 49; MENNITTO Guido, C.F. Foglio 4 Part. 45; NIGRO Donato, C.F. NGRDNT66S06B866J Foglio 4 Part. 157; NIGRO Leonardo, C.F. NGRLRD68S24B866N Foglio 4 Part. 157; PADREVITA Maria Alessandra, C.F. PDRMLS03C49B866T Foglio 4 Part. 43; PADREVITA Michele, C.F. PDRMHL27P30B866K Foglio 4 Part. 91; PAOLANTONIO Rosa, C.F. PLNRSO36B42F915J Foglio 4 Part. 43; PAOLETTA Concetta, C.F. PLTCCT61R42B866Y Foglio 5 Part. 137; PAOLETTA Gabriele, C.F. Foglio 2 Part. 68; PAOLETTA Giuseppe, C.F. Foglio 2 Part. 68; PAOLETTA Michele, C.F. Foglio 2 Part. 68; PAOLETTA Vincenzo, C.F. Foglio 2 Part. 68; PARADISO Alberico FU PASQUALE, C.F. Foglio 1 Part. 50; PARADISO Antonio, C.F. PRDNTN44L22B866C Foglio 1 Part. 50; PARADISO Eulania, C.F. PRDLNE73B55I263W Foglio 1 Part. 50; PARADISO Gianluca, C.F. PRDGLC70H15I263J Foglio 1 Part. 50; PARADISO Sabatino FU PASQUALE, C.F. Foglio 1 Part. 50; PARADISO Sofia, C.F. Foglio 16 Part. 31;

Terna Rete Italia

TERNA GROUP

PARADISO Vincenzo FU PASQUALE, C.F. Foglio 1 Part. 50; PARADISO Angelo, C.F. Foglio 16 Part. 33; PARADISO Maria, C.F. PRDMRA47C62B866Q Foglio 1 Part. 50; PARADISO Venere, C.F. PRDVNR35T70B866E Foglio 1 Part. 50; PATREVITA Leonardo, C.F. Foglio 4 Part. 158; PATREVITA Rita, C.F. PTRRTI58B58B866Z Foglio 4 Part. 51; PERRELLA Giuseppe, C.F. PRRGPP39M02B866C Foglio 8 Part. 9; PERRELLA Mario, C.F. PRRMRA43M28B866K Foglio 8 Part. 9; PERRELLA Nicola, C.F. PRRNCL31S20B866R Foglio 8 Part. 9; SALVATORE Giuseppina, C.F. SLVGPP42S54B866F Foglio 1 Part. 23; SPINA Fiorangelo, C.F. SPNFNG46D15B866Z Foglio 8 Part. 139, 140; SPINA Iole, C.F. Foglio 8 Part. 139, 140; SPINA Leonardo, C.F. SPNLRD44M15B866Z Foglio 8 Part. 139, 140; SPINA Maria, C.F. SPNMRA33B65B866H Foglio 8 Part. 139, 140; SPINA Alessandra, C.F. SPNLSN71A51I962R Foglio 4 Part. 43; SPINA Assunta, C.F. SPNSNT28M55B866M Foglio 8 Part. 139, 140; SPINA Carmela, C.F. Foglio 4 Part. 45; SPINA Concetta, C.F. SPNCCT30T46B866Y Foglio 8 Part. 139, 140; SPINA Eugenio, C.F. SPNGNE22S09B866C Foglio 8 Part. 139, 140; SPINA Luigi, C.F. SPNLGU49B02B866B Foglio 8 Part. 139, 140; SPINA Olga, C.F. SPNLGO25T66B866R Foglio 4 Part. 43; SPINA Adriana, C.F. SPNDRN48S48B866I Foglio 4 Part. 43; SPINA Alba, C.F. SPNLBA46M43B866N Foglio 4 Part. 43; SPINA Annamaria, C.F. SPNNMR63L41A874A Foglio 4 Part. 43; SPINA Clemente Maria, C.F. SPNCMN60D19A874D Foglio 4 Part. 43; SPINA Iolanda Nella, C.F. SPNLDN52A52B866P Foglio 4 Part. 43; SPINA Olga, C.F. SPNLGO36E41B866Y Foglio 8 Part. 139, 140, 81; SPINA Maria Vincenza, C.F. SPNMVN41D56B866E Foglio 1 Part. 23; STISCIA Giuseppe, C.F. STSGPP64A14F448E Foglio 16 Part. 254, 268, 266, Foglio 17, Part 1, 170; STISCIA Michele, C.F. STSMHL68R21F448X Foglio 17 Part. 1, 170; TUTOLO Maria, C.F. TTLMRA32P50B866M Foglio 16 Part. 26; TUTOLO Iolanda, C.F. TTLLND25C42B866G Foglio 16 Part. 26; TUTOLO Romilda, C.F. TTLRLD29E45B866M Foglio 16 Part. 26; UNICREDIT LEASING S.P.A. con sede in Milano, C.F. 03648050015 Foglio 3 Part. 53.

COMUNE DI GRECI (AV)

GLIATTA Angiolina, C.F. GLTNLN46B60E161Y Foglio 1 Part. 41; GLIATTA Matteo, C.F. GLTMTT41P02E161J Foglio 1 Part. 41; GLIATTA Antonio, C.F. GLTNTN47A03E161K Foglio 1 Part. 19; MARTINO Pasqualina, C.F. MRTPQL52S54F230G Foglio 1 Part. 19; MASCIA Angiolina, C.F. Foglio 1 Part. 41; MEOLA Angela;FU MARCO, C.F. Foglio 1 Part. 57; MEOLA Armando;FU LEONARDO, C.F. Foglio 1 Part. 57; MEOLA Benito, C.F. MLEBNT39L12E161K Foglio 1 Part. 58, 14; MEOLA Carlo, C.F. MLECRL35R27E161E Foglio 1 Part. 58, 14, Foglio 2, Part 9; MEOLA Carlo;FU MATTEO, C.F. Foglio 1 Part. 57; MEOLA Carosena;FU MARCO, C.F. Foglio 1 Part. 57; MEOLA Filomena, C.F. MLEFMN42L52E161F Foglio 1 Part. 58, 14; MEOLA Giuseppe, C.F. MLEGPP33D25E161A Foglio 1 Part. 58, 14; MEOLA Giuseppina, C.F. MLEGPP52S58E161T Foglio 1 Part. 58, 14; MEOLA Italia, C.F. MLETLI39L52E161F Foglio 1 Part. 58, 14; MEOLA Marcello, C.F. MLEMCL27S09E161R Foglio 1 Part. 58, 14; MEOLA Marco Alberto, C.F. MLEMCL21C11E161K Foglio 1 Part. 57; MEOLA Maria, C.F. MLEMRA45S60E161X Foglio 1 Part. 58, 14; MEOLA Maria;FU LEONARDO, C.F. Foglio 1 Part. 57; MEOLA Mario, C.F. MLEMRA48M23E161I Foglio 1 Part. 58, 14; MEOLA Matteo;FU MARCO, C.F. Foglio 1 Part. 57; MEOLA Nicola;FU MARCO, C.F. Foglio 1 Part. 57; MEOLA Pasquale, C.F. MLEPQL48A20E161X Foglio 1 Part. 58, 14; MEOLA Pasquale, C.F. MLEPQL68P15E161Q Foglio 1 Part. 58, 14; MEOLA Raffaela;FU MARCO, C.F. Foglio 1 Part. 57; MEOLA Raffaele;FU MATTEO, C.F. Foglio 2 Part. 9; MEOLA Rosa, C.F. MLERSO58P51E161Q Foglio 1 Part. 58, 14; NORCIA Alberto;FU BARTOLOMEO, C.F. Foglio 2 Part. 354; NORCIA Domenico;FU BARTOLOMEO, C.F. Foglio 2 Part. 354; NORCIA Michele;FU BARTOLOMEO, C.F. Foglio 2 Part. 354; NORCIA Salvatrice, C.F. NRCSVT92C58E161V Foglio 1 Part. 57; PANELLA Bianca Flora, C.F. PNLBCF21P59E161Y Foglio 1 Part. 58, 14.

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV)

CONSORZIO DI BONIFICA DELL`UFITA, C.F. 81001310648 Foglio 8 Part. 14; D`AGOSTINO Libera, C.F. DGSLBR08E46F448X Foglio 6 Part. 9; D`AGOSTINO Maria, C.F. DGSMRA33M67F448D Foglio 6 Part. 9; D`AGOSTINO Pompilio, C.F. DGSPPL07D28F448X Foglio 6 Part. 9; STISCIA Antonio, C.F. STSNTN64D18F448K Foglio 6 Part. 7; STISCIA Antonio, C.F. STSNTN66R17F448L Foglio 6 Part. 11; STISCIA Rosa, C.F. STSRSO64D58F448R Foglio 6 Part. 7.

COMUNE DI BENEVENTO

AFFUSTO Lucia, C.F. FFSLCU51T53A783I Foglio 15 Part. 1156, 2019ex 1713; ARCIDIOCESI DI BENEVENTO, C.F. 92000550621 Foglio 16 Part. 902, Foglio 8, Part 671; BIELE Antonio, C.F. BLINTN30A14A783Q Foglio 15 Part. 107; BOLLO Assunta, C.F. BLLSNT37A41A783T Foglio 25 Part. 91, 673; BOLLO Daria, C.F. BLLDRA63M62A783B Foglio 25 Part. 671; BOVINO Angela, C.F. BVNNGL22E43A783J Foglio 18 Part. 186; CAMERLENGO Giuseppe, C.F. CMRGPP45L09A783Q Foglio 16 Part. 902; CAMERLENGO Sante, C.F. CMRSNT47S01A783M Foglio 16 Part. 902; CANTELMO Giuseppina, C.F. Foglio 35 Part. 106; CANTELMO

Terna Rete Italia

TERNA GROUP

Giuseppina fu Pietrangelo, C.F. Foglio 35 Part. 92; CARRANO Rachele, C.F. CRRRHL26L71F839P Foglio 16 Part. 902; CASTIELLO Diego, C.F. CSTDGI87E20A783D Foglio 8 Part. 86; CASTIELLO Guido, C.F. CSTGDU84L11A783A Foglio 8 Part. 86; CASTIELLO Giovanna, C.F. CSTGNN50L62A783G Foglio 16 Part. 902; COCCA Eugenio, C.F. CCCGNE90D16A783O Foglio 25 Part. 676; COCCA Stefano, C.F. CCCSFN86T10A783Z Foglio 25 Part. 676; COLLARILE Vincenzo, C.F. CLLVCN53P01A783G Foglio 25 Part. 151; COMUNE DI BENEVENTO, C.F. 00074270620 Foglio 25 Part. 557, 421, 555, 553, 423, 422, 467, Foglio 15, Part 985, Foglio 8, Part 672, 96, 136, Foglio 28, Part 61; CORONA Daniela, C.F. Foglio 25 Part. 824; CORONA Daniela, C.F. CRNDNL70E45A783V Foglio 25 Part. 824; CORONA Loredana, C.F. CRNLDN65H46A783F Foglio 25 Part. 825; COSENTINI Michele, C.F. CSNMHL72D24A783W Foglio 28 Part. 1205, 1206; COSENTINI Ottavio, C.F. CSNTTV66S06A783V Foglio 28 Part. 1205, 1206; DE CONNO Angelo, C.F. DCNNGL82B28A783M Foglio 25 Part. 153; DE LILLO Maria Spina, C.F. DLLMSP51M59A399A Foglio 15 Part. 586; DE ROSA Assunta, C.F. DRSSNT47E42A783D Foglio 25 Part. 635; DE ROSA Monica, C.F. DRSMNC80B63A783E Foglio 35 Part. 225, 224; DE ROSA Raffaele, C.F. DRSRFL48A07A783O Foglio 35 Part. 225, 224; DE ROSA Teresa, C.F. DRSTRS69D52A783Y Foglio 35 Part. 92; DE SIMIO Dario Nicola Vittorio, C.F. DSMDNC53L23G494A Foglio 16 Part. 897; DE SIMIO Maria Grazia, C.F. DSMMGR67S46A783Q Foglio 16 Part. 897; DE SIMIO Maria Rita, C.F. DSMMRT62D49A783H Foglio 16 Part. 897; DE SIMIO Pier Giuseppe Fiorello, C.F. DSMPGS51H29G494W Foglio 16 Part. 897; DE SIMIO Vittorio, C.F. DSMVTR62D09A783Q Foglio 16 Part. 897; DI FEDE Gina, C.F. DFDGNI69L61A783P Foglio 18 Part. 233; DI FEDE Pasqualino John, C.F. DFDPQL61L12Z114I Foglio 18 Part. 233; DI FEDE Rosetta, C.F. DFDRTT66T55A783Y Foglio 18 Part. 233; DI GIOIA Costanzo, C.F. DGICTN45E07C250K Foglio 35 Part. 111; DI GIOIA Rocco, C.F. DGIRCC45D10C250O Foglio 35 Part. 110, 115, 380, 105; DI SANTO Anna, C.F. DSNNNA66C68D756N Foglio 25 Part. 154; FACCHINO Donato, C.F. FCCDNT65E28A783O Foglio 20 Part. 142, 142; FIORE Mario, C.F. FRIMRA54B11M093M Foglio 16 Part. 643; FIORE Mario, C.F. FRIMRA54B11M093M Foglio 16 Part. 1070, 649, 661; FRAGNITO Michele, C.F. FRGMHL60B10A783E Foglio 18 Part. 134; GIARDIELLO Angelo, C.F. GRDNGL60A02A783B Foglio 25 Part. 692; GIARDIELLO Antonio, C.F. GRDNTN90E08A783E Foglio 25 Part. 692; GIARDIELLO Francesco, C.F. GRDFNC87R08A783V Foglio 25 Part. 692; GIARDIELLO Salvatore, C.F. GRDSVT83S27F839F Foglio 25 Part. 692; GRIECO Antonietta, C.F. GRCNNT43P44A975C Foglio 16 Part. 902; IEBBA Antonietta, C.F. BBINNT36A53A328W Foglio 18 Part. 134; INFANTINO Vincenzo, C.F. NFNVCN40C25A783P Foglio 18 Part. 298, 178; IZZO Lucia, C.F. ZZILCU56L51A783H Foglio 15 Part. 1193; LEONE Carmine, C.F. LNECMN44H28A783M Foglio 25 Part. 103; LEONE Rita, C.F. LNERTI55B65A783 Foglio 25 Part. 634; LEONE Assunta, C.F. LNESNT65H46A783P Foglio 25 Part. 635; LEONE Enrico, C.F. LNENRC66L30A783G Foglio 25 Part. 635; LEONE Giuseppe, C.F. LNEGPP48C19A783W Foglio 25 Part. 633; LEONE Giuseppe, C.F. LNEGPP70L08A783S Foglio 25 Part. 635; MAZZEO Gerarda, C.F. MZZGRD50M59G227O Foglio 18 Part. 186; MAZZEO Giovanni Di Rocco, C.F. Foglio 18 Part. 189, 190; MAZZEO Giuseppina, C.F. MZZGPP50P41G227K Foglio 18 Part. 189, 190; MAZZEO Luigi Di Rocco, C.F. Foglio 18 Part. 189, 190; MAZZEO Nicola Di Rocco, C.F. Foglio 18 Part. 189, 190; MAZZEO Nicola, C.F. Foglio 18 Part. 58, 193; MAZZEO Anna, C.F. MZZNNA55R64A399V Foglio 25 Part. 676; MAZZEO Giuseppina, C.F. MZZGPP50P41G227K Foglio 18 Part. 184, 194; MAZZONE Maria fu Pietro, C.F. Foglio 35 Part. 92; MAZZONE Cosimo, C.F. Foglio 35 Part. 106; MAZZONE Pasquale, C.F. Foglio 35 Part. 106; MAZZONE Cosimo fu Pietro, C.F. Foglio 35 Part. 92; MAZZONE Maria, C.F. Foglio 35 Part. 106; MAZZONE Pasquale, C.F. MZZPQL34T15A783N Foglio 35 Part. 390, 391, 389, 392; MAZZONE Teresa fu Pietro, C.F. Foglio 35 Part. 92; MAZZONE Teresa, C.F. Foglio 35 Part. 106; MOLINARO Gino, C.F. MLNGNI53R27A783C Foglio 43 Part. 110, 107; MOLINARO Angelo, C.F. MLNNGL31S08A783D Foglio 43 Part. 78, 21; MOLINARO Antonio, C.F. MLNNTN25B18A783V Foglio 43 Part. 110, 107; MOLINARO Luana, C.F. MLNLNU90S48E801X Foglio 43 Part. 76; MOLINARO Maria, C.F. MLNMRA65D50A783E Foglio 43 Part. 80, 22; MOLINARO Nicola, C.F. MLNNCL22T16A783R Foglio 43 Part. 275, 274; MOLINARO Pierina, C.F. MLNPRN35A43A783L Foglio 18 Part. 763; MOLINARO Silvana, C.F. MLNSVN58D51A783Z Foglio 43 Part. 275, 274; MOLINARO Umberto, C.F. MLNMRT55R01A783Q Foglio 43 Part. 76; MOLINARO Nicola, C.F. MLNNCL22T16A783R Foglio 43 Part. 252, 273; MORANTE Dino, C.F. MRNDNI41C29A783A Foglio 28 Part. 437; PALOMBINO Concetta, C.F. PLMCCT54M47A783Q Foglio 25 Part. 692; PARRELLA Maria Pia, C.F. PRRMRP57R58A783R Foglio 28 Part. 710, Foglio 29, Part 573, Foglio 28, Part 708, Foglio 29, Part 572; PICCOLO Rosalia, C.F. PCCRSL66B54A783N Foglio 15 Part. 1183; PINTO Carmelina, C.F. PNTCML65P58A783K Foglio 16 Part. 643, 637, 655, 969; POLITO Giovanni, C.F. PLTGNN54H27A783W Foglio 15 Part. 1194, 1850, 661; POLITO Giovanni, C.F. PLTGNN54H27A783W Foglio 15 Part. 1193; REALE Sonia, C.F. RLESNO78C60A783T Foglio 43 Part. 252, 273; REPOLA Luigi, C.F. RPLLGU61B23A783A Foglio 35 Part. 401; RILLO Filomena, C.F. RLLFMN40T50L254O Foglio 15 Part. 380; ROMANO Annamaria, C.F. RMNNMR56R47A783M Foglio 16 Part. 643; ROMANO Ida, C.F. RMNDIA47C63A783Y Foglio 16 Part. 643; ROMANO MARCO, C.F. RMNMRC65D25A783G Foglio 16 Part. 998; ROMANO Salvatore, C.F. RMNSVT62S15A783G Foglio 16 Part. 643; ROMANO Carmela, C.F. Foglio 16 Part. 899; ROMANO Annamaria, C.F. RMNNMR56R47A783M Foglio 16 Part. 1068, 1070, 649, 661; ROMANO Antonio, C.F. RMNNTN55E29C250N Foglio 43 Part. 7; ROMANO Giuseppina, C.F. RMNGPP58E44A783J Foglio 16 Part. 897; ROMANO Maria Grazia, C.F. RMNMGR24L43B873M Foglio 25 Part. 692; ROMANO Maria Michelina, C.F.

Terna Rete Italia

TERNA GROUP

RMNMMC51C51A783Y Foglio 16 Part. 897; ROMANO Patrizia, C.F. RMNPRZ67B60A783T Foglio 16 Part. 643; ROMANO Salvatore, C.F. RMNSVT62S15A783G Foglio 16 Part. 637, 655, 969; ROMANO Vittoria, C.F. RMNVTR55D69A783U Foglio 16 Part. 643; ROMANO Antonia, C.F. Foglio 43 Part. 7; ROMANO Cosimo, C.F. Foglio 43 Part. 7; ROMANO Maria, C.F. RMNMRA50A44C250W Foglio 43 Part. 7; ROSA Claudio, C.F. RSOCLD62D30A783C Foglio 15 Part. 105; ROSA Elvira, C.F. RSOLVR30E57A783P Foglio 15 Part. 430; ROSA Daniele, C.F. RSODNL65D04A783J Foglio 15 Part. 105; ROSA Fernando, C.F. RSOFNN60A01A783T Foglio 15 Part. 105; ROSA Florindo, C.F. RSOFRN55A01A783K Foglio 15 Part. 105; ROSA Laura, C.F. RSOLRA58C44A783X Foglio 15 Part. 105; ROSA GIUSEPPE, C.F. RSOGPP59M19A783Z Foglio 15 Part. 14, 429; RUSSO Antonietta, C.F. RSSNNT58L59A783R Foglio 8 Part. 86; SALERNO Elena, C.F. SLRLNE59S58I002I Foglio 28 Part. 472; SALERNO Giovanni, C.F. SLRGNN58C26I002X Foglio 28 Part. 812; SALERNO Maria Luisa, C.F. SLRMLS65S49A783Y Foglio 28 Part. 813; TISI Cosimo, C.F. TSICSM57A01A783A Foglio 29 Part. 571; TISI Cosimo, C.F. TSICSM57A01A783A Foglio 28 Part. 710, Foglio 29, Part 573; TOMACIELLO Maria, C.F. TMCMRA44E43A783M Foglio 15 Part. 1183; VARRICCHIO Angela, C.F. VRRNGL47P51A783A Foglio 35 Part. 225, 224; VARRICCHIO Vincenza, C.F. VRRVCN43A56A783J Foglio 35 Part. 364; VESCE Antonio, C.F. VSCNTN74H11A783O Foglio 25 Part. 636; VESCE Cosimo, C.F. VSCCSM36R09A783D Foglio 25 Part. 636; VESCE Evelina, C.F. VSCVLN25S51B449D Foglio 16 Part. 628, 646; VESCE Gianpiero, C.F. VSCGPR70L10A783K Foglio 25 Part. 636; VESCE Pierpaolo, C.F. VSCPPL76H29A783B Foglio 25 Part. 636; VESCE Stefania, C.F. VSCSFN68P55A783X Foglio 25 Part. 636; VESCE Evelina, C.F. VSCVLN25S51B449D Foglio 16 Part. 643; VESCE Evelina, C.F. VSCVLN25S51B449D Foglio 16 Part. 897; VESCE Evelina, C.F. Foglio 16 Part. 594; VETRONE Michele, C.F. VTRMHL31S30A783D Foglio 18 Part. 189, 190; VETRONE Pasqualina, C.F. VTRPQL60B64A783B Foglio 18 Part. 763.

COMUNE DI BUONALBERGO (BN)

COCCA Concetta, C.F. CCCCCT51T58H984F Foglio 3 Part. 3, 2; COMUNE DI BUONALBERGO, Foglio 3 Part. 214, Foglio 2, Part 107, 85, 86, 44; D`ALOIA Italo, C.F. DLATLI40L24B267Z Foglio 8 Part. 254; DE ANGELIS Carmela, C.F. DNGCML31C58B873H Foglio 5 Part. 80; DE SCISCIO Teresa, C.F. DSCTRS72R55A783W Foglio 5 Part. 80; FARINA Michele, C.F. FRNMHL45S08B267I Foglio 5 Part. 16, 199, 200, 201, 3, Foglio 3, Part 4, 3, 2; FARINA Sergio, C.F. FRNSRG80C30A783M Foglio 5 Part. 21; FIORE Grazia, C.F. FRIGRZ57P65F448L Foglio 8 Part. 254; MARTINO Paolo, C.F. Foglio 2 Part. 85, 86; SCISCIO Maria Barbera, C.F. SCSMBR58S57B267J Foglio 8 Part. 171; ZERILLO Feliciano, C.F. ZRLFCN38R01B267P Foglio 2 Part. 44; ZERILLO Concetta, C.F. ZRLCCT22A59B267D Foglio 2 Part. 44; ZERILLO Donato, C.F. ZRLDNT27A20B267B Foglio 2 Part. 44; ZERILLO Giuseppina, C.F. ZRLGPP24C59B267H Foglio 2 Part. 44; ZERILLO Maria Antonia, C.F. ZRLMNT35S47B267N Foglio 2 Part. 44; ZERILLO Maria Giuseppa, C.F. ZRLMGS29C59B267H Foglio 2 Part. 44; ZERILLO Mario, C.F. ZRLMRA31P06B267P Foglio 2 Part. 44.

COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN)

BOSCIA Mariantonia, C.F. Foglio 37 Part. 7, 25; CAPOZZI Leonardo, C.F. Foglio 37 Part. 7, 25; DE GREGORIO Antonio, C.F. DGRNTN56H10A399G Foglio 40 Part. 43; DE GREGORIO Augusto, C.F. DGRGST48C10A399P Foglio 40 Part. 43; DE GREGORIO Carmela, C.F. DGRCML73L54A399X Foglio 40 Part. 43; DE GREGORIO Giuseppe, C.F. DGRGPP79A15A399T Foglio 40 Part. 43; DE GREGORIO Maria, C.F. DGRMRA75B65A399P Foglio 40 Part. 43; DE GREGORIO Patrizia, C.F. DGRPRZ77D63A399U Foglio 40 Part. 43; DE GREGORIO Vittorio, C.F. DGRVTR46D26A399T Foglio 40 Part. 43; DOTO Leonardo, C.F. DTOLRD50S22C106E Foglio 37 Part. 91, 92; GAMBACORTA Angelina;FU FRANCESCO, C.F. Foglio 41 Part. 20; GAMBACORTA Michele;FU FRANCESCO, C.F. Foglio 41 Part. 20; GAMBACORTA Vincenzo;FU FRANCESCO, C.F. Foglio 41 Part. 20; GAMBACORTA Vittorio;FU FRANCESCO, C.F. Foglio 41 Part. 20; MANES Maria, C.F. MNSMRA36C47E161I Foglio 37 Part. 7, 25; MELITO Maria;FU MATTEO, C.F. Foglio 41 Part. 20; MEOLA Antonietta, C.F. MLENNT39B57E161I Foglio 37 Part. 91, 92; MEOLA Antonio, C.F. MLENTN19D11E161B Foglio 37 Part. 91, 92; MEOLA Bartolomeo, C.F. Foglio 37 Part. 7, 25; MEOLA Carosena, C.F. MLECSN48D47E161Q Foglio 37 Part. 91, 92; MEOLA Carosena, C.F. MLECSN55H51E161L Foglio 37 Part. 91, 92; MEOLA Carosena, C.F. Foglio 37 Part. 7, 25; MEOLA Filippo, C.F. MLEFPP11D05E161O Foglio 37 Part. 91, 92; MEOLA Giovanni, C.F. Foglio 37 Part. 7, 25; MEOLA Leonardo, C.F. Foglio 37 Part. 7, 25; MEOLA Michelantonio, C.F. Foglio 37 Part. 7, 25; MEOLA Raffaele, C.F. Foglio 37 Part. 7, 25; MEOLA Serafina, C.F. MLESFN49S55E161K Foglio 37 Part. 91, 92; NORCIA Franco, C.F. NRCFNC66C27E161U Foglio 37 Part. 1; NORCIA Angiolina, C.F. Foglio 37 Part. 7, 25; NORCIA Enzo, C.F. Foglio 37 Part. 7, 25; NORCIA Matteo, C.F. Foglio 37 Part. 7, 25; NORCIA Matteo, C.F. NRCMTT58C01D643M Foglio 37 Part. 7; NORCIA Nicola, C.F. Foglio 37 Part. 7, 25; NORCIA Palmerino, C.F. Foglio 37 Part. 7, 25; NORCIA Michele Pietro, C.F. NRCMHL58H29E161X Foglio 37 Part. 7; NORCIA Nicolantonio, C.F. NRCNLN25H07E161W Foglio 37 Part. 25; PANELLA Rosa Angela, C.F. PNLRNG58D42E161G

Terna Rete Italia

TERNA GROUP

Foglio 37 Part. 91, 92; TOZZI Nicola, C.F. Foglio 37 Part. 25; VACCA Vincenza, C.F. Foglio 37 Part. 25; VERRILLI Velia, C.F. VRRVLE52H58C106H Foglio 40 Part. 43.

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)

CAGGIANO Antonio, C.F. CGGNTN31D25B267V Foglio 76 Part. 67; DE ANGELIS Nicola, C.F. DNGNCL49D14H898X Foglio 76 Part. 48; MOGAVERO Francesco, C.F. MGVFNC70R14A783Y Foglio 70 Part. 89.

COMUNE DI PADULI (BN)

ABBAZIA DI PADULI, C.F. Foglio 11 Part. 109, 98; AUCONE Daniele, C.F. CNADNL73E22I156N Foglio 13 Part. 175; AUCONE Filomena, C.F. CNAFMN39S51G631I Foglio 13 Part. 175; AUCONE Maria Giovanna, C.F. Foglio 13 Part. 175; AUCONE Sofia, C.F. CNASFO67E67L243P Foglio 13 Part. 175; AUCONE GIOVANNI, C.F. CNAGNN90H16A783O Foglio 13 Part. 236; BARBATO Antonio, C.F. BRBNTN47R11G227I Foglio 13 Part. 33; BOZZELLA Annita, C.F. BZZNNT72L64A783O Foglio 17 Part. 93; BOZZELLA Antonio, C.F. BZZNTN40C24G227N Foglio 17 Part. 93; BOZZELLA Carmine, C.F. BZZCMN67A07A783X Foglio 17 Part. 93; BOZZELLA Maria, C.F. Foglio 13 Part. 175; BOZZELLA Vincenzo, C.F. BZZVCN68H05A783Q Foglio 17 Part. 93; CACCESE Agnese, C.F. CCCGNS73C50A783P Foglio 6 Part. 245, 213, 34, 171, 242, 214, 215, 216; CACCESE Lorenzo, C.F. CCCLNZ69S22A783N Foglio 6 Part. 245, 213, 34, 171, 242, 214, 215, 216; CAROPRESO Adele, C.F. CRPDLA24M71G227S Foglio 17 Part. 91; CAROPRESO Luisa, C.F. CRPLSU33E49G227M Foglio 17 Part. 91; CAROPRESO Olga, C.F. CRPLGO26A71G227K Foglio 17 Part. 91; CHECOLA Benedetto, C.F. Foglio 21 Part. 12; CHECOLA Pellegrino, C.F. Foglio 21 Part. 12; CHECOLA Saverio, C.F. Foglio 21 Part. 12; CHECOLA Anna, C.F. Foglio 21 Part. 12; CHECOLA Arcangela, C.F. Foglio 21 Part. 12; CHECOLA Carmine, C.F. Foglio 21 Part. 12; CHECOLA Michele, C.F. Foglio 21 Part. 12; CHECOLA Pasquale, C.F. Foglio 21 Part. 12; CHECOLA Raffaele, C.F. Foglio 21 Part. 12; CICCONE IMMACOLATA, C.F. CCCMCL36T46H898K Foglio 14 Part. 477; COLANGELO Colomba, C.F. Foglio 17 Part. 93; COLANGELO Francesco, C.F. Foglio 17 Part. 93; COLANGELO Luigi, C.F. Foglio 17 Part. 93; COLANGELO Domenico, C.F. Foglio 17 Part. 93; COLANGELO Giovannantonio, C.F. Foglio 17 Part. 93; COLANGELO Michele, C.F. Foglio 17 Part. 93; COMUNE DI PADULI, C.F. 80002050625 Foglio 17 Part. 84, 74, 126, 66, Foglio 6, Part 225, 224; COMUNE DI SAN GIORGIO L A MOLARA, C.F. 00113230627 Foglio 21 Part. 428, 425; D ANGELIS Maria Giovanna, C.F. Foglio 13 Part. 33; D`ANDREA Nicola, C.F. DNDNCL80P19B963F Foglio 11 Part. 118; D`ANDREA Saveria, C.F. DNDSVR78C71B963O Foglio 11 Part. 118; D`ANGELIS Antonio, C.F. DNGNTN62A14A783F Foglio 17 Part. 117; D`ANGELIS Carlo, C.F. DNGCRL56A03G227J Foglio 17 Part. 56; D`ANGELIS Domenica, C.F. DNGDNC03R42C876U Foglio 13 Part. 33; D`ANGELIS Luciana, C.F. DNGLCN54A70G227Q Foglio 13 Part. 99; D`ANGELIS Rocco, C.F. DNGRCC34D20G227G Foglio 6 Part. 225, 224, 217, 218; D`ONOFRIO Rocco FU ANDREA, C.F. Foglio 21 Part. 16; DE ANGELIS Filomena, C.F. Foglio 13 Part. 175; DE ANGELIS Rosina, C.F. Foglio 13 Part. 175; DE ANGELIS Alessandro, C.F. Foglio 13 Part. 175; DE ANGELIS Antonio, C.F. Foglio 13 Part. 175; DE ANGELIS Carmine, C.F. Foglio 13 Part. 175; DE ANGELIS Domenico, C.F. Foglio 13 Part. 175; DE ANGELIS Giovanni, C.F. Foglio 13 Part. 175; DE ANGELIS Luigi, C.F. Foglio 13 Part. 175; DE ANGELIS Maddalena, C.F. Foglio 13 Part. 175; DE ANGELIS Maria, C.F. Foglio 13 Part. 175; DE ANGELIS Michele, C.F. Foglio 13 Part. 175; DE ANGELIS Nicola, C.F. Foglio 13 Part. 175; DE ANGELIS Rocco, C.F. Foglio 13 Part. 175; DE ANGELIS Vincenzo, C.F. Foglio 13 Part. 175; DE CICCO Mariamichela, C.F. Foglio 13 Part. 175; DE LUCIA Giuseppe, C.F. DLCGPP66D28A783Y Foglio 17 Part. 84; DI LISI Anna, C.F. DLSNNA67R56Z133S Foglio 21 Part. 318; DI LISI Francesco, C.F. DLSFNC63L19G227B Foglio 21 Part. 318; DI LISI Rosa, C.F. DLSRSO73H53Z133B Foglio 21 Part. 318; DI LISI Salvatore, C.F. Foglio 21 Part. 318; DI LISI Silvia, C.F. DLSSLV71E48Z133C Foglio 21 Part. 318; DI LISI Vittorio, C.F. DLSVTR65L13Z133T Foglio 21 Part. 318; DI MATTEO ANTONIO, C.F. DMTNTN62H27G227A Foglio 14 Part. 477; DI MATTEO Enzo Emilio, C.F. DMTNML52M27G227B Foglio 14 Part. 36; DI MATTEO FRANCO, C.F. DMTFNC64S09G197O Foglio 14 Part. 477; DI MATTEO Mario, C.F. DMTMRA65B02G227E Foglio 14 Part. 456; DI MATTEO MASSIMO, C.F. DMTMSM72B06G197F Foglio 14 Part. 477; DI MATTEO Raffaello, C.F. DMTRFL81D24A783O Foglio 14 Part. 457; DI MATTEO Stefania, C.F. DMTSFN84C69A783I Foglio 14 Part. 457; FELEPPA Fransina, C.F. Foglio 17 Part. 65; FELEPPA Alfonso Pio, C.F. FLPLNS46R08G227S Foglio 17 Part. 92; FELEPPA Alfonso, C.F. FLPLNS46R14G227J Foglio 17 Part. 126; FELEPPA Antonio, C.F. Foglio 17 Part. 65; FELEPPA Antonio, C.F. FLPNTN91P16A783K Foglio 17 Part. 66; FELEPPA Eufrasina, C.F. Foglio 17 Part. 128; FELEPPA Giulio, C.F. FLPGLI40A18G227B Foglio 17 Part. 92; FELEPPA Giuseppe, C.F. Foglio 17 Part. 127; FELEPPA Giuseppe, C.F. FLPGPP50D25G227M Foglio 17 Part. 92; FELEPPA Ilenia, C.F. FLPLNI86A70A783C Foglio 17 Part. 66; FELEPPA Italo Pio Luigi, C.F. FLPTPL55H28G227Q Foglio 17 Part. 66; FELEPPA Maria Teresa, C.F. FLPMTR48M48G227C Foglio 17 Part. 126; FELEPPA Rosita, C.F. FLPRST82L62A783N Foglio 17 Part. 66; FELEPPA Teresa, C.F. FLPTRS64C58A783W Foglio 17 Part. 66; FEOLA Agostino, C.F. FLEGTN42T19B963S Foglio 11 Part. 118; FESTA Ciriaco, C.F. Foglio 13 Part. 175; FIORE Donato, C.F.

Terna Rete Italia

TERNA GROUP

FRIDNT41P22H898J Foglio 11 Part. 83; FIORE Giuseppe, C.F. Foglio 11 Part. 83; FIORE Mario, C.F. FRIMRA45B17H898Z Foglio 11 Part. 83; FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO-RITIRO DI SANTA MARIA DEL GRAN TRIONFO con sede in NAPOLI, C.F. 80014530630 Foglio 17 Part. 2, Foglio 13, Part 62, 63; IACICCO Giovanni, C.F. Foglio 21 Part. 13; LA ROCCA Carmine, C.F. LRCCMN41B04G227E Foglio 21 Part. 16, 15; LA ROCCA Filippo, C.F. LRCFPP52P30G227X Foglio 21 Part. 16, 15; LA ROCCA Giovannina, C.F. LRCGNN47A60G227P Foglio 21 Part. 16, 15; LA ROCCA Vincenzo, C.F. LRCVCN49P24G227X Foglio 21 Part. 16, 15; LEONE Margherita, C.F. LNEMGH54B62B963T Foglio 11 Part. 118; LEPORE Ernesto, C.F. LPRRST38D04G227G Foglio 11 Part. 69, 81; LEPORE Nicola, C.F. LPRNCL42T15G227V Foglio 11 Part. 69, 81; LIMONGELLI Carlo, C.F. LMNCRL38R08G227Z Foglio 21 Part. 16; LIMONGELLI Filomena, C.F. LMNFMN55T64G227T Foglio 21 Part. 16; LIMONGELLI Francesco, C.F. LMNFNC47M21G227Z Foglio 21 Part. 16; LIMONGELLI Italia, C.F. LMNTLI35R55G227F Foglio 21 Part. 16; LIMONGELLI Vittorio, C.F. LMNVTR29A22G227K Foglio 21 Part. 16; LIMONGELLI Alberto, C.F. LMNLRT26E10G227W Foglio 21 Part. 16; LOMBARDI Alessandro;FU GIUSEPPE, C.F. Foglio 6 Part. 222, 223, 226, 227; LOMBARDI Angelo;FU GIUSEPPE, C.F. Foglio 6 Part. 222, 223, 226, 227; LOMBARDI Rocco;FU GIUSEPPE, C.F. Foglio 6 Part. 222, 223, 226, 227; LUONGO Felice, C.F. Foglio 21 Part. 12; MARTINI Aurelia, C.F. MRTRLA44A70L243P Foglio 13 Part. 175; MASSIMIANO Filomena, C.F. Foglio 17 Part. 91; MASSIMIANO Adele, C.F. Foglio 17 Part. 91; MASSIMIANO Villereminia, C.F. Foglio 17 Part. 91; MASSIMIANO Vincenzo, C.F. Foglio 17 Part. 91; MASTROVITO Caterina, C.F. MSTCRN64B67G227P Foglio 13 Part. 175; MASTROVITO Elena, C.F. Foglio 13 Part. 175; MAZZEO Alessandra;DI MICHELE, C.F. Foglio 6 Part. 60; MAZZEO CANDIDA, C.F. MZZCDD67A41G227F Foglio 13 Part. 236; MAZZEO Igina, C.F. MZZGNI32A51G227P Foglio 11 Part. 83; MELILLO Antonio, C.F. Foglio 13 Part. 226; MELILLO Rocco, C.F. Foglio 13 Part. 33; MESSERE Anna Maria, C.F. MSSNMR23A42G227O Foglio 17 Part. 126; MINICOZZI Alessandro, C.F. MNCLSN55A27H894Y Foglio 6 Part. 62, 77, 45; MINICOZZI Antonio, C.F. MNCNTN46A03G227Z Foglio 6 Part. 228, 229; MINICOZZI Antonio, C.F. MNCNTN76D17A783A Foglio 3 Part. 158; MINICOZZI Domenico, C.F. MNCDNC47L23G227Q Foglio 21 Part. 318; MINICOZZI Domenico, C.F. MNCDNC72D17A783H Foglio 3 Part. 95; MINICOZZI Giovanni, C.F. MNCGNN45A31G227T Foglio 21 Part. 318; MINICOZZI Guido, C.F. MNCGDU53T01G227Z Foglio 6 Part. 117, 129, 236, 237; NUZZOLO Angelo, C.F. NZZNGL36E04B267L Foglio 4 Part. 19; PAGLIUSO Mariagiuseppa, C.F. Foglio 13 Part. 175; PARRELLA Angela, C.F. PRRNGL61E48G227P Foglio 21 Part. 141; RANALDO Domenica, C.F. RNLDNC20E57G227M Foglio 13 Part. 175; RANALDO Angela, C.F. Foglio 13 Part. 175; RANALDO Giovanna, C.F. RNLGNN44B50G227J Foglio 17 Part. 113; RANALDO Angela, C.F. RNLNGL49E44G227E Foglio 11 Part. 83; RANALDO Anna, C.F. Foglio 17 Part. 93; RANALDO Anna, C.F. RNLNNA56A41G227I Foglio 11 Part. 83; RANALDO Caterina, C.F. RNLCRN10H68G227Q Foglio 11 Part. 83; RANALDO Giovanni, C.F. RNLGNN53T12G227A Foglio 11 Part. 83; RANALDO Giovannina, C.F. RNLGNN51D59G227L Foglio 11 Part. 83; RANALDO Rosa, C.F. RNLRSO45R58G227O Foglio 11 Part. 83; REVERUZZI Nicola, C.F. RVRNCL56A02H898P Foglio 4 Part. 19; RITIRO DEL GRAN TRIONFO DI NAPOLI con sede in PADULI, Foglio 14 Part. 477; RITIRO DI SANTA MARIA DEL GRAN TRIONFO DI NAPOLI, Foglio 13 Part. 236, Foglio 17, Part 56; RUSSO GIUSEPPE, C.F. RSSGPP51C09G227C Foglio 17 Part. 136; RUSSO GIOVANNI, C.F. RSSGNN54A27G227O Foglio 17 Part. 136; RUSSO MICHELE, C.F. RSSMHL49C13G227J Foglio 17 Part. 136; RUSSO FILOMENA, C.F. RSSFMN47A60G227Y Foglio 17 Part. 136; SARRO Emilia, C.F. SRRMLE22R57G227U Foglio 21 Part. 16; TINO Rosa, C.F. TNIRSO26A54G227P Foglio 17 Part. 66; TRETOLA Pompeo, C.F. TRTPMP43H27G227P Foglio 17 Part. 89; TUFO Michele, C.F. TFUMHL49P20G227Z Foglio 4 Part. 19; URSOMANDO Fulvio, C.F. RSMFLV46P21B963Z Foglio 11 Part. 118; URSOMANDO Marco, C.F. RSMMRC43S03B963C Foglio 11 Part. 118; VERLINGIERI Libero, C.F. Foglio 13 Part. 33; VESSICHELLI Domenico;FU NICOLA, C.F. Foglio 11 Part. 80; VESSICHELLI Angelo, C.F. VSSNGL48A03G227E Foglio 11 Part. 61, 62; VESSICHELLI Anna, C.F. Foglio 11 Part. 51, 55, 56, 68, 70; VESSICHELLI Ciriaco Giovanni, C.F. VSSCCG68E30G227P Foglio 11 Part. 109, 98; VESSICHELLI Ciriaco, C.F. VSSCRC32E12G227C Foglio 11 Part. 53, 54; VESSICHELLI Cosimo, C.F. VSSCSM50P06G227X Foglio 11 Part. 61, 62; VESSICHELLI Domenico, C.F. Foglio 17 Part. 74; VESSICHELLI Franca, C.F. VSSFNC70P68A783O Foglio 11 Part. 109, 98; VESSICHELLI Giovanni;BATTISTA FU LUIGI, C.F. Foglio 11 Part. 85; VESSICHELLI Giovanni;FU NICOLA, C.F. Foglio 11 Part. 51, 55, 56, 68, 70, 86, 65; VESSICHELLI Giuseppe, C.F. VSSGPP43M28G227P Foglio 11 Part. 63, 64, 71, 79; VESSICHELLI Giuseppe;FU NICOLA, C.F. Foglio 11 Part. 51, 55, 56, 68, 70, 86, 65; VESSICHELLI Pellegrino;FU NICOLA, C.F. Foglio 11 Part. 51, 55, 56, 68, 70, 86, 65; VESSICHELLI Rocco;FU NICOLA, C.F. Foglio 11 Part. 51, 55, 56, 68, 70, 86, 65; VESSICHELLI Rosa Attilia, C.F. VSSRTT71E55B963O Foglio 11 Part. 51, 55, 56, 68, 70, 86, 65; VESSICHELLI Teresa; FU PELLEGRINO Foglio 14 Part. 214.

COMUNE DI PIETRELCINA (BN)

BOFFA Marialibera, C.F. Foglio 26 Part. 424, 422, 459; CARDONE Filomena, C.F. CRDFMN26A42G631G Foglio 27 Part. 696; CARDONE Mario, C.F. CRDMRA33P06G631X Foglio 27 Part. 696; CARDONE Angelo, C.F. CRDNGL22C01G631A Foglio 27 Part. 696; CARDONE Anna Maria Pia, C.F. CRDNMR27P44G631Z Foglio 27

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE

Estratto Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 14 settembre 2016. Ditta Watton - O' Reilly.

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche

Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

Il Dirigente

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 277 del 27/11/2015, con il quale è stato modificato il D.M. 17 luglio 2014, di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, che attribuisce le funzioni dell'Ufficio Unico per gli espropri in materia di energia alla Divisione VII;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 20 maggio 2015 recante l'approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza ed indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del metanodotto di interconnessione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")";

VISTO il decreto ministeriale 15 marzo 2016 con cui sono disposte a favore di TAP - Trans Adriatic Pipeline AG, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, con sede operativa in Via IV Novembre, 149 – 00187 Roma, di seguito Società beneficiaria, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di Melendugno, provincia di Lecce, interessati dal tracciato del metanodotto di interconnessione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")" ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita dal piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data **13/05/2016**, dei terreni siti nel Comune di Melendugno (LE), identificati al Catasto Terreni Foglio 15, Particella 93;
2. la comunicazione del **9/06/2016**, registrata con protocollo n. 24359 del 13/09/2016, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con cui il Sig. **WATTON John Henry**, quota di proprietà 1/2, dichiara:
   - di essere comproprietario dell'immobile sopraindicato;
   - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi **6.748,87 €** (seimilasettecentoquarantotto/87 Euro);
   - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
   - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un

diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto **15 marzo 2016**;

3. la comunicazione del **10/06/2016**, registrata con protocollo n. 24352 del 13/09/2016, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con cui il Sig. **O' Reilly** Donal Terence, quota di proprietà 1/2, dichiara:
   - di essere comproprietario dell'immobile sopraindicato;
   - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi **6.748,87 €** (seimilasettecentoquarantotto/87 Euro);
   - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
   - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto **15 marzo 2016**;

Considerato che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

Ritenuto pertanto di procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al Foglio 15, Particella 93, del Catasto Terreni del Comune di **Melendugno** (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l'importo complessivo di **6.748,87 €** (seimilasettecentoquarantotto/87 Euro), stabilito con decreto ministeriale **15 marzo 2016** a favore di:

Watton John Henry, c.f.:WTTJNH67H10Z114L, per € 3.374,43 (tremilatrecentosettantaquattro/43 Euro);

O' Reilly Donal Terence, c.f.: RLLDLT51R17Z116A, per € 3.374,43 (tremilatrecentosettantaquattro/43 Euro);

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Roma, 14 settembre 2016

Il Dirigente
Dott. Carlo Landolfi

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE

Estratto Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 14 settembre 2016. Ditta Cannoletta – Papa.

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche

Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

Il Dirigente

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 277 del 27/11/2015, con il quale è stato modificato il D.M. 17 luglio 2014, di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, che attribuisce le funzioni dell'Ufficio Unico per gli espropri in materia di energia alla Divisione VII;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 20 maggio 2015 recante l'approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza ed indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del metanodotto di interconnessione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36");

VISTO il decreto ministeriale 15 marzo 2016 con cui sono disposte a favore di TAP - Trans Adriatic Pipeline AG, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, con sede operativa in Via IV Novembre, 149 – 00187 Roma, di seguito Società beneficiaria, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di Melendugno, provincia di Lecce, interessati dal tracciato del metanodotto di interconnessione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36") ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita dal piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data **20/04/2016**, dei terreni siti nel Comune di Melendugno (LE), identificati al Catasto Terreni Foglio 7, Particella 78;
2. la comunicazione del **28/04/2016**, registrata con protocollo n. 12434 del 04/05/2016, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con cui la Sig.ra **CANNOLETTA Filomena**, quota di proprietà 4/6, dichiara:
   - di essere comproprietaria dell'immobile sopraindicato;
   - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi **481,44 €** (quattrocentottantuno/44 Euro);

- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto **15 marzo 2016**;

3. la comunicazione del **28/04/2016**, registrata con protocollo n. 12434 del 04/05/2016, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con cui il Sig. **Papa Antonio**, quota di proprietà 1/6, dichiara:
   - di essere comproprietario dell'immobile sopraindicato;
   - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi **481,44 €** (quattrocentottantuno/44 Euro);
   - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
   - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto **15 marzo 2016**;
4. la comunicazione del **28/04/2016**, registrata con protocollo n. 12434 del 04/05/2016, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con cui il Sig. **Papa Mauro**, quota di proprietà 1/6, dichiara:
   - di essere comproprietario dell'immobile sopraindicato;
   - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi **481,44 €** (quattrocentottantuno/44 Euro);
   - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
   - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto **15 marzo 2016**;

Considerato che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

Ritenuto pertanto di procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al Foglio 7, Particella 78, del Catasto Terreni del Comune di **Melendugno** (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l'im-

porto complessivo di **481,44 €** (quattrocentottantuno/44 Euro), stabilito con decreto ministeriale **15 marzo 2016** a favore di:

Cannoletta Filomena, c.f.: CNNFMN49R51L776Z, per € 320,96 (trecentoventi/96 Euro);
Papa Antonio, c.f.: PPANTN76D05E506E, per € 80,24 (ottanta/24 Euro);
Papa Mauro, c.f.: PPAMRA80A15E506B, per € 80,24 (ottanta/24 Euro);

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Roma, 14 settembre 2016
Il Dirigente

Dott. Carlo Landolfi

SOCIETA' VETRUGNO AMBIENTE

Avviso di deposito istanza procedura di valutazione impatto ambientale e AIA.

AVVISO – Deposito istanza per l'avvio di un procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale ex. art. 22 D. Lgs 152/2006 e Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006 relativo all'Impianto per l'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione di trasferimento FORSU. – SAN PANCRAZIO SALENTINO.

Il sottoscritto GIUSEPPE VETRUGNO, nato a SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) il 13/01/1958, residente in SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) alla via SAN DONACI 160, Codice Fiscale VTRGPP58A13I066R, in qualità di TITOLARE ditta GIUSEPPE VETRUGNO AMBIENTE SRL con sede legale in BRINDISI, alla via M. PACUVIO, 23,

Comunica

Di aver depositato in data 13/09/2016 presso la Regione Puglia – Servizio Ecologia e presso l'Ufficio Ambiente della Provincia di Brindisi istanza per l'avvio di un procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale ex. art. 22 D. Lgs 152/2006 e Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006 riguardante l'Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stazione di trasferimento FORSU da ubicarsi in Via Taranto, nel Comune di San Pancrazio Salentino (BR).

L'impianto in progetto prevede di trattare un quantitativo complessivo di rifiuti pari a 187.000 t/anno, di cui 7000 t/anno pericolosi, con una capacità istantanea massima presente in impianto pari a 1000 t.. Su tali rifiuti si intende eseguire operazioni classificate come D9, D13, D14, D15 e R12, R13, senza che vi siano impatti significativi per l'ambiente o pregiudizi per la popolazione.

Gli elaborati tecnici presentati in allegato alla istanza sono disponibili alla pubblica consultazione presso la Regione Puglia – Servizio Ecologia – Via delle Magnolie, 8 70026 Modugno (BA), la Provincia di Brindisi – Piazza Santa Teresa n. 2, BRINDISI e il Comune di San Pancrazio Salentino – Piazza Umberto I°, 5, SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR) con le modalità stabilite dal singolo Ente.

Ai sensi dell'art. 24, comma 4, parte Seconda del D.Lgs 152/2006, chiunque abbia interesse può far pervenire, entro il termine di 60 giorni, presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia le proprie osservazioni.

SOCIETA' ZINCHERIE MERIDIONALI

Avviso di deposito per procedura coordinata AIA e VIA. Z.I. Comune Carosino.

AVVISO — Deposito istanza per l'avvio di una procedura coordinata di Autorizzazione Integrata Ambientale e Valutazione di Impatto Ambientale (ex-post) installazione IPPC rientrante nella categoria 2.3 c "Applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora (zincatura a caldo - Sede installazione: C.da Curezze Zona Industriale nel Comune di Carosino (TA).

Il sottoscritto Vito Antonio CANTORE nato a GIOIA DEL COLLE il 23/03/1965, nella sua espressa qualità di Gestore della ZINCHERIE MERIDIONALI s.r.l. con sede legale in BARI alla via M. Mitolo 17, domiciliato per la carica presso le ZINCHERIE MERIDIONALI s.r.l.

Comunica

Di aver depositato in data 16109/2016 presso la Provincia di Taranto istanza per l'avvio di un procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale ex. art. 22 D. Lgs 152/2006 e Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006 riguardante l'impianto per la zincatura a caldo rientrante nella categoria IPPC 2.3 c "Applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora ubicato nel Comune di Carosino (TA) - C.da Curezze Zona Industriale.

L'impianto in esame è esistente e prevede una capacità di trattamento superiore a 2 tonn/ora di acciaio grezzo. Lo stabilimento è dotato di sistemi di abbattimento delle emissioni e di presidi antinquinamento tali da rendere non significativi gli impatti per l'ambiente o pregiudizi per la popolazione.

Gli elaborati tecnici presentati in allegato alla istanza sono disponibili alla pubblica consultazione presso la Provincia di Taranto e il Comune di Carosino con le modalità stabilite dal singolo Ente.

Ai sensi dell'art. 24, comma 4, parte Seconda del D.Lgs 152/2006, chiunque abbia interesse può far pervenire, entro il termine di 6o giorni, presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia le proprie osservazioni.

Carosino (Ta), 16 Settembre 2016
ZINCHERIE MERIDIONALI S.R.L.
Contrada Curezze, Z.I.
74021 CAROSINO (TA)
P. IVA 07719110723

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)